SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
SEDE 0000

Anno 118 - Numero 165

LA STAMPA

Venerdì 13 Luglio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 50881 - Selezione passante: numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 484-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 60; Olanda fr. 2.50; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 120; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1.80; Tunisia 1.500; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Arezzo 60, tel. 658.565; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.16; Roma, via Giovanni Lanza 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.878 Varese: modulo mm 42 x 45; per lavori, posizioni o date di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 370.000 (444.000); modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali: 4 righe/gg. L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 5619 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare in ogni caso di motivare qualsiasi inserzione

ALLE PAG. SPORTIVE

Bagni escluso dall'Olimpica, ma gli azzurri si ribellano

di C. Coscia e G. Viglino

Salvatore Bagni

Chi decide le nostre vacanze?

A PAGINA 7

I signori delle vacanze Un viaggio nelle centrali turistiche

di Sandro Doglio

Difficile la via al dialogo

Il lungo letargo dell'orso russo

Le ragioni che spingono i governi occidentali a premere sull'Urss, e sui Paesi del blocco sovietico, affinché essi accettino di rimettere in moto il grande negoziato sul controllo degli armamenti, sono molte e valide: anche se non sono necessariamente quelle di solito addotte, legate alla rottura della duplice alternativa di Ginevra e all'installazione dei primi euromissili della Nato. Da ciò si deduce, da parte di alcuni, che il pericolo di un conflitto si sia aggravato; ma questo non è vero. E' anzi vero l'opposto: se la Nato non avesse saputo reagire al massiccio spiegamento di SS-20 sovietici; se l'Europa si fosse spaventata e lasciata dividere dagli Stati Uniti, il nuovo squilibrio militare, e ancor più politico e psicologico, avrebbe sì costituito un altro giro nella spirale perversa capace di condurre ad un conflitto. Ma questo grande pericolo è stato evitato; i Paesi democratici, attraverso un tormentato dibattito, hanno dimostrato di non volersi piegare all'intimidazione; e il risultato è che la pace è più e non meno stabile.

Partendo da questa considerazione si potrebbe dedurne che non c'è poi tanta urgenza di negoziare coi russi. Dopo tutto, la situazione politica generale non si è deteriorata, come si poteva temere dopo il rifiuto sovietico da Ginevra. Tra Est ed Ovest è partito l'ampio negoziato di Stoccolma. I traffici economici sono in espansione. La «piccola distensione» tra le due Germanie, e tra l'Europa occidentale e gli inquieti «satelliti» dell'Est europeo, è ancora viva, come dimostrano i tanti incontri al vertice, compresi quelli di Craxi a Budapest e a Berlino Est.

Nemmeno si può dire che si sia intensificata la sfida sovietica nei centri di crisi del Terzo Mondo. Anzi, la fermezza della Cina in Asia; l'immensa complicazione del quadro mediorientale, che ostacola le manovre di ambedue le superpotenze; la varietà dei giuochi d'interesse politici ed economici in Africa o nell'America Latina, hanno semmai frenato la sfida globale sovietica. L'Urss sospettosa ed arcigna di Cernenko e Gromyko sembra, del resto più isolazionista che espansionista; e comunque rimane anch'essa conscia della necessità di avere intensi commerci politici ed economici con il resto del mondo, a cominciare dall'America.

L'equilibrio e la pace non sono più in pericolo oggi di quanto fossero uno o due anni fa, e forse lo sono di meno: si potrebbe dunque stare ad aspettare che l'«orso russo esca dall'ibernazione» quando esso lo vorrà; quando si saranno cioè compiuti processi fisiologici che ci risultano in gran parte misteriosi. E tuttavia, questa conclusione, pure allettante, non è quella dei governi occidentali; anzi, americani ed europei si agitano per convincere i russi a tornare al tavolo dei negoziati, anche se non di quelli ginevrini. Da parte sovietica, nonostante il tono sempre scontroso, e talvolta insultante, una qualche reazione positiva c'è stata, con la proposta di una conferenza a settembre sulle «armi spaziali». A questa avance Reagan e gli europei hanno replicato con fervore, e la speranza che questa conferenza si faccia è ancora in vita. Perché — comunque — questa insistenza dell'Occidente sulla linea del «negoziato a tutti i costi»?

Non per un pericolo immediato, che non c'è; ma perché è intollerabile che si tagli il filo del dialogo Est-Ovest quando è più che mai evidente che l'inarrestabile progresso tecnologico continuerà a produrre nuove armi, offensive e difensive, mettendo ognora in crisi l'equilibrio strategico, a tutt'oggi solo fondamento della pace e premessa indispensabile di un'evoluzione delle intese dal semplice «controllo degli armamenti» al disarmo.

Di ciò sono un esempio le armi «spaziali». Ve ne sono di «offensive», come i missili antisatelliti, o altri sistemi spaziali (i «satelliti killer») di eguale funzione, capaci cioè di paralizzare l'avversario, privandolo dei suoi occhi e orecchie spaziali. E vi sono armi «difensive», come i missili antimissilistici e altri sistemi analoghi spaziali. In modo diverso, tutte queste armi nuove minacciano di rompere l'«equilibrio del terrore» fondato sulla dissuasione reciproca, rischiano di avvantaggiare l'una o l'altra superpotenza, e insomma minacciano la pace. Di fronte a questi pericoli non si può assolutamente restare inerti: bisogna insistere per un negoziato che porti ad intese vincolanti.

Naturalmente, i problemi pratici posti da questa evoluzione sono immensi, ed è assurdo nutrire l'illusione che bastino poche battute di negoziato per chiarirli e risolverli: raggiungere degli accordi sarà molto difficile. Siamo ad una vera e propria svolta nell'evoluzione degli armamenti, e quindi degli equilibri strategici. Ne derivano grandi pericoli, anche se non urgenti, ben al di là di quelli stessi suscitati in Europa dagli SS-20 sovietici. Per questo gli occidentali non si rassegnano ai «niet» sovietici e insistono perché il negoziato militare riprenda; se necessario, agli inizi, su temi particolari. Ma la ragione Reagan quando sostiene che bisogna tornare a trattare su tutti i problemi strategici; compresi quelli di cui si discuteva a Ginevra.

Arrigo Levi

La Confindustria chiede azioni decise contro l'inflazione

Lucchini vuol trattare sul costo del lavoro

Polemica sui sindacati tra il presidente degli industriali e l'amministratore delegato Fiat, Romiti

ROMA — Compatti nel sollecitare il governo a riprendere il controllo dell'inflazione e della spesa pubblica, i nemici di sempre della nostra economia, gli imprenditori si mostrano invece divisi sui rapporti da tenere con il sindacato e con le forze politiche, comunisti in particolare. Le due anime della Confindustria si sono nettamente delineate e scontrate nella giunta di ieri, la prima della gestione Lucchini. Al punto che lo stesso Lucchini, nel corso di una improvvisata e affollatissima conferenza stampa, ha voluto prendere le distanze sia dal presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, favorevole ad una apertura al pci, sia dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intransigente verso i sindacati.

L'avvio della presidenza Lucchini si apre dunque sotto un confronto piuttosto acceso. Ma Lucchini sembra deciso a portare avanti la sua strategia che prenderà precisi contorni entro la fine del mese nel documento sulla politica industriale da consegnare ai sindacati. «Ognuno — ha detto Lucchini — è libero di esprimere i pareri che ritiene più giusti. Io Benedetti esprime un parere e Romiti un altro. Io esprimo pareri che la giunta mi autorizza a rilasciare. Comunque, solo il presidente è autorizzato ad esprimere la linea politica della confederazione».

Lucchini, fin dal giorno della sua investitura, insiste sulla necessità di migliorare il clima delle relazioni industriali e quindi di riprendere con il sindacato un rapporto aperto ma, al tempo stesso, fermo. Il presidente della Confindustria non condivide la recente intervista a *La Stampa* di Romiti, il quale, tra l'altro, ha posto il problema delle quote associative che le aziende fanno affluire ai sindacati con trattenute automatiche sulle buste paga. Intervista pienamente condivisa da Giovanni Agnelli, come ha precisato ieri al termine della giunta lo stesso presidente della Fiat.

L'«attenzione» verso il sindacato Lucchini l'ha ribadita spiegando perché la Confindustria a fine giugno non ha disdetto l'accordo sulla scala mobile: «La disdetta era improponibile nel momento in cui stavamo aspettando che il sindacato riuscisse a ricompattarsi per poter avere un valido interlocutore, cosa di cui stiamo ancora in attesa. L'opinione pubblica, inoltre, non avrebbe capito una nuova disdetta della scala mobile».

La disponibilità al dialogo, il metodo del «massimo consenso possibile», però, ha avvertito Lucchini, non significa arrendevolezza. Il sistema economico è sempre traballante e gli industriali saranno ben decisi nel sostenere gli interventi, anche quelli dolorosi, necessari a tirare il Paese fuori dalla grave crisi. Lucchini chiede al sindacato di cambiare metodo: «Vorrei che, lasciati da parte slogan e tabù, ci incontrassimo per parlare in un quadro di compatibilità perché non possiamo spendere più di quello che abbiamo». Non c'è stata la disdetta della scala mobile, ma nel documento che la Confindustria sta per consegnare ai sindacati pare ci sia la richiesta di una modifica strutturale dei meccanismi della contingenza.

Altro tema incandescente in casa industriale è il rapporto con i partiti. Ieri in giunta c'è stata un'animata discussione fra De Benedetti e il presidente dell'Unione Petrolifera Albonetti, decisamente contrario all'ipotesi di un maggior coinvolgimento dei comunisti nelle decisioni del governo. Lucchini ha troncato sul nascere il diverbio: «Non è il caso di discutere oggi se vada o meno appoggiata la linea del compromesso storico. Mi riservo di riflettere per vedere se sarà il caso di discutere in una prossima riunione anche di politica. Personalmente, però, rifuggo da queste cose perché ritengo che noi dobbiamo parlare di economia».

E proprio sui problemi economici del momento il «parlamentino» degli imprenditori ha ritrovato ieri l'unità. Il documento «Condizioni per lo sviluppo» è stato approvato all'unanimità. Nelle cinque cartelle trasmesse al governo e alle forze politiche, la Confindustria chiede il rientro dell'inflazione; il contenimento della spesa e del disavanzo pubblico; una seria lotta contro le evasioni fiscali; una nuova politica industriale che consenta la ripresa degli investimenti, con conseguente rilancio dell'occupazione, l'innovazione dei processi produttivi, la mobilità del lavoro e dei capitali.

Gli imprenditori avvertono poi che «ogni ragionevole calcolo dell'aumento delle retribuzioni e del costo del lavoro nel 1985 porta a risultati che sono chiaramente incompatibili con il tasso di inflazione programmato del 7 per cento indicato dal governo». Chiaro segnale che la Confindustria non ha dimenticato il «nodo» della scala mobile.

Emilio Pucci

Cantieri, nuovo piano il Governo lo vara oggi

ROMA — La protesta di Genova ha accelerato le decisioni per i cantieri navali. Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri per discutere i «problemi dell'economia marittima», in pratica gli aiuti triennali a cantieri e armamento. A questi sussidi è legata la speranza che Iri e Fincantieri rivedano il loro piano nel quale si prevede di cancellare 4300 posti di lavoro in tutta Italia, di cui 1250 in Liguria. Sempre oggi, a Roma, ci sarà un incontro fra Iri, Fincantieri e sindacati per riaprire la discussione sul piano di ridimensionamento dei cantieri. Ieri il Senato ha approvato il decreto che concede un contributo straordinario di 25 miliardi al Fondo gestione portuali.

(A pag. 11 servizio di *Stefano Lepri*)

Subito dopo il decollo, per avaria ai motori

Aereo cade in Sicilia morti 9 militari Usa

CATANIA — «L'abbiamo visto inclinarsi su un fianco, sfiorare il suolo con un'ala e poi scomparire in una grande fiammata». Così i pochi e terrorizzati testimoni hanno descritto gli ultimi istanti del C-141 dell'aeronautica militare americana che ieri pomeriggio — pochi minuti dopo il decollo dalla base di Sigonella — è caduto ai margini della strada statale che congiunge Catania a Lentini, grosso centro agricolo della provincia di Siracusa. I morti sono nove: tutti americani: gli otto membri dell'equipaggio più un passeggero.

Il velivolo, costruito dodici anni fa, era diretto a Nairobi, in Kenya, per un trasporto di merci. Poco prima che perdesse quota, il pilota si era messo in comunicazione con la torre di controllo segnalando un'avaria a uno dei quattro motori del velivolo e annunciando, con voce concitata, che avrebbe cercato di ritornare alla base. Sono state le sue ultime parole.

Una colonna di fumo nero si è alzata verso il cielo, indicando la strada ai primi soccorritori: vigili del fuoco, forze dell'ordine, militari americani e italiani. Purtroppo non c'era più nulla da fare: i rottami dell'aereo, disseminati in un raggio di almeno un chilometro, non offrivano speranze di trovare qualcuno in vita tra quelle verdi distese di agrumeti, uliveti e stoppie rarse dal sole. Erano pezzi di lamiera, fili sfoderati, poltroncine sconquassate e ancora fumanti fino a due ore dopo la sciagura. Poveri resti umani venivano raccolti qua e là, imprigionati fra i rottami. Più in là scarpe, berretti, brandelli di divisa; cose apparentemente insignificanti, ma importanti forse per dare un nome a quei corpi martoriati.

Lentini è poco distante, separata da un ponte e da un rettilineo fiancheggiato da alberi ombrosi. Da qui alla periferia, meno di due chilometri di una strada statale fortunatamente deserta nel momento in cui l'aereo l'ha sfiorata, schiantandosi contro una collinetta. Quando scende la sera, la zona è illuminata a giorno da potenti riflettori.

I curiosi, così come i cronisti e i fotografi, sono tenuti a distanza da un lungo cordone di militari. Appena la notizia della sciagura si è sparsa per il paese, a centinaia sono accorsi per vedere, per rendersi conto di persona di ciò che era avvenuto. Le prime voci parlavano di un aereo civile (Lentini è vicinissima allo scalo catanese di Fontanarossa), poi d'un piccolo velivolo da turismo. Anche sul numero dei passeggeri, fino a sera, c'è stata un'altalena di notizie. Prima si parlava di 17 vittime, poi di 10, quindi la conferma del comando americano che i morti erano nove.

Perché tanta incertezza? Una spiegazione esisterebbe e potrebbe creare addirittura qualche dubbio sul numero delle vittime. Nella lista di volo erano infatti segnati altri due passeggeri, tutti familiari di militari di stanza a Sigonella, prenotatisi per salire su quell'aereo adibito al trasporto di merci e al collegamento fra le basi americane in Sicilia, in Germania, in Africa e gli Stati Uniti. Se la notizia è vera, si sarebbero salvati solo per un caso, per essere deciso, forse all'ultimo momento, di rimanere ancora qualche giorno in Sicilia.

r. ca.

«Black out» in Sardegna

CAGLIARI — Tende a ritornare alla normalità la situazione della distribuzione di corrente elettrica in Sardegna dopo il «black out» provocato da un incendio che nelle prime ore di ieri mattina ha distrutto una stazione di trasformazione nei pressi della supercentrale «Sulcis».

Dai primi accertamenti sembra che l'incendio sia stato provocato da un banale guasto.

Una donna candidata, è la prima volta negli Usa

Mondale: il mio «vice» sarà Geraldine Ferraro

(A pagina 5 l'intervista con Geraldine Ferraro, di Furio Colombo)

NEW YORK — Un'italo-americana ha realizzato il sogno delle donne statunitensi: Walter Mondale ha nominato ieri il deputato newyorchese Geraldine Ferraro candidato alla vicepresidenza per i democratici. L'annuncio ufficiale è arrivato alle 19 ore italiane, mezzogiorno nel Minnesota, a St. Paul, la città natale dell'ex «numero due» di Carter. Nel locale Parlamento, in un tripudio di bandiere e tra applausi scroscianti, Mondale ha detto di aver compiuto «una scelta eccitante». «Ho cercato il miglior vicepresidente possibile — ha dichiarato — e l'ho trovato in Geraldine Ferraro».

Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, se la Convention in programma da lunedì a San Francisco ratificherà il responso delle primarie, una donna avrà così la possibilità di entrare alla Casa Bianca. E' una svolta importante nel costume Usa, che prelude a grandi cambiamenti, qualunque sia il responso delle urne.

Longo si è dimesso, per ora al Bilancio lo sostituisce lo stesso Craxi

Governo, mini o maxi rimpasto?

Nessuno sembra aver fretta di concludere la verifica - La dc addirittura ipotizza una ripresa delle trattative in autunno

ROMA — Longo si è dimesso. Parteciperà alla verifica solo come leader del psdi. «Ora mi sento più libero e più forte di prima. Dimettersi da ministro è semplicissimo. Non ci sono difficoltà. Dal governi si entra e si esce. Quello che è importante è guardare sempre agli interessi della nazione», ha dichiarato dopo l'incontro con Craxi a Villa Madama.

Il presidente del Consiglio lo ha pubblicamente e calorosamente sostenuto a ringraziato, prima durante l'incontro, poi con un lungo comunicato diramato da Palazzo Chigi, nel quale, però, le osservazioni «sulle polemiche strumentali e le accuse inconsistenti di alcuni settori politici e parlamentari» vengono garbatamente attribuite a Longo e non alla presidenza del Consiglio. Craxi, dunque, stavolta è stato assai più cauto che non il giorno famoso delle dimissioni dei tre ministri socialdemocratici, subito respinte. Quel giorno, un suo comunicato, poi rettificato, rischiò di provocare una crisi istituzionale tra potere esecutivo e legislativo. Oggi, con un piccolo tocco di ambiguità concordato forse con lo stesso Longo, ogni incidente dovrebbe essere evitato.

Longo ha dunque chiuso la sua esperienza di ministro o, da ieri, Craxi ha assunto l'interim del Bilancio. Stamani alle 11, il presidente si reca al Quirinale per il giuramento di rito. Al Capo dello Stato non potrà ancora «giurare» che la verifica appena cominciata sarà sicuramente un successo. Ha però molti, buoni motivi per dire a Pertini che la partenza è stata ottima e che tutto dovrebbe procedere per il meglio.

Al Capo dello Stato Craxi dovrebbe anticipare i punti principali di una «memoria» sui temi più significativi dell'aggiornamento del programma di governo. Tale «memoria» dovrebbe essere poi consegnata, tra stasera e domani, ai leader del pentapartito. Craxi non ha fretta e i suoi partner neppure. La verifica non sarà dunque «né breve né facile», come aveva detto Spadolini. Il vicesegretario de Bodrato ha parlato di un «patto di settimane». Altri leader, tra i quali il direttore del *Popolo* Galloni, ritengono che entro luglio potrà essere risolta solo in parte dei problemi: altri come quelli delle giunte locali e della «libertà della scuola» dovranno essere inevitabilmente affrontati in autunno. Galloni sembra ipotizzare dunque una verifica in due tempi. Una fretta eccessiva sarebbe del resto controproducente: i problemi programmatici da definire e da risolvere sono tanti, primo tra tutti la spesa pubblica. Sullo sfondo, v'è poi una questione che si annuncia essere la più complessa.

E' la «questione-rimpasto». Craxi terrà l'interim del Bilancio solo sino alle conclusioni della «verifica». Longo, anche se non lo dice apertamente, vedrebbe volentieri una promozione del sottosegretario Vizzini. Ma, ieri, i senatori del psdi hanno espresso all'unanimità la candidatura

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Quando l'aereo arriva in ritardo o non parte, storie di disagi negli scali italiani

«Siamo spiacenti di annunciare che...»

Agitazione a Fiumicino tanti disagi

ROMA — Disagi all'aeroporto intercontinentale di Roma Fiumicino per uno sciopero improvviso del lavoratori di terra aderenti al sindacato autonomo Sanga. Lo sciopero è stato deciso improvvisamente ieri mattina.

In un comunicato il Sanga ha spiegato che «l'assemblea odierna ha approvato all'unanimità uno sciopero immediato di 4 ore a fine turno per dimostrare il suo fermo intendimento di non rinunciare ad essere protagonista nell'attuale tornata contrattuale.

Le storie si rappresentano sullo stesso palcoscenico: l'aeroporto. Potrebbero avere un titolo comune: «Retrospettiva dei disservizi». Spesso sconosciute al povero passeggero, ritardano i voli, li fanno cancellare, provocano la chiusura degli scali. Il bollettino di guerra indica, tra aprile e giugno, 240 dichiarazioni di sciopero in momenti e giorni diversi. Ma non c'è solo «bagaglio selvaggio», «aquila implefosa», «doganiere in sciopero bianco» o giù di lì. Può capitare che la terza pista di Fiumicino rimanga bloccata per tanti mesi. Dal 17 marzo i vigili del fuoco si rifiutano di presidiarla perché i servizi igienici sono insufficienti: troppi topi e troppe zanzare. Con due piste si perde la possibilità di lavorare in contemporanea. Così avviene che il passeggero sorvoli più volte la «città santa» in attesa di un ok per l'agognato atterraggio.

Più di due milioni di passeggeri in tre mesi hanno subito ritardi elevati e hanno bivaccato a lungo nelle sale delle stazioni aeroportuali. Come è capitato ai mille utenti dell'aria provenienti dal Nord America. Il 24 maggio a Milano Malpensa viene proclamato uno sciopero fino alle ore 15. Tutti i voli intercontinentali ritardano dagli scali d'origine per evitare di raggiungere Milano durante l'agitazione. Ma la protesta si prolunga fino alla mezzanotte. Risultato: i mille passeggeri finiscono a Fiumicino dove vivono una drammatica giornata per altre astensioni dal lavoro.

Ma può capitare di peggio. Il 20 giugno, questa volta a Milano Linate, quando il cielo sembra sgombro, una vertenza sindacale segnala calma assoluta, due doganieri abbandonano il posto di lavoro. Il motivo è semplice: non trovano il parcheggio riservato alle auto, occupato da un pullman. Scatta l'assemblea e lo sciopero. Linate piomba nel caos. Decine di voli vengono cancellati, migliaia di passeggeri rimangono a terra. E quando la situazione si sta rasserenando, arrivano i gabbiani a provocare un blocco di tre ore.

La macchina del trasporto aereo somiglia poco a una catena di montaggio. Sembra piuttosto un crocevia di sistemi che saltano con estrema facilità. Basta perdere un pezzo. Basta che il direttore di un aeroporto decida di chiudere lo scalo perché manca l'acqua nei servizi igienici. Come è avvenuto a Catania qualche settimana fa. L'aereo diretto a Roma è rimasto sulla pista per due ore. I passeggeri in attesa dello stesso aeromobile a Fiumicino, in prosecuzione per altre destinazioni hanno ritardato la partenza. Un effetto-catena inarrestabile.

Dicono le compagnie aeree: «Certe volte la vera protesta perché non arriva l'aereo. E dice: l'hanno cancellato per mancanza di passeggeri. Non è così, il fatto parte comunque, anche senza utenti. E' una regola inviolabile». Quando parte. E, se parte, bisogna valutare che rotta fa. Durante lo sciopero delle dogane l'Alitalia ha dovuto inventare extravoli in aeroporti minori o all'estero. Ad esempio: il volo Roma-Istanbul ha scelto

Antonio Di Rosa

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Intesa raggiunta tra ministro e sindacati, lunedì la firma

Dal codice sullo sciopero hanno cancellato le multe

ROMA — Un accordo di massima è stato raggiunto ieri sera per la disciplina dello sciopero nell'intero settore dei trasporti (treni, aerei, navi, autobus, tram, metropolitane, autolinee ecc.) e nei servizi collegati, come quelli di distribuzione del carburante, autostradali, antincendi, doganali, veterinari, idroviari. Al termine di un «round» particolarmente impegnativo, il ministro dei Trasporti Signorile, le confederazioni Cgil-Cisl-Uil, le rappresentanze sindacali delle aziende hanno siglato un testo che oggi sarà sottoposto alla valutazione degli organi dei sindacati e delle organizzazioni imprenditoriali. La firma ufficiale è prevista per lunedì.

L'autodisciplina adottata dai sindacati esclude dallo sciopero i periodi di più intenso traffico interno ed internazionale (Natale, Pasqua, Ferragosto, consultazioni elettorali ecc.), mette il bando agli scioperi bianchi e a singhiozzo, fissa la durata del primo sciopero in ventiquattro ore e delle astensioni successive al massimo nelle quarantotto ore ciascuna, precisa modalità e durata del preavviso.

Il codice di comportamento delle aziende tende ad evitare varie possibilità di esasperazione delle vertenze contrattuali e aziendali, a favorire in tempi certi il ricorso alla vera e propria mediazione pubblica quando sia stata verificata l'impossibilità di proseguire il negoziato in sede sindacale, prevede adeguate forme di pubblicizzazione.

In questo caso, le parti potranno ricorrere ad una «sede neutrale, preventivamente individuata di comune accordo, che si pronuncerà in merito». Tale soggetto neutrale «accertata la violazione provvede a che essa venga denunciata alla pubblica opinione attraverso la stampa per esteso della notizia a spese della parte responsabile, su tre giornali quotidiani a diffusione nazionale».

Da parte sua il ministro dei Trasporti si impegna a verificare l'effettiva applicazione dei codici di autoregolamentazione e a dare tempestiva notizia dei comportamenti difformi. Nel testo definitivo non si prevedono più le sanzioni pecuniarie: i dissensi su tale aspetto avrebbero fatto saltare l'accordo.

g. c. f.

Ha gettato la spugna dopo aver difeso per mesi il posto di ministro

L'ora breve di Longo

Dopo aver lasciato Craxi si è chiuso nel suo ufficio di segretario del psdi per preparare con i fedelissimi l'«operazione contrattacco» - Con il fantasma di Tanassi alle spalle la parola «dimissioni» ha un'eco profonda in un partito impegnato da tempo a costruirsi un'immagine grintosa

ROMA — Quello che doveva essere il giorno più lungo è durato pochissimo: un'ora in tutto. Il resto è contorno. E' l'ora decisiva per Pietro Longo, quella in cui deve gettare la spugna, firmare le dimissioni dal governo dopo averle scansate per mesi, deve ammettere di aver perduto, ed andarsene. Col fantasma di Tanassi alle spalle, la parola «dimissioni» ha un'eco profonda e sinistra in un partito come il psdi, impegnato da anni a costruirsi un'immagine grintosa, d'attacco, quasi un psi in sedicesimo, sul modello aggressivo craxiano. E invece l'ora è arrivata, e si consuma lontano dagli sguardi del partito, senza nemmeno un testimone socialdemocratico.

Incomincia alle 11.15 sul piazzale di Villa Madama, dove Craxi attende già da quindici minuti e Longo si presenta in ritardo, con gli occhiali da sole, come sempre quando siede sul sedile posteriore della sua «Gamma» azzurrina, tutto assorbito (almeno davanti ai fotografi) nell'improbabile lettura del quotidiano del partito, l'«Umanità». Finisce a mezzogiorno e venti, quando Longo esce e se ne va, non più ministro del Bilancio, e può recitare davanti ai microfoni e ai taccuini dei cronisti la frase che si era già preparato con cura, e che aveva immaginato come lapide per il suo addio: «*Ho fatto il mio dovere, e sono più forte di prima*».

Roma. Il segretario del psdi Longo risponde alle domande dei giornalisti al termine dell'incontro con Craxi a Villa Madama

Ma è un addio per pochi intimi, che non assomiglia affatto ai grandi psicodrammi di Stato vissuti al momento di dimissioni clamorose, e non ha nulla, nemmeno la scenografia, delle uscite di scena maestose, anche se disgraziate: ci sono pochi curiosi, qualche registratore, la telecamera di una tivù straniera spuntata a sorpresa, e un ex ministro solo, appoggiato ad una «Millecento», nella strada polverosa che porta alla residenza ufficiale di un governo di cui lui già non fa più parte.

L'impressione, per chi è salito fino a Villa Madama, è che tutto fosse già deciso e scontato da tempo, salvo la recita dell'ultimo atto. Il giorno decisivo è mercoledì. Longo e con lui tutto il vertice socialdemocratico, fino a quel momento, avevano deciso una strategia a tempi medi: disponibilità, già annunciata, ad uscire dal governo, ma rinvio delle dimissioni alla fine della verifica, anche per evitare un sacrificio isolato nel caso di una crisi, che avrebbe provveduto in modo indolore a risolvere il problema, azzerando tutto.

Perché mercoledì il segretario socialdemocratico ha cambiato tattica, decidendo di giuntare sui tempi brevi, anzi brevissimi? Perché, rivela un suo collaboratore strettissimo, ha sentito che il cerchio si stringeva, all'interno della maggioranza: il pri insisteva per arrivare alla verifica «*con una situazione chiara*», la dc, sollecitata ad un intervento di alleggerimento che desse respiro al psi, non rispondeva, e alla fine il tema un intervento del Quirinale, con una richiesta di Pertini al governo di rispettare le indicazioni della commissione P2. Come sempre quando teme di rimanere intrappolato, Longo ha deciso di giocare d'anticipo. Ma questa volta, le dimissioni diventavano vere e inevitabili.

Così, la giornata di ieri non è stata quella drammatica delle grandi scelte e delle decisioni sofferte, ma solo quella dell'esecuzione di un progetto politico senza scampo. Non ci sono più state riunioni preliminari, telefonate, sondaggi. Longo ha potuto alzarsi alle otto, come fa sempre, ha letto i giornali, ha addirittura ascoltato la figlia Isabella — al quinto anno di conservatorio — che suonava al piano Mozart. Poi il viaggio verso l'appuntamento con Craxi, senza nemmeno passare prima dal partito. Quanto al ministero, il capitolo per Longo era chiuso già da tempo. Nel suo ufficio di ministro del Bilancio è passato l'ultima volta martedì, e dall'altro ieri la segretaria, Gemma, sa che deve prepararsi il trasloco, raccogliendo molte carte, e poche fotografie: quelle scattate durante il ricevimento che Longo ha offerto a Natale a tutto il personale del ministero, con spumante e pasticcini (a sue spese, precisa il psdi), e durante la festa dell'8 marzo, quando ha regalato un mazzo di mimose a tutte le donne impiegate al Bilancio, e ha voluto farsi ritrarre in mezzo a loro.

Chiusa quell'avventura, resta il partito. Già ieri mattina, appena rientrato da Villa Madama, Longo si è rinserrato nella sua stanza con il gruppo dei fedelissimi, Vizzini, Massari e Puletti. Hanno messo a punto quella che Puletti chiama l'«*operazione contrattacco*»: aberle a tutti quelli che in questi mesi hanno attaccato il psdi, muso duro verso gli alleati tiepidi della dc e del pri, sostegno a Craxi ma impegno a tutto campo per tirar fuori gli scheletri piduisti che anche gli altri partiti tengono nell'armadio.

«*Pietro* — dice Puletti — *è stupito e amareggiato per essere stato l'unico, isolato bersaglio di questa storia incredibile*». Gli altri possibili bersagli sono avvertiti. Sarà un caso, ma proprio ieri pomeriggio, quando già è arrivata una telefonata di totale solidarietà da parte di Saragat («*Sappi che resterò presidente del partito solo finché tu ne sarai il segretario*»), Pietro Longo aveva ripreso in mano un vecchio libro della sua biblioteca: le «Memorie» di Goebbels.

Ezio Mauro

In difficoltà anche il governo regionale e la giunta di Catania

Palermo, s'allarga la crisi dc Lascia il sindaco dopo 2 mesi

Il democristiano Insalaco è coinvolto in una inchiesta giudiziaria - Aveva detto: «In questa città è difficile governare in libertà» - L'ispettore inviato da De Mita: «Nel partito i gruppi di potere hanno trasformato tutto in una rissa vergognosa»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La crisi della dc si riflette con onde d'urto sulla Sicilia. Mentre al comune di Catania si avviano le procedure per lo scioglimento e alla Regione siciliana bocheggia il quarto pentapartito degli ultimi tre anni, a Palermo annuncia le dimissioni Giuseppe Insalaco, sindaco da due mesi, reduce da una rissa interna alla dc e da una comunicazione giudiziaria per la storia di un terreno venduto, o svenduto, a oscuri personaggi da un ente di cui era commissario. Indiziato di interesse privato in atti d'ufficio, Insalaco era il successore di Elda Pucci, voluta da De Mita e sgambettata anche e soprattutto dalla dc palermitana. «*A Palermo* — ha dichiarato Insalaco, che oggi dovrebbe formalizzare le dimissioni — *è difficile, quasi impossibile governare in libertà*».

La sua giunta aveva cominciato a vacillare fin dalle prime battute, quando sul rinnovo degli appalti erano esplosi i contrasti. Lo scontro si è trasferito in campo aperto la settimana scorsa, quando l'ex assessore Midolo — dc, legato a Ciancimino — ha pronunciato una virulenta requisitoria contro il sindaco, accusandolo di «*scarsa trasparenza negli atti amministrativi*».

Per questioni analoghe di gestione del potere è in difficoltà anche la Regione Siciliana, dove non si riescono a decidere nomine a vertici vacanti da anni (1500 poltrone, di cui le più importanti sono 30-40). Silvio Coco, l'ispettore inviato in Sicilia da De Mita, ha censurato i comportamenti del suo partito in termini duri («*Gruppi di potere interno hanno trasformato tutto in una rissa vergognosa, che paralizza ogni cosa*»). L'europarlamentare Salvo Lima ha replicato: nessuna «*rissa per le poltrone*», Coco è «*inesperto*».

In questa dc che si sbrana e mostra il peggio di sé attraverso sempre più frequenti autoflagellazioni (per ultimo il senatore Carollo: «*La dc palermitana è una macedonia di appalti*»), arriva De Mita. Atteso come un salvatore dall'arcipelago della sinistra, parteciperà alla riunione del comitato regionale del 20 e 21. Lo precedono accorati appelli fitti di imperativi: risanare, rifondare e azzerare.

Pippo Campione, il segretario regionale in testa all'elenco degli «azzerabili», attende l'arrivo di De Mita leggendo un saggio intitolato «*L'uso politico del capro espiatorio*». Eletto un anno fa, gullottiano, a suo modo rappresenta la nuova dc: qualità intellettuali ma non altrettanta capacità di manovra e molte titubanze davanti a chi nel partito sa far valere le regole del potere. Si difende citando De Gaulle: «*E' difficile governare un Paese con fanti formaggi*». La dc ha 22 correnti, e una mappa interna assolutamente incerta: la discesa la leadership storica degli andreottiani Lima-Drago, in cattiva salute le correnti fanfaniane e dorotee, una sinistra frammentata in cui sfuggono i rapporti di forza.

Però intanto la gente volta le spalle alla dc, reduce da due smacchi elettorali, con cadute verticali nelle città più grandi. «*Perdiamo i consensi di chi non crede nel cambiamento. E di chi si sente penalizzato dal rigore dello Stato, cioè, le clientele che qui li chiamano anche mafia*».

Crisi di consenso, crisi d'immagine: la dc che racconta Campione è prossima all'ultima spiaggia. «*O riesce a capire quello che succede nella società siciliana e a dare risposte, oppure si gioca la sua possibilità di ruolo e affida la Sicilia alle terapie della cultura espiantanza del pci*». Lui è ottimista, crede che la dc stia voltando pagina, ma è costretto ad ammettere che, quando il partito ha prodotto la massima progettualità, ha ottenuto il peggior risultato. Candidatura Nicoletti alla presidenza della Regione, sulla base di un programma «moralizzatore» d'ampio respiro, ed epilogo inglorioso: alla prima votazione un terzo del pentapartito, soprattutto molti dc, tradisce.

Se poi uno va a cercare la dc siciliana nelle sezioni, dice Campione, scopre un partito «*d'anime morte*». Tesserati scoraggiati a far vita di partito, a discutere. L'importante è che il segretario della sezione porti un congruo pacchetto di tessere al capocorrente, perché è da questo finto consenso che la dc disegna i rapporti di forza al suo interno. Così Luca Orlando, assessore al decentramento di Palermo, consigliere giuridico di Pierpanti Mattarella, propone drastico di azzerare il tesseramento. «*E' la premessa per rivitalizzare il partito: e De Mita qualcuno dovrebbe dirlo.*»

De Mita arriva in Sicilia preceduto di due mesi dall'ispettore Silvio Coco, perché la tempesta nella dc siciliana spaventa Roma. Prevarrà la logica dei grandi gesti che non piace a Campione o la logica della pacificazione interna, che fa storcere la bocca ad Orlando?

Aspettando senza molta fiducia una soluzione, dal cielo e dal mondo cattolico infittiscono i segnali di irrequietezza. Nascono liste cattoliche, si conguia un'area d'opinione, è radicata anche nella curia, sassi tirati verso la dc. Tra il partito di don Sturzo e la cattolica Sicilia s'è incrinata la vecchia alleanza, che legittimava il potere e creava consenso.

Guido Rampoldi

Ora sono in pericolo le poltrone di Principe, Orsello e Cresci

L'Iri ridiscuterà le nomine dei dirigenti iscritti alla P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Iri riapre il caso dei dirigenti iscritti alla loggia P2. Torna in pericolo l'importante poltrona del presidente della Stet, Michele Principe. Ieri pomeriggio, il comitato di presidenza dell'ente ha deciso di «*portare all'attenzione*» del consiglio di amministrazione «*l'intero problema*» non appena sarà pervenuto il testo della relazione Anselmi, approvata a maggioranza dalla commissione parlamentare d'inchiesta.

Gli alti dirigenti di società del gruppo Iri che figurano nelle liste di Licio Gelli sono, oltre a Principe, il vicepresidente della Rai-Tv, Giampiero Orsello, e l'amministratore delegato della Saris (consociata Rai), Giampaolo Cresci.

Appena due settimane fa, il 21 giugno, il comitato di presidenza dell'Iri aveva deciso di confermare Principe alla presidenza della Stet, togliendogli però la seconda carica che rivestiva, quella di amministratore delegato. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, aveva però ottenuto da Principe una lettera in cui quest'ultimo si impegnava a dimettersi qualora il Parlamento avesse sancito l'incompatibilità fra l'iscrizione negli elenchi di Gelli e gli incarichi in enti pubblici.

Questa conferma con dimezzamento, il comitato di presidenza non l'aveva decisa facilmente. Prodi aveva avuto l'appoggio di un altro solo dei 5 membri, il liberale Natalino Irti. Il vicepresidente, il repubblicano Pietro Armani, si era astenuto. Il socialista Schiavone e il socialdemocratico Vergottini si erano opposti, sostenendo che a Principe doveva andarsene oppure, se poteva restare, non c'era ragione di togliergli la carica di amministratore delegato.

La decisione di ieri sera è stata presa «*a seguito dell'approvazione in sede parlamentare della relazione Anselmi sulla loggia P2 ed in conformità con quanto già accaduto nel 1981*», quando sui sospetti piduisti l'Iri aprì una indagine, che si concluse però con un'assoluzione.

Relazione P2 consegnata al Parlamento

ROMA — L'on. Tina Anselmi, presidente della commissione sulla P2, ha consegnato ieri al presidente del Senato Francesco Cossiga e al presidente della Camera Nilde Jotti la relazione conclusiva sull'inchiesta svolta.

«*Il presidente del Senato* — dice un comunicato — *ha espresso all'on. Anselmi e a tutta la commissione il suo vivo apprezzamento per il lavoro compiuto*». Compiacimento per il lavoro svolto dalla commissione è stato espresso anche da Nilde Jotti.

Enna, si dimette giunta comunale

ENNA — La giunta quadripartita (dc-psi- psdi-pri) del comune di Enna è in crisi. Le dimissioni dell'amministrazione sono state annunciate al consiglio comunale dal sindaco Michele Lauria (dc) con una breve dichiarazione.

La crisi è da mettere in relazione anche alla mancata definizione di un accordo sulla nomina di tre rappresentanti del Comune all'assemblea del Consorzio per l'area di sviluppo industriale.

La relazione di Natta al comitato centrale comunista

«Il pci non sarà sponda per un altro governo»

ROMA — Prima relazione di Natta, dopo la sua nomina alla segreteria, al comitato centrale comunista. Il leader del pci ha insistito nel chiedere la crisi di governo, ha escluso l'appoggio del partito a soluzioni «*già concluse*» o a «*manovre di corto respiro*». Il pci, ha detto, pone subito la sua candidatura al governo, cerca «*soluzioni forti e chiare*», ma, senza impazienze, non è disponibile a fare «*da sponda o da supporto di questo o di quel governo, di questo o quel presidente del Consiglio*».

Il discorso di Natta ha insistito un po' deluso chi pensava ad aperture alla dc. Con il partito di De Mita il rapporto è stato piuttosto freddo. Si è detto dispiaciuto, invece, per gli attuali cattivi rapporti fra pci e psi: «*Noi siamo interessati, disposti a ricercare una distensione e non mancherà da parte nostra l'impegno perché ciò avvenga*». Banco di prova per il pci sarà, a questo proposito, l'atteggiamento socialista sul problema giunte: Natta ha invitato i socialisti a respingere la richiesta democristiana di estendere ovunque possibile il pentapartito.

Il segretario comunista ha confermato «*l'impegno di sottoporre a referendum abrogativo*» il decreto che ha tagliato la scala mobile, se non interverrà un accordo tra le parti per una riforma della struttura del salario e ha giudicato positivamente la possibilità di un negoziato fra Unione Sovietica e Stati Uniti per la non militarizzazione dello spazio. Natta ha però sostenuto la necessità di rilanciare la proposta di Berlinguer e l'ipotesi delineata da Craxi a Lisbona «*e poi messa da parte*».

Il leader del pci ha poi ricordato la sollecitazione di Berlinguer per «*costruire il programma dell'alternativa*» e ha richiamato l'allarme «*lanciato dal governatore della Banca d'Italia*» per lo sviluppo economico del Paese.

r. i.

Referendum dei giornalisti sul contratto

ROMA — La nuova giunta esecutiva della Federazione della stampa (Fnsi) nella sua prima riunione ha preso in esame — informa un comunicato — «*le conclusioni della commissione Anselmi sui rapporti fra la loggia P2 e l'informazione; i futuri assetti proprietari della Rizzoli e dell'Editoriale "Corriere della Sera"; la grave situazione che sta attraversando la Rai e la perdurante mancanza di una disciplina legislativa dell'emittenza privata; la fase preparatoria del rinnovo contrattuale*».

Per quanto riguarda la Rizzoli, in particolare, la giunta esecutiva ha deciso di convocare per venerdì 20 luglio una riunione a Milano fra tutti i comitati di redazione della Rizzoli, dell'editoriale Corsera, del «Mattino» di Napoli e del «Piccolo» di Trieste, nonché delle tre associazioni regionali interessate «*per l'esame dei problemi sindacali, occupazionali e professionali*».

Sul contratto la giunta ha già predisposto il calendario e le sedi necessarie per l'impostazione e la formulazione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo in scadenza a fine anno e già disdetto. Dopo una serie di ampie consultazioni che si concluderanno a metà settembre, inizierà la formazione della piattaforma da parte della commissione contrattuale e di appositi gruppi di lavoro per alcuni aspetti più specifici. Sulla piattaforma definitiva si svolgerà il referendum fra i giornalisti, secondo le indicazioni già date dal congresso nazionale.

«Spiacenti»

(Segue dalla 1ª pagina)

Brindisi come tappa intermedia per il rifornimento. Il volo Roma-Parigi è «passato» per Pisa. Altrimenti la compagnia è costretta a ridurre il numero di passeggeri per il pieno carico di carburante. Oppure, se non è possibile scaricare le merci, il vettore se le porta a spasso per il mondo.

Le 74 compagnie aeree che operano in Italia sono ai limiti della pazienza. La Pan Am ha annullato molti voli charter. Ha telescritto alla società aeroporti di Roma: «*Non siete affidabili*». I tour operators guardano la Penisola con timore e sospetto. Il calo del 10% dei passeggeri trasportati, rispetto all'anno scorso, può aggravarsi nei prossimi anni. I danni all'economia (decine di miliardi) sono sensibili. Ma c'è un effetto più grave, difficilmente recuperabile: l'immagine di uno spazio aereo avvolto nel caos di astensioni selvagge. E da singolari imprevisti come il «taxi infuriato». Più di una volta centinaia di auto gialle a Fiumicino hanno «accerchiato» l'aeroporto per protesta. Le strade sono rimaste bloccate. E i pullman con i passeggeri sono arrivati in ritardo.

Antonio Di Rosa

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

I nuovi vizi veneti

Venerdì 6, precari di lusso. Chi arriva in Veneto per qualche rapido assaggio tra gli spettacoli e le mostre dell'estate (dall'Arena alla Biennale), chi torna in Veneto per qualche suo personale pellegrinaggio spera nei celebrati vizi della regione. Se non in Veneto dove? Nelle altre parti d'Italia la trasgressione è diventata incolpevole perché obbligatoria, in alcune regioni perfino il reato è istituzionale, purché di stampo mafioso; si punta sul Veneto come su una vecchia carta sicura. Ma anche nell'antica patria bianca il vizio s'è ossidato nel consumo e i nuovi peccati sembrano affidati solo alla parola, alla lingua, a un certo suggestivo uso dell'intempestività e del controsenso. Stiamo cercando esempi.

Sabato 7, lo scetticismo di Verona. L'altra sera in Arena gran virtuosismi di Carla Fracci, di Dombrowsky e Lanca nel *Ballo Excelsior* tra bandiere dei popoli e lampadine della scienza. Il pubblico sfoga sui ballerini tutto l'entusiasmo tenuto prudentemente in sospeso quanto al soggetto, cinque minuti di applausi a conclusione di una scena, poi, mentre sta riprendendo nel religioso silenzio l'allegoria del progresso, uno spettatore trafelato, come chi arrivi in ritardo, urla da strappare l'anima: «*Bravi*». Niente da fare, ridono tutti e il sontuoso cimelio ottocentesco di Manzotti e Marenco, il glorioso *Ballo Excelsior*, preso in contropiede, mostra improvvisamente le crepe della sua ingenuità spiccatamente milanese.

Domenica 8, la gola in Valpolicella. Che cosa resta della poesia? Almeno una buona bottiglia. Dopo tanti secoli gli eredi di Dante hanno imposto di nuovo sul mercato il nome degli Alighieri con l'ottimo recioto amarone prodotto in quella «possessione» di Valpolicella che acquistò nel Trecento il figlio del poeta. Perduto il Paradiso, quasi infrequentabile anche l'Inferno, insomma inaccessibile il divino poema la lirica s'è fatta enologia nella terra dai perseveranti golosi. Ecco infatti le parole di Veronelli sull'amarone, sufficientemente mistiche, abbastanza esoteriche: «*Costituito e brillante, asciutto senza severità, gradevolmente decadente, robusto e pieno, di nerbo saldo e stoffa carezzevole*». Semplicemente: la commedia del vino.

Lunedì 9, l'accidia a Treviso. Se prendiamo il ministro Visentini come simbolo dei rari gentiluomoni di campagna trevigiani, burberi quanto basta e incostanti quel che serve, scopriamo che il vizio dell'accidia è diventato un avveduto programma: in politica non fare il bene per evitare anche il male, non farsi del governo se stai al governo. Visentini ha puntualizzato: non sono mai stato filocomunista, né filosocialista; tutt'alpiù filorepubblicano. Giusto; «*Tutt'alpiù*». Un veneto non si sbilancerebbe oltre, soprattutto un veneto presidente del pri.

Martedì 10, l'ambizione a Venezia. Il diavolo è andato a trovare il sindaco socialista di Venezia, Rigo, per una domanda delicata: «*Pensi che la tua elezione al parlamento europeo sia stata solo un modo per toglierti la poltrona di sindaco?*». Rigo ha spiegato: «*Sono spedito in missione. Strasburgo è un'ideale provincia di Venezia, ma non ho ancora imparato l'uso delle cotolette microbiche, e poi, quando l'acqua alta arriverà al centro d'Europa, io sarò l'unico esperto*».

Mercoledì 11, l'impudenza di Marostica. Il folclore in Veneto è un peccato turistico mitigato da qualche misterioso legame con la natura della gente che Parise definisce «barbara». La città di Marostica è riuscita a mandare a Los Angeles, in appositi bauli, 40 costumi della sua famosa partita a scacchi. Quaranta innocenti atleti li indosseranno nelle sfilate olimpiche. Con quali sentimenti? Forse questi: lo sport è un vizio, anche se la partita a scacchi dell'Olimpiade è già persa.

Giovedì 12, l'invidia in generale. Però ci rifiutiamo di credere che la mancata elezione di Ripa di Meana al parlamento europeo sia frutto di invidia moralistica verso la sua bellissima moglie Marina Lante della Rovere. Stranieri di generosità: i socialisti veneti non hanno voluto separarlo dalla signora, adesso che affronta i secondi quarant'anni.

Governo

(Segue dalla 1ª pagina)

tura di Dante Schietroma, che in passato ha già ricoperto incarichi di ministro. «*I gruppi parlamentari possono proporre delle candidature, non decidere. Comunque c'è ancora tempo*», ha commentato, prendendo le distanze, il ministro del Lavori pubblici Nicolazzi (psdi).

Lungo è comunque favorevole a un rimpasto che non riguardi solo la sua sostituzione. In altre parole: a un rimpasto più ampio. Sinora, il segretario del psdi è l'unico che afferma ad alta voce una cosa che, nella maggioranza, pensano in molti ma non dice nessuno. Gli unici partiti veramente contrari a un «rimpasto ampio» sono il pri e il pli (anche ieri Zanone, al termine dell'incontro con Craxi, ha smentito di voler entrare nel governo). Nella dc e nel psi, la tentazione, invece, c'è, ed è molto forte. Ufficialmente; i leader dei due partiti, per il rimpasto, continuano a «*rimettersi al presidente del Consiglio*». In realtà, il gioco è quello di non assumersi per primi la responsabilità di una richiesta che aprirebbe molti trabocchetti sul cammino della verifica.

Ieri, mentre Craxi riceveva prima Longo, poi Zanone (in serata c'è stato un colloquio con Martelli) la dc ha riunito l'ufficio politico. «*La dc* — ha detto Piccoli, presidente del partito — *si muove con grande senso di responsabilità. Vuole che il governo cammini, produca, porti avanti il programma. Non intendiamo, in nessun modo, far prevalere ambizioni di carattere politico: ci interessa la stabilità*».

Luca Giurato

ORISTANO — Issare due bandiere con una grossa svastica nella giornata del 25 aprile, festa della Liberazione, non costituisce reato. Lo hanno sostenuto i giudici del tribunale.

Difficile individuare i possibili sottoscrittori

Un aumento di capitale proposto dalla Rizzoli

MILANO — «*Per uscire in bonis dall'amministrazione controllata abbiamo varato un piano che prevede un aumento di capitale a pagamento per l'importo di 60,7 miliardi, mediante l'emissione alla pari di 87,5 milioni di azioni da nominali 691 lire e il raggiungimento di accordi con il sistema bancario per consolidare i nostri debiti a tassi agevolati e con tutti gli altri creditori per ottenere dilazioni al pagamento*».

Con queste parole, Roberto Poli, presidente della Rizzoli editore Rila, ha voluto commentare il risultato del consiglio di amministrazione che, dopo due giorni di lavoro, si è concluso con questo risultato. La delibera di aumento di capitale dovrà ora essere approvata dall'assemblea straordinaria convocata per il 30 luglio. Già un mese fa lo stesso Poli aveva dichiarato che, per rendere possibile l'uscita positiva dall'amministrazione controllata (che scadrà nel prossimo ottobre) al Gruppo erano necessari circa 130 miliardi.

E' facile dedurre, perciò, che il sacrificio richiesto ai creditori e in particolare alle banche (soprattutto quelle del Gruppo Ambrosiano) si aggira sui 70 miliardi circa. Ma il costo per gli istituti di credito potrebbe anche risultare superiore. Il vero problema sta infatti nello stabilire ora chi sottoscriverà l'aumento di capitale. E' improbabile che gli attuali soci (La Centrale, Angelo Rizzoli, Fincorit e Rothschild) vogliano o possano procedere alla ricapitalizzazione. Per il momento non si profila nessun imprenditore disposto a rilevare il Gruppo (che da oggi, comunque, ha un prezzo definito di 60 miliardi). E allora? «*Come ultima ipotesi* — riaprendo Poli — *le stesse banche potrebbero convertire parte dei loro crediti in azioni*».

Non va dimenticato però che la legge bancaria vieta agli istituti di credito di possedere partecipazioni industriali e che una delibera interministeriale ha ribadito il divieto espressamente per le aziende editoriali. «*Questo sarà uno dei problemi* — riconosce il presidente della Rizzoli — *che dovranno essere risolti dal governatore della Banca d'Italia e dal Tesoro*».

Ma gli ostacoli non finiscono qui. Angelo Rizzoli ha già fatto sapere in serata di non essere disponibile a sborsare i 24 miliardi che rappresentano la sua quota. Inoltre, non si deve trascurare il fatto che Rizzoli, prima di abbandonare la posizione che controlla, pretende una buonuscita nell'ordine di qualche decina di miliardi, altrimenti minaccia opposizioni all'operazione. Siamo alla vigilia del braccio di ferro? «*Non posso spiegare come* — precisa Poli — *ma credo che l'assemblea approverà l'aumento di capitale. Se Angelo Rizzoli ritiene che le sue azioni abbiano un valore può benissimo vendere i relativi diritti d'opzione*».

Rizzoli è convinto che un valore queste azioni ce l'abbiano e i numeri pare che gli diano ragione. Per la prima volta dopo molti anni nel primo semestre dell'84 la Rizzoli ha guadagnato: solo 195 milioni, ma nello stesso periodo dell'anno precedente c'era stata una perdita di 10 miliardi.

Ugo Bertone

Corsi estivi di Inglese allo Shenker Institute

In estate non è indispensabile andare in Inghilterra per avere un impatto totale con l'Inglese!
Allo Shenker Institute di Torino, con un corso estivo individuale, in orari scelti personalmente, e con il metodo più sperimentato del mondo è possibile migliorare il proprio Inglese o imparare quanto basta per capire o farsi capire.
I Summer Courses sono in giugno, luglio e agosto.

Shenker Institute - Tel. 544458-515230 (24 ore)
Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino
Convenzionato dal Ministero Marittimo

Siamo presenti anche a: ROMA - MILANO - BERGAMO - VIAREGGIO - IL GRUZIO - MONZA - GENOVA - VERONA

Shenker Institute

DOPPIA ANIMA DEL SOCIALISMO

Turati senza tabù

Filippo Turati in una fotografia che risale al 1910

Il presidente Pertini ama ricordare spesso, in pubblico e in privato, quella trasmissione televisiva sulla storia del socialismo italiano, due o tre anni fa, in cui impeccabilmente Umberto Terracini, l'intransigente degli Anni Venti, il pellegrino a Mosca della stagione leninista, parlando del congresso di Livorno del gennaio 1921 — il congresso che aveva visto la scissione socialista e la nascita del partito comunista — concluse la sua indagine, come sempre implacabile, con le espressioni sorprendenti: «*Turati aveva ragione*». Nessuno vide come lui — riferisco a memoria — i pericoli della diaspora delle forze socialiste anche rispetto alla dittatura avanzante.

«*Turati aveva ragione*». Ma quasi nessuno ricorda che in quel congresso, dove Terracini — giovanissimo e implacabile, accusato perfino da Trotsky di *«impazienza rivoluzionaria»* — aveva parlato per quattro ore, Turati era su posizioni di estrema minoranza, non rispecchiava neanche il pensiero della maggioranza del partito socialista.

Il direttore di *Critica sociale*, il *leader* del socialismo riformista, portava con sé appena 14.696 voti su 172.487 (e contandovi dentro anche gli «unitari» di Lazzari): poco più dell'8 per cento. La maggioranza assoluta dei suffragi, quella che avrebbe dovuto porre il partito al riparo dalle scissioni, era in mano ai massimalisti di Giacinto Menotti Serrati: 98.028 suffragi. Il socialismo di sempre, paralizzato fra rivoluzione e riforme (Enrico Ferri aveva detto a suo tempo, escogitando la formula, rivelatasi poi nefasta, dell'integralismo: *«riforme più rivoluzione: diviso due»*). Occhieggiante all'Unione Sovietica ma esitante a compiere il passo di aderire al fronte dominato da Mosca.

Neutralista e convinto delle ragioni del neutralismo, tenacemente e anche nobilmente serbate nel periodo bellico, ma senza alcuna possibilità di collocare una forza in ascesa come quella socialista nella nuova e modificata realtà della società italiana post-bellica (ancora nel novembre 1920 2162 comuni su 8000 e 26 province su 69 erano conquistati nelle amministrative dai socialisti, forti di 156 deputati su poco più di 500). Solo 58.785 i comunisti di Bordiga e Terracini: in cui si muoveva il gruppo torinese dell'*Ordine nuovo* con una nobiltà e una peculiarità caratterizzanti (e lo stesso Terracini appariva a Gobetti, antidemagogico per eccellenza, aristocratico).

L'ala comunista a Livorno mirava abbastanza scopertamente al *bis* di Reggio Emilia di nove anni prima, all'espulsione, cioè, dei riformisti, questa volta turatiani. Era quanto aveva chiesto a gran voce Terracini. I comunisti puntavano, sbagliando, sul complesso dei massimalisti verso la rivoluzione d'ottobre.

Perciò pazientarono fino alla fine dei lavori di Livorno, fino al 20 gennaio. Fu solo dopo il termine delle votazioni che Bordiga annunciò la rottura, disse che la maggioranza dei delegati, rifiutando la rottura coi riformisti, si era automaticamente posta, con quel voto, fuori dall'internazionale controllata da Mosca. Di qui l'invito ad abbandonare subito il congresso, a riunirsi alle 11 del mattino dopo, nell'altro teatro della città cara a Modigliani e a Pastori, il San Marco, dove fu fondato il «Partito comunista d'Italia - Sezione dell'Internazionale comunista».

Per dissimulare la loro debolezza, i riformisti, che nove anni prima erano stati amputati del braccio bissolatiano, si nascondevano sotto il manto della «concentrazione». E i firmatari dell'unità e dell'unitarismo si opporranno sempre di più, negli anni successivi, alla polverizzazione delle forze politiche di ispirazione socialista. Quando si arrivò, un anno e mezzo più tardi, nell'ottobre 1922, proprio alle soglie della marcia su Roma e dell'avvento violento della dittatura, alla nuova spaccatura interna al più, il partito che doveva nascerne, quello che sarà il partito di Matteotti, assumerà il nome di «Partito socialista unitario».

E sarà quello il momento in cui perfino Gaetano Salvemini, smagato da tutti e da tutto, reduce da un'esperienza parlamentare fallimentare (quella del 1919-21), in un blocco indistinto e composito di combattenti, penserà di aderire al nuovo partito (lo rivela Ignazio Tagliacozzo nell'introduzione al *Carteggio 1912-1914*, edito in questi giorni da Laterza).

**

Anche allora, anche nella scissione di Roma, un rapporto di forze che rivelava le contraddizioni e le astrazioni insanate del socialismo. In un mezzo e mezzo di gestione, e nonostante uomini di alto valore intellettuale come Adelchi Baratono, i massimalisti, contraddetti da tutti gli sviluppi della lotta e dall'aggravarsi impetuoso e indiscriminato della violenza fascista, avevano messo in discussione la loro egemonia sui riformisti.

Le forze si erano quasi pareggiate: al congresso di Roma gli aventi diritto al voto erano solo 73.065. I massimalisti erano scesi dalle punte di Livorno a 32.100 rappresentanti. I riformisti, con gli unitari, erano saliti a 29.159.

Questa storia, malinconica e ammonitrice, rivive con ricchezza di dati, e anche con la suggestione di nuove prospettive storiografiche, nella biografia imponente e accurata, oltre cinquecento pagine, che un giovane storico torinese, Franco Livorsi, già cimentatosi con successo nella storia e nelle fonti del socialismo riformista, dedica oggi a *Turati* (Rizzoli).

Il sottotitolo pacifico, *Cinquant'anni di socialismo in Italia*, ci richiama a un libro, suggestivo e paradossale, dal medesimo titolo, che ebbe una certa risonanza nell'Italia dei tardi Anni Quaranta, ad opera di un reduce dalle esperienze socialiste di quell'epoca, approdato a una visione crociana e liberale, non senza punte di sincerità e smagate, della lotta politica, che si chiamava Panfilo Gentile e che fu caro alla generazione del *Mondo* di Pannunzio (chi ha dimenticato Averroè?).

Livorsi, che ha esordito con un libro su Bordiga, l'anti-Turati, non si può dire un turatiano. E' uno storico senza pregiudizi, moderno, che si pone i problemi di interpretazione e di collocazione dei fatti al di fuori di impostazioni settarie o di visioni rigorosamente partitiche. Il suo libro costituisce un passo avanti rispetto a un certo tipo di letteratura turatiana, diciamo così, «devozionale» (già la sua antologia sui socialisti riformisti si muoveva in questo senso). Costituisce un passo avanti perché liquida tabù, posizioni preconcette o superstiziose, scava al fondo dei problemi.

Un dato nuovo che emerge dalla sua indagine (ci riferiamo sempre al primo dopoguerra e all'avvento del fascismo) è l'assoluta determinazione di Turati a non puntare mai alla partecipazione diretta ad un governo. Neanche nei momenti peggiori si andò oltre l'ipotesi di un appoggio esterno ed episodico. Su questo punto la storiografia liberale aveva molto equivocato. Livorsi attiva alle mosse conclusioni che Turati aveva già anticipato il 1° marzo 1920 in una lettera alla sua compagna e ispiratrice, Anna Kuliscioff, quando il fascismo era appena agli inizi: «*Tu dici che è il nostro momento: lo sarebbe se avessimo... le mani e il partito con noi. Ma lo sai perfettamente che la realtà è l'opposizione*».

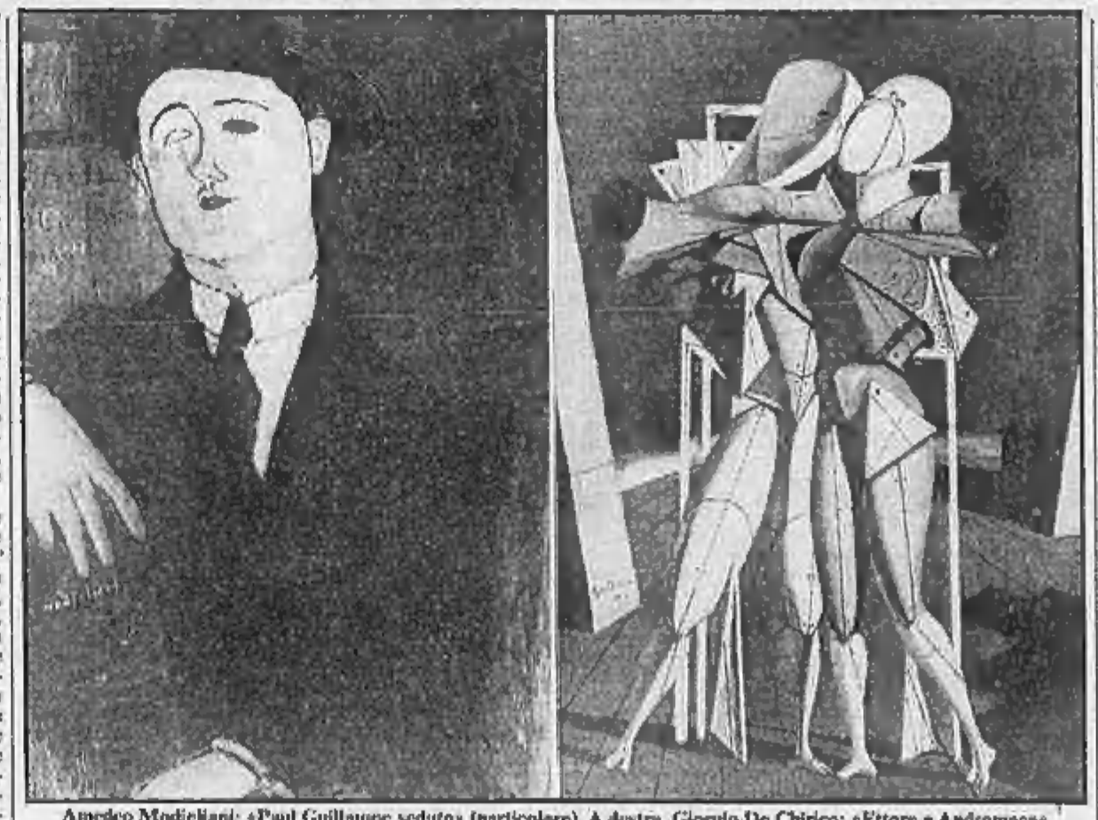
I risultati si videro nella tragedia che l'Italia consumò fra il '22 e il '25. Ci vorrà il sacrificio di Matteotti — il socialista che Gobetti amava di più — per ridare al socialismo la *forza* di quella *religione della libertà* che ne preserverà il futuro durante gli anni della dittatura, oltre le scissioni e le ricomposizioni di quegli anni, e terrà viva la partita aperta a Livorno nel gennaio 1921. Quella che Terracini giudicava vinta da Turati ma che sul piano della lotta politica, e dell'emulazione-competizione fra i due partiti della sinistra di classe, è più che mai aperta.

Giovanni Spadolini

PARIGI D'ESTATE, UNA SUGGESTIVA ANTOLOGIA DI MOSTRE

I segreti dei grandi collezionisti

Al Grand Palais è esposta la eclettica raccolta dei de Ménil, petrolieri franco-americani, all'Orangerie quella del celebre Paul Guillaume, «novo pilota» degli impressionisti - Visitarle, nel silenzio di questa stagione che restituisce alla capitale il suo antico spirito di regale villaggio, offre il gusto un po' perverso di una violazione - E di un'avventura nel mondo dei grandi mercanti d'arte



Amedeo Modigliani: «Paul Guillaume seduto» (particolare). A destra, Giorgio De Chirico: «Ettore e Andromaca»

PARIGI — *Nel pieno dell'estate, forse perché meno affollata, meno frenetica, Parigi riconquista quello spirito di villaggio mescolato a una maestà regale che un tempo era uno dei suoi fascini. Ridiventa quel condensato di ricordi, di avvenimenti storici e culturali che l'agitazione delle stagioni laboriose, affannate, soffoca o annebbia. Le due attrazioni artistiche, che penso scandiscano questo luglio '84, appunto proprio a rianimare quell'aspetto di Parigi, magica e inevitabilmente melanconico, sollecitano a rispolverare vecchi incanti fissati nella memoria, anche se si erano già estinti prima dell'arrivo della nostra generazione. Sono ricordi ricevuti come un'eredità genetica.*

Le due attrazioni estive sono le collezioni private esposte al Grand Palais e all'Orangerie. La prima è della famiglia francese de Ménil, espatriata oltre Atlantico, che ha portato a Huston parte delle sue opere sulle rive della Senna, dove resteranno sino a fine luglio. La seconda è della famiglia Guillaume-Walter, la quale ha ceduto allo Stato francese (a condizioni particolarmente generose) il suo patrimonio artistico, che riassume la gloriosa epoca parigina dell'impressionismo agli Anni Trenta. Quel patrimonio privato è ormai pubblico. Rimarrà nell'Orangerie restaurata.

Non più imparagonabile centro di produzione artistica, fiacca e probabilmente attardata sul terreno della creazione, dopo decenni ormai lontani di incontrastato primato, Parigi è ancora, parlomeno sul vecchio continente, un centro ineguagliato di servizi culturali, un'antologia di musei e di mostre: ed è in questi mesi cittadini più quieti che la si può sfogliare senza fretta e senza ressa, senza sentire sul collo il fiato dei fiumi umani ansimanti. L'atmosfera non congestionata, distesa, toglie alla visita delle grandi collezioni private, sconosciute o noi che paghiamo i biglietti di ingresso, quel carattere di irruzione di massa, o se si vuole di stupro collettivo di un'intimità famigliare, che per quanto fittizia, da tempo intaccata, resta tale per chi non desidera sfatare tutti i miti.

Il gusto della violazione permane. Ma non ci appare una profanazione, una presa di possesso popolare al seguito dello Stato onnipotente. Possiamo illuderci che sia un'intromissione individuale. In una collezione privata si entra, a mio parere, con una curiosità diversa da quella che ci conduce in un museo. E' come se si varcasse una soglia in qualche modo proibita, oltre la quale non ci sono soltanto opere più o meno preziose, riservate ad occhi fortunati, ma anche storie segrete, vicende talvolta misteriose di famiglie o di mercanti celebri. Insomma come se ci fossero privilegi da violare. Non è però un sentimento violento, un gesto simbolicamente dissacrante. E' l'intrusione solitaria un po' morbosa in un ambiente esclusivo che ci pare inesorabilmente vietato.

L'esplorazione suscita domande. Come hanno utilizzato il denaro, il talento, i proprietari o i donatori? Come il mecenate o l'esperto ha costruito il suo museo personale? Come ce lo saremmo costruito noi?

Un dandy

La collezione dell'Orangerie ci riporta nel mare dei ricordi parigini, ci riconduce a quel passato che non abbiamo vissuto, ma che ci è familiare, che abbiamo l'impressione di poter toccare allungando il braccio alle nostre spalle. Paul Guillaume, morto nel 1934, l'abbiamo visto innumerevoli volte nei ritratti di De Chirico, di Derain, di Van Dongen e in particolare in quelli di Modigliani, dispersi, per quel che ne so, fra Milano, Toledo e Parigi.

Fu proprio Modigliani a chiamarlo enfaticamente «novo pilota», cioè guida della pittura contemporanea. Quell'omaggio, quel titolo, quando aveva 23 anni, nel 1914, e già organizzava mostre di opere a quell'epoca ignorate o criticate, ma ben presto riconosciute e poi ratificate dalla posterità. Quelle scelte tanto varie, tanto diverse, stupiscono oggi per la loro esattezza: il favoloso campionario esposto all'Orangerie può suscitare l'invidia dei musei del mondo intero, che acquistano soltanto capolavori confermati. Guillaume fece le sue scelte appunto come un «novo pilota» che sapeva riconoscere i venti, le correnti dell'arte moderna in una terra non ancora del tutto esplorata, senza una mappa precisa dei valori.

Di quel grande mercante d'arte, ritratto come un dandy dagli amici pittori, non si sa tutto, il sa troppo poco. E' morto prematuramente, a 43 anni, e non ha lasciato memorie come altri suoi celebri colleghi dell'epoca. Adolescente, ha vissuto nella Parigi del fauvismo e del cubismo, dei balletti russi di Diaghilev e dell'astrattismo nascente. L'ambiente è facilmente ricostruibile dalle conoscenze che lo hanno condotto a intrecciare rapporti di affari e di amicizia con i pittori. Guillaume viene presentato a Modigliani da Max Jacob nel 1914, e subito lo installa in un atelier a Montmartre esortandolo a dedicarsi alla pittura piuttosto che alla scultura. Lo studio è a due passi dal Bateau-Lavoir, in cui alcuni anni prima, in un ambiente di profonda miseria, ha lavorato Picasso e sono scaturite tante correnti dell'arte moderna. Apollinaire è un ispiratore di Guillaume in fatto d'arte proprio nel momento in cui la pittrice Marie Laurencin ispira al poeta alcuni fra i più bei versi della poesia francese. Nella sua galleria Guillaume espone quadri di Matisse, di Picasso, di Derain, di Van Dongen, di De Chirico. Gertrude Stein e il fratello Leo sono sempre nei paraggi.

Nato in una famiglia agiata non sembra che il precoce mercante d'arte disponesse all'inizio di grandi risorse finanziarie. Anzi, all'avvio avrebbe «anche conosciuto la povertà». La grande fortuna l'ha accumulata rapidamente convogliando verso gli Stati Uniti i quadri dipinti a Montparnasse e a Montmartre. La Parigi di allora era l'ombelico della pittura. Soutine non riusciva a vendere un quadro, neppure per venti franchi. Le sue figure contorte — Van Gogh non era lontano — provocavano l'irritazione dei critici e la disperazione dei mercanti d'arte. All'improvviso l'americano Barnes ne comperò più di un centinaio, a 35 dollari l'uno. Una fortuna. Barnes investe nei quadri, per passione, i soldi fatti nell'industria farmaceutica d'oltre Atlantico. Hemingway prima di ritornare in America spende i suoi ultimi dollari per acquistare un Juan Gris, souvenir del soggiorno parigino di un esponente della «generazione perduta».

Quei Renoir

Alcuni critici che frequentavano la casa di madame Domenica Guillaume (risposatasi nel '41 con l'architetto Jean Walter, pure lui collezionista) pensano che i quadri esposti nell'Orangerie avessero una cornice migliore, più calda, nell'appartamento parigino di rue du Cirque, dove visse fino alla morte (1977) la vedova del mercante d'arte. I Renoir erano appesi ai muri del salotto Luigi XIV, sopra il sofà della camera da letto c'era il ritratto di Gabrielle, la governante di casa Renoir, e del figlio Jean, il futuro regista. Nella biblioteca, foderata di legno di quercia, il celeberrimo La noce (Le noyer) del doganiere Rousseau, e non troppo distanti un nudo di Picasso e il ritratto del figlio dell'artista di Cézanne. Può darsi che l'Orangerie sia meno accogliente dell'appartamento di rue du Cirque. Ai nostri occhi inesperti riesce difficile immaginare però in una dimora privata, per quanto vasta, le 162 opere, delle quali 15 Cézanne, tra i più belli, 28 Derain, 28 Matisse, 11 Picasso, 24 Renoir, 9 Rousseau...

In casa de Ménil, al Grand Palais, l'atmosfera e lo stile cambiano. L'insegna è diversa. La collezione ha un bianco su occhio, e un motto: la ragione e la ragione. L'occhio animato dalla ragione, la poesia, e dalla ragione, la speculazione intellettuale, scopre l'opera d'arte. E' tuttavia senza rima e senza ragione che Dominique e Jacques de Ménil hanno cominciato a esplorare i musei e le gallerie, all'inizio degli Anni Quaranta, appena arrivati negli Stati Uniti, per guidare la società Schlumberger, specializzata in materiale per la ricerca del petrolio.

Mecenati

Il loro primo acquisto fu un acquarello di Cézanne, un paesaggio provenzale slavato e incompiuto, pagato 3 mila dollari (valore di otto lustri or sono), che adesso si stenta a ritrovare nella mostra, tra statue e maschere africane, camelli di Tessaglia (700 anni prima di Cristo) e idoli delle Cicladi (2700 anni prima di Cristo). Dominique de Ménil giudicò l'acquarello comperato dal marito insignificante, troppo vuoto. Non riusciva ancora a capire l'esattezza dei colori gettati sul foglio per rivelare la ridezza e lo splendore della campagna del Midi.

Da allora la collezione de Ménil ha raggiunto i 10 mila pezzi, tra quadri, sculture moderne e contemporanee e oggetti delle civiltà primitive. L'insieme non è mai stato esposto al pubblico. Lo sarà quando quando verrà aperto a Huston il museo in costruzione. Nell'attesa la vedova de Ménil ha offerto provvisoriamente ai parigini un campionario di 440 opere, più che sufficienti per far capire quello che un collezionista dotatosi col tempo di rima e di ragione (ed avviamento di soldi) può raccogliere in poco meno di mezzo secolo. Paul Guillaume era uno scopritore di talenti e un mercante d'arte. I de Ménil sono collezionisti e mecenati. I figli seguono le orme dei genitori.

In casa Guillaume, all'Orangerie, ci si muove negli anni dell'Ecole de Paris, un arco di tempo prezioso, straricco di capolavori, ma limitato. Qui la corsa è nei millenni. L'occhio dei collezionisti si è affinato nei decenni. Nella ricerca paziente, dall'acquarello di Cézanne all'amuleto in forma di sabù frantano di trenta secoli fa, è riuscito a familiarizzarsi con le civiltà più lontane e diverse, con le epoche e le scuole. L'occhio curioso ma non educato del visitatore si smarrisce invece facilmente in quel grande magazzino di capolavori non sempre decifrabili. E allora si limita all'inizio a seguire percorsi inusuali.

Dopo una vetrina di maschere africane approda con felicità su un'inaspettata Donna col turbante di Picasso del 1923. Poi su un famoso De Chirico: Ettore e Andromaca. I surrealisti sono presenti in massa da Breton a Matta. I de Ménil passeggiano nei Tetzo un centinaio di Magritte e di Max Ernst. A Parigi ne hanno portato una decina. Ma nel Grand Palais entrando da un piano all'altro si può compiere un balzo a ritroso di più di tre secoli e imbattersi con un Arcimboldo. Dopo lo smarrimento iniziale, anche l'occhio inesperto si affina: la diversità di opere conduce via via a una sintesi armoniosa: gli oggetti millenari delle Cicladi e dell'Anatolia sono entrati nella collezione come uno specchio di Picasso e di Matisse; l'arte negra è all'origine del fenomeno cubista... Il dualismo come fenomeno della teoria dell'arte non è nuovo, avverte il catalogo: risale all'Alberti e al Filarete, ed è alla base della dottrina delle Vite del Vasari. E' l'accoppiamento degli stili. Rinascimento-antichità. Con questo criterio i de Ménil hanno costruito la loro imponente collezione, che presto sarà museo.

Bernardo Valli

PRESENTATA UNA NUOVA FONDAZIONE CULTURALE PRIVATA

«Napoli '99», fare per non finire

ROMA — «*Viviamo a Napoli, la amiamo. Siamo addolorati per l'immagine negativa che la città offre spesso di sé. Siamo convinti che oggi, dopo il terremoto, si decide il destino napoletano: rinascita, o degradazione finale. Vogliamo reagire, agire, fare*». Per fare, Maurizio e Mirella Barracco stanno costituendo una Fondazione culturale privata, in parte simile alla veneziana Fondazione Cini, in parte simile a quei Comitati internazionali che hanno provveduto a salvaguardare certi monumenti di Venezia. L'hanno chiamata «Napoli '99»: 99 come il 1799 della Repubblica democratica partenopea e dei moti giacobini, 99 come il 1999, ultimo anno prima della fine di questo secolo, vigilia di quel Duemila che hanno scelto come data d'un bilancio.

La Fondazione, presentata ieri a un gruppo di giornalisti, terrà il prossimo 12-13 ottobre un convegno costitutivo: «Il futuro del passato di Napoli». Intanto, ha identificato i propri obiettivi e programmi. Primo, creare una istituzione culturale permanente che colleghi Napoli, rompendone l'isolamento, agli altri centri nazionali e internazionali di produzione culturale contemporanea, che prenda iniziative particolarmente intese a valorizzare il patrimonio culturale storico e presente dell'Italia meridionale. Secondo realizzare precisi progetti di restauro, ripristino e recupero di beni monumentali, artistici, archeologici o ambientali di Napoli. Terzo, organizzare una struttura di uso pubblico d'alta tecnologia applicabile alla cultura, anche nelle operazioni di riproduzione o archiviazione: «*Se, a esempio, il Conservatorio di San Pietro a Maiella potrà conservare microfilmato il proprio patrimonio di spartiti storici, sarà magari più facile evitare che quei fogli preziosi cadano in pezzi o vengano rubati*».

«Napoli '99» avrà la sua sede alla Riviera di Chiaia, accanto alla Villa Pignatelli; a occuparsene saranno il critico d'arte Franco Miracco e Paolo Amalfitano, ricercatore di letteratura inglese all'Università di Napoli. Il Comitato promotore comprende persone impegnate a garantire sostegno economico, concreta attività, e il collegamento di Napoli con le grandi città di cultura del centro-nord italiano: Venezia (Barbara Berlingieri, Anna Maria Cicogna, Maria Teresa Rubin, Mario Valeri Manera); Milano (Bona Borromeo, Ennio Brion, Antonella Cameranesi, Gabriele Cutolo, Carlo d'Urso, Isa Parodi Delfino); Torino (Marella Agnelli, Romilda Bollati, Maria Cattaneo, Graziella Nasi Zattoni, Marida Recchi, Emanuela Vallarino Gancia); Bologna (Orsola Gazzoni, Gino Magnani); Firenze (Harold Acton, Piamma di San Giuliano, Wanda Ferragamo, Bona Frescobaldi, Gioia Marchi, Maria Vittoria Rimbotti).

E' formato il Comitato Scientifico, con oltre quaranta importanti personalità della cultura italiana e internazionale, destinate a stabilire o rafforzare il legame tra Napoli e il mondo, tra Napoli e l'Inghilterra e gli Stati Uniti in particolare. E' già formato un Comitato d'Onore che allinea ogni autorità ufficiale nazionale e internazionale, politica, amministrativa, scientifica, religiosa e istituzionale, dai Presidenti della Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio alle 91 sindaci delle varie Napoli americane: Naples, Florida; Naples, Idaho; Naples, New York; Naples, Texas.

All'origine di tutto sta una giovane coppia della antica famiglia Barracco, grandi latifondisti e allevatori di bestiame calabresi trasferitisi a Napoli nel 1850; donatori alla città di Roma del Museo Barracco di arte antica, possessori di una delle più stupende case napoletane sul mare. Uomini della famiglia sono stati in passato senatori e deputati.

L'erede Maurizio Barracco, 41 anni, è stato giovanissimo amministratore delegato della Getty Oil, poi della SAEL (Società amici e lavoro) italiana, una società fondata per rilevare con capitali propri e con l'aiuto dello Stato le aziende del Sud in difficoltà. Dice: «*In dieci anni d'esperienza, ho constatato che a Napoli e nel Mezzogiorno si può fare molto. Ma al di fuori dello Stato, senza contare sullo Stato: nelle istituzioni pubbliche da noi tutto si rallenta, si sfilaccia, s'inceppa, si blocca, s'affonda*».

Spiega sua moglie Mirella, ricercatrice di letteratura inglese all'Università di Napoli, madre di due bambine: «*Noi, con gli amici del Comitato promotore, verseremo il capitale liquido sufficiente alla gestione, alla ordinaria amministrazione della Fondazione. Poi promuoveremo raccolte di fondi per finanziare gli specifici progetti, suggeriti dalla Sovrintendenza ai monumenti o da altre istituzioni culturali napoletane. Quei soldi non passeranno neppure attraverso la Fondazione: se c'è qualcuno convinto che Napoli e forte siano sinonimi, intendiamo fargli cambiare idea*».

Mirella e Maurizio Barracco sperano che l'imminente legge che consentirà, come negli Stati Uniti, di dedurre dalle tasse le somme devolute a Fondazioni culturali o umanitarie, renderà meno faticoso ottenere questo tipo di finanziamenti e investimenti. Dicono di aver sinora registrato molto entusiasmo intorno al loro progetto: «*Sappiamo che a molti in nostra città sembra perduta, insalvabile, che a qualcuno persino mette paura: basta aprire i giornali al mattino, del resto, per trovare notizie raccapriccianti. Il sogno sarebbe restituire a Napoli il prestigio internazionale che ha avuto nel passato, il fascino d'un luogo di richiamo per gli studiosi, l'attrazione di un interesse culturale per tutti. Riusciremi, anche in parte, è difficilissimo. Ma vale la pena di tentare*».

Publicati su «Alce»

Due inediti di Lorca e di Neruda

MADRID — Una poesia di Federico Garcia Lorca inedita e dedicata alla figlia di Pablo Neruda e una lettera inedita dello stesso Neruda alla sorella Laura vengono pubblicate dal quotidiano spagnolo *Abc* in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita del poeta cileno morto nel 1973. La poesia di Garcia Lorca è dedicata a Malva Marina, la figlia di Neruda morta a Madrid nel 1934 a otto anni.

Nella lettera Neruda, che si firma con il suo vero nome, Neftali, esprime la nostalgia per la sua patria e il desiderio di trasferirsi da Ceylon in Europa.

GEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Il più grande sondaggio d'opinione. che cosa pensano gli Europei?

JEAN STOETZEL
I valori del tempo presente

Un'inchiesta europea

La società contemporanea sta cambiando. Si rinnova, in sostanza, la concezione stessa della vita. Quali valori, dunque, stanno emergendo oggi, in Europa?
Stoetzel, il «padre» dei sondaggi d'opinione, ha interrogato dodicimila persone in nove Paesi, ottenendo risposte nuove, a volte sorprendenti.
Per informare, ma anche per far riflettere.

Collana «Saggi» - L. 20.000

SUCCESSI
PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1984
Antonio Altomonte
IL FRATELLO ORIENTALE
La cronaca dei nostri giorni trasformata nel mistero dell'esistenza. Quale morte attende lo straniero che troppo ci assomiglia?
RUSCONI

Lungo colloquio del segretario dell'Onu con Gromyko

Afghanistan: misteriosi i colloqui di De Cuéllar

Il comunicato della «Tass» parla di tutto ma senza alcun cenno all'argomento principale della visita - Oggi l'ospite vedrà Cernenko - Sulle armi spaziali nuove accuse sovietiche agli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da un lungo colloquio avvenuto ieri pomeriggio al Cremlino fra il segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko — oggi ne sarà un secondo, dopo l'incontro che l'ospite avrà con Cernenko — emerge soltanto un succinto comunicato della *Tass* nel quale, fra i temi di discussione indicati, non si cita il più importante: l'Afghanistan. Il rigido silenzio delle fonti ufficiali sovietiche, l'attenzione del segretario Onu a non assumere atteggiamenti troppo controversi in questa sua delicata missione, parallelamente anche il silenzio dell'ambasciata di Kabul sul significato che può avere la «misteriosa» presenza a Mosca di Babrak Karmal, tutti questi elementi impediscono di valutare in quali termini sia stata toccata una questione afghana la quale — insistono fonti diplomatiche — resta al centro della visita.

La ragione diplomatica della anche il silenzio che avvolge il preannunciato intervento del segretario delle Nazioni Unite in merito al «caso Sacharov». Si sa soltanto che, in un breve discorso pronunciato ieri mattina all'Associazione sovietica per le Nazioni Unite, Perez de Cuéllar ha fatto un ampio riferimento alla necessità di «*garantire i diritti umani*» a chiunque. In ambienti diplomatici si osserva che, se il «caso Sacharov» può essere rimasto estraneo ai colloqui, il segretario dell'Onu non ha certamente voluto compromettere la sua missione premendo con insistenza su un tasto così sgradito al Cremlino. Ciò non impedisce alla *Pravda*, stamane, di sfruttare la presenza a Mosca di de Cuéllar per rilanciare un'altra severa tirata d'orecchie alla Casa Bianca in merito al negoziato sulle armi spaziali.

Su quello, che con l'innominato Afghanistan è stato uno dei temi discussi più a fondo nel colloquio di ieri, la *Tass* ha anticipato per estero l'editoriale della *Pravda*. «*Nella capitale Usa* — dice il giornale del pcus, a una settimana dal rilancio americano — *stanno preparare i bagagli per andare a Vienna e stanno cercando di professare interesse per quel negoziato sebbene in realtà non lo vogliano*». In realtà, aggiunge, «*a Washington si comportano come se si preparassero a parlare con se stessi*». Mosca vuol così ripetere — mentre sotto le cupole del Cremlino c'è Perez de Cuéllar — che a Vienna non andrà, in quanto «*trattative serie sono impossibili se non si è esattamente che vuol dire*» e gli Stati Uniti, secondo Mosca, «*non hanno ancora dato una risposta positiva*». Le loro assicurazioni di non porre precondizioni — dice il Cremlino — «*valgono poco*».

Le stesse cose, si osserva, Gromyko ha certamente detto ieri a Perez de Cuéllar tracciando il quadro del «*pericoloso carattere*» (come lo definisce la *Tass*) che ha l'attuale situazione internazionale. «*Collaborazione costruttiva e volontà politica*» sono necessarie, si è detto nei colloqui, per un miglioramento del clima mondiale. E in tale contesto trovano spazio, nelle lodi sovietiche, le risoluzioni dell'Onu che condannano la guerra nucleare, il riarmo, la militarizzazione dello spazio. Delle risoluzioni per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, invece, a sentire la *Tass* non si è fatta parola: si è discusso il ruolo dell'Onu nel Medio Oriente, in America Centrale, in Sud Africa e in «*altre zone*», dice l'agenzia. L'Afghanistan, appunto, come confermano indiscrezioni diplomatiche.

L'appuntamento del 24 agosto, quando riprenderanno a Ginevra le trattative indirette fra Kabul e Islamabad, si avvicina senza che nuovi elementi indichino possibilità concrete di progressi: i 105 mila soldati sovietici, la cui rimozione è considerata dal Pakistan una condizione irrinunciabile per la normalizzazione, risultano più trincerati che mai nelle loro posizioni; Karmal, la cui funzione in questi giorni a Mosca è tutta da scoprire, non dà avalli né garanzie che potrebbero indurre Mosca a giocare una carta più equilibratamente politica.

Fabio Galvano

Mosca avverte i tedeschi «Non potete riarmare» La secca replica di Bonn

MOSCA — L'Unione Sovietica ha severamente avvertito la Germania Federale a non sfruttare una decisione presa il mese scorso dall'Unione Europea (Ueo) che le consentirebbe di produrre missili e bombardieri strategici. Un memorandum, diramato ieri dalla *Tass*, è stato fatto pervenire martedì al governo di Bonn: sulla risposta tedesca, che respinge come «*interferenza*» il passo sovietico, l'agenzia ufficiale del Cremlino non spreca ovviamente neppure una parola.

Secondo l'Urss, quel passo dell'Unione Europea lede una serie di accordi internazionali, da Potsdam a Helsinki, in quanto apre la via alla produzione tedesca di armi offensive in grado di colpire obiettivi anche lontani, contrariamente a quanto era stato stabilito dalle potenze alleate l'indomani della sconfitta nazista. «*Affermazioni secondo le quali la Germania Federale non intende sfruttare tale possibilità* — dichiara il memorandum — *non alterano il merito della questione: tutti sanno che quando sono state rimosse limitazioni alla Germania, questa ne ha usato per accrescere il suo potenziale militare*».

Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha precisato ieri che Bonn dovrebbe attentamente valutare «*tutte le conseguenze negative*». L'Urss, ha spiegato, agirà «*con altri o, se necessario, unilateralmente*» per garantire che gli accordi post-bellici non siano violati.

BONN — «*Non è un compito del governo Sovietico vigilare sul mantenimento e sulla struttura di accordi realizzati dai Paesi alleati dell'Europa occidentale per garantire la loro sicurezza*». Lo afferma il ministero degli Esteri della Rfg del memorandum consegnato giovedì all'ambasciatore sovietico a Bonn, Wladimir Semionov, in risposta a quello presentato dai sovietici il 10 luglio e reso pubblico ieri dalla *Tass*.

Da oggi in tribunale i quattro leader del Kor accusati di «sovversione»

Varsavia processa i dissidenti Un boomerang per il regime

Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski sono in carcere da due anni e mezzo - Hanno rifiutato di barattare la libertà con l'esilio - Giornalisti stranieri non ammessi in aula

VARSAVIA — Comincia oggi il primo processo preparato dal regime polacco dopo la proclamazione dello stato di guerra. Quello del «Kor» (Comitato per la difesa degli operai), contro quattro oppositori che, da due anni e mezzo sono in carcere: Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski. Un processo che il potere ha tentato di evitare, offrendo ai quattro la possibilità d'espatrio rendendosi conto, probabilmente, che il dibattimento si trasformerà in un atto d'accusa contro il governo.

Ma gli imputati non hanno barattato la libertà con l'esilio e il processo si aprirà, alle 9 del mattino, davanti al tribunale militare di Varsavia, a pochi giorni dalla festa nazionale del 22 luglio, il 40° anniversario della creazione della Polonia popolare. I quattro sono accusati d'aver partecipato ad «un'associazione illegale per tentare di abbattere con l'uso della forza il regime polacco e d'aver tentato d'indebolire la capacità difensive del Paese».

L'atto d'accusa è un elenco di citazioni o d'articoli firmati innanzitutto da Kuron e Michnik e, secondo giuristi indipendenti, non costituisce «una prova seria» che possa sostenere i gravi capi d'imputazione. Ma il processo va di gran lunga oltre la comparizione dei quattro sul banco degli accusati: per le autorità polacche è la conclusione di un periodo iniziato con gli avvenimenti di Radom e di Ursus nel giugno 1976, fino agli scioperi del luglio e agosto 1980 e la creazione del sindacato Solidarnosc.

Il processo, e l'attesa condanna, rappresentano il giudizio da parte del regime del generale Jaruzelski dei leader di una «controrivoluzione soffocata» con la proclamazione dello stato di guerra e, nello stesso tempo, l'ultimo episodio dell'ondata di repressione iniziata il 13 dicembre 1981.

Ugualmente significativo è il fatto che i quattro non risponderanno direttamente per le attività del «Kor» (cioè per l'aiuto organizzato dato dal Comitato agli operai vittime delle repressioni dopo il giugno 1976) dato che questi capi d'accusa sono stati cancellati con l'amnistia del settembre 1977. I leader del «Kor» risponderanno invece per le attività svolte più tardi, cioè dal momento in cui il Comitato aveva ampliato la sua opera allargandola sulla difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino cambiando anche il nome in «Comitato d'autodifesa sociale-Kor».

Un altro fatto che attira l'attenzione degli osservatori è che Zbigniew Romaszewski è accusato per attività svolte nel 1981, cioè dal momento in cui ha cessato d'esistere «l'ufficio d'intervento» del «Kor» da lui diretto.

Il timore del regime che il processo si trasformi in un grande dibattito politico è confermato dalla decisione dell'autorità giudiziaria di impedire l'accesso al tribunale ai rappresentanti della stampa estera e al pubblico, limitando il circolo delle persone che potranno assistere al processo agli esperti, ai membri delle famiglie e a due o tre giornalisti polacchi due dei quali dell'agenzia governativa di stampa Pap.

Dei quattro esponenti del «Kor», due (Kuron e Michnik) sono stati esperti esterni di Solidarnosc, mentre Wujec e Romaszewski facevano parte della direzione nazionale del sindacato. Nessuno sa dire quanto durerà questo processo

Quando gli animali erano giganteschi

Dresda (Germania Orientale). Nel parco di Kleinwelka è stata ricostruita una parte della preistoria, con l'impiego di trenta animali ormai scomparsi da milioni di anni. Ecco due giganteschi sauri che si combattono: fatti di cemento, sono alti nove metri e pesano 15 tonnellate

Cento deputati si sarebbero riuniti per silurare la Thatcher

Londra isolata dai portuali Fronda tory contro Maggie?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese è sottoposto in questi giorni ad una duplice pressione sul fronte economico-sociale e sul fronte politico. E la signora Thatcher è personalmente alle prese con la crisi peggiore da quando è primo ministro, secondo l'analisi quasi concorde della stampa britannica.

Due sono i fattori principali che questa settimana hanno fatto precipitare la situazione: l'improvviso sciopero dei 36 mila portuali (che si salda all'agitazione dei minatori in atto da quattro mesi) e la crisi della sterlina, che ha costretto a un rialzo degli interessi bancari destinato ad incidere negativamente sulla ripresa dell'economia inglese. In una agitatissima seduta alla Camera dei Comuni, il governo ha cercato ieri di tranquillizzare il Paese, sostenendo, come ha fatto il primo ministro, che «*l'economia è fondamentalmente sana*» e che la pretesa crisi «*è un non senso*», come ha dichiarato il Cancelliere dello Scacchiere Lawson.

I rappresentanti del governo hanno snocciolato una serie di cifre confortanti per puntellare il loro ottimismo: il ritmo di crescita dell'economia è del 3 per cento, la produzione industriale e gli investimenti sono in aumento, l'inflazione è sotto controllo.

Ma l'opposizione laborista, facendosi interprete di preoccupazioni generalizzate, ha replicato che la situazione non è affatto rassicurante come il governo vuol far credere. E la stampa svela, a sua volta con una certa inquietudine, anche l'altra faccia della medaglia.

La stessa signora Thatcher ha dovuto addebitare ieri le difficoltà del momento alla serie di scioperi dei minatori e dei portuali. Ma oggi sono le conseguenze dell'agitazione degli scaricatori che costituiscono la fonte delle maggiori preoccupazioni. Paese insulare, la Gran Bretagna dipende per quasi tre quarti dai traffici marittimi.

Le trattative con gli scaricatori devono riprendere oggi nel tentativo di risolvere la vertenza che blocca completamente il traffico merci nei maggiori porti del Paese e che potrebbe adesso disturbare anche il traffico passeggeri. Il transatlantico «Queen Elisabeth II», che doveva attraccare a Southampton, è stato dirottato nel porto francese di Cherbourg a causa dello sciopero e al temono ritardi e disagi anche per i traghetti della Manica.

E' chiaro che le conseguenze di un inasprimento della vertenza dei portuali sarebbero molto gravi per l'economia inglese, e peserebbero anche sul governo. Le attuali difficoltà incoraggiano infatti la serpeggiante rivolta negli stessi ranghi conservatori contro la ferrea leadership della signora Thatcher. L'agenzia nazionale *Press Association* ha rivelato ieri una riunione segreta di un centinaio di parlamentari «ribelli», sotto la guida dell'ex ministro degli Esteri Pym e alla presenza anche di alcuni membri del governo, per progettare la sostituzione della signora Thatcher prima della fine dell'attuale legislatura. Pym ha smentito la sua partecipazione, ma non i motivi di dissenso che animano la «fronda».

Paolo Patruno

Mosca: morto il biochimico Engelgardt

MOSCA — E' morto il celebre biochimico sovietico Vladimir Engelgardt, direttore dell'Istituto di biologia molecolare dell'Accademia delle scienze dell'Urss.

Engelgardt aveva 89 anni e nel 1941 aveva ricevuto quello che allora si chiamava «premio Stalin». Nel necrologio ufficiale firmato da Cernenko, lo scienziato è definito «uno dei padri fondatori della biologia molecolare».

Annuncio del governo di Pechino

Dura battaglia tra Cina e viet

PECHINO — Il governo cinese ha dato notizia di una «*grande battaglia*», durata tutto il giorno, con una divisione vietnamita, ai confini dei due Paesi, aggiungendo che i combattimenti continuano.

L'agenzia *Nuova Cina* riferisce che le truppe di Hanoi hanno attaccato nella zona di Laoshan, nella provincia dello Yennan. Secondo l'agenzia ufficiale, le guardie di frontiera cinesi hanno inflitto gravi perdite e hanno respinto gli assalitori.

L'agenzia vietnamita *Vna* ha invece sostenuto che è stata la Cina a bombardare al di là del confine con «*migliaia*» di proiettili d'artiglieria, fin dall'inizio del mese, ma Hanoi non ha confermato la notizia della nuova battaglia.

«*I cinesi hanno bombardato a diverse riprese la provincia di frontiera vietnamita di Ha Tuyen* (a nord di Hanoi) — ha scritto la *Vna* — *uccidendo e ferendo numerose persone e provocando gravissimi danni materiali*».

Forti proteste per l'espulsione dei religiosi dal Nicaragua

MANAGUA — Mentre le conferenze episcopali di tutti i Paesi centroamericani continuano a esprimere giudizi di condanna sul provvedimento di espulsione dei 10 religiosi da parte delle autorità di Managua, il governo del Nicaragua ha imposto la censura alla stampa sullo scottante argomento. Le autorità militari sandiniste hanno impedito la circolazione del quotidiano indipendente «La Prensa» che riferiva ampi resoconti dell'espulsione dei sacerdoti stranieri.

La «Coordinadora democratica», che raggruppa i principali partiti politici di opposizione, ha convocato i suoi dirigenti per «analizzare la difficile situazione in cui si trova attualmente la Chiesa».

La Gran Bretagna espelle due diplomatici nigeriani ma non tronca le relazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La Gran Bretagna ha chiuso «l'incidente» con la Nigeria decretando l'espulsione di due diplomatici di Lagos, che Scotland Yard ritiene direttamente implicati nel tentato rapimento ed espatrio clandestino dell'ex ministro Dikko. Inoltre, il governo britannico considererebbe come «*incompatibile*» con la situazione che si è creata l'eventuale ritorno a Londra dell'ambasciatore nigeriano, generale Hananya, tempestivamente richiamato in patria «*per consultazioni*» poche ore prima che scattasse la misura di espulsione dei consiglieri Peter Oydele e dell'«attaché» Okon Etet. L'ambasciatore era partito mercoledì sera.

L'annuncio dei provvedimenti contro i diplomatici nigeriani è stato fatto ieri pomeriggio ai Comuni dal ministro degli Esteri, Howe. Il ministro ha spiegato che la misura s'era resa indispensabile dopo il rifiuto del regime di Lagos di consentire alla polizia inglese l'interrogatorio di alcuni diplomatici.

Il coinvolgimento dei responsabili dell'ambasciata nigeriana a Londra nel sequestro e nel tentato espatrio clandestino dell'ex ministro accusato di «corruzione» era apparso subito evidente alle autorità inglesi. Il tentativo di far passare le casse in cui era stato trasportato Dikko e i suoi «*custodi*» come bagaglio diplomatico, la presenza nel recinto dell'aerostazione di due auto della legazione di Lagos con due membri dell'ambasciata, erano prove più che sufficienti del diretto coinvolgimento del regime nigeriano. Anche se poi gli esecutori materiali del sequestro e del trasporto erano stati tre cittadini israeliani con l'assistenza di un nigeriano, appartenente a quanto sembra ai servizi di sicurezza di Lagos. I quattro, in stato di arresto, sono adesso in attesa di giudizio.

Ma per volontà di Londra la «crisi» ha mantenuto un «*profilo basso*». Sia perché il rapimento è stato sventato, senza spargimento di sangue sia perché i legami e gli interessi economici britannici in Nigeria sono considerevoli. «*Gli avvenimenti dell'ultima settimana ci impediscono di agire come se non fosse accaduto nulla*», ha dichiarato ieri il ministro Howe. Ma alla rottura dei rapporti diplomatici reclamata da alcuni parlamentari, il governo ha preferito la più indolore via delle espulsioni.

p. pat.

Iran: giustiziati 61 trafficanti di stupefacenti

TEHERAN — Sessantuno trafficanti e spacciatori di stupefacenti (soprattutto oppio e eroina) sono stati giustiziati in Iran negli ultimi cinque giorni.

Tutte le condanne a morte pronunciate dal tribunale speciale sono state eseguite mediante impiccagione, nei cortili delle prigioni.

Un confortevole triciclo

Baar. L'ultima novità in fatto di tricicli arriva dalla Svizzera. L'inventore è Gernot Schneider che ha studiato una tettoia per riparare il ciclista ed una tasca alle spalle del guidatore per il trasporto del bagaglio. Presto inizierà la produzione in serie. Il costo è di oltre tre milioni

Tracce di almeno 10 terroristi

Scoperto un covo di Action Directe

PARIGI — E' sicuramente un covo di Action Directe — il movimento di estrema sinistra disciolto dal governo francese nell'agosto del 1982 — quello scoperto ieri dalla polizia in avenue Trudaine: nel piccolo appartamento sono state trovate tracce del passaggio di una decina di militanti del gruppo terrorista. Tra l'altro, le impronte digitali di Regis Schleicher, uno dei suoi capi. Ma gli uomini della brigata criminale non sono riusciti a collegare la scoperta con l'omicidio di due poliziotti avvenuto a un centinaio di metri dall'appartamento, il 31 maggio 1983.

Due settimane fa una militante di Action Directe, Frédérique Germain (considerata responsabile di una rapina in place de la Madeleine) ha confessato che «colpevoli» del duplice omicidio sarebbero «*alcuni compagni*». Tra loro, Schleicher, arrestato il 15 marzo ad Avignone al termine di una lunga caccia all'uomo; due estremisti italiani, Vincenzo Spano, arrestato il 12 febbraio a Levallois-Perret, un sobborgo di Parigi, e Gloria Argano detta Rita, in carcere in Italia; i fratelli Claude e Nicolas Halfen, arrestati due mesi fa; e Mohad Hammani, liberato per ragioni di salute nel 1981 e da allora, si dice, rifugiato in Algeria.

Nessuno di loro è stato incolpato per l'omicidio di avenue Trudaine: non esistono prove decisive, le affermazioni di Frédérique Germain non bastano. Ma la scoperta del covo, si diceva ieri alla brigata antiterrorismo, è «*di estrema importanza*» nella lotta contro il movimento terrorista, nato dalle ceneri del «Gari» (il «Gruppo di azione rivoluzionaria internazionalista») e dei Napap (i «Nuclei armati per l'autonomia popolare»).

E' dall'ottobre dell'anno scorso che l'attenzione della polizia è di nuovo puntata su Action Directe.

e. n.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Antonio Distinto (Uccio)

Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Roberta**, la sorella **Maria**, il papà **Vincenzo**, cognati **Lory** e **Rossana**, tranquillo **Franco**, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai soccorritori ripresi di Bardonecchia ed altre Valli, Cai di Torino, il battaglione alpini Susa di Ulzio, dirigenti e colleghi Aeritalia e tutti coloro che hanno collaborato alle ricerche. Funerali oggi alle 14,15 via Dina Lisa 41.
— Torino, 13 luglio 1984

Mario, Sergio, Danilo, Fulvio, Roberto Artegno e tre Pasqua ricordano il caro **UCCIO**.

Gli zii e zia **Vichet**, i cugini **Malpede, Romano, Romagnollo**, piangono il caro **UCCIO**.

Gli zii e cugino **Degrossi** partecipano al dolore.

Gli zii e cugini **Distinto** con relative famiglie rivolgiamo la scomparsa del caro **UCCETTO**.

Amici e Colleghi dell'Azienda Gruppo Elettrici Aziendali ed Equipaggiamenti partecipano commossi al dolore dei familiari per la immatura e tragica scomparsa del

dott. Antonio Distinto
— Torino, 13 luglio 1984

Paola Borgna, Paolo Maddalosso e famiglie sono affettuosamente vicine a Roberta.

Ciancy Ottavio Cavallo partecipano al grande dolore di Roberta e nonna.

Crudelmente è mancata

Isabella Arietto n. Vecchino

Le piangono il marito **Costantino**, la figlia **Daniela**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino; la salma verrà portata per Valmadonna
— Torino, 13 luglio 1984

La **Clinea** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Noveresio per la perdita del papà

Matteo Noveresio
— Torino, 12 luglio 1984

La **Ditta Level** partecipa al dolore che ha colpito il sig. Mario Noveresio per la perdita del papà

Matteo Noveresio
— Trofarello, 12 luglio 1984

La **ditta Cioli Dallo Noveroffice** partecipano al dolore che ha colpito il carissimo Mario per la perdita del papà

Matteo Noveresio
— Torino, 12 luglio 1984

Giovanni e Giorgio Marocco partecipano al dolore che ha colpito l'amico Mario per la perdita del papà

Matteo Noveresio
— Trofarello, 12 luglio 1984

Il nipote **Camillo e Maccio** ricordano con tanto affetto la cara zia

Giuseppina Monetti De Vecchi
— Torino, 12 luglio 1984

Renato e Mori, Attilio e Cristina Balbiano Olgi e Laura Bitocchi partecipano al dolore di Dario e Angioletta De Vecchi.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della **Società Bocciofila La Tesorina** partecipano al dolore del presidente onorario gr. uff. Eugenio Bona per la scomparsa della moglie

Tina Bona
— Torino, 12 luglio 1984

Presidente, Consiglio d'amministrazione e Soci della **Immobiliare Tesorina S.r.l.**, presidono parte al dolore del consigliere gr. uff. Eugenio Bona per la scomparsa della moglie

Tina Bona
— Torino, 12 luglio 1984

E' mancata

Domenica Avetanco in Audino

L'annunciano con profondo dolore il marito **Carlo**, la figlia **Stella** con **Ezio** e **Aldo Scotaro** e parenti tutti. Il funerale avverrà il 14 corrente ore 17 a Dogliani chiesa SS. Quirico.
— Bonvicino, 13 luglio 1984

Sono vicine al dolore delle nip Carla le cognate **Audino, Marchiaro** e nipoti.

Prendono parte al dolore della signora Audino Stella Scolaro per la scomparsa della **MAMMA**
Della Zarnella
Nella Fantasia
Mirosilla Manassero
Giorgio Cantinato
Tersilio Paulassi
Elio Bergese
Pier Perona
e dipendenti tutti della A.S.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mirko Prosperini
anni 22

Con profondo dolore lo annunciano la mamma **Ina**, il papà **Sergio**, il fratello **Mauro**, nonni, zii, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 Parrocchia Gesù Maestro (Belmesco) partendo alle ore 10 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 12 luglio 1984

Maestranze e Dipendenti della Kadel ed partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i sigg. Isidoro e Sergio Cresto per l'immatura scomparsa del figlio **MIRKO**.
— Beinasco, 12 luglio 1984

Silvana Sergio e Mauro Bolla sono vicini a Ina e Sergio in questo tragico momento.

E' mancato ai suoi cari

Spartaco Remo Melani

Lo annuncia la moglie **Laura**, parenti tutti. Per i funerali telefonare al 370 680.
— Torino, 12 luglio 1984

Dopo una vita serena è deceduta alla famiglia è mancata ai suoi cari

Biagio Rosario (Gino)
anni 68

Con grande desolazione lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Fiorella** con il marito **Sandro Dall'Oca** e mamma, le sue adorate nipotine **Alessandra** e **Silvia**, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali alle ore 16,30 del 13 luglio partendo dalla sua abitazione via Rivoli 22, Bussoleno Alta. La presente serva de partecipazione e ringraziamento.
— Bussoleno Alta, 13 luglio 1984

Beppe Olga, Beppe, Anna, Gianni, Maria, Paola, Fiorina, Peter, Anna piangono il caro amico **GINO**. Partecipano commossi al dolore di Rina e Fiorella.

Lucia e Giuseppe Galleano, Clementina e Riccardo Rocca partecipano al dolore.

E' mancato il
cav. Stefano Vigliani
ex maresciallo Guardia di Finanza
ex consulente lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, generi e nipoti. I funerali oggi 13 luglio alle ore 15,30 da via Nizza 13.
— Rubiana, 13 luglio 1984

Improvvisamente è mancato
Remo Grigio
di anni 52
Imprenditore pompe funebri
Capo distaccamento V.F.
Bussoleno

Addolorati lo annunciano la sorella e famiglie **Olga Grigio** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Bussoleno venerdì 13 c.m. alle ore 15.
— Bussoleno, 12 luglio 1984

Susana e Corrado Giraudo partecipano al dolore delle famiglie Grigio.
— Susa, 12 luglio 1984

(Continua a pag. 5)

Intervista con Geraldine Ferraro, candidata alla vicepresidenza Usa del partito democratico

Ecco l'America delle donne

«Abbiamo mandato i marines in Libano senza una linea logica, conosciamo troppo poco il resto del mondo» «Alla Casa Bianca c'è un bel sorriso, ma non esiste politica estera» - «I russi sono sempre più liberticidi e arroganti, noi siamo stati aspri nei toni sia sui giusti problemi sia sul terreno della propaganda interna»

New York. Geraldine Ferraro, qui insieme con Walter Mondale, la prima donna (e la prima persona di origine italiana) ad essere prescelta come candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Intorno alla casa di Queens da ieri mattina all'alba c'è la polizia, c'è la televisione, ci sono i cronisti che si arrampicano sul tetto e tentano di calare i microfoni e i cameramen che cercano di filmare la cucina con lo «zoom». Geraldine Ferraro, la prima donna e la prima persona di origine italiana ad essere prescelta come candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti, è stata avvertita in anticipo ed è già partita.

Ma prima che lasciasse New York l'ho potuta incontrare, col marito che si chiama Zuccaro ed è un imprenditore edile, all'albergo Regency di Manhattan. Prima ancora avevamo parlato a lungo nel piccolo ufficio che Geraldine Ferraro ha nel quartiere di Forest Hills, il suo distretto elettorale, uno spazio di pochi metri, una bandiera americana, una italiana e alcuni ragazze volenterose che sono state la sua base e il suo quartier generale e che, in pochi mesi, hanno fatto di lei il simbolo anche politico delle donne d'America.

La prima domanda è sulla politica estera. E lei risponde cominciando da quell'aspetto della politica estera americana «di cui bisognerà parlare molto perché è un dramma che si svolge alle porte di casa». E' l'America Centrale, il Nicaragua, il Salvador, una delle zone calde del mondo e probabilmente uno degli argomenti infuocati nel prossimo confronto fra i democratici di Mondale e i repubblicani di Ronald Reagan.

«Sono appena andata in America Centrale — dice Geraldine Ferraro — *ed è stato un viaggio di incubo. Non vorrei fare troppo la femminista. Ma gli uomini hanno di solito con osservazioni e impressioni sulle armi, sui partiti, sugli schieramenti e sulle probabilità di vittoria dell'una e dell'altra parte. Io ho visto folle di donne disperate che scappano sia dalla guerra che dalla fame. Ho visto bambini denutriti che mostrerebbe volentieri in televisione perché fanno spavento. Li prendi in braccio e non pesano niente. Gli cercasi la faccia e hanno la febbre. Non ho mai trovato queste notizie incluse nei nostri rapporti sulle zone di conflitto del mondo».*

«D'altra parte — prosegue — *nessuna donna è membro del Comitato affari esteri della Camera. Io ci sono andata con un'altra donna, anche lei membro del Congresso. Penso che abbiamo avuto cinquanta incontri e discussioni di gruppo in nove giorni. Abbiamo voluto vedere tutti, i cosiddetti amici e i cosiddetti nemici. S'intende che la gente come me ha un chiodo fisso, i diritti umani. Non sono così ingenua da non sapere chi calpesta i diritti umani. La nostra stessa guerra quartiere lo fa, le ideologie di importazione lo fanno. Ma anche i governi che per convenzione in media si identificano come amici dell'America lo fanno. Le squadre della morte sono vere, non sono una trovata delle opposizioni e dei ribelli. I contras tenuti in servizio con fondi del nostro governo non sono accettabili per una democrazia. Come possiamo essere esempio, coscienza del mondo contro le repressioni, le aggressioni e le guerre se poi mandiamo in giro agenti con lo stesso genere di missione e per giunta senza l'approvazione del Congresso?».*

«Se poi si mette sul piatto della bilancia non solo la montagna di violazioni dei diritti umani ma tutte quelle facce che ho visto, di donne disperate e di bambini affamati, allora, mi credi, non c'è una parte giusta e una sbagliata. C'è una tragedia. Una tragedia da fermare subito. I fondi investiti in quell'area del mondo devono servire a costruire, a nutrire, a dare fiducia, non a creare più guerra».

«Come vede — conclude la Ferraro — *francamente non credo nelle soluzioni militari. Mi meraviglio persino che si debba fare tanta fatica a dire che il problema si può e si deve risolvere senza sangue. Come possono gli politici seri, degli esperti accreditati immaginare un futuro tutto costruito di terrore e controterrore? Se diranno che non ho una grande esperienza in politica estera, risponderò che è vero. Ma dirò che, da quel poco che ho visto, sembra che la logica e la morale vadano insieme. Quello che accade adesso è allo stesso tempo poco morale, perché troppa gente soffre, e poco logico perché non può portare ad alcun risultato».*

Il sulla politica estera americana in generale qual è la sua posizione?

«Sono stata in Israele e nel Libano due volte in due anni. Ancora non riesco a trovare una linea razionale nel nostro intervento in quell'area. Abbiamo mandato 1800 marines. Ne abbiamo perduti 290. Su questa perdita ho avuto un bel problema a spiegare a mio figlio, che ha 21 anni e ha appena dovuto iscriversi nelle liste di leva, come è possibile che 200 soldati possano essere fatti saltare in aria di notte, senza difesa. A me sembra un triste simbolo di certe cose che ogni tanto purtroppo accadono nella nostra politica estera. Conosciamo troppo poco il resto del mondo. Andiamo in aree che ci sono psicologicamente e culturalmente estranee. Ci muoviamo senza un disegno, senza una linea logica alle spalle».

«Una cosa che dirò in questa campagna elettorale — afferma Geraldine Ferraro — *è che l'America degli ultimi anni ha un gran bel sorriso, alla Casa Bianca, una faccia simpatica, ma non ha una politica estera. C'è una linea che si spezza, finisce nel niente. Non facciamo niente per trattare, niente per proporre alternative, niente per prevenire i pericoli del futuro, niente per comunicare con i nostri alleati o per rendere meno diffidenti e meno timorosi coloro che non ci capiscono, non ci amano, ma non sono ancora nostri nemici».*

E sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica qual è il suo punto di vista?

«I rapporti sono peggiorati, non sono mai stati peggiori. Ma qui vedo una triste concorrenza fra noi e loro, fra Reagan e Cernenko. Noi siamo stati aspri nei toni e inflessibili sia sui grandi e giusti argomenti sia sul terreno della propaganda ad uso interno. Ma i russi non scherzano. Sono diventati più liberticidi, più oppressivi con i loro alleati, più irresponsabili negli organismi internazionali, più arroganti nei modi e nelle dichiarazioni di quanto non siano mai stati. Si direbbe che i nostri due Paesi facciano a gara nell'esorcizzare la paura atomica pretendendo che il pericolo non esista. Ma quel pericolo esiste e io ho paura della loro arroganza e dei nostri errori, della loro cecità e della nostra disinvoltura».

Quale situazione pensa di trovare a San Francisco, nel suo partito, nella Convenzione democratica? Si dice che, per tradizione, nella politica americana il partito più litigioso è sempre, alla fine, quello perdente.

«Può darsi che sia vero, e certo entriamo a San Francisco con un bel po' di tensione e di problemi irrisolti. Ma cerchiamo di ricordare l'ultima campagna elettorale, quella che ha portato al trionfo di Reagan. Reagan e Bush si sono attaccati con asprezza incredibile. La memoria dei media è labile. Quanti di noi ricordano che è stato George Bush a coniare l'espressione "economia del Voodoo", come definizione sarcastica del programma di Ronald Reagan? Lo accusava di essere incapace, impreparato e inesperto. Poi è diventato il suo candidato alla vicepresidenza, insieme hanno vinto e, devo dirlo, insieme hanno lavorato di buon accordo».

Come giudica il problema Jesse Jackson, le sue accuse agli ebrei, i toni aspri della sua campagna elettorale, il modo minaccioso con cui si prepara a partecipare alla Convenzione?

«Prima di tutto bisogna evitare il rischio di sottovalutare il reverendo Jackson. La sua non è stata una campagna simbolica e il suo merito è di avere attratto dentro la vita politica attiva (partecipare, votare) tanta gente che prima ne era autoesclusa. Questo merito è grande. Poi c'è il problema dei suoi toni che forse non sono soltanto toni, anche seri errori politici e comunque un problema. Sarebbe grave se una intera comunità impegnata per la prima volta, dopo Martin Luther King e le dimostrazioni per i diritti civili, in una grande mobilitazione politica, fosse spinta verso la strada ruscita di un estremismo che la politica americana non tollera».

«Sarebbe grave se mosse incaute, sbagliate e in qualche caso decisamente condannabili — sottolinea — *portassero a una polarizzazione nerissima proprio all'interno del grande partito pluralistico d'America. Io non credo che accadrà. Non credo che ciò sia possibile. Ma il grande capolavoro di Jackson, il suo contributo alla democrazia americana sarà reale se alla Convenzione democratica saprà riportare al partito la sua gente e le sue tensioni. Niente di ciò che può rendere migliore e minaccioso il futuro riguarda un solo gruppo etnico o culturale. Ci aspetta il grande confronto politico che impegnerà tutto il Paese, sul controllo delle armi, contro la paura della guerra, per una revisione dell'economia che potrebbe essere fatalmente una se sarà sedotta sui due baratri del deficit nazionale e dei debiti che il Terzo Mondo non può più pagare. Ci aspetta la ripresa del discorso di pace di Camp David, che è rimasto interrotto. Ci aspetta il rifarno a un vero dialogo alla pari con i nostri alleati, che adesso si sentono isolati e lontani. E' una lunga lista di impegni, tutti pressanti, tutti drammatici. Sarebbe un danno immenso se a questi impegni non lavorassimo insieme».*

Che cosa pensa sulla nomina di una donna alla vicepresidenza, per la prima volta nella storia d'America?

«Non sarei sincera se non dicessi che sono contenta e molto di tutte le donne. Potrò vincere o potrò perdere. Ma d'ora in poi sul tappeto d'ingresso della Casa Bianca non ci sarà più scritto: in questo ufficio è vietato l'ingresso alle donne, a meno che non siano molto graziose o tenere figlie».

Furio Colombo

Pronte a sfilare sugli Champs-Elysées

Parigi. Un reparto femminile della Gendarmeria francese (soprannominate Gendarmettes) marcia durante le prove della sfilata di domani, 195° anniversario della presa della Bastiglia. Alla parata sugli Champs-Elysées sarà presente il «Presidente» Mitterrand

La Libia appoggia il governo libanese (Piano per i drusi)

BEIRUT — Il ministro degli Esteri libico, Abdel Salam Triki, è arrivato ieri a Beirut ignorando le minacce di estrema rivoltegli da un gruppo scita estremista. «Le brigate dell'imam Moussa Sadr» (un capo religioso scita scomparso durante una visita in Libia nel 1978), la distruzione dell'ambasciata libica ed il rapimento di due diplomatici libici, la settimana scorsa, rivendicati dallo stesso gruppo.

Nel Nord del Libano, intanto, due milizie alleate della Siria hanno ricominciato a combattere provocando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 40, secondo quanto afferma la polizia.

Il ministro libico Triki, proveniente da Damasco per via di terra, si è incontrato nel palazzo di Baabda per un'ora e mezzo con il presidente libanese Amin Gemayel. Latore di un messaggio del presidente libico Muammar Gheddafi, Triki ha espresso l'appoggio della Libia al governo di unità nazionale libanese.

Triki è stato inviato da Gheddafi in alcuni Paesi arabi per «preparare ed unificare i ranghi arabi per affrontare il nemico sionista», prima del vertice arabo in Arabia Saudita nel novembre prossimo.

Le relazioni diplomatiche tra Libano e Libia erano state interrotte nel novembre scorso per il rifiuto libico di ritirare le sue truppe dalla valle libanese della Bekaa. Le truppe di Tripoli erano arrivate in Libano dopo l'invasione israeliana nel giugno 1982. A ripristinare il rapporto tra i due Paesi è stato il governo di unità nazionale di Rashid Karamé.

Ieri intanto il ministro libanese dei lavori pubblici e del turismo, il druso Walid Jumblatt, è giunto a Damasco, dove sono arrivati anche due consiglieri del presidente Gemayel, Jean Obeid e Mic el-Samaha, e il mediatore libano-saudita Rafiq Hariri: è allo studio il piano di sicurezza da applicare sulle montagne a est di Beirut controllate dalle milizie druse del partito socialprogressista di Jumblatt. (Ansa)

Il presidente ritira il progetto Savary e annuncia a sorpresa una nuova legge

Mitterrand: modifichiamo la Costituzione Verso un referendum sulla scuola privata

PARIGI — Come il generale De Gaulle, François Mitterrand chiede la revisione della Costituzione. Con un referendum, che aprirà la strada a una consultazione popolare sulla scuola privata. E, come un capo al di sopra delle parti, chiede al governo di preparare un nuovo progetto di legge sull'insegnamento, «per regolare i rapporti tra gli istituti privati e la comunità locali».

E' stata una sorpresa. Si pensava che, nel suo intervento alla tv, in testa al telegiornale della sera, il Presidente francese annunciasse la volontà di legiferare per decreti, che volesse chiudere il dibattito sulla scuola, avvelenato negli ultimi giorni da polemiche sorde, insistenti, gravi. Invece, Mitterrand ha risposto alla sfida dei senatori d'opposizione: la settimana scorsa, la Camera Alta aveva chiesto un referendum sul progetto di legge Savary. L'Assemblea Nazionale l'aveva rifiutato. Ieri, il Presidente ha difeso l'operato della sinistra («Alla fine attuale, le nostre istituzioni non consentono un *referendum* sulla scuola»). Ma ha annunciato che, «dalla settimana prossima, il Parlamento esaminerà un progetto per rivedere l'articolo 11 della Costituzione (quello che regola il ricorso al referendum, appunto). Se, come credo, le due Camere approveranno la legge negli stessi termini — ha scandito con solennità il Presidente — vi chiederò di ratificarlo con un referendum. Sarete chiamati ad esprimervi il prossimo settembre».

La modifica della Costituzione, ha spiegato Mitterrand, è «un indispensabile preliminare» a qualsiasi richiesta di «consultazioni popolari che riguardano le libertà». Se dunque il referendum d'autunno approverà la riforma della Carta Costituzionale, un secondo referendum sull'insegnamento privato diventerà possibile. E potrebbe tenersi subito dopo. A meno che, naturalmente, il nuovo progetto di legge annunciato da Mitterrand non riuscisse a calmare la collera montante della destra.

Un colpo di scena, dunque. Un gesto clamoroso. Come spiegarlo? Mitterrand l'ha fatto capire lui stesso, in testa al discorso. «Ho il dovere di conservare l'unità nazionale, ha detto (...). Voglio definire le vie e i mezzi di un dialogo fruttuoso (...)». E di nuovo, alla fine, quando — senza mai i sorrisi, le cadute di tensione dei suoi precedenti interventi alla tv — si è rivolto ai «cari compatrioti»: «Ben altre mete ci stanno davanti. Bisogna prima di tutto vincere la battaglia per la modernizzazione della Francia e per l'occupazione. Ma niente sarà possibile né durevole se si lascierete trascinare in divisioni eccessive».

Il referendum per «aprire ai francesi un più vasto spazio di libertà» servirà dunque a «rinforzare — secondo il Presidente — l'unità nazionale». Solo una tattica abile? Un mezzo obbligato per recuperare favori? Qualcuno, ieri sera, già parlava di una sconfitta della sinistra, un passo indietro, un cedimento alle voci grosse della destra. Il rischio probabilmente esiste: molti, nelle file dell'opposizione, saranno tentati di sfruttare la mossa del Presidente per cantar vittoria. Ma a ben guardare la sortita di Mitterrand è abile: nessuno potrà più rimproverargli di non ascoltare i francesi. Se, come tutto lascia prevedere, gli elettori diranno sì, in settembre, il Presidente potrà ventilare, a giusto titolo, di aver «recuperato il tema delle libertà», che molti — anche all'interno del suo partito — l'accusavano di aver lasciato «ad esclusivo sfruttamento» dell'opposizione.

Mitterrand ha d'altro canto voluto entrare nel vivo del dibattito sull'insegnamento, annunciando il ritiro del progetto Savary e la presentazione di un nuovo testo. Anche questa è una mossa che presenta molti rischi (le proteste del campo laico, la gioia sospetta della destra), ma non è priva di vantaggi. Non ci siamo capiti — è sembrato dire Mitterrand ai francesi che rifiutano la riforma della scuola —. Il progetto Savary non metteva in pericolo nessuna libertà. Ma tant'è: fermiamoci, evitiamo di arroventare ancor di più il dibattito. Guardiamo al futuro, l'interesse del Paese è altrove. Fuori avrete mostrato di non essere ragionevoli: vi dò l'opportunità di esserlo, in futuro. Il grande pacificatore sono io.

Emanuele Nevaio

Nuova ondata di attentati in Corsica

PARIGI - Ventisei attentati sono stati compiuti la notte tra mercoledì e ieri in Corsica. Si tratta della seconda ondata di attentati dall'inizio della settimana.

Le esplosioni, che hanno provocato ingenti danni ma nessuna vittima, non sono state rivendicate. Venti attentati sono stati compiuti in Alta Corsica e il resto nel Sud dell'isola. Nella notte tra lunedì e martedì erano stati compiuti quindici attentati

Giustiziato un omicida in Georgia

JACKSON — Ivon Stanley, un negro di 28 anni condannato alla pena capitale nel 1976 per omicidio, è stato giustiziato con la sedia elettrica ieri mattina a Jackson, in Georgia, dopo il rifiuto della Corte Suprema degli Stati Uniti di sospendere l'esecuzione. Era stato condannato per aver ucciso un agente d'assicurazioni, Clifford Floyd. La vittima, secondo l'inchiesta, fu legata a un albero e colpita ripetutamente con una pala e un martello prima di essere sepolta ancora viva.

Un complice, Joseph Thomas, che secondo Stanley fu l'esecutore materiale del delitto, è in carcere in attesa dell'esecuzione.

Nell'arringa finale gli avvocati di Stanley hanno sottolineato che in Georgia vengono messi a morte più negri che bianchi, specialmente se le vittime sono bianchi. Dal 1924 365 negri e 111 bianchi sono saliti sulla sedia elettrica

Introvabili i pezzi della Zhiguli, dilaga la borsa nera

Togliattigrad: furti a raffica per i preziosi ricambi d'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La mancanza cronica di parti di ricambio per l'auto più diffusa in Urss — la Zhiguli che è sostanzialmente una Fiat 124 — ha trasformato lo stabilimento di Togliatti, sulle rive del Volga, in un covo di ladri e di *speculjanty*. Per quella legge del mondo capitalista che regola il rapporto fra domanda e offerta, e che in un'economia socialista pianificata si chiama borsa nera, le parti *deficitnyj* (cioè introvabili) sono una tentazione troppo forte, che costa milioni di rubli ogni anno allo Stato-imprenditore. Dello scandalo, già affiorato nelle scorse settimane, ha dato maggiori particolari il giornale *Sotsialisticheskaja Industrija*, che rivela di un vertice cui hanno partecipato — per trovare rimedi — la dirigenza del Vaz (il nome dello stabilimento di Togliatti), il ministero dell'Auto e la procura della Repubblica.

In un clima che ha costretto a una energica autocritica l'ex direttore dello stabilimento e ora ministro dell'auto, Viktor Poljakov, e l'attuale direttore Isakov — nessuna acqua nei loro confronti, ma il parla di «*fraternizzazione*» da parte dei responsabili del Vaz — si sono presi in esame «furti grandi e piccoli». La città di Togliatti, nata attorno allo stabilimento, «pullula di speculatori».

Giunti, alberi a camme, segmenti per pistoni, guarnizioni, filtri sono fra le parti più carenti. Basti dire che un albero a camme per la Zhiguli — come ha recentemente indicato la *Komsomolskaja Pravda* — viene venduto sul «*mercato parallelo*» di Mosca a un prezzo che è di dodici volte superiore a quello ufficiale. Perché? La produzione delle parti di ricambio, spiega *Sotsialisticheskaja Industrija*, prevede un parco auto di 1,6 milioni di unità, quando in realtà sono ormai 8 milioni le Zhiguli circolanti. La domanda trova quindi canali «obliqui» nella sua ricerca di offerta.

Non è difficile, a Togliatti, far scomparire pezzi d'auto. Lungo i 180 chilometri delle catene di montaggio, dalle quali escono tre auto ogni minuto, ci sono parti per un valore di 180 milioni di rubli (oltre 210 miliardi di lire). In origine si erano previste, al Vaz, riserve per la produzione di 2-3 giorni, ma poi i mali endemici dell'industria sovietica (mancanza di magazzini, ritardi dei trasporti) avevano indotto ad accrescere le scorte.

Materiali per 20 milioni di rubli, mediamente, attendono all'aperto. Chiunque può servirsi, anche perché non c'è controllo alla catena, né fra un turno e l'altro di lavoro. Un computer centrale tiene conto dei materiali, ma anche quello è «[illegible]».

f. gal.

Giornale russo invita i lettori «Segnalate Ufo e fenomeni»

MOSCA — Il quotidiano moscovita «Sovietskaya Rossija» ha invitato ieri i propri lettori a segnalare alla casella postale 664 della capitale ogni eventuale apparizione di oggetti volanti non identificati (ufo) e, più in generale, i «fenomeni anomali» nell'atmosfera terrestre.

L'indirizzo è quello di una speciale commissione costituita di recente nell'Urss con esponenti dei più svariati istituti scientifici e dei principali ministeri del Paese per controllare appunto tutte le segnalazioni di questo genere.

Il segretario della commissione, Arvid Mordvin-Shcherbo, ha dichiarato che molti scienziati «mettono ancora in dubbio l'esistenza stessa dei fenomeni anomali», ma che «le segnalazioni in questo senso si fanno sempre più numerose», per cui è stata decisa la creazione della commissione.

Stato civile di Torino

(13 LUGLIO 1984)

NATI — De Carol Mariano, De Vita Michele; Lacoponeio Stefano, Bellotti Lucia; Bozzo Elena, D'Angelo Roberta; Presello Serena; Stronglo Simona Gesia Massimo; Iannone Laura, Alessandria Eleonora; Calabrò Alice; Carbone Simone, Grossano Andrea, Rombolà Stefano, Montesso Daniel, Farfallini Federica; Cappellacchia Giulia, Cetrio Giuseppe, Fiorato Filippo.

Catania Monica, Marchetti Antonio; Vigolo Victoria, Corona Andrea; Piras Gennaro; Di Camillo Pierpaolo, Calluso Lucia, Guzzi Francesca; Borgaro Federica, Speranza Vincenzo; Obiamo Laura, Cavallo Alberto; Giacomello Fabio, Gallina Alessandro; Favari Flavio, Rovelli Alessio; Azzolini Andrea.

Favetto Graziano, Matarella Elena; Magalloli Loris; Moli Arianna; Calabrese Enrica; Canale Giorgio; Zicari Michele; Stella Angelo; Bertaglia Ylenia; Bari Mirko; Di Gennaro Giorgio; Bava Michela, Mannucarne Alessandro; Carbone Fabrizio; Lazzaro Flavio; Gennaro Salvatore; Bacolari Giovanni, Bergamin Francesca; Montrasseque Sabrina; Stellatelli Mariarosaria.

Pellotta Marco; Simeone Daniele, Biglione Isabella; La Barbera Stefania; Mangiatte Consuelo; Rollo Daniele; Rubatino Michele; Mandrone Enrico; Mantovani Elena; Bosco Carmen; Carbonaro Domenico; Ghirardino Flavia; Coppola Laura; Rubino Elisa, Mele Francesco; Di Mizio Elena; Pinceti Daniele.

MORTI — Ogliara Giuseppe, di anni 86, nato a Castanzano; pens., abitante in via Carlo 9; Amodio Carlo, a. 66; Assandri, v. Bidone 31; Rotolino Lorenzina in Palazzo, a. 53, Cassolaro Mario, imp., v. Cernaia 107; Fedele Francesco, a. 58, Potiziana, pens., v. Sospello 31; Bordese Antonio, a. 68, Meniscallo d'Alba, gioielliere, v. Frejus 4; Lucia Vincenzo, a. 77, Catania, pens., c. Francia 15.

Decedute in ospedale: Maria Giovanni, a. 82, Torino, pens.; Conte Veronica, giorni 3, Torino; Collod Maria Margherita, a. 82, Seimeux, insegnante; Mariona Mario Luigi, a. 70, pens., Cossombrato; Cavallini Maria in Valentini, a. 50, Portacomaro, pens.; Terranova Angelica, a. 84, Rivoli, pens.; Cane Luigi, a. 90, pens., Chivasso; Sellan Bruna in Sanzoni, a. 56, Zapello, pens.; Magni Teresa v. Favero, a. 82, pens., Varzi; Cassina Valentina in Bonuzzo, a. 37, Carezzano, casalinga; Bellia Eugenio, a. 64, S. Mauro, pens.; Eguidio Giuseppina in Lingaria, a. 85, Sauze d'Oulx, oper.; Emma Calogero, a. 72, Pianezza, pens.; Chiavarello Giuseppe, a. 72, Monasterolo, pens.; Sanzobelli Evasio in Belmonte, a. 68, Palazzo S. Gervasio, pens.; Pesa Anselmo, a. 84, Torino, pens. Bernasco Adelaide v. Revello, a. 83, S. Bartolomeo Cherasco, pens.; Molinari Liliana, a. 51, Valgrana, insegn.; Cutuzzi Tullia, a. 91, Giaveno di Roma, pens.; Gagliasso Giovanni, a. 58, Torino, impieg; Fortunato Francesca, a. 24, Romanzesia lavor. dip.

Nati 74 - Morti 27

(Segue da pagina 4)

Cristoforo è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Carsaniga

Addolorati, ne annunciano la morte Gemma Abrigo, il figlio Massimo, il fratello Umberto e parenti tutti. Benedizione sabato 14 luglio 1984 ore 9.45 Cappella Martini (via Talarò) e ore 10.15 nella parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 12 luglio 1984.

Condoglianze e impegno di s. Vittorio Emanuele 176 partecipano al dolore della famiglia Carsaniga

Non è più con noi il nonno caro

Domenico Montalla (Nenè)

anni 63

Ne danno il mesissimo annuncio la moglie Cristina, le figlie Maria con Tommaso, Piera con Giovanni, Betty con Roberto, gli amatissimi nipoti Lisa, Sarah e Giorgio, fratello, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 via Casalborgone 29.

— Torino, 13 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

I nipoti Rosella ed Alberto Grandi con famiglie sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro zio

Angelo Annaratone

— Torino, 13 luglio 1984

La famiglia tutta commossa

Bruna Sellan

personalmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

— Torino, 13 luglio 1984.

Anita Ventura e Tomaso Vigna ringraziano tutti coloro che sono stati partecipi al grande dolore per la perdita di

Regina Maltetti ved. Crivellari

— Torino, 13 luglio 1984.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte della

dott. Elena Recanati vedova Foa in Napolitano

il marito, i figli, la nuora e i nipoti la ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 13 luglio 1984.

1903 1984

prof. Carlo Cardone

Residenziale con intatto rimpianto (Bella e sua cari Mauro Scarmagno, 14 luglio ore 20,45; Pino Torin. 15 luglio ore 19

1903 1984

Vitale Robaldo

I familiari lo ricordano con immutato affetto ad infinito rimpianto.

1979 1984

Silvia Abrate

sempre viva nel cuore dei suoi cari. Santa Messa in Rivoli domenica 15 corrente ore 10,30 parrocchia San Rocco.

I contrasti tra i due leader nelle lettere scambiate durante la guerra

Churchill e Roosevelt, che liti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «Profondi contrasti» emersero dopo la guerra tra Winston Churchill, allora premier inglese, e Franklyn Delano Roosevelt, presidente degli Stati Uniti. Arrivarono a una gravità tale da minacciare l'armonia alleanza che aveva consentito la vittoria sulle potenze dell'Asse. Lo afferma il New York Times, in una recensione anticipata dei volumi che raccolgono tutta la corrispondenza tra i due leader, volumi che verranno pubblicati a ottobre.

«Tensione e persino amarezza traspaiono su questioni come l'indipendenza dell'India, le elezioni in Polonia e i rapporti con l'Urss», scrive il giornalista. «E' un quadro antitetico a quello fornito dallo stesso Churchill nelle sue memorie... A un certo punto Roosevelt osserva che sarà difficile per l'Inghilterra e gli Stati Uniti preservare la pace nel mondo se non riusciranno nemmeno a cooperare un trattato sulla navigazione aerea».

La corrispondenza comprende circa 2 mila telegrammi, lettere e memorandum scambiati dai due leader fra l'11 settembre '39 e la vigilia della morte di Roosevelt, il 12 aprile '45. E' stata tratta dagli archivi londinesi e da quelli di Washington e ordinata e commentata in tre volumi dallo storico Warren Kimball della Rutgers University nel New Jersey. I messaggi di Churchill sono di gran lunga più numerosi: 1161 contro 788. Hanno anche, a detta degli esperti, «un'impronta più letteraria».

La corrispondenza fu avviata da Roosevelt otto giorni dopo la dichiarazione di guerra alla Germania nazista da parte dell'Inghilterra e della Francia. Il presidente si indirizza a Churchill come «all'ex uomo di mare» per la precisione: «Former naval person»); un riferimento al fatto che il leader inglese aveva ricoperto la carica di Lord dell'Ammiragliato. Abbondo di tocchi personali, talvolta emotivi talvolta umoristici.

In un messaggio del 23 giugno del '41 sulle discussioni franco-inglesi per un governo civile in Francia, Roosevelt, per esempio, che intendeva mantenere il controllo americano militare, manda a Churchill un telegramma sorco: «Non mi piacerebbe trovarmi di fronte a un fatto compiuto quando De Gaulle arriverà a Washington». Allo stesso modo Churchill reagisce alle interferenze Usa sull'India: «Non mi sembra che la nostra causa comune tragga vantaggio dal sottolineare le nostre divergenze».

Secondo il New York Times, la causa principale dell'irritazione di Churchill fu la tendenza di Roosevelt a trattare l'Inghilterra come «un socio di minoranza». Il premier s'infuriò quando il presidente cercò di incontrarsi da solo con Stalin, nella convinzione che questi avrebbe stato più esplicito sui Balcani, la Finlandia e la Polonia in assenza di Churchill. «E' chiaro — ha detto il professor Kimball — che già alla fine del '43 i due non giudicavano più le cose e gli uomini allo stesso modo».

I giudizi di Churchill e Roosevelt furono diversi anche sulle due altre grandi personalità dell'epoca: De Gaulle e Stalin. Il premier ammirava il primo, pur conoscendone i difetti, e diffidava del secondo; Roosevelt era tutto il contrario. Poche settimane dopo il vertice di Yalta, passato alla storia per la spartizione dell'Europa, il leader inglese ammonirà l'alleato che «non dobbiamo lasciarci coinvolgere nell'imposizione del concetto sovietico di democrazia della Polonia e chissà quale altro Paese».

Sentenza di primo grado a 10 anni dalla bancarotta della Banca Privata

Sindona, condannati Bordoni e altri 22 (nessuno in carcere)

MILANO — A dieci anni dalla bancarotta della Banca Privata Italiana e a cinque anni dall'assassinio del suo liquidatore, Giorgio Ambrosoli, la giustizia ha finalmente presentato il conto per il rivolto economico di uno dei più complessi casi giudiziari di questi ultimi anni. I più stretti collaboratori di Michele Sindona sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in bancarotta fraudolenta aggravata e di altri reati economici (l'istituto del banchiere siciliano si è lasciato alle spalle un buco di 255 miliardi del 1974, equivalenti a circa mille miliardi dei giorni nostri).

Dei 25 imputati (uno latitante, gli altri a piede libero) 23 sono stati condannati e tre assolti. Assente Sindona (la sua posizione era stata stralciata perché trattenuto nel carcere di Otisville, negli Stati Uniti, dove sta scontando 25 anni per il crack della Franklin National Bank, le responsabilità maggiori del caso si sono accentrate sul suo braccio destro, l'ex cassiere Carlo Bordoni, condannato a 12 anni di reclusione più tre anni di libertà vigilata. Bordoni è latitante, in giro per il mondo sotto il controllo del Fbi che lo protegge dalla vendetta di Sindona.

Otto anni e sei mesi (contro una richiesta di otto) sono stati comminati a Pier Sandro Magnoni, genero di Sindona: pur non ricoprendo alcun incarico ufficiale nella struttura del gruppo, il tribunale lo ha ritenuto elemento fondamentale nella strategia predatoria. Otto anni anche a Gian Luigi Clerici di Cavenago, direttore della Banca Privata, che applicò la tecnica dei depositi fiduciari attraverso i quali i capitali delle due banche fluirono all'estero, e ancora otto anni a Matteo Macilocco, sindaco di alcune società dell'impero sindoniano.

Sette anni sono stati inflitti a Vittorio Ghezzi, Luigi Mennini e Mario Olivero: il primo non ed è tuttora un commercialista, che operava nello studio di Sindona sin dagli Anni Sessanta; il secondo rappresentava, in seno alla banca, l'Istituto per le opere di religione (come Massimo Spada, condannato a cinque anni) ed è anche il responsabile di Finabank il braccio svizzero dell'impero sindoniano. Altri sette anni sono stati inflitti a Ugo De Luca. Sei anni sono stati comminati a Pietro Paolo Olivieri e Pier Giorgio Pavesi, cinque anni a Raffaele Bonacossa, Franco Mazzanti e Arnaldo Marcantonio, tutti dirigenti delle due banche, quattro anni a Italo Bissoni, Franco Giampietro e Ariberto Mignoli, consigliere di amministrazione della Banca Privata, tre anni a Pietro Macchiarella, Pietro Paolo Marenda, Mario Vagina; infine due anni e sei mesi a Giuliana Magnoni, padre di Pier Sandro.

Alfonso Gelardi è stato assolto per aver commesso il fatto, l'americano Alfred Miossi per insufficienza di prove e Giancarlo Pirotta se l'è cavata perché il suo reato è stato dichiarato estinto per prescrizione. Tutti gli imputati ritenuti colpevoli sono stati condannati a risarcire i danni alle parti civili; tra l'altro è previsto che pagheranno due miliardi alla liquidazione della Banca Privata. Sia il pm Viola che gli avvocati difensori degli imputati condannati hanno preannunciato ricorso in appello.

I commenti che circolavano tra gli avvocati al termine della riunione sono stati nel complesso improntati al riconoscimento che la sentenza, pur accogliendo nella sostanza gran parte delle richieste del pubblico ministero, Guido Viola, ben difficilmente raggiungerà gli scopi prefissati, cioè punire i colpevoli con il carcere. Tutti gli imputati godranno di un condono di tre anni; per di più, tra cinque anni la maggior parte dei reati addebitati cadrà in prescrizione e tra il processo di appello e l'ormai scontato ricorso in Cassazione questo lasso di tempo potrebbe rivelarsi sufficiente per allontanare il rischio della carcerazione.

Infine, sono stati troppi gli elementi di estrema gravità emersi nel corso del dibattimento sui quali si è steso il velo: dalle accuse contro il sistema bancario di aver funzionato nel corso degli Anni Sessanta come strumento per l'esportazione dei capitali (dallo Ior alle banche di credito ordinario), alle rivelazioni sul coinvolgimento degli uomini politici, cui Sindona si era rivolto in cerca di appoggi, al lassismo degli enti di controllo che hanno tollerato la degenerazione del fenomeno Sindona senza intervenire.

La sentenza pronunciata ieri sul crack della Banca Privata ha condannato i colpevoli materiali ma non ha fatto emergere le responsabilità delle strutture economiche e politiche che lo hanno consentito. Il collasso del Banco Ambrosiano, verificatosi due anni fa, sta a dimostrare che quel tessuto inquinato ha mantenuto la propria efficacia. Forse l'occasione propizia per far scoppiare il vero caso Sindona la si avrà tra qualche mese, quando il finanziere siciliano verrà estradato in Italia e si aprirà un procedimento che lo vedrà da solo dinanzi ai magistrati.

Gianfranco Modolo

Arriva Telesoccorso della Sip

ROMA — Si chiama «Telesoccorso» ed è un nuovo servizio di telemedicina che la Sip sta mettendo a disposizione delle unità sanitarie locali e dei cittadini. Con il telesoccorso un paziente colpito da crisi improvvisa mentre è solo in casa può inviare per telefono, anche se è lontano dall'apparecchio, un segnale d'allarme a un centro di soccorso per sollecitare l'invio urgente di un'autoambulanza.

Il primo esperimento di telesoccorso pubblico in Italia è stato inaugurato ieri a Bologna dall'assessore alla Sicurezza sociale Antonio Belcastro. Nato dalla collaborazione tra il Comune, la Sip e le Usl cittadine attraverso la centrale operativa di «Bologna soccorso», il nuovo servizio è per il momento limitato a 20 abbonati, scelti fra le persone sole, anziane e malate allo scopo di verificare la potenzialità delle attrezzature e le esigenze di una fascia di utenza ad alto rischio.

Uccise il nipotino finirà in manicomio

BOLZANO — Il 4 gennaio scorso, presentandosi spontaneamente ai carabinieri, maddalena di Falzes, in Alto Adige, aveva confessato di aver annegato nella vasca da bagno il nipotino Florian, di appena un anno.

Il bambino le era stato affidato dai genitori perché impegnati per lavoro a Bolzano. La donna, Flora Psenner, di 40 anni, dapprima accusata di omicidio volontario premeditato, fu poi sottoposta a perizia psichiatrica. I periti non si sono espressi in maniera netta: Flora Psenner è totalmente inferma di mente.

Il giudice istruttore di Bolzano, dott. Franco Paparella, l'ha quindi dichiarata non imputabile disponendone però l'internamento.

Scalfaro in Calabria per l'ordine pubblico

REGGIO CALABRIA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha presieduto ieri nella prefettura di Reggio Calabria una riunione nel corso della quale è stata presa in esame la situazione dell'ordine pubblico in Calabria.

I prefetti, insieme ai questori di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro, hanno esposto al ministro la situazione dell'ordine pubblico nella regione sottolineando l'impegno delle forze di polizia nella lotta alla criminalità organizzata.

A conclusione della riunione il ministro Scalfaro si è intrattenuto brevemente con i giornalisti insieme ai quali ha discusso di alcuni temi legati al problemi della criminalità organizzata.

Roma, pri chiede al sindaco condizionatori negli ospedali

ROMA — *«Signor sindaco, prima che il caldo faccia altre vittime negli ospedali romani, solleciti le Usl ad installare impianti di condizionamento».* A riproporre il problema della climatizzazione degli ospedali della capitale è stato il capogruppo consiliare del pri, Maria Vittoria Antonaroli, che si è rivolta al consiglio.

La questione era già stata oggetto lo scorso luglio di un'interrogazione dell'Antonaroli, che è anche pediatra al «San Giovanni». Dato che finora non ha trovato alcuna soluzione, torna a sottoporla direttamente all'attenzione del sindaco ricordando come la scorsa estate si verificò un rilevante numero di decessi fra i degenti a causa anche del forte caldo.

Anche se continuano i casi di dissociazione e autocritica

Per i giudici non è chiuso il capitolo del terrorismo

In Toscana una mezza dozzina di ex presunti terroristi sono tornati in clandestinità - Il giudice Laudi: «A Torino è in atto un tentativo per riagganciare la classe operaia» - Imposimato: «Si è ricostituito a Roma un forte nucleo armato»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Dissociazione e autocritica sono, all'interno delle carceri e fuori, l'argomento del giorno, anche con dichiarazioni clamorose come quelle rilasciate in Assise, a Torino, da Susanna Ronconi e Sergio Segio, *leader* della lotta armata. Ma la fase del terrorismo non sembra ancora conclusa. Esiste il rischio di una ripresa, ne sono convinti i magistrati che da anni si battono su questo fronte.

Numerosi imputati avevano tenuto un atteggiamento molto diverso da quello degli irriducibili «compagni di rivoluzione». Disponibili, educati, timidi quando non addolorati o rassegnati, avevano scelto un *«comportamento processuale corretto»*. Così, invece del carcere, per loro c'era stata la libertà provvisoria, o gli arresti domiciliari. Parevano i più convinti del fallimento del «progetto armato». Ma fra la primavera e l'inizio di questa estate, mentre ai di là dalle sbarre decine di «falchi» maturavano una sorta di ripensamento, a Firenze e nel resto della Toscana, è scomparsa una mezza dozzina di ex presunti terroristi e fiancheggiatori.

Cento segni gettano allarme fra gli inquirenti, che in un documento hanno criticato chi ritiene di poter chiudere il capitolo «terrore». Si legge: *«C'è la tendenza a mobilitare e ciò trae origine dalla convinzione, e nostro avviso errata, di avere definitivamente vinto ed estirpato il terrorismo».*

«Per quello scritto ci è piovuta addosso una valanga di critiche», ricorda Piero Luigi Vigna, sostituto procuratore di Firenze. Sotto gli occhi del giudice, ogni giorno, arrivano segnalazioni inquietanti. *«Dopo i grandi processi a Prima linea e alle Brigate rosse sembrava tornata la tranquillità, ma di recente è stata scoperta la "brigata Luca Mantini" formata da filo-terzomondisti. Abbiamo trovato armi, documenti contraffatti e ideologici, punti d'appoggio e basi a Firenze, Prato e in Valdarno,* e ci giungono ripetute notizie *di contatti fra terroristi italiani e francesi».*

Sono stati diffusi, negli ultimi tempi, il «quaderno numero 10» delle Brigate rosse, e il volantino di rivendicazione dell'attentato, avvenuto a Roma, al diplomatico americano Leamon Hunt. Obiettivi dichiarati del terrorismo «la *mobilitazione di massa e di avanguardia contro la politica economica e guerrafondaia del governo Craxi».*

La Francia soprattutto, sostengono gli inquirenti, è il entroterra nel quale i terroristi lavorano per un ritorno agli anni di piombo. Gli uomini della controguerriglia sono informati di contatti fra fuoriusciti e l'organizzazione clandestina «Action directe», collegata, si dice, anche ai gruppi tedeschi nati dalle ceneri della Raf. Ci son stati, soprattutto a Parigi, numerosi «espropri per autofinanziamento», e ci si lamenta della «scarsa collaborazione» dimostrata dai politici francesi. I fuoriusciti italiani sarebbero circa 200, molti lavorano, una trentina non hanno abbandonato il fucile.

Il timore per una possibile ripresa autunnale è ripetuto dal giudice milanese Antonio Lombardi in sentenze istruttorie. A questi giorni tranquilli guarda con sospetto anche il giudice istruttore torinese Maurizio Laudi che ricorda come «a Torino sembra essere in atto un tentativo per riagganciare in qualche modo la classe operaia: non è casuale che proprio davanti ai cancelli di Mirafiori siano stati lasciati volantini delle Brigate rosse».

«Non necessariamente — conclude — tutto ciò deve essere il prologo a un'immediata nuova stagione di sangue, ma potrebbe essere un disegno a lunga scadenza. Senza enfatizzare, occorre dare a questi episodi un giusto significato».

La situazione a Roma appare più delineata. Sostiene il giudice istruttore Ferdinando Imposimato: *«Grazie, all'apporto di militanti clandestini di notevole esperienza qui si è ricomposto un forte nucleo armato delle Brigate rosse che dispone di basi, armi e cospicue risorse finanziarie. La scelta di un obiettivo come Hunt, esperto dell'area mediorientale, fa ritenere che la colonna romana e colleghi con organizzazioni terroristiche straniere che hanno forse a Parigi la loro centrale».*

Secondo il magistrato la colonna romana *«persegue una strategia offensiva di tipo internazionale mentre sembra porre minor attenzione ai problemi interni e ai settori abitualmente al centro dell'attacco terrorista: carcere, potere politico, potere finanziario, magistratura. Al Nord le cose sono diverse: si hanno segni di una penetrante opera di propaganda e di reclutamento all'interno delle grandi fabbriche».*

E' possibile, secondo Imposimato, *«l'unificazione di un comando e della strategia offensiva»* ed è ragionevole nutrire timori per *«una prossima ripresa dell'offensiva brigatista».*

Vincenzo Tessandori

Susanna Agnelli ha ritirato le dimissioni da sindaco

ROMA — Il sindaco Susanna Agnelli e gli assessori repubblicani del comune di Monte Argentario hanno diffuso un comunicato in cui affermano che «venuti a conoscenza di sconsiderate manovre tese a creare vuoti di potere amministrativo in un periodo estivo tanto delicato per il promontorio, portate avanti da quelle stesse forze politiche che erano da circa un mese lontane con difficoltà di formare una nuova giunta, hanno ritirato le loro dimissioni dichiarando però la loro completa disponibilità a ripresentarle immediatamente non appena si siano create le condizioni per una diversa maggioranza».

Sostituiti dal ministro gli ispettori nel Belice

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi ha deciso di sostituire i responsabili dell'Ispettorato delle zone terremotate, in seguito ai risultati di una visita che il sottosegretario Gaetano Gorgoni ha compiuto nei giorni scorsi nei Comuni della valle del Belice a più di 15 anni dal terremoto.

Gorgoni — afferma una nota ministeriale — ha infatti informato il ministro sullo *«stato di disagio nel quale versano ancora l'amministrazione e la popolazione»* dei Comuni della valle.

Gorgoni ha infine preannunciato la predisposizione di un disegno di legge organico che affronterà «i problemi tuttora insoluti, discussi con le autorità locali».

I risultati dell'inchiesta del magistrato trentino Carlo Palermo

E' arrivato all'Inquirente il dossier che accusa il psi

L'esame dei documenti comincerà mercoledì - Il sen. Vassalli: l'invio degli atti alla commissione è illegittimo perché in essi non sono indicati i nomi degli indiziati e i reati ipotizzabili

ROMA — Il «dossier Palermo» è giunto all'Inquirente, ma solo per essere chiuso in cassaforte. Ieri mattina, a palazzo San Macuto, il presidente della commissione per i procedimenti d'accusa, Alessandro Reggiani, si è limitato a rendere nota ai colleghi l'apertura di una nuova indagine. Nient'altro, almeno per ora: la riunione è proseguita sui temi già inseriti all'ordine del giorno (fra l'altro, l'audizione del costruttore catanese Rendo) senza che le accuse lanciate dal giudice di Trento contro i vertici del psi venissero neppure sfiorate.

Se ne riparlerà mercoledì prossimo. Il giudice, dicono, è arrivato a Roma proprio in questi giorni per proseguire le sue indagini. Nel frattempo, Reggiani comincerà a esaminare la documentazione: *«Analitico* — ha spiegato — *dovremo risolvere il problema preliminare: se cioè in quelle carte siano ravvisabili reati ministeriali».* Questione non da poco, visto che non esiste foglio nel quale sia indicato con chiarezza il nome di un ministro.

Se non altro in questo, la posizione del giudice Palermo è singolare: dev'essere l'Inquirente, sostiene, a individuare responsabilità che lui, in due anni d'indagine, è riuscito solo a sfiorare. Invece, il sen. Giuliano Vassalli, socialista e presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, sostiene che la trasmissione di qualsiasi atto all'Inquirente — come rilevano i giuristi che in precedenti occasioni hanno studiato il problema — può aver luogo soltanto se nell'atto inviato dal magistrato ordinario al presidente della Camera sono indicati i nomi degli indiziati e i reati ipotizzabili, nonché la connessione di tali fatti con le funzioni ministeriali, dal momento che l'articolo 96 della Costituzione si riferisce a reati commessi dal presidente del Consiglio o da ministri *«nell'esercizio delle loro funzioni».*

Palermo non fa nomi, ma fornisce riferimenti; e si dice fra l'altro convinto (come ha raccontato l'indipendente di sinistra Pier Luigi Onorato) che anche la recente denuncia di Craxi contro di lui *«possa configurare ipotesi di reato»*, in quanto *«ostacolo frapposto dal presidente del Consiglio all'inchiesta sul finanziamento pubblico».*

Non è questa, sembra, la sola accusa che appare difficile valutare: per questo, nei prossimi giorni, Reggiani convocherà l'ufficio di presidenza della commissione, per la nomina di uno o più relatori. Attraverso Ugo Spagnoli, i comunisti hanno già fatto sapere che declinerebbero l'eventuale designazione di uno dei loro. La posizione del partito verso l'Inquirente è nota da tempo: nessuno è disposto ad avallare, da relatore, il lavoro di una commissione che il pci propone da tempo di abolire.

Ma intanto, com'era nelle previsioni, una prima scheggia del «dossier Palermo» ha cominciato a circolare. Solo una minima parte di quei cinquanta chili di pagine che compongono l'intero carteggio, tre fogli in tutto: sufficienti però a dimostrare (almeno nell'ottica di chi li ha diffusi) come le accuse del magistrato siano vaghe, generiche, inconsistenti.

Il 6 luglio scorso, rispondendo attraverso il procuratore generale di Trento ad una richiesta di chiarimenti di Nilde Jotti, il giudice Palermo così scriveva: *«La valutazione della sussistenza o meno di indizi e sospetti di reati ministeriali, nonché la qualificazione giuridica dei medesimi, si ritiene possa essere effettuata solo dalla commissione inquirente. Difatti, poiché le iniziative di cui all'informativa sono state effettuate con utilizzazione di carta intestata della presidenza del Consiglio, si ritiene aspetti all'Inquirente, in relazione a detti comportamenti, ogni accertamento, sindacato e valutazione di carattere penale ed eventuale elevazione di ipotesi di reato».*

Di quali «iniziative» parla il magistrato quando accenna a *«carta intestata della presidenza del Consiglio»*? Oppure a un appunto ritrovato durante le perquisizioni nelle società di Ferdinando Mach di Palmstein, riferito a trattative che il finanziere stava compiendo all'estero?

Difficile, per il momento, trovare risposte: *«Quanto agli ulteriori chiarimenti* — conclude Palermo nella lettera alla Jotti — *si fa presente che da questa autorità giudiziaria non è stata effettuata alcuna richiesta di autorizzazione a procedere, e che la trasmissione della sola informativa anche al presidente del Senato è stata effettuata ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione».*

Nella lettera c'è anche un altro riferimento alla *«attuale presidenza del Consiglio».* Palermo lo fa rispondendo a un quesito della Jotti che, evidentemente, riguardava il legame tra l'inchiesta e le ipotesi di violazione delle norme sul finanziamento dei partiti. Il giudice di Trento spiega che la sua indagine *«va dal 1977 al 1983»* e che per comodità della Jotti e di Cossiga (cui spetta, aggiunge, *«una specifica ed esclusiva funzione di controllo nella regolarità dei bilanci»*) i documenti che riguardano i bilanci pci sono stati raggruppati in un'informativa autonoma.

Giuseppe Zaccaria

Richiesta al tribunale di Napoli

Tortora libero si decide oggi

NAPOLI — Il giudice istruttore del tribunale di Napoli, al quale è affidata l'inchiesta sul maxi-blitz contro la camorra, deciderà se concedere o no al presentatore televisivo Enzo Tortora la libertà, in seguito alla sua elezione al Parlamento europeo nelle liste del partito radicale.

In seguito alla proclamazione degli eletti, l'avvocato Antonio Coppola, uno dei legali del collegio difensivo del presentatore, ha presentato la richiesta di scarcerazione di Tortora (che dal 13 gennaio scorso è agli arresti domiciliari nella sua casa di via Piatti, a Milano). Ieri mattina il giudice istruttore ha inviato gli atti al pubblico ministero (i sostituti procuratori della Repubblica Felice Di Persia e Lucio Di Pietro) perché esprima un parere. Tale parere, presumibilmente, dovrebbe essere fornito nella giornata di oggi e successivamente, forse in poche ore, il giudice istruttore dovrebbe prendere la decisione definitiva.

Nella richiesta presentata alla magistratura il collegio difensivo di Enzo Tortora ha sottolineato che *«il contenuto delle previsioni legislative vigenti non autorizza disparità di trattamento sul piano dell'immunità parlamentare tra il deputato nazionale e quello europeo, dovendosi ritenere, in ogni caso, che l'inizio della prima sessione del Parlamento europeo coincida con la proclamazione degli eletti».*

La valutazione opposta a quella del collegio difensivo di Tortora che potrebbe far rinviare la data della scarcerazione del presentatore televisivo è quella in base alla quale i parlamentari europei divengono tali all'inizio della prima sessione, all'atto, cioè, del loro effettivo insediamento nel Parlamento di Strasburgo (24 luglio).

Arrestato un presunto boss mafioso

ROMA — Un presunto mafioso siciliano, Edoardo Corticchiatino Miceli, 33 anni, è stato arrestato ieri mattina a Roma. L'uomo era ricercato dal maggio scorso, quando il tribunale di Agrigento aveva emesso contro di lui mandato di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso e ricettazione.

Corchettino è ritenuto il capo di una banda che riciclava auto rubate

Marlene rischia lo sfratto

Parigi. Marlene Dietrich rischia lo sfratto dal suo appartamento dell'avenue Montaigne perché da anni si rifiuta di pagare le spese di condominio, troppo elevate. «Il fatto è che Marlene si crede al di sopra delle leggi», afferma il proprietario, un ricchissimo banchiere belga. Oggi gli avvocati delle due parti sono comparsi in tribunale, che deciderà entro ottobre. L'attrice vive nel piccolo ma lussuoso appartamento di tre stanze (110 metri quadrati), con un maggiordomo e una segretaria (Telefoto)

Il progetto annunciato dal sindaco

Firenze farà pubblicare tutti i testi «censurati» dai regimi autoritari

FIRENZE — Firenze capitale del dissenso e del libero pensiero. E' questo, in sintesi, il progetto del sindaco Lando Conti, repubblicano, che in una intervista al quotidiano fiorentino «La Città» ha annunciato una iniziativa editoriale destinata ad avere ripercussioni in tutto il mondo.

«Sto prendendo i primi contatti con tutti gli editori fiorentini e ho già avuto un incontro con i responsabili del settore editoriale dell'Associazione industriali — spiega il sindaco Conti —. *Lo scopo è quello di trovare un accordo perché qualsiasi autore censurato in patria possa trovare a Firenze la possibilità di vedere stampato il proprio lavoro. Spero che entro settembre questa idea possa tradursi in un progetto vero e proprio».*

— Quando si parla di dissenso solitamente si intendono i movimenti nei Paesi dell'Est europeo. Vi rivolgete solo a questi?

«L'offerta — dice Conti — *è rivolta agli scrittori di tutti i Paesi che hanno regimi autoritari che non consentono la libertà di stampa, senza alcuna distinzione. Naturalmente la validità dell'autore dell'opera da pubblicare dovrà essere esaminata da un comitato scientifico di cui potrebbero far parte anche alcuni intellettuali fiorentini come Luzi, Bigongiari, Raggianti».*

f. m.

Sarebbe coinvolto nell'attentato alla Sinagoga di Roma

La Grecia rinvia la decisione per estradare il palestinese

ATENE — La Corte suprema ellenica (Areopago), che si è riunita ieri per decidere sull'estradizione in Italia del palestinese Abdel Osama al Zomar, ricercato dalle autorità italiane per concorso nell'attentato alla Sinagoga di Roma, ha rinviato la decisione al 16 ottobre. La Corte ha motivato il rinvio sostenendo che il Ministero degli Esteri ellenico non ha ancora raccolto gli elementi necessari per stabilire se in Italia esistano le condizioni previste dall'articolo 3 della convenzione europea sui diritti umani. La Corte ha stabilito che, fino all'udienza del 16 ottobre, il palestinese «starà dentro».

Il procuratore nella sua arringa aveva esordito annunciando che avrebbe chiesto un rinvio della decisione sull'estradizione di al Zomar per due motivi: 1) perché nella sua precedente decisione del 22 settembre dell'anno scorso, l'Areopago aveva stabilito che avrebbe espresso il suo parere sull'argomento soltanto dopo che il palestinese avesse finito di scontare la pena inflittagli per i reati commessi in Grecia; 2) perché il Ministero degli Esteri greco non ha fornito ancora gli elementi necessari per stabilire se contro al Zomar esista in Italia un'atmosfera di pregiudizio sfavorevole all'imputato, elemento che, se provato, vieterebbe l'estradizione di al Zomar in base all'articolo 3 della convenzione europea dei diritti dell'uomo.

All'articolo 3 della convenzione europea si è richiamato anche l'avvocato Spyros Pitrakis, difensore di al Zomar, nel breve intervento che ha fatto per opporsi all'estradizione in Italia del suo cliente.

Al Zomar ha ripetuto come aveva già detto in precedenza, di essere un combattente palestinese, di essere completamente estraneo all'attentato contro la Sinagoga di Roma e ha espresso il desiderio di essere liberato per continuare i suoi studi in Siria.

(Ansa)

Intervistato in ospedale il duca Amedeo d'Aosta

«L'incontro con Maria Josè gesto intelligente di Pertini»

FIRENZE — Maglietta gialla a maniche corte che lascia scoperti i numerosi tatuaggi sulle braccia, aria sufficientemente distesa e serena per un ricoverato in ospedale. Il duca Amedeo d'Aosta, rimasto ferito alla gamba sinistra sabato scorso in un incidente aereo, trascorre le giornate nella stanza 418 al quarto piano del centro traumatologico toscano conversando con il comandante dell'Alitalia Andrea Faggioli, suo compagno di avventura nell'incidente (due piedi fratturati, e leggendo attentamente i giornali. Infatti si dimostra informatissimo su tutte le ultime vicende politiche, soprattutto quelle che hanno interessato la Casa reale.

— Che giudizio dà dell'incontro a pranzo del presidente Pertini con la regina Maria José di Savoia in esilio a Ginevra, avvenuto sabato scorso?

«E' stato un incontro significativo che giudico piuttosto importante. Penso possa essere positivo per il futuro il fatto che si siano incontrate le due persone più anziane della monarchia e della Repubblica. E' stato un gesto molto intelligente del presidente Pertini».

— Lei lo ha visto come un incontro fra due personalità, o anche fra due istituzioni?

«Direi che è stato un incontro fra due istituzioni: una felicemente al potere, e una no».

— Ritiene che in futuro possibile una convivenza fra queste due istituzioni?

«Convivenza? No, questo mai».

— Secondo lei il gesto di Pertini potrà avere degli sviluppi?

«Spero che la cosa abbia un futuro, anche perché il presidente del Consiglio Craxi è socialista come Pertini».

— Che cosa pensa dell'iniziativa presa dal presidente del gruppo liberale Aldo Bozzi perché venga accelerata la procedura di revisione costituzionale per consentire il rientro dei Savoia in Italia?

«E' un fatto molto positivo».

Francesco Mattolini

Viaggio nelle centrali turistiche dove si inventano le proposte da offrire ogni anno

I Signori delle vacanze

Il cliente preferisce l'esotico - E' cresciuta la domanda per visitare i paesi dell'America Centrale - Ai «pacchetti» delle ferie contribuiscono le compagnie aeree - Il flusso verso le Olimpiadi di Los Angeles - Il gusto dell'avventura

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Chi inventa le nostre vacanze? Chi decide se quest'anno sono di moda le Maldive oppure le Seychelles, i soggiorni al sole della Tunisia piuttosto che la settimana ai Caraibi?

«*Io so già dove si andrà e chi verrà con me in ottobre nell'agosto del 1985: ma naturalmente i miei clienti non sanno ancora niente*», dice Beppe Tenti, giramondo, inventore e organizzatore del «trekking». Il Club Méditerranée ha appena annunciato che alla fine dell'anno prossimo aprirà il suo primo villaggio di vacanze in Cina (200 posti soltanto). Enzo Di Lauro, inventore di vacanze per la Milano-bene, sta passando la maggior parte del suo tempo volando tra San Francisco e Honolulu, tra Papeete e Città del Messico per mettere a punto gli ultimi dettagli di un programma di vacanze che lancerà in autunno, sotto la suggestiva etichetta di «Golden Pacific».

In Italia sono una ventina, più o meno, le «centrali» delle vacanze: le organizzazioni cioè che studiano, preparano, predispongono quei «pacchetti» di viaggi e soggiorni che poi le agenzie di turismo vendono al dettaglio ai loro clienti. Sono i «tour operator», i grossisti dei viaggi e delle vacanze. La più importante di queste organizzazioni, per mole d'affari, ha sede curiosamente a Cuneo: è l'Alpitour, il cui titolare — fosse di — non è purtroppo sfuggito alle crudeli mani dei banditi, che qualche mese fa gli hanno rapito per riscatto la figlioletta.

Fra gli altri grossi nomi, la Francorosso di Torino; la Gastaldi (Genova e Milano), specializzata in avvenimenti sportivi e in manifestazioni turistiche legate ai grandi congressi (sono quasi tutte della Gastaldi le combinazioni offerte in questi giorni in Italia a chi vuole assistere alle Olimpiadi di Los Angeles); la Tourisanda (che si è fatta un nome nel legare alle vacanze la passione per la caccia e soprattutto quella per i safari); Ventana, Grandi Viaggi, e qualche altra ancora, fino a quelle ultraspecializzate, per esempio in viaggi e soggiorni per i giovanissimi, oppure in vacanze spartane, o in soggiorni di studio all'estero.

Come nasce una proposta di viaggio? Perché ci si orienta su una meta piuttosto che su un'altra? «*La vacanza qua o là nasce perché si vende questo o quel posto, la gente non sceglie, accetta, segue*», sostengono gli organizzatori più spregiudicati, ma forse anche più sinceri. Tuttavia una qualche logica c'è. La moda, anche in questo settore, è fatta di molte componenti, fra le quali dominano l'esotismo (ma temperato dal confort), la curiosità e l'attualità (da quando i Paesi dell'America centrale figurano sulla prima pagina dei giornali, sia pure per guerre e rivoluzioni, è per esempio cresciuta la domanda per visitarli), la lontananza, la convenienza. La politica poi può bloccare frontiere (è il caso dell'Afghanistan), oppure aprirle (sta capitando in Cina).

«*In genere* — sostiene un operatore milanese — *la vacanza che ha successo è quella che più risponde allo slogan classico dei due cuori e una capanna: meglio se l'altro cuore si può sperare di trovarlo laggiù, e naturalmente a condizione che la capanna abbia acqua corrente calda e fredda, che non sia infestata da insetti, e che la cucina offra sì cibi esotici, ma anche un buon piatto di spaghetti e una bottiglia di vino*». C'è un certo cinismo in questi giudizi, ma si tratta pur sempre di affari: una splendida occasione di vacanza che però non si vende rappresenta una perdita grave per i «tour operator».

Se la spesa più grossa è il viaggio — come quasi sempre capita — perché non affidarsi alle compagnie aeree che segnalano e offrono con forti sconti passaggi sulle linee che hanno meno passeggeri? Ecco quindi che a contribuire all'invenzione delle vacanze partecipano anche le varie Alitalia, Lufthansa, Air France, British, eccetera, che spingono le agenzie a organizzare soggiorni prossimi ai loro scali più remoti, questione di riempire gli aerei anche nelle stagioni morte o in cui viaggiano meno passeggeri «normali».

Gli sconti che si possono ottenere su certi itinerari rendono accessibili viaggi e vacanze in posti che sarebbero troppo cari da raggiungere con voli normali. In altri casi è invece l'afflusso di turismo a far nascere la linea aerea: è il caso, ancora, delle Olimpiadi di Los Angeles. L'andirivieni previsto per i giochi, la possibilità di convogliare sulla costa pacifica degli Stati Uniti migliaia di persone hanno contribuito a rendere interessanti e fattibili i voli dell'Alitalia direttamente verso Los Angeles.

Beppe Tenti, torinese, è un «tour operator» che fa storia a sé. Costruttore edile, appassionato di montagna, nella primavera del 1967 chiacchierando con un amico decise di tentare la scalata al Kilimangiaro. «*Volevamo spendere poco, e abbiamo discusso a lungo per scoprire come si poteva fare: non gli amici poi ci hanno accorti che altri sarebbero venuti con noi, sempre che la spesa non fosse eccessiva. Ci siamo trovati in 57. Abbiamo bussato a molte porte, ma nessuno sembrava disposto ad aiutarci: come credere a 50 pazzi che dicevano di voler fare le vacanze in tenda su una montagna africana? Una compagnia aerea tedesca, finalmente, accettò di farci condizioni favorevoli per il viaggio*».

Si portarono le tende, trovarono delle guide locali; il viaggio «economico» fu un successo. L'anno dopo Tenti organizzò per sé e i suoi amici una lunga camminata in Messico, poi via via scoprì che si poteva organizzare ben altro, e che in Italia c'erano centinaia di persone, forse migliaia, disposte a seguirlo in vacanze economiche, insolite, magari un po' faticose, ma estremamente interessanti: «*In posti, cioè, dove tutto era ancora da scoprire*». Era nato il «trekking».

Oggi Beppe Tenti non fa più il costruttore edile: si dedica a tempo pieno all'invenzione, all'organizzazione di viaggi insoliti. «*C'è gente che vuole andare in vacanza per riposarsi, abbronzarsi, nuotare, mangiare; e c'è gente che vuole sfruttare invece il tempo libero per conoscere e imparare*», dice. Ogni suo itinerario ha una motivazione: «*I miei viaggi cominciano dove finiscono quelli degli altri*».

Così porta i suoi clienti in India per capire qualcosa di più del buddismo o dell'induismo; li porta con la guida di un esperto botanico sulle pendici dell'Himalaya per assistere alla fioritura dei rododendri («*E' uno dei più bei spettacoli naturali che si possono vedere nel mondo*»).

Nel Nord del Canada ha scoperto qualche anno fa l'esistenza di un gruppo di esquimesi che ancora sanno costruire le slitte e sanno fabbricare gli igloo; li ha convinti a mantenere in allenamento i cani e ogni anno arriva lassù con un piccolo gruppo di appassionati. Per venti giorni vivono tra i ghiacci, facendo lunghi viaggi tra le nevi eterne del Nord, mangiando e dormendo come fossero esquimesi. «*Ma non dura più tanto, dice, perché i vecchi che ci guidano a poco a poco se ne vanno, mentre i giovani esquimesi non sanno neppur più che cosa è un igloo*».

Sono viaggi per pochi, non tanto per il prezzo quanto per le difficoltà a cui spesso si va incontro. «*Non c'è nessun'altra organizzazione nel mondo*, dice orgoglioso Tenti, *che organizzi viaggi come i miei*». Forse soltanto certe università o alcuni musei americani riescono a legare così strettamente vacanze e studio, interesse e curiosità, viaggi e conoscenze. Ma in effetti sono eccezioni. I grandi «inventori» di vacanze non badano troppo a queste cose. La gran folla che aspetta l'estate o le feste comandate per andare in ferie da qualche parte non sembra cercare motivazioni illuminate per scegliere questo o quel programma. Decine di migliaia di persone vanno ogni anno a Natale e a Capodanno ad abbronzarsi al sole dei Caraibi; per l'ultimo Carnevale sono stati addirittura 13 mila gli italiani che sono scesi a Rio de Janeiro; in questi giorni a decine di migliaia gli italiani partono per l'America del Nord, per la Spagna e la Jugoslavia. Ma già gli «inventori» della Gastaldi, della Ventana, della Francorosso, della Di Lauro o della Alpitour stanno mettendo in nero su bianco le proposte di vacanze per le prossime stagioni: itinerari e soggiorni sono collaudati dai loro agenti inviati in giro per il mondo.

Sandro Doglio

La fontana di Trevi rifugio contro l'afa

Roma. Un turista, per combattere il caldo opprimente di questi giorni, ha scelto la fontana di Trevi per rinfrescarsi

Abbandonò paziente nella camera operatoria: ricercato

ROMA — Il giro d'affari e le evasioni fiscali che si celerebbero dietro l'attività di cliniche private, soprattutto di quelle in cui si pratica la chirurgia plastica, sono uno degli aspetti di una complessa vicenda giudiziaria in cui rischia di essere coinvolto il prof. Lionello Ponti, primario di chirurgia maxillo-facciale del San Camillo, che all'inizio dello scorso maggio per un'altra storia, finì in carcere sotto l'accusa di truffa ai danni dello Stato per poi tornare in libertà provvisoria.

Questa volta il fatto prende le mosse dall'attività di un cubano residente negli Stati Uniti. Si chiama Francisco Prado e contro di lui il magistrato Giovanni Muscara, presidente della quarta sezione penale del tribunale che deve giudicarlo per gravi reati, ha spiccato un mandato di cattura che però l'imputato ha evitato fuggendo all'estero.

Secondo l'accusa, Prado, laureato in America e non iscritto ad alcun Ordine dei medici italiano, avrebbe abbandonato durante un intervento chirurgico una paziente per sottrarsi a un «blitz» compiuto dai carabinieri nella clinica romana «Paideia».

Il suo comportamento non solo ha configurato il reato di abbandono di persona incapace aggravato, ma anche quello di lesioni volontarie gravi ai danni della donna lasciata nelle mani di persone incompetenti.

Le previsioni del computer dell'Aeronautica città per città

Weekend secondo Afrodite

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer meteorologo dell'Aeronautica militare, prevede il tempo di sabato e domenica in 46 località.

Bolzano: domani forte temporale e domenica rovesci; 6 ore di sole; minima 15, massima 33-33.

Torino: domani e domenica sereno; 10 ore di sole; minima 17, massima 33-31. **Novara:** domani sereno, domenica qualche nube; minima 16, massima 32-31.

Milano: domani e domenica sereno; 9-10 ore di sole; minima 18, massima 32. **Brescia:** domani e domenica sereno; minima 19, massima 32.

Verona: sabato sereno e domenica qualche nube; minima 19, massima 32-31. **Vicenza:** domani e domenica qualche nube; minima 19, massima 32-31.

Trieste: domani e domenica mezzo nuvolo; 7 ore di sole; minima 21, massima 30. **Venezia:** domani e domenica qualche nube; 8 ore di sole; minima 19, massima 31-30.

Genova: domani e domenica sereno; 9 ore di sole; minime 23-21, massime 30-27.

Bologna: domani e domenica sereno; 7 ore di sole; minime 20-21, massime 34-33. **Rimini:** domani e domenica sereno; minima 21, massima 30-29.

Firenze: domani forte temporale e domenica mezzo nuvolo; minima 19, massima 33-32. **Pisa:** domani e domenica qualche nube; 9-10 ore di sole; minime 19-16, massime 30-28. **Grosseto:** domani e domenica qualche nube; minime 20-19, massime 32-31.

Perugia: domani e domenica mezzo nuvolo; minime 19-18, massime 35-33.

Ancona: domani e domenica sereno; minima 20, massima 31-30.

Pescara: domani e domenica sereno; 8 ore di sole; minime 21-19, massime 32-30.

Roma: domani e domenica poco nuvoloso; 9-10 ore di sole; minima 20, massima 33-31. **Latina:** domani e domenica qualche nube; minime 18-18, massime 33-31.

Campobasso: domani sereno, domenica poco nuvoloso; minime 21-19, massime 30-28.

Napoli: domani sereno, domenica poco nuvoloso; 10-9 ore di sole; minima 20, massima 30-29. **Potenza:** domani e domenica poco nuvoloso; minime 20-19, massime 29-26.

Bari: domani e domenica sereno; minime 23-22, massime 32-30. **Foggia:** domani e domenica mezzo nuvolo; 10-11 ore di sole; minime 22-21, massime 30-34. **Brindisi:** domani e domenica sereno; 11 ore di sole; minima 22, massime 32-30. **Lecce:** domani e domenica sereno; minima 22, massime 32-32.

Reggio: domani e domenica sereno; minime 23-22, massime 29-32.

Palermo: domani e domenica sereno; minima 24, massime 31-28. **Enna:** domani e domenica sereno; minime 22-20, massime 28-27. **Catania:** domani e domenica sereno; minima 19, massime 34-32.

Cagliari: domani e domenica sereno; 11-12 ore di sole; minime 21-20, massime 32-31.

(Ansa)

Acqua cara in Abruzzo

L'AQUILA — L'acqua, come il vino, costa sempre di più. In Abruzzo, dove le montagne richiedono spesso costosi impianti di sollevamento degli acquedotti, costa 130 lire al metro cubo in media.

La distribuzione e soprattutto le perdite delle reti idriche urbane (fortissime ovunque, fino al 40%) rendono in realtà i costi molto più alti.

La Regione intende ora unificare le fasi del prelievo, del trasporto e della distribuzione, responsabilizzando i Comuni uniti in consorzi. E' un disegno di legge illustrato dall'assessore ai Lavori Pubblici, il socialista Ugo Gianunzio. Niente conflitti di competenze, nessun problema burocratico, ma gestione unica.

Tragedia sulla costa Domiziana

Si tuffano in mare annegati 3 fratelli

CASERTA — Un tuffo nelle acque di Licola sulla Domiziana li doveva rinfrancare di una giornata afosa e torrida trascorsa tra i viali polverosi del camping «La Pagoda», una tendopoli allestita per i terremotati di Pozzuoli e Castel Volturno. Invece si è risolta in una tragedia per tre ragazzi che all'insaputa dei genitori si erano allontanati raggiungendo la spiaggia libera di Varcaturo.

Sono morti annegati a qualche metro dalla riva. Avvinghiati l'uno all'altro nel tentativo forse reciproco di darsi aiuto. Così li ha restituiti la risacca del mare mezz'ora più tardi verso le 21.

Un mucchietto di corpi informi che ai primi soccorritori è sembrato fossero sacchetti di rifiuti. Le vittime sono i fratelli Gennaro e Giuseppe Izzo di 8 e 9 anni e Salvatore Iannicelli di 12.

La dinamica della sciagura balneare è stata ricostruita sulla testimonianza di due militari che hanno narrato di aver notato intorno alle 20 i ragazzi giungere correndo sulla riva, abbandonare calzoncini scarpette e camicie sulla sabbia e scendere festosamente incontro al mare.

E' tutto quello che si sa. Presumibilmente uno dei tre deve essere stato colto da malore.

Primi temporali nel weekend, poi una settimana senza afa

E torna subito il fresco

L'ondata di caldo che ha investito l'Europa è prossima a smorzarsi o quanto meno a ridimensionarsi. Sotto l'incalzare di correnti di aria fresca ed instabile e quindi di temporali, già da oggi il caldo diminuirà sull'Europa centrale. Sull'Italia ci vorranno ancora un paio di giorni prima che l'aria fresca riesca ad aprirsi un varco ed a rimuovere le cause del caldo. La prima perturbazione atlantica in transito tra oggi e domani riuscirà appena a scalfire il campo di fondo che sostiene l'attuale situazione di calore. Miglior sorte avrà la successiva ma questa è prevista sull'Italia tra domenica e lunedì prossimi.

La pressione al suolo è già in fase di riduzione sia sulle regioni settentrionali che su quelle centrali ma la «cappa» dell'alta pressione in quota, che con le sue correnti calde subsidenti è la maggiore responsabile dell'attuale caldo, soltanto nella giornata di domenica comincerà ad accusare un pregressivo cedimento per fare spazio a correnti più fresche da Nord-Ovest. Basta avere un po' di pazienza, dunque: vedrete che il refrigerio arriverà.

Per oggi intanto una certa instabilizzazione dell'aria giungerà a lambire le regioni alpine e prealpine dove nel corso della giornata si avranno brevi ed occasionali temporali. Qualche banda nuvolosa potrà arrivare sulla Liguria e sulle località padane ma avrà scarsa rilevanza.

Su tutte le altre regioni il cielo si manterrà sereno ed aumenterà ulteriormente la temperatura, specialmente sulle regioni meridionali dove sono previste punte che arriveranno a sfiorare i 40 gradi come a Bari.

I venti si presenteranno deboli a componente meridionale con tendenza a locali rinforzi sul Mare di Sardegna e sul Mar Ligure dove i mari diverranno mossi. Nelle valli e lungo i litorali insisteranno le foschie e qualche banco di nebbia mattutino.

Per domani le condizioni di instabilità saranno concentrate sulle regioni nord-orientali con presenza di temporali che tenderanno diradarsi. Qualche sparuto annuvolamento è previsto anche sulla Toscana, sulla Romagna e sulle Marche ma con scarsissime possibilità di temporali. Su tutte le altre regioni continuerà a prevalere il sereno. I venti tenderanno ad orientarsi da Nord e la temperatura avrà una stasi sul settore nord-occidentale e sulle centrali tirreniche, mentre accuserà qualche caduta sul settore nord-orientale. Al Sud si manterrà elevata.

Tra domenica pomeriggio e domenica notte inizierà la sospirata variazione che si concretizzerà al Nord con l'arrivo dei temporali ed una iniziale diminuzione di temperatura.

Si concluderà così la prima ondata di caldo e per la prossima dovremo attendere almeno una settimana.

Marcello Loffredi

situazione: una perturbazione atlantica dalla Francia al Mar Mediterraneo Occidentale si muove verso Nord-Est.

tempo previsto: sulle regioni Nord Occidentali e sull'arco alpino precipitazioni sparse a carattere temporalesco in

temperatura: in lieve diminuzione nel settore Nord Occidentale, in aumento sulle rimanenti regioni.

mari: i mari Settentrionali e il Canale di Sardegna molto mossi, mosso il Mar Tirreno, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	15	35
Verona	19	32
Trieste	20	29
Venezia	17	27
Milano	18	32
Torino	19	31
Cuneo	20	29
Genova	23	28
Bologna	19	34
Firenze	19	35
Pisa	15	34
Ancona	17	28
Perugia	21	32
Pescara	18	32
Roma	18	30
Campobasso	19	31
Bari	19	32
Napoli	18	31
Potenza	16	29
S. M. Leuca	23	27
R. Calabria	23	31
Messina	23	28
Palermo	22	27
Catania	17	31
Alghero	19	28
Cagliari	23	30

città estere

Amsterdam	12	21	pioggia
Atene	19	35	sereno
Bangkok	25	29	pioggia
Belgrado	18	33	sereno
Berlino	20	27	nuvoloso
Bruxelles	19	33	sereno
Buenos Aires	10	14	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno
Copenaghen	14	23	nuvoloso
Dublino	14	17	nuvoloso
Francoforte	15	27	sereno
Ginevra	19	31	sereno
Helsinki	15	22	nuvoloso
Johannesburg	7	17	pioggia
Lisbona	19	31	sereno
Londra	13	19	nuvoloso
Los Angeles	21	33	sereno
Madrid	14	29	sereno
Miami	23	30	nuvoloso
Montreal	17	27	pioggia
Mosca	14	19	nuvoloso
New York	21	29	sereno
Parigi	14	29	sereno
Pechino	20	31	sereno
Rio de Janeiro	19	33	sereno
Singapore	24	27	pioggia
Stoccolma	16	22	nuvoloso
Vienna	18	30	sereno

Vercelli, durante il processo a «mamma Ebe» i genitori volevano riportarla a casa

Fallisce il rapimento di una «suora»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — «Ti si muove... *calmate*», rimprovera Fernanda Trevisan, 52 anni, al marito Tarcisio Norbiato, 53, che sta camminando su e giù per il corridoio del tribunale passandosi le mani sui capelli bianchi. Pochi attimi prima aveva fallito con due parenti il «rapimento» di Emanuela, la figlia «suora» di «mamma Ebe».

Avevano tentato di portarla via davanti a una marea di persone. Le urla della ragazza hanno riempito i corridoi del Palazzo di Giustizia, si dibatteva come un'anguilla, «*lasciatemi, lasciatemi, con voi non voglio più tornare*». Adesso i genitori si rimproverano di essere stati poco accorti: «*Se potevo portarla fora de qua con una scusa. Sulla strada sarìa stà tuto più facile, come i ga fato i napoletani l'altro giorno*». (Si riferivano al «ratto» di Anna Vitale, caricata senza tanti complimenti dai fratelli su una «Renault» che poi è partita alla volta di S. Antonio Abate).

Emanuela era arrivata ieri mattina in tribunale accompagnata da una «suora» del suo stesso ordine per testimoniare al processo di Giovanni Soldati e Orlando Tolomeo, accusati di violenza privata. Sono i due che martedì trascinarono via Emanuela dalla signora Trevisan che voleva parlarle per convincerla a lasciare l'ordine di Ebe. Seguì una scena violenta, la donna prese a cèffoni la figlia e fu poi bloccata dai carabinieri. L'episodio si concluse con l'arresto dei due uomini per violenza privata. Ieri mattina doveva avvolgersi il processo per direttissima. Però pochi minuti prima del fallito «rapimento» era stato annunciato che l'udienza era stata rinviata per un proseguimento di indagini.

E sempre ieri mattina Emanuela ha avuto l'occasione di ripetere ai genitori, urlando: «*Non vi conosco, a casa non ci torno*». Uno strano comportamento se si leggono le sue riflessioni sul «quaderno delle colpe» che ogni sabato Emanuela (come tutte le altre ragazze di San Baronto) doveva consegnare in visione a Ebe. Ha scritto l'8 dicembre dello scorso anno: «*Voglio andarmene via lontano da qui; qui non c'è posto per me. Non so cosa fare. Perché non ho più voglia di far niente; tutto mi pesa. Tu non hai tempo per me* (probabilmente si riferisce alla Giorgini) *ed io non sento niente né per te né per Dio*».

Tre mesi prima annotava: «*Le mestruazioni non mi vengono e ho il dubbio che dipenda dal Dobren*» (ammette quindi l'ingestione di farmaci. Il Dobren in particolare è usato come ansiolitico e in dosi massicce provoca sonnolenza, flaccidezza.

A Villa Gigliola di San Barezzo i farmaci erano distribuiti a manciate, come le caramelle. All'ora di pranzo, accanto alle posate, c'erano delle compresse che i «seminaristi» dovevano prendere tra un boccone e l'altro. Oggi sostengono che si trattava di vitamine. Forse le stesse «vitamine» che hanno offuscato la personalità di Daniele Chiocchi, 22 anni che nell'82 frequentava la quarta classe presso l'Istituto Commerciale «Pacini» di Pistoia ed era domiciliato a San Baronto, da «mamma Ebe». La donna si presentava agli insegnanti «*come facente le veci dei genitori*».

Agli atti del processo ci sono le fotocopie di un elaborato di storia del ragazzo. E' incomprensibile: righe su righe di ghirigori, cancellature, salti di spazi. Sicuramente al ragazzo facevano prendere delle medicine che gli offuscavano completamente il cervello.

E la storia di Daniele non è un caso unico in questa incredibile comunità «religiosa» sbocciata sulle colline pistoiesi.

Aldo Popain

Vercelli. Emanuela Norbiato si dibatte mentre i genitori tentano di trascinarla fuori dal tribunale

Volo diretto TORINO-OLBIA.

	Lun. Mar.° Ven.	Dom.°		Lun. Mar.° Ven.	Dom.°
TORINO	P. 12.55	P. 19.15	OLBIA	P. 11.10	P. 17.30
OLBIA (*dal 21/9)	A. 14.00	A. 20.20	TORINO	A. 12.15	A. 18.35

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna

Domani su **Tutto libri**

Verne contro Verne
Un romanzo «catastrofico» scritto dal figlio e firmato dal padre

Alberoni e Bevilacqua best-seller a Montecitorio
I libri che comprano i deputati

Che bel pianeta se l'uomo non lo disturbasse
I segreti della natura nel volume di Attenborough e alla tv

LA STAMPA

CERCALO.

europ assistance
L'assistenza subito.

FORSE CON LA TUA AUTO L'HAI GIA'.

Informati all'88.28.1 di Milano

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.692

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «FIDAS» DONATORI SANGUE PIEMONTE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL TORINESE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

VENERDI' 13 LUGLIO
S. Bernardo di Carmagnola h. 9-12

SABATO 14 LUGLIO
Aramengo h. 16-19
Cascine Vica h. 8,30-12

DOMENICA 15 LUGLIO
Cinzano h. 8-12
Verolengo h. 8,30-12
Baldissero T.se h. 8,30-12,15
Borgo San Pietro h. 9-12

LUNEDI' 16 LUGLIO
Druent h. 9-12
Rivarolo h. 9-12
Corio h. 16-20
Scalenghe h. 16,30-20

MARTEDI' 17 LUGLIO
Druent h. 16-19
S. Antonino h. 16-19
Nichelino h. 18-19,45

MERCOLEDI' 18 LUGLIO
Vigone h. 16,30-19
Bagnolo h. 17,30-19,30

GIOVEDI' 19 LUGLIO
Condove h. 16-19,30
Pino T.se h. 16-20
Santena h. 16-20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-20

VENERDI' 20 LUGLIO
Cambiano h. 8-12

SABATO 21 LUGLIO
Coazze h. 17-19

DOMENICA 22 LUGLIO
Osasio h. 8-11
Bagnolo h. 8-11,30
Settimo h. 8-12
Testona h. 8,30-11
Trino h. 8,30-12
Salassa h. 8,30-12,30

LUNEDI' 23 LUGLIO
Monta d'Alba h. 8,30-11,30
Arignano h. 17-20
Ozegna h. 17-19,30

TORINO: via Ponza, 2
ORARIO PRELIEVI
Giovedì h. 16-19

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/15; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vanzelle 37; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfante 9; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 163; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Silvabelli 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Cilebardi 47; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelli 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5, oltreché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 6600** la riga. **Rubriche 2** (appartamenti/impieghi) **L. 3400**, (tecnici) **L. 6700**, (alberghi) **L. 9200. Rubriche 5 e 11** (Oberundorf) **L. 3400.** Avvisi urgenti della lista o nazionali: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

L'ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse **LA STAMPA** corrisponde un sopplemento di L. 2200. Gli annunci sono pubblicati su «Le Bianche» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo di tale casella è di **L. 500** per decade, oltre un rimborso di **L. 2000** per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tale gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se sufficientemente affrancate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero: **850.2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI macchine pneumatiche da falegnameria: trapano radiale, troncatrici, torni, refilatrice, presse. Tel. 267.000.

PER cessazione attività si liquidano in via Campagnola 25, Grugliasco, tel. 229.1941 - 791.500 metano a fiamme e meccaniche (anni trasporto radiale) trapano classic mobile elettrico da 15 al compressore a vasi.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI dietà personali immediati e mutui garantiti per ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
240 8203 - 779 825, corso Francia 15

A.A.A.A.A. Chiunque in un'ora concedismo prestiti. Telefonare 011 650 3061, ore ufficio.

A.A. ASSISOGNANO! possiamo rapidamente e casalinghe (operai impiegati commercianti privilegiati qualsiasi) inoltrate telefonica. Tel. 011 636 369.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 60, tel. 515.221 - 617.995.

A tassi favolosi S.Fin.Ge. è disposta in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenientissimi in corso
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
diretti o tale concordati
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefoni 847.754 - 553.931

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordate. Mutui su beni. Finanziamenti agevolati su immobili. Torino, corso Re Umberto 33 (scala destra, 3° piano), tel. 011 515.049 - 510.663.

AD azienda in espansione nel campo pubblicitario o agenzia assicurativa di primaria compagnia offre compensazione ed adeguato contributo iniziale. Scrivere: Publikompass 6005 — 10100 Torino.

ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti agevolati in 48 ore fino L. 15 milioni. Tel. 548 310.

CON Formula risparmio S.Fin.Ge si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 637 433 - 631 304 ore ufficio.

LEASING e lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concedemo rapidamente. Telefonate 883 203.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca a tassi agevolati sconto effetti in atto a due anni a dilte ed aziende. Per informazioni telefonare 547.407 ufficio.

PRIVATO concede prestiti agevolati ad operai ed impiegati ed anche pensionati a chiunque. Telefonare 657 037.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da fatturazioni o da vendita di attività commerciali. Tel. 251.393.

S.FIN.GE commercianti/artigiani prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 supermercato vendita mobili provincia Vercelli giro annuo L. 140 milioni. Ottimi affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar di eccellente tipo unico in Italia completamente rivoluzionato a norma di legge.
AZIENDAL MARKET abbigliamento Uomo Donna Bambino unico del genere vendita 182 mila. Ottimo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari latterie 1-VI-XIV prima chiusura. Buon incasso. Affitto mite. Ottimi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 agenzia pratiche auto bar avviato buon portafoglio clienti. Ottima richiesta.
AZIENDAL MARKET 650.2175 quota società azienda produzione elettrodomestici. Utile garantito 20%.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pelletteria corso grande passaggio Semione Milano. Richiesta equa. Ottimi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fabbrica produzione accessori per prima tintura ritiro portafoglio clienti. Ottimi.
BAR cremeria corso Francia ampi locali ottima gestione eccezionale incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila speculazione assicurata. Tel. 380.816.
BAR super alcolici buon giro d'affari ottima posizione vendesi per ritiro attività. Tel 780.4403.
BAR super arredatissimo incasso L. 400 mila al giorno cedo causa malattia eccezionale L. 20 milioni più comode dilazioni. Tel. 537.213 - 617.260.
BAR superalcolico orario ridotto incasso L. 500 mila giornaliere cedo occasionalissima L. 100 milioni. Tel. 537.213 - 617.260.
BAR superalcolico corso. Posizione ottima posizione angolare chiusura serale incassi L. 500 mila al giorno speculazione assicurata. Tel. 383.256.
BIRRERIA arredatissimo lavoro solo serale incasso L. 350 mila al giorno ristrutturata causa malattia bar ristorante pizzeria e 90 metri dal mare Lit. 100.000.000 trattabili. Tel. 0182 970.486.

CEDESI negozio zona Porta Palazzo, tabella IX - X - XI - XIV. Telefonare 513.204 solo ore pasti.
CEDO negozio con licenza tabella XIV articoli chic ate in corso Montevecchio. Tel. 795.801
CEDO zona Campidoglio negozio avviatissimi buon giro affari nuovo contratto affitto Tel. 506.385.
DISPONGO di un capitale di L. 200 milioni e di ottima capacità manageriali, desidero partecipare come socio operativo in società finanziarie, immobiliari, commerciale o di altro genere. Scrivere: Publikompass 6000 — 10100 Torino.
GASTRONOMIA gloriosa vendesi causa posizione ottimo incasso. Tel. 301.992.
GERENZA bar super incasso L. 350 mila giornaliere ca pausa/pranzo L. 10 milioni. Tel. 537.213 - 617.260.
MINIMARKET alimentari ottima posizione incasso giornaliero L. 1 milione 800 mila reddito dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403.

PROCEA
cede aziende leasing
TRANCIATURA LAMIERINI MAGNETICI GUARNIZIONI
fatturato L. 500 milioni utili L. 100 milioni richiede L. 280 milioni
telefonare 555.290 - 618.945.

RISTORANTE bar dehors ottima posizione su corso di passaggio ampi locali ottimo giro d'affari possibilità di installazione pizzeria vendesi. Tel. 780.4403.
RIVENDITA di pane ottima posizione buon giro d'affari vende a L. 20 milioni. Tel. 383.256.
TABACCHI minuteria zona C. Rita ottimo positivo commerciale levasi L. 4 milioni settimanali vendo. Tel. 380.810.
TORREFAZIONE bar angolare su corso di forte passaggio ottimo incasso buon contratto affitto. Tel. 500.385.

4 Terreni

AMANTI campeggio domenicale e appassionati orticoltura vendo appezzamenti terreno recintati da L. 1 milione 200 mila 15 km Torino. Tel. 650.8873.
AZIENDA vinicola Doc Alba, cantina lunga ideale allevamenti privato vende/permuta. Tel. 019 611.517.
SETTIMO Torinese vendo terreno agricolo unico mq 44.000. Tel. 011 800.3753.
VILLETTA da rimettere in 4 vani box cantina adatta prima casa rimessa a nuovo vendesi L. 70 milioni trattabili. Tel. 0173 341.74 - 0173 064 33.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in affitto ambiente Sud-Ovest Torino (da Gardella a Revigliasco) locale industriale mq 4.000 compresi uffici. Telefonare 011 300.0484.
CASAMERCATO 5586 comprendina e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, ecc.
LOCALE industriale circa 300-400 mq mumio impianto F.M. 30 kW piccola officina meccanica cerca in Torino. Telefonare 740.3326.
SOCIETA' cerca in acquisto locale piano terra mq 200 con passo carrale zona Madonna di Campagna - Borgo Vittoria. Tel. 295.417 - 216.5486.

offerte

A L. 1800 mq mansarda attigua capannoni da mq 600 seconda cintura Torino. Amministrazioni Berdi 011 503.835.
AFFITTASI capannone vicinanze Saluzzo mq 900 h/mi 7 ampia area [illegible] ottime condizioni. Tel. 0175 450.09 - 446.38.
AFFITTASI corso Vigevano locali mq 930 uso uffici, centro consultivi, laboratori, 1° piano con montacarichi ottima autoimpianto metano. Tel. 287.241 pomeriggio.
AFFITTASI in Fornaci di Barbania Natale mq 200 con [illegible] mq 1.500 circa recintato. Acqua luce telefono. Tel. 540.5016.
AFFITTASI third Torino locale con cortile proprio uffici ed eventuali abitazioni. Tel. 651.921.
AFFITTASI Fiat zona Francesca ufficio prefabbricato, mq 240 + 2 posti auto in autorimessa Lit. 1.800.000 mensile. Telefonare al 774.089.
AFFITTASI vicinanze piazza Derna locale uso magazzino 150 mq passo carrale servizi igienici. Tel. ore ufficio 204.031.

AFFITTASI
sono Lucento terrena mq 3.600 con palazzina ai capannoni fronte strada. Tel. 670.094 - 854.403.

DOI o magazzino libero cannobiasino via Dogino L. 28 milioni. Galleria vendo, telefono 0787.
CAPANNONE con uffici vendesi su strada grande traffico prima cintura Sud-Ovest attività commerciale-industriale mq 2000 coperti terreno recintato mq 10.000. Tel. 805 9902.
CAPANNONE industriale nuovo mq 1850 zona Fiat Rivalta vendo o affitto pagamento dilazionato. Tel. 364.421.
CASAMERCATO 5586 libero Regio Parco mini negozio 65 mq locale fronte strada più retro servizi. Ottimo.
CASAMERCATO 5586 attiva zona Collegno capannone industriale 3500 mq coperti su 2 piani con uffici.
CENTRALISSIMO adiacente p.za Castello vendo libero uso ufficio mq 145 nuovo. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
CORSO Belgio vendesi ingente seminterramento 2 box auto adiacenti G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
EDILCASE vende filoni via Venimiglia 2 locali uso ufficio di mq 70 e 90 singolarmente o abbinabili a prezzi interessanti. Per informazioni tel. 648.154.
EDILCASE vende via Acciarini (S. Rita) immobile di mq 250 circa locale ad anvil'à artigianale. Tel. 648.154.
GABETTI vendo Vanchiglietta via Cellini magazzino mq 100 con passaggio carraio L. 45 milioni inviato 6767.
GABETTIMARK 5757 affitta corso Vittorio angolo corso Re Umberto palazzina a 3 piani completamente mq 2300 ca. palco mq 2500 ampio parcheggio.
GABETTIMARK 5757 vende via La Cloche stesso fabbricato su due piani per complessivi mq 760 più cortile di mq 310 ad uso esclusivo.
GABETTIMARK bref affitta lungo Po Antonelli locali uso ufficio di mq 200 con ingresso privato.
IMPRESA vende direttamente a S. Maurizio Canavese locali commerciali con magazzino alloggi e garage nuova costruzione. Tel. 992.094 - 992.915.
LA LOGGIA zona Alessio, vendesi capannone di nuova costruzione mq 1150 più mq 180 uso uffici e proggio. Tel. 644.915.
LOCALE Cascine Vica centrale posto carrato mq 250 vendesi o affittasi. Tel. 441.177.
MACUONAGA vendesi grosso fabbricato da ristrutturare. Progetto approvato. Tel. 035 210.212.
MAGAZZINO deposito nuova costruzione mq 200 ampio cortile recintato portone carraio alterza m 4 vendo Piossasco L. 55.000.000. Tel. 011/906.5879.
MONCALIERI box auto vendesi a L. [illegible] mezzo interessante e distinti. Tel 599.740
RUSTICO 10 km Torino affittasi stabile piccola industria esposizioni scuola privata meccanica privata tv privata. Telefonare 652.758.

S.p.A vende direttamente
CAPANNONE MQ 1400
SEMINTERRATO MQ 200
UFFICI MQ 160
CORTILE MQ 600
zona corso Grosseto
Tel. 595.487 - 690.753

VENDESI locali per artigiani liberi zona Barcu, mq 100, 120, 200. Tel. 241.259 - 800.2490.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto offresi stop oppure stagione estiva. Telefonare 687.719 dopo le ore 20.
ELETTRICISTA 54enne offresi a industria passaggio diretto pratico manutenzione e lavori di cablaggio. Tel. 307.466 dopo ore 19.30.
FUCHISTA 3° grado generale esperienza decennale offresi presso ditta artigiana passaggio diretto. Tel. 348.8577.
OFFRESI qualifica con conoscenza disegno tecnico meccanico; 27enne, ottima referenze. Tel. 883.922.
PARRUCCHIERE per signora 45enne ottimo pluriennale offresi anche mezzi mentenga. Tel. 011/760.455.
PASSAGGIO diretto decennale esperienza cameriera piani volendo governante offresi. Scrivere Publikompass 6022 — 10100 Torino.
RAGAZZO 18enne offresi apprendista pasticciere o pastaio zona Mirafiori Nord. Tel. ore pasti 301.536.
SIGNORA ristrutturista esperienza snack bar sala offresi, libera subito. Tel 897 048.
TORNITORE 4° livello cerca lavoro di qualsiasi genere purchè serio, disponibile anche il mese di agosto. Tel. 950.374.
TUMISTA valdostano 31 anni offresi mese luglio e agosto. Telefonare 329.8243.

commessi, baristi

ALBERGO portiere 40enne esperienza 15ennale lingue sevizio Nord Torino chiedesi vitto alloggio. Tel. 681.069.
SIGNORINA bella presenza cerca lavoro commessa o famiglia sera o donna sola oppure presso albergo, pensione città o riviera - per referenze tel. 972.266.

impiegati

DIPLOMATA 42enne pratica lavori ufficio offresi zona studio commerciale o lavori vari. Tel. 338.167.

DIPLOMATO, responsabile trasporti, pluriennale esperienza, perito grafico magazzino, offresi ad azienda industriale o casa di spedizioni nazionali e internazionali, conoscenza inglese - francese. Tel. 011 / 863.6214.
ESPERTO problemi vendita amministrativi condominiali gestione patrimoni immobiliari offresi società studio amministrativo. Scrivere «Publikompass 8110 — 10100 Torino».
GEOMETRA diplomato esperienza civile fognature gallerie estetta consolida offresi impresa. Tel. 011 464.221.
IMPIEGATA esperienza settennale lavori ufficio programmatrice Basic Olivetti M20, offresi. Tel. 780.3866.
PERITO elettrotecnico esperienza decennale automatismi impiantistica acquisti manutenzione offresi a serio ditta anche lavori. Telef. 011/975.852 ore serali.
PERITO elettronico anni 22 prima impiego disposto trasferirsi offresi. Tel. 358.1908.
RAGIONIERA conoscenza perfetta inglese e francese esperienza come operatore telefonico cerca impiego preferibilmente agenzia viaggi o simile. Tel. ore pasti 681.739.

RESPONSABILE
installazione impianti e manutenzione meccanica elettrica oleopneumatica gas, tecnici fonderia presse/stampi plastici esperienza verniciatura organizzazione programmazione e produzione, esamina proposte anche part-time. T. 011 861.103 17-20.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, conoscenza sistemi computerizzati. Base di impianti, passaggio diretto, occupazione. Tel. 778.177.
ZERMINE diploma maturità, impiegata ufficio, programmatrice Basic, volenterosa offresi primo impiego. Tel. 882.616.
SERENE esperta ufficio vendita conduzione magazzino e spedizioni, libera subito offresi. Tel. 780.4584.
SERENE buona esperienza ufficio commerciale conoscenza inglese francese livello medio, disponibile viaggiare, offresi. Tel. 723.826.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADLE tuttofare referenziatissima 35/45 anni cercasi per famiglia 4 persone in zona collinare a due stipendiata. Offresi alloggio indipendente per 2 persone adulte e stipendio adeguato. Scrivere: «Publikompass 6012 — 10100 Torino».
ALBERGO a Cesenatico cerca subito cuoco, cameriere ai piani e ragazza sala. Telefonare 0547/87.170.
AUTISTA patente D-E assumiamo terremoto pratico edilizia. Telefonare ore ufficio 795 847.
AZIENDA leader settore automazione ricerca per potenziamento personale: carpentiere di livello applicatori meccanici e generici elettricisti cablatori e impiantisti. Tel. 411.8490 ore pomeridiane.
CERCASI coppia contugi soli, munita di referenziati custodia villa in Moncalieri, munito turnista per cura prato, meglio tuttofare. Tel. 640 3481.
CERCASI operai elettricisti per impianti industriali a bordo macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri petrolio agosto. Tel. 801.5110.
CERCASI per pensione stabile centrale coppia custodi con incarichi pulizia in uffici referenziati. Tel. 533 583.
CERCASI persone referenziate pratica cucina per 1° agosto 10 settembre campagna mare. Telefonare 541.535.
FAMIGLIA 2 persone cerca collaboratrice familiare possibilmente fissa. Offresi massima retribuzione purchè veramente capace e referenziata. Tel. 857 928 ore ufficio.
PROFESSIONISTA cerca governante-cameriera referenziata per presenza fissa in casa signorile, prima lavoro-abro-cucina per persona sola. Richiesta disponibilità per settembre. Tel. lunedì 19-7 al 541.696.
RISTORANTE in Torino cerca ragazzo/a età massima 17anni come apprendista cucina e lavapiatti. Tel. 304.072.
TUTTOFARE fisso, volenteroso, cercasi coniugi con figlio decenne, buon stipendio al primo settembre. Tel. 683.730 ore ufficio.

commessi, baristi

COMMESSA cercasi esperta abbigliamento uomo donna solo passaggio diretto. Tel. 225 3400.
COMMESSA/O pluriennale esperienza abbigliamento cerca negozio via Roma. Scrivere: Publikompass 7304 — 10100 Torino.

impiegati

A.A.A. AFFERMATA azienda ricerca urgentissimamente segretaria centralinista bella presenza non diplomata o diplomanda 1° impiego con conoscenza dattilografica e lingua inglese. Tel. 558.1400 ore 9/13 - 14/17.
ASSUMO segretaria o apprendista perchè dinamica con bella presenza inquadramento sindacale. Baldini, 897 049.
AZIENDA leader settore automazione ricerca per potenziamento personale: carpentiere di livello applicatori meccanici e generici elettricisti cablatori e impiantisti. Tel. 411.8490 ore pomeridiane.
CERCASI coppia contugi soli, munita di referenziati custodia villa in Moncalieri, munito turnista per cura prato, meglio tuttofare. Tel. 640 3481.
CERCASI operai elettricisti per impianti industriali a bordo macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri petrolio agosto. Tel. 801.5110.
CERCASI per pensione stabile centrale coppia custodi con incarichi pulizia in uffici referenziati. Tel. 533 583.
CERCASI persone referenziate pratica cucina per 1° agosto 10 settembre campagna mare. Telefonare 541.535.
FAMIGLIA 2 persone cerca collaboratrice familiare possibilmente fissa. Offresi massima retribuzione purchè veramente capace e referenziata. Tel. 857 928 ore ufficio.
PROFESSIONISTA cerca governante-cameriera referenziata per presenza fissa in casa signorile, prima lavoro-abro-cucina per persona sola. Richiesta disponibilità per settembre. Tel. lunedì 19-7 al 541.696.
RISTORANTE in Torino cerca ragazzo/a età massima 17anni come apprendista cucina e lavapiatti. Tel. 304.072.
TUTTOFARE fisso, volenteroso, cercasi coniugi con figlio decenne, buon stipendio al primo settembre. Tel. 683.730 ore ufficio.

DISEGNATORE meccanico con pluriennale esperienza nel campo della siderurgia studio tecnico zona Grugliasco Collegno cerca per inserimento in responsabilità e lavoro qualificato età 24/30 anni. Manodopera a: Publikompass 5613 — 10100 Torino.
FUNZIONARIO vendita laureato/a in biologia o chimica cerca società commerciale strumentazione scientifica. Offresi stipendio ad incentivi interessanti ad esito aziendale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8101 — 10100 Torino.
PENSIONATO giovane presenza patente auto pratica lavori ufficio per mansioni ledute libero massima disponibilità orario cercasi. Scrivere Publikompass 370 — 10100 Torino.
PROGRAMMATORI con esperienza almeno 3 anni linguaggi Cobol e Basic su preferibilmente paghe e contabilità. Analisti grossa esperienza conoscenza sistemi IBM 370 - 43 XA, ideale fine esamina per ampliamento gruppo organico. Tel. 885.820.
RAGIONIERE contabile esperienza pluriennale ufficio ragioneria/fisco cercasi per settore/ramo di azienda solidaria Torino. Tel 011 635 250.
SEGRETARIA commerciale conoscenza francese e/o inglese buona presenza 20/24 anni, precedente esperienza limitata ricerca società internazionale locazione e laboratori per nuovi uffici Torino. Si richiede attitudine contatti interpersonali per dimostrazioni clienti, disponibilità periodo formazione 2/3 settimane sede di Milano, trasferimento inizi settembre. Per concordare adeguato entro luglio inviare per esposto curriculum vitae con numero telefono e Cap Ditta corso Monforte 15 — 20122 Milano, citando sulla busta riferimento TB/TO.
SEGRETARIA contabile referenziata indipendente esperta primaria conto lavorazione chimici fornitori assume pronto periferia industria prima cintura zona Mirafiori. Scrivere Publikompass 6008 — 10100 Torino.
UFFICIO tecnico in Collegno, cerca disegnatore meccanico, esperienza quinquennale nel settore automazione. Scrivere Publikompass 7310 - 10100 Torino.

tecnici

DITTA impianti di riscaldamento/condizionamento cerca urgentissimo tecnico progettista, provata esperienza, referenziato, libera subito. Scrivere commerciale a: «Publikompass 7316 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI ambosessi per lavoro vendita organizzato fisso più provvigioni. Tel. 011 805 4941 ore 18,30 - 19,30.
CERCASI giovane rappresentante possibilmente interessato abbigliamento intimo ed esterno per lavoro in collaborazione con l'agenzia Piemonte di una nota ditta del settore. Tel. 011 984.6716.
DITTA settore forniture per ufficio cerca rappresentante zona Torino offresi inquadramento Enasarco fisso mensile provvigioni. Tel. 303 784 ore ufficio.
LA Canzone cantautore per bambini cerca rappresentante introdotto per tutto il Piemonte nonchè zona libera. Tel. 0141 971 018.
PUBLIKAMA azienda leader settore arredamento settore tendaggi ricerca rappresentante introdotto contatti tendaggi vendita zona Piemonte. Scrivere Casella Postale 3 — 10023 Chieri.

11 Baby sitter

domande

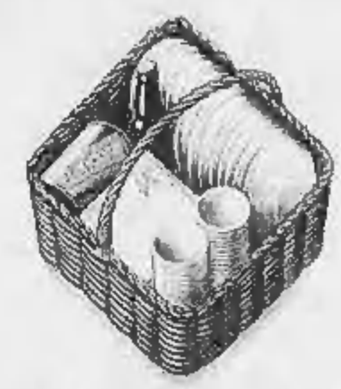
REFERENZIATA, praticissima, libera da settembre, custodisce bambini e assiste a giornata. Zona S. Salvario. Tel. 669.296.

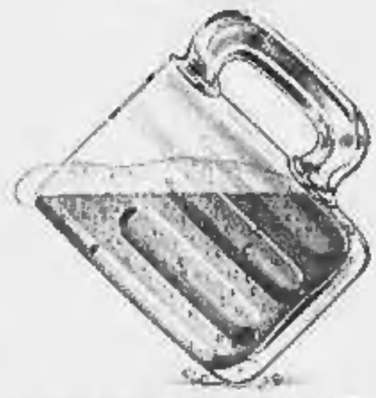
(continua)

DA MEGA IL RISPARMIO...

DISSETA

CONSERVA


FA PIC NIC


SPUMEGGIA

PROFUMA

E' VACANZA

GRUPPO MEGA
I MEGAMERCATI
MEGA

Tutti al mare, ai monti, ai laghi, ma prima... tutti al Mega, dove il risparmio non va mai in vacanza! Da Mega a tutto risparmio: bibite, sciroppi e alimenti conservati per riempire il frigo-vacanze e per i tuoi pic nic estivi! Abbronzanti, profumi e deodoranti per essere sempre freschi e pimpanti! E chi in vacanza non ci va, da Mega trova sempre alimentari freschi e surgelati, frutta e verdura, grandi confezioni di gelati e tanto risparmio d'agosto! Pensaci sù: se riempi il carrello risparmi di più!

Torino C.so Grosseto - Nichelino - Alpignano - Trofarello

CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

Nel club mondiale delle tecnologie presidenza a Torino

La scommessa del futuro nei parchi del «bip-bip»

Il programma TecnoCity sullo sviluppo della città, preparato dalla Fondazione Agnelli - Comprende il triangolo Torino-Ivrea-Novara - 800 robot nel Torinese sui 1200 funzionanti in Italia

TORINO — Chiamano «parchi tecnologici» quelle aree innovative che producono tecnologia, e con essa stili di vita e di cultura. Silicon Valley al San Francisco e Route 128 di Boston, Tsukuba di Tokyo e Science Park di Cambridge, Zirst di Grenoble e Sophia Antipolis di Nizza, sono i primi e più importanti nomi. Nomi che si direbbero tratti dalla letteratura fantascientifica.

A Sophia Antipolis, la settimana scorsa, si sono incontrati i rappresentanti dei maggiori parchi tecnologici del mondo. E' stata la prima occasione per mettere a confronto le esperienze in atto in diverse realtà e organizzare uno scambio permanente di consulenza scientifica e di ricerca. Fatto importante perché il progresso tecnologico è un'avventura collettiva. Appunto per questo è stata costituita una associazione internazionale fra aree tecnologiche, che si chiama in francese «Club des Technopoles» e in inglese «International Association of Science Park».

La presidenza è stata attribuita alla Fondazione Agnelli, presente a Sophia Antipolis con «TecnoCity», il progetto che intende sviluppare l'innovazione tecnologica dell'area di Torino. *«Questa scelta significa che viene riconosciuta la validità dell'ipotesi di TecnoCity e si fornisce a Torino un riconoscimento internazionale di grande prestigio»*, commenta Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. *«La presidenza di questa associazione permetterà di avere a Torino un flusso di scambi altamente qualificati, che rispondono anche al fiorire di aspettative che ha suscitato la proposta di TecnoCity»*.

Il programma TecnoCity, che punta a mettere in contatto le aree innovative già presenti intorno a Torino con un parco telematico, un tele-port per lo scambio di informazioni, una società di brokeraggio tecnologico e un «incubatore» di nuovi imprenditori, ha le sue fondamenta nelle imprese industriali, nelle società finanziarie, nei laboratori tecnologici, nell'Università e nel Politecnico attivi nell'area metropolitana.

Per stare sull'onda tecnologica internazionale, dice Pacini, l'Italia deve avere almeno due, tre parchi tecnologici. *«Sarebbe disastroso sotto un profilo economico, politico e culturale, se il Paese diventasse sempre meno produttore di tecnologie e soltanto consumatore»*. La prima delle due o tre aree forti italiane che potranno dialogare con San Francisco, con Boston, con Tokyo, non può essere che Torino. Anzi, l'ellisse Torino-Ivrea o il triangolo Torino-Ivrea-Novara. Questo, non per una particolare scelta o perché scritto nelle stelle. Ma perché è la conseguenza di uno sviluppo industriale di ottanta anni, che negli ultimi dieci è andato verso le tecnologie avanzate e innovative.

Poco meno di un terzo della spesa nazionale in ricerca è in Piemonte, soprattutto nella provincia di Torino, dove è di 112 mila lire l'anno pro-capite, la maggiore in Italia. Oran parte dell'attività di ricerca dipende da alcuni «grandi» che hanno insediamenti in Piemonte: gruppo Fiat, Olivetti, gruppo Stet, Montedison, Aeritalia. Altri primati in questo campo: 800 robot nella provincia sui 1200 funzionanti in Italia; il 55 per cento degli addetti italiani alla robotica; circa 40 sistemi laser di potenza, cioè la grandissima maggioranza di quelli installati in Italia; il 25 per cento del computer sono in Piemonte; di nulla addetti alla ricerca.

Non è più tempo di immigrazioni di massa, ma case mai di rivoli di personale tecnico-scientifico qualificato. Da tre anni, il 20 per cento di coloro che arrivano a Torino possiede una laurea o un diploma, contro il 15 per cento circa di chi lascia la città. Ogni anno il saldo netto tra arrivi e partenze dota la città di qualche centinaio di laureati in più.

«L'ellisse Torino-Ivrea e il triangolo Torino-Ivrea-Novara sono sinonimi di una presenza industriale tecnologicamente avanzata, robusta e consolidata», dice Marcello Pacini. *«TecnoCity non è un termine allusivo, finalizzato a creare un'immagine, ma un termine che risponde esattamente a una realtà collettiva fatta di industrie grandi, medie e piccole, di laboratori di ricerca, di istituti accademici, di centri finanziari, eccetera. E' intorno a questa realtà che si deve ragionare, al fine di capire quali sono le migliori strumentazioni di cui può essere dotata la città per giocare in pieno il suo ruolo nell'onda tecnologica internazionale. Un ruolo giocato nell'interesse dell'intero Paese e i cui effetti si manifesteranno a vantaggio dell'intero territorio nazionale»*.

E questo non è un discorso cittadino, provinciale, territorialmente e politicamente limitato, non è un discorso strategico di rilevanza nazionale. Il suo successo permette di stare con i Paesi più avanzati.

Luciano Curino

Messner a Milano dopo due Ottomila scalati non-stop

ROMA — Reinhold Messner, lo scalatore altoatesino che ha conquistato in otto giorni due Ottomila metri (Gasherbrum primo, 8068, e Gasherbrum secondo, 8035) senza mai scendere al campo base, è partito ieri da Islamabad (Pakistan).

Giungerà stamane a Linate con il volo Lufthansa 270 delle 9,55 per un incontro stampa che si svolgerà in aeroporto subito dopo l'arrivo.

Messner viaggia con Hans Kammerlander, lo scalatore che lo ha accompagnato durante tutta la traversata delle due cime himalayane: un'impresa storica per l'alpinismo mondiale resa più difficile dalla lunga permanenza in quota.

Il veliero e i grattacieli

Toronto. Il veliero inglese «Ciudad De Inca» sta per uscire dal porto canadese lasciandosi alle spalle i grattacieli e l'altissima CN Tower. La nave partecipa a una regala con meta Rochester (New York)

Due nuove sale al «Bargello»

Firenze ammira i tesori nascosti dei Della Robbia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La collezione di opere robbiane conservata nel museo nazionale del Bargello è stata risistemata e arricchita di nuovi pezzi. Le due nuove sale che raccolgono 50 opere di Andrea e Giovanni Della Robbia e dei discepoli della loro scuola, sono state inaugurate in questi giorni.

Il pezzo di maggiore attrazione per il pubblico è «Il presepio» di Giovanni della Robbia, una grande pala contornata da figure di angeli, di putti, di donne in preghiera. E' stato sistemato nella sala del Bargello dopo essere stato completamente restaurato nei laboratori dell'Opificio delle pietre dure.

Le 50 terrecotte invetriate e smaltate comprendono i più vari soggetti: dalle scene sacre a quelle tratte dalla mitologia, dalla raffigurazione di Madonne a quella di profeti; non mancano putti, composizioni di frutta e di fiori, fregi.

Le due nuove sale sono state allestite al quarto piano dell'edificio: la sala di Andrea è tra quella del Verrocchio e quella dei bronzi, quella di Giovanni è accanto all'armeria. Restano nel salone di Donatello le opere di Luca della Robbia, capostipite della famiglia.

Nella sala di Andrea sono esposti 6 pezzi nuovi rispetto al passato, 14 in quella di Giovanni. Una ventina delle cinquanta opere esposte sono state concentrate al Bargello raccogliendole da varie sedi dove erano conservate. E' il caso di Palazzo Davanzati, dell'Accademia di Belle Arti, degli Uffizi, di una chiesa di Vallombrosa.

Accanto alle opere dei Della Robbia sono esposte quelle della loro scuola, attribuite a Benedetto Buglioni, Santi Buglioni, Giovanfrancesco Rustici e alcuni autori ignoti. Nei prossimi giorni la mostra, riordinata cronologicamente, dovrebbe essere arricchita dal fonte battesimale con raffigurate scene della vita di San Giovanni Battista, fatto tra il 1500 e il 1510 da Benedetto Buglioni e dai suoi aiutanti. Finora era rimasto conservato, ma non visitabile, nel deposito del museo di San Marco.

La riorganizzazione delle due sale dedicate ai Della Robbia è stata curata da Giancarlo Gentili, in collaborazione con la direttrice del Bargello, Giovanna Gaeta Bertelà, e dalla presidente dell'associazione «Amici del Bargello» Paola Barocchi. Il finanziamento di 30 milioni necessario alla realizzazione del progetto è stato concesso dalla Regione.

f. m.

Novara, divorati ettari di bosco

Bruchi, 2 paesi «sotto assedio»

NOVARA — Per scongiurare il pericolo che i bruchi invadano due centri abitati, minacciati ormai da vicino, dopo aver distrutto dodici ettari di bosco, si spera che madre natura compia il suo ciclo in tempo utile.

La metamorfosi con la trasformazione in farfalle per milioni di bruchi che hanno invaso la zona del monte Camosino, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, fra gli abitati di Pella e Ronco, è ormai prossima.

L'ha accertato, ieri un tecnico dell'Osservatorio Piante di Torino, il dott. Brussino, con un sopralluogo nella zona accompagnato dal sindaco di Pella Vincenzo Meloda e dai tecnici della Comunità Montana e del corpo forestale. E' stato confermato che l'invasione è del «Limantria dispar» detto anche «bombice dispar», un bruco di circa 8 centimetri, di colore rosso-marrone, molto peloso e voracissimo: distrugge ogni tipo di vegetazione che incontra sul proprio cammino. Agiscono prevalentemente di sera e la notte, con il fresco. Di giorno ricoprono completamente i tronchi degli alberi, ormai spogliati, o trovano riparo sotto i sassi nelle pietraie.

Da Parigi è giunto ieri uno scienziato francese per studiare da vicino il comportamento di questi insetti che, agendo in massa, producono effetti devastanti.

Alcune colonie si sono già spostate a valle invadendo i giardini di alcune ville.

Fra la popolazione va diffondendosi la psicosi del bruco che, unita al ribrezzo per questo tipo di insetto, rischia di aumentare l'allarme fra la gente.

Sembra accertato che la peluria del bruco velenoso a contatto con la pelle (bocca, naso e occhi in particolare) possa provocare irritazioni cutanee e disturbi alle vie respiratorie soprattutto nei soggetti meno forti (bambini ed anziani).

Per il momento è stata scartata l'ipotesi di un intervento per irrorare i boschi di tutta la zona con sostanze tossiche. *«Un'operazione troppo rischiosa per i danni indotti che potrebbe provocare ad altri tipi di animali»* — dice il sindaco Meloda.

r. n.

Inquinamento e risorse idriche: parte una maxiricerca

Chiare, fresche, sporche acque Il Veneto ora le vuole censire

Lo studio esaminerà i diversi usi e le qualità delle falde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un «censimento» delle risorse idriche del Veneto, realizzato dalla Snamprogetti per conto della Regione Veneto, è stato illustrato ieri a Venezia dal presidente della Regione, Carlo Bernini, e dall'assessore all'Ecologia Pietro Fabris.

Lo studio esamina non solo il patrimonio idrico ma anche i diversi usi possibili e la qualità delle falde. Oltre a definire il quadro idrogeologico, si valuta anche la domanda, formulando proposte di intervento per il collettamento e la depurazione delle acque di rifiuto. Si tratta, quindi, di uno strumento indispensabile per la soluzione del problema-inquinamento e per la salvaguardia ecologica del Veneto.

L'incontro di presentazione del «censimento» è stato anche occasione per fare il punto sull'azione della Regione nel settore ecologia: la giunta sta infatti lavorando anche nel campo della tutela territoriale e, in particolare, ha elaborato un progetto a breve termine per lo smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda le risorse idriche, l'assessore Fabris ha ricordato che il Veneto elaborò un primo piano tra il '79 e l'80 nel quale venivano elencati una serie di interventi e il costo del risanamento veniva fatto ammontare a duemila miliardi circa. In quattro anni ne sono già stati spesi 500 in impianti fognari e di depurazione.

La Regione però, hanno ricordato Bernini e Fabris, ha sentito la necessità di disporre di un piano dettagliato e complessivo, la cui realizzazione è stata affidata, appunto, alla Snam. Il progetto ha richiesto un lavoro accurato e capillare. Nel Veneto sono stati individuati circa diecimila «punti esame» che consentiranno di tenere sotto controllo l'intera situazione idrica.

Entro ottobre, è stato detto nel corso dell'incontro, sarà pronto un piano per lo smaltimento dei rifiuti solidi. Quanto ai rifiuti speciali è prevista la presentazione di un progetto entro fine anno. La giunta, tuttavia, ha predisposto nel frattempo uno studio per l'individuazione di impianti «tattici» che smaltiscano i rifiuti urbani e speciali: strutture, insomma, che hanno lo scopo di dare una soluzione immediata nell'attesa che diventi concretamente operante il piano vero e proprio. Lo studio si articola in due parti e prevede complessivamente la creazione di una quindicina di impianti nelle varie province.

Gigi Bevilacqua

L'Aquila: l'ospedale chiude per ferie?

L'AQUILA — Chiude per ferie l'ospedale civile San Salvatore.

Gli organici dei paramedici, ridotti all'osso dalla difficoltà di procedere a nuove assunzioni, non sono infatti in grado di assicurare il normale funzionamento di alcuni reparti nel periodo estivo. Inevitabile, dunque, la sospensione dei servizi di assistenza in ben otto divisioni: praticamente tutte, eccettuate medicina e chirurgia generale.

La notizia ha fatto scalpore, suscitando sul piano sindacale e politico una serie di reazioni che hanno indotto la Usl aquilana a cercare una diversa soluzione per il problema. Un avviso pubblico per la temporanea assunzione di 17 infermieri dovrebbe garantire l'attività di almeno sette reparti.

Incontro nelle Marche tra un inglese e un italiano

Riabbraccia dopo 43 anni il pilota che ha abbattuto

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — L'incontro è avvenuto a Bargni di Serrungarina, dinanzi alla villa che il dott. Bernardino Serafini, 76 anni, agricoltore, ex capitano dell'aeronautica italiana, abita con la famiglia. Un coro di cicale impazzite dall'afa nel silenzio della campagna marchigiana. L'ex tenente della Raf Bill Wimsland, 66 anni, alto, imponente, massiccio, è sceso dall'auto e quando ha visto andargli incontro quel signore anziano, asciutto e arzillo che già diceva «Sono mel» tendendogli le braccia, è scoppiato in lacrime. I due si sono abbracciati, si sono scambiati ciascuno nella propria lingua frasi che l'altro non comprendeva, e sono tornati di nuovo ad abbracciarsi.

Bill Wimsland ha poi fatto un cenno alla moglie Helene che lo accompagnava ed ha estratto da una borsa una scatola di spoletta. *«Okay, Mister Serafini?»* diceva commosso. Aveva portato in dono il cosiddetto «ombrellino», il congegno con cui i paracadutisti aprono il loro grande ombrello di seta. E di nuovo abbracci, pacche sulle spalle. Si conoscevano finalmente dopo quarantatré anni, in seguito ad un episodio di guerra i due ex nemici, ma dell'animosità che li aveva gettati l'uno contro l'altro nel cielo della Libia non rimaneva nulla, tutto si era tramutato in quella spinta affettuosa e fraterna che rende assurda ogni guerra.

L'ex capitano Bernardino Serafini aveva abbattuto con il suo mezzo Fiat CR 42, il 26 novembre del 1941 presso l'oasi di Agedabia, a sud di Bengasi, l'Hurricane di Bill Wimsland che si era salvato con il paracadute. Finita la guerra, dopo quarantatré anni e un'intera vita trascorsa volando come pilota civile nella compagnia di bandiera inglese, al momento di andare in pensione Bill ha sentito il desiderio, forse sempre nutrito in cuor suo, di conoscere il pilota italiano che lo aveva abbattuto.

Entra così in contatto con il maresciallo Nicola Malizia di Rimini, che è un cultore di memorie aviatorie di cui ha pubblicato numerosi volumi, e attraverso l'archivio storico dell'aeronautica si arriva al dott. Bernardino Serafini. Tra i due corre per mesi una nutrita corrispondenza e ieri l'incontro.

«Comandavo la 365ª squadriglia che apparteneva al 155° gruppo di Castello Torlonia — racconta il dott. Serafini, che è un anziano vispo ed espansivo — *Quando gli inglesi occuparono l'oasi di Augila ci dissero di scortare con quattro CR 42 una nostra formazione da bombardamento leggero. Saranno state le 11 quando arrivarono velocissimi sotto di noi due Hurricane inglesi* ("Non li avevamo neppure visti", confessa oggi Bill) *e a colpi di mitraglia li abbiamo abbattuti* ("In verità, uno rientrò alla base tutto sforacchiato — precisa Bill —, l'altro ero io: mi salvai abbandonando l'aereo in fiamme, gettandomi con il paracadute").

Un'azione della guerra nel cielo come tante altre. Poi Serafini, sempre con il suo Fiat CR 42 va in Albania, in Grecia, torna a casa dopo l'8 settembre e si mette a fare l'agricoltore. Bill, invece, finita la guerra, continua a fare il pilota civile.

Ermete Grifoni

Per una gran sete di birra

Scherambeck (Germania Occidentale). I coniugi Wutschke e il loro bambino mostrano orgogliosi quello che considerano il più grande boccale di birra mai costruito. Alto 2,34 metri, può contenere 1530 litri. E' la replica, in grande, d'un «bicchiere» del sedicesimo secolo

Cutolo al processo di Napoli

«Pandico è un pazzo e Tortora innocente»

NAPOLI — Raffaele Cutolo al processo nell'aula bunker dell'ex reggia di Portici. Dopo aver rinunciato al faccia a faccia con l'altro superpentito della camorra Giovanni Pandico il boss di Ottaviano, che nella precedente udienza aveva preferito defilarsi col pretesto di una visita oculistica, ha chiesto ai giudici di essere nuovamente ascoltato.

Una deposizione durata 90 minuti tesa a smontare, sotto l'incalzare delle contestazioni del presidente Caracciolo e del pubblico ministero Cafiero, i tasselli di accusa che Pandico ha eretto contro il padrino di Ottaviano nell'udienza di martedì scorso. Lo ha fatto con calore e passionalità raccontando particolari ed episodi della vita del suo ex braccio destro. Tutto con l'obiettivo di dimostrare la scarsa attendibilità delle sue rivelazioni. *«Pandico è un contenitore di odio, tutto quello che ha riferito viene dalla fogna delle sue menzogne»*. E ancora: *«Ha mandato molte persone innocenti in carcere; ad esempio il presentatore televisivo Enzo Tortora che non c'entra nulla con la camorra, non ha mai avuto contatti con elementi dell'organizzazione»*.

Don Raffaele è stato un torrente in piena di precisazioni e circostanze, non ha mai dato l'impressione di ricercare nella memoria determinati episodi, si è impegnato al massimo per dare attendibilità alle sue parole presentando Giovanni Pandico come un pazzo, un bugiardo, un personaggio al quale non è possibile dare credito anche per la sua natura di spietato e sanguinario omicida.

«Non ho mai affiliato alla Nco Pandico — ha affermato Cutolo con tono polemico —, *nel 1963 all'epoca della cosiddetta legalizzazione alla camorra avevo appena vent'un anni e non ero il capo»*.

r. b.

Nube tossica allarme a Milano

MILANO — L'allarme, in via Cassinis, è cessato. Tutte le famiglie che erano state evacuate per la fuga di una sostanza ritenuta tossica hanno potuto far rientro nelle loro case, non essendoci più pericolo.

In base ad accertamenti, un contenitore di formalina si sarebbe rotto in uno scantinato e la sostanza, venuta a contatto con l'acqua, ha provocato una «nube», sviluppatasi nella zona dove si trovano i due stabili. L'intervento di vigili del fuoco, polizia e vigili urbani ha comunque consentito di tenere la situazione sotto controllo.

1860. COSTRUZIONI NAVALI ITALIANE

Questo francobollo della Presidenza Pertini aumenterà entro un mese la sua quotazione del 30%.

L'aumento del 30% delle quotazioni di un francobollo da un anno all'altro non rappresenta nulla di eccezionale in filatelia. I collezionisti lo sanno, i buoni francobolli hanno avuto anche in questi ultimi anni degli indici di rivalutazione molto dinamici.
È invece eccezionale che dei francobolli recentemente emessi conoscano delle sensibili rivalutazioni di prezzo. È il caso dei francobolli commemorativi usciti durante la Presidenza Pertini che vedranno fra circa un mese, con l'uscita dei nuovi cataloghi, le loro quotazioni rivalutate mediamente almeno del 30%.
La collezione dei francobolli della Presidenza Pertini rappresenta inoltre, dato il suo prezzo accessibile a tutti *(246 francobolli + 28 fogli d'album GBE Milord, L. 250.000 I.V.A. compresa)* una buona occasione per iniziare una raccolta che certamente appassionerà Voi ed i Vostri familiari e rappresenterà per il Vostro futuro un buon risparmio.

ACQUISTATE I FRANCOBOLLI DELLA PRESIDENZA

PERTINI

Compreso l'album-rilegatura GBE Milord Repubblica Italiana

PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DEI NUOVI CATALOGHI 1985

COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A ALBERTO BOLAFFI S.R.L. 10123 TORINO VIA CAVOUR 17/A TEL. 551 885

Alberto Bolaffi
filatelisti e antiquari fornitori dal 1890
TORINO MILANO ROMA BOLOGNA VERONA

☐ Inviatemi la collezione della Presidenza Pertini con l'omaggio previsto.
Effettuo versamento anticipato di L. 250.000 a mezzo
☐ vaglia postale ☐ c/c postale n. 13050108 ☐ assegno banc. allegato
☐ Desidero maggiori informazioni. Prego contattarmi telefonicamente alle ore ____
Cognome e nome
Via
Città

solo in farmacia
leggere attentamente le avvertenze

AUT. MIN. SAN. N°6050
REG. MIN. SAN. N.3170

"Il mio più cordiale Buon Viaggio."

"Per molti di Voi viaggiare serenamente non dipende solo dal bel tempo.

Mal d'auto, mal di mare, mal d'aria possono rovinare il piacere di un viaggio.

Oggi è in vendita un confetto gommoso che si prende solo quando occorre perché masticandolo agisce in pochi minuti".

TRAVELGUM®

FARMADES

ECONOMICI

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER, diplomata d'asilo, fisso, per gemelle due anni e mezzo. Rivoli, cercasi. Tel. 958.4560 - 953.3698.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lingotto Cooperativa fra Lancia Autobianchi giovani consegna A112, Delta, Prisma Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; corso Chieri 72, tel. 581.006 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA Auto Citta piccole e grosse cilindrata e pressimo pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 461.574, Auto Citta.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Di Elia, c. Agnelli 76, sabato aperto, tel. 325.647.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, Corso Rubatto 3, telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Torlona 9, tel. 871.643.

BMW 520 i 4486 1983 unipropietario marrone metallizzato 33 mila km vera occasione. Privato 719.000 e. Fiducia 362.

CAMPAGNOLA BENZINA

Anno 1980 bellissima borna nuova gomma stivali nuova ruota reposta passo corto L. 8 milioni 950 mila trattabili. Fiahkow corso V. Emanuele 208, telefono 788.282.

CAMPAGNOLA diesel Torpedo lunga nuova immatricolata, autocarro vendesi forte sconto. Tel. 019 851 275 ore 20-21.

COL SOLO 372.000 MENSILI

Audi 100 Diesel anno 81 metallizzata, accessoriata, vendo Euromobil corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 197.000 MENSILI

Fiesta 900 usato anno 78 unico proprietario, bella, vendo Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 164.000 MENSILI

127 CL anno 80 smeraldo, meccanica in ordine, vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

CON SOLO 187.000 MENSILI

Ritmo 65 L anno 80 rosso, meccanica in ottimo stato vende Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FERRARI 308 GT 4 2+2 anno 1977 tutti accessori grigio metallizzato Sport Cars, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547.485 - 545.024.

FERRARI 330 2+2 5 marce anno 1967 grigio metallizzato perfettissima. Ferrari 308 GTB 4 valvole rosso 30 giorni km 3000, Sport Cars, corso Duca degli Abruzzi 10, tel 545.024 - 547.485.

FIAT Campagnola benzina hard - top 78 pochi km unipropietario in garanzia, vendo Floriauto corso Turati 13.

FIAT 110 Autocarro con telone cassone mt. 5 targa To U39287 in perfetto stato, vendesi. Tel. 360.020.

LADA-NIVA rosso fuoco in vista e sportello, tutte stelloni, pneumatici GR 60/15 parabrezza anteriore e posteriore anno 83 vero affare. Automotor via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 50.58.58.

LE PROPOSTE

Range Rover 4 P. 1982, BMW 728i aria condizionata 1981, Rover Vanden Plas aria condizionata 1981, Lancia Gamma Bn. pelle aria condizionata 1980, BMW 525 1980, Mercedes 380 S., più altre prestigiose opportunità propone Weber Bordese in via Pier Carlo Boggio 65.

MASERATI biturbo ambiarato 83 km 6000 con garanzia splendida occasione vendo Floriauto corso Turati 26.

MATRA Murena 2.2 motore nuovo da rodare garanzia 1 anno, cerchi in lega pneumatici Pirelli P.6 ottali 31 nove Vip Automotor via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 50.58.58.

MAZDA RX7 coupè 5ma, aprilatta A.C unico proprietario pochi km vende in garanzia Floriauto corso Turati 13.

MERCEDES 190 BL colore bianco interno pelle blu da concorso Sport Cars, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024.

MERCEDES 240 GD SW corto 82 nero aria condizionata cerchi in lega antifurto pochi km unipropietario, vendo Floriauto corso Turati 13.

PANDA 4x4 nuova da immatricolare in pronta consegna, condizioni vantaggiosissime. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 50.58.58.

PASSAT DIESEL

5 porte anno 1982 una partenissima occasione super garantita. Franscar corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

PORSCHE 924 silver 1981 pochi km perfette condizioni unipropietario, vendo Floriauto corso Turati 13.

PRIVATO vende Volvo 244 bianca anno 81 9 milioni km 66 mila unico proprietario ami consolentela. Tel. ufficio 871.274.

PRIVATO vende Fiat 500 anno '72 motore nuovo carrozzeria perfetta revisionata Telefonare 745.2458 ovalo negozio.

RANGE Rover privato vende, mod. 82 aria condizionata. Telefonare ore ufficio 201.059.

RENAULT 5 TX 1983 giallo metalizzato vari optionals aerodinamico carchi in lega vittorio in valuta. Rinaldi vende corso Francia 362, tel. 715.656.

RENAULT 5 GTL 1100 unico proprietario motorizzato antifurto poggiatesta anno 82 in garanzia. Autointor via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 506.858.

SENZA cambiare vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

SOLO AUTO

Usato sempre più magico, nuovo sempre più flerovia. Autosalone valutano d'occasione a partire da L. 11b mila marchi, valutazioni vetture nuove a partire da L. 253 mila marchi. Pagamento a partire da cittadine. Anche senza anticipo. Buono vacanza Solo Auto, corso G. Cesare 186, tel. 203.1077 - 205.2009.

124 spider nuova da immatricolare in pronta consegna, prezzo eccezionale. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 50.58.58.

131 Diesel super gruppo metallizzato pertatto pneumatici Dunlop SP 4, perfetto in garanzia 1 anno. Automotor via Cassini 46 aperto anche il sabato. Tel. 50.58.58.

200 OCCASIONI A PARTIRE DA L. 400.000

500, 126, 127 3-5 porte berlina e Diesel, Panda 30-45, Ritmo berlina e Diesel, Fiesta, Escort, Sierra, R4, R5, 4-112, Honda, ecc. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

16 Motocicli

APPROFITTATE primi vantaggiosi campagna Piaggio scooters velomotori. Concessionaria Borgaretto, via Cameriana 3.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentissimo in Torino con pagamento contanti alloggio di 2/3 camere servizi. Tel. 602.145.

A. VILLA in zona panoramica acquisto prestigiosa Torino o prima cintura riservatezza contanti. Tel. 751.443.

ACQUISTASI libero 3 camere cucina bagno anche da ristrutturare purché casa decorosa Tel. 530.151.

ACQUISTO camera cucina bagno vuoto senza limite L. 33 milioni pagamento contanti. Tel. 532.400.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero entro luglio di 1-2 camere cucine Tel. 401.114.

ALLODIO in Torino zona servita decorosa cerca proprietà/casa definitiva per contanti. Tel. 852.442.

APPARTAMENTI, locali signorile, vie centrali in Torino Cesarmercato Pagabenissimo contanti Agenzia sabaudia pertrenigallo. Tel. 011 65.85, c. so Al d'Azeglio 23 - Torino.

COMPRO libero 1-2 camere ingresso cucinino zona semicentrale, solo se prezzo veramente onesto. Tel. 602.383.

MONOLOCALE libero cerco acquistare zona centrale anche da ristrutturare L. 8 milioni Tel. 473.0116.

PRIVATO ACQUISTA ALLOGGIO e VILLA

In Torino mq 450/600 abitabile anche da ristrutturare, non interessato dimensioni interni. Tel. 471.547 ore 17-20.

RICERCO appartamento libero di 2 camere tinello e servizi purché in ordine pago in contanti. Tel. 687.334.

SOLO da privati acquisto 2 alloggi in zona signorili in Torino: uno di mq 100 l'altro mq 50. Tel. 598.998.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.600 libero ottimo corso Brunelleschi 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 62 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero signorile corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 118 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso G. Cesare completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 55 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo unico corso Vittorio panoramico camere tinello servizi mq 60 L. 42 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo recente signorile d'Azeglio 2 camere cucina servizi mq 80 L. 68 milioni.

A.A. LIQUIDIAMO per ivia ristrutturazione zona Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno Lux Case 544.100.

A.A. LIQUIDIAMO per ivia ristrutturazione zona S. Salvario 3 camere cucina prezzo affare Lux Case 544.100.

A. Le Logge consolidato in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno box-mutuo. Tel. 0121 724.04.

A.G. Mauro impresa vende alloggi varie metrature panorama signorile nel verde completi tutti servizi. Tel. 922.3805.

ADICASE A libero via Principi d'Acaja signorile recente piano alto salone 3 camere cucina riservati ufficio/casa consolato box auto. Tel. 510.852.

ABICASE A libero corso Dante panoramico soleggiato 3 camere tinello cucinino mq 107 L. 92 milioni. Tel. 510.852.

ADICASE B libero corso Grosseto signorile piano alto mq 175 più mansarda mq 120 box 2 auto giardino L. 760 milioni. Tel. 541.563.

AFFARE C libero pieno centro Tassoni salone camera cucinotta servizi L. 58 milioni. Tel. 557.6400.

AFFARE 510.660 vendo libero stabile 1970 Canale Europa via Rubino soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

AFFARE 518.000 libero in buono stabile corso Tazzoni 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni.

AFFARE 518.980 libero B. Paolo presso corso Rosselli stabile signorile salone 3 camere cucina riservizi.

AFFARE

libero via Borgaro via Lidi ingresso camera cucina abitabile bagno (mq 60) ristrutturando a complemento timetto e mutuo L. 30 milioni (60 mila. Fallia & Bertinetto 741.2874.

AFFARE libero camera matto bagno cucina ingresso garage in Vinovo, lire 45 milioni Tel. 885.2988.

AFFARE ONLINE privato vende alloggio piano corso, 6 camere, servizi, corso Francia 300, a L. 283 milioni trattabili, lunghe dilazioni Tel. 471.016.

Al termine di corso Allamano andando verso Villastrase in via Reclesiastiche vendiamo signorili ville con giardino privato composti di camere 2/3/4 vani mansarda lavanderia, visite in loco. Prezzi da L. 253 milioni. Sig 532.080

AL termine di corso Vercelli alloggi nuovi 2/3 camere cucina ristrutturandi indipendenti mutuo dilazioni donna imposta ina 3% personale sui posti. Via Don Gnocchi & Sullomo. Sig 532.080.

ALLA Bia 510.977 vendiamo in Castagnole Piemonte nuovi alloggi 3/4/5 vani duplex/ attici ritratti con impianto ina 3% adeguato a domestica utilizzo in loco.

ANTONIETTA dal Dono vende zona Principi d'Acaja, appartamento mq 130 circa, anche ufficio, ottimo rappresentanza, grande 5 salone, cinque camere, ampia cucina, bagni, soleggiato ochiaio, uso giardino. Tel. 542.909.

ATTICO di camere panoramico cucina tinello bagno balcone e terrazzo zona mercati generali panoramicissimo. Tel. 631.965.

BONGARETTO via Cassi libera cassa 2 piani collo terrazzo box collonito. Dilazioni. Casamercato 6589.

CARMAGNOLA condo piano alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi libero vera occasione. Tel. 564.891.

CASABIANCA libero zona piazza Bengasi ampio camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero zona ospedale Martini Nuova, camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 631.008.

CASABIANCA libero recente via Negarville 5 camere cucina 2 servizi box L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero Borgata Lesna recente camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 631.008.

CASABIANCA 631.310 libero piazza Peroni signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto L. 120 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero lungo Po Antonelli 2 camere cucina 2 servizi. Piano alto mq 110 circa. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5585 libero 1-2-3-4 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5560 libero via Cimarosa (Mirafiori) saloncino 2 camere cucina angolo cottura servizi. Discreto.

CASAMERCATO 5565 libero via Gallo (S. Salvario) salone 3 camere 2 servizi cucina mansarda camera servizi.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vittorio Emanuele 2 ingressi salone studio 4 camere soggiorno 3 servizi.

CASAMERCATO 5580 libero via Filadelfia (Mirafiori) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie relazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via delle Consolata 3 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5585 libero corso Rosselli (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5580 libero via Braglia (corso Vittorio) salone 2 camere cucina servizi Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero corso Re Umberto mansarda ristrutturata 2 camere angolo cottura servizi terrazzo. Mutuo.

CASAMERCATO 5580 libero via Macanno Cristina (S. Salvario) soggiorno angolo cottura 2 camere servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5580 libero via Borgaro (Madonna Campagna) 2 camere cucinotta servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5580 libero via Vandalino (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo trattabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Pavia a Collegno camera tinello cucinino servizi. Ampie relazioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 5584 libero corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi. Ampio terminion. Rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Trapani, monolocale angolo cottura servizi. Anche uso studio. Luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5580 libero via Finalmarina (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Interamente ristrutturato.

CASCINE Vica libero adiacente (per Standa panoramico 2 camere tinello cucinino e servizi Esim, tel. 858.5458.

CASETTA libera zona Abbadia/via Chiriaque interno corte di camera cucina bagno L. 29 milioni Gabetti 5787.

CASTELDILE T.av in villa bilamiliare libero salone 2 camere cucina piastiservizi taverna box terreno mq 800 mutuo. G.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

CAVORETTO vila libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 5787.

CENTRO CASA 513.631 via Isernia 2 adiacente corso Potenza ristrutturi 3-3-4 camere cucina bagno giardino gioco bimbi alto di vendita con box al 2%.

CENTRO CASA 513.631 investendi presso c. Montevecchio 30 signorili splendi 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

CENTRO CASA 513.631 corso Francia 72 Collegno recenti splendi 3 camere tinello cucinino bagno ina L. 44 milioni.

CENTRO CASA 513.631 via Cossa camere cucina ingresso bagno balconi buon investimento 8 soldi. 20 milioni.

CENTRO CASA 512.931 libero adiacente Vittoria 2 camere cucina bagno L. 29 milioni.

CENTRO CASA 513.631 libero via Cernaia salone 4 camere e cucina 2 bagni cantina mansarda L. 90 milioni dilazionabili.

COAZZE via Cavour salone 3 camere cucina 2 bagni in recente palazzina con giardino Gabetti vendo 011 6787.

COLLINA S. Mauro libera villa unifamiliare 3 camere cucina salone doppi servizi mansarda box taverna giardino dilazioni Tel. 962.3867.

COLLINARE

in Torino privato vende in blocco e tralascia splendida palazzina di 4 appartamenti con ristrutturando ampio giardino. Tel. 656.042 - 650.8764.

COOPERATIVA

prenota alloggi 2-3-4 vani doppi servizi box, mutuo. Vicino in cantiere via Fiocchi (Madonna di Campagna). Tel 514.208.

CORSO Chieri libero salone 5 camere cucina 4 bagni buone condizioni mutuo O.R. L'immobiliare 320.524 - 329.0421.

CORSO Francia (piazza Massaua) libero signorile piano alto salone 3 camere bagno cucinino servizi cantina 3 posti auto O.R. L'immobiliare 320.524.

EDILCASE vende adiacenze piazza Dirindi stesso caso appartamenti 2/3 camere a partire da L. 11 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 540.164.

EDILCASE vende corso Sicilia camere cucina bagno L. 30 milioni 600 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 540.164.

EDILCASE vende in centro - corso Turati libero in stabile signorile appartamento 7 ultimo mq 130 circa diviso in doppio ingresso doppio cucinino doppio servizi. Tel. 540.164.

EDILCASE vende in via Centallo/zona (Campidoglio) appartamento libero di 2 camere cucina bagno stabile anche uso ufficio. Telefonare 540.164.

EDILCASE vende in Strada D'Harcourt in bella posizione semicollinare appartamenti di salone 3 camere cucina doppi servizi box, e.i. 1/41 milioni. Tel. 540.164.

EDILCASE vende in Collegno in stabile dotato di lavino e ascensore appartamento di 2 camere, tinello, cucinino e bagno piano alto ampie distanze di pagamento libero al saldo. Tel. 540.164.

EDILCASE vende libero zona Mirafiori in casa recente appartamento composto di 4 camere cucina bagno ripostiglio L. 75 milioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 540.164.

EDILCASE vende in zona S. Paolo: 2 vani più box, L. 20 milioni. Telefonare 540.164.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria recente piano alto tinello cucinino bagno termo elettrico camere cucina L. 63 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Canale - Cit Turin ingresso camera cucina bagno mq 45 L. 26 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria recente piano alto tinello cucinino bagno termo elettrico camere cucina bagno mq 45 L. 26 milioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Vercelli spettacolo panoramico 2 camere tinello cucinotta bagno.

GABETTI 5787 vende zona Basei via Agudio costruttivamente recente 1-2 camere cucina bagno cantina, riscaldamento.

GABETTI 5787 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camera cucina servizi L. 10 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende zona S. Donato piazza Bacelona piano alto luminoso camera cucinotta bagno L. 20 milioni.

GABETTI 5787 vende libero via Borgo Dora/ piazza Stampone spazioso camere cucina bagno L. 37 milioni.

GABETTI 5787 vende zona Regio Parco via Bigonzo 2 appartamenti doppia cassa panoramici camere tinello cucinino bagno L. 22 e 26 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via San Donato 2 camere cucina bagno ristrutturate L. 18 milioni 600 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona Aurora corso Vigevano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 34 milioni.

GRIMALDI adiacente corso Polenza libero camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni 200 mila. Tel. 556.465.

GRIMALDI corso Unione Sovietica libero 8 camere cucina abitabile servizi L. 47 milioni. Tel. 694.455.

GRIMALDI corso Lanzaleta libero 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 40 milioni dilazionati. Tel. 556.465.

GRIMALDI S. Salvario libero piano alto soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi L. 84 milioni. Tel. 556.465.

IMPRESA vende direttamente a Casalle Torinese alloggi a villette in costruzione varie metrature. Tel. 902.094.

IMPRESA VENDE

in Grugliasco centro alloggi edilizia convenzionata. Mutui agevolati. Metrature 90-100 mq. Tel. 760.743.

LA TESORIERA 710.364 vende Mirafiori vicino corso Tazzoli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cassa attualissima recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO A via Borgaro recente 3 camere cucinotta bagno termo elettrico ampie dilazioni. Casamercatodue 752.588.

LIBERO corso Polonia spazioso 2 camere cucina ingresso terma bagno L. 58 milioni dilazionando. Tel. 485.255.

LIBERO ristrutturatissimo arredato mq 100 piano alto adatto scapolo o coppia senza figli. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

LIBERO precollinare casa d'epoca 2 camere cucina bagno cantina L. 31 milioni agevolati. Esimi 519.801.

LIBERO vendesi appartamento di camera tinello cucinino bagno fronte Mirafiori, L. 40 milioni. Telefonare 648.184.

LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino garage. Tel. immobiliarissimo 540.761.

MAGRO vende libero Borgaretto piano rialzato camere tinello cucinino terma bagno, 43 milioni 500 mila. Tel. 510.504.

MAGRO vende libero Rachelina camere tinello cucinino terma bagno eccezionale L. 43 milioni 500 mila. Tel. 510.504.

MONCALIERI libero via Bagino camere cucina servizi L. 39 milioni dilazionabili Casamercatodue 752.588.

MONCALIERI Strada Del Carco libero 3 camere cucinotta abitabile servizi. Dilazioni Casamercato 5586.

NAZIONALCASE villarona casa semindipendente 16 alloggi camere tinello cucinino bagno lavabiancheria mq 170 ottima posizione bloccata L. 650 milioni. Tel. 747.148.

ORBASSANO vende signorile consegna settembre tre 3% pranzi altera pagamento facilitato visite sabato e domenica via Volvera 72, Nuova 740.5389.

PARELLA libero via Biscotti recente camere tinello cucinino servizi ampie dazioni Casamercatodue 752.588.

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 511.2588.

PIAZZA A. GRAF

libero privato vende signorile panoramico di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 658 479 - 650.8764.

PIAZZA Principe libero camere cucina servizi L. 34 milioni rateabili 30% contanti Casamercatodue 752.588.

PINO impresa vende direttamente appartamenti nuovi in villa da L. 80 a 300 milioni situazioni e posizioni diverse. Form mutui e dilazioni Tel. 840.361.

PINO

privato vende ristrutturatissimo grande appartamento in palazzina dilazioni panoramico giardino privato box 3 auto. Tel. 840.647.

PINO S. Felice villa unifamiliare, ampia cucina 4 camere 3 servizi box taverna giardino Tel. 847.8587.

PIOSSASCO via Alpignoi libero panoramico ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno affare Gabetti 011 5787.

PORZIONE villa bitemiliare Grugliasco via Pesi completa di mansardato box giardino. Casamercato 5586.

POZZO Strada alloggio recente 3 camere e servizi ottima investimento. Stanno vendo. tel. 546 908 - 546 534.

PRAM 504.352 libero corso Belgrado spazioso ingresso salone 3 camere cucinotta servizi portinai. 18 milioni.

PRAM 504.352 libero zona Cirié Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucinotta doppi servizi camera box auto ina 180 milioni mano mutuo.

PRAM 504.352 libero zona Venaria in ingresso camere cucina servizio cantina L. 28 milioni dilazionabili.

PRAM 584.019 libero Cavoretto in casa decorosa ingresso camera cucina servizio cantina L. 38 milioni.

PRAM 584.019 libero Parella luminoso ingresso camera tinello cucinotta servizi cantina L. 45 milioni.

PRAM 584.019 libero prato/ Porta Susa ingresso soggiorno camera servizi L. 28 milioni dilazionabili.

PRAM 584.019 zona Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio camere tinello cucinino terma bagno, 43 milioni 500 mila. Tel. 510.504.

PRECOLLINA di Moncalieri in palazzina ristrutturata privata vende libero alloggio 100 mq più 70 mq garage giardino privato L. 220 milioni più mutuo. Telefonare 640.3600 - 640.0030.

PRESTIGIOSO zona Bunker libero privato vende appartamento piano VII, mq 100, collegato mansarda mq 50. Tel. 833.310 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendesi casa bifamiliare in Alpignano. Telefonare 967.4783 - 967.6756.

PRIVATO urga vendere a Pianezza in palazzina ultimi 2 alloggi nuovi di 100 mq tetati grazia attiva. Tel. 743.071

PRIVATO vende compromesso pari al 50% di un locale adatto di mq 450 in Torino. Prezzo vantaggiosissimo per avviamento. Per informazioni telefonare 356.373 ore ufficio.

RIVALTA libero 3 camere tinello cucinino servizi garage e giardino privato. Esim. Tel 953.4207.

RIVAROLO via Turati libero recentissimo salone 2 camere cucina bagno cantina con mutuo Gabetti 5787.

RIVOLI (via Vecco) nuovo soggiorno salone 2 camere cucina servizi posto auto Esim. tel. 958.1525.

S. SALVARIO

libero privato vende splendido alloggio di 3 camere soggiorno tinello servizi ampio ingresso Tel. 655 642 - 650.8764.

SETTIMO nuovi signorili pronti ha 2% pranzi attesa pagamento facilitato visite sabato e domenica via Feruna 37 lavanderia via Leoni. Valcia 765.625.

SOCIEM s.r.l. 011 537 630 vende libero alloggio 5 camere cucina 2 bagni cantina box auto zona Mirafiori Sud finanziamenti.

SPOTORNO zona grattacieli privato vende a persona con villa cinque Torino alloggio sul mare libero subito 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Informazioni Torino ore ufficio, Tel. 011 81 377 eventuali appuntamenti sabato e domenica.

TAIT 2 506.691 libero adiacente corso Marionaux, recente, panoramico piano alto 3 camere tinello cucinino bagno.

TAIT 506.691 libero - piazza Optimbeni - 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno 2 ana. terma ascensore.

TAIT 506.691 libero corso Racconigi camere tinello vano cottura ingresso bagno cantina in ottime condizioni.

TAIT 506.691 libero adiacente corso Vittorio, camere cucina ampio ingresso bagno cantina. Ideale scolastiche.

(continua)

PORTOROTONDO
SA JAGA BRUJADA
Disponibili appartamenti con rifiniture di pregio, ampi terrazzi e giardini in pronta consegna
Prezzi eccezionali
bilocali con angolo cottura arredato
da L. 56.000.000 Mutuo o dilazioni personalizzate
CASAVACANZE snc Via Pomba 29
Telef. (011) 515.721 - 547.669

SANGANO
VENDESI villette unifamiliari
zona residenziale soleggiata; soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, taverneita, box 2 auto tot. mq. 270 e giardino mq. 220 circa, da ultimare nell'interno: da L. 100.000.000.
Tel 011 5422791 - 8415548 - 631285

Residenza «I PIOPPI»
Villette a schiera con giardino privato
Sono in corso le vendite degli ultimi lotti. Una villa al costo di un appartamento, con un'occasione unica per avere una casa indipendente, immersa nel verde, ben costruita e ottimamente coibentata. Appena oltre Caselette a 4 km dall'abitato di Almese. Visite in cantiere anche il sabato e la domenica.
ALMESE, fraz. Milanere, via Castelletto, tel. 011/935.9770

proposte immobiliari

BANCA DATI IMMOBILIARI
Tel. 500.200

Affittasi
fronte corso
locali uso ufficio
da 350 mq a 800 mq

Fronte lago Avigliana vendesi prestigiosa villa uni-bifamiliare 350 mq con giardino di 4600 mq. Eventuali permute

COMPLESSO IMMOBILIARE IN TORINO
zona c.so Regina Margherita - c.so Belgio

VENDESI TRATTATIVA DIRETTA
Struttura in c.a. - Solai 1500 kg/mq
4 montacarichi kg 2500 - Impianto antincedio
Cabina elettrica kw/h 300
Accessi carrai su due fronti
Parcheggio interno mq 2500
Area di proprietà mq 7000
Superficie utile mq 16.800

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 462 - 10100 TORINO

IL NUOVO PROGETTO DEL GOVERNO, OGGI SI STANZIANO I FONDI

Ai cantieri 1650 miliardi

L'Iri incontra i sindacati

ROMA — La protesta di Genova ha accelerato le decisioni per i cantieri navali. Oggi, a mezzogiorno e un quarto, si riunisce il Consiglio dei ministri per discutere «i problemi dell'economia marittima», ovvero anche i sussidi triennali a cantieristica e armamento. A questi sussidi è legata la speranza, forse tenue, che Iri e Fincantieri rivedano il loro piano, nel quale si prevede di cancellare 4300 posti di lavoro in tutta Italia, dei 1850 in Liguria.

Ci sarà oggi anche un incontro fra Iri, Fincantieri e organizzazioni sindacali per riaprire la discussione sul piano di ridimensionamento, che è stato tenuto in sospeso. L'Iri conferma la scelta di unificare le società cantieristiche e spostarle a Trieste. In materia di occupazione e di impianti la trattativa è ancora aperta: fermo restando che la cantieristica è in crisi grave in tutta Europa e il problema è solo quanto ridimensionarla.

I provvedimenti a favore della cantieristica e dell'armamento navale, opera del ministro della Marina Giannuario Carta, hanno avuto il sì preliminare del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) martedì 10 giugno. La spesa prevista è di miliardi in tre anni, dei quali circa 250 potrebbero essere erogati nell'anno in corso, utilizzando parte delle somme disponibili per il Fondo investimenti e occupazione (Fio) finora paralizzato dalle polemiche. Si tratterebbe soprattutto di credito agevolato, di contributi alle demolizioni, anticipo delle rate del credito navale.

A detta del ministro Carta, i provvedimenti in discussione potrebbero assicurare un flusso di ordini ai cantieri, nei tre anni, per circa ottocentomila «tonnellate di stazza lorda compensata» (unità di misura convenzionale per la costruzione di navi). Confitarma, federazione degli armatori, assicura che più della metà di questa cifra, e cioè tonnellate, potrebbe venire dalle commesse delle imprese private. Come riferimento, gli ordini di naviglio mercantile alla Fincantieri nel 1983 sono stati di appena 42.000 tonnellate (sei navi).

Altri ministri, fra i quali il responsabile del Tesoro, avevano espresso dubbi sull'opportunità di spendere somme elevate per un settore che, in Europa, appare al tramonto; abbassando alcune altre è raggiunto un accordo. Ma occorrerà il consenso della Cee, a legge fatta.

L'anno su due navi costruite nel mondo, una è uscita dai cantieri giapponesi. La Corea del Sud da sola produce più tonnellaggio di tutta la Comunità europea messa insieme, grazie ai costi del lavoro molto più bassi: i prezzi sono in calo, del perfino negli ultimi due anni, e non consentono all'Italia una concorrenza efficace sui mercati mondiali.

Il piano Iri-Fincantieri parte dal presupposto che la capacità produttiva navi deve essere commisurata solo mercato italiano. Dei 27.400 dipendenti della nuova società unificata Fincantieri-Cantieri navali italiani, attualmente settemila sono in cassa integrazione. L'intenzione, da ridiscutere, è di mandarne via 4300, 1850 nell'area ligure e il fra tutti gli altri cantieri. Il piano è stato reso noto poco meno di un anno fa, e allora la cifra per il taglio posti lavoro era 6800. Da allora a oggi, fra pensionamenti, dimissioni volontarie, blocco delle assunzioni, sensibile riduzione è stata già attuata. Inoltre il piano è già stato modificato per quanto riguarda Sestri Ponente: invece della chiusura completa, si farà la produzione grandi manufatti di carpenteria, piattaforme marine, con 600 dipendenti.

A Genova si è protestato anche per lo spostamento della sede centrale della nuova società unificata per i cantieri a Trieste. Nel capoluogo ligure dovrebbero trasferirsi invece dirigenti e impiegati della Finmare, capofila dell'Iri nella navigazione: ma anche loro rifiutano lo spostamento e ieri è svolta un'assemblea di protesta.

Stefano Lepri

Genova attende il nuovo piano

GENOVA — Il primo a essere raggiunto dalla d'un salvataggio in extremis dei cantieri genovesi è stato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, la sera di mercoledì, all'ingresso del parchi di Nervi, dove stava per avere rappresentato uno spettacolo di balletto.

«Finalmente una notizia buona — ha detto Cerofolini — di augurio che non sia mai più smentita. L'errore della chiusura dei cantieri mi è sempre sembrato macroscopico. Tutte le battaglie non sono state inutili».

Positivo e pacato il commento di Elio Carbóni, presidente dell'amministrazione provinciale: «Aspetto la conferma ufficiale e sono fiducioso».

Rinaldo Magnani, presidente giunta, dopo tutto rilevare «che sarebbe bene sempre che notizie così delicate fossero date a livello ufficiale», ha ribadito il ruolo di «rappresentatività» della Regione di fronte al governo sui problemi generali della Liguria. «In fondo — ha concluso Magnani — l'intervento del governo corrisponde alla nostra prima richiesta di blocco del provvedimento».

Soddisfazione, incredulità e attesa nel mondo sindacale. «Ci auguriamo che non sia il pettegolezzo — hanno detto all'Italcantieri, che a Genova ha 1800 operai — seguito da smentite, controsmentite o "polveroni" strumentalizzati».

Ottimista il presidente del consorzio autonomo del porto, Roberto D'Alessandro, che recentemente ha chiuso parte della vertenza dei portuali, con l'arrivo dei fondi per le «quattordicesime» e il conguaglio delle «tredicesime» del 1983: «Genova — ha detto D'Alessandro — può conoscere, di colpo, la scivolata verso un baratro se si ridimensiona l'industria e se il porto non attua la sua *grande riforma*. mi sembra che le voci più positive per il parziale salvataggio di Cornigliano, quest'ultima notizia "stop" alla decapitazione dei cantieri e, mi è consentito di parlare dei miei problemi, le premesse d'una ripresa del porto sulla base della ritrovata unità di intenti protagonisti, siano elementi ricollegare alla possibilità concreta di volgere pagina e una riconversione definitiva del tessuto sociale produttivo della città e territorio».

p. l.

Un progetto di Fata-Italimpianti, Genova lo acquisterà?

Nel porto arriva il robot

TORINO — Un gigantesco robot muove i containers. Li solleva a 40 metri terra, li colloca nel silo prelevandoli nave oppure li prende silo per caricarli sui treni e sugli autocarri; il tutto comandato dal computer. Per Genova potrebbe essere una realtà a breve scadenza: il «sistema di immagazzinaggio automatico per contenitori» presentato ieri a Torino dalle società che hanno progettato, la Fata (società privata) di e la Italimpianti (Iri-Finsider) di Genova, potrebbe infatti inserirsi un elemento decisivo in quel processo di recupero efficienza al quale punta decisamente, pur tra molti contrasti, la gestione di Roberto D'Alessandro.

Le due società, con la collaborazione della Cmf di Livorno (altra società Iri) hanno realizzato un prototipo che ieri i numerosi rappresentanti enti portuali hanno potuto vedere in funzione uno degli stabilimenti Fata.

Il traffico dei container ha raggiunto, in 27 anni, i 40 milioni di unità movimentate ogni nel mondo ma l'Italia non se ha saputo approfittare: nei nostri porti, infatti, il traffico aumenta al ritmo dell'1%, contro un aumento mondiale medio dell'8 (e addirittura del per altri del Mediterraneo); è per questo motivo che il nostro Paese è retrocesso nella graduatoria mondiale dall'ottavo al decimo posto, superato da Francia e Australia.

Il sistema Fata-Italimpianti è il trasferimento automatico dei containers dalla nave al silo e da questo ai mezzi di trasporto terrestri senza bisogno caricarli su altri veicoli.

Uno studio applicativo calibrato sul porto Genova (vi ha partecipato anche società armatoriale Coe e Clerici) ha dimostrato che l'impianto è in grado di «movimentare» circa 100 mila container l'anno con tempi e costi che sarebbero la metà di quelli attuali.

Gaetano Di Rosa, presidente della Fata, e Fulvio Torrich, amministratore delegato dell'Italimpianti, hanno rivelato che le aziende, che lavorano progetto da tre anni con una spesa per arrivare prototipo i miliardi, hanno avuto «contatti positivi» con il porto Genova; forte interesse vi è anche da parte del porto di Palermo e di altri scali.

v. rav.

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
e non sapete
nella vostra città?

Facile, usate la carta
e prelevo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE

Quasi raggiunta la soglia dei tremila voti necessari per riaprire lo stabilimento

Bagnoli, lo scontro è sempre duro in serata i risultati del referendum

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — C'è tensione alle . Il destino di Bagnoli è legato a un pugno di e il partito dell'astensione s'irrigidisce nel timore di sconfitta che ormai appare probabile. Ieri sera le schede sono contate e ricontate: alle 17,30 e, un'ora e mezzo più tardi, alla chiusura, altri 30 operai s'erano presentati per esprivoto. C'è ancora la giornata di oggi e la Fim moltiplica l'impegno re i tremila voti.

Nella polvere dell'acciaieria, Tolani, a porta Coroglio, dice con garbo: «*L'importante è che si esprimano: un sì o un no o una scheda annullata, non fa niente, è importante però che entrino in cabina, che lo strumento del referendum sia accettato*». «Fascisti, fascisti», grida nell'aria un uomo con barba: «*Avete fatto tutto perché il risultato del voto cancellasse anni lotta*».

Una nuvola pesante di fumo s'alza oltre le strutture metalliche della cokeria. Nell'aria pesante, un operaio giovane si scaglia contro la mancanza della programmazione: «*Sono sempre le cose più deboli del Paese* — dice — *a pagare errori e ritardi. Meridione soffre perché mai si è accettato principio della pianificazione territoriale, che per Bagnoli avrebbe significato la delocalizzazione negli Anni Settanta. Si è abbandonato la via maestra ecco che cosa accade: gli operai contro gli operai, nel disastro di Napoli*».

Si avvicina Cacciavalle. E' tra i più accesi: «*Siamo al colmo* — grida — *il capo delle relazioni sindacali in mezzo a disposizione la automobile perché gli impiegati vadano a votare: adesso li porteranno anche in barella, come a Lourdes: ecco il ricatto che è costretto al voto*».

Nella palazzina della direzione, Giuseppe Cavallaro, capo relazioni esterne, ammette: «*Io non credo ai miracoli, ma, per Napoli e per Bagnoli, il miracolo già è stato fatto: uno stabilimento che era liquidato può ora riprendere a produrre e questo importante. Nella crisi dell'acciaio, Bagnoli è ancora competitivo, ma ci dobbiamo rimboccare le maniche e andare al lavoro*».

moltiplicano gli appelli voto. Lama, Carniti, Benvenuto sono impegnati sullo stabilimento. Maurizio Valenzi, ex sindaco della città, ha lanciato un appello e il testo di inviti, distribuito dalla Cisl (in cui si sostiene che è già una grossa vittoria del sindacato aver mantenuto in vita Bagnoli, mentre in altri Paesi l'acciaio ha pagato prezzi durissimi, anche occupazionali) era distribuito ieri mattina ai cancelli. Un giovane commentava: «*Mai la classe operaia, a Bagnoli, è stata assente: anche questa volta siamo i protagonisti di una battaglia importante e la città non può perdere quest'ultima occasione*».

Lo interrompe Attilio Cubianchi: «*Col voto — passa la manovra della Fim ha sottratto impianti a Bagnoli per darli a Taranto. Anche il pci di Napoli è d'accordo. Le dichiarazioni Chiaromonte sono state esplicite*».

Il pci riconferma la volontà di tenere in vita lo stabilimento, mentre altri appetiti avanzano sulla grande area flegrea. C'è chi sogna una Disneyland miliardaria e disegna porti, posti barca e nidi alberghi per la zona di Nisida deturpata dalla grande industria dell'acciaio. Nel fallimento dell'intervento straordinario, Di Capua, che è tra i più accesi del consiglio di fabbrica, si scaglia contro la federazione metalmeccanica: «*Qui ormai* — dice — *il sì o il no hanno poco senso: rimangono, intatti, tutti i problemi*».

Oggi, in tarda serata, dopo la chiusura delle urne, fissata per le 18, il alto apogeo. Dice Cardilli, della segreteria Fim: «*Conteremo i sì e i no. Ma questo referendum deve passare, il sindacato, anche a Bagnoli, è ancora forte*». Corre al telefono, chiama Roma, annuncia: «*Oggi è andata bene, sforzo ancora e gli irriducibili tutti*».

Francesco Santini

Lucchini ci ripensa su Cornigliano?

Luigi Lucchini

ROMA — «C'è un mio nuovo interessamento nei confronti dell'invito avanzatomi dagli altri industriali privati faremi parte del "pool" per rilevare l'area e caldo dello stabilimento siderurgico di Cornigliano anche se allo stato attuale non esistano ancora le condizioni da me precedentemente richieste, perché il mio ingresso avvenga».

Lo ha affermato il presidente della Confindustria Lucchini al termine della riunione della giunta. Lucchini ha in pratica confermato l'avvio di nuove trattative con gli altri quattro industriali (Pittini, Lenti, Sassone e Riva) ha anche precisato che fino a questo momento il suo ingresso nel «pool» è verificato per la mancanza di precise garanzie.

«Se queste ci saranno — ha aggiunto Lucchini — non escludo la possibilità di ingresso nella società che si è formata per rilevare gli impianti genovesi: non posso dirvi di più — ha concluso — in quanto tutti i particolari dell'operazione legata mio ingresso saranno oggetto di trattativa con gli altri industriali a partire dai prossimi giorni».

Acciaio: Cee minaccia ritorsioni se Washington limiterà l'import

BRUXELLES — La commissione della Cee ha «deplorato». nota rilasciata ieri alla stampa la proposta della «International Trade Commission» al presidente degli Uniti perché imponga tariffe più elevate quote sulle importazioni di acciaio. Palazzo Berlaymont fa notare che la «ITC» non ha preso in considerazione gli accordi già negoziati con Cee per limitare l'esportazione prodotti siderurgici nell'arrivare alla sua decisione.

La decisione se adottare ulteriori misure protezionistiche spetta comunque presidente Reagan, che lo farà entro il 24 settembre. In gioco sono circa tremila di lire esportazioni comunitarie di acciaio agli Usa, benché si sia registrato un calo 23% valore rispetto 82. La commissione afferma che i problemi per siderurgia americana sono dovuti alle esportazioni comunitarie e tiene pronta ad adottare contromisure, per ora specificate.

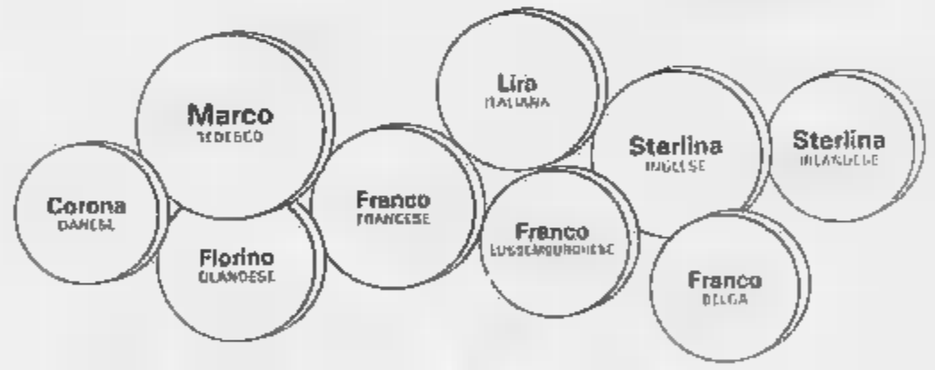
L'anno Cee, per ritorsione contro le misure protezionistiche Usa sull'acciaio, penalizzò per lo stesso importo prodotti americani. E' possibile che, se si arriverà a un confronto commerciale Cee-Usa, la commissione europea imporrà sanzioni di vario genere sulle importazioni di prodotti agricoli americani.

Un altro calo delle esportazioni europee acciaio Usa rischierebbe inoltre compromettere il piano ristrutturazione dell'industria siderurgica della Cee, che prevede importanti tagli nelle capacità produttive (6,8 milioni di tonnellate solo in Italia). Anche le quote di produzione sulle quali si è faticosamente trovato un accordo tra i della Cee potrebbero essere abbassate se la possibilità di esportazione negli Stati Uniti fosse ridotta.

Si ritiene che la commissione europea, nasleme alla presidenza del Consiglio della Cee momento affidata al governo di Dublino, si rivolgerà direttamente alla Bianca nei prossimi giorni per mettere in guardia contro una decisione contraria agli interessi commerciali internazionali. Ci si rende conto, tuttavia, che in un elettorale il presidente Reagan potrebbe essere indotto a dare almeno parziale soddisfazione rivendicazioni dell'industria siderurgica americana, situata soprattutto in Pennsylvania, nell'Ohio e nell'Indiana, che lamenta l'importazione di quattro miliardi dollari di prodotti siderurgici all'anno.

La commissione europea, infine, fa notare che in aumento non le esportazioni acciaio della Comunità agli Stati Uniti, quelle dal Giappone o dai Paesi del Terzo Mondo. Questi ultimi hanno accresciuto il loro export prodotti siderurgici agli Uniti del

Renato Proni



CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compreso quella sulle successioni.
Fruttano un interesse dell'11,25% annuo in ECU e hanno una durata di 7 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU circa (1.375.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE saranno quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERE I CTE PRESSO GLI SPORTELLI DI BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, DI ROMA, CREDITO ITALIANO, NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, BANCA POPOLARE DI NOVARA.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 16 al 20 luglio

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

L'export europeo verso attivo record nell'84: 18-20 miliardi dollari

L'Europa sbarca in Usa

«Un fenomeno quasi giapponese» scrive il Wall Street Journal - L'Italia, nell'83, attivo per 1280 miliardi di lire (contro un passivo nell'80) - Determinante il miglioramento della qualità dei prodotti - L'America sconta il caro-dollaro - Perde colpi anche l'export di tecnologia

DAL CORRISPONDENTE

NEW — Sulla del Giappone, l'Europa è partita all'assalto del mercato americano. Da passiva, la sua bilancia commerciale (si parla dell'intera Europa occidentale, dopo lunghissimo tempo) è diventata attiva tra la sorpresa di tutti nell'. Quest'anno, registrando un avanzo di incredibili proporzioni. I rapporti di forza si rovesciati. l'export Usa, che dominava gli scambi atlantici, è oggi schiacciato dall'import europeo. - *L'invasione della Cee* — ha scritto l'austero *Wall Street Journal* con amara ironia — *è di marca giapponese*».

Le cifre lasciano fatto. A differenza della bilancia commerciale con l'Asia, quella con l'Europa era rimasta in attivo per gli Stati Uniti anche alla fine degli Anni Settanta e all'inizio di quelli Ottanta. Nell'80, per la precisione, il suo avanzo ammontava a 19 miliardi e mezzo di dollari, oltre 30 mila miliardi di lire; annel'82 superava i 15 miliardi di dollari, quasi 18 mila miliardi di lire. Nell'83, l'inversione di tendenza ha colto tutti di sorpresa: mezzo miliardo dollari attivo per l'Europa.

«*L'Italia si è inserita bene in questo assalto* — ci ha detto G. B Cagnoncelli, il presidente del congresso annuale della Camera di commercio italo-americana —. *Le sue esportazioni negli nell'83 hanno toccato i 5 miliardi e*

dollari, 10 mila miliardi di lire, aumentando ben il 20%, un'impresa eccezionale. Se si include il settore dei servizi, che è una tremenda espansione, gli scambi tra il nostro Paese e la superpotenza hanno sfiorato i 15 miliardi di dollari».

Per Cagnoncelli, sono cifre «*che promettono bene per il futuro*». L'anno scorso hanno dato all'Italia un attivo di 1280 miliardi di lire, mentre nell'80, un punto di riferimento ricorrente, il nostro passivo era quasi 2400 miliardi lire.

Le cifre sull'84 sono incomplete. Ma da quelle del primo trimestre si profila per l'Europa un avanzo-primato, tra i 16 e i 20 miliardi di dollari, tra i 30 e i 35 mila miliardi di lire. A marzo, per esempio, l'asia ha registrato un attivo 2 miliardi di dollari, grazie alla Germania (un aumento dell'export ben il 51%) e alla Francia (un aumento 27%). Per la prima volta la Cee affronta il Giappone in quello che finora era considerato — non a torto — la riserva di caccia.

Secondo Cagnoncelli, questa sorpresa causata un'inquietudine profonda a Washington. Il funzionario, che si occupa di finanza europea all'*American Express*, denuncia le pressioni protezionistiche a cui è sottoposto il presidente Reagan. La concorrenza straniera ha sottratto quasi il 27% del mercato all'industria americana degli acciai, che è in crisi profonda: ne deriverà probabilmente un contingentamento dell'import, come è accaduto per le automobili, e rischiano di accadere lo stesso per le scarpe.

Che cosa c'è dietro il «boom» delle esportazioni europee negli Stati Uniti? Innanzitutto, un recupero di produttività parte delle aziende e un miglioramento di qualità nei prodotti. Nel caso dell'Italia, il segreto è proprio la qualità, sostiene Cagnoncelli. Ma al «boom» hanno contribuito anche la crescita dei costi in Usa e l'indebolimento dell'industria americana: l'export Usa degli utensili è caduto del 61% tra l'81 e l'83 e quello delle attrezzature per costruzione del 62%.

L'economia più forte del mondo, la «locomotiva» dell'Europa occidentale, sta perdendo terreno persino nel settore delle telecomunicazioni: qui ha esportato in tutto il mondo per 25 miliardi di dollari nell'80 e solo per 17 miliardi nell'83. L'ex sottosegretario al Tesoro Fred Bergsten, oggi direttore dell'Istituto di economia internazionale di Washington, calcola che questi cinque anni siano costati 2 milioni e mezzo di posti di lavoro: «*Stiamo arretrando* — lamenta — *anche nelle esportazioni dei prodotti agricoli*».

Il colpo più grave alla superpotenza lo ha sferrato comunque l'apprezzamento del dollaro. Esso è stato in media del 40% nel periodo '80-84. Per gli americani, i prodotti stranieri finiscono per essere più a buon prezzo. Ciò spiega perché l'anno la loro bilancia commerciale abbia subito un deficit quasi 70 miliardi di dollari e perché quest'anno il periodo di pagarne uno quasi doppio, miliardi di dollari secondo le ultime proiezioni (il, con qualche speranza che sia di meno.

Ennio Caretto

Un fiume nella centrale

La Fiat-Tig ha costruito la prima pompa (43 tonnellate, 12 metri di altezza) per i circuiti di raffreddamento degli impianti nucleari

TORINO — *Nella stabilimento Fiat-Tig di Cuneo sta avviato ieri il grande impianto di prova destinato collaudo delle pompe primarie di raffreddamento delle centrali nucleari previste dal Piano energetico nazionale. L'impianto è un circuito quello che sarà installato contenitore; e la pompa è un colosso di 12 metri di altezza, pesante tonnellate, che con la sua potenza mila cavalli fa circolare in un'ora 25 mila metri cubi d'acqua.*

E' la prima realizzata interamente Italia le pompe di Montalto di Castro sono ancora per metà Fiat e per metà americane progettazione della Fiat e con il concorso di altre aziende. Per vederla funzione ieri arrivati da Roma il direttore generale dell'Enea, dott. Pistella, e l'ing. Bianchi, direttore del Dipartimento centrali nucleari.

Ciascuna delle 4 centrali previste dal Pentapar ora parla soltanto piemontese è della lombarda, ma le altre due non vanno dimenticate) ha due reattori 1000 MW ciascuno e ogni reattore ha tre circuiti raffreddamento primario con tre pompe uguali quella in fase prova da ieri. «Ciò significa — dice l'ing. Rucci, amministratore delegato direttore generale della Tig — che si tratta pompe costruire».

Un lavoro di anni che interessa non soltanto la Fiat ma molte altre aziende piemontesi nazionali e che va programmato Età sotto profilo tecnico che tutto quello del personale. Per questo motivo «si auspica che l'emissione degli ordinativi di fabbricazione avvenga tempestivamente entro il corrente sotto forma di un contratto-programma» dice ancora l'ing. Rucci. Il quale aggiunge: «Il Pen già slittato di un anno, se le cose si protrarranno, gli ordini quando saranno emessi rischiano di trovare un'industria completamente collassata».

Produrranno pompe idrauliche

Robot Olivetti per la Cessna

Un sistema produzione totalmente automatizzato alla società americana

IVREA — La Olivetti Controllo Numerico (Ocn), società controllata dalla Olivetti di Ivrea, ha presentato ieri un nuovo sistema interamente tomatico per la produzione di parti per pompe idrauliche per lo stabilimento di Glasgow (Inghilterra) della società aeronautica americana Cessna.

L'obiettivo del nuovo sistema, che l'Olivetti afferma essere il più avanzato nel mondo, quello di avere il pezzo giusto al momento giusto, con una strategia di produzione completamente strettamente legata al marketing. altri termini l'impianto assicura la lavorazione di diversi tipi di pompe, delle quali è costituita da 2 a 8 pezzi diversi. Le pompe possono lavorate secondo varie sequenze a seconda delle esigenze di mercato (tutte un solo tipo, di vari tipi intercalati, ecc). In questo modo viene anche evitato l'accumulo stock di magazzino, che un elemento di costo nella gestione azienda.

L'ordine è stato firmato nel luglio '83 ed in questi giorni tutte le macchine sono state ultimate. A rendere importante la commessa non è il suo valore (di circa due miliardi) ma il contenuto tecnologico raggiunto.

Il nuovo sistema di produzione flessibile, è stato definito da Carlo Peroni, direttore generale della OCN, apre all'Olivetti un mercato in fortissima espansione. La società di Ivrea non è comunque alla sua prima fornitura: ne sono già state fatte numerose, sia pure a un livello meno sofisticato, a società come Alahiom e Fiat, ed il prossimo sistema verrà consegnato alla fabbrica traitori Same.

«E' un mercato che è solo agli inizi — ha detto Peroni — ma che rappresenta il futuro dell'attività manifatturiera. Il problema in Italia è semmai di dimensioni aziendali e di capitali, mentre all'estero sono già state raggiunte intese come quella tra General Motors e la Fanuc. L'Olivetti, però, non è stata a guardare: oltre alla lettera di intenti firmata con la Fiat per una collaborazione studio della fabbrica automatica, ha stretto accordi con la Allen Bradley nell'82, la francese Matra oltre che l'americana Westinghouse (quest'ultimo ha però subito rallentamento dopo l'accordo della società Usa con la Unimation). E per il futuro non sono neppure da escludere nuovi importanti accordi.

p. gio.

Per il Giappone esportazione livelli record

TOKYO — Nei primi sei mesi del 1984 l'attivo della bilancia commerciale giapponese ha frantumato tutti i record precedenti sopratutto grazie a grossi aumenti delle esportazioni nell'elettronica e nel settore automobilistico.

semestre in questione, secondo dati resi noti ministero delle Finanze, l'attivo ha raggiunto 13,5 dollari mentre secondo il ministero dell'Industria e Commercio (Miti), che diverso sistema rilevamento, si tratta addirittura di 16,3 miliardi dollari.

Le esportazioni, stando al ministero delle Finanze, sono ammontate 82,5 miliardi di dollari, più 18,0 per cento rispetto al periodo del 1983 (80,2 miliardi di dollari), più 19,6 per cento, secondo il Miti), mentre le importazioni hanno raggiunto miliardi dollari, più 11,5 per cento

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
Provincia Novara
AVVISO DI
Questa Amministrazione dovrà procedere all'appalto dei lavori di «Costruzione impianto di distribuzione del gas naturale per usi domestici, civili, artigianali e commerciali e gestione tecnica dell'impianto» per 3 e 5 anni».
Importo dell'appalto lavori e tasse d'asta L. 1.060.000.000.
L'appalto avverrà per licitazione privata con il sistema dell'art. 1 lettera D) della legge 2-2-1973, n. 14, come riguardo della legge 10-12-1981, n. 741, ed in conformità alle disposizioni contenute nelle leggi 13-9-1982, n. 646 e 12-10-1982, n. 726 e ultimo comma dell'art. 15 della legge n. 131/1983.
Le imprese interessate al presente bando dovranno far pervenire a questo Comune apposita istanza in carta legale entro il 26 luglio 1984.
L'istanza dovrà contenere anche le seguenti dichiarazioni:
— dichiarazione di iscrizione all'ANC categoria 10C per importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi);
— dichiarazione di non esclusione di cui all della 3-1-1978, n. 1;
— dichiarazione concernente citra affari, in lavori e giornate, svolti dall'impresa negli ultimi tre esercizi;
— idonee dichiarazioni bancarie contenenti l'attestazione che l'impresa ha sempre fatto fronte ai propri con regolarità e puntualità;
— elenco dei lavori svolti negli ultimi cinque esercizi, corredato di certificati di buona esecuzione dei più importanti;
— dichiarazione attestante la attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico che ogni concorrente intende mettere a disposizione per l'esecuzione dell'opera.
— dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'impresa, il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni;
— dichiarazione di disponibilità e capacità ad assumere la manutenzione e gestione tecnica dell'impianto per un periodo di avviamento del servizio non inferiore a tre anni;
— dichiarazione di disponibilità e capacità ad istruire il personale tecnico che il Comune intenderà addetto in futuro alla manutenzione dell'impianto.
Tutte le spese di gara, compreso quello di pubblicazione del presente bando saranno poste a carico dell'impresa appaltatrice.
La richiesta d'invito a licitazione non vincola l'Amministrazione comunale.
Crevoladossola, il 13 luglio 1984
IL SINDACO
Rolandi Carlo

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA NATURALE
AVVISO DI GARA
E' indetta una licitazione privata per l'approvvigionamento e la ristrutturazione del mangimificio «Cretaz» in Comune di Saint-Pierre in provincia di Aosta.
L'appalto è costituito da lotto comprendente: lavori edili per L. 2.323.274.331 comprensivo di No 259.625 per impianto elettrico.
Il termine massimo di esecuzione dei lavori è di 240 gg.
La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera D della legge 2-2-1973, n. 14.
Le domande, redatte in lingua italiana o francese, dovranno pervenire entro il 30 agosto 1984 all'Assessorato Agricoltura, Foreste ed Ambiente naturale - Piazza Deffeyes - 11100 Aosta - raccomandate per posta.
Nella domanda gli interessati dovranno indicare tutte le informazioni richieste dalla Legge 8-8-1977, n. 584.
L'aggiudicazione avverrà in base alla legge 2-2-1973, n. 14.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 13 luglio 1984.
Aosta, 13 luglio 1984.
IL PRESIDENTE
Dott. Augusto Rollandin

PRETURA DI BRA
N. 7817 R.G.
Il Pretore di B. in data 20-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza contro Sambiagio Giovanni, nato ad Agropoli il 31-5-1947 e residente in Bra, via Mercantini n. 57
Imputato
del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 31-12-1933 n. 1736, per avere omesso, in Bra il 30-4 ed il 30-5-1983 n. 2 assegni per L. 2.960.000 e vizio Residuo specifico relevato nel quinquennio ipotesi grave per i precedenti penali
Omissis
condanna il nominato Sambiagio Mauro Giovanni alla pena di mesi uno di reclusione e L. 300.000 di multa sospensione e non menzione
Fa divieto al cancelliere di rilasciare duplicati, copie o estratti della presente sentenza, per intero, sul quotidiano «La Stampa»
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione
Bra, 4 luglio 1984
Il Direttore di Sezione
(Bruno Campi)

COMANDO SERVIZI DI TORINO
AVVISO DI GARA
E' indetta per il giorno 20 settembre 1984 licitazione a prezzo base palese per la fornitura di carne fresca vitello nell'anno 1985 agli Ospedali Militari della R.M.N.O.
La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato Torino (via Octavio Revel 11), tel. 511.903
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della CEE e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefono 511.024 - 538.602

È in edicola
ANTIQUARIATO
luglio agosto

SPLENDIDE POLENE PER BARCHE DI SOGNO

Arredamento
INSIEME FELICI AVANGUARDIA & ANTICHITÀ

Casa/museo
QUANDO I MOBILI TORNANO A VIVERE

Antiquari
SPECIALIZZATI APPUNTAMENTO A RIMINI

Collezioni
CHE MERAVIGLIA GLI OCCHIALI DI CAVOUR

E INOLTRE:
Che sale e che scende sul mercato dell'antiquariato Tutte le aste di dipinti disegni e stampe dal 600 dell'800 dalle antiche dimore a signorili grafica italiana e straniera libri, manifesti e particolari mobili, porcellane e ceramiche europee tappeti Gli esperti di "Antiquariato" vi consigliano sul vostri oggetti I piccoli annunci per chi vuole comprare o vendere oggetti di antiquariato Lettere da Parigi e Londra con le migliori occasioni Il calendario tutte le manifestazioni del mese e di quelli successivi Tutte le notizie nel mese sul mercato di antiquariato

N 1
GIORNALE MENSILE DEGLI ASSOCIATI

Il ministro Lavoro all'assemblea Intersind (Paci confermato presidente)

De Michelis: «Entro fine anno la scala mobile va riformata»

Dibattito a Roma dei «quadri» Fiat

Oggi Il governo legge per i capi

ROMA — *Il Consiglio dei ministri approva oggi un disegno di legge che per la prima volta nel nostro ordinamento riconosce esplicitamente un ruolo particolare quadri e capi intermedi. Il primo articolo del provvedimento, richiesto per più di dieci anni soprattutto coordinamento quadri e capi intermedi Fiat», afferma che i quadri costituiscono «categoria distinta ed ulteriore rispetto a quelle indicate nell'articolo del codice civile» e precisa che tale categoria «è costituita dai prestatori lavoro subordinato che, non appartenendo categoria dei dirigenti, svolgono funzioni di rilevante importanza ai fini sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa». Si aggiunge che «i requisiti di appartenenza categoria dei quadri stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in relazione a ciascun produzione e alla particolare struttura dell'impresa».*

E' l'inizio concreto di nuova fase, anche contrattuale, destinata a dare ai quadri e ai capi intermedi lo spazio e il ruolo che essi meritano in rapporto alle loro responsabilità e alla spiccata qualificazione professionale. Su questa linea, precisi impegni sono assunti ieri da rappresentanti autorevoli forze poli-

tiche e sociali di una «tavola rotonda», organizzata dal «coordinamento quadri e capi intermedi Fiat» sul tema: «Quali risposte ai quadri». hanno partecipato il presidente dei deputati dc Rognoni, il vicesegretario del psi Martelli, gli onorevoli Aristo, Mattina e Montessoro, il direttore generale della Confindustria Paolo Annibaldi. Presenti nella sala dell'Associazione della piccola industria, dove è svolto l'interessante confronto, quadri Fiat convenuti da varie parti d'Italia.

In una conferenza stampa che aveva preceduto la «tavola rotonda», il presidente del «coordinamento quadri e capi intermedi Fiat», Carlo Capellaro, ha rilevato che il del disegno di legge predisposto dal ministro del Lavoro De Michelis costituisce — pur non accogliendo integralmente la richiesta modifica dell'articolo 2095 del codice civile — un primo, significativo passo verso il riconoscimento del «diritto cittadinanza» alla categoria.

«Vi è l'assoluta esigenza — ha detto Capellaro — di fissare trattamenti giuridici e normativi differenziati in relazione a criteri di inquadramento diversi da quelli tradizionali ed ancorati invece posizioni di responsabilità e competenza professionale

e. c. f.

— Entro quest'anno è indispensabile riformare la struttura del salario, compresa la scala mobile, per poter affrontare condizioni più favorevoli il quando ci saranno i rinnovi contrattuali e la ripresa della contrattazione aziendale. «A questo scopo — ha affermato ieri il ministro Lavoro, De Michelis, intervenendo all'assemblea annuale dell'Intersind — sarebbe stato meglio le associazioni imprenditoriali discutito l'accordo sulla perequazione formativa delle retribuzioni.

La disdetta era ovvia ed implicita, e sicuramente avrebbe spinto tutti a discutere al più presto e a ricercare le possibili soluzioni. Nel disdetta fu utilizzata per forzare i tempi del negoziato; oggi la trattativa c'è, ma bisogna forzare i tempi per chiuderla».

Se si arriverà 1985 aver modificato i meccanismi salario, sarà — ha aggiunto ministro — una vittoria per : in ogni ora chiaro che gli imprenditori, dopo aver preso una non-decisione, non possono sperare che per l'85 qualcuno tolga loro le castagne dal fuoco. Bisogna dunque rifare subito il tavolo e tre: non vedo altra strada di questo passaggio obbligato e costruttivo».

L'esigenza un «dialogo aperto» con il sindacato è sostenuta anche presidente dell'Intersind, Paci (confermato al termine dell'assemblea, mentre vicepresidente è stato nominato Antonio Zappi, direttore generale della e condivisa dal ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, e dal presidente dell'Iri, Prodi.

«*La trattativa sul salario e la riforma del sistema di contrattazione* — ha detto Paci — *è urgente. Nel prossimo triennio gli incrementi del costo del lavoro risultano essere superiori ai tassi programmati inflazione, mentre due problemi debbono essere affrontati con responsabilità: il riconoscimento, oggi assolutamente inadeguato, dei contenuti professionali delle prestazioni lavoro e la creazione di spazi maggiori per la trattativa aziendale, attualmente molto ridotto dal sistema indicizzazione*».

Poteri pubblici e parti sociali debbono muoversi, ha osservato Darida, con «*prudente fermezza e duttile realismo*» per dare corpo a una strategia di risanamento e rilancio, nel quadro delle compatibilità della politica economica «*fatte superare quanto di contingente e di malfermo vi protocolli che finora si sono sottoscritti*».

Prodi ha ricordato l'iniziativa dell'Iri «volta ad orientare le relazioni industriali in modo coerente con la necessità di portare avanti le grandi ristrutturazioni».

Immediate le reazioni: il segretario confederale della Cisl, Militello, ha dichiarato che «*è il sistema fiscale che andrebbe disdettato più che la scala mobile*». Il segretario confederale Cisl, Colombo, ha giudicato l'impianto della relazione «*tradizionalistico*», per «*non offre terreno positivo per sviluppare relazioni industriali in grado di affrontare le sfide della disoccupazione, del cambiamento tecnologico e della internazionalizzazione dell'economia*». Più positive le valutazioni espresse dai segretari confederali della Uil Veronese Ravenni.

Gian Carlo Fossi

EUROGEST
SPA Milano Via Alciati
CAPITALE SOCIALE L. 1.040.000.000 VERSATO
TRIBUNALE DI MILANO N. 4050/3/3/1984

DIVIDENDO ESERCIZIO

L'assemblea degli Azionisti della società, tenutasi il 4 luglio 1984, ha deliberato di distribuire i seguenti dividendi per ciascuna azione da nominali L.
- azioni di risparmio godimento regolare: L. 104 lorde
- azioni di risparmio non convertibili godimento 1/7/83: L. 37 lorde
- azioni ordinarie godimento regolare: L. 100 lorde
- azioni ordinarie godimento 1/7/83: L. 50 lorde

L'incasso potrà essere effettuato a dal 17 luglio contro stacco delle seguenti cedole:
- n. 8 per azioni di risparmio
- n. 1 per le azioni di risparmio godimento 1/7/83
- n. 12 per le azioni ordinarie

presso il Sodalizio Sociale ed i seguenti Istituti di Credito:
American Express Bank, Banca Commerciale Italiana, Banco di Credito, Banco Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Privato Industriale Lombardo, Banca Rasmussen Calenti & C., Banca di Napoli, Banca di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Banque Nationale de Paris, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banque Internationale à Luxembourg - Lussemburgo, Crédit Commercial de France (Suisse) - Zurigo

SOCIETA' EDITORIALE
specializzata nel ramo dell'informatica cerca
Quote capitale
per sviluppo attività
Telefonare al n. 655344 ore 18-19

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venticinque 1 - TORINO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
publikompass spa

MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel (02) 86.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36 18 28 - 32 44 05
TORINO 10139 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 89 65 - 65.88 44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.361 - 20 381
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel (010) 582.506 - 592.633
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36.210 - 36 64 95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 40 49 - 88 49 40
PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel (049) 27 52.04
FIRENZE 50122 Viale Matteotti, 54 Tel (055) 56 11 02
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel (051) 22 88 26 - 22 87 28
MODENA 41100 Via del Guasto 10/1 - Tel (059) 21.65 45 - 21 63 83
PARMA 43100 Viale Mentana 8 angolo via Dalmazia - Tel (0521) 38542 3
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel (0522) 41 048 9
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47.65.904 - 47 55 947
SASSARI 07100 Padre Cappo 3 - Tel (079) 27 54 28 - 27 56 46
CAGLIARI 09100 Via Cavour 53 - Tel (070) 65 72 08

LA MONETA USA (PERÒ NON PIÙ) TRAINA LE VALUTE

Dollaro sfonda quota 1750 banche centrali in allarme

ROMA — Il dollaro continua a mietere record: la sua cavalcata, apparentemente inarrestabile almeno per il momento, la divisa Usa ha sfondato in Italia quota 1750 lire chiudendo al massimo storico di 1751,75 lire, quasi otto punti sopra le 1744 di mercoledì e più di cinque sopra il precedente record di 1745,50 lire stabilito appena lunedì. Anche a Francoforte, il biglietto verde ha toccato livelli molto sostenuti, restando oltre quota 2,85 marchi già superata nella notte a New York, e chiudendo a 2,8540 marchi, la quota più alta da dieci anni a questa parte sulla piazza europea e la terza assoluta nello stesso periodo dopo i 2,8565 della mattinata a Tokyo e i 2,8590 della notte sulla piazza americana. La punta massima raggiunta prima di oggi dal dollaro al fixing di Francoforte erano stati i 2,8560 marchi del 23 gennaio 1974.

Al fixing, la Bundesbank è intervenuta con 32,1 milioni di dollari contro i 39,45 di mercoledì. La giornata ha visto le contrattazioni rarefarsi notevolmente in coincidenza con una riunione del direttivo della Bundesbank conclusasi peraltro senza decisioni. Il timore che il massimo organo decisionale della Banca centrale aumentasse il lombard rate e il tasso di sconto ha tenuto il mercato sul filo di un notevole nervosismo fino a spingere il dollaro per qualche istante sotto quota 2,85 marchi. Dopo l'annuncio che la riunione non aveva prodotto decisioni la divisa Usa è tornata però a salire. La decisione di non ritoccare i tassi lascia intatta la forbice del 5,5% fra i rendimenti sui depositi in dollari e marchi, risolvendosi in ulteriore fattore di forza per la divisa americana a favore della quale continuano a giocare, come sempre, le attese di ulteriori aumenti dei tassi americani e le illazioni su un possibile ritocco al rialzo del tasso di sconto Usa.

A tarda sera un portavoce ha fatto sapere che il direttivo della Bundesbank si riunirà più prima del 9 agosto per la consueta pausa estiva, per poi per le prossime quattro settimane i tassi della Bundesbank non subiranno variazioni. Come si ricorderà il 28 giugno la Bundesbank ha elevato dal 4 al 4,5% il tasso di sconto mentre quello lombard è rimasto fermo al 5,5%.

Il dollaro ha mietuto nuovi record su quasi tutte le valute europee: sul franco francese ha raggiunto 8,76 secondo record consecutivo dopo 8,7325 di mercoledì. La forza del dollaro tiene sotto pressione il marco e impone la calma sui rapporti tra le valute del sistema monetario europeo (Sme), cosa della quale approfitta la Banca di Francia per manovrare al ribasso i tassi di interesse. Da rilevare, a questo proposito, che anche a Londra il Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson si è pronunciato in favore di un ribasso del costo del denaro, affermando in Parlamento che i tassi di interesse inglesi sono più alti di quanto non sia giustificato dalla situazione monetaria.

L'oro permane invece sotto la pressione del superdollaro ma dimostra notevole resistenza sotto quota 340 dollari, dove trova sostegno da parte della domanda.

Il capitale Borgosesia salirà a 200 miliardi

ROMA — Maxi aumento di capitale per la Borgosesia, la società di Torino quotata in Borsa: gli azionisti della società si ritroveranno infatti il 24 luglio prossimo per approvare un aumento quasi 10 volte del capitale sociale, da 19,7 a 200 miliardi di lire. L'aumento avverrà: per 26,3 miliardi mediante conferimento di beni; per cinque miliardi mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di cinquemila lire da offrire in opzione agli azionisti, alla pari, con rinuncia all'aumento del diritto di opzione da parte degli azionisti portatori di un milione 75 mila azioni; per la parte restante, mediante il conferimento agli amministratori di una apposita delega prevista dal codice civile.

L'indice è migliorato dello 0,16%

In Borsa ritornano acquirenti stranieri

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in lieve aumento. Alla vigilia delle scadenze tecniche (oggi è in calendario la risposta premi e lunedì i riporti) il mercato, ha denotato maggior compostezza mettendo a segno, in termini di media ponderata, un progresso 0,16 per cento.

Ad alleviare le preoccupazioni dei giorni scorsi ha concorso non solo la schiarita a livello politico con l'annuncio delle dimissioni da parte del ministro del Bilancio, Pietro Longo, ma anche una più attiva presenza dei compratori, tra cui sembrano essere riapparsi, secondo alcune fonti del mercato, alcune correnti estere.

Ciò ha consentito da un lato un più agevole assorbimento del materiale posto in vendita e proveniente da alleggerimenti tecniche e, dall'altro lato, il riaffiorare di selettive iniziative di carattere professionale.

Al listino migliorate le Italmobiliare +2,6%, Ciga 1,9, Bmc, Fiat priv. e Breda +1,3, Eip +1, Rinascente +0,8, Burgo e Sai +0,8 e Saffa +0,4. Su basi calme sono terminate le Cir —1,8, Invest —1,2, Cementir e Toro —1, Iti —0,8, Interbanca e C. Erba —0,5, Montedison e Ras —0,4.

Nel dopolistino in ripresa le Ras, Generali, Montedison, Rinascente, Bastogi, Snia, Iti, Italmobiliare e Milano Centrale.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi frazionalmente calmi. Prevalenti limature per Cct e Btp.

Le azioni del colosso americano hanno perduto mercoledì un terzo del valore

A Wall Street scoppia la crisi Itt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Itt è in crisi e sta trascinando Wall Street in basso. La multinazionale per eccellenza. Il più grosso «conglomerato» dell'industria americana — quello cioè col numero massimo di attività differenziate —, ha perso mercoledì quasi un terzo del suo valore azionario. Le sue azioni, quotate il giorno prima a 31 dollari, sono scese a 21 e un ottavo. Sotto la mazzata, l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è calato di quasi 18 punti e mezzo. Ieri, l'Itt si è leggermente ripresa — a mezzogiorno le sue azioni erano risalite di un dollaro e tre ottavi — ma l'indice «Dow Jones» segnava una perdita di altri 5 punti.

La Itt, divenuta a torto o a ragione il simbolo del colonialismo economico americano negli Anni Settanta, è la ventesima corporations degli Stati Uniti. Nell'83, il suo fatturato ha superato i 14 miliardi di dollari, mille miliardi di lire. Il valore abituale delle sue azioni è di 40 dollari: nella maggior parte esse appartengono a «professional investors», cioè istituti finanziari, altre corporations e via di seguito. La Itt potrebbe avere ripercussioni sui settori dell'industria americana e in molti paesi. Essa è talmente profonda da indurre il «Wall Street Journal» a scrivere che «rischia di esporla a tentativi di assorbimento da parte di altre multinazionali».

Alla base della crisi vi sono motivi contingenti e altri strutturali. Tra i primi, la decisione annunciata dalla Itt martedì sera, a mercato chiuso, di ridurre i dividendi: ogni azione da 69 centesimi a 25 centesimi, un taglio enorme: nonché la notizia che gli utili nel secondo trimestre di quest'anno si sono quasi dimezzati — da 1 dollaro e 3 centesimi per azione a 55 centesimi — rispetto a quelli del secondo trimestre dell'83. Tra i secondi, l'incapacità dell'azienda di scegliere tra le alle tecnologie, di cui è sempre stata all'avanguardia, e le altre attività, che vanno dal turismo allo spettacolo.

Le principali agenzie di Borsa, a cominciare dalla maggiore, la Merryl Lynch, diretta tempo dall'attuale ministro del Tesoro, Regan, consigliano da alcuni giorni ai clienti di vendere le azioni dell'Itt, sostenendo che «è cambiata di più nelle due ultime settimane che nei due ultimi decenni». Esse osservano che la stessa azienda fa previsioni penalizzanti a breve e non escludono, riferisce sempre il «Wall Street Journal», «altre spiacevoli sorprese».

e. c.

L'accordo illustrato da De Tomaso Bigazzi (Gepi) a Altissimo

Si fondono Innocenti e Maserati

L'operazione entro l'84, non sono ancora state definite le modalità - La prossima settimana incontro col sindacato

Sial Marchetti ha in vista un accordo in Brasile

SAN PAOLO — La Sial Marchetti (che è capo all'Agusta, del gruppo Efim) ha buone possibilità di definire un accordo di collaborazione con l'impresa aeronautica brasiliana «Aerotec» che prevede contratti per un valore di dollari (circa 1200 miliardi di lire) fino al 1989.

L'Aerotec è trova in gravi difficoltà; il governo sta esaminando varie proposte di salvataggio presentate da alcune aziende; tra queste, sembra che i maggiori consensi siano andati alla Sial Marchetti che offre un rapporto di collaborazione misto tipo «joint ventures».

L'accordo prevederebbe la fabbricazione, da parte dell'Aerotec, di 120 «SM 1019», aerei da osservazione e collegamento, e di cento «S 700 Cormorano», entrambi costruiti dalla Marchetti.

ROMA — *La fusione tra la Maserati e la Nuova Innocenti è ormai ufficiale. Dopo il «via libera» dato il quattro luglio dal consiglio di amministrazione della Gepi, il presidente delle due case automobilistiche, Alejandro De Tomaso, e il presidente uscente della Gepi, Bigazzi, hanno illustrato ieri ad Altissimo i dettagli dell'accordo per il futuro assetto della nuova società. L'accordo prevede che, anche sotto il profilo giuridico, le due aziende raggiungano in tempi brevi l'unificazione in modo da rispecchiare l'integrazione aziendale già realizzata.*

De Tomaso e i rappresentanti della Gepi hanno quindi assicurato al ministro dell'Industria che gli investimenti necessari per la produzione Chrysler-Maserati saranno utilizzati nella Nuova Innocenti «sempre che a livello aziendale — si legge in una nota del ministero dell'Industria — si raggiunga un accordo tra le parti tale da garantire la piena osservanza dei tempi e delle modalità produttive previste dal contratto una produzione qualitativamente adeguata alle esigenze dell'azienda americana».

La fusione sancisce appunto l'accordo tra la Maserati e la Chrysler, siglato lo scorso giugno, che prevede la cessione del 5% della partecipazione azionaria dell'azienda italiana a quella americana e la cooperazione per la produzione in Italia di vetture di «prestigio» per il mercato statunitense. L'affare complessivo dell'operazione dovrebbe superare i 1000 miliardi.

Alejandro De Tomaso

La Nuova Innocenti, che attualmente occupa 1878 lavoratori (4500 nel '76) nello stabilimento di Milano Lambrate, ha chiuso il bilancio '83 con un fatturato di circa 173 miliardi. L'azienda ha subito negli ultimi anni ritorsive perdite: 11,800 miliardi nell'81 e 22 nell'82. Ancora non si conoscono quelle dell'83. Quanto agli investimenti, dal '76 ad oggi, sono stati impiegati 142 miliardi, il 9% dei quali tra il 1979 e il 1982.

Ben diversa la situazione della Maserati — che ha uno stabilimento a Modena ed occupa 386 persone — che sembra godere attima salute. La società ha un fatturato che nel è raggiunto i 110 miliardi (contro i 50,700 dell'82) ed ha chiuso l'esercizio '83 con un utile di 529 milioni (non si conoscono ancora i dati partendo dai 6 miliardi di perdite registrati nel '75.

Anche le vendite vanno decisamente meglio di quelle della Innocenti (5800 tre cilindri vendute nell'83 contro le 39.000 Mini Minor nell'80). La Maserati ha venduto vetture nell'83 contro le 2200 dell'82. Da quando la Maserati è entrata nell'orbita Gepi e cioè dal 1975, sono stati realizzati investimenti per 25 miliardi.

Aniecfibre perdite ridotte

ROMA — L'assemblea dell'Aniecfibre ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1983, che si chiude con una perdita residua di miliardi, dopo i ripianamenti perdite annulli nel corso dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente, le perdite di gestione risultano diminuite di 80 miliardi, dopo ammortamenti per 30 miliardi.

Con riferimento ai conti consolidati del settore fibre, nel quale l'Aniecfibre sopravvive di capocostruttore di Enichimica, la diminuzione delle perdite conseguita nell'esercizio 1983 è di circa 72 miliardi di lire, dopo ammortamenti per oltre 40 miliardi.

Nel corso dell'esercizio le vendite sono aumentate del 26% in quantità, raggiungendo l'ammontare di 445 miliardi, l'indebitamento si è ridotto di 145 miliardi per effetto di azioni di contenimento del capitale circolante, mentre gli oneri finanziari sono scesi dal 25% al 9% del fatturato.

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Borsa di San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 12-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 12-7
ALIMENTARI				
Alivar		—	600	6375
Bonifiche Ferr.	23150	—	1000	n.q.
Eridania		—		8250
Fiorio	n.q.	—	—	180
IMP ord	1931	—	—	n.q.
IMP risp.	1745	— 6	—	n.q.
Milanogr. Vitt.	4042	— 35	1000	5000
Perugina ord.	1793	+ 13	—	n.q.
Perugina risp.	1630	+ 18	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36900	+ 50	1900	n.q.
Ausonia Ass.	910	— 47	1050	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17550	— 50	2500	17500
C. Ass. Mi. risp.	9100	— 50	1000	9300
C. Latina ord.	611	— 19	12000	630
C. Latina priv.	438	—	6000	440
FIRS ord.	1185	—	—	n.q.
FIRS risp.	683	+ 3	—	n.q.
Generali	33215	+ 110	29000	33500
Italia Ass	9715	—	1000	n.q.
L'Abeille	32350	— 300	50	n.q.
La Fondiaria	27500	— 100	3500	n.q.
La Previdente	17400	+ 300	1000	n.q.
RAS	47900	— 100	4200	48000
RAS 1-1-84	47900	— 100	850	47500
SAI ord.	13100	+ 100	5000	13200
SAI priv.	12900	—	—	12600
Toro Ass. ord.	10890	— 110	9000	10900
Toro Ass. priv.	9400	— 40	17500	9300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4251	—	13500	n.q.
B. Comm. Ital.	17150	—	2050	17100
B.N.A. ord.	6415	— 240	9500	6525
B.N.A. priv.	3460	— 10	2100	3500
Banco Roma	10450	+ 100	2750	10540
Banco Lariano	3501	—	4500	n.q.
Cred. Italiano	2046	— 14	17000	2100
Cred. Varesino	4010	— 30	14500	n.q.
Interbanca p.	18900	— 100	2000	19000
Interb. 1-7-83	—	—	—	—
Mediobanca	84500	+ 200	5475	84900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4140	+ 34	17000	4140
Burgo priv.	3540	—	2000	3560
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2875	— 25	10000	n.q.
Ed. Espresso	9535	—	—	—
Ill. Espr. 1-11-83	9010	+ 5	—	—
Mondadori n.	3720	+ 20	4000	n.q.
Mondadori p.	2060	+ 20	7500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHI				
Cementir	1523	—		n.q.
Fornaci Ginori o.	110 75	— 1 25	—	117
Fornaci Ginori r.	108	—	—	118
Elerrii ord.	325	— 5	—	340
Elerrii priv.	299	—	—	300
Italcementi o.	47910	— 60	1000	n.q.
Italcementi r.	28220	— 200	150	n.q.
Unicem ord.	12190	— 90	4400	
Unicem risp.	12700	— 400	2200	
CHIMICI-GOMMA				
Boero	1525	+ 25	—	n.q.
Caffaro ord.	600	—	5000	n.q.
Caffaro risp.	585	— 1	5000	n.q.
Farmit. Erba	9635	— 45	16500	n.q.
Italgas	960	—	100000	960
Lepetit ord.	29300	—	—	n.q.
Lepetit priv.	29900	—	—	n.q.
Mira Lanza	25900	— 100	650	26000
Montedison	1119	— 5	440000	1121
Paramatti	n.q.	—	—	
Perlier	8990	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1437	— 10		1430
Pierrel risp.	680	— 15		690
Poi	1312	+ 1		n.q.
Saffa ord.	5642	+	4160	5630
Saffa risp.	5710	50	—	5690
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigene	15400	+ 100	1300	n.q.
Snia Bpd ord.	1830	— 4	372000	1547
Snia Bpd risp.	1585	— 7	41000	1570
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	424 75	+ 4 75	605000	434
La Rinasc. priv.	319 50	+ 4 50	120000	318
Silos	870	— 9	9000	875
Standa ord.	5630	— 10	7500	n.q.
Standa risp.	5400	— 160	500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	600	— 26	8000	606
Auditore	5300	— 50	400	n.q.
Autostr. To-Mi	5400	+ 22	1000	5535
Italcable	19150	—	14500	19200
NAI	19 75	— 1 75	80000	20
Nord Milano	6150	— 100	500	n.q.
SIP ord.	1814	+ 20	111000	1810
SIP risp.	2095	+ 24	63000	2080
Tripcovich	5900	—	—	n.q.
Selm	2540	+ 2	20000	—
Tecnomasio	398	— 2 50	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1475	+ 5	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	10600	— 150	1400	n.q.
Agricola Fin. r.	11300	— 100	—	n.q.
Bastogi-Rite	126	+ 1	1036000	126
Bonif. Siele	29010	+ 10	1250	n.q.
Borgosesia o.	9940	+ 100	—	2000
Borgosesia r.	2520	— 140	2000	2000
Brioschi	948	—	1000	n.q.
Buton	2000	—	1000	n.q.
Ca Centrale o.	2065	+ 3	190000	2080
Ca Centrale r.	1365	— 5	25000	1380
Ca Cen. r. 1-7-82	1321	—	—	1320
CIR ord.	6060	— 100	21000	6100
CIR risp.	4840	— 80	2000	6150
Euromobiliare	4150	+ 10	2050	n.q.
Fidis	2090	+ 10	21000	4000
Fin. Breda	2585	+ 45	4500	n.q.
Finanzia	24 25	—	—	n.q.
Finrei	1170	—	5000	n.q.
Finsider	37 25	+ 0 25	—	37
Fiscambi	2060	— 1	1000	2080
Gemina ord.	463	+ 3	40000	n.q.
Gemina risp.	505	—	—	n.q.
Gim ord.	4340	— 10	7000	4650
GIM risp.	2394	+ 5	6500	2340
IFI priv.	4272	— 20	116000	4315
IFIL ord.	5205	— 25	3000	5205
IFIL risp.	4087	+ 35	5500	4100
Initalia Me.T.A.	25310	—	60	—
Invest	3080	— 40	3500	3020
Italmobiliare	41000	+ 670	4775	n.q.
Mittel	1810	—	—	1800
Partec. Finanz.	1300	— 1	—	n.q.
Pirelli & C.	2990	— 33	16500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1840	+ 4	236000	1660
Pirelli S.p.A. r.	1610	— 11	30000	1635
Rejna ord.	15500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3705	—	1500	n.q.
Saroni	1010	— 1	13000	1000
Schiapparelli	300	—	14000	301
SME	619	+ 3 50	765000	620
SMI ord.	2065	+ 10	7000	2100
SMI risp.	1880	+ 2	5000	1830
STET ord.	3050	+ 61	95000	2012
STET risp.	2075	— 9	87000	2050
Terme Acqui	595	— 5	3000	n.q.

Titoli	Milano 12-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 12-7
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8195	— 30	2500	n.q.
Attività Imm.	2985	—		
B.I.I. ord.	685	+ 1	232000	
B.I.I. ord. 1-7-83	632	—	3000	630
B.I.I. risp.	625	+		622
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogelar	1730	— 2	4000	n.q.
Cen. Ac. Roma	118	+ 2	20000	117
De Angeli-Frua	1735	— 30	6000	n.q.
Gen. I. Bogana	795	+ 4	33000	
IPI	n.q.	—	—	
ISVIM	17400	— 370	300	18000
La Milano C. a.	5870	+ 70	23000	n.q.
La Milano C. r.	5540	+ 130	—	n.q.
Risanam. ord.	6400	— 100		6400
Risanam. risp.	5310	— 80	300	5300
Sifa	3330	+ 10	20000	3310
MECCANICI-AUTO				
Carrarmati	n.q.	—	—	1710
Danieli	3250	+ 20		n.q.
FIAT ord.	3040	—	541000	3053
FIAT priv.	2336	+		2336
Gilardini	13400	+		
Franco Tosi	14030	— 70	700	n.q.
Magneti M. o.	1173	+ 3	7	1200
Magneti M. r.	1170	—		1200
Olivetti ord.	5123	+ 14	235000	
Olivetti priv.	4150	—		
Olivetti risp.	5174	+ 50	13000	5170
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3265	— 45	117000	3254
Saab ord.	3735	— 25	11500	3275
Saab priv.	3075	+ 100	1000	3735
Westinghouse	21950	+ 140	100	
Worthington	1250	—	7500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Lor	245	— 4 50		n.q.
C. Metal. Ital.	4170	+		n.q.
Dalmine	387	+		400
Falck ord.	1830	— 10	2000	n.q.
Falck risp.	1590	— 30	2500	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	—
Ilasa-Viola	761	—	—	n.q.
Lo Magona	4745	+ 45	500	n.q.
Partusale	497	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	2050	— 50	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Linelli	41 75	—	510000	n.q.
Cantoni	2707	+ 12	2100	2700
Cucirini	1350	— 25	2000	n.q.
Cascami 1872	3000	—	—	n.q.
Eliolona	1130	—	1000	n.q.
Fisac ord.	5450	—	—	5450
Fisac risp.	5500	—	—	5500
Linificio ord.	1710	+ 10	44000	n.q.
Linificio risp.	910	— 5	8000	n.q.
Marzotto ord.	1410	+ 20	2000	n.q.
Marzotto risp.	1540	+ 30	4000	n.q.
Olcese Vonca.	42	+ 2	5100000	n.q.
Retondi	11850	—	—	n.q.
Unione Manif.	13150	— 50	—	n.q.
Zucchi	3000	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1425	+ 4	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1400	+ 10	—	n.q.
Acque Potabili	3500	—	—	3450
Cipelvetro	3500	+ 60	24500	3500
Jolly Hotels	4515	+ 15	—	n.q.
Pacchetti	90	—	125000	90
Tranve	16300	+ 80	2000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 30	100 35
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 40
C.C.T. 1/12/84	100 30	
C.C.T. 1/1/85	100 35	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 40	100 45
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 50
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 50
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/6/85	101 85	101 90
C.C.T. 1/7/85	101 40	101 90
C.C.T. 1/8/85	101 30	101 50
C.C.T. 1/9/85	101 25	101 15
C.C.T. 1/7/88	101 90	101 90
C.C.T. 1/8/88	101	101 15
C.C.T. 1/10/86	100 85	101 20
C.C.T. 1/11/86	101 05	100 85
C.C.T. 1/12/86	101	101 10
C.C.T. 1/1/87	101 05	101 55
C.C.T. 1/2/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/4/87	100 95	101
C.C.T. 1/5/87	100 95	101 10
C.C.T. 1/7/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/8/89	101	101
C.C.T. 1/10/89	100 75	100 95
C.T.Ecu 14% 82/89	107 80	108 30
C.T.Ecu 13% 83/89	104 85	104 60
C.T.Ecu 11,50% 83/90	100 45	100 50
C.T.R. 2,50% 83	100 50	107
B.T.P. 12% 79/87	95	95 10
B.T.P. 12% 79/84 II	99 30	99 30
B.T.P. 16% 83/86	101 40	101 60
B.T.P. 17% 83/85 I	101 45	101 60
B.T.P. 17% 83/85 II	102 30	102 40
B.T.P. 17% 83/86 III	101 90	102

Titoli	Milano	
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/84 I	92 90	92
Enel 6% 64/84 I	90 50	90 30
Enel 6% 66/86 I	93	93 20
Enel 7% 71/86	90 80	90 70
Enel 7% 72/87 I	94 30	94
Enel 7% 73/83	78	78 10
Enel 12% 78/88	97 80	97
Enel 12% 80/87	97 60	97
Enel 17/84 ind. II	144 30	144 40
Enel 80/87 ind.	98 80	100
Enel 81/88 ind.	101 55	101 70
Enel 82/89 ind. I	104 20	104
Enel 82/89 ind. II	104 40	104 60
Enel 82/89 ind. III	105	105 35
Enel 83/90 ind. IV	100	100 80
Enel 83/90 ind. I	105 10	105
Enel 83/90 ind. II	103 50	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 70	104
Enel 84/92 ind.	102 90	102 90
I.R.I. S. Spir. 82/90 ind.	100 55	110
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	104 55	105
I.R.I. Elder 82/90 ind.	104 05	104 70
Aut. I.R.I. 8% 67/87	98 10	98 70
Aut. I.R.I. 8% 69/89 I	98 90	99 40
Aut. I.R.I. 8% 69/89	92	91 70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94 50	94 80
CCOP 8% 58 ½	72 50	77 60
CCOP 8% 59 ½	88 80	88 10
CCOP 7% 59 ½	84 60	84 60
CCOP 8% 1975/2005	83	83 80
CCOP 8% 1976/2000	86 80	87 50
CCOP 15% 1977/2007	73	73 50
CCOP Ind. 6% 68/88 I	94 50	93
CCOP Ind. 6% 67/87 II	92	93
CCOP Ind. 6% 68/88 II	90	89 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. 6% 69/89 III	83 50	81 75
CCOP Ind. 6% 75 79/90 I	83	80 80
CCOP Ind. 6% 75 71/91 II	80	78
CCOP Ind. 6% 75 72/92 IV	78 70	78 10
CCOP Ass. 7% 73/2003 I	87 40	88 80
CCOP Ind. 6% 80/90 I	85 80	83
CCOP Ind. 7% 73/2003 II	84 80	86
CCOP FS 6% 68/88 I	94 50	93
CCOP FS 6% 67/87	93	93
CCOP FS 7% 71/91	81 40	78
CCOP FS 7% 72/92 I	81 80	78 30
CCOP FS 7% 73/93 II	78 60	78
CCOP pr 6% 68/88 IV	92 60	91 10
CCOP pr 6% 67/87 V	89	89 80
CCOP pr 6% 67/87 VI	88	88 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	83 20	83 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	82 80	82 30
CCOP pr 7% 71/91 II	80	77 20
AMM. FS 6% 68/88	83 60	83 50
AMM. FS 7% 70/90	82	80 80
AZ. FS 63/90 ind.	102 60	102 80
AZ. FS 83/90 ind. II	102	101 75
IMI 6% 67/87 XXVI	87 70	87 60
IMI 6% 68/88 XXVII	84 30	82
IMI 7% 70/85	96 80	96 10
IMI 7% 70/85 XXIII	90 80	90 80
IMI 7% 72/84 XXXVIII	76 50	78
IMI TV 81/86 LXXXI	111 80	111 30
S. Paolo cl. 1%	85	85
S. Paolo cl. 3% cons.	70	70 70
S. Paolo cl. 5%	80 30	82 60
S. Paolo cl. 5% 80/90 17° ind.	130	135
S. Paolo cl. TV 81/91 20°	102	101 75
S. Paolo cl. TV 81/91 22°	102	102 90
S. Paolo cl. TV 82/92 24°	102 60	103
S. Paolo cl. 5% ex 5%	97	97

Titoli	Milano	
S. Paolo cl. 6%	80	80 80
S. Paolo cl. 7%	70	74 80
S. Paolo cl. 9%	82 10	82 10
S. Paolo cl. 6% 79-88 Cm	100 80	101 80
S. Paolo cl. 12% 77/87 7°	94	94
S. Paolo cl. 12% 78/88 8°	94 60	94 50
S. Paolo cl. TV 81/91 19°	101 80	101
S. Paolo cl. TV 81/91 21°	101 80	102 20
S. Paolo cl. TV 81/91 23°	102 80	103
Fiat TV 81/88	102 30	103 40
Olivetti TV 82/87	106	104 30
Pirelli spa TV 82/90	103	102 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/88	143	133 10
Generali 12% 81/88	238 80	239 20
IFIL 13% 81/87	215	218
Imi-S. Paolo 13% 81/87	160 80	160
Imi-Comit 12% 81/87	159 80	160
Imi-Credit 13% 81/87	161 70	160 10
Italgas 14% 82/89	130 80	133 80
La Centr. 13% 81/86	103 80	104
Mediobanc. 14% 82/89	371	372 80
Med. SU 13% 81/91	113 70	114 80
Med. Fidis 12% 81/89	160 80	158 80
Med. S. Spir. 7% 72/88	220	227
Med. Subm 14% 82/89	128 70	133
Med. Sviz 13% 80/90	163 80	161
Olivetti 13% 81/91	129 80	132
Pirelli spa 13% 81/91	133	134
Pirelli spa 13,5% 81/90	129 80	129
S. Paolo Id. Im. 14% 82/92	131	130 80
S. Paolo Imi 13% 79/89	208 10	208 80
Unicem 14% 81/87	129 80	130
Unicem 15% 83/93	130 50	130 80

I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | MERCATO LIBERO (lire) 11-7 | MERCATO LIBERO (lire) 12-7 | ESPORTAZIONE (lire) 11-7 | ESPORTAZIONE (lire) 12-7 | UFFICIALE UIC (cambi - lire) 11

ricerche di personale qualificato

RESPONSABILE TECNICO

La ricerca è svolta per una prestigiosa Azienda italiana multinazionale operante da molti anni, con crescente successo, nel settore dell'automazione industriale. La posizione prevede la piena responsabilità tecnica e gestionale dell'indirizzo e del coordinamento delle attività di: avanprogetto, progettazione di massima, standardizzazione e ingegnerizzazione del prodotto, automazione del progetto (CAD). La persona prescelta sarà coinvolta nell'attività di sviluppo tecnico del settore, cui l'Azienda attribuisce eccezionale importanza strategica.

Siamo interessati ad entrare in contatto con un Dirigente, laureato in ingegneria, dotato di notevole esperienza tecnica specifica e in possesso di spiccate doti di maturità, equilibrio e flessibilità manageriale, tali da permettere un sicuro inserimento in una realtà aziendale complessa e caratterizzata da una rapida crescita organizzativa. Data l'importanza della ricerca, sono previsti, oltre ad un indubbio contenuto tecnico professionale, condizioni di inserimento e possibilità di sviluppo di sicuro interesse. A copertura della più elevata professionalità, l'assoluta riservatezza della ricerca è garantita durante l'intera fase di selezione. La sede di lavoro è Torino.

Invitiamo la persona interessata, di inviare a dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10429, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Società Torinese nell'ambito di un attento piano di potenziamento della

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

ci ha incaricati di ricercare

GIOVANI LAUREATI

in

INGEGNERIA ELETTRONICA INFORMATICA - MATEMATICA

La ricerca è orientata verso candidati in possesso di un buon curriculum universitario o di esperienza anche breve, che abbiano rivolto le loro specializzazioni di studio nel settore EDP e siano fortemente motivati a realizzarsi professionalmente nell'area specifica.

La persona prescelta, verrà inserita nella direzione sistemi informativi, previo adeguati corsi di addestramento relativi ai linguaggi di programmazione e verrà indirizzata in una struttura che si occuperà di problematiche di procedure di carattere gestionale.

Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10428 alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

Importante società di Leasing

emanazione di gruppo bancario per potenziamento del proprio organico ricerca:

ADDETTO ALLO SVILUPPO (Rif. Si. 10430)

la posizione, per la quale è richiesta una pregressa esperienza di analisi di fattibilità e sviluppo, prevede interessanti opportunità economiche e professionali.

ADDETTO AL SERVIZIO RECUPERO CREDITI (Rif. Si. 10431)

per questa posizione è richiesta una precedente esperienza maturata in analoga posizione, con disponibilità al recupero diretto presso la clientela.

SEGRETARIA RECEPTIONIST (Rif. Si. 10432)

per questa posizione è richiesta una esperienza di operatrice di centralino, telex.

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA (Rif. Si. 10433)

da adibire al settore contabilità con esperienza su terminali.

La sede di lavoro è Torino; il personale sarà scelto a conoscenza del presente annuncio.

La risposta, allegata su busta e su lettera con il Rif... di specifico interesse dovrà pervenire con urgenza alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

La Società nostra Cliente, leader nel settore della telefonia privata e citofonia, ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento delle proprie strutture tecniche

TECNICI ELETTRONICI

Sono aperte presso la sede di Torino posizioni che comportano la conduzione tecnica di linee di prodotti con compiti di progettazione, sviluppo e sperimentazione di nuovi progetti, nonché di aggiornamento di quelli esistenti.

Desideriamo entrare in contatto con periti elettronici di età compresa tra 25 e 32 anni che abbiano una provata esperienza progettativa nel settore analogico unita a buone conoscenze della componentistica elettronica e dei problemi produttivi di serie.

Sono indispensabili doti di intraprendenza, spirito di iniziativa e capacità ad autogestirsi nella propria attività lavorativa.

L'inquadramento e la retribuzione saranno concordate con la persona prescelta su basi di sicuro interesse in funzione delle posizioni già acquisite.

Preghiamo gli interessati di inviare loro completo curriculum vitae; le interviste di selezione potranno essere condotte anche dopo il periodo feriale. Rif. 360.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Società Industriale del Canavese
ricerca

Programmatore/operatore

Linguaggio COBOL

che abbia maturato un'esperienza di calcolatori HONEYWELL DPS4 per almeno 5 anni.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle capacità professionali del candidato.

Si prega inviare curriculum vitae, recapito telefonico a Publikompass casella n. 275 — 10100 Torino (si assicura la massima riservatezza)

Cerchiamo con urgenza per affidare la vendita in Piemonte di:
Strumentazione chimica clinica-ematologia-microscopia

Agente o venditore

Requisiti richiesti: introduzione presso laboratori dell'USL, diploma in chimica o laurea in biologia.

Scrivere Publikompass 3626 10100 Torino.

La SERPICO ITALIA srl di informazioni commerciali

RICERCA AGENTI

Cerchiamo inserire in Cuneo, Vercelli, Novara, Torino e relative province

Trattamento provvigionale di sicuro interesse. Inviare curriculum e zone interessate a SPI S.Z. — 29100 Piacenza.

Grande azienda cerca

operai elettronici

da adibire previo addestramento al servizio assistenza clienti.

Patente auto e mille assolto.

Scrivere Publikompass 7311 10100 Torino

NOTO COLORIFICIO
cerca
AGENTI
INTROITI

Milano - Province lombarde e Piemonte.

Portafoglio clienti.

Provvigione elevata.

Scrivere PUBLIMAN CASELLA N. 106/P 35100 PADOVA

CAMPIDONICO SPA
assume

VENDITORE

Torino e provincia introdotto settore prodotti combustibili da riscaldamento, età max 40 anni, esperienza

Scrivere: Campidonico Eredi SpA - Via Fagnano 35 - TORINO dettagliando curriculum.

Importante azienda accumulatori autoveicoli

ricerca agente

con o senza deposito per Torino, Aosta, Cuneo e relative province

Scrivere:
Publikompass E — 20123 Milano.

Gruppo Alimentare SAN CARLO ricerca

Agenti di esclusivi apertura nuove zone

per le zone di TORINO e province

A uomini di vendita 25/35enni, con necessaria esperienza e parlata brillante, offriamo:
— vendita di prodotti in esclusiva ampiamente reclamizzati e fortemente richiesti
— provvigioni ed incentivi di vendita di sicuro interesse
— trattamento ENASARCO
— automezzo per la distribuzione in fantasy livrée
— concreta possibilità di carriera

Per colloquio presentarsi oggi o domani presso il centro di distribuzione di Torino - Via Orbassano, 37 - Tel. 011/340539.

Importante azienda operante su intero territorio nazionale ricerca per reparto di sviluppo software applicativo su Personal Computers, due persone da inserire nelle seguenti posizioni:

pos. A **Responsabile sviluppo**

attitudini alla conduzione e organizzazione gruppi di lavoro, ampia conoscenza principali sistemi operativi e linguaggi di programmazione, buona esperienza nel campo del Software di base e approfondita dei principali hardware Personal Computers in uso sul mercato italiano.

pos. B **Programmatore**

esperienza biennale e conoscenza approfondita dei principali linguaggi di programmazione su Personal Computers.

Per entrambe le posizioni è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata e costituirà titolo preferenziale anche la conoscenza del tedesco.

Scrivere indicando curriculum vitae, posizione prescelta e recapito telefonico a:
Publikompass 7316 — 10100 Torino

Azienda leader nel settore dei componenti per serramenti, situata nella cintura di Torino, ci ha incaricato di ricercare un

RESPONSABILE INGEGNERIZZAZIONE BS/917

La posizione, alle dipendenze della direzione tecnica, comporta:
— la verifica dei progetti dei nuovi prodotti (sotto il profilo tecnologico) e dell'economicità della lavorazione;
— lo studio e la progettazione delle attrezzature per la produzione (stampi) ed il montaggio;
— la definizione (all'interno di un gruppo di lavoro) dei cicli tecnologici della produzione interna;
— la ricerca e l'approvvigionamento di eventuali forniture esterne.

Il candidato ideale avrà età compresa tra i 30 ed i 40 anni e sarà in possesso di una significativa esperienza specifica.
L'Azienda offre retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento BS/917.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES
10128 TORINO - C.so Turati 62/bis - tel. 504.788
20129 MILANO - Via Manzoni 30 - tel. 7383.343
35100 PADOVA - Riviera Paolo Ognibene 54 - tel. 30.846
00154 ROMA - Via dell'Architettura 6 - tel. 06/59 22 100

Media azienda metalmeccanica, situata nella prima cintura di Torino, composta di più stabilimenti, che opera a livello internazionale nel campo della meccanica di precisione ricerca:

Responsabile Servizio Impianti

che abbia maturato una specifica esperienza nel settore manutenzione impianti e servizi generali.

I riconoscimenti normativi e retributivi di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza e capacità dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a
Publikompass 275 — 10100 Torino

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di Roma 80 e presso la sede via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

IMPORTANTE SOCIETA'
ricerca

per attività nel campo della ricerca tecnico-scientifica applicata:

laureati in scienze dell'informazione (SI 28389)

laureati in ingegneria elettronica (SI 28395)

con specializzazione in comunicazioni elettriche e informatica.

periti in informatica (SI 2840 S)

diplomati del liceo scientifico (SI 2841 S)

Si richiede un'età non superiore ai 27 anni per i neolaureati e non superiore ai 23 anni per i neodiplomati.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di lavoro e la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Milano.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI - Milano - via Plinio, 63

ORGA Società per l'Organizzazione Aziendale Milano

Centro Vendita Abbigliamento (mq c.a.) situato Torino, con attività decennale costante sviluppo,

Direttore responsabile

affidare gestione operativa dell'esercizio commerciale.

Si richiede professionalità ed esperienza specifica.

Inviare un dettagliato curriculum a
Publikompass 5630 — 10100 Torino.

Importante Azienda assume

Conduttori caldaie

con patente 1° grado generale

Scrivere a
Publikompass
10100 Torino

Media industria chimica
Cintura Torino
ricerca Perito

Chimico Formulatore

inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza

Scrivere PUBLIKOMPASS 6117 10100 TORINO

Per importante Azienda operante nel settore della componentistica Auto ricerchiamo:

CAPO REPARTO

Si richiedono:
- età massima 30 anni
- esperienza nella conduzione di unità di graffatura e nell'attrezzaggio delle macchine
- leadership

Si offrono:
- inquadramento e retribuzione sicuro interesse e comunque commisurati alla esperienze maturate

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX s.r.l. Corso Ferrucci 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

INDUSTRIA CHIMICA AGROZOOTECNICA

operante con successo su scala nazionale, con una vastissima gamma di prodotti ad uso agricolo e zootecnico, destinati a consumi agricoli, rivendo di prodotti agricoli, mangimistici, mobili, casalinghi, per la ristrutturazione della propria rete commerciale ricerca

AGENTI ESCLUSIVISTI

da inserire nella organizzazione vendite per le province di: Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Novara.

Assicuriamo portafoglio clienti, elevate provvigioni ed interessanti incentivi, con utile in relazione ma comunque superiore alla media.

Scrivere urgentemente referenziando a PUBBLIMAN CASELLA 365/B - 37100 VERONA.

VENDITORI PER FARMACIE

Cercasi agenti introdotti, o alle settore o giovani primo impiego da inserire nel campo della vendita

Richiedesi: entusiasmo e spiccate attitudini di comunicazione

Offresi: Ensarco ottima guadagni, clientela acquisita, mezzi validissimi.

Scrivere Publikompass 6629 10100 Torino

Società di Consulenza/Agenzia cerca

programmatori

con pluriennale esperienza in linguaggio RPG e programmazione interattiva e Terminalista esperto

Telefonare
011/860.8774 -

Azienda leader nel proprio settore ricerca

ESPERTO/A AMMINISTRATIVO

cui affidare la responsabilità della contabilità del bilancio, del settore fiscale e finanziario, dell'EDP e dei suoi supporti, della contabilità industriale, degli acquisti.

Ricerchiamo persona con diploma di Ragioniere o equipollente ed una esperienza almeno in analoga posizione presso Aziende medie dimensioni.

La retribuzione sarà commisurata al grado di professionalità raggiunto

La sede di lavoro è in Aosta.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato specificando aspettative e preferenze a
FERMO POSTA - AOSTA CENTRALE - Conto d'Identità n.

Azienda Dolciaria Veneta
leader nazionale nel proprio di prodotti semilavorati; cerca

Agenti generali

per promuovere le vendite in PIEMONTE e LIGURIA in affiancamento ad Agenti provinciali

OPERIAMO in un mercato in pieno sviluppo con ampia gamma di prodotti di elevata qualità.

RICHIEDIAMO pluriennale esperienza di vendita con caratteristiche preferibilmente tecnico-commerciali, esperienza di gestione di agenti, personalità dinamica e determinata.

ETA': 30 - 40 anni.

L'inquadramento e GENERALE assicura una posizione economica interessante e di sicuro sviluppo.

Inviare dati anagrafici e dettagliato curriculum dell'attività svolta a
Casella Postale n. 158 Vicenza.

Technical sales engineer Torino

Sigla ADF/794

Ricoprire la posizione di Technical Sales Engineer all'interno di una Società multinazionale di successo, che produce componenti I.C. di assoluta avanguardia, significa per il candidato che stiamo cercando vivere un'esperienza tecnica e personale entusiasmante, in contatto con i migliori progettisti di circuiti analogici e digitali della propria area con il supporto diretto della società del settore più innovativa e in più rapida crescita. Il candidato ideale è un ingegnere o perito elettronico dinamico ed entusiasta del proprio lavoro, con una vasta conoscenza dell'uso della componentistica sia lineare che digitale, desideroso di allargare il proprio orizzonte di lavoro in un contesto di rapporti esterni estremamente dinamici e motivanti sia dal punto di vista dell'aggiornamento tecnico che in termini economici. E' indispensabile inoltre una buona conoscenza della lingua inglese per i continui rapporti esistenti con le diverse fabbriche sia in America che in Europa, mentre una approfondita esperienza di almeno uno dei seguenti settori: digital signal processing, signal conditioning e data acquisition, qualificazione componenti I.C., vendita tecnica di I.C. VLSI, può costituire titolo preferenziale per gli aspetti tecnici connessi con l'attività di vendita di nuove linee di prodotto. E' previsto adeguato periodo di addestramento all'estero e aggiornamento professionale continuo nell'ambito di una società che riserva al fattore rapporti di lavoro stabili un ruolo determinante per il proprio successo di lungo termine. Il trattamento economico, ai massimi livelli del mercato, comprende auto aziendale, premi di merito e fringe benefits. La sede di lavoro è Torino. La Società prende parte alla selezione sin dalle prime fasi.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - Milano

Consulenza/Formazione E.D.P./Selezione personale CEGOS

I riflessi sul nostro mercato dei recenti scioperi in Germania mentre l'Audi rinnova la sua berlina di tipo medio

Tedesche in Italia crisi di consegne

Problemi e prospettive di Bmw, Ford, Mercedes, Opel e VW

Le sette settimane di sciopero dell'industria tedesca (in realtà 33 giorni lavorativi) hanno arrecato all'economia della Repubblica federale danni ingentissimi (si parla di 16 miliardi di marchi, più di 9000 miliardi di lire), la cui vittima principale è stato il settore automobilistico. La sola Daimler Benz (Mercedes) ha perso per mancate vendite 3 miliardi e mezzo DM, il gruppo Volkswagen 3 miliardi e 800 milioni, la Opel 2 miliardi.

E passato quasi il 60 per cento della produzione automobilistica tedesca viene esportata, è abbastanza facile rendersi conto delle perdite che nel 1984 subirà la bilancia commerciale del Paese, anche ammettendo recupero a tappe forzate nella seconda metà dell'anno, recupero che però è pesantemente penalizzato dalle forniture di componenti, a loro volta bloccate per quasi due mesi.

Pertanto si prevede che i consuntivi di fine anno registreranno una flessione del 10 per cento almeno sia nella produzione sia nelle vendite. Situazione che si riflette su Paesi clienti dell'automobile tedesca, cominciando dal mercato italiano, dove i prodotti «made in Germany» rappresentano (dati del 1983) poco meno del 45 per cento del totale delle marche estere immatricolate e quasi il 16,5 del mercato globale.

Qual è dunque situazione, e quali le previsioni delle aziende commerciali — filiali o importatori — che vendono nel nostro paese vetture tedesche? L'associazione che le rappresenta (ad eccezione di Ford e General Motors), ETOR (l'Unrae, è esplicita. «Avremo nella seconda parte dell'anno una flessione, non ancora valutabile ma abbastanza pesante, e per qualche operatore si potrà protrarre fino ai primi mesi del 1985. Intanto si avrà una prima indicazione nelle consegne di luglio, indubbiamente in discesa sia rispetto al mese precedente sia all'84. Ed esiste il fondato timore che l'aumento del costo del lavoro in Germania per effetto della sia pur lieve riduzione dell'orario settimanale porterà in fretta a rialzi dei prezzi vendita».

In realtà, i problemi non sono uguali per tutti gli importatori. Il maggiore quali, l'Autogerma, che distribuisce Volkswagen, Audi e Porsche, prevede di perdere quest'anno 7-8 mila macchine rispetto agli obiettivi. Il modello più venduto (Golf), per il quale esistono in portafogli oltre 12 mila ordini, ha visto allungarsi di almeno 30 giorni i termini di consegna. Tuttavia esiste qualche speranza di recupero: la Volkswagen si è accordata con le organizzazioni sindacali per lavorare, parzialmente, durante le ferie, mentre la Audi chiuderà per due sole settimane.

Situazione pesante alla Mercedes Italia, cui sono venute a mancare circa 2000 vetture, tutte già prenotate, e in particolare il modello 190, per la cui consegna i precedenti 4-5 mesi di attesa sono diventati quasi sette. Nel frattempo i clienti sono irritati fronte ad aumenti di listino. Tuttavia — precisano a Roma — le risoluzioni di contratto sono state quasi insignificanti.

La produzione perduta dalla Bmw è stata di circa 60 mila vetture e 5 mila motociclette, ma la fabbrica spera di recuperarne una metà agosto, mese lavorativo in quanto il 95 per cento delle maestranze è stato mandato in ferie durante il periodo di sciopero. La filiale italiana della casa bavarese è riuscita a fronteggiare inizialmente la situazione grazie allo stock precedentemente costituito. Comunque, c'è adesso qualche problema nelle consegne di alcuni modelli (316, 320, 524 TD), attuate da a 30 giorni.

Per quanto riguarda la Opel, sono state penalizzate le versioni più richieste dei modelli Corsa e Ascona, ed è stato giocoforza rinviare di un mese la presentazione della nuova Kadett, e addirittura tre mesi il lancio della Rekord Turbodiesel. In Italia, la filiazione della General Motors prevede di perdere quest'anno la consegna di 7-8 mila vetture sul volume programmato.

Nessun problema, invece, per la Ford Italiana, grazie agli stock di vetture in precedenza programmati e soprattutto alle forniture dagli stabilimenti Ford in Belgio, in Spagna e in Gran Bretagna.

Ferruccio Bernabò

Alcuni dei modelli più venduti in Italia

	*Lire
Audi 80 1300 GL	12.282.000
Audi 80 GL	14.798.900
Bmw 316 3p	15.580.000
Bmw 318	
Bmw 524 Turbodiesel	21.900.00
Ford Fiesta 900 Ghia	7.065.000
Ford Escort 1.3 3p	9.170.000
Ford Escort Diesel	11.671.000
Ford Orion 1.3 GL	12.193.000
Ford Sierra 1.6 L	13.561.000
Mercedes 190	20.220.000
Mercedes 190 E	22.800.000
Mercedes 190 Diesel	21.620.000
Opel Corsa 1.0 base 3p	7.825.000
Opel Kadett 1 3	9.623.000
Opel Ascona STD	11.430.000
Opel Ascona ST Die	13.075.000
VW Polo Mille C	
VW Golf II 1.3	10.214.000
VW Golf II TD	14.864.000

* Iva inclusa

La nuova Audi «80» (a destra la plancia portastrumenti) ha una linea più piacevole e moderna: una versione è dotata della trazione integrale e di un sistema antibloccaggio dei freni

Le agitazioni (ora concluse) per le 35 ore hanno creato notevole disagio: clienti a piedi, vetture perse. Ma tutti ormai pensano al futuro

Più bella e moderna la «80»

Numerose modifiche alla linea e agli interni - La «Quattro» ha ora un motore 1800

La Audi rinnova il modello «80» e presenta una gamma di versioni con motori a benzina e a gasolio, tutti a 4 cilindri in linea. Dal punto di vista estetico, le carrozzerie (a due e quattro porte nella soluzione stilistica a tre volumi sono state ritoccate seguendo tre linee concettuali:

1) le richieste clientela (ad esempio per quanto riguarda il taglio più della apertura del baule);

2) l'aumento del valore intrinseco del prodotto (miglioramenti qualitativi, riduzione del coefficiente aerodinamico);

3) la proiezione dell'immagine di marca (aspetto più lussuoso ed elegante).

D'altra parte l'Audi «80» era stata lanciata nel 1978 e, quindi, si giustifica questo rinnovamento spinto, che è più del normale «facelift» o ritocco estetico. La linea è stata aggiornata in base alle tendenze attuali (baule alto che offre una maggior capacità, frontale sfuggente per ottenere una migliore aerodinamica).

Anche gli interni sono stati cambiati, è stata conservata l'impostazione classica del cruscotto con grandi strumenti rotondi per il contagiri ed il tachimetro e strumenti a sollare per la benzina e la temperatura acqua. In alcune versioni esiste una dotazione supplementare tre strumenti rotondi nella consolle centrale, sotto alla radio: tensione della batteria, pressione e temperatura dell'olio.

Le motorizzazioni della nuova gamma «80» sono tutte a quattro cilindri con disposizione longitudinale. L'Audi ha scelto da tempo questa soluzione che consente di applicare più facilmente la trazione integrale. Si comincia con un «1300» (1297 cc e 80 CV) che consente una velocità massima di 161 km/h, al sale a un «1600» (1595 cc e 75 CV) montato sia sulle versioni «CC» che sulle «CD» (quest'ultime con maggior quantità di accessori e finiture): velocità 163 km/h. Ancora: due versioni «1800» (1781 cc con 90 e 112 CV) di cui la seconda con iniezione meccanica (170 e 187 km/h).

Ed eccoci al Diesel. L'Audi usa il ben noto motore Volkswagen da 1588 cc in versione aspirata e turbosovralimentata. Potenze di 54 e 70 CV, velocità di 144 e 160 km/h rispettivamente.

Un notevole interesse potrà suscitare la nuova versione della «80 Quattro» a trazione integrale. C'è un motore di minor cilindrata (quello di 1781 a 90 CV al posto dei 5 cilindri di 2200 cc) e quindi la vettura costerà meno all'origine e l'Iva sarà minore rispetto al passato.

I prezzi saranno noti solo in autunno, al momento della effettiva importazione in Italia: è evidente, però, che l'Audi «80 Quattro» 1985 sarà assai meno degli attuali 28 milioni, allargando così il mercato dei possibili sfruttatori della trazione integrale. Il lo stesso potrà avvenire in altri Paesi.

Il cambio è a cinque marce sulla «GTE» (motore 112 CV), sulla «Quattro» e sulla «Turbodiesel», a quattro sulle altre versioni, che possono essere dotate sia del tipo «4+E» sia di quello automatico (a richiesta). Tra le modifiche apportate «Quattro», spicca un nuovo comando del blocco del differenziali, più pratico da usare e con indicatori più luminosi.

L'Audi ha messo a punto anche un sistema antibloccaggio freni studiato appositamente per una vettura a quattro ruote motrici. Le due anteriori hanno il dispositivo indipendente per ciascuna ruota, mentre quelle posteriori lo hanno unico. Inoltre, il complesso viene disattivato quando i differenziali sono bloccati (la manovra di per sé evita il bloccaggio delle ruote). Tale condizione viene segnalata da una spia rossa sul cruscotto. Si tratta del sistema di trazione-frenatura più perfezionato oggi esistente.

Gianni Rogliatti

Così le varie versioni

L'Audi «80» è una berlina a 2/4 porte, 5 posti, motore e ruote motrici anteriori (la «Quattro» è a trazione integrale).

Motore: 4 cil. in linea, 1 cc, CV a giri/min coppia max 10 kgm a 1500 giri/min; 1595 cc, 75 CV a 5000 giri/min, coppia max 12,5 kgm a 2500 giri/min; 1781 cc 90 CV a giri/min, coppia max 15 kgm a 3300 giri/min; 1781 GTE 112 CV a 5800 giri/min, coppia max 18 kgm a 3300 giri/min; 1588 Diesel 54 CV a 4800 giri/min, coppia max 10 kgm a 2500 giri/min; 1588 Turbodiesel, 70 CV a 4500 giri/min, coppia max 13,3 kgm a 2000 giri/min.

Cambio a 4 o 5 marce o automatico (a richiesta); sospensioni: a ruote indipendenti; freni: ant. a disco, post. a tamburo (a disco sulle versioni più potenti), con servofreno (a richiesta Abs sull'Audi «80 Quattro»); pesi 850-960-1020 (-Quattro-)-1050 (-Turbodiesel-). Serbatoio: 1 65.

Prestazioni: vel. max km/h 151-163-170-181-176 (-Quattro-), 190 (-Turbodiesel-); da 0 a 100 km/h: 15,5"-13,1"-11-9,2-12" (-Quattro-), 14,4" (-Turbodiesel-). Consumi a 90 km/h: da 5,1 a 7 litri secondo i modelli. 4,5 i Diesel; a 120 km/h da 6,9 a 8,9, Diesel 6,3; ciclo urbano da 8,3 a 10,9, Diesel 7 litri.

Rilancio Audi ecco i motivi

Nell'83 prodotte 390 mila auto - Il «4x4» sempre più richiesto

Le fortune dell'Audi sono tornate a splendere in questi ultimi anni. Una situazione simile, in fondo, a quella della Lancia: una grande tradizione tecnica, un periodo difficile, il rilancio con una serie di modelli indovinati. E, come la Lancia per la Fiat Auto, l'Audi rappresenta la marca di lusso del Gruppo Volkswagen. Infine, entrambe puntano sull'alta tecnologia e su soluzioni tecniche avanzate.

La produzione della Casa tedesca è salita progressivamente, raggiungendo nel 1983 quota mila vetture per un fatturato di otto miliardi di marchi, pari a circa cinquemila miliardi di lire. L'utile è stato di 315 milioni di marchi (70 miliardi di lire). Ogni giorno vengono mediamente costruite 1700 auto.

La gamma comprende attualmente sei modelli base: «80», «80 Quattro», «Coupé», «100», «200», «Quattro/Quattro Sport». In autunno arriverà la «90» e, entro fine anno, saranno lanciate le versioni a trazione integrale della «100» e «200». Una scelta tecnica voluta da Ferdinand Piech, l'uomo che ha dato davvero un colpo di timone all'Audi, una scelta che ha avuto esito felice: nell'83 sono state vendute quasi 21 mila «80 Quattro» e 1700 coupé «Quattro».

I risultati '83, dicono a Ingolstadt, non potranno ripetuti quest'anno. Il motivo è intuibile: gli scioperi per settimana da 35 ore sono costati alla Audi la bellezza di 65 mila auto per un valore di un miliardo di marchi (oltre 600 miliardi lire). «Cercheremo di recuperare il possibile — affermano alla Audi —, magari riducendo le ferie».

Pare, però, che le agitazioni abbiano reso in Germania la clientela incerta e timorosa, meno disponibile all'acquisto. Inoltre, le discussioni intorno al problema della benzina senza piombo hanno avuto un effetto negativo per le vendite: c'è chi preferisce aspettare un modello aggiornato.

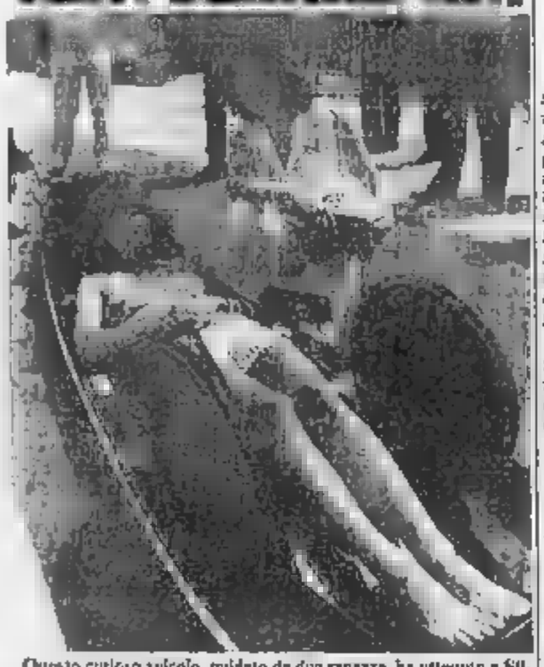
L'Audi è convinta di aver realizzato con la nuova «80» (in sei anni il precedente modello è stato prodotto in due milioni 100 mila esemplari) una vettura leader nella categoria delle medie e si aspetta ottimi risultati. C'è un problema, quello dei costi di fabbricazione, destinati a salire nell'85 (le correzioni a salari e stipendi comporteranno un aumento del 3,5% e la riduzione progressiva dell'orario settimanale equivale a un altro 3,5% in più).

Come compensare? Le vie sono due: maggiore razionalizzazione del lavoro e prezzi più cari. «Non conosciamo altre soluzioni», dicono all'Audi.

Michele Fenu

Singolare record inglese di consumo

Con quattro litri fatti seimila km



Questo curioso veicolo, guidato da due ragazze, ha ottenuto a Silverstone, in Gran Bretagna, un eccezionale record: con 4,54 litri ha superato (ma si tratta di un calcolo per extrapolazione) 6119 km, il che equivale a un consumo di 0,074191 per 100 km. Si tratta di un sigaro aerodinamico a tre ruote con un motore di 15 cc, che a 10/15 km/h si spegne per riaccendersi poi da solo ai 3/4 km/h.

In anteprima Seat: spagnola linea italiana (Giugiaro) e motori tedeschi (Porsche)

«Ibiza», cocktail all'europea

Una stuzzicante compatta di 1200/1500 cc (più un Diesel 1700) - Cambio a 5 marce, prestazioni e consumi interessanti - Velocità da 150 a 175 km/h - Sul nostro mercato arriverà in autunno

La Seat, unica fabbrica spagnola di automobili totalmente indipendente (le altre sono filiali dei maggiori gruppi internazionali) è in un momento di grande euforia. Il bilancio è in attivo (grazie ad una manovra finanziaria che ha annullato gli interessi passivi) ed è stato stipulato un nuovo accordo con la Fiat per quanto riguarda i modelli da produrre su licenza.

Ma, soprattutto, è stato presentato in anteprima il primo modello totalmente nuovo della Si chiama «Ibiza», continuando la tradizione di nomi di città spagnole dati ai vari modelli (gli altri sono «Ronda» e «Fura»).

La «Ibiza» è anzi il capostipite di una famiglia di modelli, che partendo da quello attuale a tre porte, comprenderà una cinque porte fanchi'esse con due motori a benzina — 1200 e 1500 — a Diesel, un 1700) ed una versione sportiva. Questa monterà un 1500 elaborato per fornire 135 cv. Si parla per il futuro di a tre volumi che uscirebbe, però, con il nome di «Malaga».

Classica vettura a due volumi, con gruppo motopropulsore anteriore-trasversale, la «Ibiza» è stata studiata per la linea da Giorgio Giugiaro alla Ital Design. La scocca arriva dalla tedesca Karmann e i motori a benzina col cambio sono frutto della collaborazione fra Seat e Porsche.

In effetti, per la realizzazione di questa vettura la Casa spagnola si è dotata di un centro di prove e ricerche all'avanguardia con i più moderni del settore. Tale impianto è situato in prossimità dello stabilimento di Barcellona.

La «Ibiza» è una macchina (compatta, m 3,637 di lunghezza e 1,609 larghezza), ma presenta una ottima abitabilità interna. Merito dell'accurata distribuzione dei volumi, della sistemazione della ruota di scorta nel vano motore (più spazio per i bagagli) e della notevole altezza (m 1,394) dei padiglioni.

Il motore di 1200 cc (alesaggio e corsa mm 75x67,5 cilindrata 1193 cc, potenza 63 CV a giri/min) è estremamente docile e sembra poter arrivare a qualsiasi regime senza difficoltà. Col cambio a cinque marce l'«Ibiza» offre una gamma di prestazioni più che soddisfacente.

Il tutto, naturalmente, va rapportato alla classe della vettura ed al suo prezzo. Si suppone che possa essere molto competitivo. La «Ibiza» sarà importata nel prossimo autunno.

La vettura tocca i 155 km/h con un tempo di accelerazione sui km con partenza da fermo di 37 secondi. Quanto ai consumi, la «Ibiza» fa parte di quel gruppo di nuovi modelli che «bevono» meno di cinque litri di carburante per coprire la distanza di 100 km a km/h (la Seat 4,8 litri a 90 km/h, 6,6 a 120 e 9 nel traffico urbano).

Il motore da un litro e mezzo consente una velocità massima di km/h e consumi ancora migliori. I tre dati relativi risultano rispettivamente 4,8, 6,4, litri per cento km.

g. r.

Una multa per chi non le indossa

Cinture in Germania

Dal 1° agosto gli automobilisti che circoleranno in Germania Ovest rischieranno una multa di 40 marchi (circa 26.000 lire) se saranno sorpresi alla guida della loro macchina senza cintura di sicurezza. La multa colpirà conducente e passeggero, ma non i passeggeri dei sedili posteriori (che pure avranno l'obbligo di adoperarle). Uno studio pubblicato recentemente in Germania ha dimostrato che soltanto il 58 per cento dei tedeschi usa la cintura.

GIAPPONE IN CRESCITA — **Le immatricolazioni di autoveicoli in Giappone sono state in giugno oltre mila, rispetto alle 234 mila di maggio e alle 282 mila dello anno. Lo ha reso noto l'associazione dei rivenditori, specificando che, del totale, 221 mila immatricolazioni hanno interessato automobili (con un incremento del 12,1 per cento su base annua), mentre 60 mila sono state per autocarri (più 4,8 per cento).**

La Jaguar ai privati forse già ad agosto

Entro l'estate, forse agli inizi di agosto, dovrebbe essere varato il piano di privatizzazione della Jaguar, la marca più appetita del gruppo britannico British Leyland (che ora sta assumendo il nome di Austin Rover). Una decisione definitiva potrebbe essere il 24 luglio, giorno in cui si riunirà l'assemblea della BL.

La partecipazione statale nella Jaguar scenderebbe al 15% e la maggioranza delle azioni verrà offerta al pubblico. Molti gruppi privati sono interessati.

La raccolta di denaro fresco consentirà alla Jaguar di finanziare programmi di sviluppo. Il bilancio 1983 della Casa inglese si è chiuso con un utile lordo di 50 milioni di sterline. Nel primo trimestre '84 l'attivo ha già raggiunto i 18 milioni.

Dopo aver attraversato un periodo difficile, la Jaguar è in pieno rilancio. I suoi modelli — berline e coupé-cabriolet di lusso — stanno di nuovo incontrando il favore del pubblico, specie negli Stati Uniti. Alla di questa inversione di tendenza il ritorno a elevati standard qualitativi.

GENTE motori AUTO IN FUORISTRADA

NOVITÀ AF Al "Salone di Torino" la passerella di tutte le novità del

PROVE AF Test completo dell'Ebro "Patrol" nato dall'asse Tokio-Madrid

RAID AF Nell'inferno dell'Amazzonia, con le Land Rover "110", alla conquista del Camel Trophy

SPORT AF Negli USA, in mezzo metro di fango, alla conquista del primato

TECNICA AF Una guida per la scelta del portapacchi: potrete mettervi la sulla

AVVENTURA AF Siete tutti invitati in Sardegna per confrontarvi nel "Muratti Time"

MEZZI MILITARI AF "Gama Goat": un anfibio americano sei ruote tentacoli

IMPRESSIONI DI GUIDA Suzuki, Subaru Daihatsu: i giapponesi si ispirano alla "Panda 4x4"

Il vademecum di chi ama l'avventura

È in edicola il fascicolo numero 7 LUGLIO SETTEMBRE 1984

Rusconi Editore

Con 6 miliardi di arretrati l'Iacp mette nei guai l'Acquedotto municipale

Case popolari in un mare di debiti non pagano le bollette dell'acqua

L'istituto (240 dipendenti, 35-40 mila alloggi in Torino e provincia) è indebitato per una serie di motivi - Innanzitutto i bassi canoni; ci sono poi una discreta morosità e gli alti costi di manutenzione

L'Istituto case popolari non paga neppure l'acqua e sta mettendo nei guai l'Acquedotto municipale che è l'unica azienda pubblica a vantare una gestione corretta e un bilancio attivo: il debito nei confronti dell'Iacp ailora è sei miliardi: una cifra enorme, tanto che l'azienda dovrà rivolgersi alle banche per assicurarsi la liquidità necessaria a fronteggiare le scadenze fisiologiche come il pagamento degli stipendi e la normale amministrazione. Da qui l'avvio delle pratiche per il recupero del credito

Il direttore amministrativo dell'azienda municipale precisa date e cifre: «*Essendo stato notificato il precetto il 22 giugno, il conseguente pignoramento può avvenire entro il 20 settembre. Il credito della azienda ammonta a 5.164.823.600 e comprende bollette arretrate che vanno dal 4° trimestre 1981 al 1° trimestre 1984. Nel frattempo sono stati inviati i ruoli relativi al 2° trimestre 1984 per lire 638.643.500 e pertanto alla data odierna il credito totale ammonta a complessivi 5.423.467.000 oltre ad eventuali interessi e spese legali*».

L'Aamr, per mantenere un certo equilibrio di bilancio, non ha versato al Comune circa 6 miliardi proprio per evitare il ricorso al prestito bancario. Che un'azienda attiva debba accendere dei mutui perché l'amministrazione di un altro ente (Iacp) non riesce a tamponare le proprie croniche carenze è a dir poco scandaloso. Gli amministratori e le direzioni dell'Acquedotto hanno più volte illustrato al Comune l'imbarazzante situazione trovando scarsa solidarietà

Così pare di capire leggendo una lettera del direttore Aamr, Aldo Pedussia, al presidente Sebastiano [redacted]: «*Le direzioni generali e amministrative di oggi e di ieri hanno sempre doverosamente e puntualmente reso edotte le commissioni amministratrici dell'azienda [redacted] situazione in via di continuo deterioramento, ancorché con displacere pesantemente contestate dall'assessore al bilancio per altro proposito alla commissione amministratrice aziendale di poter proseguire continuamente contro l'istituto moroso e inadempiente delle promesse fatte*».

Sui tanti [redacted] dell'Iacp (240 dipendenti, 35/40 mila alloggi in Torino e provincia, 180 miliardi di «rosso» a fine '84) i repubblicani hanno già annunciato una interrogazione al sindaco.

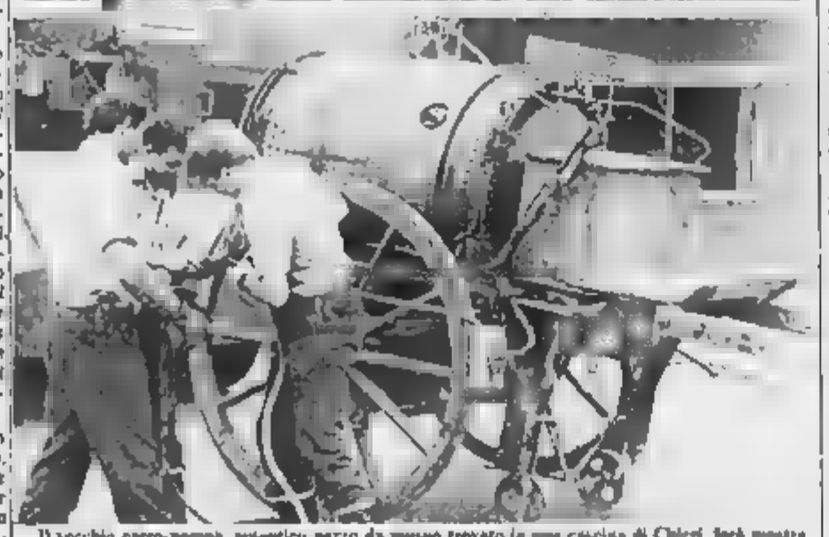
I problemi dell'Istituto case popolari sono molti e gravi: i creditori, come abbiamo scritto anche ieri, hanno perso la pazienza e avviato procedure finalizzate più a sensibilizzare i responsabili che non a recuperare delle somme. L'istituto è indebitato per i sovrapporsi di alcuni elementi negativi: i bassi canoni, una discreta morosità (800 milioni l'anno), gli alti costi di manutenzione.

Una fascia abbastanza consistente di persone è in condizioni tali da non permettersi di pagare neppure l'acqua che beve (anche se Torino vanta le tariffe più basse d'Europa), ma è anche vero che dall'indagine compiuta dall'Iacp risulta, come conferma il consigliere di nomina ministeriale Riccardo Renacco che il 15 per cento circa degli inquilini ha [redacted] i requisiti per abitare in case a canone agevolato.

Un altro consigliere, il sindacalista Cisl Arnaldo Fiammotto, ricorda di aver chiesto più volte di citare in giudizio il Comune debitore verso l'Istituto di 10 miliardi (ma il Comune a sua volta attende i finanziamenti dallo Stato). Intanto l'Iacp ha deliberato di ipotecare [redacted] stabile in corso Allamano al fine di ottenere liquidità per un paio di miliardi: le banche però, già creditrici di grosse cifre, pare siano intenzionate a chiudere i fidi

Pier Paolo Benedetto

Un pezzo da museo in caserma



Il vecchio carro-pompa, autentico pezzo da museo trovato in una cascina di Chieri, farà mostra di sé nella nuova caserma dei vigili del fuoco. Un tuffo nel passato accanto ai moderni mezzi

I gravi ritardi burocratici che bloccano gli ospedali

I bimbi hanno un cuore

È quando si ammala sono guai - All'Infantile da [redacted] anno e mezzo si attende [redacted] impianto per emodinamica - Occorrono 150 operazioni l'anno e ne possono fare pochissime - Problemi anche per gli adulti: si deve [redacted] a Nizza per riparare senza operazione le coronarie

E' possibile che una spesa decisa agli inizi dell'83 e definita urgente perché riguarda la cardiochirurgia infantile sia ancora ferma? Sì, è possibile, e fa anche rabbrividire, perché ben che vada occorrerà ancora alcuni mesi prima [redacted] l'assegno venga staccato e l'impianto finalmente realizzato. Si tratta del rifacimento della sala di emodinamica dell'ospedale Regina Margherita per consentire il funzionamento a tempo pieno della cardiochirurgia il cui primario, prof. Margaglia, può lavorare seriamente soltanto presso di [redacted] per mancanza di strutture

La storia è venuta fuori in Consiglio regionale su un'interrogazione dc (Emilia Bergoglio) per il rinnovo delle attrezzature la Regione ha stanziato (dice l'assessore Bajardi) 1 miliardo e 600 milioni all'inizio dell'83 e «soltanto recentemente la direzione sanitaria [redacted] *Regina Margherita ha riferito che l'Usl 1-23 ha costituito un'apposita commissione per l'acquisto dell'attrezzatura; pertanto si ritiene che le procedure per l'appalto potranno espletarsi a tempi brevi*». Va bene che il controllo sulla spesa pubblica è esigenza inderogabile di uno Stato efficiente, ma la perdita di tempo è altrettanto di inefficienza

Così quando finalmente sarà installata — e speriamo che l'anno prossimo, di questi tempi, possa essere in funzione — si scoprirà che il costo non sarà raddoppiato ma quasi «*Ma io non posso fare anche gli appalti*» sbotta Bajardi. E ha anche ragione, perché soltanto da poco tempo — afferma — ha ricevuto la richiesta di 4 letti monitorizzati che sono il logico complemento di [redacted]dochirurgia e di una cardiologia efficienti. Dovrebbero andare nel [redacted] piano dell'ospedale, dove ai costa di ristrutturazione [redacted] tutto il servizio «*in un reparto già predisposto*». Ma con i tempi noti che conosciamo ci saranno nell'86 o '87. E chissà quando ci sarà una camera operatoria tutta per il cuore [redacted] bambini che si ritiene «necessaria» mentre si continuano a usare quelle vecchie; di chirurgia generale, «*il cui grado di asepsi deve essere migliorato*».

Si capisce quindi come dei 150 casi all'anno di interventi di cardiochirurgia pediatrica necessari in Piemonte, solo un decimo o poco più possano essere eseguiti a Torino; per gli altri bambini non resta che il traumatico esodo verso l'estero o altri centri italiani (quando vi trovano ospitalità). «*Non sarà il caso di chiarire, una volta per tutte, se ritardi e lungaggini non sono provocati anche da contrasti fra gli operatori sanitari*» commenta Emilia Bergoglio. E non si limita alla cardiochirurgia infantile, ma a [redacted] il problema in Piemonte.

Quando si comincia questo argomento non si finisce più. Perché il problema delle sale di emodinamica è sempre aperto anche alle Molinette. Le assicurazioni ufficiali [redacted] per l'apertura all'inizio dell'anno prossimo. Le apparecchiature radiologiche, [redacted] all'emodinamica (che controlla la circolazione del sangue nelle coronarie) rendono possibili ora anche interventi di disocclusione di questi vasi di dimensioni capillari [redacted] ricorrere alla chirurgia e al by-pass si chiama «angioplastica» e consiste nell'inserimento nel punto critico di un catetere (ecco la necessità del controllo radiologico) con sulla punta una [redacted] di palloncino. Gonfiandolo rompe la placca sclerotica che viene assorbita e non si ricostituisce più.

È una [redacted] da cardiologo specializzato. Bene, una volta la settimana la clinica di Nizza dei prof. Dor mette in sua attrezzatura a disposizione dei cardiologi torinesi. Che vi portano i loro malati a spese (almeno questo) della Regione. Una trentina di casi [redacted] stati risolti in questo modo. Una dimostrazione di quel che si potrebbe fare se le strutture non si lasciassero attendere per anni

Domenico Garbarino

E' educazione sanitaria?

Presentazione riservata ai consiglieri regionali [redacted] «XTel». Il progetto messo a punto dalla Olivetti per il collegamento informatico delle Usl piemontesi è entrato in funzione ieri. Intanto se ne capisce il nome: «X» è la versione vista di «ex» che si legge «Informazioni computerizzate sanità»; Tel sta per «telematica».

L'operatrice alla tastiera fa comparire sul video, su richiesta, l'indicazione di una Usl della cintura torinese. «Vorrei vedere l'attività dei consultori familiari». Presto fatto, appare uno schema. E si legge fra l'altro: «Contraccezione 611» al primo posto [redacted] della lista; poi, all'ultimo, poiché è compilata in senso numerico decrescente, «Prevenzione tumori 1». Significa che 611 persone hanno chiesto informazioni sul primo argomento (al secondo posto viene l'interruzione volontaria della gravidanza, si vede che le informazioni precedenti non sono state sufficienti) ma una percentuale minima ha pensato all'altro problema. Quando le cifre si invertiranno potremo dire di aver finalmente un'educazione sanitaria efficace.

L'Usl di Torino è stata interessata invece per il problema droga. Nel mese di dicembre [redacted] sono stati «chiusi» 172 casi, di cui 161 trattati ambulatorialmente e 11 con ricovero. La media delle giornate di trattamento: 218 per terapia psicologica, 114 per quella farmacologica.

Indagine su «lui» e il matrimonio

Ma quest'uomo non è casalingo

Il 35 per cento è riluttante a lavorare in casa, solo l'11 «dà una mano» alla moglie

L'uomo torinese è senz'altro più soddisfatto del suo matrimonio di quanto non lo sia la donna. [redacted] almeno appare da una rilevazione condotta dal Centro Panunzio (ra 4325 uomini compresi tra i 20 e i 65 anni. Analoga inchiesta aveva sollevato un velo su una profonda insoddisfazione matrimoniale della donna che aveva dichiarato di essere contenta della [redacted] esperienza di coppia solo nel 15 per cento dei casi. L'uomo, invece, è *soddisfatto* nel 31 per cento dei casi, *poco soddisfatto* nel 25, addirittura *molto soddisfatto* nel 16 e *assolutamente insoddisfatto* nel 19 per cento.

Con questa seconda indagine le porte sul privato, spesso ovviamente sbarrate, si aprono per mettere in luce felicità, angoscia, mediocrità. Il torinese medio rifugge dai lavori domestici con puntigliosa impegno; solo l'11 per cento, infatti, è disposto a lavorare in casa. Il 26 se la moglie ha una attività extradomestica, il 28 solo se la signora agonizza in un letto e il 33 proprio in [redacted] caso.

Il maschio pigro evidentemente non vede di buon occhio che la moglie lavori: il 49 per cento è contrario, solo il 29 favorevole e il 22 concede che l'eventualità possa anche verificarsi ma a *seconda delle situazioni*

Marito e moglie, secondo l'uomo, hanno la pessima abitudine di [redacted] reciprocamente torto di fronte ai figli nel 45 per cento [redacted] casi. E, sempre il 45 per cento degli uomini afferma con sicurezza (e si apera con un poco di rimpianto) di parlare poco con la compagna della propria esistenza, mentre il 39 è convinto di parlarle e il 16, perentoriamente, sostiene di non parlarle per nulla.

Il quadretto si completa con il solo 18 per cento dei maschi che affermano di [redacted]borare con la donna nell'educazione dei figli (il 47 non se ne occupa e il 35 poco). Quando finalmente l'uomo decide di dedicarsi alla prole, insegna nel 32 per cento dei casi a *comportarsi con senso di responsabilità*; il 25 ad *avere rispetto per gli altri*; il 26 a *guadagnare molti soldi*; il 17 infine aiuta i figli a *scoprire le proprie tendenze*

m. cas.

Un sindacalista bocciato al concorso si è rivolto alla Procura

Presidente Amrr e altri otto indiziati d'interesse privato

Comunicazioni giudiziarie a Banfo (pci) e a tutta la commissione - Il dipendente: «Respinto per motivi politici» - L'azienda: «La prova orale fu insufficiente» - Registrato il «colloquio»

«*Finché [redacted] qui, lei non passerà mai di grado*». L'avrebbe detto qualche membro della commissione d'esame a Giovanni Bellini, esponente di un sindacato autonomo, dipendente dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, bocciato al concorso per diventare dirigente di sesto livello

Bellini che ha inciso tutto il colloquio su un minilregistratore, sostiene di essere stato respinto per ragioni politiche e ha presentato ricorso al Tar e denuncia alla Procura della Repubblica. L'Amrr replica che il giudizio è [redacted] emesso soltanto sulla base dell'insufficiente prova orale del candidato.

Intanto, ipotizzando il reato di interesse privato in atti d'ufficio, il magistrato, Stella Caminiti, ha inviato comunicazioni giudiziarie ai nove membri della commissione, tra i quali il presidente dell'Amrr, il comunista Aldo Banfo.

L'esame nell'ottobre [redacted] Bellini, sindacalista della Cisal Filu, supera gli scritti con buona votazione e si presenta agli [redacted] questa volta il voto è basso, un 6. Il regolamento prevede che per ottenere la [redacted] qualifica si debba avere la sufficienza in tutte e due le prove

Il presidente Amrr, Banfo

Il candidato reagisce subito, accusa la commissione, sostiene di essere stato respinto per ragioni politiche, pregiudizi provocati dalla sua attività sindacale, di un suo mancato allineamento alle decisioni di qualche «vertice». Si [redacted] in carta bollata e si rivolge al Tar per far invalidare l'esame, [redacted] Procura per denunciare eventuali atteggiamenti che possano costituire reato.

Gli esposti [redacted] accompagnati da un nastro: all'orale, infatti, Bellini si era presentato con un piccolo registratore giapponese nel taschino della giacca. Domande [redacted] esaminatori e [redacted] risposte [redacted] incise sul nastro. E a quanto pare ci sarebbero anche i commenti poco ortodossi pronunciati — secondo la denuncia — da tre membri di commissione. Nemmeno si conosce se le frasi incriminate siano state pronunciate in aula o fuori (si parla di colloquio in un bar dopo le sue rimostranze).

Sono valide quelle registrazioni? Possono costituire prova? E' quello che ora dovrà valutare il magistrato, che intanto ha inviato le nove comunicazioni giudiziarie.

Ieri non è stato possibile rintracciare il presidente dell'Amrr, Banfo. Commenta il suo legale, avvocato Gianaria: «*Lo stesso Bellini ha registrato la prova d'esame orale. Benissimo: ascoltando il nastro si spiegherà subito perché è stato bocciato*».

Silvio Arletti, 50 anni, via Bologna 267, è stato trovato cadavere ieri mattina nella sua abitazione. La morte, dovuta a [redacted] naturali, risale a diversi giorni fa.

Per la pace

Si inaugura stamane, nella sede del Centro Bertrand Russell di via Pomba 17 (palazzo Marenco), l'archivio del disarmo [redacted] Piemonte. All'iniziativa saranno presenti, oltre al presidente del Centro, on Giorgio Modino, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia Maccari, il vicepresidente del Consiglio regionale, esponenti [redacted] movimenti per la pace e del mondo accademico.

Nel Canavese, un operaio bresciano di 22 anni

Un volo di 30 metri dal traliccio: morto

Durante la costruzione [redacted] elettrodotto - [redacted] è slacciato la cintura di sicurezza ed è precipitato - Preoccupante serie di disgrazie

Un operaio di 22 anni è morto ieri mattina nei pressi [redacted] Ingria Canavese, cadendo da un traliccio alto quasi 30 metri. Si chiamava Giuseppe Lanfranchi, [redacted] Nevelle, in provincia di Brescia, via Dosso 7.

E' successo attorno alle 9: il Lanfranchi era dipendente della [redacted] e Vitali, una delle imprese (sono in tutto una decina) che stanno lavorando in Valle Soana per la costruzione dell'elettrodotto di collegamento tra il [redacted] S. Bernardo e Ingria. Stava ultimando con i colleghi la posa del traliccio n. 23, tra le borgate Rivotra e Viretto, un'operazione che in apparenza non comporta rischi perché gli operai sono legati ai pali con le cinture di sicurezza.

«*Giunto il momento di fare il cambio da un collega* — ha raccontato subito dopo l'incidente un compagno di lavoro, Roberto Moreschetti — *si è slacciato la cintura ed è improvvisamente caduto all'indietro, [redacted] nemmeno cercare di sostenerlo*».

Un volo pauroso, che non [redacted] lasciato scampo al giovane operaio. E' stato subito trasportato al Cto con un elicottero, un Agusta Bell 209, di una ditta che lavora [redacted] elettrodotto. Ma all'ospedale è giunto cadavere [redacted] posto sono intervenuti i carabinieri di Ronco che hanno cercato di far luce sulla disgrazia, in apparenza inspiegabile

Come non si spiega l'incredibile accanirsi [redacted] destino sugli operai che stanno avvolgendo i fili in valle. In un anno si sono registrati una trentina di infortuni, alcuni dei quali anche gravi: un altro operaio di Brescia, ad esempio, è ancora in ospedale e rischia di restare paralizzato. Si aggiungano poi altri tanti [redacted] sabotaggi, uno dei quali ha coinvolto un elicottero della Elialpi, che avrebbe rischiato di precipitare.

★ Mortale incidente, l'altra notte, sulla strada Beinasco-Rivalta. Ha perso la vita un ragazzo di ventidue anni, Mirko Prosperini, strada Torino, Beinasco. Quasi illeso l'amico, Antonio Di Giorgio, 20 anni, via Venezia 8, anch'egli di Beinasco. E' accaduto all'una, quando i giovani, [redacted] di una Mercedes, stavano rientrando a casa.

All'altezza dell'ospedale San Luigi — un lungo tratto rettilineo — il conducente, forse per un malore o per la velocità sostenuta, ha perso il controllo dell'auto. Una lunga frenata e poi la Mercedes si è rovesciata in un fossato a pochi metri dalla camera mortuaria dell'ospedale. I feriti sono stati trasportati al San Luigi. Le condizioni di Prosperini sono apparse subito [redacted] gravissime e il giovane è stato immediatamente trasferito alle Molinette, dove è morto ieri alle [redacted]

Privo di casco si uccide in moto

La [redacted] del casco (sul cui obbligo si discute ormai da mesi in Parlamento) è stata ancora una volta fatale ad un giovane motociclista: Massimo Gilardi, 21 anni, di Pino Torinese, disoccupato, è morto mercoledì in seguito a una caduta sulla strada che da Chieri porta a Torino. Verso le 15 era sulla sua potente Kawasaki 550 quando ne ha perso il controllo, probabilmente per evitare un [redacted] randagio, ed è caduto battendo violentemente il capo, non protetto dal casco.

Poliziotto in carcere per un falso alibi

Colpo di scena al processo contro la banda dello Skorpion - L'agente avrebbe alterato una denuncia, scagionando un rapinatore - Tre morti oscure nella storia [redacted] gang (30 rapine, 2 miliardi di bottino)

Udienza arroventata, in quinta sezione (pres. Pempinelli), al processo contro la banda dello Skorpion, trenta tra capi e gregari, ritenuti responsabili di 29 rapine nel Nord Italia dal '79 e all'82, con un bottino di circa 2 miliardi. Al banco degli imputati sono finiti anche tre poliziotti del commissariato di Madonna di Campagna, gli appuntati Giuseppe Lorenzo e [redacted] Marcheselio, e il commissario Goffredo Samale, accusati di falso in [redacted] pubblico e di favoreggiamento

A metterli nei guai è stato il falso alibi prodotto da uno degli imputati, Giuseppe Pagarin, 37 anni, che aveva presentato una dichiarazione di smarrimento dei documenti di identità, firmata dal lui il 27 gennaio [redacted] quel giorno non poteva aver partecipato alla rapina di cui era accusato

Sotto l'incalzare delle domande del pm Maddalena, l'[redacted] di Giuseppe Pagarin al è frantumato. L'appuntato Giuseppe Lorenzo, arrestato [redacted] magistrato il 29 giugno scorso, dopo una rapida indagine della commissione di commissariato e la scoperta della macchinazione, resterà in carcere. Del tutto estraneo al favoreggiamento e al falso il Marcheselio e il commissario Samale.

Secondo gli inquirenti il piano di Paganin tendeva anche a screditare le dichiarazioni accusatorie del pentito di turno della banda. Giovanni Nezzi, 25 anni. Non sarebbe però l'unica manovra dei cervelli della banda per mettere i bastoni fra le ruote della giustizia. Nella storia di questo processo ci sono perlomeno tre morti «sospette». Il 20 aprile '82 Luigi Allais, 37 anni, [redacted] di una ditta di import-export, viene freddato con tre colpi sulla porta [redacted] suo ufficio, a Moncalieri. Gli inquirenti ritengono che Allais fosse in qualche modo legato alla banda dello Skorpion. Il 15 gennaio '83, durante l'ora d'aria alle Nuove, il detenuto Gianni Bullo, 31 anni, viene gravemente ferito a coltellate e muore il giorno dopo. Bullo era il più caro amico e confidente del pentito Nezzi.

Il 26 aprile '84, è stato [redacted] massacrato, [redacted] una raffica di pallettoni, Fortunato Monea, 34 anni, conosciuto nella malavita come «*lo secondo anagrafe di Torino*». Sembra avesse procurato documenti falsificati alla banda dello Skorpion.

Ma veniamo alla cronaca dell'udienza. La testimonianza dell'appuntato Marcheselio (difeso dall'avv. Faccio) dura poco. «*Ricordo che il collega Lorenzo stava ricevendo la prima denuncia, che portava però la data [redacted] 7 e non del 27 gennaio*».

L'appuntato Lorenzo (avv. Rossomando): «*In quel periodo ero in congedo. Marcheselio ha ricevuto la prima denuncia e poi l'ha scritta a me. Di quel documento sono venuto a conoscenza quando c'è stata [redacted] richiesta del magistrato [redacted] soltanto rilasciato il 17 luglio successivo una dichiarazione conforme alla prima denuncia alla madre di Paganin che me ne aveva fatto richiesta*».

Pm Maddalena: «*Come mai non si è accorto che la prima denuncia era tutta pasticciata, piena di correzioni?*».

Lorenzo: «*Capita spesso con le denunce di smarrimenti di documenti*».

Pm Maddalena: «*Il commissario dice che anche quando lei era in congedo andava in ufficio [redacted] aiutare il maresciallo per i turni*».

Lorenzo: «*Non so perché dica questo*».

Il commissario (avv. Gabri) conferma e aggiunge: «*Lorenzo mi disse di ricordare che la data era il 27 gennaio e, conoscendo la sua prodigiosa memoria, mi convinse. Ho avuto l'impressione che avesse seguito tutta la pratica fin dall'inizio*». Uno solo eccezionale il sun, che lo ha portato dietro le sbarre.

Claudio Cerasuolo

Specchio dei tempi

Il «grido di dolore» delle segretarie di studi legali - Non sono i concerti rock che fanno Torino metropoli - Come si potenziano le linee - Stress doppio - Perché quelle due paghe sono diverse

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo segretarie di studi legali e vi chiediamo di far sentire le nostre voce. Noi lavoriamo con orari indefiniti, sappiamo quando entriamo, ma non sappiamo quando usciamo, lavoriamo come delle negre, facciamo code negli uffici dei tribunali che non vi dico e ordinatamente ci alziamo prima per poter passare per prime in questi uffici e di certo queste ore non ci vengono pagate e né recuperate (vedere l'ufficio Notifiche)*

«*Sai a quanto si aggira il nostro stipendio? Grosso modo intorno alle [redacted] mensili, senza contare che non percepiamo neanche la quattordicesima, anche se siamo venute a sapere che è nostro diritto averla.*

«*Ora è mai possibile che nessuno venga in difesa [redacted] stra? E' possibile avere un nostro sindacato che tuteli i nostri interessi? E devono anche esserci dei controlli a nostro favore, siamo stufe di essere fregate*».

Seguono le firme

«*Ad un gruppo di giovani che, poco tempo fa, giustamente lamentavano il fatto che Torino è inesorabilmente tagliata fuori [redacted] concerti rock, [redacted] risponde l'assessore Alfieri assicurando che, per quanto dipende dal Comune, non ci sono difficoltà ad ospitare gli spettacoli. Il Comune, però, non è un "promoter": era [redacted] è da queste ultime categorie, credo, che ci deve invece [redacted] esigere una risposta che non c'è stata. La situazione va peggiorando di giorno in giorno, proprio in estate, quando arrivano in Italia i divi stranieri, e i giovani hanno il sacrosanto diritto di ascoltare a qualche concerto. [redacted] nostra città appare dimenticata da tutti: non solo non è venuto Dylan, ma già si annunciano, per la prima metà di luglio, Joe Jackson e gli Yes, entrambi, naturalmente, soltanto a Milano (che [redacted] perde un cantante) e a Roma, e Joan Baez sta girando in lungo e in largo l'Italia, ma ben si guarda dal fare un salto a Torino. Eppure, fino a un paio di anni fa, qui venivano non solo i Rolling Stones, ma anche i Police, Bob Marley, i Genesis, i Santana, Billy Joel. Io penso che a questo punto gli [redacted] si lavori abbiano il dovere [redacted] intervenire per spiegare se è colpa loro, dei cantanti, degli impresari, del pubblico, o di chi altro. Io vivo in una città che vorrei [redacted] comportasse e si facesse considerare come una metropoli e non come un borgo di fondovalle».

Mauro Marino

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una volta le persone che hanno la sfortuna di abitare in c.so Rosselli e che lavorano in via XX Settembre, all'ex Inps, si vedono privati [redacted] una linea che le porti a destinazione senza dover fare chilometri a piedi. Era [redacted] successo con il 4 (tram) poi ripristinato con il 4 (autobus).

Avendo telefonato alla Direzione Trasporti, per chiedere motivazioni sul cambiamento di rotta della linea 4, mi [redacted] sentita rispondere che occorreva potenziare il [redacted] di [redacted] S. Secondo-c.so Turati, in quanto le linee 63 e 67 aberr. erano sempre affollate. A questo punto c'è da chiedersi se per potenziare una linea [redacted] annullare un'altra linea o meglio cambiare rotta ad un'altra linea

Il tutto potrebbe essere risolto qualora potessi ricorrere a lavorare in macchina. Ma anche questo è proibito in quanto non [redacted] ho ancora l'autorizzazione a portare la macchina in ufficio, dal momento che sulla strada è impossibile posteggiare (zona blu)» Maddalena Costanza

Una lettrice ci scrive da Novi Ligure.

«E' stata promulgata in questi giorni dal ministero della Pubblica Istruzione una legge che limita l'ammissione alla frequenza e "le lezioni, in Conservatorio a coloro che hanno conseguito la licenza di 3ª media.

Potranno accedere al Conservatorio i ragazzi che decidono [redacted] di frequentare le scuole medie come interni nel Conservatorio stesso.

Ritengo questa legge fortemente mutilante nei confronti di quei cittadini che, come mia figlia, risiedono in [redacted] distanti dalle sedi [redacted] Conservatorio e [redacted] di scegliere le scuole medie locali [redacted] per sottoporsi ad uno stress che fino a pochi giorni fa era inutile o per lo meno costituiva una scelta individuale

Mia figlia che compirà 10 anni il 9-9-1984 aveva fatto il mese scorso domanda, corredata di tutti i documenti, per l'ammissione, domanda che sarebbe stata accettata se nel frattempo non fosse [redacted] in questa legge.

Angela Di Cicco Repetto

Un lettore [redacted] scrive da Bologna:

«Alla [redacted] che lamenta che ai carabinieri viene corrisposto un normale stipendio ed ai militari di leva, invece, solo [redacted] lire mensili, vorrei ricordare che il servizio dei carabinieri è stressante e rischioso e pertanto è volontario, mentre il servizio di leva è un dovere, che potremmo definire sociale.

«I nostri militari, in linea di massima, non corrono rischi perché il nostro Paese, a differenza di Cuba, non ha truppe destinate a missioni di "pace" nel mondo. L'unica eccezione è stata per il Libano, ma riservata a volontari. Comunque 62.000 lire sono poche, come lo sono gli assegni familiari, in quanto i figli di mamma vanno [redacted] abituati a spendere qualche soldino in bar, pizzerie, ristoranti, discoteche e festival vari ad usum delphini».

Segue la firma

Viaggio del cronista nel labirinto della burocrazia

La pensione arriva prima se hai la memoria buona

Il presidente del comitato provinciale Inps ammette che molte cose non funzionano - «Ma il cittadino che ha ben presente la sua posizione contributiva ci aiuta ad accelerare le pratiche»

Ecco la carta d'identità dell'Inps di Torino, «mostro sacro» della burocrazia, dispensatore di pena per tanti pensionati, rompicapo per tutti i cittadini che prese con problemi previdenziali. Tre sedi urbane, in provincia (Moncalieri, Ivrea e Pinerolo) e due di prossima apertura (Collegno e Lingotto), 1514 dipendenti, un sofisticato centro elaborazione dati con terminali che lavorano anche di notte, oltre 1 milione e 400 mila assicurati, 3000 miliardi erogati ogni per pagare mila pensioni, 3412 miliardi di acquisiti nell'83 con i contributi versati da 78.000 imprese.

In questi mesi, come se fosse una novità, «è in crisi gestionale». L'altro ieri al Comitato provinciale c'è stata una riunione di funzionari e dirigenti con il vicepresidente nazionale del Consiglio di amministrazione, Truffo. Scopo: mettere a punto una strategia che «consenta di individuare e rimuovere i nodi del disservizio». Un insulto di specialisti al capezzale del malato «soffocato dalla burocrazia, sovraccarico di lavoro, perseguitato dal legislatore che ogni giorno cambia le carte in tavola con leggi e decreti, con pochi quadri dirigenti e impiegati, inseguito dai cittadini che rivendicano diritti e chiedono spiegazioni».

A Roma parlano di «caso Torino» perché il lavoro è in arretrato di parecchio, a cominciare dalle pensioni: mesi per liquidare l'ordinaria, 2 mesi per quella di vecchiaia, mesi per quella di invalidità, 3 mesi per ottenere la reversibile.

Ma l'esame era necessario

Chi ricorderà una pensione dei soldi spesi per un'esame prescrittole dal medico curante, negatole dallo specialista del poliambulatorio, e rivelatosi poi necessario alla cura dei risultati dell'accertamento svolto a pagamento?

Al centro di questo episodio una pensionata, G.P., che si vede prescrivere dal medico di famiglia (un libero docente con trentennale esperienza ospedaliera) una ecotomografia addominale per accertare le cause di frequenti coliche, anche a seguito di una incuria colecistografia.

La pensionata fissa l'appuntamento con lo specialista nel poliambulatorio di via Benevagienna, ma il medico si rifiuta di convalidare la prescrizione. La donna, incomprensibile stato d'ansia, decide di sottoporsi alla ecotomografia in un ambulatorio privato, paga 50 mila lire ed il risultato (l'individuazione di un calcolo di discrete dimensioni) le dà ragione: l'accertamento diagnostico era necessario.

Nel suo ufficio il dott. Antonio Principalis, presidente del Comitato provinciale, l'organo politico che gestisce l'istituto, circondato da fascicoli e telefoni collegati con le sedi periferiche, risponde alle cifre. «Ci hanno caricati di lavoro. Da un giorno all'altro ci siamo trovati 16 mila prepensionamenti e 150 milioni di ore di Cassa integrazione da gestire; inoltre abbiamo dovuto sostituirci al ministero delle Finanze per fare 285.000 accertamenti sui redditi dei nostri assicurati». Non nega che gli ingranaggi della macchina di cui è responsabile hanno bisogno di essere oliati. Ma deve fare alcune precisazioni.

«Prendiamo il caso di un immigrato che deve andare in pensione e chiede di essere liquidato. Noi dobbiamo accertare se ha versato i contributi e per farlo dobbiamo chiedere informazioni in tutte le province dove è quando ha lavorato. Se non ricorda, diventa un problema per tutti». E il non ricordare per l'Inps significa una sequela di accertamenti, ricerche negli archivi provinciali.

Una lancia va spezzata a favore dell'istituto, paradigmine dell'inefficienza statale. A rendere più difficile la vita di tante persone contribuiscono pure altri enti pubblici e privati. Facciamo l'esempio delle pensioni liquidate. Il pensionato che dopo sei mesi riceve a casa il libretto, allegato ad un malloppo di tabulati, deve ancora aspettare settimane prima di ritirare i soldi. Perché? Le Poste impiegano giorni per assimilare i mandati di pagamento, le banche hanno bisogno di due mesi per inserire il nominativo nella contabilità.

Stritolato dalla burocrazia, l'assicurato Inps subisce e impreca. E quando va all'ufficio informazioni si sente rispondere a monosillabi o con frasi «cifrate». A lui non interessa sapere del Ced o del programma «Arpa» (la memorizzazione della posizione contributiva di ogni assistito) che in futuro snellirà il lavoro. «D'accordo — conclude il presidente — ma un po' di comprensione la meritiamo. La sede di Torino è troppo grande, è quasi ingovernabile».

Emanuele Montì

Chiudono antiche ricevitorie del Lotto

La strada per la cabala ogni giorno più stretta

I botteghini rimasti sospendono l'attività per ferie - Disagi fra i giocatori - Puntate per mezzo miliardo la settimana

Il paziente attesa, sotto il sole, per sfidare la fortuna

Estate difficile per gli appassionati del Lotto. In questo mese e, soprattutto, in agosto, i giocatori dovranno sottoporsi a lunghe code per esaudire la loro sete di fortuna. Molti botteghini chiudono per ferie, assottigliando ancor più lo scarno numero delle ricevitorie aperte alla cabala. Continua la lenta ma inesorabile decimazione dei . Un confronto è significativo: nel '78 Torino e provincia si potevano tentare l'ambata o il terno secco in 186 botteghini, oggi ne sono rimasti soltanto 52.

La situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente: il primo settembre chiuderà la ricevitoria di corso Casale 100, l'11 novembre quella di via Borgaro 69. In città, a Natale — periodo di grandi giocate — saranno disponibili 35 botteghini, 65 in meno rispetto a fa. Da gennaio a oggi — i torinesi tirano i «investire nella fortuna» una media di mezzo miliardo la settimana — ne sono scomparsi 10. Quasi tutti soppressi perché i gestori vanno in pensione e non si trova nessuno disposto a proseguire l'attività.

Anche perché, da mesi, i responsabili hanno più diritto all'aggio, la percentuale sulle giocate. Sono diventati dipendenti dello Stato a tutti gli effetti, con stipendio mensile uguale per tutti.

In questi giorni, però, come è detto, le code sono anche causate da chiusure estive. Alcuni botteghini sono stati particolarmente di giocatori, altri . Per questo motivo elenchiamo gli indirizzi delle ricevitorie aperte secondo i turni di chiusura per ferie pervenuti all'Intendenza di Finanza di corso Vinzaglio.

A luglio si potrà giocare nei botteghini di v. Monte Albergian 19, v. Carlo Alberto 11, v. della Basilica 13, v. Bertola 23, v. delle Orfane 6, v. Pio V 1, c. Casale 12, c. Principe Eugenio 4, v. Giolitti 7, c. Stati Uniti 7, v. Nizza 243, c. Casale 100, c. Regina Margherita 24, v. Bologna 15, v. Montevideo 20, v. Cumiana 42, c. Francia 320, v. Borgaro 69, v. Oroppello 17, v. Breglio 52, c. Racconigi 192, c. Bramante 57, v. Corio 35. E, inoltre, ancora oggi è aperta la ricevitoria di v. Lauro Rossi 37 e fino al 20 luglio quella di v. Bogino 6. Dal 23 luglio riapre quella di v. Buenos Aires 42.

In agosto la situazione sarà più drammatica. Aperte tutto il mese solo le ricevitorie di c. Vittorio Emanuele 98, v. Tortelli 42, v. Bologna 15, v. Cherubini 27, v. Cadorna 24, c. Francia 320, v. Buenos Aires e v. Oroppello 17. Fino al 7 agosto i botteghini di v. Monte Albergian 19, c. Principe Eugenio 4, v. Bertola 23. Fino all'11 quelli di v. Carlo Alberto 11, c. Casale 12, v. 243. Fino al 18 v. Pio V 1. Dal in compenso, riaprirà la ricevitoria di v. Borgaro 69, 13 quelle di p. Statuto 14, v. S. Massimo 34, v. S. Quintino 2, c. Bramante 57.

Messaggi urgenti

500.000 mancia a chi riporta borsa pelle marrone smarrita zona S. Paolo. Tel. 370.013.

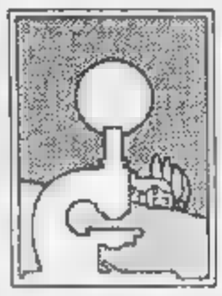
AUTISTA patente D-E esaminiamo terminato pratico edilizia. Telefonare ore ufficio 786.847.

echi di cronaca

La Davico Specchi studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con davanti intarsi sia tradizionali che geometrici. Alla nuova vetrina di corso Re Umberto 3-B (Porta Susa-Avigliana km 17, Rivoli tel. 011 954.0941).

Salone LA STAMPA Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Via Roma 80 Telefoni 517.350 - 539.834 - 535.191

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 87 7666 int. 273 conto corrente postale n. 12648101

Saldi

via Cibrario 40 Vendite promozionali con sconti 20-40-60% Torino - Via Cibrario 8 sul lungo n. 40

BabyClub Centro abbigliamento bambini Sconti sino al 50% Su la marca Orario continuato 9,30 - 19,30 Via Nizza 43 - Torino Tel. 69.68.86 (Ex com. Legge 80)

Via S. Teresa 12 tel. 549.507

Il Girasole

Oxford ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI Vendita con sconti eccezionali TORINO - VIA S. TERESA 7 pedonale, 77R

Marely alta moda pronto Taglie fino via Cibrario 40, tel. 471.100

BOUTIQUE Hartnell Via Arsenale 23 - Torino - Tel. 833.973 VENDITA PROMOZIONALE sc. dal 20 al 60% sul legge n. 80

PETIT MONDE abbigliamento bimbi e giovani SALDI di qualità Corso Marconi 67/A - Tel. 651.583 Comun legge 80

Saldi

I sindacati non trovano l'accordo

Un referendum forse all'Iveco

Sulle richieste dell'azienda per un recupero di produzione camion - La proposta è della Uilm

Per decidere la vertenza Iveco i metalmeccanici Uil propongono il ricorso al referendum a scrutinio segreto tra i lavoratori. «E' l'unico mezzo — afferma un comunicato diffuso ieri — per superare le divergenze all'interno della Fim e l'immobilismo che ormai paralizza qualsiasi trattativa sindacale».

L'azienda, come è noto, ha proposto un prolungamento dell'orario giornaliero e 11 sabati lavorativi per recuperare una produzione di 1300 camion, persa a causa degli scioperi nelle fabbriche tedesche. Le componenti Cgil-Cisl-Uil della Fim hanno rifiutato la proposta, ma non sono riuscite a raggiungere e proporre «sintesi unitaria». Neppure le assemblee in fabbrica servite a ricomporre una linea comune nel sindacato, almeno in questa trattativa, che si è interrotta. Ieri, ogni Confederazione ha diffuso un documento a sostegno della propria tesi.

La Fim-Cisl ritiene che nei «prossimi giorni sia possibile riprendere una discussione in fabbrica e con i lavoratori in causa integrazione per struire una proposta unitaria».

La Fiom-Cgil individua tre argomenti di riflessione: in caso di divergenze nella Fim «vale il giudizio rincalante dei lavoratori», inventare un nuovo schema di gestione delle vertenze, e (terzo) nel gruppo Iveco in particolare si deve rilanciare il tema dell'occupazione.

La Uilm, infine, sottolinea la necessità di proseguire la trattativa e di sottoporne l'esito a referendum. Afferma il segretario regionale Corrado Scapino: «E' inderogabile e matura la scelta di definizioni e norme e strumenti che sviluppino la democrazia nelle strutture sindacali e consentano una maggior partecipazione dei lavoratori alle scelte del sindacato».

SIP — Prosegue lo stato di agitazione, con scioperi articolati in provincia e regione, proclamato dal sindacato autonomo Filte in quanto l'azienda «continua a ignorare la piattaforma dei lavoratori». Il sindacato accusa la Sip di verso i «grandi temi: orario lavoro, inquadramento, salario, sbocchi occupazionali».

Gli orali della maturità per odontotecnici all'Istituto Plana

Dall'ideale di donna si scende alla struttura di una protesi

I candidati privatisti devono affrontare, prima del colloquio vero e proprio, un esame di cultura generale - Le domande spaziano così dall'italiano alla matematica, dal diritto alla biomeccanica

Stellette vé esami

Prima commissione per la maturità odontotecnici dell'istituto Plana: il candidato in divisa esce esausto dal precolloquio. Come tutti i privatisti deve affrontare le prove integrative prima dell'interrogazione vera e propria. È disposta per tre ore a domande su 12 materie corrispondenti ai cinque anni di corso. La fatica, la mole di nozioni lo hanno tradito più di una volta nelle risposte. Spera di risollevare le sorti con il colloquio. «Ho studiato in quest'anno di servizio militare perché ho bisogno di trovare un lavoro. Mio padre è pensionato e devo sistemarmi al più presto. Avevo frequentato un odontotecnici regionale, che però non mi è stato di alcun titolo di studio. La maturità mi serve per poter almeno affrontare i concorsi pubblici».

Così la pensano quasi tutti coloro che si presentano privatisti odontotecnici: c'è qualche eccezione. Ad esempio il ragazzo che si presenta subito dopo il soldato ha progetti ambiziosi: vuole iscriversi all'Università, forse a chimica o a biologia.

Prof.: «Scegliamo un argomento dei primi anni, va bene Dante?»

Candidato: «Fu uno dei primi grandi poeti nel periodo tra la fine del '200 e il '300. Proviene dalla scuola del Dolce Stil Novo: un cenacolo di letterati che si riunivano per scambiarsi pareri e scrivere. Idealizzavano la donna come tramite tra l'uomo e Dio».

Prof.: «Come era considerata la donna?»

Candidato: «Si badava più alla sua bellezza interiore che a quella fisica».

Prof.: «Dante ci dà insegnamenti morali, anche scientifici. Come era la configurazione del mondo?»

Candidato: «Per lui la Terra era più rotonda, c'era il cono dell'Inferno, la montagna del Purgatorio, dall'altra parte i sette cieli concentrici del Paradiso...». La descrizione è lunga e minuziosa. Collega storia e letteratura, si sa dalla concezione tolemaica alle scoperte di Galileo, alla riforma di Lutero.

Un balzo in avanti nel tempo: quando e come si afferma il fascismo in Italia? Furono i primi antifascisti, quali furono i primi segnali Resistenza? a inglese. Il legge con buona pronuncia un brano in cui si descrivono alcuni interventi protesi dentarie, spiega qualche regola grammaticale. Traduce dall'italiano in inglese. Poi affronta Diritto ed Economia.

Prof.: «Mi parli dello Stato italiano».

Candidato: «E' fondato su due Camere. C'è il presidente della Repubblica...». Parla a lungo e con sicurezza di come viene eletto, quanto dura in carica, quali sono i suoi compiti. Risponde con sicurezza anche alla seconda domanda sulla Costituzione, soffermandosi sui diritti-doveri dei cittadini, sulla capacità giuridica e su quella di agire, sui titoli di credito. Poi si cimenta con matematica, fisica, anatomia, chimica, tecnologia, biomeccanica.

Maria Valabrega

Un poeta nell'inferno psichiatrico

Domani Felice Fischetti, 53 anni, avrà soddisfazione di veder presentato il suo libretto - Da emigrato avellinese a minatore in Belgio e legionario durante la guerra d'Algeria - «Conosco vita e la malattia mentale, ma non matto»

«Cerco il poeta?» chiede l'infermiere e addita un robusto e stempiato che attende la visita del cronista con il vestito da festa e la camicia bianca, nelle grandi occasioni. Non ne ha molte Felice Fischetti, «il poeta», 53 anni, da 23 ospite dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. La lunga segregazione e gli psicofarmaci hanno lasciato il segno: è un po' annebbiata la e stentato il linguaggio. Felice Fischetti ha conosciuto la camicia di forza e le cinghie ai polsi, quelle dei tempi della psichiatria. Ora è «libero», ospite di una ala dell'ex ospedale, non ancora dimesso perché non saprebbe dove e vivere.

Domani sarà un giorno particolare della sua vita, il più importante, atteso ch'lasa da quanto: presenteranno un suo libro di poesie, titolo «Versi del pensiero mistero», stampato in 250 copie nella tipografia locale Unità sanitaria.

Alcuni squarci: nasce a Guardia Lombardi (Avellino), secondogenito di tre figli, padre umile commerciante, adolescenza difficile, a 16 anni emigrazione. Va in Francia, poi in Belgio a lavorare in miniera. Oltre dieci ore il giorno nelle viscere della terra, parte del salario spedito a casa. Sono gli anni della guerra d'Algeria, la Legione straniera arruola avventurieri e mercenari. Fischetti si lascia attrarre, passa quattro anni in Algeria, quattro anni d'inferno, fra attentati, bombe, sangue e terrore.

Lasciano il segno sulla sua psiche quelle immagini di guerra e di spaventose avventure, pelle-. Quando torna in Italia viene da un fratello nella nostra città. Vorrebbe trovare un lavoro regolare, ma la sua mente è Finisce a Collegno. Ha davanti agli occhi i corpi squarciati dalle bombe dell'Oas, le immagini della vita e dura in miniera: emozioni prorompenti, irrefrenabili. Sfociano in versi che la mano tremante verga su quaderni a quadretti riposti frettolosamente nell'armadio personale, quasi per nasconderli. Chi li capirebbe, a interessebbero in quell'ambiente dove la sofferenza e la malattia mentale stravolgono e annientano?

Felice Fischetti, poeta

Il lessico da lui usato non trova riscontri nel Tommaseo o nello Zingarelli, è un misto di avellinese e di italiano che farà storcere il naso ai puristi ma che ha il pregio dell'immediatezza. Il «poeta» canta la vita e la morte, «Il pellutro cammino» e «la preghiera del silenzio», la rosa e la farfalla. Fischetti non ha cultura scolastica, non ha letto né un romanzo né un libro di poesie. «Ma conosco la vita e la malattia mentale, anche matto» chiarisce. Gli sembra già sufficiente per un uomo.

Ha scritto Natalia Ginzburg: «Le poesie di Fischetti sono scritte in una condizione estrema solitudine. Non è però la solitudine del deserto, arida e riarsa, ma quella mare. Sembra che le onde del mare siano passate sopra le parole di questo poeta trasformandole, appunto fanno le onde con i vetri e i rottami abbandonati sul fondo».

Fischetti continuerà a strizzare la sua anima e la mente per riempire i suoi quaderni a quadretti. Non è stanco di vivere, ma confessa di invocare il «Paradiso», quello dell'aldilà in cui crede fermamente. «Penso di meritarmelo».

Guido J. Paglia

Auto imbottite di carne rubata

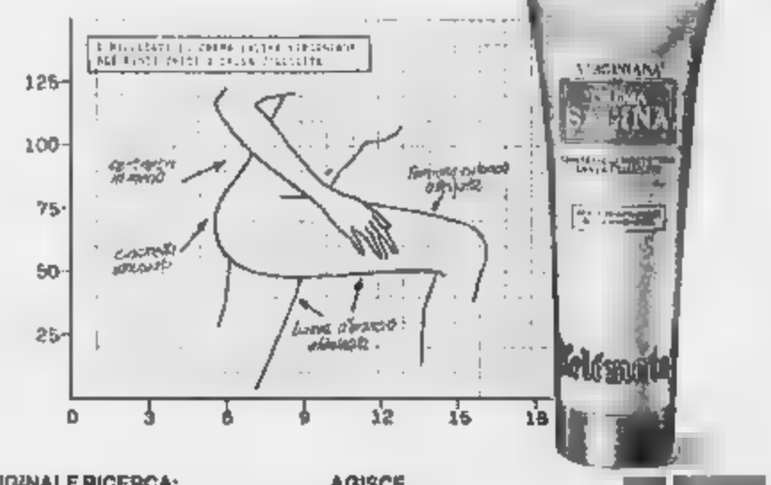
Avevano rubato circa 6 quintali di carne con l'intenzione di pagarsi le vacanze, ma hanno avuto la sventura di imbattersi in due vigili urbani e in galera. Francesco Dilillo, anni, Bruno Cinetto, 21, e Calogero Coppola, 20, disoccupati, ieri all'alba hanno forzato tre camion davanti al mattatoio di Torino, riempito di carne le loro e asportato dai grossi automezzi i chiqrati.

Per le si dati appuntamento a Orugliasco: dovevano decidere come e dove collocare la refurtiva. Mentre stavano contabulando, i vigili Mario Boccafogli e Nicola Todisco li hanno notati, e sono insospettiti per il loro atteggiamento. Notata sulle auto la grossa quantità di carne, hanno portato i tre giovani al comando dove il tenente Visimi ha verbalizzato le loro spontanee confessioni. Subito dopo, i carabinieri li hanno arrestati e trasferiti al carcere.

CELLULITE

Oggi è possibile agire proprio sul "ristagno d'acqua"

E' scientificamente dimostrato che soluzioni saline richiamano per "effetto osmotico" l'acqua trattenuta in eccesso nei tessuti. Tale effetto può essere utilmente applicato nella cellulite caratterizzata, in particolare, da "ristagno" di acqua intercellulare.



DA UNA ORIGINALE RICERCA: SALINA"

Nei Laboratori Ricerca Kelemata è stato realizzato, per la prima volta, un trattamento che utilizza le specifiche proprietà dei sali di sodio, unitamente ad estratti vegetali di provata efficacia sugli inestetismi della cellulite.

AGISCE RAPIDAMENTE

Già dopo le prime applicazioni la pelle inizia a perdere il tipico aspetto a buccia d'arancia e risulta più morbida e liscia. A partire dalla seconda settimana di trattamento si può notare una progressiva riduzione nella circonferenza delle cosce e dei fianchi.

MASSAGGIO

Crema Salina, applicata quotidianamente sulle zone interessate cosce, fianchi, addome viene perfettamente assorbita e non richiede massaggio. Non lascia traccia. E' ben tollerata anche da pelli delicate e sensibili.

"Crema Salina Virginiana" è in vendita nelle Farmacie e Profumerie concessionarie

Kelémata

Un rifornimento tempestivo di combustibile può far risparmiare soldi ed evitare preoccupazione

Riscaldamento, meglio pensarci

Con il dollaro che continua a salire, chi compra adesso ha la quasi certezza di ottenere un prezzo ridotto - Inoltre è bene prevenire il ritardo delle consegne al primo freddo

E' stato un inverno atipico, che ha invaso una buona fetta della primavera. Molti impianti di riscaldamento sono rimasti accesi sino al 25 maggio, quasi alla soglia dell'estate. In quasi tutti i condomini si è stati costretti ad acquistare nuove scorte, qualche migliaio di litri di gasolio che si sono fatti sentire sui bilanci di migliaia di famiglie.

Nonostante questa contingenza, che ha prodotto inevitabili complicazioni e ritardi nella riscossione di rate aggiuntive per il riscaldamento, in molti condomini è ata è nuovo parlando di scorte. Un tempo fare rifornimento d'estate costituiva un vantaggio apprezzabile, soprattutto sotto il profilo economico: le ditte di distribuzione proprio questi mesi si davano battaglia per strapparsi a vicenda il maggior numero di clienti. In questa strategia si inserivano bene le promesse di sconti e facilitazioni, che percentualmente rilevanti. Quest'anno non sarà così, o lo sarà in misura minima. A modificare questa situazione ci sono due eventi, uno metereologico e economico.

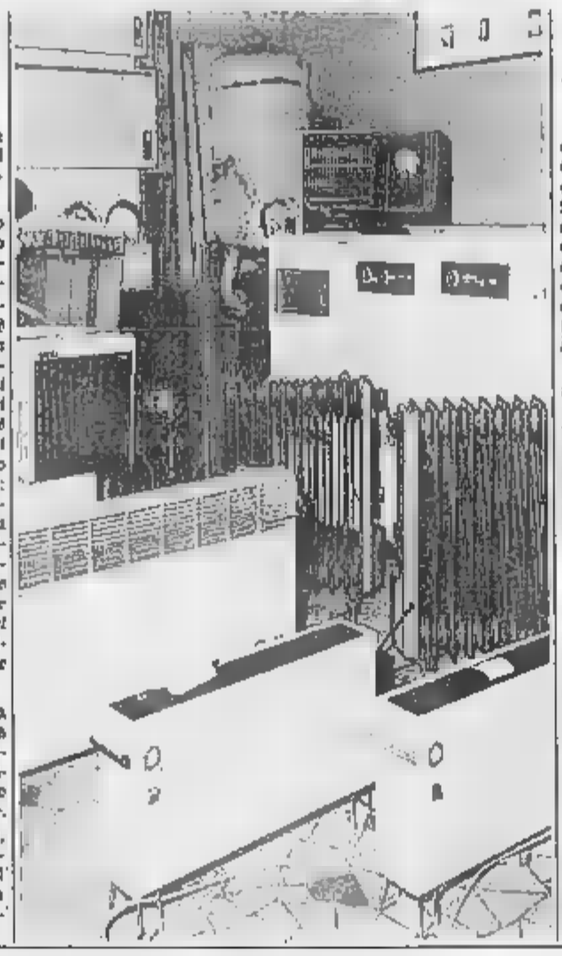
Il primo ha radici nella prosecuzione dell'utilizzo dei riscaldamento: due o tre mesi di pausa fra l'ultimo rifornimento della primavera ed il primo dell'autunno spesso indispensabili. Sia per garantire il recupero di tutti i crediti da parte degli amministratori degli stabili, sia per intervenire con la necessaria manutenzione e le riparazioni degli impianti. Lo slittamento della stagione fredda ha fatto sì che queste incombenze si trasferissero dagli ultimi mesi primavera a quelli dell'estate. Molti serbatoi sono adesso vuoti, in attesa delle verifiche termiche e degli incassi delle quote. Non si pensa al rifornimento.

Una telefonata

«*Piuttosto* — sottolineano i commercianti del settore — sarà necessario evitare essere ancora a secco a partire dalla metà di settembre. *Indipendentemente dal lievitare prezzo dei combustibili ci troveremo a far fronte ad una mole enorme di richieste concentrate in pochi giorni. Questo proprio per l'eccessivo slittamento del riscaldamento nella passata primavera. Se l'autunno sarà freddo non riusciremo a soddisfare questa mole di richieste in tempi brevi e saranno inevitabili ritardi e malcontento. Per evitarli basta poco: una telefonata all'abituale fornitore che provvederà al rifornimento in agosto. Inoltre, lo abbiamo visto, potrebbe essere una scelta capace tramutarsi anche in un consistente risparmio*».

Le argomentazioni trovano solo parzialmente d'accordo gli amministratori che condividono qualche preoccupazione per un settembre difficile. Spiegano però «che non è *possibile battere cassa con troppa frequenza: i condomini hanno pagato a fatica gli oneri conseguenti al protrarsi della brutta stagione ed ora è necessario dar loro un po' di fiato*». Il fluttuare dollaro preoccupa ma non angoscia: «*La situazione è molto complessa. La volata americana male ma è pur vero che, in tutto il mondo, evidenziano fenomeni di sovrapproduzione di petrolio. E' quindi possibile certo un aumento del prezzo dei carburanti. Al limite il loro prezzo potrebbe addirittura diminuire*».

Rifornirsi o no, d'estate? La scelta deve essere soggettiva ma, cogliendo al volo un momento tranquillo ed un prezzo competitivo, forse val pena fare un pieno. E se non sarà un risparmio, almeno rappresenterà la sicurezza di non dover patire il primo freddo d'ottobre, in angosciosa attesa dell'autobotte.



No agli spifferi

Improvvisarsi falegname carpentiere può costar fatica, è vero. Ma quella fatica può evitare il fastidio di sentirsi infilzare il collo, pungere la schiena, mordere le gambe da un spiffero d'aria mentre si sta tranquilli in casa a godersi la televisione a far quattro chiacchiere. E intanto il calore se ne va dalla stanza.

Non è problema di questa stagione, d'accordo, ma è meglio pensarci adesso. Le sorprese, quest'autunno, saranno pesanti: si avrà molta voglia di correre ai ripari. E, soprattutto, chi ci avrà pensato per tempo risparmierà anche sul combustibile.

Le dispersioni di calore non sono sciocchezze su cui chiudere un occhio. La relazione che accompagnava la proposta di legge sul risparmio energetico nel 1975 conteneva dati che parlano da soli. Scrivevano gli esperti che in tutte le abitazioni avessero un buon livello di isolamento si risparmierebbero ogni anno 8 milioni di tonnellate di gasolio. Allora la cifra era sui 200 miliardi, oggi, con i costi più alti...

Non è obbligatorio, per difendersi dalle dispersioni, riempire a tutti i costi la casa di superesperti camice bianco che buttan giù e rifanno su le pareti. Certo, esistono gli isolanti da «iniettare» nelle intercapedini dei muri, ma esiste anche un piccola manutenzione che val la pena tener presente e alla quale si può anche provvedere «in proprio». Rimboccarsi le maniche e al lavoro.

La prima occhiata finestre. Spesso i serramenti sono malandati, lasciano entrare spifferi ed uscire calore. Prendete la cassettina degli attrezzi... Se l'aria filtra da un'intelaiatura il rimedio è abbastanza semplice: guarnizioni in metallo o in plastica servono ad ovviare all'inconveniente. Più facile, naturalmente, montare quelle in plastica, adesive. Una raccomandazione: prima di sistemarle pulire bene la superficie, altrimenti sono facili le brutte sorprese. Sono più deteriorabili, quindi devono essere cambiate più spesso di quelle metalliche. Ne esistono diversi tipi. Un nastro di feltro incorporato (per le porte interne), con striscia gommapiuma (per porte esterne o finestre).

I più freddolosi — disposti anche a spendere qualche soldo — dovrebbero invece ricorrere ai doppi vetri. La superficie vetrata in fondo è una sorta di «buco nel muro»: un metro quadrato di finestra, un inverno, permette la dispersione di calore corrispondente a 35 chilogrammi di gasolio.

I doppi vetri — due lastre leggermente separate fra loro, con aria secca nell'intercapedine — consentono di risparmiare una buona parte di quel calore.

Ma torniamo agli espedienti più economici. Rinunciato ai doppi vetri e controllati i serramenti, si può scoprire all'ultimo minuto uno spiffero. Non sarà la soluzione migliore in assoluto, ma perché accettare quella dispersione? Facciamo ricorso almeno ai tradizionali «salsicciotti», quei lunghi cuscini pieni di segatura o poggiare ben contro lo spiffero.

Lavoro finito? E' ora godersi il tepore? Nossignori, vi un punto da controllare. Spesso non ci si fa caso, magari si spende nei doppi vetri, e si ha l'amara sorpresa di scoprire che in casa continua far freddo. Da dove esce il calore? Da dove entra il freddo? Dai cassonetti delle tapparelle.

Una buona manutenzione evita guai

E' sempre stata un'esigenza molto sentita quella di tenere sotto controllo la manutenzione degli impianti termici proprio in questo periodo sollecono è il momento giusto per mettersi riparo da spese future, che nella maggior parte dei casi vogliono dire sprechi di gasolio e cattivo funzionamento dei termosifoni proprio in quei mesi in cui il freddo si farà sentire. A questa incombenza bisogna dedicare la massima attenzione, programmando i lavori di revisione e accertando che le ditte specializzate eseguano riparazioni e controlli con cura.

La legge prevede durante l'anno tre fasi di pulizia, ma anche un solo intervento, meglio se completo qualche giorno dopo la chiusura degli impianti, può essere sufficiente a garantire un continuo e sicuro funzionamento della centrale con il risultato di una migliore combustione, maggior più calore, minore rischio di guasti. Tutto naturalmente dipende dalla disponibilità di denaro e dalle condizioni generali della centrale termica: ovviamente se l'impianto ha un di vita, la revisione è più rapida e quindi meno costosa.

I consigli comunque valgono per tutti e tanti. Ecco alcune operazioni e verifiche indispensabili per mantenere in piena efficienza la centrale termica, non importa se di un condominio con famiglie o di una villetta.

Con la caldaia spenta è il momento più favorevole per accertare che valvole, guarnizioni, detentori termosifoni funzionino perfettamente e comunque gocciolino. Una tempestiva riparazione evita che, in inverno, si debba scaricare tutto l'impianto costringendo gli inquilini di tutto il palazzo a restare al freddo per molte ore.

Poi c'è la manutenzione alla centrale termica vera e propria. Il cuore del sistema di riscaldamento. Sostituzione premistoppa, lubrificazione, verniciatura delle parti arrugginite con sono quasi d'obbligo nei casi in cui la caldaia si trovino in zone umide o nei giardini; mentre la centralina, il bruciatore e lo scambiatore vanno accuratamente revisionati e puliti. Anche in questo caso con il buon funzionamento non solo si risparmiano migliaia di lire in gasolio ma si impediscono incidenti facilmente immaginabili o gravi danni alle cose o alle persone.

In cui l'acqua più «dura» gli esperti consigliano pure di pulire internamente le condutture con il fine di eliminare il calcare e consentire all'acqua di circolare più facilmente. L'eliminazione delle incrostazioni comporta anche un altro vantaggio: evita la rottura degli elementi della caldaia stessa e riparazioni fuori stagione.

Questi sono i lavori consigliati e indispensabili da far eseguire in questo periodo. Ma per buon funzionamento dell'impianto termico i tecnici fanno presente che bisogna sottoporlo a verifiche anche nei primi giorni successivi all'accensione. E' vero, l'autunno è ancora lontano, ma vale la pena di parlarne perché si possono evitare guai.

Purtroppo in questa ultima fase dei controlli le negligenze sono frequenti, ma nessuno dovrebbe dimenticare che con l'attivazione della centrale bisogna accertare la validità delle riparazioni eseguite in estate e il funzionamento generale, anche relativamente ai problemi dell'inquinamento. Agli uffici di Igiene in questa materia sono severissimi e la multe salate. Senza contare, poi, che esistono responsabilità penali per quanto concerne la prevenzione degli incendi, le prove di combustione, l'adeguamento alla legge sulle centrali e la tenuta del libretto. Operazioni rapide che si possono fare nell'arco di una giornata, ma che allontanano fastidi e sorprese. A volte un detentore o una valvola difettosa (anche per cattivo collaudo durante i lavori di manutenzione ordinaria) possono creare difficoltà, che con tempestivi interventi possono facilmente scongiurarle.

OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA NON SI IMPROVVISANO E PER
SIGNIFICANO:
— Qualità SICURA
— Rendimenti elevati e risparmio gestionale
— Massima affidabilità
— Assistenza capillare
FINTERM S.p.A.
Joannes
TERMONAFTA
BRUCIATORI DI GAS - GASOLIO - NAFTA, MURALI A GAS, TERMO - GRUPPI, CALDAIE A GAS - GASOLIO, COLLETTORI SOLARI OMOLOGATI, POMPE CALORE
ADERENTI alla campagna italgas
Interpellate FIDUCIA l'Agenzia di zona o
informazioni telefonate alla FINTERM S.p.A. Grugliasco (TO) C.so ALLAMANO 11 - (011) 784242

PETROL COMPANY NORD S.R.L.
combustibili
Gestioni di riscaldamento
Filiale di Torino:
Corso Savona, 32
645564
Mobil calore
RIVENDITORE AUTORIZZATO

GENERATORI ARIA CALDA
CONDER.
IMPIANTI CIVILI - INDUSTRIALI
Sede e uffici: 10148 TORINO
Via Gandino, ... (011) 2202273
Stabilimento: ALMESE - Via Drubiaglio.

Se volete risparmiare avvaletevi dei nostri servizi dal 1927
CAMPIDONICO
GESTIONI E CONDUZIONI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
PRODOTTI PETROLIFERI - CARBONI
TORINO - Via Fagnano 30 (ang. v. Avellino)
Tel. 011/471414

BRUCIATORI CUENOD
PRODOTTO QUALITA' PRIMA DELLA GARANZIA
UFFICIO CUENOD ASSISTENZA VENDITA
TORINO: UCAVO
VIA ARGENTERO, 2 - TELEFONI 65 10 80 - 66 01 11
ASSISTENZA TECNICA, E ABBONAMENTI ANNUALI E STAGIONALI DI MANUTENZIONE
Solo con le dovute sicurezze si può bruciare il gas metano con tranquillità.
I ns. bruciatori CUENOD, a gas metano, hanno addirittura due.

P.A.B. S.A.S.
«Il riscaldamento del futuro»
IMPIANTI TERMICI INDIVIDUALI A GAS METANO
Caldaie CHAFFOTEAUX ETMAURI
Corso Novara 33 bis - telefono 011 28.41.10 23.56.97 - Torino

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

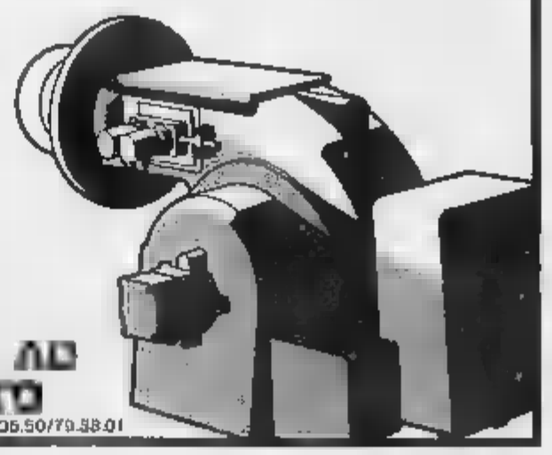
SOLTEC SISTEMI
tecnologia solare e impianti per l'energia
corso brescia 62 - 10152 torino
telefono 011/854.089

TERMONAFTA S.p.A.
Corso Lombardia 50 - 10099 S. MAURO T.SE (TO)
Tel. (011) 244.474 - 242.515 - 241.167
Unico rivenditore autorizzato TAMPIMEX OIL
Commercio prodotti petroliferi
Gasolio riscaldamento - Gasolio autotrazione - Oli combustibili
Impresa riscaldamento
Gestione a forfait - Conduzione a regia - Forniture prodotto - Manutenzione
Divisione impianti
Progettazione - Costruzione - Trasformazione e installazione impianti di riscaldamento - Condizionamento e idrosanitari

«le celebri stufe in ceramica»
La Ceramica
CASTELLAMONTE (TO)
via Cuorgnè 6
Tel. (0124) 58.21.33
PRONTA CONSEGNA
Mostra Ceramica dall'11 agosto 9 settembre
In Piazza Repubblica CASTELLAMONTE

general combustion italiana s.n.c.
Generatori d'aria calda
Unità di termoventilazione
Condotte per termoventilazione
Condizionatori
15070 TAGLIOLO MONFERRATO (AL) (0143) 89161 (2 linee)

Agente di SPRIANO Dott. CARLO
TORINO - Via P. Giuria, 50 (011) 655115

CALOR TORINO
bruciatori SOLE
BRUCIATORI DI GAS AD ALTO RENDIMENTO
10145 Torino - Via P. Cossa, 52/3 - Telefono (011) 79.35.50/79.58.01


italtermica s.p.a.
Gasolio
oli combustibili
Gestioni forfait
Installazioni
Trasformazione
impianti
Ufficio e deposito: 10137 T...
Via Templo Pausania, 39/24
(011) 303618/303619

Torino è emarginata anche per ferrovia

In treno a Ginevra occorrono 2 giorni

Per migliorare la situazione basterebbe far partire prima da Milano il «Moncenisio» e arrivare in leggero anticipo a Chambery

In città sostano ogni giorno 1500-1600 convogli passeggeri e merci. Una cifra che parrebbe includere Torino tra i nodi ferroviari importanti d'Italia, anche perché vi passano 3 linee fondamentali: quelle dirette a Roma, Venezia e Parigi. In realtà, Torino è emarginata dalle Ferrovie quasi quanto lo è dai trasporti aerei.

«*E' possibile* — scrive infatti un lettore — *che per sbrigare alcuni affari a Ginevra, distante 305 chilometri, io debba perdere due giorni?*». Precisa sconsolato che l'unico treno con coincidenza a Culoz, presso Chambéry, parte da Torino alle 16,35 e arriva a Ginevra alle 21,22: «*Giusto in tempo per andare a letto. Mi sembra assurdo che Torino non abbia con quel centro anche soltanto un collegamento giornaliero, andata e ritorno*».

La soluzione ci sarebbe, secondo la direzione compartimentale Ferrovie: «*Basterebbe anticipare di qualche minuto, non più di 8-10, la partenza da Milano del "Moncenisio" e guadagnare altri 10 minuti di tratto Torino-Modane per salire di tempo sulla coincidenza a Chambéry, che ci perde per 39 minuti*». Il guaio è che ci sono «ma».

Il primo è rappresentato dalle resistenze del Compartimento di Milano nel modificare l'orario del treno preferito dai milanesi per venire a Torino. «*Soltanto a Torino* — precisano a Porta Nuova — *perché dalla Lombardia è molto più comodo attraversare il confine a Domodossola e proseguire per Losanna. E arrivo prima perfino a Parigi, grazie ai supertreni svizzeri*». Anche per andare a Ginevra non sono problemi: «*Si parte dalla Centrale alle 8,52, arrivo ore 13,08*».

Il secondo punto dolente è l'impossibilità di aumentare la velocità dei convogli sulla linea per Modane. Si è raddoppio in un solo breve tratto (Meana - Chiomonte, pari a 7,4 chilometri), sarà finito entro fine luglio e la ristrutturazione dell'attuale (prevista per la fine dell'85). Le locomotive sono più potenti, una coppia dei nuovi modelli 630 può trainare un treno di 1200-1300 tonnellate. I tempi di percorrenza, in taluni casi, sono addirittura peggiorati.

Confermano gli addetti: «*L'unico miglioramento consiste nel maggior traffico di merci, i convogli già pieni hanno saldo positivo per quelli in uscita). Il potenziale di cento treni, grazie anche al blocco automatico per il distanziamento, potrebbe venire raggiunto, benefici maggiori per la ripresa economica di tutto il Piemonte, se fosse consentito un incremento di velocità*». Gli orari non possono venire modificati, Sostiene il direttore del Compartimento, ing. Dallatore: «*Per i treni internazionali e interregionali, è un compito che spetta esclusivamente alla direzione centrale di Roma*».

In attesa che queste modeste esigenze vengano prese in carico da chi di dovere, i torinesi continuano ad arrangiarsi in qualche modo. Tutte le richieste verranno dirottate su una struttura privata con una spesa, per l'Usl, di circa 24 milioni, considerato che ogni radiografia costa 16 mila lire moltiplicate per 1500, che è il totale degli esami.

Ma non è tutto: per cinquanta giorni tre medici radiologi esterni, senza l'aiuto dei tecnici, oltre agli esami, non faranno neppure i treni?

Carlo Novara

Nell'ambulatorio di Settimo

La radiologia è ferma: ferie

Sostituire il tecnico e mandare tutti ai privati - E' il Coreco che deve decidere

«*Noi la delibera di assunzione l'abbiamo fatta, ora attendiamo che il Comitato regionale di controllo l'approvi. Altro non possiamo fare*», dicono i funzionari dell'Usl di Settimo. La risposta è attesa per il 23 luglio; se sarà positiva, se cioè l'assunzione della signorina Mary Pastè, tecnico di radiologia, sarà approvata, il poliambulatorio di via Regio Parco continuerà a fare gli esami radiografici, altrimenti per due mesi l'attività del reparto sarà bloccata. Tutte le richieste verranno dirottate su struttura privata con una spesa, per l'Usl, di circa 24 milioni, considerato che ogni radiografia costa 16 mila lire moltiplicate per 1500, che è il totale degli esami.

Ma non è tutto: per cinquanta giorni tre medici radiologi esterni, senza l'aiuto dei tecnici, oltre agli esami, non faranno neppure i treni?

Dice la delibera molto circostanziata preparata dal direttore amministrativo, dott. Giuseppe Carégliano: «*La non possibilità di sostituire l'unico tecnico di radiologia medica determina non solo la completa paralisi dell'attività dell'unità radiologica pubblica presente nel territorio, ma anche costo aggiuntivo di lire 18 milioni 750 mila lire*».

Aggiunge: «*Per ovviare grave disfunzione sono necessarie 195 ore di tecnico radiologia da retribuirsi con un compenso orario lordo di lire 96.153. Con un incremento di spesa di un milione 970 mila si può in realtà avere una spesa di 18 milioni 750 mila lire. In sostanza, spendiamo un milione 970 mila lire per spreccare 18 milioni*». Ma c'è il blocco delle assunzioni anche per il personale in servizio provvisorio. La Regione ha concesso deroghe.

Velocità in

Domenica, 17ª edizione della gara automobilistica internazionale di velocità in salita Cesana-Sestriere. Alla competizione partecipano vetture da turismo, gran turismo, sport e produzione speciale. Le prove ufficiali cominciano domani (la strada resterà chiusa dalle 12 alle 20,30, domenica dalle 8 alle 16).

Mostra a Fenestrelle: storia e prospettive della Val Chisone

L'antico forte si trasforma in simbolo di cultura alpina

Da domenica al 15 settembre iniziative per far conoscere l'antica civiltà artigianale e contadina - Escursioni nel Parco Orsiera-Rocciavrè e un'esposizione di divise

«*Per gli antichi spalti il cuore antico del futuro*». E' il titolo della mostra che da domenica al 16 settembre si terrà nella fortezza di Fenestrelle per il pubblico — spiegano gli organizzatori — il Forte non come monumento di guerra, ma di pace a scopo culturale e socio-economico.

Per due mesi, una parte del forte — la cappella del Re Carlo, restaurata dalla Soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte — sarà un cardine per il turismo e per la popolazione della Val Chisone. In questi locali, l'Irla (istituto per le ricerche socio-territoriali) ha suddiviso la mostra in cinque sezioni, che vogliono rappresentare i progetti di riuso della fortezza.

Primo tema: «*Il museo delle e delle Alpi Cozie*», che vuole solo essere il centro di documentazione e esposizione di oggetti, ma propulsore per le attività turistiche, agricole, artigianali. In pratica, i valligiani, oltre a ritrovare culturalmente le proprie radici, avranno spazi a loro destinati per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti doc.

Secondo tema: «*Il sperimentale per il laboratorio della riforma*». Si tratta di un esperimento didattico all'avanguardia voluto dall'Assessorato all'istruzione della provincia di Torino, che mira all'educazione dei giovani attraverso lo studio del territorio. In pratica, i ragazzi potranno passare alcune settimane di soggiorno, percorrendo itinerari lungo i quali sarà possibile scoprire gli aspetti significativi di questa

Ma anche il turista della domenica può dedicarsi alla scoperta della zona: una annuncia la terza mostra — «*La gestione del Parco regionale Orsiera-Rocciavrè*» — che fornirà le indicazioni per una visita non superficiale, facendo comprendere quali siano i problemi di gestione e fruizione di un'area montana. Il visitatore troverà anche illustrato il progetto per un centro operativo, studi sulle fortificazioni attuate dall'Istituto italiano dei castelli.

Altro settore di particolare interesse è ultimo tema della mostra è: «*Il museo internazionale dei corpi militari e scelti di montagna e arditi Duca d'Aosta*». Le numerose divise provenienti da tutto il mondo, le artiglierie e i vari equipaggiamenti vogliono rievocare battaglie, ma scopo è museo, diretto dal Cavalier Raffaele Balla Soleri, è costituire un'importante raccolta storica internazionale. Alle artiglierie si affiancheranno le attrezzature dei vigili del fuoco e della Croce rossa e gli altri corpi che operano sui monti nell'ambito del soccorso e della Protezione civile.

Il patrocinio e stato dato da Regione, Provincia, Comunità montana Val Chisone e Germanasca, Comune di Fenestrelle, Parco Orsiera-Rocciavrè e Comando della Regione militare Nord-Ovest. Da domenica alle 11, ora in cui le autorità «taglieranno il nastro», e 60 giorni i visitatori potranno prendere atto di quel che nel giro di anni il Forte, a lungo abbandonato, potrà trasformarsi, tornare a vivere con una struttura sociale.

R. gia.

Il Palazzo del Governatore, uno degli edifici che costituiscono la fortezza

Un po' di fresco sotto la fontana

Caldo anche ieri con temperatura a 32 gradi: c'è chi cerca ristoro vicino alle fontane

Gli sfratti a Grugliasco

«*La situazione abitativa di Grugliasco è divenuta insostenibile. Le sentenze di sfratto in corso sono già oltre 270 e sono destinate ad aumentare. Più di 50 famiglie nei primi sei mesi dell'anno hanno dovuto abbandonare la propria casa*». Il sindaco, Franco Lorenzoni, da tempo si batte per trovare una soluzione al bisogno di un tetto soprattutto dei lavoratori più esposti alla crisi.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale, accettando la proposta della maggioranza, ha votato all'unanimità un ordine del giorno che è un grido d'allarme rivolto a chi ha il dovere di provvedere in sede nazionale ad una sollecita revisione delle leggi sulla casa e in particolare a quella dell'equo canone. Per sensibilizzare ulteriormente sul problema la cittadinanza e trovare qualche soluzione, valutando le eventuali proposte degli operatori pubblici e privati, l'amministrazione di Grugliasco ha organizzato dal 16 al 19 luglio una serie di incontri alle 20,30, palazzo comunale in piazza Matteotti con i parlamentari piemontesi (lunedì), gli operatori economici (martedì), i sindaci della zona (mercoledì). «*L'idea di questi giorni di riflessione collettiva* — ha detto l'assessore alla casa Saverio Malornio — *è nata dalla necessità di trovare insieme le forze di ogni Stato, enti locali, operatori pubblici e privati in campo edilizio una soluzione anche temporanea a questo gravissimo problema sociale che rischia di trasformarsi in una incontrollabile tragedia*».

Assalto in via Tripoli con volto coperto e pistole giocattolo

Tre banditi nel supermercato devono fuggire a mani vuote

Dopo aver spaccato una cassa e aver preso 3 milioni, rischiavano di essere bloccati da 4 volanti Abbandonata l'auto rubata (con la refurtiva) - Sono gli stessi della rapina di mercoledì a Leumann?

Come l'altra mattina a Leumann, anche ieri, attorno alle 11, tre banditi hanno rapinato un supermercato, liberandosi però della refurtiva all'arrivo della polizia. Questa volta è stato preso di mira il grande magazzino Brouio di via Tripoli 10. Le forze dell'ordine, che si aspettavano questa ondata di colpi fuori orario (ore 11 caldo sono sempre state quelle preferite dalle rapine), stanno cercando di capire e tentare la rapina di ieri possa essere stata la stessa banda che ha agito mercoledì al supermercato Rossino di corso Francia, a Leumann.

In effetti, i malviventi hanno avuto un comportamento simile a quello descritto dai testimoni l'altro giorno. Freddi, armati (ma di pistole giocattolo), il volto semicoperto da fazzoletti, masticavano gomma americana. Hanno agito a sfasciare i registratori di cassa, bloccati, riuscendo ad aprirne uno su 5(i: si sono impossessati di poco più di 3 milioni.

Hanno quindi intimato alle cassiere di far scattare i meccanismi degli altri registratori, ma una delle impiegate è riuscita a sbloccarli. Scaricando la tensione un violento colpo col del pistola su delle casse.

Musica a Coazze

Il gruppo di ricerca musicale di Coazze con il patrocinio del Comune organizza domenica un concerto di musiche barocche eseguite dall'Associazione gruppo strumentale «La Salle» di Torino. In programma musiche di Bach, De Belamarlier, Corbetta, Schickardt, Telemann e Lœillet. L'appuntamento è per le 21 presso la chiesa della Confraternita in piazza Gramsci.

Un deposito distrutto da incendio

Un deposito di autodemolizioni, l'officina per i montaggi e gli uffici sono stati completamente distrutti ieri sera da un incendio di probabile origine dolosa.

Il fatto è accaduto poco dopo le in via San Mauro in regione Bertola nel deposito di Giorgio Garberoglio, anni, corso Svizzera 114, che, con il padre Giuseppe, 61 anni, gestisce l'attività che occupa circa 700 metri quadrati di superficie.

E' stato lo stesso titolare a lanciare l'allarme e a chiamare i pompieri del fuoco. I vigili del fuoco, che in poco più di mezz'ora hanno domato le fiamme, hanno aperto un'inchiesta. Si stanno valutando i danni: forse cento milioni.

E' condannato a quattro anni per estorsione

In tribunale a Pinerolo processo a Carmelo Mormina, 38 anni. Alrasca, via Nino Costa 43, imputato di estorsione e danni di un agente immobiliare. Il 22 maggio scorso l'accusato, con il pretesto di proporre una vendita in Sardegna si fatto ricevere da Lorenzo Griotti, 65 anni, via Alliaudi 41, Pinerolo.

Secondo l'accusa il na, tossicodipendente, lavoro, estrasse una pistola e, minacciandolo morte, si fece consegnare un assegno cinque milioni dicendo che aveva bisogno di soldi e che questo era solo un prestito. A garanzia, rilasciò Griotti un assegno da sei milioni, preghiera di incassarlo.

p. m. Anna Lelia Dello Preite ha chiesto 6 anni e 4 mesi di reclusione per l'imputato, difeso dagli avvocati Cavallo di Pinerolo e Arcangeli di Roma. Il tribunale ha condannato Mormina a 4 anni e 2 mesi di reclusione.

Il lago è malato, ma non si vede

Allarme dal sindaco di Candia: «Occorre intervenire prima che sia troppo tardi» - Le alghe si moltiplicano, aumenta l'inquinamento - Campeggio chiuso

Il lago di Candia Canavese è malato, seppur soltanto di vecchiaia. A vederlo lo direbbe: l'acqua, malgrado le alghe, è non trasparente. Durante la settimana vive nel silenzio che solo il sabato e domenica viene rotto dai turisti e dai bagnanti. Ogni anno si susseguono gare di canottaggio di importanza sempre maggiore, che fanno del lago un preciso punto di riferimento per gli sportivi di tutta Europa.

Ma i di superficie sono gravemente minacciati, anche l'agonia sarà lunga decenni. E' un processo inarrestabile? «*Spero di no* — si augura il sindaco, Massimo Pachié —. *Mancano soltanto i soldi per operare concretamente. Il lago ha fondali bassi, soffre per la mancanza di un continuo ricambio dovuto all'assenza di affluenti. Le alghe stanno prendendo sempre più il sopravvento e tutt'intorno i canneti assorbono materia inquinante che poi scarisano nelle acque. Dovremmo tagliarli: estendono per una superficie di 6 chilometri e ad una profondità di . Non abbiamo neanche fatto i di quanto ci costerebbe a costare un'opera di questo tipo, tanto soldi ce ne sono*».

In attesa che il depuratore consortile che Candia sta costruendo con Strambino entrare in funzione, l'amministrazione ha dovuto chiudere l'unico campeggio esistente, molto frequentato da stranieri. «*Quando arrivano* — spiega il sindaco — *cerchiamo di ospitarli. E' penta che piccola tranquillità, pace, che ama il lago. Ci dispiace non avere strutture necessarie. Purtroppo anche costruzione mini-depuratore per il campeggio richiede tempo. Ci siamo rivolti alla Provincia e alla Regione: dalla prima abbiamo ottenuto una risposta, dalla seconda nemmeno quella. soldi, comunque, neanche a parlarne*».

Una situazione difficile, dunque, anche se non ancora drammatica: dalla che sovrasta il lago i terreni agricoli sono trattati con fertilizzanti e concimi, questi ultimi pericolosissimi perché ipernutrono le acque.

Intanto il Comune impedisce che l'inquinamento nasca anche da altri fattori: «*L'istituzione di canottaggio ci sembra ben riuscita* — prosegue il sindaco —; *le barche a motore praticamente non esistono, escludono quelle utilizzate per i salvataggi, e ciò favorisce anche l'affluenza dei bagnanti. E' un turismo praticamente domenicale che può contare due ristoranti, ma pratica nessun albergo. Anche le strutture, dunque, devono migliorare*».

g. p.

dal 9 Luglio nei negozi crai

SIMPatia allarga la borsa, riduce le spese

BIBITE SAN PELLEGRINO 1 Lt. V.a.p. 850

WHISKAS gr. 195 590

BIRRA CRYSTALL Lattina cl.33 590

TRES LAVATRICE Sacco Kg.9 13.500 OMAGGIO 2 SAPONETTE PALMA

FANTA Lattina cl.33 450 SPRITE Lattina cl.33 450

SHAMPOO AFFINITY cc 200 2200

BIRRA BRUEGEL Bottiglia 2/3 v.a.p. 780 3x2000

BIBITE SAN BENEDETTO Lt. 1,5 1000

SALE MARINO CIS Kg.1 GEMMA Fino Grosso 495

ACQUA FABIA Lt. 1,5 PVC 3 x 1000

CIF AMMONIACAL Risparmio 1250

WC NET Liquido Grande 1990

PROFUMO DEODORANTE BADEDAS 2450

TONNO RIO MARE gr. 170 1780 gr. 85 890

OLIO D'OLIVA DANTE Lt. 1 3 490

PUNTI VERDI E PUNTI ESCLAMATIVI

Film, mimo e rock

Gli irlandesi «Moving Hearts» si esibiscono stasera alla Pellerina

Questa [illegible] i PUNTI VERDI propongono cinema, mimo e [illegible]. Al Bijnon [illegible] 21,30, [illegible] lire) arrivano i mimi del gruppo Mummenschanz, con Andrés Brossard, Floriana Frassetto e Bernie Schürch. A Palazzo Reale, [illegible] inizio [illegible] 21,45 (ingresso [illegible] lire) tre film da brivido: «*Venerdì 13*» di Sean Cunningham, «*L'estraneo fi sede accanto*» di Steve Miner, e «*Weekend* [illegible]», sempre di Steve Miner. [illegible] Pellerina [illegible] 21,30, ingresso 4000) [illegible] gli irlandesi Moving Hearts, che s'erano già fatti apprezzare in concerto al Colosseo quest'inverno. I Moving Hearts sono Davy Spillane, cornamuse, Donald Lunny, canto, sintetizzatore e bouzuki, Eogan O' Neill, basso, Matt Kelleghan, batteria, Mike Hanly, [illegible] e chitarra, Keith Donald, [illegible]. Con gli U2, sono la più importante band irlandese attualmente sulle scene.

Rock [illegible] per ASSEBIO: al Castello di Rivoli [illegible] 21,30, ingresso 3000) [illegible] na il Gruppo Italiano. Matrizia Di Malta, Raffaella Riva, Chicco Santulli, Gigi Polino e Bozo Dei Bo presentano le loro nuove canzoni per l'estate, tra cui «*Cha cha*», «*Santo Domingo*», «*Sotto le conchiglie*», con cui contano di ripetere i successi di «*Tropicana*» e «*Anni Ruggenti*».

Cinema (tutti gli spettacoli s'iniziano alle [illegible]. [illegible] a Balmaro (scuola De Amicis) con «*Io, Chiara e lo Scuro*», Borgaro (piazza Europa) con «*Star Trek*», Brandizzo (via Torino 93) con «*Hair*», Chieri (cortile municipio) con «*Brivido Caldo*», Collegno (villa Certosa) con «*Monty Python: Il senso della vita*» e «*Weekend di terrore*», a Grugliasco (villa Gay di Quarti) «*The Wall*», a Moncalieri (parco Vallere) con «*Gipolo*» interpretato da David Bowie, a Nichelino (piazza Vittorio) con «*Cleopatra*» e Mankiewicz e a Settimo (viale Piave) con «*I guerrieri della notte*/*Warriors*». g. fer.

Con Boine al Castello di Agliè

Stasera e domani importante appuntamento sulla piazza del Castello Ducale di Agliè per il Festival «Musica in scena». Alle 21,30 è rappresentata «Boine», opera in due atti di G. Conte e musica di [illegible] Fossato. Interpreti Gabriella Ravazzi e Franco Carli, direttore d'orchestra Alberto Peretti, orchestra Ensemble Teatro Tempo, scene di Emanuele Luzzati e Franco Carli (che è pure il regista).

Lo spettacolo utilizza i vari linguaggi della prosa, della poesia e dell'opera lirica per ricostruire gli ultimi anni della [illegible] giovanni Boine, giovane scrittore ligure del primo Novecento, morto a Porto Maurizio. Accanto a Boine emerge la figura di Maria, la donna-musica che, come spiega la locandina, «rappresenta biograficamente e metaforicamente il ponte tra la realtà e il sogno, tra l'ordine e la trasgressione». Posti numerati prenotati lire [illegible] e [illegible]. Per le prenotazioni Teatro Nuovo e Pro Loco di Agliè.

ALTA ONORIFICENZA DAGLI INGLESI

E' il dottor Giugiaro

Un'immagine di Giorgetto Giugiaro mentre disegna se stesso

L'Honorary Doctorate che verrà ufficialmente conferito oggi a Giorgetto Giugiaro dal Consiglio e dal Senato [illegible] *Royal College of Art* di Londra, riuniti per la Convocation Ceremony che chiude l'anno accademico, non è che il più recente dei numerosi riconoscimenti che da ogni parte del mondo hanno testimoniato la stima [illegible] cui internazionalmente godono Giugiaro e l'Ital Design.

Nella [illegible]ria ultracentenaria della famosa Scuola [illegible] Design britannica [illegible] nel 1837, a sostegno d'una direttiva [illegible] sempre più estesa applicazione [illegible] arti nella progettazione dei prodotti [illegible] serie, questa laurea *ad honorem* è toccata a notissimi esponenti [illegible] cultura figurativa, come il regista René Clair [illegible] [illegible] scultor) Moore [illegible] Manzù, il fotografo Bill Brandt e il pittore cileno Sebastian Matta. Nel campo specifico del *Design*, [illegible] l'italiano Ettore Sott-sass, tra i primi a fruirne nel 1970, erano già stati premiati Tapio Wirkkala nel '71 e Raymond Loewy appena due anni fa.

[illegible] fronte alle realizzazioni di Giorgetto Giugiaro, [illegible] pre tecnicamente funzionali, si [illegible] continuamente la tentazione — ed [illegible] sintomatico, oltreché significativo — [illegible] perdersi nell'ammirazione delle [illegible] forme plastiche. [illegible] fatto è che, [illegible] diciamo il modello in gesso [illegible] un'automobile, ma lo stesso stampo in resina anche d'una sola parte d'un qualsiasi oggetto da lui studiato, rivela le qua[illegible] estetiche d'una scultura.

E'quanto gli è stato d'altra parte ampiamente riconosciuto ogni volta che, [illegible] la delle più rigide esigenze del mercato industriale — fatte di materiali e metodi di lavorazione, di problemi di impiego, di pesi e di costi — ci si è lasciati prendere [illegible] sorgi[illegible] sua vena creativa che all'interno [illegible] di quel «sistema», ed anzi da questo stimolata, [illegible] ciò che di un prodotto costituisce l'originalità, la vita, l'autenticità.

Basti ricordare [illegible] Giugiaro non abbia cessato a lasciare la sua impronta personale in campo alimentare firmando, a [illegible] caso [illegible] dire, un nuovo tipo [illegible] pasta della napoletana Voiello: le *Mafalde* [illegible] dette per la forma che ricorda un po' le piccole onde che s'arrotolano sul mare) lisce fuori, rigate all'interno, sicché trattengono meglio il condimento e riempiono più facilmente il piatto (secondo sempre più diffuse esigenze dietetiche). an. dra.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA [illegible] TI [illegible]

[illegible]
L. [illegible]
TUTTO COMPRESO
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 200/208 - Tel. 741.24.14
C.so Sebastopoli 272 - Tel. [illegible]

oggi corse al trotto

inizio ore [illegible]
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

CITROËN
[illegible]
L. [illegible]
SU [illegible]
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 200/208 - Tel. 741.24.14
C.so Sebastopoli 272 - Tel. [illegible]

NUOVO CINEMA AMERICANO

Il regista Sayles parla di Lianna

Presentato in anteprima l'altra [illegible] a Palazzo Reale per la rassegna «I punti verdi», il film Lianna [illegible] John Sayles, già applaudito al Festival di Cannes dell'anno scorso, è il secondo lungometraggio del regista. Dopo aver debuttato nella regia con *The Return of the Secaucus Seven* del 1980, è [illegible] la stessa équipe che John Sayles, [illegible] dei registi più importanti [illegible] [illegible] cinema americano, ha girato *Lianna*, la storia [illegible] [illegible] studen[illegible] che ha sposato il suo professore; protagonista [illegible] film è Linda Griffith, popolare attrice canadese.

Lianna, arrivata alla soglia dei trent'anni, non sopporta [illegible] le scappatelle coniugali [illegible] marito con le allieve e così decide di riprendere gli studi, s'in[illegible] della sua professoressa, Ruth, e inizia con lei una relazione.

Per questa prima delle sei anteprime a Palazzo Reale per anticipare i film della prossima stagione è arrivato anche John Sayles, da alcuni giorni in Italia. «*Questo [illegible] secondo film ha avuto qualche problema di finanziamento, nonostante i bassi costi, per il tema che tratta* — dice il regista di *Lianna* che nel cinema americano è è fatto conoscere innanzitutto come sceneggiatore — *ma sono riuscito a ubriacare i produttori italiani e così il film uscirà la prossima stagione*». m. ma.

NEI RISTORANTI DOV'E' POSSIBILE MANGIARE «FUORI»

Al buongustaio piace il fresco

Fa sempre più caldo, andiamo [illegible] e in città dove [illegible] può mangiare all'ombra della classica «topia». Ecco una prima lista di ristoranti e trattorie.

Da Ciacci Federico, in corso Chieri [illegible] (in strada vec[illegible] [illegible] Pino), si cena fino alle 22 in un *dehors* che guarda verso la collina. Specialità: riso ai funghi porcini, tagliatelle e maltagliati con funghi e salsiccia, fritto misto; vini della [illegible] Verdicchio e Sangiovese. Prezzo intorno alle 16/17 mila lire (aperto tutto luglio, agosto, settembre; chiusura al mercoledì).

All'Escargot, strada a Roncchi 73, si mangia fino alle [illegible] [illegible] *dehors* con ampia scelta di antipasti e risottini con lumache, funghi e spiedini alla griglia. Sulle 35/38 mila lire con vini scelti [illegible]

[illegible] (aperto tutto agosto).

Pop-corn e formaggio, ravioli [illegible] carne al pomodoro, galletti amburghesi [illegible] sono alcuni dei numerosi «assaggi» proposti dalla trattoria Santa Brigida, [illegible] strada Devalle 47 a Moncalieri, in collina. Si pranza e [illegible] sotto una megatettoia di canne attorniata [illegible] alberi. Il prezzo [illegible] fisso (24 mila lire). Sempre aperto durante la settimana, chiude per ferie a metà agosto.

Alla Società - cooperativa consumo Borgo Po e decoratori (conosciuta come Degli Imbianchini), in via Lanfranchi 26, si cena all'aperto all'ombra [illegible] due tigli e sotto due pergolati di [illegible]. Specialità: agnolotti di fonduta [illegible] salsa di noci e torta valdostana. Dall'antipasto [illegible] caffè si spendono mediamente sulle 16 mila lire. Chiuso il lunedì; aperto tutto agosto.

La cucina prettamente casalinga si trova al Combattenti, in corso Casale 208, dove è possibile mangiare fino alle 22, al riparo della vite e del glicine. I «piatti forti» sono i primi, sempre [illegible] pasta fresca (tagliatelle, agnolotti, rigatoni). Altre specialità: bolliti, arrosti, brasati, conigli, accompagnati da vini Barbera, Dolcetto e Tocai. Si spendono sulle [illegible] mila lire (senza antipasti). Chiuso al lunedì; aperto fino al 15 agosto. lv. bar.

Arredamenti SANT'ELENA
[illegible] 32 [illegible]
CAUSA SFRATTO
svuota i locali, è superfluo pubblicare [illegible] [illegible] impiegano pochi giorni per [illegible]
APPROFITTATENE

Il teatro [illegible]

Operetta — Stasera, ore 21, nella piazza di San Cesario di Castagnito Po, la Compagnia di Milly Olava presenta l'operetta «Qui Or Là» di Lombardo e Ranzato. Gli interpreti sono il soprano Susy Picchio, il tenore Maurizio Lovera, la soubrette Sandra Nelli, il comico Milly Olava con Italo Dietrello e Luciano Oggero. Dirigerà l'orchestra il maestro Alvise Molino, coreografie di Alison Griffiths con il balletto Primtemps.

Teatro a scuola — Riprende lunedì 16 la rassegna «Il mio regno per un cavallo». Alle 14,30 il Teatro Stabile di Torino presenterà «La ballata del teatro» alla scuola Buncompagni in via Galvani 7 e il Teatro dell'Angolo metterà in scena «Amori, naufragi, tesori» alla Pellico [illegible] via Madama [illegible] 102.

Concerto al Regio — Alle 21 l'Orchestra del Teatro Regio, diretta [illegible] maestro Yuri Ahronovitch, eseguirà di Gustav Mahler «Das Lied von [illegible] Erde». Solisti il mezzosoprano Doris Soffel e il tenore Heribert Steinbach. I biglietti (posto unico numerato) sono in vendita alla biglietteria del Regio a lire 8000.

Al Centrale

Agatha Christie [illegible] Centrale. Ecco il pr[illegible] [illegible] oggi: 16,15 e 20,15 «Assassinio sull'Orient-Express» [illegible] Sidney Lumet (1974) con A. Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman (Oscar 1974 per l'attrice non protagonista) — 18,30 e 22,30 «E poi non ne rimase nessuno» di Peter Collinson (1974), da «Dieci piccoli indiani», 3ª versione con Oliver Reed, Elke Sommer. Entrambi i film sono in versione italiana.

Il Sestriere è «green»

Nell'ambito delle iniziative promozionali del Sestriere, il Circolo del Golf organizza la [illegible] Opavim, una gara pro[illegible] che verrà disputata domani e domenica. Alla manifestazione prenderanno parte 25 giocatori professionisti, e a ciascuno [illegible] affiancheranno tre dilettanti [illegible] un totale di un centinaio [illegible] concorrenti.

Fra i nomi «pro» più noti spiccano quelli [illegible] romano Ovi[illegible] Bolognini, del torinese Dino Canonica, [illegible] Giuseppe Sita, del ligure Mario Erbiati, del lombardo Damonte, [illegible] [illegible]ttore della scuola [illegible] di golf in Italia, Donato Di Ponziano. Parteciperanno inoltre Sandro Fiammengo, detentore con Lorenzo [illegible] del [illegible] lordo del campo (con di colpi [illegible] 67) e Giovanni Veronelli, vincitore del 1983.

La Coppa Cosvim prenderà il via domani alle [illegible] 9,30. In programma 36 buche: le prime [illegible] secondo la formula «la migliore su [illegible] palle», le restanti 18 di domenica con la formula «le 3 migliori su 4 palle».

La pro-am di Sestriere è giunta alla [illegible] quarta edizione, riprendendo il [illegible] [illegible] precedenti: il primo anno furono 10 i «pro» presenti, 17 l'anno successivo, 21 lo scorso anno. L'handicap per i di[illegible] è limitato a [illegible] per gli uomini e [illegible] le signore. Il monte premi per i professionisti è di 10 [illegible] mentre le prime quattro squadre [illegible] dilettanti [illegible] coppe in argento.

Le tv in regione

[illegible] A

- Accendi un'amica, [illegible] per la famiglia Spettacolo, giochi, rubriche, informazione, varietà
- 13,15 Accendi un'amica speciale
- 14 — Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
- 15 — Telenovela Cara a cara
- 15,30 Film Il miracolo del villaggio, di Preston Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken
- 18 — Telefilm L'ora di Hitchcock
- 19 — Telefilm
- 20 — Cartoni
- 20,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
- 21,30 Cico Eva, dall'Italia con amore. [illegible] Pablo Mosca
- 23,30 Superproposta

Telesubalpina

- 13 — Film Il geroglifico [illegible], con Peter Finch
- 14,30 Cartoni
- 15,15 Film Sole e ribalta, con Fernandel e Wanda Osiris
- 16,45 Telefilm Hollywood star
- 18 — Telefilm Alla mareà
- 19 — Terza pagina - Vita diocesana
- 19,55 Lavoro oltresì
- 20,30 Film Il bivio, con [illegible] Valone
- 22,30 [illegible]llar - Il giorno del Signore
- 23 — Il regionale
- 23,15 Telefilm Selvaggio West

Quarta Rete Elefante

- 9 — Cartoni
- 9,30 Cartoni
- 10,00 Film Il temibile rampa ancora - (Il bikini di diamanti), con Mireille Darc, Lino Ventura, Jacques Dufilho, Nanny Loy
- 11,45 La pagina delle erbe
- 12,15 Shopping
- 13 — Okaymotori
- 14 — Telefilm Poseidon
- 14,30 Cartoni
- 15,00 Film Ore X - Pattuglia suicida, con Pierre Richard
- 18,45 Shopping
- 17 — Cartoni
- 17,45 Mixage, programma di rumori musicali
- 18,20 Special video-music
- 19,30 Fescosperi
- 20,00 Cartoni
- 20,35 Cartoni
- 21,00 Film Come la settima compagnia ha perso la guerra
- 22,45 Echenanda
- 23,15 Telefilm Difesa ad oltranza
- 24 — Fair Play
- 1 — Film Midnight Blue, con Crocitti

Videogruppo

- 9,00 Uau! I cartoni
- 9,30 Film L'amico pubblico numero [illegible], di Jack Conway, [illegible] Clark Gable e Wa[illegible] Pidgeon
- 11,45 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
- 12,45 Videonotizie (1ª edizione)
- 13 — Telefilm [illegible] dottore
- 14,00 [illegible] Gli emigranti
- [illegible] Auto show, una guida sicura [illegible] l'acquisto [illegible] un'auto nuova
- 15,10 Ruote in pista, fatti e protagonisti del motorismo sportivo
- 15,30 Telefilm Tris d'assi
- 16,30 Uau! I cartoni
- 17,30 Videonotizie (2ª edizione)
- 17,35 TeleMm Il mondo di Joe
- 18,00 The doctors
- 19,00 Videonotizie (3ª edizione)
- 19,15 Primo piano Attualità
- [illegible] La cucina di Armando Zanetti
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- 20,30 Film Telefonata a tre mogli, di Jean Negulesco, con Bette Davis
- 22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
- 23,15 La auto della settimana, le migliori occasioni del mer[illegible] dell'usato
- [illegible] Videonotizie (4ª [illegible])
- 23,55 Prima pagina - At[illegible]
- 24 — Swing, suoni e immagini

Quinta Rete

- 8 — Film La furia dei giganti
- 10,30 Documentario I viaggi con l'avventura
- 11,30 Telefilm Gli invasori
- 12,30 Telefilm Doris Day show
- 13 — Telefilm Victoria Hospital
- 13,30 Novela Cara Cara
- 14 — Film Atterraggio di fortuna
- 15,30 Documentario I viaggi con l'avventura
- 16 — Telefilm I rangers della foresta
- 16,30 Telefilm Avventure di frontiera
- 18 — Telefilm Gli invasori
- 19 — Telefilm Funny Face
- 19,30 Novela Cara Cara
- 20 — Telefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film A Venezia muore un' [illegible]
- [illegible] Film [illegible] e bidonati
- 0,30 Film La [illegible] degli [illegible]

Valeria Moriconi interpreta «Che notte quella notte» (ore 20,20) su Grp

Grp

- 9,30 Film Testa di sbarco per obe inglesabili
- 10 — Borse valori
- 12 — Telefilm Il cacciatore
- 12,50 Telefilm Star Trek
- 13,40 Telefilm Mama Linda
- 14,30 Sceneggiato Michele Strogoff (4ª parte)
- 15,30 Telefilm L'incredibile Hulk
- 16,30 Cartoni
- 18,00 Telefilm Star Trek
- 18,30 Cartoni
- [illegible] Film Che notte quella [illegible], di G. De Chiara, con Yuri Farro, Valeria Moriconi
- 22,20 Telefilm Il cacciatore
- 23,20 Film Al ci [illegible] dei ponti
- [illegible] Film Il penetrante profumo [illegible] dell'adulterio

Primantenna

- 18 — Pomeriggio [illegible] Primantenna
- 18 — Cartoni
- 18,30 Sceneggiato Jerome
- 19 — Sceneggiato Claudine
- 19,40 Cartoni
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film Due vie violente
- [illegible] Le auto della settimana
- 23 — Speciale Piemonte
- 23,30 Telefilm
- 0,10 Film

Retecapri

- 12,[illegible] Telefilm [illegible] [illegible] dei giorni felici
- 20 — Cartoni
- 20,30 [illegible] Peyton [illegible]
- 21,45 Film La [illegible] dell'anno, di Joe Taylor, [illegible] Joseph Bologna e [illegible] Taylor
- 40 [illegible] Squadra speciale antincrimine

Telecity

- 8,15 Telenovela Laura
- 9 — Sceneggiato Peyton [illegible]
- 10 — Sì o no, vendita all'insegna del risparmio
- 12,50 Tv flash
- 13 — Cartoni
- 14 — Telenovela Mama Linda
- 15 — Telefilm Peyton Place
- 16,15 Telefilm Moving on
- 17,15 Viva, per ragazzi
- 18,15 Telefilm Star Trek
- 19,20 Telenovela Mama Linda
- 20,20 Benvenuti al Dancing, spettacolo musicale con Dino Crocco
- 23,30 Film [illegible] Il mezzo sangue, con Charles Bronson, Marcel Bozzuffi

Videouno

- [illegible] Telefilm Agente speciale
- [illegible] Film [illegible] [illegible] sabbia, di Hiroshi Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida
- 12 — Ma che bontà, settimanale del consumatore
- 12,40 Videouno notizie
- 13 — Cartoni
- [illegible] Motori non [illegible]
- 14 — Film La bugia nel mio letto, di Michel Davis, con Marina Vlady, Mischa Mark
- 15,30 Videouno notizie
- 15,45 Aujourd'hui [illegible] France
- 16 — Film Il delitto del diavolo, di Tonino Cervi, con Hay[illegible] Politoff, Silvia Monti
- 17,45 [illegible] New [illegible] Yorl
- 18,45 Cartoni
- 19,30 Videouno notizie
- 19,45 Cartoni
- 20,30 Weekend, non tutto ma di tutto, teatro, cinema, musica e cu[illegible]
- 21,15 ABC Cinema, e[illegible] di cinema d'animazione nella scuola
- 22 — Videouno notizie (edizione speciale)
- 22,15 Film La casa delle Veneri dormienti, di Kazuhiro Yoshimura

Studio Nord

- 9 — Cartoni
- 10 — Film Il monocolo nero, di Georges Lautner, [illegible] Bernard Blier
- 12 — Telefilm
- 12,30 A tavola
- 12,45 Canzone oggi
- 13 — Telefilm Magician
- 14 — Novità
- 14,30 Film L'ultima speranza, di L. Lindtmeg, con Luisa Rossi
- 16 — Novità [illegible]
- [illegible] Film [illegible] ultimi filibustieri, di Marco Elter, [illegible] L. Osvaldo Martini
- 18 — Cartoni
- 19,15 Canzone oggi
- 19,35 I mestieri che scompaiono
- 20,05 Telefilm Skippy il canguro
- 20,30 [illegible] Relazione intima, con Charlotte Rampling
- 22 — Canzone oggi
- 23 — Telefilm Selvaggio West
- [illegible] — Film La trappola si chiude, con Raf Vallone

Telecupole

- [illegible] [illegible]
- 11 — Film Rascel Fifì, [illegible] Franca Rame, Dario [illegible]
- 12,30 Telefilm A Sud dei Tropici
- 13 — [illegible]lefilm Mannix
- 14 — Film Miss Italia, [illegible] Gina Lollobrigida, Carlo Campanini
- 16,30 Telefilm Il mio amico fantasma
- 18,30 Cartonissima
- 18 — Telefilm A Sud dei tropici
- 18,30 Telefilm Grizzly Adams
- 19,30 Tg 4 - Il [illegible] di Telecupole
- 20 — Telefilm L'incredibile dottor Hogg
- 20,30 Film La vita è bella, con Marie Mercader, Anna Magnani
- 22 — Tg 4 (replica)
- 22,30 L'spirione
- 23,30 Concerto sinfonico, diretto da H. Von Karajan
- 24 — Film Il generale morì all'alba, con Gary Cooper

Raitre

- 18,30 Musica in piazza. Carrellata sui personaggi pittoreschi, [illegible] luoghi e sulle [illegible] [illegible] piccole [illegible] del Monferrato. Regia [illegible] Massimo Scaglione.

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal[illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

oggi su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV

otto pagine
STAMPA SERA

LA STAMPA dà [illegible] più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Un gruppo sul mercato da 17 anni, ha venduto 15 milioni di 45 giri

Ricchi & Poveri da esportazione

Rappresentano all'estero l'«Italian style» della canzone. I loro motivi sono facili, immediati, adatti per il mercato internazionale. «Siamo così, cantiamo l'amore».

I Ricchi e Poveri: «Questi sono i nostri segreti, la semplicità e il piacere di cantare»

MILANO — All'estero rappresentano l'«Italian Style» musicale, e non c'è mica da ridere: i tre «Ricchi & Poveri» — prodotto raffinato come i Missoni e Versace, — coltivano in tutti i continenti i loro platee di gruppi familiari e di emigranti, anziani e bambini. Sono carini, semplici, giovanili — non proprio giovani, ribattezzati «professionali». Le loro canzoni sono un passatempo e non vogliono essere altro: facili, immediate, studiate — sempre più nel corso degli anni — proprio per il mercato internazionale.

Il che, con i dovuti posti dalla nostra lingua, non è facile. Spiega Gatti, il «basso», quello con il nasone: «*E' per il mercato estero che mettiamo sempre titoli o testi una frase, una parola universalmente conosciuta, in una qualunque lingua: Voulez* — dunque — *o Mama Maria, per esempio, siamo partiti da un linguaggio internazionale, che tutti capiscono immediatamente. Certo, intorno ad uno slogan di questo genere si può costruire un resto importante, e questo rientra nel nostro limite*».

Ma i limiti finiscono per passare in secondo piano di fronte a certe amarezze e certe classificazioni «in serie B» universalmente valide in Italia, che i tre non si sentono di accettare.

Stanno sul mercato da 17 anni, e hanno venduto la cifra non sottovalutabile di 15 milioni di 45 giri e due milioni e mezzo di Lp. Sarà perché il loro ha venduto — cinque di copie. Oltre a cui non si sono nemmeno avvicinati altri «nobili» del Gotha musicale — in Inghilterra li avrebbero quasi fatti baronetti. In Italia tutti sono più arrogati, diffidenti, difficili. Mai sentito qualcuno dire: «*Mi piacciono tanto i Ricchi & poveri*»?

Chiusi qualche giorno fa dentro la rassegna di Saint-Vincent della canzone per l'estate, ci si sentivano un poco stretti: «*Che noi in passato dobbiamo sempre far le gare, e gli stranieri ultimi arrivati siano ospiti d'onore, non ci va proprio giù. All'estero siamo conosciuti e rispettati, negli ultimi tempi ci è stato un grande successo, ripeteremo l'iniziativa anche quest'anno*». E non solo: l'audacia ricciopoveriana si spinge a tentare un'uscita in Inghilterra: «*Proviamo, un paio di concerti, certo sarà difficile...*» e poi una decina di serate in alcuni teatri negli Stati Uniti, Israele, forse il Canada.

Quello che il nuovo sound italiano (di Daniele e simili), sta ora tentando faticosamente, per i tre genovesi è diventata routine. Ma l'universo Ricchi & Poveri è quasi sconosciuto per i musicomani italiani, indirizzati verso gusti e stili lontani anni luce da questa musica sottile e leggera come le carte colorate dei regali di Natale, superficiale e i loro contenuti.

Eppure, sono anche le date delle tournées italiane a parlare per loro: in questa estate in Italia ne hanno già sessantina. La Rai è vorrebbe ospiti e un programma per quest'inverno, ma loro non hanno tempo. «*Non stiamo mai fermi, a volte ci sembra di non farcela più, e diciamo: basta, un po' di riposo. Ma dopo tre giorni già ci sentiamo sperdi, ci telefoniamo: allora, che facciamo?*».

La loro dote migliore, il loro segreto? Facile: «*La semplicità, il piacere di cantare. E poi, siamo come una famiglia, discutiamo ma non litighiamo mai*», risponde Angelo Sotgiu, il «bello». Ha il cognome sardo, ma — altri due viene tradito da una parlata genovese — costantemente come intercalare. Non farcelo il «salto» che hanno fatto i vostri cugini genovesi, i Matia Bazar?

«*Impossibile. Siamo così, sempre stati così, cantiamo l'amore, non potremmo mai essere diversi*», taglia corto Angela Brambati, con il parlare innocente — bambina. La brunetta dai bellissimi azzurri è rimasta con i due compagni di lavoro dopo — fosca vicenda dell'ammaliatrice Marina, la quarta del gruppo che tre anni fa — un brivido al Festival di Sanremo ricordando — giudice per — con — ex compagni; era stata allontanata per una — love-story — il compagno della Brambati.

Adesso queste trecche, questi ruoli, sono passati nei rotocalchi e in tv ad un'altra Marina, la Lante della Rovere. Ormai, diverte di più il mondo lucchiante dell'aristocrazia frettolosa, finanzieri e delle modelle. Di Marina Occhiena, in casa Ricchi & Poveri, si continua a non parlare, anche se Gatti, alludendo al tentativo di lei di diventare soprano, conclude diplomatico: «*A volte, è al meglio del tempo è sfondare. Bisogna soltanto aver pazienza, è successo a molti*».

Marinella Venegoni

Su Raiuno «Il pianeta vivente» e «Quark»

Scienza, un'avventura col fascino della verità

Film, telefilm, varietà: ecco merce che ogni giorno tutte le televisioni ci scaricano addosso con straripante abbondanza e quasi con violenza.

L'intervallo di quando quando ci vuole: è indispensabile prendere le distanze da questo materiale che fluisce inesorabile sul video e che si ripresenta di continuo in un riciclaggio sempre più serrato (chi tiene conto ormai delle repliche di certi film e telefilm?).

Stasera una salutare pausa viene offerta da Raiuno — la terza puntata di una bella trasmissione scientifica. Il pianeta vivente dell'inglese David Attenborough, già autore di un'altra apprezzata serie, Vita sulla terra.

Questo — ciclo è diviso in dodici parti ciascuna della durata di un'ora. Obiettivo: spiegare e illustrare come — organismi, animali e piante, si adattino ai diversi ambienti del globo terracqueo, alle temperature più alte e a quelle più basse, alle condizioni più incredibili e «impossibili», e quali modifiche abbia portato l'adattamento nella loro struttura e nelle loro abitudini.

Non sono lezioni dalla cattedra, sono documentari rigorosi ma molto attraenti e affascinanti: il commento è accessibile a tutti, è stato particolarmente curato — fotografia e, non — contrasto con la serietà dell'informazione scientifica, si è anche ricercato l'effetto spettacolare.

Nell'esordio il ciclo ha mostrato — la — naturale, tenacemente e — prendentemente, sta ritornata sull'isola di Krakatoa distrutta dalla spaventosa eruzione del (proprio l'altra sera è andato in onda su Canale 5 un film avventuroso-catastrofico Krakatoa, Est. — Giava che rievocava non solo lo scoppio del vulcano ma anche il — struoso maremoto che aveva spazzato dall'isola, assieme a 35 mila abitanti, ogni forma di vita).

David Attenborough

Nella — puntata — quella — settimana scorsa — la cineprasa ha colto elefanti marini e adunanze sterminate di pinguini — le bufere dell'Antartide.

Stasera il capitolo si intitola Le grandi foreste del Nord ed esplora tutto un mondo — alberi giganteschi e — animali che si nascondono nella loro ombra, orsi, tigri siberiane, civette, scoiattoli, serpenti, farfalle, rane.

Le immagini della crudele lotta per la sopravvivenza cedono più spesso ad altre immagini sconfinate e rasserenanti: tra le conifere si aprono paesaggi immensi e deserti sino all'orizzonte, e grandi cieli, e grandi spazi non contaminati dall'uomo.

Nella — seconda «puntata» — questo tipo, altrettanto consigliabile, ed è Quark a cura di Piero Angela che, contrariamente a quel che si potrebbe pensare, prosegue impavido anche — luglio: Quark va — onda il martedì sera su Raiuno e ogni numero contiene sempre servizi di immediato interesse (martedì scorso un drammatico reportage sui pigmei che stanno scomparendo) e costituisce sempre un buon massaggio per — cervello dello spettatore intorpidito.

— bz.

Premiato a Parigi il premio Fellini

PARIGI — Saranno quattro, — già annunciato, i film francesi presenti nella selezione ufficiale del Festival di Venezia: le opere più recenti di Alain Resnais, Jacques Rivette, Erich Rohmer e Jean Rouch. Lo ha confermato ieri a Parigi il direttore della 41ª edizione della mostra, Luigi Rondi. Ma oltre ai «quattro R» saranno a Venezia, — sezioni collaterali, Claude Lelouch e Richard Berry. Rondi vedrà in questi giorni anche il nuovo film del sovietico Otar Ioseliani, prodotto in Francia.

Insieme con l'ambasciatore italiano all'Unesco, Alberto Indelicato, Rondi ha presentato il nuovo premio «Fraternità», creato dal consiglio internazionale del cinema e della televisione sotto gli auspici dell'Unesco. Sarà attribuito «al regista, al film o all'interprete che avrà meglio sostenuto il principio della solidarietà tra i popoli e i singoli». Dalla giuria, presieduta da Edgar Faure, ex presidente del Consiglio francese, faranno parte tra gli altri Ettore Scola e Max von Sydow.

Proiezioni e dibattito a Roma, un mercato in grande espansione anche in Italia

Quando il video è «luci rosse»

La copertina di una videocassetta hard-core in commercio

ROMA — «Hard-core bellezza mia» è il titolo della serata che i festival di «Video», una delle varie manifestazioni ambientate in questi giorni nell'ex mattatoio della capitale, ha voluto dedicare alla produzione e alla diffusione italiana di porno.

Scelta particolarmente motivata se si pensa che da — il già limitato mercato degli home-video, — delle cassette videoregistrate comprate ad uso casalingo, è coperto per il 70% dal video porno: per i duecentomila videoregistratori italiani vengono acquistati in un anno oltre 120 mila cassette pornografiche.

In Germania, dove i videoregistratori — tre milioni, ne vengono acquistate due milioni e mezzo, negli Stati Uniti, per dodici milioni di apparecchi, oltre cinque milioni — cassette hard.

In apertura della serata, poco dopo le 23, sono — presentati due esempi di produzione artigianale: rispondendo a un annuncio apparso sulla rivista Frigidaire, due ragazzi romani hanno realizzato e poi — inviato alla Edizione Tropici, l'azienda italiana leader nel mercato delle cassette hardcore, due video realizzati tra le pareti casalinghe.

Subito dopo è stata la volta di «Up and coming», uno dei porno-video che ha ottenuto una nomination per il Vira (Video Review Award) l'Oscar che annualmente — assegnato ai migliori home-video.

Marilyn Chambers, una protagonista assoluta quanto disinvolta, è al centro di una specie — maratona viaggiante — sesso: le tappe — quelle tipiche del film on the road stile Anni — ma gli incontri, con il disc-jokey, con il manager discografico, con la vecchia amica, si risolvono puntualmente allo stesso modo.

Il pubblico, ironico e divertito, ha mostrato maggiore interesse per i prodotti casalinghi.

Sul tema del videoporno che, secondo le previsioni degli esperti, sono destinati a far crescere il gusto e il mercato delle cassette — altro genere (film, musica etc.), si — intrattenuti, fino a dopo l'una di notte, gli studiosi di cinema Alberto Abbruzzese e Paolo Bertetto.

«Il modo giusto per — mare il genere porno — proprio fra le — di casa — ha osservato il primo —. In questo senso l'ampliamento del mercato del pornovideo appare — fenomeno assolutamente naturale. Inoltre più diventa individuale il — della pornografia, più essa perde i suoi significati aggiunti: quelli che l'hanno fatta individuare da molti come il simbolo della cultura industriale».

Secondo Bertetto — valore — video di produzione casalinga sta «nella rottura dei confini proibiti del privato» e nel fatto che «i realizzatori trasformano se — in spettacolo».

f. c.

De Musset a Borgio

BORGIO — Va in scena questa sera in piazza S. Agostino, a Verezzi, la prima nazionale de «I capricci di Marianna» di De Musset con la regia di Carlo Simoni che è anche uno degli interpreti principali. Al fianco, tra gli altri, Paola Pitagora e Gino Pernice.

Lo spettacolo, che inaugura la lunga stagione teatrale del suggestivo borgo saraceno, sarà replicato sino al — luglio.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Montand pescatore sardo in lotta per sopravvivere

LA GRANDE STRADA AZZURRA (1957) di Gillo Pontecorvo — Raiuno (e non «La lunga strada azzurra» — come erroneamente annuncia la Rai), interpreti Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Umberto Spadaro, dal romanzo *Squarcio* di Franco Solinas, primo lungometraggio del regista, allora autore di pregevoli documentari, film premiato al Festival di Karlovy Vary.

La storia è ambientata tra i pescatori della Sardegna — anche se in realtà girata lungo le coste della Dalmazia: è la prima coproduzione italo-jugoslava — ed è il ritratto amaro di una dura condizione di vita che causa violenza e odio, un ritratto complessivamente efficace nonostante le inevitabili incertezze e ingenuità dell'opera prima. Protagonista è Squarcio, — pescatore di frodo che per guadagnare di più rifiuta la cooperativa e — tinua da solo, con i figli, ad usare le bombe, e a cercare di evitare — motovedette che gli danno — caccia.

A CIASCUNO IL SUO (1967) di Elio Petri a Retequattro con Gian Maria Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone. — Il primo romanzo di Sciascia ad essere tradotto — cinema ed è il primo film di autentica e precisa denuncia contro la mafia.

In un paese della provincia siciliana un uomo viene assassinato e sbrigativamente l'omicidio — liquidato come delitto d'onore; un professore scopre i veri moventi, cioè un bieco giro mafioso; si dà — fare, individua i colpevoli, — trova — fronte a — un muro invalicabile, e anche lui non avrà vita lunga.

ANIMALI PAZZI (1939) di Carlo Ludovico Bragaglia nel primo pomeriggio a Raiuno: — curiosità perché — il secondo film di Totò, su soggetto e sceneggiatura — Achille Campanile (nel cast figurano Luisa Ferida e Cesare Polacco).

E' una vicenda stravagante e surreale con Totò nella duplice parte — un barone e di un poveraccio che finisce in manicomio.

Un robot sosia di Warhol

BONN — Un sosia meccanico, in tutto somigliante a lui e in grado — muoversi e parlare, rappresenta l'ultima trovata di Andy Warhol, gran maestro dell'arte pop americana.

Il robot, stando a quanto scrive il giornale tedesco occidentale «Express», è costato 333.000 dollari, circa meno — miliardo di lire ed è dotato di un «cervello elettronico in grado di verbalizzare i testi dei libri scritti dall'artista.

Warhol già pensa di farsi sostituire dall'alter ego alle inaugurazioni e nei dibattiti televisivi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23.45

13 — Dal palazzo Chigi Saracini - Siena: **Veglia di —**. Musiche di J. S. Bach, A. Vivaldi, G. Donizetti e G. Verdi

13,45 **— pazzi** (1939), film di Carlo Ludovico Bragaglia. — Totò, Lilia Dale, Luisa Ferida, Claudio Ermelli, Bianca Stagno Bellincioni, Dina Perbellini

14,55 **Mister Fantasy**, con Carlo Massarini

16,05 **Tre ripoli e un maggiordomo**: «Addio al liceo», telefilm

16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm, «Ostaggio volontario»

17 — **Kojak**, telefilm «Un tuffo nel passato», con T. Savalas

17,50 **Il fedele Petrush**, dis. animato: «Il ritorno di Petrush»

18,15 **Spazio libero: i programmi dell'accesso.** Carcere e comunità. «Obiezione: svolta profetica o marcia utopica?»

18,30 Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in **Al Paradise**, con R. Paganini, L. Orfei e La Zavorra, 10ª ed ultima trasmissione

20,30 **Il pianeta vivente**. Un programma di D. Attenborough (III). «Le grandi foreste del Nord»

21,30 Quattro film di Gillo Pontecorvo (II): **La lunga strada azzurra** (1957), film di Gillo Pontecorvo, con Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Federica Ranchi, Umberto Spadaro, Peter Karsten

23,10 **Grandi mostre**, di Anna M. Cerrato e —. Lazzoni Emilio Vedova 1935-1984 a Venezia, «L'opera comincia», — Alfredo — Laura

RAIDUE

Telegiornale: 13, 18,30; 19,45; 22; 23.50

13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno Bianco — blu, — Bernard Giraudeau, Anne Canovas, Henry Virlojeux, — gia di Yannick Andréi. La quattro firma

14,10 In diretta dallo studio — di Roma: **Quelastate**. Quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi a cura di Enzo Salboni. Presentano Giulia Fossà, Nando Paone e Paola Tanziani. Testi di Stefano Jurgens e Gustavo Verde, regia di Walter Preci. Nel — programma: **Telestatica**, cartoni animati - **L'isola degli scimpanzè**, documentario - **Atlas — Robot**, cartoni —

16,50 Lo schermo in casa: **Western di casa nostra: Odio — odio** (1967), film di Domenico Paolella, — Antonio Sabato, — Ireland, Mirko Ellis, Nadia Marconi, Gloria Milland

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,— Bronk, telefilm. **La quinta vittima**, — Jack Palance, Dina Ousley

20,30 Renzo Montagnani in **Il trappolone**, con Daniela Poggi e Silvan, regia di Recchia

22,10 **L'asso della manica**, telefilm. «Massaggio per un ricco»

23 — **L'occupazione negli Anni 80. Le — dei giovani**, di Vittorio De Luca

RAITRE

Telegiornale: 19 - 19,10 nazionale; 19,10 - 19,20 regione per regione; 22

19,25 **XXVII Festival — Mondi**. Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni, conduce Guido Davico Bonino con Antonella Boralevi —

20 — **L'articolo genuino**, 2ª punt.: Le ceramiche

20,30 **Serata a soggetto**, a cura di A. Falivena, regia di S. Spina

22,25 **La cineprasa e la memoria**, a cura di Gio— Ventura **Con civile rabbia** (1966), regia di E. Lorenzini

23,30 Il Consorzio teatrale calabrese Compagnia teatro di Calabria presenta Francesco e il re, Novità italiana di Vincenzo Ziccarelli con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Adriana Cobelli, Luca Gazzolo, Gianni Greco, Gianni Guerrieri, Riccardo Peruccheti, Lucio Rosato, regia di Alessandro Giupponi

0,20 **Speciale Orecchiocchio** con Secret Service

Daniela Poggi è tra gli animatori — quiz «Il trappolone», — onda alle 20,30 — Raidue. Il programma vede a confronto regione — regione. Conduce Renzo Montagnani. Altro ospite fisso è Silvan. I testi sono di Chiosso, D'Ottavi e Perani, regia di Beppo Recchia.

Italia 1

8,30 — in giallo e nero - **L'urlo della città** film di Siodmak con Richard Conte, Victor Mature, Barry Kroeger

11,30 **Meude, Giorno per giorno, Lucy Show**, telefilm

13 — **Bim Bum Bam**

14 — **Agenzia Rockford**: Lo gnomo, telefilm

15 — **Cannon**: Un vescovo di prima linea, telefilm

16 — **Bim —**

17,40 **Una famiglia americana**: I cittadini, telefilm

18,40 **Ralphsupermandeross**: Il piangolo del diavolo, telefilm

19,50 **Il mio amico Arnold**

20,25 **Coppa Davis: Quarti di finale Austria-Italia** - Al termine **I gladiatori dell'anno 3000**, film — David Carradine, Claudia Jennings, — Lynch

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm

9 — **Phyllis**: Preoccupazioni inutili, telefilm

9,20 **Una vita da vivere**, teleromanzo

10,20 **La — dell'allegria**, film con Bing Crosby, Fred Astaire

12 — **I Jeffersen**, telefilm

12,25 **Lou Grant**: Il polso di informazione, telefilm

13,25 — **General Hospital - Una vita da vivere**, teleromanzi

16,50 **Hazzard**: Addio generale Lee, telefilm

18 — **Tarzan**: Trappola per elefanti, telefilm

19 — **I Jeffersen**, telefilm

19,30 **Baretta**: Droga — santa, telefilm

— **Super Help, gioca**

— **I Jeffersen**

23 — **Football americano**

24 — **Figli e amanti**, film con Dean Stockwell, Trevor Howard

Rete quattro

8,30 **Lassie e la squadra di soccorso - Arrivano i Superboys - L'invincibile Blue Falcon - Capitan Cavey**, cartoni

10,30 **Fantasilandia - Tre cuori in affitto**, telefilm

13 — **Prontevideo**

13,30 **Flora selvaggia** (55ª puntata)

14,15 **Magia** (142ª puntata)

15 — **Quincy** (replica)

17 — **Il magico mondo di Gigi - Blue Noah**, cartoni

18 — **Truck Driver - Tre cuori in — - I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

21,30 **A ciascuno il suo**, film di Elio Petri con Gian Maria Volonté, Irene Papas

23,30 **Quincy**, telefilm

0,30 **Mentre la città dorme**, film di George Sherman con Richard Conte

2 — **ABC sports**

Eurotv

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Mama Linda**, telenovela

14,45 **Peyton Place**

15 — **Yattaman**, cartoni

— **Star Trek**, telefilm

19,30 **Mama Linda**

20,20 **Anche i ricchi piangono**

21,45 **L'ombrellone d'oro**, manifestazione musicale

23,45 **Celeb**, mondani

Rete A

14 — **Marlena: Il diritto di nascere - Cara cara**, telenovelas

16,30 **Il miracolo del villaggio** film di Pre— Sturges con Betty Hutton

18 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

20 — **Angie girl**, cartoni

20,25 **Marlena: Il diritto di nascere**

21,30 **Ciao Eva. Dall'Italia con amore**

22,30 **L'ora di Hitchcock**

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23,15

18 — **Le avventure — Bailey**

18,30 **Capitol** (73ª p.)

19,25 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**

19,55 **I Cyborg**, cartoni

20,25 **Le strade di San Francisco: Donna coraggiosa**

21,25 **Dancemania** (1ª puntata)

22,15 **Giro di Francia**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,55

17,35 **Il cacciatore**, telefilm

18,25 **Storia di una tigre**, documentario

19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni

19,50 **Temi d'attualità**

— 20 **Killer a bordo**, film con Claude Akins

22,05 **Yu made music**

22,35 **Zeit im bild**

Svizzera

Telegiornale: 19,10, 20,15; 22,45

18,15 **Tour de France**

20,40 **Generale Douglas Mac Arthur**

21,50 **Un gioco pericoloso**, telefilm

22,55 **Tour de F—**

23,05 **A conti fatti**

Alla radio

20,30 Concerto «I nuovi virtuosi di Roma»; 23,05 La telefonista, Stereouno 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; — 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.

9,45 «La scalata» (15); 10,10 Vacanze premio; 10,30 - 12,45 «Ma che vuoi? La Lupa?»; 15,42 Estate stereo; 19 Arcobaleno; 19,50 «Pagenini», di Franz Lehar; 21 «Le stelle del mattino», di Mesiaro e G. C. Dettori; 22,40 «Estate (sez '84»; Stereoduo: 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,18; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 10,40 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spaziotre; 21,10 Gotfredo Petrassi. 22 Spazione operone. 22,30 Tra cantate di Mozart

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 542 007) **Le conghiuse degli innocenti** di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, Joan Fontaine, Shirley MacLaine. Colori. Dr 18.10 17 18.50 20.30 22.50

CENTRALE CINEMA (via C. Alberto 27, tel 840 110) «Festival di Agatha Christie» **Assassinio sull'Orient Express** (versione italiana) di S. Lumet ore 16.15 e 22.15. E poi non ne rimase nessuno (titolo italiano) di P. Collinson, ore 18.30 e 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN (via Cernaia 37/b tel 540 245) **Originalissimi** dal passato di Alan Bridges con Glenda Jackson, Jane Lapotaire, Ann Mitchell, Ann Bates. Colori, 105 min., inizio film ore 16.45 18.45 20.45 22.45. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cernaia 37/b tel 540 245) **Kagemusha** di Akira Kurosawa. Musica di Shinsaku Hogaku. Fotografia Takao Saito, Shoji Ueda, Masaharu Ueda. Interpreti Tatsuya Nakadai, Shigeru Izumiya, Kenichi Hagiwara, Jinpachi Nezu, Daisuke Ryu, Hideji Otaki, Kazuo Kitamura, Jun Tatara, Hiroshi Kawaguchi, Takeshi Kato, Masayuki Yui, Yoshiko Miyazaki, Mieko Harada, Tsutomu Yamazaki, Norio Matsui, Kuniko Miyake, Daisuke Kato, Hiroyuki Kawase, Tsuyuko Kawakita, Yukiko Inoue, Yoshiko Sakakibara, Yoshiko Tanaka, Kazuko Ikeda, Kazuko Yoshiyuki, Yoshiko Mita, Kazuko Shirakawa, Kazuko Kato

SPOLETO FESTIVAL 84

A Spoleto prosa con l'Atelier di Formia e regìa di Pampiglione, danza con la «New York Express»

Il segreto dei manichini

Affascinante il primo tempo della commedia di Jasienski, autore formatosi con Majakovskij - Grande successo

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — A Parigi, negli Anni Trenta, in un «atelier» di sartoria, una decina di manichini, maschi e femmine, riescono, con la complicità di uno sciopero e di una festa di carnevale del vicinato, a realizzare il loro primo ballo, magari un poco impacciato, ma altrettanto conturbante, per il resto, che con gli uomini.

Capita in mezzo a loro, all'improvviso, un uomo vero, «viveur» ubriaco, che infrange il loro segreto. Viene frettolosamente decapitato con un forbicione da sarto. I manichini si giocano la testa e i suoi documenti. Il vincitore dei dieci, che, calandosi in capo quell'effigie umana, s'avvia ad un ballo vero, ad una festa del bel mondo, addirittura sui Champs-Elysées.

Vi ho riassunto il singolare, affascinante primo tempo del *Ballo dei manichini* di Bruno Jasienski, la sola commedia (1921) di un poeta e romanziere polacco, che, dopo essersi formato a Mosca con Majakovskij ed aver arricchito le proprie esperienze a Parigi, per l'appunto, tra dadaisti e surrealisti, concluse purtroppo la sua breve esistenza, forse nel 1939, in un campo di lavoro staliniano, a Vladivostok.

Il regista Giovanni Pampiglione, un romano che s'è formato a Varsavia sotto la guida di Andrzej Wajda, ha riproposto questo *Ballo* al festival spoletino. Due anni dalla *Paura* di un altro polacco e quasi coetaneo di Jasienski, Witkiewicz: e, come allora, alla guida dell'Atelier internazionale di Formia, che è la solita compagnia cosmopolita-allegro, a lunghi intervalli, in Italia, quattro polacchi, un francese, sette italiani.

Salutato alla prima da un grande successo di pubblico, nella ex chiesa di San Nicolò gremita da spettatori incuriositi e divertiti, *Il ballo dei manichini* va poi a parare, fortunatamente, attingere alla nitida e raccolta espressività della lavora.

A Pampiglione mi sembra abbia poco giovato, nonostante l'esito di cui s'è detto, quell'ironiensa sulla scena fu già lavanti dalla pessima acustica, quel boccascena lungo lungo: e, soprattutto, la scena fissa di Jan Polewka, tante porte ad archetto con tendaggi di broccato rosso, che ha poco a che fare con il buio anditi di , semmai serve ad illustrare, ma poco suggestivamente, il secondo tempo della vicenda: quello, appunto, in cui il manichino in veste d'uomo, e nei panni di un sindacalista corrotto, capita in casa di un grosso industriale, si impiglia nella ragna di grossolani ricatti e facili insidie d'alcova, sino a fuggirsene disgustato dalla bassezza degli uomini.

I due tempi dello spettacolo il migliore è in ogni il primo, in cui Pampiglione mette a frutto la collaborazione del maestro di pantomima Czarnota e della coreografa Darino, e intesse quella «bianca» partitura di gesti, movenze, battute, tra i manichini liuti e agonisti, che ha una sua elegante misura di levità, vagamente malinconica.

Il secondo tempo, che è il più scontato anche nel copione, con amenicchi assai facili, oggi molto datati, di satira di costume, è lento, disunito, e a tratti assume quell'andatura stralunata, quel ritmo frenetico che è tipico del vaudeville, anche se infranto, come qui, nell'orror nero.

Per fortuna rifulge, nella seconda parte, il talento di alcuni attori, soprattutto polacchi: quel geniale interprete che è Jerzy Sturh, ruola del manichino-uomo, si prodiga con una intelligenza e una vitalità espressiva travolgenti alla e catturante; ad uno, gli spettatori. Intorno a lui Krystyna Janda è una bancaiera imperiosa e crudele, Carla Cassola fa una donna-vampiro di bruna ironia, Ewa Kulesiuska abbozza un'amara *silhouette* di sindacalista. Pierre Santini è un capitalista di pacliosa volgarità.

Citiamo solo alcuni attori, ma tutti sono stati, giustamente, molto applauditi.

Guido Davico Bonino

Una scena de «Il ballo dei manichini» nella ex chiesa di San Nicolò: danze con macabro nell'atelier

Il breaking racconta i ragazzi del Bronx

SPOLETO. — *La «Break dance» è l'ultima espressione corporale degli «American Graffiti», una esplosione esuberanza degli emarginati del Bronx, di Harlem, di Brooklyn. Non più i negri, i portoricani per bene di West Side Story (almeno dal punto di vista coreografico, impaginati com'erano nella rigorosa scuola di Robbins), ma ragazzini del tutto disinibiti e scatenati che hanno come unica scuola di danza il marciapiede e si inventano loro grammatica che ha già generato un suo gergo, e proprio un vero codice.*

A Spoleto la compagnia «New York Express» ci ha già dato un piccolo saggio alla Maratona di danza. Ora ha avuto uno spettacolo tutto per sé al Teatro Romano affollato di giovani plaudenti. Naturalmente quegli undici ragazzini dai quattordici ai vent'anni (in grande prevalenza di colore) sono venuti con una guida, la direttrice e coreografa Julie Arenal, autrice delle coreografie della produzione originale Hair, specialista nei «musicals» di Broadway e di Hollywood, ma anche autrice dei suoi e propri balletti per titolate compagnie.

La Arenal ha cercato di imbrigliare i ragazzi, abituati al più sfrenato individualismo, in una dimensione teatrale, senza peraltro togliere loro le ali nelle varie peculiarità. Ci sono così parti corali e parti individuali, quelle che nel vecchio balletto accademico si chiamavano variazioni, con ogni singolo applica il meglio di sé.

L'idea della sfida e della competizione, tipica delle bande spontanee di New York, è certamente sottoposta alle esigenze dello spettacolo, ma nient'affatto spenta.

Così si possono individuare taluni specialisti di singolari figure, come Rafael Santos che esegue la spettacolare Head spin, piroetta sulla testa, che è una sorta di ironico corrispettivo piroetta classica sulla punta. Analoga prodezza è l'Hand Glide, giravolo invece su una mano appoggiata in terra il corpo che vortica vistosamente su questo peso. Tra le acrobazie ce n'è persino una definita «suicida», consistente nel cascare all'indietro colpo come si trattasse di una morte improvvisa.

Nell'ambizione di fornirvi una propria peculiarità i «breakers» sembrano aver trovato anche una sigla tecnica che sostituisce punta delle danze accademica. Sulla

Il programma di oggi

SPOLETO — Questi gli spettacoli in programma oggi al festival:

Ore 13 Concerto mezzogiorno (Caio Melisso);

ore 20,30 Carmen (Teatro Nuovo);

ore 21 Il re muore (Sala Frau);

ore 21 Vassiliev - Maximova (Teatro Romano, prima);

ore 22 Il ballo dei manichini (San Nicolò);

23 L'ambasciata (Caio Melisso).

E a mezzogiorno, tutti al concerto

I «Songs» di Charles Ives: noni scritti buona sulla lavagnetta, successo della mezzosoprano Katherine Ciesinski

SPOLETO — Anche quest'anno la rassegna dei *Concerti di mezzogiorno* si chiude con un bilancio positivo. In 24 anni di vita da questi appuntamenti, inviati poi un po' dappertutto, sono usciti nomi come Cathy Berberian, Jacqueline du Pré, Pinchas Zukerman, Yo-yo Ma; certo, non ogni stagione porta rivelazioni di tale peso, ma sempre alto è il tono dei giovani presentati e costante in ogni caso l'interesse delle musiche proposte.

Ad uno degli ultimi appuntamenti, predisposti da Paula Robison e Scott Nickrenz, ecco il richiamo di un mazzetto di *Songs* di Charles Ives. Come sempre, nessun foglio a stampa, ma nomi scritti alla buona sulla lavagnetta fuori dall'ingresso in teatro; anche se la lettura è avventurosa, la cantante che si presenta al proscenio del Caio Melisso è ben nota al pubblico del Festival 1984, è il mezzosoprano Katherine Ciesinski, il «compositore» nell'*Arianna a Naxos* di Strauss che continua a tenere banco al Teatro Nuovo; al pianoforte è un giovane, Jeffrey Kahane, per la prima volta ribalta del Festival.

Con confusione multilingue e una informalità un po' voluta la presentatrice ci informa che il primo dei *Canti* di Ives si chiama, *Gli naît l'Est*: è una melodia larga e cordiale.

Brillantissimo il canto. *Siamo all'opera*, composto realtà di due quadretti, due miniature: nella prima, una spiritosa marcetta, si sente l'esecrazione infantile (vera un tempo, oggi chissà) di essere a teatro, poi «*Sfil... sfiorito!...*» ed ecco il secondo quadro, l'avvio di un'aria, lenta e dal gradito orecchiabile. La mattrice dell'inno è riconoscibile nell'ultimo canto in programma, *La banda del circo*: siamo nel terreno in cui grandeggiò J. Ph. Sousa, l'immortale autore di *Stella e strisce* e di *Washington Post*.

Peccato soltanto che il fosse così piccolo, ma la Ciesinski deve andare in scena fra poche ore e avrà voluto risparmiare la voce. Il pianista Kalmane invece ha potuto rilassarsi, insieme alla violinista Mazuko Ushioda e al cellista Laurence Lesser, nel lungo (sei quarti!) *Trio* di Ciaikovski: temi bellissimi, specie il rapsodico andante e la mazurca finale, sviluppi interminabili, cicloni e vaniloquenti.

Quanto più si ama un autore, tanto più si sta male a sentirlo in difficoltà: non resta che far finta di niente, e aspettare con pazienza la fine.

Giorgio Pestelli

FILM: «Crazy Runners» di Schlesinger

Macchiette balneari Usa con l'occhio d'un inglese

Beverly D'Angelo tra i protagonisti del film «Crazy Runners»

CRAZY RUNNERS di John Schlesinger, con Brau Bridges, Hume Cronin, Beverly D'Angelo, Teri Garr. Commedia, colori, Usa 1981. Cinema Eliseo grande.

Firmato da John Schlesinger, regista inglese abituato a dirigere film impegnativi (Un uomo da marciapiede, Domenica maledetta domenica. Il maratoneta, ecco) Crazy Runners si differenzia assai autorevoli opere citate perché è un'allegra farsa che mette in ridicolo, spesso argutamente, tipi, figure, macchiette, situazioni, costumi un'America quotidiana un po' strampalata, sulla quale cade l'occhio beffardo d'un inglese che possiede istintivo senso umoristico.

Nella frantumata vicenda si assiste diversi, pittoreschi viaggi di turisti pacamisteri di estrazione diversa, partiti dai quattro punti cardinali, e che, motorizzati, attraversano gli States con meta comune Miami. Ma, prima d'arrivarvi, un contrattempo collettivo dirotta tutti quanti verso la piccola città di Yelaw, alla quale il mancato stipendio — promesso e non concesso — d'una superstrada ha procurato ingiustamente ritenuto deleterio turisticamente, oltraggiano, dagli abitanti.

Per porvi rimedio, il diabolico sindaco fa saltare tritolo un valico della superstrada; così l'entrata dei vacanzieri deve per forza confluire su Yelaw ed è appunto tale obbligata che quel campionario di varia umanità mette a nudo, stimolato dall'obiettivo della cinepresa, le proprie eccentricità, svelando inconfessate manie, nevrotiche irrequietudini.

Il risultato è divertente nel suo stravolgente americanismo, che in taluni momenti ha il sapore d'una grottesca carnevalata. Schlesinger nel dare spessore alla sceneggiatura si avuto come validi complici interpreti spiritosi, azzeccati, e così numerosi da dover rinunciare a trascriverne i nomi.

Pontecorvo in Nicaragua Lo racconterà in un film?

ROMA — La campagna di alfabetizzazione intrapresa nel Nicaragua da 170 mila giovani analfabeti diminuiti 60 al 12 per cento); la ricostruzione dell'assassinio Romero, che sarebbe impersonato da una grande star americana; storia di una comunità cattolica base del Salvador i temi sui quali sta lavorando Gillo Pontecorvo per il suo prossimo film.

«*Non sono temi facili* — precisa il regista — *ma grande interesse. Del resto è tempo che mi affascina l'idea di realizzare un film legato alle lotte atto nei Paesi dell'America Latina. piacerebbe veramente fare un film sulla campagna di alfabetizzazione, ma dovendo girarlo sul posto, poiché è impossibile ricostruire altrove quello che ho visto e ascoltato, ho l'impressione che racconto cinematografico risulterebbe talmente commovente da apparire propagandistico per la giunta sandinista. E ciò sarebbe un disastro per il film. come si può non commuoversi fronte a 170 mila ragazzi, tra i 14 e 17 anni, che sanno nei villaggi più sperduti loro Paese, povero e soffocato dai controrivoluzionari, ad impegnare a scriversi*».

Pontecorvo, che non appartiene alla schiera degli autori prolifici (sei film in 27 anni), rimane invece uno degli autori più attenti ai problemi sociali e politici.

Adesso Gillo Pontecorvo ha fatto parte con Franco Reggiani (sceneggiatore di Petri e di De Santis) di una delegazione dell'Arci nel Nicaragua, da dove è rientrato con tanti appunti e molto

e. b.

Danza jazz e classica a Vignale

VIGNALE — Per «Vignale danza», sesto festival estivo internazionale, appuntamento stasera con «la fabbrica della danza». Questo il programma: alle 21,15 laboratorio di danza classica a cura di Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba, e Kathryn Bonnelis, della Stuttgarter Ballet; seguirà il laboratorio jazz a cura di Adriana Cava.

Il biglietto costa 4000 lire. Si prenota presso il Teatro Nuovo di Torino, il Palazzo Callori di Vignale, il municipio di Alessandria e Pagenala Sannone di Casale.

HOLLYWOOD — Robert De Niro e Meryl Streep hanno appena concluso le riprese del loro ultimo film, «Falling in love».

E' la prima volta che i due attori si ritrovano insieme sul set dopo «Il cacciatore», dove peraltro Meryl Streep interpretava un ruolo di secondo piano.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

SCONTI FINO AL 50%

SULL'ABBIGLIAMENTO ESTERNO PER UOMO, DONNA E BAMBINI E SULLE CALZATURE

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

DOPO IL NO AL NAPOLI La decisione presa da Sordillo in accordo [illegible] Carraro

Bagni escluso dall'Olimpica

La trappola del sistema

Salvatore Bagni è stato cacciato dall'Olimpica e sospeso, affidato alle cure di De Biase. E così il pasticcio è compiuto. Alle bizze del calciatore, colpevole [illegible] anche vittima [illegible] un sistema assurdo, si [illegible] aggiunti i colpi [illegible] ingegno [illegible] Sordillo. Il risultato è grottesco: per eliminare un errore ne è stato commesso un altro [illegible] più grave, segno che il calcio è davvero malato, [illegible] testa ai piedi.

[illegible] c'è dubbio che il calciatore, come tanti altri, [illegible] interpretato in maniera del tutto personale e opportunistica il suo diritto a scegliersi il destino. Ha agito con calcolo, furbizia, ha dato [illegible] sua parola e poi se l'è rimangiata, ha agito insomma [illegible] grande scorrettezza. Però, in tutta la brutta vicenda, ha mostrato anche di [illegible] i regolamenti [illegible] è condannabile sul piano del comportamento, come tanti altri, non lo è su quello giuridico. [illegible] calcio ha creato le sue norme e il calcio deve rispettarle, soprattutto il presidente.

Di fronte all'esposto del Napoli, alle polemiche, alle richieste [illegible] un minimo di lealtà in un mondo inquinato da furbi e banditi, [illegible] presidente Sordillo ha deciso [illegible] scendere in campo lancia in resta. Come un antico paladino, in difesa della verità. Ha sospeso il cattivo, ha affermato che il sistema va ritoccato, o cambiato, per liberare dal ricatto il calcio e le società.

Siamo certi che Sordillo, persona onesta, si sia comportato secondo coscienza. E poi fa bene al prestigio, talora, intervenire contro il malcostume. Ma [illegible] rimedio graduale, al centro di tanti guai, non è forse stato studiato e deciso dalla Federazione in accordo con l'Associazione calciatori? E le follie di mercato? Perché non intervenire cacciando barì e ladroni dal tempio?

La tentata moralizzatrice della Federcalcio per la verità non convince troppo. Il punto di partenza può anche [illegible] corretto, anzi [illegible] è, tuttavia l'esclusione [illegible] Bagni dall'Olimpica ci sembra azione impulsiva [illegible] pura demagogica [illegible] realtà, nuda e cruda, è una [illegible] Bagni aveva il diritto regolamentare di rifiutare il trasferimento dall'Inter al Napoli comunicando [illegible] sua decisione alle due società e [illegible] Lega entro cinque giorni dalla notifica [illegible] trasferimento stesso. Il giocatore l'ha fatto, mettendo a profitto gli errori e [illegible] contenenze altrui, perché dunque [illegible] sdegno da parte [illegible] presidente della Federcalcio, uno che conosce il sistema e le sue pecche? Sarà così deciso Sordillo anche nei riguardi delle decine di calciatori che in maniera più [illegible] hanno tagliuzzato i loro club?

A quanto pare il presidente [illegible] già facendo qualche passo indietro, lo provano le intenzioni di [illegible] Gaudio di riportare tutta [illegible] vicenda su [illegible] piano diverso. Non di sospensione disciplinare si tratterebbe, bensì [illegible] incompatibilità della maglia azzurra con il ritorno sul mercato [illegible] base al rifiuto: ma Bagni, stando sempre al regolamento, [illegible] è sul mercato [illegible] dell'Inter. Almeno fino al 27 agosto, quando questa avventura olimpica, nata male e proseguita peggio, sarà finalmente in archivio.

Carlo Coscia

Provvedimento cautelativo in attesa di accertamenti. L'inchiesta, affidata a De Biase, durerà un paio di settimane - [illegible] presidente federale: «Occorre ridisegnare un sistema più idoneo per difendere calcio e società»

Barga Salvatore Bagni al Chiocco parla con Vierchowod e Maldini

ROMA — Salvatore Bagni è [illegible] escluso dalla Nazionale Olimpica. Lo ha deciso la presidenza della Figc in accordo con la presidenza del Coni. Questa la conseguenza della recente vicenda relativa [illegible] rifiuto del giocatore di trasferirsi dall'Inter al Napoli. La Federcalcio ha precisato che si tratta di un provvedimento cautelativo in attesa [illegible] accertamenti. Ecco il comunicato con cui è stata resa nota l'esclusione [illegible] Bagni: «*La presidenza della Figc, in accordo con la presidenza del Coni, ha deciso di escludere il calciatore Salvatore Bagni dalla squadra olimpica. Il sostituto sarà designato dal commissario tecnico Enzo Bearzot entro il 16 luglio prossimo*».

«*Logicamente si tratta di una sospensione cautelativa* — ha precisato il presidente Sordillo —, *saranno fatti accertamenti sulla vicenda anche nell'interesse stesso del calciatore. E' ovvio che la Federazione non poteva fare alcun accertamento in un giorno e mezzo. Sono decisioni queste che vengono prese su fatti che accadono uno o due giorni prima soltanto*». Sarà l'Ufficio d'inchiesta della Figc ad occuparsi del caso. Di un eventuale deferimento del calciatore poi [illegible] dovrà occuparsi la Disciplinare. [illegible] verrà riconosciuto «colpevole» [illegible] altro per quanto concerne l'infrazione [illegible] regole comportamentali, Bagni potrebbe andare incontro a pesanti sanzioni.

La Federcalcio ha intanto preso la decisione di escludere Bagni dall'Olimpica e [illegible] procedere agli accertamenti necessari sulla vicenda del mancato assenso del calciatore [illegible] per il trasferimento a Napoli, in seguito [illegible] una telefonata [illegible] invitato dalla società [illegible] partenopea.

Il [illegible] Bagni (e anche quelli di altri calciatori), come ha riconosciuto Sordillo, [illegible] importa alla Federazione [illegible] riflessioni ed anche lo studio [illegible] alcuni possibili correttivi alle attuali norme sui trasferimenti, soprattutto in conseguenza dello svincolo e del consenso dei giocatori. «*Ho sempre detto* — ha spiegato Sordillo — *che i calciatori sono una componente fondamentale del nostro mondo ma do soli non possono sostituirsi alle società. Occorre cercare i mezzi per difendere il calcio. Il problema è indubbiamente federale. Sono del parere che alcuni problemi si possono risolvere subito, altri invece sono [illegible] difficile soluzione. Occorre ridisegnare un sistema più idoneo per la difesa del calcio italiano, che è poi la difesa delle società*».

Corrado De Biase, che condurrà l'inchiesta, ha spiegato: «*Il mio primo atto sarà quello [illegible] interrogare il giocatore, poi vedrò se sarà il caso di parlare anche con altri tesserati*». Il capo dell'Ufficio inchieste dovrà appurare se Bagni, con il suo comportamento, ha violato [illegible] il principio della lealtà che sta alla base dell'ordinamento calcistico. De Biase ha affermato che conta di concludere l'inchiesta in due settimane. (Ansa)

Ma gli azzurri si ribellano

I compagni della nazionale solidali con [illegible] centrocampista - Rischia di saltare la spedizione per Los Angeles

[illegible] NOSTRO PRIVATO

IL CHIOCCO — Eliminato nel torneo di qualificazione, ripescato grazie alle defezioni dell'Est, il calcio italiano rischia di saltare la partecipazione [illegible] finale olimpica per l'inasprimento del [illegible] Bagni. Il [illegible] ha fatto decidere [illegible] presidenza federale l'esclusione del giocatore, [illegible] al Chiocco il gruppo dei calciatori olimpici non ha accettato la delibera chiedendo spiegazioni alla Figc. [illegible] consiglio di Campana (oggi conferenza stampa sul caso Bagni a Vicenza sede del sindacato calciatori) i giocatori hanno imposto a Bearzot di tenere Bagni e l'allenamento [illegible] ieri sera si è svolto soltanto perché il capitano escluso era presente.

In tarda serata è arrivato [illegible] consigliere federale De Gaudio designato a cavar le castagne [illegible] fuoco. Se [illegible] bonomia condita da qualche pesantezza borbonica del dirigente napoletano si dovesse scontrare con un muro [illegible] resistenza totale, l'avventura olimpica del calcio azzurro tirerebbe prima [illegible] cominciare. [illegible] Coni, [illegible] Franco Carraro in prima persona, hanno detto chiaramente a Sordillo e poi ripetuto a De Gaudio che al minimo gesto di ribellione verrà cancellata la partecipazione del calcio [illegible] Olochi.

BEARZOT — Il commissario tecnico [illegible] trova una volta [illegible] più a gestire una situazione molto difficile. Ha cercato di imporre calma e riflessione e c'è riuscito bene, ha tentato di mantenere serenità [illegible] allegria [illegible] il risultato [illegible] [illegible] brillante. «*Io non faccio da intermediario per nessuno, però ho parlato a Bagni e gli [illegible] detto che i miei ragazzi, quelli della Nazionale, debbono comportarsi da uomini giusti: una parola tale una firma, su questo non ci sono dubbi. La solidarietà dei compagni non mi stupisce, anzi [illegible] prova della compattezza [illegible] gruppo. Devono essere però altrettanto uniti sul campo quando uno molla e gli altri debbono coprirlo. [illegible] sostituzione? Ci penserò, ho solo 5 giocatori in più, quindi meglio un terzino fluidificante che può anche fare il mediano che un centrocampista puro*».

BAGNI — [illegible] appreso [illegible] notizia dell'esclusione da noi giornalisti [illegible] si è mostrato stupito, malgrado fin da mercoledì circolasse [illegible] voce [illegible] convocazione [illegible] Galia. In questa nazionale dei giovani, siano tali [illegible] età o di azzurro, Bagni è con Vierchowod e Fanna fra coloro che scimmiottano i toni e i modi degli azzurri-Mundial, nemici dei giornalisti! Potete immaginare [illegible] immediatamente scaricato sulla categoria [illegible] la colpa [illegible] tutte le sue disavventure. Ha rifiutato un'intervista [illegible] tv di Stato, dicendo che aspetta che [illegible] provvedimento diventi ufficiale: forse vuole la notificazione attraverso mezzo giudiziario. In compenso ha giocato con buon impegno la partitella di allenamento ed ha mangiato [illegible] buon appetito.

MARCHESI — E' stato autore di una telefonata a Bagni, «*telefonata fra amici, fra persone che si stimano*» [illegible] ha poi voluto definirla il giocatore. Marchesi ha riproposto a Bagni il trasferimento e [illegible] si [illegible] sentito opporre un rifiuto netto ma un più [illegible] possibilista «*discutiamone pure, vediamo di chiarire, prima [illegible] mio partenza*». Bagni conosceva alle [illegible] pomeriggio già il provvedimento [illegible] Figc ma era (e probabilmente ancora è) convinto che la Federcalcio e il Coni possano fare una impossibile marcia indietro. Non sarebbe da escludere invece che [illegible] verificasse l'ipotesi più [illegible] tante: Bagni fuori dai Giochi, la squadra italiana intera fuori, e poi [illegible] giocatore regolarmente [illegible] campo per il Napoli.

I GIOCATORI — Vierchowod [illegible] ha dato il via alla contestazione dicendo a Ioric: «*Allora [illegible] andiamo via tutti!*». L'altro, razionale e pensante, ha rifiutato [illegible] modo colorito [illegible] ha invitato prima Tricella e poi tutti gli altri a discutere. Riunione, colloquio [illegible] Campana [illegible] dava [illegible] linea (trattenere Bagni, allenamento di tutti, nessun cedimento fino [illegible] conferenza stampa) ed esposizione [illegible] proprie decisioni a [illegible] Vignola, uno dei duri, diceva: «*Se ci rifiutiamo tutti, chi mandano, i dilettanti?*».

DE GAUDIO — E' chiamato a dare la risposta definitiva [illegible] negativa [illegible] domanda [illegible] Vignola, [illegible] andrà nessuno [illegible] se non verrà accettata la spiegazione ufficiale della Federazione. Bagni non vieni escluso [illegible] motivi disciplinari, [illegible] perché il tornato sul mercato in forza del rifiuto e tale posizione non è compatibile [illegible] con un atleta azzurro. Tenga svallo a una tesi [illegible] lutamente insostenibile.

Giorgio Viglino

Per Juliano «giusto così»

NAPOLI — Commentando l'esclusione di Bagni dall'Olimpica, il direttore sportivo del Napoli, Antonio [illegible] ha detto: «Il provvedimento dimostra che la Figc adotta giustamente che chi veste la maglia della Nazionale non venga meno a quei fondamentali principi di lealtà sportiva che debbono contrassegnare il carattere e la moralità di ogni atleta. Fare chiarezza su certe vicende può sicuramente giovare a tutto il calcio italiano».

No comment dell'Inter

MILANO — L'Inter non ha rilasciato dichiarazioni sul caso Bagni dopo la dura decisione della presidenza federale. «Meglio lasciare andare», ha detto Beltrami, dopo essersi consultato col presidente Pellegrini. In effetti è una situazione molto delicata e qualsiasi dichiarazione in questo frangente potrebbe essere male interpretata.

Anche la moglie del giocatore, Letizia, ha deciso per il silenzio stampa. «Sono sconvolta — ha mormorato — oltretutto certe mie frasi non sono state capite».

Oggi parla Campana

VICENZA — La vicenda di Bagni sarà al centro oggi di una conferenza stampa del presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, avv. Sergio Campana. L'incontro si svolgerà — è detto in una nota — nella sede dell'Aic a Vicenza.

Il club irpino chiede nuove norme

Avellino «[illegible] con questi rifiuti»

AVELLINO — [illegible] presidente dell'Avellino, Antonio Pecoriello, ha espresso vivo disappunto per i numerosi rifiuti al trasferimento di calciatori acquistati dalla sua società: «Ho letto con attenzione — ha detto Pecoriello — le dichiarazioni fatte da Selvaggi ad Udine e non posso accettare le scuse che il giocatore ha addotto. E' vero che con lo svincolo i calciatori hanno acquisito il diritto di scegliersi, in un certo senso, la sede che più preferiscono, [illegible] anche vero che per rifiutare una destinazione ci deve essere un motivo serio: e Selvaggi non ne ha citato alcuno. Lo stesso discorso vale per Zanone, Vincenzi, Borghi e per lo stesso De Rosa, anche se la posizione di quest'ultimo non è ancora ben definita».

«A questo punto — ha aggiunto il presidente dell'Avellino — occorre fare una riflessione comune sullo svincolo che, nato certamente come una conquista dei calciatori, si sta rivelando una incredibile fattura per le società, soprattutto per quelle di provincia».

«Lo stesso Campana — ha detto ancora Pecoriello — dovrà convenire con noi che così non è possibile andare avanti. Per trovare un giocatore che accetti di venire da noi dobbiamo acquistarne [illegible] ed alla fine corriamo il rischio [illegible] non averne [illegible]

«L'assoluta libertà dei giocatori — ha proseguito il presidente — è arrivata a coinvolgere anche grossi club, come [illegible] il caso di Bagni. Adesso noi diciamo basta. E' [illegible] di rivedere questa normativa sullo svincolo».

La Figc autorizza gli acquisti

Tutti approvati i nuovi stranieri

ROMA — La presidenza della Figc, vista la documentazione presentata e dopo il parere favorevole già espresso dalla Lega e dal Comitato tecnico, ha dato l'autorizzazione per il tesseramento di tutti i nuovi stranieri: [illegible] tratta di Larsson e Stromberg (Atalanta), Cornelusson (Como), Socrates (Fiorentina), Wilkins e Hateley (Milan), Maradona (Napoli), Junior (Torino), Souness (Sampdoria), Elkjaer e Briegel (Verona). Per Rummenigge all'Inter era stato già dato a suo tempo l'assenso.

Una postilla al comunicato della Figc precisa che il tesseramento è stato autorizzato «nel rispetto delle norme fissate dalla Fifa e dall'Uefa sia per quanto attiene al rilascio dei transfert, sia per quanto attiene l'eventuale disponibilità dei calciatori all'attività internazionale per le federazioni di appartenenza, disponibilità della quale [illegible] Figc deve farsi [illegible] rante».

Ed ancora che «l'assolvimento degli impegni e degli adempimenti assunti dalle società interessate in relazione ai contratti sarà verificato dai competenti organi federali».

Multa: [illegible] milioni alla Fiorentina

FIRENZE — *Si è conclusa con il pagamento di un'ammenda di sei milioni l'inchiesta giudiziaria sui bilanci della Fiorentina e sulle irregolarità riscontrate dai superispettori della Guardia di Finanza che per un mese e mezzo avevano controllato i libri contabili della [illegible] di calcio toscana. Il sostituto procuratore Ubaldo Nannucci, che conduceva l'inchiesta, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore esprimendo parere favorevole sulla richiesta [illegible] oblazione fatta dalla difesa, ritenuta ammissibile*.

«Alla Fiorentina — *ha spiegato Upolini* — è stato contestato di non aver pagato la ritenuta di acconto sui rimborsi [illegible] dati ai giocatori per i viaggi fatti per raggiungere la sede degli allenamenti, sui costi dei biglietti aerei concessi ai giocatori stranieri e sui premi di assicurazione. Tutte voci che sono previste [illegible] Federazione

Iniziativa per trovare miliardi

Il Napoli lancia i tifosi-azionisti

NAPOLI — Alla ricerca di nuove iniziative che gli consentano di potenziare [illegible] sue strutture ed il [illegible] capitale, il Napoli si è ispirato [illegible] Barcellona — il club dal quale ha prelevato Maradona — [illegible] ha lanciato ieri una nuova figura del tifoso-abbonato, che diventa in sostanza sottoscrittore di «azioni privilegiate» della società.

Il Napoli ha riconosciuto la costituzione di un nuovo raggruppamento [illegible] sostenitori, la «Associazione Tifosi Calcio Napoli» con sede in piazza Italia 3, alla quale ha attribuito in via esclusiva fino al 15 agosto la disponibilità degli [illegible] abbonamenti.

[illegible] piano pratico chi aderirà al gruppo verserà una quota in relazione alla categoria prescelta (ordinari, sostenitori, benemeriti, fondatori). La quota, che darà diritto immediatamente all'acquisto di un abbonamento, costituirà un fondo comune, che consentirà poi all'Associazione [illegible] di acquistare le azioni privilegiate poste in vendita dalla società.

Il Napoli con questa iniziativa potrà arricchire il suo capitale sociale, che attraverso [illegible] azionisti sarà già portato da 1 a 2 miliardi. L'emissione di azioni privilegiate per altri due miliardi farà [illegible] mare il capitale a complessivi 4 miliardi. I soci ordinari pagheranno all'Associazione 52 mila lire, i sostenitori 110 mila, i benemeriti 143 mila, i fondatori 220 mila.

Naturalmente per l'acquisto dell'abbonamento [illegible] dovrà poi pagare il prezzo corrispettivo. L'abbonamento [illegible] curva costa 99 mila, distinti 220 mila, tribuna laterale 297 mila, tribuna numerata 440 mila. Sul piano teorico chi acquisterà l'abbonamento dopo il 15 agosto, pagherà solo il prezzo [illegible] abbonamento. Ma, tenuto conto delle numerosissime richieste e delle prenotazioni già ricevute dalle rivendite, è facile ipotizzare che per quella data [illegible] saranno più posti disponibili.

Il presidente della Roma, Dino Viola, per Bagni si limita a parafrasare Sordillo

«*Nel rispetto della legge si può far tutto*»

Il dirigente ha fatto il bilancio del primo quinquennio di gestione - Azzerato un deficit di dodici miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Salvatore Bagni vestirà nella prossima stagione la maglia della Roma? L'interrogativo rimane anche dopo la conferenza stampa tenuta da Dino Viola, nella quale il proposito era soprattutto di fare un bilancio di cinque anni di presidenza, confortati dall'azzeramento di un passivo che nel '79 era di 12 miliardi, oltreché da risultati tecnici di primordine testimoniati dalla vittoria [illegible] scudetto, di tre Coppe Italia [illegible] dal recentissimo successo [illegible] posto in Coppa dei Campioni.*

Naturalmente, propiziato [illegible] verve dialettica di Viola («Con questo caldo siamo in periodo di... bagni»), [illegible] è finito per parlare anche del calciatore nerazzurro, in questi giorni al centro dell'interesse [illegible] suoi per il suo improvviso rifiuto di trasferirsi a Napoli dopo [illegible] sollecitato questa soluzione, suoi per l'esclusione [illegible] dalla squadra olimpica.

Il presidente giallorosso, gettato l'amo, si è mostrato però inerme, dapprima ricordando come la Roma lo avesse richiesto ai pari di altri giocatori (ed ha citato Favero e Mandorlini) senza successo, infine recitando una [illegible] dichiarazione di Sordillo [illegible] un paio [illegible] giorni fa: «Nel rispetto della [illegible] può fare tutto».

Viola ha quindi sottolineato anche [illegible] [illegible] dichiarazioni di Bagni («Mi andrebbe bene [illegible] squadra tra Roma, Fiorentina, Sampdoria e Torino») stano state al limite intempestive: «È certo che, [illegible] club nominati, un favore non lo ha fatto. Anzi, ha procurato un danno involontario perché una trattativa può anche diventare più difficile».

A chi gli faceva poi notare che lo sforzo della Roma in questi anni di offrire [illegible] [illegible] immagine di sé poteva venir rovinato da un eventuale impaglio [illegible] un giocatore protagonista negativo [illegible] un cert[illegible] tipo di scelta, [illegible] presidente giallorosso ha risposto quasi seccato che [illegible] si può sempre e soltanto [illegible] l'immagine e poi leggere i complimenti rivolti [illegible] chi ha fatto il turbo». Insomma la Roma sembra disponibile anche [illegible] un eventuale impaglio di Bagni controstarebbe alquanto con un successivo discorso di Viola, relativo [illegible] una certa abbondanza di centrocampisti, che ha fatto sì che la partenza [illegible] Di Bartolomei venisse [illegible] trauma ne problemi.

Dopo aver rivolto [illegible] un affettuoso ringraziamento a Liedholm e Benetti («Siamo stati noi [illegible] frequentare il corso [illegible] Coverciano [illegible] a volere che andasse a fare esperienza altrove»), Viola ha ribadito il ruolo di Eriksson assunto come consulente tecnico, che si occuperà di tutte [illegible] squadre giallorosse. Ciaglione sarà [illegible] responsabile della prima squadra mentre [illegible] «Primavera» viene affidata a Santarini.

«Sul piano organizzativo — ha proseguito il presidente della Roma — l'opera [illegible] ristrutturazione proseguirà con il trasferimento a Trigoria, nel nuovo complesso che stiamo creando, dove [illegible] sarà posto anche per i tifosi essendo [illegible] fase di costituzione una polisportiva [illegible] idonea e stabile attrezzature sportive».

Viola si è quindi soffermato sul periodo in cui è stato impegnato come consigliere federale, rammaricandosi della strumentalizzazione che [illegible] suo dire [illegible] stata fatta dell'esito delle recenti elezioni in Lega. «Non mi volevo candidare, quindi non sono stato bocciato. Sono rimasto profondamente colpito perché l'affronto, un po' entalizzato, non è stato rivolto a me ma alla Roma».

Infine Viola ha voluto ricordare i rischi cui [illegible] va incontro [illegible] prossimi anni, dall'86 quando il regime [illegible] vincolo sarà totale. Sottolineando i grossi oneri finanziari, Viola ha concluso dicendo che fra due anni «le società [illegible] maggiore caratura dovranno avere [illegible] introiti per [illegible] miliardi [illegible].

g. bar.

È uscito il quarto volume di Tuttoscienze

Ormai è chiaro: la formula dei Tuttoscienze tutti insieme è un grande successo. Il quarto volume, che raccoglie tutti i numeri da luglio a dicembre '83 è appena uscito. Potete acquistarlo, al prezzo di L. 7.000, presso il Salone La Stampa, in Via Roma 80 e in Via Marenco 32.

Informiamo che il quinto volume uscirà a settembre e che sono ancora disponibili copie del primo, secondo e terzo volume.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione.
Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo [illegible] 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Più L. 4 000 per spese postali

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

CICLISMO

Lunga fuga e trionfo solitario di De Wolf

Visentini, addio Tour cade e deve ritirarsi

E' finito a terra cercando di afferrare una borraccia - Tanta paura, contusioni ma nessuna frattura

DOMAINE DU ROURET — E' finita l'avventura di Roberto Visentini al Tour: un paurosso capitombolo (per fortuna senza gravi conseguenze) lo ha costretto al ritiro. Il bresciano ha tentato di afferrare la borraccia che uno spettatore gli offriva, protendendosi verso i corridori: c'è stato uno sbandamento, Visentini è finito a terra, picchiando pesantemente contro l'asfalto la clavicola e il gomito sinistri. Si lamentava, quasi piangeva per il dolore: si è subito capito che non avrebbe potuto rialzare in sella (anche il colombiano Ramirez e l'olandese Van Der Poel, coinvolti nella caduta, sono stati costretti al ritiro).

È deciso, per motivi precauzionali, di trasportare Visentini all'ospedale più vicino, a Florac, poi è stato dirottato a quello più attrezzato di Nimes, dove è stato sottoposto ad esami radiografici. Nessuna frattura: soltanto contusioni ed escoriazioni nella parte sinistra del corpo. In serata ha raggiunto la squadra e oggi stesso ripartirà per l'Italia. Visto che anche Battaglin nei giorni scorsi si è ritirato, la Carrera-Inoxpran, l'unica squadra italiana presente al Tour, resta senza capitani. Non è escluso che, a questo punto, i gregari chiedano di tornare a casa anche loro.

Brutta giornata, per gli italiani. Bella giornata, invece, per il belga Fons De Wolf, che dopo una lunga fuga solitaria (circa 130 chilometri) è andato a vincere sul traguardo di Domaine du Rouret infliggendo pesanti distacchi a tutti: quasi diciotto minuti a Pignon, Hinault, Anderson e Winnen, che sono usciti in gruppo nel finale e si sono classificati nell'ordine alle sue spalle. Vincent Barteau, nonostante il giunto un leggero ritardo, anche lui ha conservato senza fatica la maglia gialla.

De Wolf, che ha fatto un balzo in classifica passando dal 53° al quarto posto in classifica, ha voluto mettersi in evidenza anche perché proprio ieri ha saputo che la sua squadra, la Europ Decor, a fine stagione si scioglierà. E' scattato dopo 92 chilometri, nella discesa della Croix de Vigne, ha inflitto all'attacco raggiungendo un vantaggio massimo di circa 18 minuti. Negli ultimi chilometri sono usciti il gruppo Pignon, Hinault Anderson e Winnen e Pignon, che continua a essere il uomo-guida del Tour, si è tolto la soddisfazione di battere Hinault nello sprint per il secondo posto.

v. e.

Disperato Visentini a terra attende i soccorsi; a sin. il campione del mondo Fons De Wolf riparte

Ordine d'arrivo: 1. Fons De Wolf (Bel), km 221,5 in 6 ore 5 media 37,837 orari; 2. Pignon (Fra) a 17'40"; 3. Hinault (Fra) s.t.; 4. Anderson (Aus) s.t.; 5. Winnen (Ola) s.t.; 6. Bonnet (Fra) a 17'45"; 7. Hoste a 17'46"; 8. Vandenbroucke (Bel) a 17'48"; 9. Van Vliet (Ola) s.t.; 10. Rault (Fra) s.t.

Classifica generale: 1. Vincent Barteau (Fra) in 66 ore 46'16"; 2. Le Guilloux (Fra) a 8'07"; 3. Pignon (Fra) a 10'17"; 4. De Wolf (Bel) a 11'42"; 5. Hinault (Fra) a 12'25"; 6. Veldschalten (Ola) a 12'28"; 7. Anderson (Aus) a 12'31"; 8. Le Mond (Usa) a 14'23"; 9. Kelly (Irl) a 14'27"; 10. Delgado (Spa) a 14'37".

COPPA DAVIS

A Brisbane i quarti di finale tra Australia e Italia

Panatta chiede due punti

Il capitano non si illude: confida in un'onorevole sconfitta sui campi d'erba - I primi due singolari disputati nella notte hanno visto di fronte Fitzgerald-Ocleppo e Cash-Claudio Panatta

BRISBANE — Comunque sia andata, era piaciuto a tutti il sorteggio di questo quarto di finale di Coppa Davis tra Australia e Italia. A tutti, tranne che a Gianni Ocleppo, al quale è affidata le nostre scarse probabilità di cogliere un polo ai punti. Gianni ha affrontato nel singolare d'apertura il numero due d'Australia, 41 del mondo, John Fitzgerald, il più debole sulla carta, che però in Davis non ha mai perso. «Forse avrei preferito incontrare subito Cash, che in questo momento è considerato imbattibile: non avendo nulla da perdere, forse sarei stato più carico».

Semifinalista a Wimbledon, prima del quale era numero 9 della classifica Atp, Pat Cash, che ha incontrato nel secondo singolare Claudio Panatta, era stato determinante, l'anno scorso, nella riconquista della Coppa Davis da parte dell'Australia dopo sei anni di digiuno (l'ultima vittoria risaliva al 1977, in finale con l'Italia, a Sydney), cogliendo il terzo punto contro la Svezia di Joakim Nystrom. A diciannove anni, dopo essere stato campione juniores sia a Wimbledon che agli Open degli Stati Uniti nel 1983, Cash è considerato il più forte australiano dai tempi di Rocha e Newcombe e dubito porterà a casa entrambi i punti dei suoi singolari.

Malgrado sia arrivato in finale a Wimbledon battendo McNamee, sconfitto solo al quinto set dai pluricampioni Fleming-McEnroe, capitan Neale Fraser ha deciso di tenerlo fuori dal doppio: «Ho preferito impiegare tutti i giocatori che avevo a disposizione — ha spiegato — per dividere il massimo la fatica. Cash e McNamee sono appena arrivati da Londra, dove hanno disperso moltissime energie; se non venissero da un torneo sull'erba, sarei preoccupato».

Alla cerimonia del sorteggio, che si è svolta alla presenza del giudice arbitro, il neozelandese Munro, ieri mattina nella residenza del governatore del Queensland, del quale Brisbane è la capitale, la squadra italiana è arrivata con un quarto d'ora di ritardo, dopo essersi persa per la strada. E' stato Paolo Francia, vicepresidente della Federtennis, ad estrarre i foglietti con i nomi dei giocatori dal bussolotto, proprio alle spalle della coppa, esposta per l'occasione in tutta la sua maestosa bellezza.

10,30 locali (le 3,30 della notte tra giovedì e venerdì in Italia), Ocleppo e Fitzgerald scesi sul centrale del Milton Stadium (6500 posti), seguiti da Cash-Claudio Panatta. Domani alle 12 (le 4 di notte tra venerdì e sabato in Italia), Edmondson-McNamee affronteranno Ocleppo-Panatta, mentre domenica mattina sarà ancora Fitzgerald, stavolta contro Panattino, a scendere in campo per primo.

Prima di Brisbane, Ocleppo e Fitzgerald si erano incontrati due volte, una vittoria di Gianni, nel a Linz, e una dell'australiano, quest'anno alla Cuore Cup di Milano, entrambe le occasioni al secondo turno, mentre Cash battuto Claudio quest'anno ad Aix-en-Provence, sempre al turno.

«La mia speranza — dice capitan Panatta dopo il sorteggio — è di trovarci sull'uno pari al termine della prima giornata e di riuscire a portare a casa almeno un altro punto singolare. Il terzo? Certo non verrà dal doppio, nel quale siamo chiusi in partenza. Ma altri incontri ce li possiamo giocare».

Prima del match, i ragazzi si sono allenati circa sei ore al giorno, dal 5 di luglio in qua. «Sono il massimo delle loro possibilità — dice Adriano — in rapporto a questa superficie. L'erba australiana, oltretutto, è molto più regolare rispetto a quella di Wimbledon. Abbiamo poche probabilità, ma quelle poche ce le giocheremo tutte».

Neale Fayers

ATLETICA

Manica larga della federazione italiana, 58 gli azzurri

Tutti di corsa a Los Angeles

Rispetto al primo elenco esclusi Piochi (infortunato) e Mei - Badinelli, Ghesini e la 4x100 donne dovranno sostenere un test di efficienza domenica a Caorle - Gentelli (4x400) pronto a sostituire Zuliani e Ribaud

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'atletica italiana è pronta per l'Olimpiade che affronterà in forze, con una squadrone senza precedenti di 51 atleti ai quali un altro è sicuro di aggiungersi (Barella) e altri sei potrebbero guadagnarsi il viaggio in extremis per un totale di. Vediamo i nomi, grosso modo quelli della lista data lunedì dal Coni.

UOMINI — 100-200-4x100, Mennea, Pavoni, Tilli, Bongiorni, Ulio, 400-4x400: Ribaud, Zuliani, Troxi, Sabia, Nocco, Gentelli, Sabia, 1500: Materazzi, Patrignani; A. Selvaggio, P. Selvaggio, Antibo, 10.000: Cova, Antibo, Panetta, 3000 siepi: Boffi; maratona: Poli, D'Aleo, Marchei; 110 hs: Fontecchio, G. Troxi; marcia 20 km: M. Damilano, Pizzolato, Mattioli; marcia km 50: M. Damilano, Buccicchi, Bellucci, Iungo Evangelisti; peso: Andrei, Montelatici; disco: Martino, Zerbini, martello: Urlando, Serrani, Bianchini. Per il salto con l'asta dovrà essere risolto il problema Barella. Per Badinelli (triplo) e Ghesini (giavellotto) si richiede una prova di efficienza tecnica che verrà effettuata a Caorle, domenica.

DONNE — 200: Masullo, 400-4x100: Masullo, Rossi, Campana, Cirulli, P. Lombardo; 800-1500: Doria, 1500-3000 Possamai, alto Simeoni, giavellotto Quintavalle, maratona: Fogli, Milano, Moro. Per la staffetta (Masullo, Turoni, Mercurio, Ferrian, Rabaiolli) si attende l'esito di una che verrà effettuata a Caorle domenica (richiesto un tempo inferiore a 46").

Cinquantotto nomi, dunque. Uno dei quali, almeno per ora, sicuro del viaggio ma della partecipazione. Si tratta quattrocentista Gentelli che la Fidal porterà a sue spese a Los Angeles, in proiezione staffetta, viste le condizioni non perfette di Zuliani e Ribaud.

Riguardando le scelte, dunque, i criteri restrittivi sono stati banditi. In pratica con Piochi, che per conto aveva già deciso di partecipare all'Olimpiade (dovrà che essere operato), è stato depennato dal primo elenco solo Stefano Mei, allora candidato per i 5000 ed oggi sostituito da Antibo, già selezionato anche per i 10.000.

Allo spezzino viene imputata una di risultati che, a dire il vero, neppure altri selezionati possono vantare. Voci maligne dicono come il «siluramento» dovuto anche al rifiuto dell'atleta di sottoporsi a verifiche di ordine medico, sul tipo di quelle che hanno portato all'esclusione di un ciclista azzurro dalla relativa squadra per i Giochi. Certo è che, di questi tempi, molto parla di cinescambio e non si capisce bene perché, se avviene ed è legittimo, se ne parli sempre sottovoce come di qualcosa di proibito. Anzi, si preferisce addirittura evitare l'argomento, celandosi dietro la banalità del «tanto lo fanno tutti».

Nebiolo, caso Mei a parte, difeso le scelte, considerando come lo spirito dell'Olimpiade quello partecipare. «In fondo i Giochi — si è anche lasciato — sono soltanto un grande meeting». Ed ha poi aggiunto: «Poco male se saranno eliminati anche in batteria e qualificazione: se si puntasse solo sui finalisti che ragioni ci sarebbero per talune partecipazioni improntate allo spirito decubertiniano?».

Discorso che, però, non ci convince: l'Olimpiade non può essere un viaggio-premio (ci sono i meeting ieri per questo), né paragonata a rifiutazioni come Universiadi o Giochi del Mediterraneo la qualità fatalmente scade (gli atleti di punta accettano l'impegno più per dovere che per voglia) e può comunque essere gratificato con la partecipazione l'elemento non primissimo piano. Quanto alle presenze decubertiniane di taluni Paesi, ci sembra offensivo mettere l'Italia — con i suoi sforzi e la ricerca medica e continua espansione — sullo stesso piano della partecipazione del Terzo Mondo.

Le polemiche, comunque, a questo punto possono soltanto improduttive. Cropialmoci invece nelle speranze che si chiamano soprattutto Mennea, Sabia, Andrei, Simeoni, Damilano. Mai come in questa Olimpiade, infatti, l'Italia è partita senza certezze ma con valigie cariche di speranze.

Giorgio Barberis

Roma. Alessandro Andrei ha portato il record italiano di getto del peso a m 21,50 (Telefoto Ap)

Domani sera a Montecarlo il match con Elizondo

«E' di nuovo il vero La Rocca»

Il manager Agostino soddisfatto dopo il ritiro «spartano» ad Acciaroli

SANREMO — Nino La Rocca è arrivato ieri a Sanremo dopo due mesi di ritiro «spartano» ad Acciaroli, sulla costa salentina, per ritrovare l'antico smalto. Domani sera, ring di Montecarlo (stadio Louis II) affronterà il messicano Juan Elizondo, ripreso forzato dopo la rinuncia di Joe Curry a mettere in palio, nel Principato, il suo titolo mondiale. La Rocca, così, sarà costretto a scaricare tutta la sua carica e la sua rabbia agonistica su Elizondo, onesto professionista e nulla più.

«Ho nelle gambe la preparazione per un match mondiale. Non l'ho interrotta neppure quando ho saputo del rinvio. Voglio arrivare, comunque, al titolo contro Don Curry o contro chiunque altro», ha detto il pupillo di Rocco Agostino. «E' tornato quello dei tempi d'oro. Più forte ancora di quando lo scorso anno, qui a Sanremo, diede spettacolo contro Bobby Joe Young», incalza il manager genovese.

Da Sanremo, ieri mattina, La Rocca e Agostino avevano proseguito subito per Montecarlo dove erano attesi per la conferenza stampa ufficiale di presentazione della riunione. Viaggio inutile: i due, giunti nel Principato, non sono riusciti a trovare un parcheggio e, dopo qualche discussione con gli irremovibili vigili monegaschi, un po' seccati, se ne sono tornati indietro. La Rocca, nel pomeriggio, ne approfitterà per una seduta di rifinitura nella palestra del Solaro dove si allenava anche l'argentino Roldan, l'ultimo avversario di Hagler.

Alla conferenza monegasca anche Wilfredo Benitez, il portoricano ex campione del mondo in ben tre categorie diverse, che domani sera se la vedrà contro Davey Moore, altro ex campione del mondo (medi junior), nel match più importante della serata: è una virtuale semifinale per il titolo assoluto dei medi junior anche se non si sa ancora se sarà poi la WBA o la WBC (che, tra l'altro, ha squalificato in California Benitez) a gestire l'assalto al titolo.

Gli altri incontri monegaschi di domani vedranno in fronte Obelmejias (Venezuela) e Romero (Argentina) per i medio-massimi, Groffrey (Francia) e Morbi (Francia) per i pesi leggeri, Roldan (Argentina) e Mongelarna (Brasile) per i pesi medi, il campione d'Europa Giorgetti (Italia) contro Cruz (Messico) per i pesi gallo. Gli incontri di Roldan, Benitez e La Rocca li vedremo in diretta per televisione; quelli di Obelmejias e Giorgetti, probabilmente, solo registrati giovedì prossimo in «Sportissette».

b. m.

Il baseball ai Giochi scommessa vincente

Un torneo dimostrativo che sicuramente propizierà l'ingresso ufficiale di questo sport nel programma di Seul - I meriti di Beneck

DI RITORNO DA LOS ANGELES — Il baseball ha fatto grossa scommessa sulle Olimpiadi. A Los Angeles questo sport, che in Italia sta ancora cercando un identità, affronterà il collaudo di un dimostrativo che senza dubbio gli varrà l'ingresso ufficiale nel programma dei Giochi a Seul nell'88. Già in passato ci furono esperimenti generiche, ma è cosa non ebbe seguito. Questa volta il discorso è stato impostato in modo molto più serio ed è buone probabilità di arrivare allo scopo, che è quello di far riconoscere il baseball sport olimpico.

Miglior ambiente non poteva trovare. Negli Usa il baseball è uno degli sport più diffusi e più amati. Questa difficile disciplina, che continua ad essere un po' per noi italiani, è invece molto congeniale con lo spirito degli americani. I club di baseball proliferano a tal punto da rappresentare grossi business per i personaggi che ne detengono il pacchetto azioni. Sono strutturati piccole industrie che hanno scopo la vendita di spettacolo e sono organizzati, come ci è stato dato vedere, in modo razionale e moderno. L'aspetto delle pubbliche relazioni hanno molto da insegnare ai nostri club calcistici.

Bruno Beneck, dinamico presidente baseball, può essere fiero di essere stato l'iniziatore della del baseball alle Olimpiadi. E' dai tempi in cui era presidente Avery Brundage che Beneck si propone l'obiettivo che ora sta per diventare realtà. Brundage non voleva saperne, considerando il baseball uno sport professionistico per eccellenza. Per fortuna di Beneck l'idea incontrò l'appoggio di mister Cohn, attuale commissioner del baseball (un ruolo di spicco nel sportivo statunitense), l'aiuto del quale il sogno di Beneck si sta realizzando.

Il torneo Los Angeles doveva comprendere nelle prime intenzioni Stati Uniti, Corea del Sud, Cuba, Nicaragua, Taiwan e Italia, in quanto campione d'Europa. Le vicende del boicottaggio messo in atto dall'Unione Sovietica hanno portato però alla rinuncia di (nonostante un intervento di mister Uberroth, presidente del Comitato organizzatore dei Giochi, presso Fidel Castro) ed allora si è fatta strada l'idea di estendere la partecipazione al torneo olimpico; la finale ha già assicurato una vendita di 80 mila biglietti, per tutti gli altri incontri si prevedono circa 35 mila spettatori; insomma il richiamo baseball assicura ai Giochi tal fonte di entrata consigliare l'allargamento dei ranghi.

Da sei Nazionali si passerà otto, con l'aggiunta del Canada, del Giappone e della Repubblica Dominicana, tutti Paesi che hanno ormai una tradizione in fatto baseball.

Come se la cavera l'Italia questa situazione? Il nostro verrà tratto il maggior profitto possibile.

Intanto è stata in atto negli Usa una campagna promozionale per far convergere sulla squadra italiana simpatie dei nostri emigrati e dei loro figli. Le divise fatte confezionare da Bruno Beneck per gli azzurri sono le stesse dei Dodgers, la squadra più forte e famosa di Los Angeles sul cui campo culmine di grande collina che è di proprietà del ricco club californiano si disputeranno le partite torneo olimpico, per cui anche spettatori locali dovrebbero guardare occhio benigno ai nostri giocatori.

L'Italia è scelta per l'incontro inaugurale, contro la Repubblica Dominicana avrà quindi tutti gli occhi puntati addosso. Non negli ma anche da un successo olimpico, sia pure «dimostrativo», vorrebbe dire molto per la propaganda di questo sport.

Giovanni Capponi

E intanto il Novara si fonde la sponsor

Il campionato di baseball si appresta a dare via libera alla nazionale che lunedì partirà per la California, dove completerà la preparazione in vista dell'esordio a Los Angeles contro la Repubblica Dominicana. Quasi a farlo apposta, il calendario della poule-scudetto propone due autentici «spareggi»: a cosmolaire da Parma, ospite la Mabro Grosseto, per finire a Rimini, dove la potente Rivadonna cercherà di mettere fuori combattimento la Bera Carni Bologna. Questo mentre per il baseball nazionale giunge una buona notizia: Giordano Maioli, indimenticato protagonista della Coppa Davis di tennis, ha concesso l'abbinamento dell'Australian Conferioni al Novara, che già da stasera affronterà i Lodi nella zona retrocessione con il caratteristico canguro sulle divise.

Maioli ha promesso che questo sarà soltanto l'inizio: se dovesse esserci la fusione fra Torino e Novara per presentare squadra forte e compatta, l'Australian potrebbe diventare sponsor dei baseball piemontese.

Dunque, Parma e Rimini sono i due centri del grande baseball: vi giocheranno buona parte degli azzurri convocati per la bella avventura alle Olimpiadi di cui si è parlato anche ieri a Bologna con la presentazione da parte del presidente Beneck della «club house», un vero e proprio centro italiano ai Giochi.

Ricci, Binelli e Tonut gli esclusi

Il basket ha deciso i dodici per gli Usa

— Ai Giochi di Los Angeles il basket azzurro manderà questi 12 giocatori: Bonamico, Brunamonti, Cagloris, Gilardi, Magnifico, Martinelli, Meneghin, Premier, Riva, Sacchetti, Vecchiato, Villalta. Esclusi Binelli, Ricci e Tonut.

La Nazionale prenderà parte dal 16 al 19 luglio ad un torneo quadrangolare con Canada, Jugoslavia e Australia a Toronto.

Romeo Sacchetti

Falcao fa il tecnico

SAN PAOLO — «Gli europei corrono molto, sfruttano gli errori dell'avversario e sono abili nel contropiede». Questo l'avvertimento dato da Paulo Roberto Falcao ai giocatori della nazionale olimpica brasiliana. Il centrocampista della Roma, in vacanza a Porto Alegre, assiste quasi ogni giorno agli allenamenti della selezione che è formata per nove undicesimi di atleti dell'Internazionale, la sua ex squadra.

Falcao ha anche raccomandato ai suoi connazionali di cercare di sfruttare al massimo la riconosciuta abilità dei brasiliani nei tiri piazzati. «Il Brasile ha fatto molto bene a rinunciare alla selezione formata da giocatori non professionisti per sostituirla con una squadra collaudata e di atleti esperti qual è quella dell'Internazionale. Anche l'Italia — ha commentato — manderà giocatori che hanno fanno parte della rosa della nazionale maggiore.

• Tennis, torneo «Hall of Fame» a Newport: Mayotte-Edwards 6-7, 6-4, 6-3; Mitchell-Davis 3-6, 6-3, 7-6; Shiraz-Saltz 6-3, 6-3; Gullikson-Rostagno 7-6, 6-4; Drewett-Lapidus 6-1, 6-4; Badri-Rocavert 6-4, 6-4; Amritraj-Van Rensburg 3-6, 6-3, 6-4; Annacone-Simpson 3-6, 7-6, 7-6.

• Rex e Marini si affronteranno il 26 luglio sul ring di Santa Margherita di Pula: è in palio il titolo italiano dei massimi.

• David Giovannardi, bresciano, ha vinto ieri a Foligno la terza tappa del Giro dell'Umbria per dilettanti; Stefano Vida, giunto secondo, ha conquistato la maglia di «leader».

• A Vincent si svolgerà il 20 luglio una riunione promozionale di boxe riservata ai dilettanti. Il match principale sarà quello tra il torinese Contorno e Sito, di Gallarate. Ingresso gratuito.

• La Juventus Club Torino ha rinnovato il consiglio direttivo per la stagione 84-85: presidente è stato confermato Piercarlo Perruquet, vicepresidenti Giuseppe Ancora e Francesco Vigna.

• Pallavolo: il tecnico della Nazionale, Prandi, ha scelto per le Olimpiadi i giocatori Bertoli, Dall'Olio, Damiotto, De Luigi, Errichiello, Lanfranco, Lucchetta, Negri, Rebaudengo, Vullo e Vecchi, che affronteranno la Polonia domenica a Lucca, lunedì a Pisa e martedì a Milano in tre partite di preparazione.

• A Sestriere è in programma domani e domenica la Coppa Coavim di golf, una gara alla quale iscritti 26 professionisti di tutta Italia che saranno affiancati ognuno da tre dilettanti.

• Sono 190 i piloti iscritti alla Cesana-Sestriere automobilistica, prova di campionato italiano della montagna, che si disputa domenica con Mauro Nesti (Osella PA 10) nel ruolo di favorito.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Valerio Giuliano, Luca Cordero di Montezemolo, Cesare Romiti, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marcora, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Debenedetti, Giovanni Paradiso
Direzione Generale Paolo Peyron
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino; Stabilimento tipografico G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stabilimento tipografico G.I.S. S.p.A. Quarto (Genova) 25, Calendia
Uffici Inserzioni LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino 1121/1924
CERTIFICATO n. 000 DEL 30-12-1983

PROBLEMI DI PESO?

Oggi c'è Eubios Pronto, il pasto dimagrante tutto vegetale, già pronto da bere, che in più aiuta a stare in salute.

Eubios Pronto è la rivoluzionaria novità per dimagrire. Preparato nella cremosa confezione in tetrapack, si porta dovunque e si beve con una cannuccia.

Eubios Pronto, il nuovo pasto dimagrante è la novità dell'estate perché è più comodo: è già preparato e quindi pratico da bere. Finalmente non sono più necessari bicchieri e cucchiai, non c'è più bisogno di acqua o latte. Basta una cannuccia, che è già nella confezione, e si può, in tutta comodità, consumare il pasto in qualunque momento.

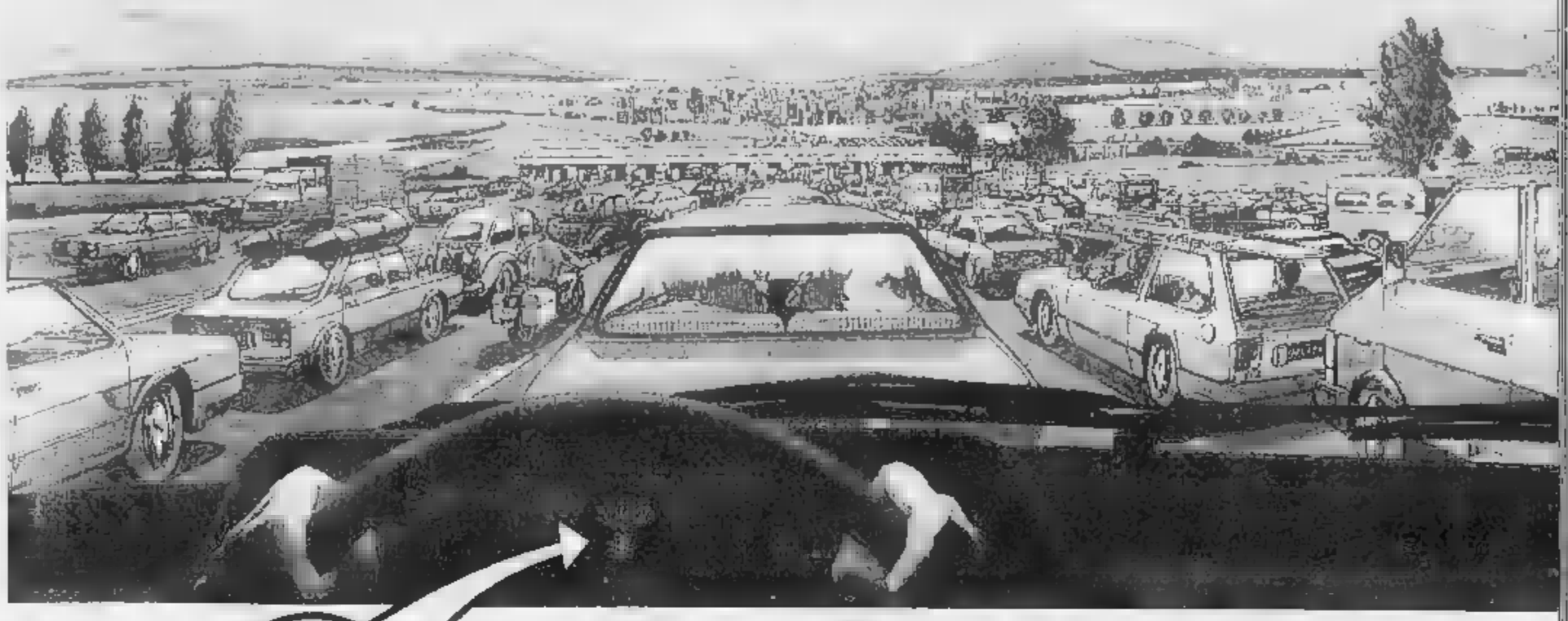
Più pratico: Eubios Pronto è il pasto dimagrante che può essere portato e consumato dovunque, senza problemi. In ufficio, in macchina, in treno, sulla spiaggia o durante la passeggiata in montagna. Qualunque luogo e qualunque situazione sono adatti ad Eubios Pronto, senza alcuna difficoltà.

Ma di più è anche Eubios senza grassi e proteine animali: la sua composizione, a base di proteine e grassi di origine esclusivamente vegetale, è perfettamente in linea con quanto raccomandano le più moderne scuole di dietologia. È ideale quindi anche per le persone oltre i 30 anni, che vogliono migliorare la propria linea e difendere attivamente la propria salute.

Eubios Pronto infatti è Eubios ad agire su tutti i tipi di grasso, persino il colesterolo. Proprio grazie alla sua composizione esclusivamente vegetale, aiuta a ridurre sia gli accumuli adiposi che mortificano la linea, sia i grassi circolanti nel sangue, come il colesterolo, pericolosi per la salute.

Eubios Pronto - In tutte le farmacie

Ingorghi da rientro? Attenzione al surriscaldamento del motore!



Paraflu *è il protettivo* ***concentrato e completo*** *che, miscelato con acqua al 50%, previene il rischio dell'ebollizione;* *evita la formazione di ruggine, schiuma e incrostazioni; mantiene inalterato lo scambio termico del motore.*

Ma, attenzione, è Paraflu solo se è Fiat.

Paraflu nel radiatore e vai tranquillo.

Paraflu lo trovi presso le officine meccaniche, i distributori stradali GULF, nei negozi di autoricambi e nei supermarket.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTILE 517 826 borgo Vanchiglia via Bonelli 31 alloggio moderno ottimi anche uso. 1 camera living cucinino box,alpi. ta abitualmente continuativo reddito. Passaggio unico

UTILE 541 820 Barriera Milano grossi pezzi vendesi 2 camere cucina bagno posto auto L. 28 milioni.

UTILE 547 828 ottimo zona Gran Madre M palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno terrazzo. Fecondissimi.

UTILE 547 829 libero grossi pezzi Francia via Savoia 3 camere bagno cucinino + 60 mutui disponibili

UTILE 547 838 libero zona Campidoglio via Bardo camere cucina terzo bagno ascensore pagamento dilazionabile.

UTILE 547 828 libero signorile corso Regio Parco Claudio adiacenze 3 camere libero cucinino ampi terrazzi posto auto

UTILE 547 828 libero grossi corso Unità via Stampa 3 camere cucina cucinino terzo bagno 62 milioni trattabili

UTILE 547 826 libero corso Polonia angolo Largo Toscana soggiorno 2 camere balcone cucinino terzo bagno

UTILE 547 828 libero 5 stanze via Cardona con terrazzo 4 camere cucina terzo bagno ascensore riscaldato

UTILE 547 828 libero piazza via Vigliani via Ampere 2° piano camere bagno cucinino terzo bagno ascensore

UTILE 547 826 vendo zona Tesoriere via Passo 32 anche libero in 7/12 camere cucina riviste cucinino terzo bagno, mansarda, lavatoio. Passaggio in loco

UTILE 547 820 zona Cibrario via Le Chiuse vendo 2 solai con soppalco possibilità due camere ma 170 circa più balcone libero. Ottimo investimento L. 27 milioni 900 mila trattabili

VENDESI autobus turbo 240 mq centro in ristrutturato piccolo appunto lavoro laboratorio. Tel. 830 745.

VIA arredi signorile libero temporaneamente 3 camere cucina libreria 4 appoggio. Ammezzato Tel. 547 3979.

VIA Po libero piano nobile adatto ufficio rappresentanza o abitazione mq 370 ELR L'immobiliare 320 634 - 376 0429.

VIA Po in 4 prestigio appartamento ai piani nobili con ascensore accesso indipendente di mq 450 Gabetti 5767.

VIA Pallavicino ristrutturatissimo camere libero cucina abitabile due mutui tasso 6,50 % L'Immobiliare 320 634

VILLA a Grugliasco ampissima vendo 3 camere cucina bagno mansarda finiti arredo a scomputo mutuo 7%. Tel. 908 7074

VILLA Sauze libera composta di salone 3 camere cucina servizi giardino mq 1000 posizione interessante Tel. 364 401

VILLA d'epoca maginifica posizione con mq 450 15 camere multiservizi parco attiguo Tel 011 832 358 - 011 835 009 ore pasti

VILLA Lombardore 2 alloggi di mq 150 cadauno 5 locali cucinotta garage giardino vendo libera Tel 399 708 - 301 148

VOLPIANO vendesi villa a schiera in costruzione direttamente dall'impresa a L. 250 mila al mq Tel. 908 4112.

VOLVERA alloggio libero 2 camere bagno cucinino servizi prezzo interessante pagamento agevolato Tel 304 401.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE sonia vedila senza famiglia impiegata referenze affitto a villetta in Torino e cintura Tel. 683 503.

CERCO 2 camere livello servizi vuoto referenze Cauzione Telefonare ore ufficio 044 950

CONIUGI referenziati cercano alloggio in Torino minimo 3 vani cucina servizi. Tel 538 791 ore 8-12.30 oppure 908.6290 dopo ore 21

CONIUGI referenziati cercano alloggio in stabile a Torino o periferia cintura - subito Tel 932.2188

COPPIA referenziatissimi cerca in stabile alloggio uso studio ristorante 4-5 vani ubicati zona S. Rita. Scrivere «Publikompass 5807 — 10100 Torino».

FAMIGLIA piemontese composta da quattro persone adulte cerca alloggio libero di due o tre camere cucina bagno possibilmente zona Barriera di Milano o Madonna di Campagna. Tel 387.715 pasti.

LAUREATI cerca ogni referenza affittano 100 mq irregolare signorile uso abitazione Torino Sud-Ovest Tel

MEDICO e farmacista cercano 3 camere cucina servizi Tel 431 465 pasti

PRIMA visione Rivoli Gravere cercasi in locazione affittano 100 mq uso abitazione ma anche seconda casa Tel 33 61 69

PROFESSIONISTA ricerca per proprie clientele appartamento signorile uso abitazione Torino Sud-Ovest Tel 548 703

STUDENTE laureato medicina cerca in buon condominio piccolo studio universitario camera ammobiliata grande luminosa con cucinetta. Per informazioni rivolgersi telefonando ai 011 403.

STUDIO abitazione russo cerca in centro in cintura camere libero entro dicembre Tel. 847.085 ore ufficio

21 Offerte affitto

A. ADRIANO alloggi diverse dimensioni libera casa per giovane sposa Tassullina no 702 2257.

A. FIDALCASE 521 346 affitta prestigiosa via G. Quintino uno studio ammobiliato arredato 4 camere cucina ingresso posto auto 16 mq 250 L. 1 milione 300 mila.

ADRIANO accoglienza privilegia 3 camere in nuovo condominio affitta a referenziati. Rustico mimosa 751 826.

AFFITTASI alloggio 3 vani e servizi comodo 2 vani e servizi limite data Tel 686.3170, mobilheg.

AFFITTASI arredato a Noyers, trascato più servizi da Tel 0322 96 562 ore pasti.

AFFITTASI camere livello cucinino Corso Tortona a persone sole Telefonare 356 0212

AFFITTASI salone e mini alloggio arredato elegante studio a referenziato uso professionale Bello. Telefono 562.518

AFFITTASI Torino palazzina uffici indipendente mq 600 possibilità servizi cantieristici volendo divisibile due o quattro uffici completi tangenziale. Tel ore 8-12 al 739.2833.

AFFITTASI uso ufficio presso corso Re Umberto 3 vani servizi ingresso indipendente L. 370 mila. Cassino 510 672

AFFITTASI Torre Canina camere cucina servizi persona referenziata uso 2° alloggio L. 150 mila mensili. Tel. 699.261.

AFFITTO a preziosi uso camera cucina arredata bagno vicino piazza Massaua L. 140 000 Mobilcasa tel 315 515

AFFITTO a pensionati camera cucina arredata bagno zona Moncalieri L. 134 mila Mobilcasa Tel 315 515.

CASCINE Vica elegante alloggio 3 camere cucina bagno arredati mensile milanese telefono Tel 937.7092 pas ufficio

RESIDENCE Duca Pont offre in uso mobili monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 308 5789

S. RITA privati affittasi uso cantine e personale referenziato salone 2 camere cucina doppi servizi completamente arredato Tel 610 745 - 512 600

UFFICI AFFITTASI

Quadrilatero Torino Salerno zona Pastrengo

DA 60 A 600 MQ

in elegante nuovo complesso con aria condizionata, ampi parcheggi

ABBUONIAMO PRIMI 6 MESI AFFITTO

Per informazioni

SERIM 519.801

UFFICI arredati Crocetta parcheggio privato impianti telefax WP - Dir. Gen. 6-20, sabato 8-12, tel. 557 0255.

VUOTO 6 mila piedi recente 2 camere libero cucinino bagno 4° piano ascensore L. 350 mila Tel. 519 416 - 816 802

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata presso casa signorile Telefonare 548 720

33 Matrimoniali

SIGNORA 58 anni divorziata conoscerebbe signora senza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8119 — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR motori F.B. Sutter Combi Lombini primi nel diesel, pronti ad installare quarta piazza commerciale Via Torino 50 tel. 366.118

SANREMO «Pensione» affitta posto camera ad F. pasto a consociazione. Tel. 0184/666 481 ore pasti

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO splendidi boxer, cocker, yorkshire, maltesi Tel 011 661 0538

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

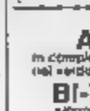
A.A.A.A.A. CASCINALE abitabile 30 mq terreno 7 vani servizi terreno L. 34 milioni dilazionabili. Gabetti 550 7857.

A.A.A.A. ALMESE vera brandulare L. 190 milioni Casamercato 5551 composta 2 saloni 4 camere cucina servizi box 6 auto 600 mq terreno. Distanza km 9 120 mq2.

A.A.A.A. BASSA Val di Susa (Rubiana) Casamercato 5580 villino tutto reale ristrutturato completamente 2 camere salone cucina giardino posizione soleggiata panoramica. Distanza km 9 60 mq2.

A.A.A.A. DIFFERA vendo o permuto villa di circa abitazione, nuova costruzione, a Villanova d'Asti con alloggio in Torino o dintorni con licenza edilizia. Pagamento dilazionato. Ire 2%. Tel. 011 668 0085

A.A.A.A. PENANGO (AT) splendidamente e richiesta nella costruzione in residence panoramica signorile parco piscina bocce tennis. Prezzi interessanti. Casamercato 5580



A.A.A. CABALESINO A 930.8446 contatti acquista cascine, ville, rustici, capannoni, in ogni zona (anche da ristrutt.).

A. CALABRIA complesso «La Grotta» costruzione varie dimensioni vendita singola con giardino privato minimo indipendenza dall'altra 40 mq2 senza impianti Tel 011 585 734 - 0965 21 428

A. L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare vende rustico di 4 vani con giardino servito da acqua e luce pianeggiante tranquillo. Tel. 011 950 235 - 558 503.

A. MACELLO 05 km Torino vendo casa abitabile 4 vani indipendente cortile terreno L. 21 milioni. Occasione. Tel. 0172 26 136. Paul.

A Marsiglia l'affare che cercate più di 90 km per visitare ambasciata e consolato, da L. 18 milioni più mutuo. Condominio [redacted] Tel. 333 833.

A Pinerolo centro splendido ristorante con mq 10 000 terreno possibilità vendita separata. Tel. 0721 796 56

A 30 km Torino vendo con mq 2000 terreno L. 36 milioni (ribasso 10 milioni contanti) Tel. 0121 724 84

ABBIAMO da vendere alloggi metri quadrati 2-3 camere, cucinotti, servizi, box auto, magazzini in Garessio, via Rendola, abitabili subito Mutuo 5 Paolo, telefonare Volta subito ore 9-13, 15-18, domenica 10-12 oppure tel. 441 756

ACQUISTIAMO

case/ruderi/terreni Gestim 650 842 ore

AD Orbello Valle Po, nucleo di cascine da L. 13 milioni (minimo 2 milioni contanti) Tel 0121 760 56

AFFARONE lido Adriano Ravenna vendiamo attico arredato 2 letti soggiorno bagno terrazzo giardino mare 150 metri, villetta viale mare L. 37 milioni più L. 20 milioni mutuo pagamento agevolato. Immobiliare Tevere viale Pellerina 437 Lido Adriano, tel. 0544 494 643

ALBENGA

in complesso residenziale centrale con verde privato vendesi posti auto

BI-TRILOCALI

appartamenti bilocali autonomi da

L. 2.500.000

mensili per 24 mesi senza interessi più nostro appuntato al 18%

Tel. 0182 52 204 - 00 573 - 542 485

[redacted] Park mare villa prestigiosa 2000 mq giardino con piscina vista mare 7 posti 3 camere cucina high servizi garage vendesi Tel 011 953 977.

BAITE zona Vaglietti vendesi in blocco o separato da ristrutturare a 1 chilometro. Tel. 335 9223 ore 20-22.

BARGE collina vendo casetta rustica ristrutturata panoramica posizione soleggiata a soli minuti L. 15 milioni. Tel. 0121 712 74.

SORDIGHERA

20 mt dal mare lussuosissimi 4 posti auto 15 posti auto, trattativa riservata. Tel. 011 543.949.

BORGO VERZELLI 100 mt mare 2 camere arredo soggiorno verso ostiere balconata sul mare Tel. 019 619 023 pasti

CASAMERCATO A 011 5585 compravendesi rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Piemonte/Valle d'Aosta/Liguria. Casamercato 5585.

CASCINE RUSTICI

zona Langhe (Cuneo). Telefonare 0173 81.771 - 81.187 per appuntamento.

CASETTA abitabile 4 stanze servizi garage giardino recintato Lusaria S. Giorgio L. 67 milioni Tel. 0121 71 274.

CASETTA abitabile vendo in Collina canale villeggiatura L. 13 milioni 500 mila Tel. 0176 366 49

CASETTA abitabile in Valle Varaita 4 vani locale cantina ripostiglio vendo a L. 7 milioni trattabili. Tel. 0121 72 00.

CASETTA Cumiana 4 vani 4 camere cantina giardinetto vendo prezzo molto interessante Tel. 344 491

CASETTA indipendente collina Val Po 1000 mq terreno privato vendo L. 21 milioni Tel 0175 97 250 ore pasti.

CASETTA rustico con terreno, un'ora da Milano, Piemonte parte sud, L. 5 milioni contanti più proprio tenore. Telefonare 010 355 313

CASETTA rustico vendo a S. Martino Zinzo con cortile uso terreno L. 23 milioni Tel 0125 75 345 ore pasti.

CASETTA libera con terreno vicinanze stazione Francesco - Carlevigna 5 vani completi cantina garage luce L. 48 milioni Tel 0121 214 60 ore pasti

CASTELLAMONTE vero affare vendo elegante alloggio libero 4 salone, 2 camere cucina, 2 bagni. Tel. milioni Tel 637.7082.

CERIALE nocciolo posto del mare Delphine vende con pagamento personalizzato mini appogg. Tel. 0182 931.728 Loano 030 7701 - 046 0084 Alessandria 443 038 Torino 700 1857 pomeriggio

CERIALE vendesi villetta 4 vani accessori mansarda giardino mq 400 L. 175 milioni Tel 011 230 1154 oppure 2203210.

CERIALE vendesi villetta giardino in costruzione mq 400 L. 80 milioni trattabili in 5/10 anni. Tel 019 686 297

CERIALE villa vendesi zona indipendente panoramica mq 400 Tel 0182/980 480

CESANA Torinese vendesi villa mq 360 con giardino mq 400 ad abitabile e rifinito, possibilità cambio Tel. 011 687.010 ore pasti

CHAMPORCHER Ingresso Lys Valle Aosta in alta vendo alloggetto arredato con giardino L. 40 milioni trattabili. Telefonare 011 718 206

COLLINA Lago Maggiore, vendesi appartamento a 4 milioni compresi, L. 23 milioni 900 mila dilazionabile Tel. 0323 910 600.

COLLINA Val Chisone 1 camera vendo cambio suolo edificabile 5 vani terreno L. 10 milioni Tel. 0121 71 821.

CORSO Regio Parco vendesi alloggio soleggiato 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71 821.

CUMIANA Borgata Revera 4 vani cucina cantina ripostigli L. 27 milioni cadauna vendo [redacted] 005 9787.

ESINE Alt. Castagnole Lanze vendo 5 vani locale cantina locale garage orto cortile L. 37 milioni Tel. 0141 354 078.

ESINE Alt vendo fabbricato casa 5 locali vani cortile corpo uso rustico terreno L. 23 milioni Tel 0141 354 078.

ESINE Al Bidolingo vendo rustico collinare panoramico 4 vani ampio portico cortile L. 23 milioni Tel 0141 354 078.

ESINE Alt vendo Castelvigo villa nuova 5 vani servizi garage cantina 1000 mq terreno L. 95 milioni. Tel. 0141 354 078.

GIAVENO villa un e pluriennale finita altra in costruzione impresa vende. Tel. 908 0484 ore pasti

GIAVENO Cumiana vendo alloggi mobili villa varie metrature prospicienti parcheggi pubblici Tel 0330 6412 - 901 3764

GRAVERE Valsusa in palazzina nuovo ampio monolocale con cottura lungo terrazzo arredato cantina. Tel. 685.836

IMPERIA da 95 000 000 vendo villette indipendenti con terreno a vista mare Tel 0183/651.207 - 267.811.

IRRERA vende distributrice apparecchiature nuovi vasta metratura in Collegno (To) Facilitazioni di pagamento, anche non bancarie. Tel. 011 980 8365 - 019 78 3845.

IPI 611.382 Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entreves monolocale, arredato, interessi L. 82 milioni

IPI 611.382 Aosta 0165 43.741, La Maddalena Cervinia bilocale in nuova costruzione L. 55 milioni. Facilitazioni di pagamento

LOANO vendesi tabaccai nuovi vista panoramica ampie pagamenti agevolati Tel 019 671 641 72

MACUGNAGA vendesi/affitti chalet appoggio sciistico, L. 4 milioni contratti L. 14 milioni trattabili. Telefonare 035 210.

MONTE Rosa vendonsi appartamenti soggiorno/letto, L. 4 milioni cadauno, L. 18 milioni quadrilocali. Telefonare 035 210 247.

MORAMBENDO Nuovo Cavaglione casetta libera cadauno residenziale e pensare i lagno con balcone Gabetti 011 5767

OPEDALETTI monolocale nuovo con terrazzo posto auto piscina vista mare condominio La Serra. Tel 011 774 084

PIEVANA palazzo vende soggiorno Mare, angolo cottura camera letto bagno cantina garage giardino Tel 0175 38 432.

PIETRA Ligure vendiamo mare monolocale con posto auto L. 22 milioni più dilazioni - mutuo Tel. 019 644 287.

PIOBBARCO pons residenziale privato vende L. 160 000 000 villetta indipendente no agenzie Tel 0183 4387

PRIVATO vende Borgo Cisa indipendente quadrilocale, con terrazzo, vicino negozi, 4 camere servizi L. 35 milioni Tel. ore pasti 011 0131 581 502.

RUSTICO cinta con ampio giardino vendesi in Oulx adiacente stazione ferroviaria Tel. 011 831 375

RUSTICO in borgata, 30 km da Savona, ristrutto, parqgo, giardino L. 45 milioni Tel 019 295 362 oppure 700 718

RUSTICO Valchiusa semiisolato formato da due case libere 2 locali cantine 1 vano 1 pagina grossa luce servizi vendo L. 35 milioni trattabili. Tel 011 806 4021

S. REMO adiacente porto Sole libero 2 camere cucina bagno terrazzo vista mare (3 km) Immobiliare 011 320 624

S. STEFANO al Mare vendesi vendo direttamente tre 3% splendidi bilocali posti macchina gratuiti vista completa mare 100 mt spiaggia Tel 019 304 70

S. VINCENT in posizione centrale soleggiatissimo 2 camere bagno balcone L. 85 milioni più mutuo. Tel. «Privatissima transazioni immobiliari» 0165 61 716 anche festivi.

SANREMO Cimadolmo vende alloggi mobili villa varie metrature prospicienti parcheggi pubblici Tel 0330 6412 - 901 3764

VILLETTA in costruzione a cannero lago/mare vende direttamente proprietario privato Tel 030

Deciso di inviarla al governo

La denuncia ligure sul veto di caccia nell'Alessandrino

La decisione presa dal Consiglio provinciale [illegible] Genova - Le reazioni degli alessandrini

ALESSANDRIA — Il consiglio provinciale [illegible] Genova su proposta dell'assessore alla [illegible]o e Pesca ha [illegible] di «denunciare al governo la situazione di grave e illegittimo disagio per i cacciatori genovesi causa l'emanazione e applicazione della legge regionale piemontese riguardante la caccia controllata». Questa legge — che limita l'afflusso «forestiero» [illegible] provincia di Alessandria — secondo gli amministratori provinciali liguri «sarebbe ampiamente superato il limite del trenta per cento di superficie che le disposizioni nazionali destinano a zona [illegible] regime di caccia controllata».

Pronta e drastica la reazione degli alessandrini. Dice Angelo Rossa, presidente dell'amministrazione provinciale [illegible] della [illegible] per la caccia: «*La limitazione* [illegible] *dei cacciatori, secondo i criteri emanati dalla legge regionale piemontese,* [illegible] *è stata una decisione dettata da ragioni campanilistiche, ma dalla volo*[illegible] *di permettere che si possa continuare a cacciare* [illegible] *provincia di Alessandria*».

E soggiunge: «*La situazione degli* [illegible] *anni è fin troppo nota: da una parte si arrecavano danni intollerabili all'agricoltura, dall'altra il cacciatore non poteva soddisfare la propria passione. Certamente abbiamo tenuto conto* [illegible] *delle legittime esigenze dei cacciatori non residenti e in primo luogo di quelli genovesi*». [illegible] questo [illegible] la Provincia ha accettato che [illegible] 7000 cacciatori «forestieri» (in un p[illegible] momento si era parlato di [illegible] possano continuare a sparare sul territorio alessandrino.

Angelo Rossa conclude: «*Per questo motivo respingiamo ogni demagogia e tentativo di discredito dell'azione condotta dall'amministrazione provinciale, che si* [illegible] *limitato* [illegible] *applicare le norme* [illegible] *materia, in accordo con la Regione Piemonte*».

Il presidente piemontese della Federcaccia, l'alessandrino Cesare Pittaluga, è categorico nel respingere [illegible] accuse liguri che definisce «*prive di fondamento*». Dice il dottor Pittaluga: «*Il provvedimento della Regione è perfettamente legittimo, se* [illegible] *è applica* [illegible] *commesse un reato, ed è anche molto opportuno. La Provincia di Genova ama polemizzare e vuol avere ragione anche se ha torto*».

E conclude: «*L'esercizio venatorio doveva assolutamente essere regolamentato, era un problema ormai indifferibile e bene si è comportata l'amministrazione provinciale alessandrina che è stata anche generosa, più di quanto le spettasse, nel concedere l'ingresso a 7000 doppiette*».

I cacciatori alessandrini, dal canto loro, se desiderano [illegible] in terra ligure possono farlo, in quanto lì la [illegible] non è regolamentata, sui risultati però è superfluo soffermarsi visto che i genovesi cercano altrove la selvaggina.

Emma Camagna

L'esplosione nella stazione di Lungavilla

I funerali della bimba uccisa dallo scoppio

Riattivata la linea Milano-Genova - Aperta un'inchiesta - Migliora la ragazzina di Alessandria dopo il malore nel mare [illegible] Lavagna

VOGHERA — La linea ferroviaria Milano-Genova, ri[illegible] interrotta mercoledì sera alla stazione di Lungavilla in seguito all'esplosione di una centralina elettrica, è stata riattivata alle 8 di ieri mattina. Il tremendo scoppio che ha devastato il fabbricato è provocato [illegible] morte di Barbara Liberani, 10 anni, figlia di un manovratore in servizio in stazione, è avvenuto , come accertato [illegible] vi[illegible] fuoco e dai carabinieri per una fuga di gas nello scantinato sottostante la cabina dei comandi, situato [illegible]to la pensilina.

Da qui il gas ha raggiunto la centralina incendiandosi probabilmente per una scintilla in un relais provocando l'esplosione che [illegible] avuto l'effetto di u[illegible] bomba. [illegible] Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per chiarire le cause dell'esplosione e stabilire le eventuali responsabilità.

Al [illegible] dello scoppio Barbara Liberani era seduta su una panchina vicino [illegible] centralina: voleva vedere passare i treni e aveva lasciato poco distante la madre Rachele Bono, di [illegible] anni, e la sorellina Cinzia, testimoni della tragedia. Lo spostamento d'aria ha scagliato Barbara in mezzo ai binari e la morte è [illegible] istantanea per sfondamento [illegible] volta cranica. Illese [illegible] madre e la sorella, come pure alcuni viaggiatori che sostavano sul marciapiede in attesa del treno per Voghera. Alcuni di loro, però, per lo spostamento d'aria, sono finiti al [illegible] la dello steccato di legno che delimita la stazione, riportando contusioni.

I danni agli impianti superano [illegible] milioni. L'edificio [illegible] inagibile e tutte le attrezzature sono fuori uso: occorreranno alcune settimane per consentire il funzionamento della stazione. Le formate dei convogli comunque non sono state soppresse.

I funerali di [illegible]ra Liberani dovrebbero svolgersi oggi. (e. r.)

ALESSANDRIA — Sta bene ed è già stata dimessa dal pronto soccorso di Lavagna, Manuela Pasquale, [illegible] anni, abitante in città in via Galvani 25, che l'altro giorno era stata colpita da [illegible] malo[illegible] (congestione dopo il bagno) mentre si trovava in barca con alcuni amici.

[illegible] ragazza, figlia di Ernesto Pasquale funzionario della Cassa di Risparmio e noto sindacalista della Cisl (fino a due mesi fa [illegible] anche presidente dell'Inpa provinciale), si trova in [illegible] sulla riviera ligure a Cavi di Lavagna. Qui, scaricata dalla barca allo stabilimento «Cigno», è stata visitata subito da un medico il quale constatate le [illegible] condizioni ha disposto l'immediato ricovero all'ospedale. Fortunatamente [illegible] ragazza si è ripresa in poco tempo. (p. b.)

Nel parco dell'Hotel Antiche Terme dal 15 al 29 luglio

«Acqui in palcoscenico» lo stage di danza e corpo

Affianca gli insegnanti di ballo una équipe di medici, estetisti e massaggiatori

ACQUI TERME — *Danza* [illegible] *riscoperta del corpo: questo lo slogan per «Acqui in palcoscenico», uno stage* [illegible]

Loredana Furno

danza che si terrà nello stupendo parco dell'Hotel Antiche Terme dal 15 al 29 luglio, coordinato e diretto [illegible] *Loredana Furno. «Movimento e cura del corpo fanno di questo stage* [illegible] *modo nuovo per vivere un'esperienza* [illegible] *danza: accanto* [illegible] *lezioni di danza classica, contemporanea e jazz, una equipe di medici, estetisti e massaggiatori affianca gli insegnanti nel compito di «rimessa in ordine del proprio corpo», affermano gli organizzatori.*

I docenti per la danza classica saranno Elena Madan Vera del balletto nazionale di Cuba, Monica Gilioli e Elisabetta Tonati [illegible] *Compagnia di danza* [illegible] *Teatro* [illegible] *Torino; per la moderna, Ma*[illegible] *Cicoca;* [illegible] *l'afro dance Katina Genero; per la jazz dance, Peter Kennedy Larsen e Rossella Capitolo. Per la classica weekend con Joan Bosloc, pianista accompagnatrice Gianfranco Bertone. Per la moderna i weekend sono con Bob Curtis, alla percussione Bruno Genero.*

Le lezioni [illegible] *terranno sul palco allestito all'interno del parco delle Antiche Terme dove, sabato 28 luglio, si terrà in un incantevole scenario lo spettacolo di balletto «Gala di stelle» con Liliana Cosi, Mariusz Stefanescu, Oriella Dorella, Loredana Furno e Jean Pierre Martel, oltre ai solisti* [illegible] *Compagnia di danza del Teatro di Torino.*

Domenica [illegible] *luglio, invece, alle 21,15, a conclusione dello stage, lezione aperta* [illegible] *palcoscenico* [illegible] *partecipazione dei migliori allievi dei corsi.*

f. m.

Ritorna la musica al Santuario di Crea

Il primo concerto con l'organista Cognazzo

[illegible] — *Ogni domenica, a partire dal 22 luglio, riecheggeranno le note di «Musica a Crea»* [illegible] *tradizionale manifestazione di concerti organizzata dal Conservatorio cittadino e dal Teatro Nuovo Di Torino. Nel concordare il programma si è tenuto conto dell'esigenza* [illegible] *salvaguardare il valore spirituale, religioso e l'atmosfera mistica dell'ambiente. Le esecuzioni* [illegible] *terranno all'interno della basilica, alle 21, fuori dagli* [illegible] *delle funzioni religiose e solo per alcuni concerti di musica sacra.* [illegible] *altri appuntamenti musicali si svolgeranno invece nel parco, nel salone San Francesco, ed* [illegible] *nella cappella dell'Annunciazione. Domenica 22* [illegible] *inizia con il concerto dell'organista Roberto Cognazzo,* [illegible] *musiche di Bach, utilizzando l'organo* [illegible] *Santuario recentemente restaurato. «Musica a Crea» prevede altri otto concerti sino al 16 settembre.*

g. d.

Serata di liriche nell'ex seminario

I poeti crepuscolari

ALESSANDRIA — *Un'altra serata di poesia nel cortile dell'ex seminario* [illegible] *via Vochieri, è stata organizzata per questa sera dal GruppOrale (inizio alle 21,30).* [illegible] *intitola, parodiando* [illegible] *titolo di una raccolta* [illegible] *poesie postsimbolista, «La via del riflusso» ed è dedicata appunto ai poeti crepuscolari.*

«La via del riflusso» rientra nella serie [illegible] *manifestazioni culturali intitolate «Aperto per ferie» che sono state promosse dall'assessorato comu*[illegible] [illegible] *Cultura, col patrocinio* [illegible] *Regione Piemonte e dell'amministrazione provinciale.*

p. b.

E a Arquata si suona e si balla

ARQUATA SCRIVIA — *La Croce Verde ha organizzato quattro serate danzanti per reperire i fondi necessari all'acquisto di una nuova* [illegible] *ambulanza. Sabato alle 21 si esibirà l'orchestra spettacolo «La vera Romagna»; domenica alle 15 sfilata della fanfara dei bersaglieri ed alle 21* [illegible] *ilscio con «Vittoria». Lunedì alle 20,45 esibizione di pattinaggio artistico a rotelle* [illegible] *il complesso «I musical folk». Martedì, infine, alle 21, concerto di Ron.* (v. gi.)

Accordo fra Comune [illegible] azienda

Quartiere d'affari nell'area Borsalino

Un progetto per trasferire la fabbrica

ALESSANDRIA — *C'è accordo fra la Borsalino ed il Comune per l'utilizzo delle due aree di corso Cento Cannoni e di Oltrecanale, su cui sorge il vecchio stabilimento del famoso cappellificio.*

Il progetto, firmato dall'architetto Ignazio Gardella, per il recupero e il riutilizzo per usi [illegible] *(servizi terziari) del complesso industriale Borsalino è stato definito* [illegible] *azienda che dai rappresentanti* [illegible] *Comune.*

Il progetto permetterà anche un'operazione commerciale che frutterà alla Borsalino qualche miliardo, renderà possibile la costruzione del [illegible] *stabilimento, nell'area industriale D6, il cui costo* [illegible] *sarà inferiore* [illegible] *cinque miliardi.*

Torniamo al vecchio [illegible] *piazza: tra corso Borsalino, via Cavour e corso Cento Cannoni sorgerà una zona terziaria.*

Un edificio [illegible] *destinato a albergo e residence; un altro alla grande distribuzione specializzata; un terzo, infine, manterrà all'interno alcune parti degli uffici attuali, compreso il tradizionale ingresso.*

Quest'ultimo edificio, un grosso rettangolo con [illegible] *cortile all'interno, parzialmente porticato, ospiterà negozi, uffici, attività terziarie. Le tre strutture sono immerse in un* [illegible] *spazi verdi d'uso pubblico, soprattutto destinati a parcheggio. All'interno ci si potrà muovere soltanto a piedi.*

Nell'area Oltrecanale verrà conservata e ceduta al Comune per usi pubblici (verde, servizi, attività decentrate e altro ancora) la palazzina della «Tagliorina del polo», un vero pezzo storico, una «struttura architettonica [illegible] *grande interesse», come sottolinea l'assessore* [illegible].

Lo restante parte sarà edi[illegible] *ad edilizia abitativa,* [illegible] *palazzine che formeranno una grande «U», con fronte verde e spazio pedonale. L'arretramento del fronte rispetto a via XX Settembre favorirà la creazione* [illegible] *ampi parcheggi. Le due* [illegible] *saranno la grande cerniera tra il centro storico e la zona periferica.*

Il [illegible] *stabilimento Borsalino, invece, sarà costituito dal capannone, destinato alla produzione, di* [illegible] *mila metri quadrati,* [illegible] *complesso delle centrali tecnologiche, dalla palazzina degli uffici e degli spogliatoi e mensa. Poi* [illegible] *fabbricato per la commercializzazione della «Linea Borsalino Uomo».*

f. m.

Montecastello — La Giunta regionale ha stanziato oltre 43 milioni e mezzo per potenziare l'acquedotto.

CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Conan il barbaro.
AMBRA: Il ritorno dello Jedi.
COMUNALE: Noi siamo tuo [illegible]re.
CRISTALLO: Le sexy infermiere [illegible] 447° battaglione.

ACQUI TERME
ARISTON: Mystere.
[illegible] **MONFERRATO**
VITTORIA: L'ospedale più pazzo [illegible] mondo (comico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Lucida follia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lingua viva.
FARI: V[illegible] per ucciderv.

OVADA
LUX: La chiave.
MODERNO: [illegible] perversi.
TORRIELLI: Star [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Diario intimo di [illegible] giornalista.

TORTONA
VERDI: Angelica, l'[illegible] orientale e i suoi vizi proibiti.

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] giustiziere.

VOGHERA
GALVANI: L'impero colpisce ancora (fantasc.).
SOCIALE: Flashdance (musicale).

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, piazza Marengo; [illegible]: Pizzorni, via Vochieri.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Bajardi, v. Guardengo [illegible]: Mirabelli, v. Roma.
Tortona: Zerbi, via Emilia [illegible] Belingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marenc[illegible]: dalle 14,30 [illegible] 17,30

TAXI
[illegible] **Libertà:** 53.031.
Stazione ferroviaria: 51.632.

[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta [illegible] 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, [illegible] Acqui.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** [illegible] 241; **Acqui** 57.775, **Casale:** 76.361; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 957 601; **Voghe**[illegible]: 41.520 (ambulanza: 213 635)
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** [illegible] (305 + [illegible] interno).

ALLE TV

TELECITY
23,30 [illegible] *Il mezzosangue* di D. Colani [illegible] C. Brenson — *Meticcio si invaghisce della sorella d'un brutale proprietario* (1975)

PRIMANTENNA
20 — **Telefilm**
20,30 **Film Due** [illegible] violenta
22,15 **Telenotte** Notiziario
22,30 **La sete delle** [illegible]
23 — **Speciale Piemonte** cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
24 — **Telenotte** Notiziario (seconda edizione)
0,10 **Film** [illegible] notte
1,30 **Buona** [illegible] **sera**

AL SUPER 200 PRESENTA
TAGLIATI
dal 6 luglio
al 28 luglio
SUPER
ORARIO APERTURA
MATTINO 8.00 - 12.00
POMERIGGIO 15.30 - 19.30
LUNEDI MATTINA CHIUSO
AMPIO [illegible]
IL VOSTRO IPERMERCATO A POZZOLO FORMIGARO (AL)
S.S. [illegible] Giovi 35 bis Km 14 Pozzolo Formigaro (AL) - tel. (0143) 417232/3

Il Duomo di Biella sta per compiere i dieci secoli di vita

L'ex chiesa di un villaggio narra la storia di una città

Dell'epoca di Santa Maria del Piano sono rimasti pochi capitelli e un enorme archivio

BIELLA — Mescolando neogotico e neoclassico e aggiungendovi un pizzico di gusto egizio si ottenne la facciata del duomo di Biella. Sarà forse stata questa fusione di stili a provocare il severo giudizio dei compilatori di una «Guida di Torino magica» dove il duomo di Biella viene indicato come un orrendo monumento di cattivo gusto.

Giudizio non condiviso dai biellesi, i quali amano il loro duomo così com'è nella sua tipicità, affacciato su quella piazza che ha costituito nel passato il centro — specie religioso — della vita cittadina e che offre oggi quieta ospitalità a passanti radi, padroni e cani, nonne e bambini, coppiette taciturne e quasi «composte» sotto lo sguardo corrucciato del Mosè.

Biella. Una veduta del Duomo. (Foto di Sergio Solavaggione)

Della chiesa di quei tempi (allora Santa Maria del Piano di Biella) non sono rimasti che pochi capitelli e documenti dell'archivio che l'implacabile opera di riassunzione di Delmo Lebole ha rispolverato per narrare la storia metamorfosi che ha trasformato la chiesetta di villaggio dell'anno mille in cattedrale di città (città capoluogo?) alle soglie dell'anno duemila.

Lenta metamorfosi davvero se già nel '300 papa Benedetto XII dal suo esilio di Avignone, con tutti i guai che già si ritrovava, doveva provvedere a concedere indulgenze (un po' tiritchie: 40 giorni appena) a tutti coloro che avessero contribuito ai suoi restauri. La peste e le incursioni di Facino Cane che a fine '300 devastarono il Biellese (nella sola Sandigliano, ad esempio, *spreader episcopium et propter damna a brigata Facini Canis* si esiliarono diciotto famiglie sulle quaranta esistenti), risparmiarono Biella contribuendo così, più ancora che non l'indulgenze di papa Benedetto, a smuovere la generosità e la gratitudine dei cittadini che decisero di ringraziare degnamente la Madonna per la sua protezione ricostruendo, appunto, la chiesa che portava il suo nome. Si iniziò nel 1402 e si terminò oltre un secolo dopo.

La comunità vi partecipò in prima persona fornendo artisti, esecutori, offerte e lasciti testamentari (sia in forma di lasciti per messe di suffragio, sia sotto forma di pertinenti offerte in natura come i *sedici carri di calce* lasciati in eredità da certo Guglielmo da Fariolo). Vi furono pause e rilanci, momenti di euforia e battute di arresto, ma alla fine Biella ebbe ultimata la sua «chiesa di Santa Maria Maggiore». Non aveva le proporzioni dell'attuale duomo ma era ugualmente un edificio ricco di 14 altari, con organo, due sacrestie e coro con stalli in legno di noce. E con fierezza lo storico biellese C. A. Coda nel 1619 poteva dire che Biella *ofra le meraviglie maggiori è la cuta machina fabbricata ad honor di Santa Maria della medesima repubblica».*

Ma la «repubblica» aveva meno meriti nella conservazione della «*cuta machina*» (pur la responsabilità) di quanti l'entusiasta Coda gliene attribuisse, se nel 1664 vennero impartite perentorie disposizioni di manutenzione che andavano da *«si faccia indorare il tabernacolo... si facciano far li gradini di legno...»* a certe precise del tipo *«si ritiri più all'indietro l'altare»* per concludere con un ministoriale *«si facci lacuar e imbiancar tutta la chiesa con pena dell'interdetto».*

Nel 1771 Biella venne eretta a sede vescovado e, di conseguenza, si impose la necessità di un'adeguata cattedrale. Venne scelta a questo fine Santa Maria Maggiore e subito scattò una grande opera di ristrutturazione affidata a celebre architetto Giulio di Torino, che nel suo studio preliminare formulò grandiose e dettagliate opere di modifica: *«Dovrassi il prebiterio dilatare ai fianchi... si amplieranno piccole finestre... Dovranno alzarsi le due orchestre... Finalmente, si avanza dovere, si potranno imbiancare tutti li muri della chiesa».*

Così venne fatto, iniziando il 30 aprile 1772 per concludere con la cerimonia della consacrazione del 16 giugno 1801. Avendo dilatato il presbiterio ai fianchi, ampliate le finestre, elevate le orchestre, e, i soldi avanzati, *«imbiancato le murin.* Mescolandovi neogotico neoclassico e aggiungendovi quel pizzico di gusto egizio (Egitto-milanese) che solo a disamorati osservatori spiace.

Pier F. Gasparotto

Ad Asti Teatro «Il mio regno per un cavallo»

ASTI — Domani sera, alle 21,30, la Compagnia Teatro dell'Angolo, il gruppo Assemblea Teatro e il Teatro Stabile di Torino (settore ragazzi), presenteranno lo spettacolo «Il mio regno per un cavallo», nell'ambito della rassegna Asti Teatro

L'azione teatrale, un'allegoria di tre carri viaggianti, sarà presentata contemporaneamente nei quartieri Praia, Torretta e Viba.

I tre carri si troveranno infine riuniti in piazza Seconda, domenica sera, alle 21,30, per la rappresentazione finale.

Presentato «Bianco... bianchissimo», un libro sul club vercellese

Pro, leggenda sempre viva

Le vicende della pluriscudettata società raccontate da Bruno Casalino e Roberto Leone

VERCELLI — L'epopea della grande Pro, pluriscudettata, è stata rivissuta l'altra sera nell'auditorium di Santa Chiara dal pubblico che è andato a salutare il battesimo di un nuovo libro sulle «bianche casacche» scritto da due giovani giornalisti vercellesi, Bruno Casalino e Roberto Leone.

L'opera, stampata da Marcello Besso, si intitola «Bianco... bianchissimo». I due cronisti del bisettimanale «L'Eusebiano» l'hanno dedicata all'ultimo esaltante campionato della Pro che ha portato alla C2. Ma nel libro, illustrato a dovere con fotografie di Ernesto Creppi, spira aria antica: di storia, di leggenda.

La Vercelli appena risalita fra i professionisti non può dimenticare il passato e la scelta dei due autori di affidare la prefazione a Vo... e Secondo Rensia, il novantenario ex presidente della società, è stata quanto mai azzeccata.

Ma per lanciare un ponte ideale tra la bella realtà calcistica e l'indimenticabile passato, Casalino e Leone non si sono limitati a chiedere al «cavaliere» spumeggiante prefazione che apre la loro opera. Hanno voluto che fosse uno dei decani del giornalismo sportivo vercellese, Francesco Leale, a presentare ufficialmente il libro in Santa Chiara in una serata che ha avuto il patrocinio del Comune (erano presenti il sindaco Robotti e l'assessore allo Sport, Taverna) e che è stata onorata dalla partecipazione di diversi campioni.

Invitare Leale a parlare di sport e, più specificatamente, di Pro Vercelli, equivale ad attivare un vulcano in ebollizione. Con la solita verve, a tratti torrenziale, Leale ha ricreato un mondo a metà strada fra il fenomeno agonistico ed il picaresco, citando i giocatori che hanno fatto la storia del calcio vercellese, da Scanselli a Rampini, da Bertinetti ad Ara.

Gli aneddoti e sono rischiarati ai ricordi personali in un crescendo rossiniano di citazioni colorite e dotte, sanguigne e commoventi. Leale ha ricordato gli scontri della Pro Anni Dieci e Venti con la Juventus e il Milan, quindi la parabola discendente della squadra fino all'inferno della serie D (o Eccellenza), dal quale si è risollevata proprio quest'anno.

E, appunto, il libro di Casalino e Leone ripercorre le tappe della stagione 1983-1984, ancora viva nella memoria di tutti gli sportivi vercellesi. La pubblicazione lega i fatti e personaggi, ripropone testimonianze dirette e dà largo spazio al raduno di Alessandria con la Cairese del 20 maggio scorso: un'altra data da incastonare nel medagliere della Pro.

Enrico De Maria

Vercelli. Dall'album dei ricordi della Pro: una bella presa aerea del grande portiere Scanselli

Vanno alla conquista della più alta torre campanaria della Valle

Domani a Cellio cinque alpinisti «scalano» il campanile (56 metri)

L'esibizione è organizzata dalla sezione degli alpini - Una donna fa parte del gruppo

Il campanile di Cellio, 56 metri

CELLIO — *Per un giorno la Rosa con le sue punte, le asperità, i passaggi più difficili, lo spirito di chi sale sulle cime eterne, si trasferisce metaforicamente a Cellio,* il piccolo centro situato a pochi chilometri da Borgosesia che dà il nome ad una delle valli valsesiane.

Domani pomeriggio cinque appassionati valligiani, Aldo Granelli, Milko Longo, Giorgio Topini, Gilberto Negri e la moglie Rosalia Bianchi, scaleranno l'antico campanile, il simbolo di Cellio.

Da sempre la costruzione, posta a fianco della parrocchiale dedicata a San Lorenzo, è vanto ed orgoglio per i suoi abitanti, essendo il più alto della Valsesia e del Novarese dopo quello di San Gaudenzio a Novara. Con dieci metri di lato alla base, tre di spessore nelle mura, 47 di altezza sino al cornicione e 56 fino alla croce, con fondamenta che scendono per centocinque metri nelle viscere della terra, i 186 gradini che conducono al piano delle campane e i 220 al cornicione, il campanile è decenni il ricordo «visivo» per i molti emigranti di Cellio.

Ma mai, sino ad ora, nella sua secolare storia, la torre campanaria si era trasformata in ardita parete alpina, per consentire ai cinque scalatori dare inizio alla ascesa. Oggi pomeriggio, alle 15, Aldo Granelli, Milko Longo, Giorgio Topini e Gilberto Negri incomincieranno così una difficile salita in corda doppia che li porterà ai metri della sommità del campanile.

Appena conquistata la simbolica vetta, sarà Rosalia Bianchi ad entrare in scena, calandosi dal cornicione in «libera» solitaria.

Dicono i protagonisti dell'insolita scalata: «L'iniziativa costituisce l'apertura degli annuali festeggiamenti indetti dalla locale sezione degli alpini. Sulla vetta del campanile pianteremo la bandiera tricolore che sventolerà sino a domenica 22, giorno di chiusura del ciclo di manifestazioni».

Una scalata che durerà all'incirca un'ora e quella che porterà i rocciatori sulla cima del campanile, un'impresa che, al di là delle difficoltà tecniche, assume un aspetto spettacolare: vedere degli alpinisti all'opera mascherati, corde e chiodi, alla conquista di una torre campanaria è cosa di tutti i giorni anche per chi fa della montagna qualcosa in più di una semplice passione ed è abituato ad ogni tipo di conquista.

Roberto Eynard

Dronero: Emilio Ferrero, 68 anni, andrà agli Europei

Il «nonno» dell'atletica ha vinto 12 titoli italiani

DRONERO — Glamorosa impresa del «nonno» dell'atletica dronerese, Emilio Ferrero, 68 anni, che ha vinto tre titoli nazionali «master» durante gli Internazionali d'Italia che si sono svolti a Salsomaggiore. Si è aggiudicato il primo alloro nel salto triplo, con la misura di 9,47. Ha poi vinto il titolo nel lancio del giavellotto: ha scagliato a 28,74 metri. Come nella prova precedente Ferrero, ex commerciante, ha battuto alla l'agguerrita schiera di atleti italiani, sia i grandi specialisti finlandesi.

Il campione dronerese, in condizioni di forma eccezionali, ha infine colto «tris» di vittoria nel lancio del disco (m 38,12). Grazie a questa invidiabile serie di successi, Emilio Ferrero, quest'anno già tricolore indoor nel triplo, ha così portato a 12 i titoli italiani conquistati nella categoria Master (fascia fra i 65 e i 70 anni) tra gare indoor e assoluti.

Dice il pluricampione dronerese: «*La vittoria che mi ha dato maggior soddisfazione è stata quella nel lancio del disco. Non ero infatti mai riuscito a primeggiare in questa specialità, gli intensi allenamenti: il successo è quindi giunto inaspettato*».

Il prossimo impegnativo appuntamento per Ferrero, che gareggia per la «Tiko-Tiger Cus Torino» diretta da Cesare Dematteis, è in programma il 24 e il 26 agosto a Brighton (Inghilterra) dove si disputeranno gli Europei Master di atletica leggera.

g. fo.

XIII PREMIO DI POESIA «NOLI SINGERETTA» 1984

Sul tema: «L'ingranaggio»

Regolamento del premio

1) Ogni opera, da trasmettere in 6 copie, dove pervenire, firmata con uno pseudonimo alla sede dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Noli (Savona) Corso Italia 8 entro e non oltre il 4 agosto 1984.
2) Con l'invio delle copie della poesia ogni partecipante provvederà ad allegare in BUSTA CHIUSA, un foglio contenente le generalità ed il preciso indirizzo
3) Ogni concorrente potrà partecipare con una sola poesia
4) Quota d'iscrizione L. 15.000 da versare in c/c postale n. 13574173 intestato a: AZIENDA DI SOGGIORNO NOLI. Omaggio del volume con tutte le poesie premiate classificate delle precedenti edizioni
5) Premi: al 1° classificato, targa d'argento ed assegno di L. 500.000. Dal 2° al 20° classificato premi e riconoscimenti vari.
6) Lettura e premiazione delle poesie classificate: 18 agosto 1984

Per ulteriori informazioni: Azienda di Soggiorno di Noli, tel. 019/748 931.

BDG polimeri

Granulati termoplastici per
- AUTO
- ELETTRODOMESTICI
- ARTICOLI TECNICI

BDG POLIMERI S.p.A.
S.S. 10 Zona Industriale PONTECURONE (AL) - Tel. 0131/886.117

piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108

ALL'APERTO
VENERDI' 13
GILLIANA GILLIAN
SABATO 14
LINO 66
DOMENICA 15
I RICCHI E POVERI
VENERDI' SABATO e DOMENICA ALL'INTERNO
DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

NUOVA APERTURA SUPERMERCATO
EXTRAMARKET

IN VIA PERAZZI
Una sola spesa
in un grande, moderno «negozio»
nel cuore della città.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende

Da oggi IL PROBLEMA CASA noi lo risolviamo così: scegli L'IMMOBILE CHE VUOI, quello che soddisfa le tue esigenze, LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE LO ACQUISTERA' PER TE e potrai abitarlo subito.
Lo pagherai così:
20% ANTICIPO in contanti
RATE DA 2 a 30 ANNI costanti e progressive
12% FISSO NON INDICIZZATO
e non dimenticare che PAGHIAMO DIRETTAMENTE LE PERMUTE, CON PAGAMENTO IN CONTANTI.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 8 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

GRIMALDI: vende NOVARA S. MARTINO libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina L. 33.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. ANDREA libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, posto macchina in corte L. 49.000.000
GRIMALDI tratta NOVARA CUORE Azienda e avviamento negozio di abbigliamento per bambini. Arredamento nuovo L. 60.000.000
GRIMALDI tratta NOVARA CORSO 23 MARZO libero subito appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 ripostigli, servizio, 3 balconi, cantina, box L. 87.000.000
GRIMALDI tratta VICOLUNGO libero subito rustico da ristrutturare su 2 piani di complessivi 4 locali + soffitta L. 23.000.000
GRIMALDI NOVARA
ANDREA COSTA, 8
TEL. 392.601
...è il metodo!

RUSTICO
nuovo, bellissimo, indipendente, pronto subito, vendesi in Quarna Sotto, ammobiliato
Tel. 0323/642.410

ALTI
disponi da 1 a 10 milioni? Oggi puoi acquistare la tua casa in montagna senza cambiali ipotecarie.
Telefonare allo 355.313

Il chiosco angurie
Castaldo Cuono si è trasferito dal corso della Vittoria
in corso Trieste sulla provinciale Novara-Pernate

VENDO NOVARA
Piazza Cavour
quota 20% per realizzazione grande complesso con progetto già approvato.
Per informazioni tel. 0321 474.900

La manifestazione di Cogne giunta alla ottava edizione

La tradizionale Veillà è un invito al turismo

Si svolge sempre nelle strade dell'antica «Sonveulla» - Ricreato l'aspetto di tanti fa

COGNE — Tutto è pronto ormai per la tradizionale «veilla», giunta quest'anno alla ottava edizione. Grazie infatti all'impegno degli organizzatori, alla collaborazione di gran parte degli ti e alle locali, che si rendono disponibili per la buona riuscita della manifestazione, i turisti che soggiornano a Cogne in questo periodo e quelli che giungeranno nei prossimi giorni potranno godersi oggi e domani una interessante veglia estiva lungo le vie della vecchia «Sonveulla».

Le diverse «figures» ricreate lungo queste strade danno infatti una visione generale della vita montanara e tradizioni che si tramandano ancor oggi di padre in figlio.

Per l'occasione il rione alto di Cogne, Sonveulla, sarà illuminato con particolare cura nei punti più caratteristici. Verranno messi in to le antiche e le dove gli abitanti esercitano i mestieri dei loro padri.

Gli angoli più caratteristici occupati merciaiole e tombolo, che indossano il tradizionale e rappresentano una delle grandi attrattive della «veilla». Non bisogna però dimenticare le della lana, il fabbro e lo scultore del legno, personaggi di grande importanza per il mantenimento e artigiani montanari oggi molto ricercato.

In Sonveulla viene ricreato l'aspetto del paese di tanti anni fa: è un tuffo nel passato, ma le radici allora continuano a dare i rami, i fiori e i frutti. Tutta la produzione artigiana segue i sistemi d'un tempo pur adeguandosi in parte alla moda.

Cogne. La distribuzione di turisti della polenta e formaggi durante la tradizionale manifestazione nelle strade di «Sonveulla»

I turisti avranno poi la possibilità di degustare alcuni piatti tipici della vallata. Sono specialità preparate sul posto in modo da concedere ai visitatori la possibilità di seguire le diverse fasi della preparazione. Perino il casaro si esibisce di fronte al pubblico illustrando le varie operazioni e la produzione della fontina.

Una parte della «veilla» è riservata agli alpini, che distribuiranno, a pagamento, vera ricetta e «sruppa e fret», pane duro integrale messo a bagno nel vino dolce.

Una della «veilla» è stata dedicata alle Guide del natura, che oltre a un erbario e alcuni imbalsamati, presentano, con una proiezione di diapositive, i percorsi naturalistici più belli e valida.

La manifestazione avrà contorno canti e balli eseguiti gruppo folcloristico di Cogne «Lou Tintamaro», che domani sarà accompagnato nel compito dal gruppo folcloristico di Gressoney.

d. a.

Novità a Valpelline

In mostra e vendita creazioni artigiane

VALPELLINE — è aperta ieri pomeriggio, nei locali delle scuole elementari di Valpelline, la prima mostra-mercato dell'artigianato tipico della Valle. L'esposizione rimarrà aperta sino al 20 luglio.

La rassegna è organizzata Comitato per l'incremento turistico che intende valorizzare, in questo modo, l'attività dei diversi artigiani della zona, scrupolosamente impegnati nella realizzazione di oggetti tipici dell'arte popolare per l'appuntamento tradizionale della Fiera di Sant'Orso.

Hanno il loro assenso alla manifestazione, aderirà senz'altro un buon numero di persone, artigiani di Bionaz, Oyace, Valpelline e Doues. Tra questi vi sono anche di prestigio come quello di Guy Diemoz, più volte premiato mostre-concorso dell'artigianato tipico. Hanno aderito all'iniziativa Hector Bionaz e Federico Jordaney.

L'esposizione si chiuderà venerdì 20 luglio con una esibizione del gruppo folcloristico «Les Votornelins» e della corale Cre-Enel di Aosta.

Il Comitato direttivo della Pro loco ha già previsto poi per il periodo 21 luglio-27 luglio una seconda settimana di esposizioni.

Questa volta la rassegna dedicata alle ceramiche genovesi di Mantovani con il dichiarato di proporre turisti e ai valligiani aderenti forme artistiche e artigianali, che però hanno pro come denominatore comune la ricerca dell'oggetto tipico tradizionale.

e. bl.

1300cc. oltre 167 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR. IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 551.627
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi

IVREA
VI-AUTO S.A.S.
lago Viverano
BUROLO (To)
Tel. 0125 57.542

OPEL
La strada dell'intelligenza.

GMAC. Finanziaria Generale Motori per la rapida concessione di finanziamenti per l'acquisto a condizioni vantaggiose di vetture Opel in tutta Italia.

Mentre già arrivato direttore sportivo, Riccioni

Nuovo sponsor atteso alla pallamano Aosta

Previsto l'ingaggio d'una atleta jugoslava - Il settore giovanile

AOSTA — Dopo quistato la promozione in serie B, al termine di un campionato giocato con grande autorità e determinazione, la squadra femminile pallamano Aosta ha ri nei giorni scorsi il suo direttivo, dandosi un assetto manageriale.

Il nuovo corso dirigenziale dovrebbe poter permettere alla compagine del presidente Domenico Demichelis di entro poche stagioni, al passaggio nella categoria campionato nazionale.

L'aspetto organizzativo società è stato affidato a un direttore sportivo, Mauro Riccioni, che fino allo anno aveva ricoperto per conto della il compito di commissario campo.

Dice Riccioni: *«Il prossimo campionato sarà probabilmente una stagione interlocutoria, in quanto squadra dovrà soprattutto guardarsi intorno per verificare il valore espresso nel magnifico torneo dell'anno può consentirle di disputare un torneo tranquillo. Sono ti contatti per portare in Valle d'Aosta una giocatrice jugoslava di un certo valore e di esperienza agonistica a livello europeo».*

que: *«Non posso ancora anticipare nulla. Però posso assicurare che dobremmo perfezionare il tutto fra una decina di giorni. Altri contatti sono invece stati avviati con società per il prestito di due giocatrici da inserire nei ruoli di terzino ed ala-pivot».*

La novità grande è comunque data dall'arrivo di un altro sponsor che sostituirà l'Ina Assicurazioni e che dovrebbe anche entrare con i rappresentanti nel nuovo Consiglio direttivo. parla della alberghiera «Casetta Hotels», la cui sede amministrativa a Saint Pierre ed il cui titolare Nino Casetta, eletto recentemente presidente dell'Unione sportiva calcio Saint-Pierre, è da alcune stagioni molto sensibile ed attivo vicende dello sport valdostano.

Nei prossimi giorni il presidente Demichelis, al quale il merito di aver sempre saputo reggere fermezza e serietà guida società anche quando, alcune stagioni addietro, parova che il lavoro di tanti anni potesse vanificare per sempre, indirà una conferenza stampa: assieme rese note le variazioni tecniche apportate all'interno della formazione, il programma futuro e il nuovo nome della squadra.

Aosta. Osvaldo Cardellina

Alla guida dell'équipe è stato già confermato Osvaldo Cardellina, che nel prossimo mese a Rimini sosterrà gli esami per ottenere il massimo grado del patentino di allenatore pallamano.

Spiega Cardellina: *«A fine giugno abbiamo iniziato la preparazione atletica per ora articolata due sedute settimanali. Tra poco cominceremo a anche la tecnica individuale di attacco e di difesa, ripetendo un po' gli schemi scorso anno ma anche studiando per esempio difesa impostata sul 6-0 con uscita, per particolari situazioni di gioco, mentre per l'attacco perfezioneremo al massimo le tecniche del tripode».*

c. g.

La corsa (in salita) da Verrès

Ducly s'impone al Colle Tracore

— L'ottava edizione della corsa in salita che porta da Verrès al Col Tracore, attraverso 23 durissimi chilometri, è stata da Donato Ducly che, solitario, ha concluso la prova nel tempo di un'ora 43' e 41".

gara era valida quale competizione campionato europeo di gruppo «C» ma tra i settanta partecipanti, nonostante l'impegno degli organizzatori, non vi è stato alcun atleta che potesse un carattere internazionalità alla corsa.

dopo partenza Donato Ducly si portava alla testa della competizione imprimendo un ritmo che pochi erano in grado di reggere. Tra questi biellese Favaglione, i valdostani Fontana, Fogu e Chuc ed il torinese Schiavino.

traguardo del Col Ducly è giunto con un vantaggio di 3 minuti e secondi Paolo Favaglione (Pavia Biella), terzo posto si è classificato Dino Fontana (Challand) a quattro minuti, quindi ritardi maggiori, Ezio Chuc (Sant'Orso Endas), Flavio Schiavino (Corona Torino), Musso (Unimorando Asti). Nelle altre categorie si sono avuti questi risultati.

«Veterani»: 1. Adelmo Ricci (Challand), 11° assoluto; 2. Alessandro Peretto (Challand); 3. Elisio Piras (Dopolavoro ferroviario Asti).

«Amatori»: 1. Paolo Favaglione; 2. Ezio Chuc; 3. Carlo (Zerbion).

«Pionieri»: 1. Roberto Beverod (Sant'Orso Endas); 2. Walter Ardissone (Bar Monte); 3. Vittorio Moscarello (Dopolavoro ferroviario Aosta).

«Juniores»: 1. Pellerey (Challand); 2. Sandro Follis (Challand); 3. Mauro Capra (Coales).

«Femminile»: 1. Manuela Benedetto (Cus Torino); 2. Chiara Saporetti (libera); 3. Gentianella Paccioli (Zerbion).

c. g.

Il tennis a Courmayeur

COURMAYEUR — Sui campi per il tennis presso la pattinoire è concluso il torneo apertura, articolato in un singolare maschile, il quale hanno aderito sessanta giocatori.

ha vinto Ricky Grande Stevens, che in superato punteggio 6-2, 6-2, 6-4.

Alla pattinoire di Dolonne fervono poi i preparativi per allestire al meglio le strutture che, ai primi di agosto, ospiteranno la squadra nazionale maschile di hockey a rotella.

La formazione guida del tecnico Massari rifinirà sull'impianto la preparazione campionati mondiali in a Novara in settembre.

Le squadre dell'Asiva impegnate Col del Gigante

L'intenso allenamento dei giovani con gli sci

Positivo primo contatto con gli atleti - La formazione

Elisa Rich, atleta dello Sci Club Cervino del Gruppo A Asiva

COURMAYEUR — è concluso il primo periodo allenamento tecnico ed atletico delle squadre maschili e femminili alpino. Inaccinte per la prossima stagione nel gruppo A dell'Asiva. Seguiti tecnici federali Lorenzo Cancian e Wanda Bieler, i sedici sciatori, maschi ed altrettante ragazze, hanno svolto un intenso lavoro sulle nevi del colle del Gigante, riprendendo confidenza con automatismi di discesa e paletti, mentre nel pomeriggio vi sono state ogni giorno lunghe sedute atletiche.

Lorenzo Cancian, azzurro di discesa libera, segue da alcuni anni il settore giovanile dello sci alpino e dopo questo primo contatto con atleti ha potuto trarre positive indicazioni generali: *«Dal punto di vista fisico ho trovato tutti i ragazzi ottime condizioni e sia Wanda lo abbiamo potuto lavorare con schemi atletici certo impegno. Maschi e femmine svolgono un programma di lavoro annuo simile che rende più agevole questa preparazione estiva nella quale si bada soprattutto a lavorare sulla resistenza e sul potenziamento organico».*

Continua Cancian: *«Si è fatto comunque anche discreto lavoro per il potenziamento fisico, che stato assorbito a mio parere molto bene anche dalle ragazze, le quali hanno peraltro lavorato con frequenze più ampie e tempi recupero più lunghi».*

Molto impegnativo è anche il lavoro sci, svolto al Colle. Spiega Cancian: *«Abbiamo corretto gli errori impostazione dedicando molta attenzione al miglioramento dei movimenti fondamentali avvalendoci in modo particolare del videotape per quale ogni ci hanno permesso esaminare attentamente il lavoro eseguito durante la mattinata».*

La squadra è formata dai seguenti atleti: Indro e Ermann Tuaillon (Sci Club Ruitor), Fabio Inzani (Aosta), Fabio Debin (Ayas), Mauro Bieller e Alessandro Busca (Gressoney), Roger Pramotton e Ettore Junin (Courmayeur). Quella femminile: Anita Gerali, Elisa e Lorella Pellissier (Sci Club Cervino), Enrico Meynet (Courmayeur), Morena Perrigotto (Aosta), Monica Berthod e Lara Berlier (Courmayeur), Clementina Jacquemod (Rutor).

Dice ancora Cancian: *«Tra i maschi Roger Pramotton è l'elemento trainante, l'atleta cioè che per i suoi enormi mezzi tecnici dovrebbe contribuire in maniera notevole alla crescita atleta la squadra»*. Pramotton è laureato lo scorso anno campione italiano «allievi» di discesa libera, ma già anche risultati di valore in gigante e in slalom.

Per quanto il settore femminile l'elemento di maggiore spicco Lorella Pellissier, 14 anni, ritornata tra le dello Sci Club Cervino e in grado quest'anno di cogliere risultati valore in tutte e tre le specialità.

Verso fine luglio incomincerà la preparazione atletica anche la squadra maschile, guidata da Marino Letitry, che sarà sempre coadiuvato da Cancian e Bieler quanto gli stages squadre A e B non anno mai contemporanei eccezione di alcuni periodi di lavoro tecnico sulla per i quali è prevista appunto collegialità di allenamenti.

La squadra affidata a Letitry è formata da: Gagliardone (Cramont), De Tommasi (Courmayeur), Massimiliano Cadin, Fabio Poiesel e Barmasse (Aosta), Ivo Buschino e Claudio Nicco (Pila), Franz Fazain (Ayas), Rosazza, Alessandro Giannelli (Courma Freide), Andrea Herin (Gressoney), Alessandro Zavattaro (Cervino).

Carlo Gobbo

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
IN AOSTA
— Bar storico più di L. 100.000.000.
— Negozio frutta Chambéry L. 27.000.000.
— Albergo centro storico 12 camere L. 90.000.000.

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
— Terreno edificabile Entrebin mq L. 45.000.000.
— Terreno agricolo edificabile collina Gressan mq 3000 L. 45.000.000.

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
ZONA PRECOLLINARE AOSTA
vendiamo villa disposta su due piani, prossima realizzazione.
Tel. (0165) 43.821 - 34.563

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
V. S. ANSELMO
in stabile completamente ristrutturato, appartamenti vari dimensioni prospicienti la via. Dilazioni di pagamento.
Tel. 0165 - 34.693

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento della strada di Buthier in comune di Gignod.

L'importo dei è a base d'asta a lire 423.000.000.

La gara verrà esperita con la modalità di cui all'art. 1 lettera C del successivo art. 3 della legge 2-2-1973, N. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981, N.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Vi di cui al D.M 25-2-1982 importo minimo di lire 750.000.000.

Le imprese che intendessero dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 23 luglio 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

Le richieste d'invito vincolano questa Amministrazione regionale.

L'Assessore ai LL.PP. Guido Chabod

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato ai Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di pavimentazione in conglomerati bituminosi strade comprese nel lotto N. 1 bis 1984 (Legge 11-4-1984, N. 6).

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 698.305.

La gara verrà esperita con modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, N. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981, N. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui al D.M 25-2-1982 per un importo minimo lire

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno luglio all'assessorato LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione regionale.

L'Assessore ai LL.PP. Guido Chabod

HI-FI CAR
E
BLITZ SAFE
L'AUTORADIO CASSAFORTE
AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

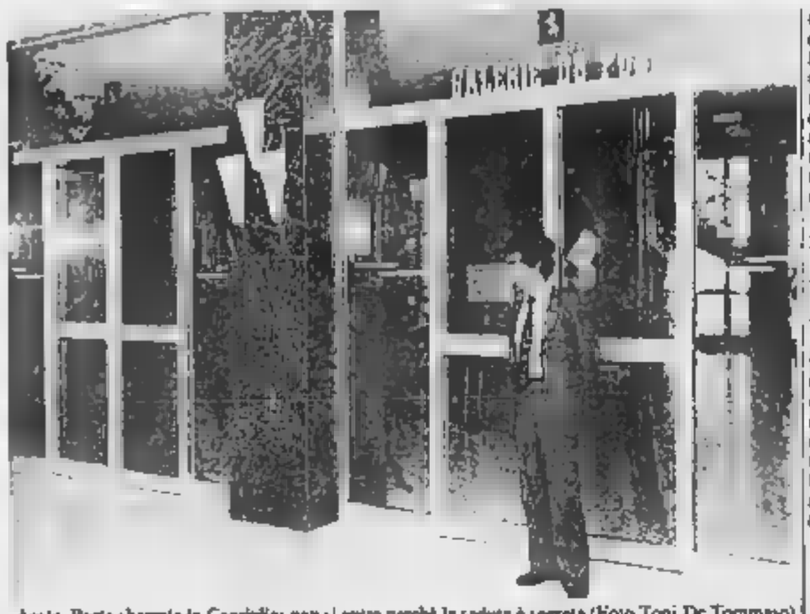
LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

Difficile trovare il compromesso per evitare la maratona

Consiglio, porte chiuse e ancora ostruzionismo

Quasi due ore di seduta segreta - Il comunicato della maggioranza - Una riunione



Aosta. Porte sbarrate in Consiglio: non si entra perché la seduta è segreta (Foto Toni De Tommaso)

— Contromossa della maggioranza dopo la decisione di attuare l'ostruzionismo presa dall'opposizione in consiglio regionale: appellandosi all'articolo 42 del regolamento, il presidente Bondaz pochi minuti dopo l'apertura dei lavori ieri mattina ha fatto sgomberare l'aula dal pubblico, dando inizio a una seduta a porte chiuse.

Erano le 10,10. I battenti si sono riaperti pochi minuti dopo mezzogiorno. Le quasi due ore sono state dedicate a discutere sette emendamenti presentati dal consigliere Gaetano Baldassarre del psdi su una delibera di giunta che concedeva contributi a studentesse della scuola magistrale di Aosta per maestre d'asilo.

Baldassarre si è appellato al comma dell'articolo 42 che dice: «*Il Consiglio deve discutere in seduta segreta allorquando si tratta di questioni concernenti persone*». Nella delibera erano elencate con nome e cognome sette allieve della scuola con il contributo da assegnare a ciascuna di esse.

Baldassarre proponeva la riduzione, tra l'altro, di tutte le quote e la discussione dei criteri di attribuzione. La decisione di Bondaz era ineccepibile, anche se forse sarebbe stata evitata in un clima politico meno esasperato.

Chiuse le porte, i comunisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Così il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione continua. La volontà della minoranza (pci, psi, Nuova sinistra, psdi, Berti di artigiani-commercianti e misto) di continuare nell'ostruzionismo è confermata in un comunicato rilasciato ieri mattina: «*Il nostro atteggiamento è determinato da un giudizio nettamente negativo sui metodi e sulla sostanza dei provvedimenti proposti dalla maggioranza*».

Per poter sbloccare la situazione, i gruppi di minoranza pongono come condizione lo stralcio dai lavori del Consiglio dei punti riguardanti il finanziamento dell'autostrada e il casino. E' certo che la maggioranza non accoglierà le richieste, quindi il Consiglio proseguirà a ritmo di una seduta fiume che potrebbe continuare anche sabato e nella prossima settimana.

Si tratta d'una politica di logoramento, un muro contro muro in cui è difficile trovare una soluzione pontiera, come promesso, mercoledì mattina dovevano ancora essere discusse nove deliberazioni delle ventiquattro che devono essere contate, poi vi sono quindici punti all'ordine del giorno da discutere. Senza contare quelli inseriti all'ultimo momento (riguardanti, tra l'altro, autostrada e casino: i lavori sono distinti in atto).

Anche la maggioranza ha rilasciato una propria nota. In cui conferma che le dimissioni della giunta saranno date al termine della riunione consiliare, mentre spera di voler continuare a consolidare l'attuale maggioranza formata da Union valdôtaine, dc, adp e pri.

La maggioranza sostiene anche che l'ostruzionismo dell'opposizione «*è dettato esclusivamente da interessi egoistici che non tengono conto delle esigenze generali della Valle d'Aosta e hanno come obiettivo di creare un clima di confusione e incertezza nell'opinione pubblica dal quale si spera di trarre futuri benefici elettorali*».

Ormai siamo davanti a una vera gara di logoramento e già si scorgono i primi volti tirati, per il clima in cui si svolge il dibattito e per le lunghe discussioni che impegnano partiti e movimenti sino a sera per raggiungere e definire gli ultimi accordi di giunta.

Ha suscitato perplessità la rigorosa interpretazione del regolamento da parte del presidente. Infatti alcune volte sono state citate persone (ad esempio in casi di appalti e contributi) che si dovesse passare alla seduta segreta. Ma da parte di Bondaz viene smentito che la decisione sia una voluta ritorsione all'ostruzionismo.

Ieri pomeriggio si sono anche riuniti i capigruppo per cercare un'alternativa ai voltoni che continuano a andare a rilento. **b. bas.**

Giunte da quattordici nazioni

Trenta ragazze visitano la Valle

SAINT-VINCENT — Alcune giunte mercoledì in valle, alloggiate per tre giorni al collegio Gervasone di Châtillon capitali della Regione, per interessamento dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, trenta ragazze tra i 18 e i 22 anni provenienti da quattordici Paesi del mondo (dal Giappone al Sudamerica, dagli Stati Uniti alla Scandinavia, all'Australia).

Le ragazze partecipano al «Campo giovani» organizzato a Diano Marina (Imperia) dall'Italia. Tra loro vi sono due valdostane: Chiara Francoton, di Châtillon, e Imberetta Romei, di Pont-Saint-Martin.

Le ragazze, guidate dal «boss» Mario Marchisio hanno un preciso programma: una visita culturale all'Aosta romana e medioevale attraverso i monumenti, alla mostra archeologica di Sarriod-de-la-Tour a Saint-Pierre; quindi con la funivia della Val Veny saliranno sino a Pré-de-l'Isaval per deporre ai piedi della più alta montagna d'Europa nelle più diverse lingue i voti di bon en fleur».

Lo scopo del «Campo giovani» è creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli. Il tema culturale di quest'anno è «*Dall'archeologia, dalla storia e dall'arte lo sport di ieri per il mondo di domani*». **s. c. d.**

St-Vincent: si prende tempo

Caso Vegezzi tutti tacciono

La Sitav si dice estranea - Dimissioni?

SAINT-VINCENT — La Sitav, la società che gestisce i giochi tradizionali al casino di Saint-Vincent, «*non ha nulla da dire*», perché Vegezzi è amministratore unico della Saisel, società che gestisce i giochi americani.

«*Le motivazioni dell'arresto hanno fatto che vedere con il casino, quindi ora alcuna particolare reazione, a parte quelle umane in quanto può dispiacere che una persona che si conosce resti coinvolta in fatti del genere*», dicono alla Sitav.

Nessun commento all'episodio del sequestro delle macchine per i gettoni appartenenti alla Games, società legata alla Sitav. Anzi, si afferma che tutta la faccenda non coinvolge il casinò «*si sta dimostrando un gran polverone*».

Anche sui comportamenti azionisti nessuno fa previsioni: «*Bisognerebbe chiederlo alla società*», il che non è facile, dal momento che amministratore unico è Vegezzi ora in carcere.

A Saint-Vincent si aspetta che «*la situazione si decanti, ovvero si aspetta di sapere se Vegezzi resterà in prigione o sarà rilasciato: è questione di giorni, attendiamo per vedere se si modifica la situazione*».

Anche sulla ridiscussione delle aliquote per i giochi americani, respinte dal Consiglio regionale dal presidente della Commissione di coordinamento, si prende tempo. Il Consiglio regionale sembra per interminabile, alla fine bisognerà riprendere i contatti per ridefinire le percentuali dei colloqui tra Sitav, Saisel e Regione. Ripetono a Saint-Vincent: «*In quel momento si comincerà forse a intravvedere su quali linee la Saisel muoversi*». **p. cer.**

Perquisiti gli uffici di consulenti

AOSTA — La guardia di finanza di Torino e Aosta ha perquisito ieri gli studi dei commercialisti Cesare Colesia, Lorenzo Ferretti, Silvio Laurenceci, Romano (presidente del collegio sindacale della Saisel, la società che gestisce i giochi americani nel casinò Saint Vincent).

E' stato anche perquisito l'ufficio dell'avvocato Aristide Marcor.

L'operazione rientra nell'inchiesta aperta con l'arresto di Luigi Vegezzi, amministratore unico della Sono state perquisite le abitazioni private dei commercialisti e dell'avvocato e quelle delle loro segretarie personali. (c. t.)

La decisione è stata presa mercoledì sera

L'assessore Chabod confermato dalla dc

Sul suo nome dibattito a fondo - Nessuna perplessità invece per Borbey

AOSTA — La dc non cambia nulla: i nomi contenuti in giunta rimarranno. Guido Chabod, ai Lavori Pubblici, e Giuseppe Borbey, al Turismo, Urbanistica e Beni culturali. Lo ha deciso mercoledì il Comitato regionale dopo una lunga discussione.

Non vi sono stati dubbi sul nome di Borbey, ma su Chabod le posizioni sono state articolate. Non tutti erano d'accordo sulla riconferma e si è dovuti ricorrere a due votazioni (nella prima si era stato un testa a testa di 16 a 16 con due schede bianche, stando alle indiscrezioni di buona fonte) prima che il nome «passasse».

Guido Chabod aveva parorato la propria causa chiedendo di partito di riconfermarlo per evitare il sospetto di un siluramento politico e tutti i costi criminalizzarlo. Il suo nome è stato raggiunto da un mandato di comparizione, ma di essere sicuro della propria attività. E' sempre mantenuto ligio alla norme della legge.

Una leggera autocritica c'è stata quando ha accennato al fatto d'aver forse peccato di leggerezza, ma la scusante era l'esser stato inserito a interim in un assessorato delicato come quello delle Finanze.

Aveva comunque rimesso il proprio mandato al partito e si è detto pronto a dare le dimissioni qualora la vicenda in cui è venuto a trovarsi coinvolto dovesse complicarsi. Di fronte a queste dichiarazioni, la dc ha riconosciuto «*la buona fede*», né ha messo in discussione l'onestà del suo operato. Le fonti hanno riferito che la dc si è trovata comunque a dover discutere a fondo il caso (un dibattito che si può cominciato ain da scorso) proprio per la linea di rigore e di impegno sulla questione morale che ha assunto. Non stato con estrema facilità.

Guido Chabod rimarrà assessore, così vuole il partito: al comitato regionale erano schierati soltanto Tonino Fosson e Antonino Chiofalo, quindi in pratica v'è stata una unanimità, anche se sul nome di Borbey.

Quanto all'Union valdôtaine, con il presidente e i maggiori responsabili impegnati nel Consiglio è stato impossibile avere informazioni. Le dichiarazioni, ma valgono come ipotesi di lavoro, vogliono che l'assessorato all'Agricoltura sia assegnato a César Perrin: è una delle che riferiamo a titolo di cronaca.

Tra meno di dieci giorni la dc la questione dei controllori regionali dei conti riammessi al loro posto dalla sentenza del Tar. Nella vicenda si inserisce il caso di Eraldo Manganone, commissario e dipendente regionale fuori ruolo. Pur avendo richiesta di sospensione decisione amministrativa che lo priva del posto, la sentenza del Tar, considerata di principio, riguarda anche il suo caso.

Manganone non dovrebbe essere escluso dal reinserimento, anche perché non aveva potuto fare ricorso in quanto la sospensione obbligatoria da cui è stato colpito datava 9 dicembre 1983, mentre egli è stato scarcerato il 9 febbraio 1984: quindi erano scaduti i sessanta giorni in cui poter presentare il ricorso.

Anche per Manganone salta il foglio di scarcerazione, come per gli altri controllori, che depone in favore, firmato dai giudici il suo ricorso, fatto quindi tra i controllori riammessi dal Tar e dovrà essere preso in considerazione la giunta per il reintegro al posto di lavoro. Diverso la sentenza (case ritenute ad personam, cioè ristrette soltanto a chi ha fatto ricorso: un'interpretazione difficile da sostenere a parere dei competenti) **p. cer.**

Obiettori fiscali

— A quarantu quest'anno gli obiettori fiscali in Valle d'Aosta (erano tre nel la metà di che rifiutano di la percentuale di tasse che lo Stato destina alle spese militari, devolvendola invece a scopi di pace e solidarietà.

La somma non è ancora nella regione è stata a mila lire, delle quali 516 mila versate al Movimento nonviolento e 16 mila ad Amnesty International.

Il Movimento nonviolento offrirà le somme raccolte al presidente Pertini al fine di ai programma «Rivuotare gli arsenali e riempire i granai».

Marchiatura della fontina

AOSTA — La giunta regionale ha nell'ambito degli interventi dell'assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, un finanziamento di 524 milioni 469 mila lire per la marchiatura del formaggio «fontina» (per le forme marchiate nel

La scoperta del «giro» in via Parigi è avvenuta nel giugno 1982

Aosta, condannate le due donne implicate in una «casa-squillo»

AOSTA — Si è conclusa dopo più di anni la vicenda legata alla scoperta da parte della questura di Aosta (avvenuta nel giugno di una casa appartamento in via Parigi 155, quale casalinghe e impiegate di Aosta e paesi limitrofi di prostituivano da diversi mesi.

Il tribunale ha condannato ieri a 17 mesi Prosperina Mavillax, 73 anni, nativa di Challand-Saint-Victor, massaggiatrice con licenza di affitta-camere, accusata di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e a sei mesi con la condizionale Rosa Boscolo, 37 anni, di Aosta, accusata di favoreggiamento.

Ida Prosperina Mavillax (giudicata in contumacia perché, seppur ritenuta trasportabile in ambulanza, a causa della frattura di un femore non si è presentata in aula) organizzato, avvalendosi della sua professione di massaggiatrice come copertura, il «giro» di prostitute mettendo a disposizione una camera dell'alloggio in cui risiede in via Parigi 155.

La Mavillax, l'accusa occupava inoltre di combinare, mediante telefono, gli appuntamenti con i «clienti», ricevendo quale compenso per l'affitto della camera dalle 10 alle 12 mila lire per ogni prestazione.

Rosa Boscolo, sullo stesso pianerottolo della Mavillax, accusata di favoreggiamento prostituzione per aver tenuto contatti (fu donna ha detto una volta sola) con alcuni frequentatori della «squillo» è stata ritenuta colpevole tentato favoreggiamento, reato per il quale è stata condannata a mesi di reclusione.

Il tribunale ha anche condannato per spaccio di sostanze stupefacenti Leopoldo Oerbore, 19 anni, nato a Aosta e residente a Quart in regione Amerique, e Roberto Bigagli, anni, originario di Prato dove abita in via Bligny 128.

Leopoldo Oerbore è stato condannato a otto mesi e 10 giorni di reclusione.

Roberto è invece stato condannato a 11 mesi di reclusione e al pagamento di mila di multa (il pubblico ministero aveva chiesto un anno e otto più mila di multa).

I due giovani erano stati arrestati giovedì dai carabinieri di Aosta. Sulla loro auto i carabinieri avevano trovato tre «shilum» (contenitori tubolari per fumare la droga) e nel portafoglio del Bigagli. Il giovane aveva tentato di nascondere sotto il sedile posteriore, quattro grammi di hashish.

Beatrice Mosca

Questa sera alle 21 nella Collegiata di Sant'Orso

Ad Aosta s'apre il festival con i 7 concerti di organo

AOSTA — La tradizionale serie di concerti per organo, a cura dell'assessorato regionale al Turismo, raggiunge il suo anno di vita. Afferma il maestro Ennio Bassi, direttore artistico della rassegna: «*Per questa edizione del festival internazionale in un primo tempo pensato ad una manifestazione all'insegna di una tranquilla pausa di riflessione prima di elaborare più corposo programma per la prossima stagione, quando i venti anni festival coincideranno con il 1985, proclamato in internazionale anno europeo della musica, poi però non ho alternativa al formula Festival stati gli interessi crescenti*».

E' rimasta la struttura in sette concerti, tutti collocati al venerdì sera. Saranno, nella più edizione, interessate tre chiese «storiche» città, con le due prime serate ospitate dalla Collegiata di S. Orso e dalla di S. Stefano, mentre le altre manifestazioni si svolgeranno tutte in Cattedrale.

Nella scelta dei concerti si è cercato di rispettare la natura storico-stilistica di ognuno di questi ambienti, riservando alla medioevale Collegiata, di S. Orso il programma del ambrosiano e di strumenti antichi; meccanico di S. Stefano la scelta di musiche barocche e classiche; al grandioso organo Vegezzi-Bossi e alle ample dimensioni Cattedrale i programmi estrazione romantica, fonicamente più impegnativi. La tribuna della Cattedrale proporrà inoltre, ancora una volta, lo spettacolare binomio tromba-organo. musiche autori dell'epoca .

Aprirà il festival, questa sera alle nella chiesa Collegiata di S. Orso, il gruppo di canto ambrosiano di Milano ed il complesso strumentale «Concordia discors», diretti Luigi Benedetti.

Il concerto ideale viaggio attraverso le molteplici manifestazioni del Medioevo, cercando di individuarne gli aspetti e le peculiarità di un'epoca così complessa che vede coesistenza monodia e polifonia.

e. l.

La trasmissione su «Antenne 2»

Tanti film d'autore per un'estate in tv

AOSTA — «Ciné-Club», la popolare trasmissione Antenne 2 in onda il ore 22, il posto durante il periodo estivo ad un'interessante film dal titolo «Cinéma d'été-Cinéma d'auteur».

Dopo «Un homme nommé Cheval» di Elliot Silverstein, scorsa settimana, è oggi la volta di «Le garçon sauvage» (1951) di Jean Delannoy. Delannoy, una grande e precoce passione per il cinema (a anni fece scritturare come generico), si è fatto una fama di regista tecnico, teso a trasmettere in immagini i soggetti a lui affidati, attraverso un deciso rigore strutturale e una notevole pulizia formale tanto da rasentare in alcuni l'astrazione).

Nel film di questa sera, ambientato nel mondo della prostituzione, è rivela anche un buon di attori, tanto che Madeleine Robinson (che sostiene la parte giovane protagonista maschile) vinse a Cannes nel 1951 il premio per la miglior interpretazione femminile.

Simon, il ragazzo selvaggio, figlio una prostituta di Marsiglia, ha vissuto fino a anni in campagna. Quando madre decide riprenderlo sé, egli accetta di buon grado la nuova situazione. Questa tuttavia precipita quando donna si innamora un protettore, giro, avido e incline all'alcol. L'aspro conflitto che si accende fra i si conclude in tragedia: l'uomo muore e il ragazzo si imbarca come mozzo in aria pura.

Anche la tv Svizzera ha avviato da tempo un ciclo di dal titolo «Festival cinema suisse», alla produzione cinematografica nazionale. All'interno questa rassegna stasera alle 20,15 «L'inventeur» (Der Erfinder, 1980) del regista lingua tedesca Kurt Gloor.

Il film, che si avvale della notevole interpretazione di Bruno Ganz, è la storia di un operaio pacifista, che durante prima guerra mondiale sperimenta il prototipo di un veicolo volante, senza sapere che la sua scoperta è già stata inventata ed è usata a scopo bellico. **l. h.**

Aosta — Il film pubblicitario «Un inverno coi fiocchi», che presenta l'offerta turistica invernale della Valle d'Aosta, ha vinto il primo premio nella Rassegna nazionale dei film turistico, svoltasi a Cordona Riviera, per l'attribuzione dell'«Oleandro d'oro 1984».

TACCUINO

AOSTA

CORSO: L'uomo che sapeva troppo, regia di Alfred Hitchcock, con J. Stewart, D. Day. Usa 1955) — Medico inglese in Marocco in famiglia vive coinvolta per malgrado in un intrigo internazionale sulle Hitchcock, un attimo di respiro

LUX: Ten a luce Vlad, ore 16.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Ship Shag, regia di Sergio Corbucci con A. Celentano e E. Montesano (Italia — Film in due episodi meccanico natali figlio della regina d'Inghilterra, poliziotto protegge attrice minacciata. Buona confusione, non molto ispirato

COGNE

GRAN PARADISO: Il nome della rosa, regia di Christian Marquand, con H. Ford, M. Hamill, C. Fisher (Usa 1983) — Ulteriore episodio della saga di «Guerre stellari», questa volta i nostri eroi combattono un pianeta coperto da lussureggiante vegetazione buoni effetti speciali, di ispirativo

SOCCORSO ACI

Sede Région Amérique tel (0165) 765.627.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.159

Châtillon: via 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Commissariato 75, tel (0165) 842 031

Pont-St-Martin: via Nazionale 32, 82.031.

Valtournenche: Ina. Evalse, tel (0166) 92.349.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Malerà.

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Tramonti e compl, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorenzo. Argomento di «Alimentazione della vacca durante il periodo estivo».
14,30 Voix de la

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,10 Notiziario flash
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Uccio la Rosa
10,15 Il mattino Festa
12 — Flash notizie
12,30 Giochi musica e dediche per voi
13 — La discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale
15,30 Juke box a richiesta
16,30 Musicalmente insieme
19,30 Telegiornale
20 — Il nostro pasto
21,30 Disco dedica

ANTENNE 2
12,30 Tour de France
13,35 emmêlement
14,25 Sports
18 — Flash A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Machinations
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — Le garçon sauvage

TV SUISSE
16,15 dessin
17,10 Bulletin manifestations régionales
17,20 Téléjournal
17,25 Fraggle Rock
18 — Qui a tué le bébé Lindbergh?
19 — Télé-Puffy
19,30 Téléjournal
20,15 L'inventeur
21,50 Just Kylian
22,15 Téléjournal
22,30 Juke box heroes

Meeting Club
QUESTA SERA I PIERROTS
INGRESSO L. 10.000 COMPRESA CONSUMAZIONE
Via Chambéry. - Tel.

Per una serata diversa in ambiente tipico e raffinato
La Locanda del Lupo
offre specialità unica in Valle d'Aosta
«La Charbonade»
Ampio parcheggio sulla destra presso la Design Line - Aosta - Via Roma 8 - Tel. 0165/41513

I SPORTS TRADIZIONALI DI GEMINI
AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

CHALET
la casa nata nel freddo economica da realizzare e da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel.0165/44.435
si terreno ci pensiamo noi!

Dal Concessionario BMW l'alta tecnologia diventa dinamismo e comfort.
BMW 320i.
2 e a 4 porte.
Venite a provarla da
AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165 41.042

Il curatore fallimentare ha già preparato le lettere

Oggi i licenziamenti degli 85 operai Cora

Verrà comunque chiesta la proroga della cassa integrazione almeno [redacted] a ottobre

COSTIGLIOLE — Questa mattina il curatore fallimentare dottor Rava firmerà le lettere [redacted] licenziamento per gli 85 dipendenti della Cora. Ciò fatto è conseguenza automatica della dichiarazione di fallimento): intanto è già iniziata la verifica e la registrazione dei libri contabili da cui risulterebbe il pesante passivo (due miliardi [redacted] lire) che ha costretto il tribunale [redacted] Asti a firmare il decreto [redacted] fallimento.

Per la prestigiosa azienda, si sta mestamente concludendo un ciclo iniziato [redacted] cento anni fa e che aveva visto la Cora tra le case leader del mercato internazionale di liquori e spumanti.

Ma si sta già lavorando perché [redacted] ditta possa rinascere con nuove e concrete prospettive. Un primo risultato è stato raggiunto: in un incontro, mercoledì sera, i sindacati hanno ottenuto dal curatore fallimentare l'assenso a richiedere la proroga fino a tutto ottobre della cassa integrazione straordinaria con la possibilità eventuale di prorogarla di tre mesi [redacted] tre mesi per un massimo di [redacted] anni.

I dipendenti Cora erano praticamente dal febbraio di quest'anno senza salario. Infatti non percepivano il trattamento di integrazione perché il decreto che concede la cassa, richiesta a novembre dello [redacted] anno, non è ancora stato firmato e la ditta non aveva i soldi per anticipare le somme dovute.

I sindacati hanno chiesto per sabato [redacted] incontro con i rappresentanti degli enti locali e i parlamentari della zona. Enzo Sobrino, della Cgil alimentaristi, ha spiegato il motivo di questa richiesta: «*Dai parlamentari vorremmo l'impegno affinché sollecitino la tempestiva approvazione della domanda [redacted] applicazione della legge 301, qualla che estende la cassa integrazione alle ditte dichiarate fallite. Ai rappresentanti [redacted] Comuni, Provincia e Comprensorio, chiederemo di fare da intermediari e garanti in eventuali trattative con società interessate a rilevare la Cora*».

La procedura di fallimento potrebbe risultare anche particolarmente lunga: bisognerà infatti stimare il valore delle strutture e degli impianti e quindi trovare gli acquirenti. Con il ricavato della vendita verranno saldati i debiti con gli enti previdenziali e con i dipendenti (salari non pagati e liquidazioni). Una soluzione al caso Cora potrebbe richiedere anche parecchi mesi di attesa.

Nelle ultime settimane una decina di dipendenti, soprattutto operai, temendo quel che poi si è verificato, si sono licenziati trovando lavoro altrove. Una minima parte degli attuali 85 dipendenti potrà fare ricorso al prepensionamento. Per tutti gli altri rimane il problema di trovare una nuova occupazione o di attendere nella speranza che si risolva qualcosa per [redacted] Cora.

Tra i dipendenti però c'è un certo scetticismo. Dal 1980 ad oggi vi sono stati diversi cambiamenti per quanto riguarda l'assetto proprietario ma senza alcun risultato concreto. Nelle ultime settimane si è diffusa la voce che un'importante azienda di Canelli, che opera nel settore vinicolo e spumantiero, sarebbe intenzionata [redacted] acquistare lo stabilimento di Rocchetta per potenziare i propri impianti di produzione e stoccaggio. Si tratterebbe, secondo queste voci, di un accorpamento della industria canellese. Durante un'assemblea dei lavoratori si è fatto rilevare che la ditta [redacted] aveva [redacted] consistenti ordinazioni e una buona presenza sul mercato e che per questo è un'azienda che può avere un futuro.

f. la.

Costigliole. L'ingresso dello stabilimento Cora, la centenaria azienda che è stata dichiarata fallita

Grazie ad [redacted] colletta

Casa di riposo a Castagnole

Potrà ospitare un centinaio di anziani

CASTAGNOLE LANZE — Sembra quasi una storia di altri tempi, di quando, nei piccoli paesi, con pochi mezzi, tanta buona volontà e sacrifici, si riusciva a costruire grandi opere. Così a Castagnole nei giorni scorsi è iniziata la costruzione della nuova casa di riposo.

Un'opera che è, a tutti gli effetti, dei castagnolesi; prima di tutti, come spesso accade in un piccolo paese, del parroco, don Aldo Stella, da venticinque anni a Castagnole. Poi di tutti gli abitanti e della loro solidarietà.

Così, in meno di due anni, si sono raccolti 305 milioni, frutto delle offerte spontanee dei castagnolesi e altri 40 arriveranno presto. Nel frattempo si è redatto il progetto, ottenute le varie licenze, bandite le gare di appalto, iniziati i lavori. Per la prima parte [redacted] imprese [redacted] paese ad effettuarli chiedendo solo la copertura delle spese vive.

La nuova costruzione si farà nella parte alta del paese, a fianco dell'attuale ospedale-ricovero «San Giovanni Battista». Questo è ospitato in un vecchio edificio, inadeguato alla richiesta e comunque non più adatto a ospitare anziani.

L'esigenza [redacted] una nuova casa di riposo si scontrava però con le lunghe trafile burocratiche, le pastoie legislative, la cronica difficoltà a ottenere finanziamenti dagli enti pubblici. [redacted] don Aldo Stella, due anni fa, presidente del consiglio [redacted] amministrazione del ricovero, appoggiato da un gruppo di [redacted] castagnolesi, lanciò la sfida: «Si cercherà di realizzare la nuova sede facendo conto sui nostri mezzi e chiedendo agli enti pubblici solo contributi oltre che le necessarie autorizzazioni».

In paese hanno risposto con entusiasmo: addirittura Paolo [redacted] Conte, l'avvocato cantautore, che ha [redacted] moglie [redacted] questo paese, ha tenuto un concerto per raccogliere fondi. L'opera verrà a costare sui miliardo [redacted] lire (compreso l'arredamento); ma altre offerte sono in arrivo.

Come sarà la nuova casa di riposo? Potrà ospitare [redacted] centinaio di persone, avrà quattro piani, di cui uno semi-interrato, camerette a due letti o singole, servizi vari.

f. la.

Gli abitanti [redacted] devono rivolgere [redacted] Ferrere

Proteste a Villanova rimasta senza medico

Non sarà sostituito l'ufficiale sanitario - La «condotta» [redacted] scoperta

VILLANOVA — [redacted] una settimana l'intero servizio di medicina di base, garantito fino a poco tempo fa dagli ufficiali sanitari del paese, è in crisi. Il medico che per decenni ha prestato questo servizio, il [redacted] Luigi Gibello, è andato in pensione; il collega più giovane, Ivo Bogetto, ha rinunciato alla condotta.

La causa di questa situazione va ricercata nella progressiva attuazione della riforma sanitaria che, fra le altre innovazioni, prevede appunto l'abolizione della figura tradizionale dell'ufficiale sanitario e la sua sostituzione con personale dipendente dell'Unità Sanitaria Locale.

[redacted] quest'ottica, [redacted] direzione dell'Usl 68 ha comunicato all'amministrazione comunale che, da questa mese in [redacted] il, i servizi di medicina di base saranno prestati dal medico di Ferrere, il dottor Guglielmo Amalberto.

Questo cambiamento, per la popolazione [redacted] Villanova, comporta una serie di difficoltà e di disagi [redacted] rabili.

Basti pensare che, per tutti quei casi in cui [redacted] è sempre richiesto l'intervento dell'ex ufficiale sanitario (quali denunce di nascite o di morte, visite scolastiche, assenze dal lavoro, sopralluoghi nei locali pubblici, pareri per svariate [redacted] tecniche [redacted] altro) non si può più fare affidamento, come è sempre stata consuetudine, sulla presenza quotidiana, in paese, del medico locale.

Per ciascuna di queste esigenze i villanovesi devono recarsi a Ferrere, nello studio del dottor Amalberto, e far collimare le proprie necessità ed urgenze con quelle altrettanto pressanti dell'attività di medico condotto di un altro paese.

La situazione è particolarmente difficile poi se si considera che Villanova, [redacted] prossima [redacted] riforma sanitaria, [redacted] destinata ad [redacted] uno dei piccoli «capoluoghi sanitari» su cui gravitano altri Comuni minori.

Nelle [redacted] condizioni disagiate di Villanova ci sono quindi i paesi di Dusino San Michele, [redacted] Paolo Solbrito, Valfenera e Cellarengo, per un totale di circa ottomila abitanti.

[redacted] Comune di Villanova, in seguito alle già numerose proteste formulate dalla popolazione, sono partite «richieste [redacted] chiarimento» rivolte all'Usl di Asti.

L. b.

Operaia Usl licenziamento confermato

VILLANOVA — Il pretore di Asti Vincenzo Fazio ha confermato la legittimità del licenziamento, effettuato dalla «Usl» nell'ottobre 1982, dell'operaia Concetta Carnovale. E' [redacted] quindi respinto il ricorso presentato dalla dipendente con il quale si chiedeva che l'azienda, considerate le condizioni [redacted] della Carnevale, mensomata in seguito [redacted] un incidente stradale, la trasferisse di reparto così da consentirle di continuare a lavorare.

In pratica il giudice ha seguito l'orientamento di altri magistrati confermando il licenziamento «di [redacted] che nel corso del rapporto di lavoro abbia perso parte della propria capacità lavorativa e si trovi impossibilitato a svolgere le mansioni per le quali era stato assunto».

(l. b.)

L'impianto destinato all'agriturismo sarà inaugurato domenica

Nuovo campeggio ad Agliano per vacanze ad «acqua e vino»

Previste convenzioni con gli stabilimenti termali e le cantine sociali [redacted] zona

AGLIANO — La proposta è quella di vacanze tra la quiete e il verde delle colline: l'occasione è il nuovo campeggio che sarà ufficialmente inaugurato domenica. Il camping di Agliano si inserisce in un discorso già da tempo avviato e che vuole fare [redacted] centro astigiano un punto di riferimento per l'agriturismo, puntando sull'abbinamento tra acqua (esistono due stabilimenti termali per cure idropiniche) e vino. Non a caso la [redacted] struttura risce collegata a tutta un'altra serie di iniziative portate avanti dal Comune.

Spiega il vicesindaco e assessore [redacted] Turismo Johnny Giargia: «[redacted] il campeggio diamo la possibilità alla gente di fermarsi anche solo per un weekend nel nostro paese: e Agliano ha attrattive paesaggistiche certamente suggestive. Ma per gli ospiti del campeggio vi sarà qualcosa in più: stiamo infatti predisponendo convenzioni con gli stabilimenti e con le due cantine sociali del paese per ottenere particolari agevolazioni per le cure o gli acquisti di vino».

Il campeggio sorge nella valle delle fonti, proprio [redacted] i due stabilimenti: si estende su circa dodicimila metri quadrati, ha una disponibilità di una settantina di posti (è già previsto un ampliamento) e tutti i servizi necessari.

E' stato realizzato grazie al finanziamento della Regione, con i contributi della Provincia e del Comune. Per la realizzazione pratica una grande parte ha avuto la sezione astigiana della «Stella Polare», un sodalizio aderente all'Associazione campeggiatori turistici e a cui sarà affidata la gestione dell'impianto. Una gestione che non avrà fini di lucro: gli eventuali guadagni dovranno essere reinvestiti in strutture ed iniziative per il potenziamento del camping.

Già domenica scorsa [redacted] arrivati alcuni campeggiatori in roulottes: per tutta questa settimana sarà possibile campeggiare gratuitamente.

Domenica è prevista la cerimonia ufficiale di apertura: dopo la messa e i discorsi di rito, la Pro loco organizzerà un pranzo all'aperto con pasta e fagioli o grigliata.

f. la.

Cori in concerto alla rassegna [redacted] Canelli

[redacted]NELLI — Si chiude domani sera la sesta stagione musicale canellese, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

In programma, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso, l'esibizione di due cori, l'«Ana» Valle Belbo e la «Sette Torri» di Settimo Torinese. Il concerto s'inizierà alle 21 con ingresso gratuito.

(f. la.)

Cinque anni in Appello a un operaio

Colpì 30 volte [redacted] moglie confermata la condanna

ASTI — La Corte d'assise d'appello di Torino ha confermato la sentenza della Corte d'assise di Asti che nel novembre del 1983 aveva condannato a cinque anni di reclusione l'ex operaio dell'Avir Giuseppe Canobbio, 39 anni, per aver tentato di uccidere, colpendola trenta volte al capo con un martello e poi cercando di soffocarla con un [redacted]glia, la moglie Giovanna Cortese, 33 anni. La donna guarì dopo una lunga degenza in ospedale.

L'episodio avvenne in un alloggio di viale Vittoria nell'aprile dello scorso anno. Il Canobbio, psichicamente malato, in preda ad un raptus di follia, si avventò sulla moglie colpendola con un martello.

I vicini di casa, sentendo le grida della donna, avvertirono la polizia che intervenne bloccando il Canobbio e arrestandolo. Giovanna Cortese, subito ricoverata in ospedale, venne sottoposta immediatamente ad una delicata operazione chirurgica.

Davanti alla Corte d'assise di Asti l'ex operaio si limitò a dire: «*Sono pentito di quanto ho fatto, ma mia moglie mi maltrattava. Non ricordo altro, ho la mente confusa*».

Il rappresentante della pubblica accusa, al termine della requisitoria, aveva chiesto dieci anni di reclusione, la Corte era stata clemente: cinque anni, pena ora confermata in sede di appello.

Aneddoti sulla storia del paese in [redacted] Secondo Mossino

L'antico fascino della piccola Dusino fra campane rubate e aste [redacted] cappelli

L'autore, commerciante tessile in Svizzera, non ha dimenticato la sua terra d'origine

ASTI — Nel 1928, [redacted] provvedimento governativo, i Comuni di Dusino e San Michele vennero unificati unendo i due nomi e ponendo la sede municipale a Dusino. Il motivo era quello che sarebbe ancora valido per tanti altri Comuni astigiani: quello di una migliore organizzazione dei servizi pubblici con [redacted] minore spesa. Quelli di San Michele se l'ebbero a male e la rivalità fra i due piccoli centri aumentò, tanto che il parroco di allora, quando dovettero costruire un nuovo cimitero, propose, e la proposta venne accettata, [redacted] costruire due porte d'entrata, una per i sanmichelesi, l'altra per i dusinesi. E questa separazione valeva tanto per i vivi quanto per i morti.

Questo e tanti altri episodi della vita del paese e dei suoi abitanti sono narrati in d[redacted] centoventi pagine da Secondo Mossino, «dusinese». Dopo aver conseguito negli Anni 40 il diploma magistrale e frequentato l'Università di Torino, Mossino, seguendo l'esempio familiare, si dedicò nel commercio tessile, aprendo centri di produzione e vendita a Berlino Ovest, a Parigi e in Svizzera, dove vive e risiede con la moglie. Non ha però mai dimenticato [redacted] sua terra d'origine [redacted] [redacted] dedicarle un suo libro dal titolo «Dusino, vita di un villaggio».

Oltre alla vita del paese dalle origini ad oggi, l'autore fa anche riferimenti ai maggiori fatti nazionali che, in qualche modo, ebbero influenza nella [redacted] del [redacted] villaggio.

Cita anche un inedito episodio: quello della campana. Un'ordinanza fascista imponeva la requisizione delle campane per farne cannoni. Anche quella della chiesa di Dusino venne fatta cadere dal campanile e portata alla stazione di Villanova con quelle degli altri paesi della zona. Il parroco, don Pescarmona, [redacted] un [redacted] dusinesi, riuscì di notte a trafugare la sua campana dal deposito, sorvegliato da fascisti armati, e a riportarla a casa dove [redacted] nascosta.

Il libro si sofferma sulla Dusino dell'Ottocento, descrive le antiche cerimonie, le feste di maggior rilievo, «l'incanto del cappello» (il parroco si presentava sul sagrato tenendo in mano un cappello, lo mostrava a [redacted] e poi [redacted] metteva all'asta: il ricavato andava in beneficenza).

Vittorio Marchisio

E' la squadra rivelazione del campionato [redacted] serie A di tamburello

L'Edilconsat cerca conferme

Domani un turno facile, contro gli ultimi in classifica - Pianta e Carbone soddisfatti: «A questo punto possiamo lottare per la quarta posizione» - L'esperimento di Dellavalle

Renzo Artuffo

Claudio Cussotto

ASTI — Dopo la sosta di riposo osservata domenica scorsa del campionato di serie A, l'Edilconsat scenderà [redacted]nte in campo questo pomeriggio ospitando sullo sferisterio di Lungolanaro il Castelfiorentino, ultimo in classifica.

Scontato in partenza il successo degli astigiani, che a dispetto di molte previsioni si stanno rivelando la sorpresa più piacevole del torneo.

La squadra, una volta «prese le misure» al campionato, si è insediata alle spalle delle tre migliori formazioni italiane (Bussolengo, Valgatara e Madona) a pari merito col Marmirolo, e può legittimamente aspirare a concludere la stagione 1984 con l'alloro di quarta forza del campionato.

Sarebbe un risultato prestigioso per una società partita con l'unico obiettivo di disputare una stagione tranquilla e stimolante per il pubblico un pò [redacted] [redacted] sofferta salvezza della passata stagione.

Per «registrare» ancora di più il passo autoritario di queste ultime settimane, sarà molto significativo il prossimo turno: molto dipenderà anche dal confronto fra il Bussolengo di Verona e il Marmirolo.

Se i veneti, come è facilmente intuibile, riusciranno a spuntarla, domenica sera il quintetto astigiano si troverà solitario al quarto posto.

Commentano gli allenatori Giuseppe Pianta e Marco Carbone: «*A questo punto fattare per la quarta posizione finale non è impossibile. La squadra si sta esprimendo bene e il Marmirolo stesso con la perdita di Ongari, operato [redacted] menisco, risulta decisamente penalizzato*».

Anche contro il Castelfiorentino la squadra proseguirà, nel corso della partita, l'esperimento di impiegare a tratti il giovane Riccardo Dellavalle a tondocampo. E' una mossa che sinora ha dato i suoi frutti non solo come garanzia di punti sicuri, ma anche sotto il profilo del puro spettacolo, offrendo inoltre al giovane fuoriclasse l'opportunità di affinare il suo bagaglio tecnico, in proiezione futura.

In crescita costante anche il rendimento degli altri titolari (Bibona, Ferrero, Cussotto e Artuffo) che, una volta amalgamatisi, hanno confermato che la linea verde impostata dai dirigenti potrà portare, con qualche ritocco, il tamburello astigiano molto avanti.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Risky business.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Victor Victoria con J. Andrews.
SPLENDOR: L'istruttore in vacanza.
VITTORIA: Enrico IV [redacted] M. Mastroianni e C. Cardinale.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
PAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Helsella story super porno.
VERDI: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Gilli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Vero Gesuembre 1.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.553; **Nizza** 721.971; [redacted] 832.625; **Monastero** [redacted] 86.048; **Rocca d'Arazzo** 609.180; **Calliano** 928.444; [redacted] 406.198; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 966.776, **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.265; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 84.555.

PER [redacted] RINNOVO LOCALI

il salvagente due

[redacted] CAVOUR 69 - ASTI

EFFETTUA

UNA VENDITA PROMOZIONALE PER FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

CON SCONTI DEL 50%

sui prezzi già scontati

UNA OCCASIONE DA [redacted] NON PERDERE

[redacted] il salvagente due - Via Cavour 69 - ASTI

AUT. COMUNE

CRAZY

MAXI DANCING

VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953.053

QUESTA [redacted] SERA

DISCO CRAZY

[redacted] TUTTI

Dancing Music - Hall

DIXIE

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

QUESTA SERA

Ballo Liscio con il

GRUPPO AGLIANO

(si balla all'aperto)

[redacted] SERA E [redacted] SERA

Ballo Moderno con

JULIE

Al Dixie ti diverti, perché.....

ti diverti
ti diverti
ti diverti

SAS

NORDEDIL

IMMOBILIARE

[redacted] Nord alloggio recente costruzione composto da [redacted] tinello cucinino bagno garage a prezzo interessante.

[redacted] alloggio [redacted] 2° piano composto da 2 [redacted] sala, corridoio, tinello, cucinino, disimpegno bagno, cantina, sottotetto. L. 85.000.000.

Zona Giardini alloggio al 2° piano con ascensore composto da ingresso, cucina, 3 camere, bagno, garage, L. 70.000.000.

Violanzo c.so Savona alloggio nuovissimo mai abitato con rifiniture accurate al 3° piano con ascensore composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, garage, posto auto in cortile, riscaldamento a gas metano individuale.

Violanzo Palazzetto dello Sport alloggio di 120 mq composto da 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ristrutturato e nuovo L. 56.000.000.

Calliano casa civile indipendente ristrutturata internamente ed esternamente posizione panoramica composta da 3 vani, cucina, sala, taverneta, cantina. 1500 mq di terreno circostante a prezzo interessante.

Motta d'Asti [redacted] indipendente composta da 8 camere, cucina, 2 bagni, garage, terrazzo, [redacted] mq [redacted] terreno L. 40.000.000.

Montegrosso d'Asti fabbricato civile indipendente in ottime condizioni, posizione panoramica 5 camere, cucina, rustico con stalla, fienile, porticati, 14.200 mq di terreno.

Ufficio in Asti - C.so Alfieri 188
Tel. 0141 / 33330 — 14100 Asti

Per il nuovo contratto

Alla Michelin hanno detto sì

Favorevole la maggioranza dei dipendenti

CUNEO — I 4700 dipendenti della «Michelin» hanno approvato a maggioranza l'ipotesi di accordo per il nuovo contratto di lavoro valido per il prossimo triennio.

Nella giornata di mercoledì si sono svolte in fabbrica le quattro assemblee programmate ciascuna di un'ora e mezzo e l'ultima terminata poco prima di mezzanotte. I punti salienti del contratto sono spiegati da Mario Piccolo e Giampiero Carpo, della segreteria regionale della Fulc, Guido Lo Porto e Gianfranco Giordano della federazione unitaria provinciale.

Il dibattito scaturito dalle relazioni è stato vivace ma democratico, il voto palese, per alzata di mano.

A parte gli irriducibili che avrebbero voluto rimettere in discussione il nuovo contratto perché i risultati ottenuti sarebbero insoddisfacenti, la maggioranza dei lavoratori ha compreso che nell'accordo ha giocato il compromesso, che le richieste avanzate all'inizio della trattativa dal sindacato non potevano essere tutte accolte dagli industriali, che dopo tredici mesi di dura lotta e 32 ore di sciopero era meglio chiudere con una soluzione tutto sommato onorevole.

Alla vigilia della consultazione Gianfranco Lingua, segretario provinciale della Fulc, ha detto che «*i poteri di contratto è più che dignitoso e soddisfacente perché abbiamo ottenuto qualcosa in più e meglio rispetto a altre categorie*».

Il malumore e i mugugni dei lavoratori «Michelin» hanno preso di mira soprattutto due punti dell'ipotesi di accordo. Il primo è la riduzione dell'orario di lavoro per tutti i 40 ore scaglionate nel triennio. I turnisti, che già godevano di una riduzione di 36 ore, hanno protestato per aver ottenuto solo il 50% in più rispetto al vecchio contratto.

Altre bordate polemiche sugli aumenti salariali suddivisi in progressione secondo i livelli riconosciuti in fabbrica.

Il primo livello guadagnerà nel triennio 65 mila lire in più al mese mentre il settimo riceverà 105 mila lire.

Secondo gli operai contestatori il sindacato avrebbe dovuto accettare la notevole differenziazione che premia soprattutto gli impiegati.

Secondo la Fulc la maggioranza dei dipendenti della «Michelin» avrà comunque un aumento medio di oltre centomila lire anche se rimangono differenze retributive oggettivamente ingiuste.

Gianni De Matteis

Ferito dai due banditi che aveva coraggiosamente affrontato

Agente sventa l'assalto a una banca di S. Rocco

Il direttore dell'agenzia è riuscito ad avvisare il «113» - I rapinatori sono fuggiti

Il questore Fiorello ha fatto visita all'agente «Mondialpol»

CUNEO — Una rapina all'agenzia di S. Rocco Castagnaretta, sulla statale Cuneo-Borgo, della Banca Cuneese Lamberti, Meinardi e C., è stata sventata, ieri mattina, da un agente della «Mondialpol» che ha affrontato coraggiosamente i due malviventi, che, dopo averlo ferito con alcuni colpi di pistola, si sono dati alla fuga, inseguiti dall'impresa, anche perché il direttore dell'agenzia, Adriano Enrici, è riuscito a telefonare al «112».

L'agente, Giovanni Apicella, 40 anni, sposato, residente in via Cittadella 13, è stato ferito al polso sinistro ed è ricoverato all'ospedale S. Croce. Era di servizio davanti l'ingresso della banca e poco prima delle 10.30 due individui col volto coperto da passamontagna sono sbucati da dietro l'angolo con via Vignolo: la guardia non ha esitato ad affrontarli, ma i due gli hanno impedito di estrarre la pistola, l'hanno trascinato all'interno della banca fino all'ufficio del direttore e uno dei due, spronato dall'altro («*sparagli, sparagli*») ha esploso contro di lui alcuni colpi di pistola.

Dietro il bancone degli sportelli, il direttore e due impiegati — ai quali i banditi avevano intimato, minacciandoli con la pistola, di «*stare fermi con le mani alcite*» — hanno assistito terrorizzati alla scena. Il direttore, tuttavia, nel trambusto è riuscito ad eludere l'attenzione dei banditi, è uscito dalla banca e dal vicino negozio «Tuttociclo» ha fatto dare l'allarme al «113». Ma i due sono scappati dalla banca a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata hanno imboccato la via Vecchia di Borgo.

g. f.

Soggiorni anziani e molti appuntamenti sportivi

L'estate di Garessio è «per tutte le età»

Vacanze in montagna dei pensionati liguri - Le manifestazioni

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Arrivano da Arma di Taggia, Finale, Oneglia, Varazze e altri centri della costa: sono i pensionati liguri ospiti di Garessio, grazie a una convenzione stipulata fra i Comuni e l'Azienda autonoma soggiorno della Valle dell'Alta Val Tanaro.

«*I soggiorni in montagna degli anziani garantiscono ai nostri alberghi buone presenze nei periodi "difficili" come primavera e fine estate. Noi prenotiamo le camere, formiamo l'ingresso al Parco delle Fonti San Bernardo, "impoppiamo" orchestrine: la formula funziona*», spiega il presidente dell'Azienda, Marco Viglino.

Garessio, contro della vacanza tranquilla, respinge tuttavia l'etichetta di paese per la terza età. «*Puntiamo su un turismo aperto a tutti e per stare più giovani abbiamo messo in programma*», «*Le manifestazioni sportive, oltre a mostre d'arte e serate danzanti*», dice ancora Viglino.

Ecco i principali appuntamenti dell'estate garessina.

Domenica 15 luglio, Trofeo Alta Val Tanaro gara nazionale di pattinaggio, e inaugurazione della «personale» del gruppo d'arte Decalage. Domenica 29 luglio, settimo ippico interregionale Città di Garessio, Oreste Seghezza; 18 ore di bocce a coppie. Il 5 agosto torneo di tennis per classificati al parco Fonti S. Bernardo; è inoltre previsto l'arrivo della seconda tappa Giro ciclistico delle Valli Cuneesi. Il 23 agosto disputerà un circuito notturno «tipo pista» per esordienti, allievi, dilettanti, juniores e dilettanti prima e seconda categoria.

E ancora: dal 14 luglio al 26 agosto concertini pomeridiani al Parco Fonti; mostre di pittura e di ceramica, con «personali» di Piero Zunino, Piera Dalle Vedove, Emilia Gioia Penone, Mario Giugiaro, Daniela Barone.

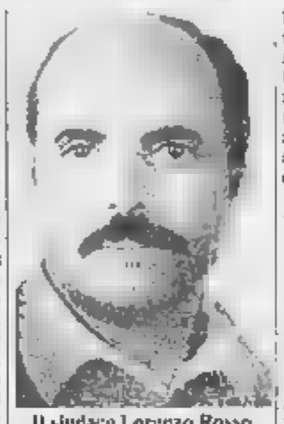
«*Sono sempre aperti il museo geopaleontologico e la biblioteca nel palazzo comunale, e si può visitare il castello Valcasotto, la Certosa dell'XI Secolo e residenza e caccia di Vittorio Emanuele III*» — conclude Viglino —. «*Fino al agosto al campo di equitazione Oreste Seghezza impartite lezioni individuali e collettive*».

g. gr.

Lorenzo Rosso dovrà rispondere della morte dell'albergatore

Omicidio volontario l'accusa per il sindaco di Argentera

CUNEO — Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha concluso l'istruttoria sommaria sul delitto di Argentera con l'incriminazione di Lorenzo Rosso, sindaco del comune dell'Alta Valle Stura, per omicidio volontario. Ora gli atti passano al giudice istruttore Lina Monge che completerà l'indagine anche in base ai risultati della perizia necroscopica, eseguita sul cadavere di Paolo Giovanni Vecchi per accertarne l'esatta causa di morte, e quella balistica sul fucile a mezze ritrovato, dopo lunghe ricerche, a un chilometro dall'abitato di Bersezio, in un cespuglio.



Il sindaco Lorenzo Rosso

Secondo il procuratore della Repubblica quindi Lorenzo Rosso avrebbe ucciso volontariamente Giuseppe Paolo Vecchi.

Ma l'avv. Gianni Vercellotti, difensore dell'imputato, sta raccogliendo elementi e testimonianze per dimostrare che Lorenzo Rosso non ha sparato con l'intenzione di uccidere il gestore del ristorante «La Grupia», che il colpo è partito accidentalmente.

Tra il sindaco di Argentera e il Vecchi non correvano buoni rapporti soprattutto dopo che il Rosso aveva sfrattato il ristoratore dai locali de «La Grupia» perché non pagava l'affitto da due anni. Ma l'incontro di quel tragico lunedì 18 giugno era stato del tutto casuale e, secondo quanto sostiene la difesa, Lorenzo Rosso avrebbe imbracciato il fucile soltanto con l'intenzione di intimorire il Vecchi che si era nuovamente minacciato. Il colpo sarebbe partito accidentalmente durante la colluttazione.

Il processo si terrà probabilmente a febbraio nella prossima sessione della Corte d'Assise. Soltanto allora si potrà fare piena luce su quanto è realmente successo quella mattina di giugno nella frazione dell'Alta Valle Stura, stabilire con precisione i ruoli della vittima e dell'imputato.

Intanto la vita amministrativa del piccolo Comune della Valle Stura prosegue senza intoppi e cambiamenti.

Lorenzo Rosso, per il momento, è ancora il primo cittadino di Argentera a tutti gli effetti.

Poiché è impossibilitato a svolgere le funzioni che la carica gli assegna, lo sostituisce il vicesindaco Isaelli.

Nessuno dei quattordici consiglieri ha chiesto le dimissioni di Lorenzo Rosso

Pier Paolo Luciano

Alba ricorda Vitale Robaldo

ALBA — Nel primo anniversario della morte di Vitale Robaldo, il parlamentare repubblicano scomparso il 13 luglio dello scorso anno, è concretizzata un'iniziativa che lo stesso Robaldo aveva sollecitato e che gli aderenti al pri albese hanno portato a termine.

Subito dopo la morte del leader repubblicano albese, da parte dei suoi amici era stata aperta una sottoscrizione a favore della ricerca contro il cancro.

Con il ricavato è stato ora acquistato un microscopio di alta precisione per la ricerca dei tumori nel sangue che è stato donato all'Usl di Alba.

(a. s.)

PALLONE ELASTICO - In B e C

Domenica albesi soli al comando?

ALBA — Approfittando del turno di riposo dell'Alpe (Rinaldi-Muratore) la formazione albese della Cassa Rurale di Vezza che divide con la squadra di Vallerana il primato in classifica ha la possibilità di rimanere da sola al vertice della graduatoria del campionato di serie B di pallone elastico dopo l'ottava giornata di andata.

Vogliono e Avidano ospiteranno al Mermet la Priocchese di Tarasco e Vola domenica è il pronostico è decisamente a loro favore.

Sempre domenica la Cassa Rurale di Caraglio (Aimo-Massa) reduce dalla sconfitta di Vogliono riceverà la visita del Cortemilia (Porro e Abbate) che nell'ultimo turno ha procurato la sorpresa maggiore fermando in casa della Subalpina.

Orusso e Giordano giocheranno questa sera a Torino contro l'altra rivelazione della stagione l'Eda di Aschero e Presia. Infine, domani, a Cuneo, la Subalpina (Viglione - Bardi) riceverà la Bardino (Balestra - Olli I) assestato di vittorie.

«Questi gli incontri in programma nell'ottava giornata del campionato di serie B di pallone elastico: nel girone A domani Spec - Pro loco Pietrabruna; Merlese - Pro loco Pontinvrea; Taranlasca - Calizzano. Domenica: Cortemilia - Caraglese; Pro Paschese - Juventus.

Nel girone B: domani Canalese - Maglianese; Amici di Castelletto Molina - Collamonte; Cossano - Alpe. Domenica: Assicurazioni Curti - Neive; Correse - Lodali Treiso.

a. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: contiene : I sopravvissuti della morte.

NAZIONALE: chiuso per ferie

ALBA: riposo

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: chiuso per ferie.

CHERASCO

GALATEO: La prima cugina del piatto.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

FARMACIE

Cuneo: Bollesso, via Caraglio 6.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: Boeri, via Mercanti 31.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Abariani, piazza Santorre.

ALLE TV

G.R.P.

20,20 Tutte quelle notte di G Chiara T. Ferro — *Impegnare parole la ragione a causa della magia e della colt (1977)*

TELECUPOLE

18,30 Tg4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — Telefilm L'incredibile Hogg
20,30 Film Vite a bella con Maria Mare

ECONOMICI

SOCIETÀ di ricerche mercato seleziona ambosessi 18-22 anni per conseguimento professionale da svolgersi nella zona di Alba Bra e limitrofi (esclusa vendita). Lavoro continuativo, fisso mensile, ottimi massimi. Presentarsi sabato 14 c.m. presso Hotel Savoia via Roma 1 Alba Dalle ore 9 alle ore 12.30 chiedendo del signor Tylenol.

PENTOLA a 5 elementi garanzia da set vendo pure indipendenti. 5 vetri, Marzia, Garage, giardino L. 62 milioni Tel 0131 71.274.

ACQUISTIAMO contanti, ville anche fuori commerciale. Presentarsi con referenze e recapiti documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 Alba Autoservizi Internazionali

SOCIETA' DI SERVIZI DIDATTICO E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ricerca
SOCIO - DIRETTORE/TRICE
sede di CUNEO
SI RICHIEDE: capacità imprenditoriale - capitale L. 20.000.000 disponibili - maturità
SI OFFRE: possibilità successivo ingresso maggioranza - carica di amministratore delegato - concessionaria della provincia di Cuneo
Scrivere a Systemjob - 20052 Monza Arcelle, c.so XX Settembre, 19

Nome: SANDRINO
Cognome: PIVA
Professione: MUSICISTA DI CLASSE
QUESTA SERA
mancate solo voiii! arrivederciii!

CITTA' DI CUNEO
Avviso preventivo di invito ad appalto concorso
IL SINDACO
RENDE NOTO
che questo Comune intende indire una gara di appalto-concorso per l'affidamento in gestione di una Casa Albergo per anziani sani ed autosufficienti.
L'appalto verrà aggiudicato con la procedura prevista dalla vigente normativa.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio di Segreteria del Comune.
La richiesta di invito non sarà vincolante per l'Amministrazione.
Racconigi, li 20-7-1984.
IL SINDACO
(dott. A. Tosello)

COMUNE DI BARGE
Provincia di Cuneo
Prot. n. 4526
Avviso di licitazione
Il Comune di Barge (Cn) intende indire licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a: «Bitumazione ed ammodernamento della strada comunale della Repora» per un importo a base d'asta di L. 250.056.860.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il sistema di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2-2-1973, n. 14, e con la esclusione di ogni offerta in aumento senza prefissione di alcun limite
Le imprese che intendono concorrere alla gara di cui sopra, devono presentare richiesta in carta legale a questo Comune.
La domanda di cui è parola, che non vincolerà comunque l'Amministrazione Comunale, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Barge (Cn) entro il termine improrogabile del 10 agosto 1984.
IL SINDACO
(Cav. Antonio Abburà)

COMUNE DI BATTIFOLLO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Vista la legge regionale N 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazione
AVVISA
1° - che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 28-6-1984 è stato adottato il progetto definitivo di piano regolatore generale.
2° - che il suddetto regolatore generale adottato è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi dal 6 luglio 1984 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Battifollo, li 5 luglio 1984.
Il Sindaco
(Pelle Rodolfo)

VILLINO ROSE - Estivo
DRONERO - Tel. 0171 918369
QUESTA SERA
serata di superliscio con
I Langaroli

Società industriale del Cuneese ricerca
Programmatore/operatore
Linguaggio COBOL
che abbia maturato un'esperienza su HONEYWELL DPS4 per almeno 5 anni.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle capacità professionali del candidato
Si prega inviare curriculum vitae, recapito telefonico a Pubblicompass casella n. 276 — 10100 Torino
(si assicura la massima riservatezza)

La «Matta Arte»
di Verolengo (To)
invita
l'affezionata clientela, collezionisti e amatori d'arte al
«Castello Reale Casotto»
(Garessio) - Tel. 0174/324131
dove presentati e venduti all'asta ogni sabato e domenica, pezzi inediti d'antiquariato, dipinti dal '400 all'800 e moderni, argenti europei, avori, giade e coralli e pietre dure, orologi da taschino e da tavolo, bambole dell'800, icone russe, tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione, mobili d'epoca dal '500 all'800, porcellane di Meissen, Capodimonte, antiche maioliche italiane, peltri, e curiosità.
Programma per tutto il mese di luglio:
esposizione:
tutti i giorni ore 10-20
asta:
ogni sabato e domenica ore 10.30 e ore 15.30
Un invito a passare un week-end in mezzo all'arte a 1200 metri con una dolce frescura
Itinerario:
autostrada TO-SV, uscita Niella-Pamparato-Valcasotto; da Genova: Savona - autostrada per Torino - Ceva - Garessio - Valcasotto.

PRETURA DI SALUZZO
N. 12 GENERALE
In data 25-1-1983 il Pretore di Saluzzo ha ordinato ed in seguito ordinato di comparire
cento
Bernardi Andrea nato a Martinacelle il 22 marzo 1962 in residente via dei Mignoni n. 7-9
imputato
del reato di cui all'art. 81 C.P. perché, in data 6 dell'Esattoria Val Po mediante il conseguente fungendo pertanto pubblico ufficiale per ragione del suo ufficio e servizio, riceveva in pagamento dal Direttore dell'Esattoria Consorziale di Saluzzo, Dott. Giuseppe Bono, la somma di L. 1.000.000 (unmilione) a quella imposta dal ruolo suppletivo per l'anno 1982 (A.R.D.) n. 17-5-3 in 197 rate mensili L. 5.2-3.2 n. 3/83)
In Martinacelle Po in data precedente a partire dal 6-1-82
omissis
condanna il suddetto alla pena della reclusione di L. 1.000.000 (unmilione) alla spese processuali
— Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino pagina della Provincia di Cuneo
Il Pretore di Saluzzo, considerato in data 6-5-1983 ha confermato l'ordinanza emessa
In data 12 aprile 1984 la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso
Il Pretore (dott. Giuseppe Bono)
Depositata in Cancelleria oggi 26-5-1984
Il Cancelliere Capo
(M. Castellazzo)

Importante Azienda distribuzione pavimenti arredamento ricerca:
Impiegato/a
gestione ordini Italia/Estero
Richiedesi:
discreta conoscenza inglese - francese ed esperienza maturata in analoghe posizioni
anni 28/40
buona possibilità carriera - sede lavoro Carvera
stipendio commisurato alle capacità del candidato
Rappresentante
provincia Cuneo
introdotto presso rivenditori e imprese edili pluriennale esperienza di vendita
offresi:
contratto Enasarco
ottima possibilità guadagno e carriera - 25/40
Tel. 0172 484.383/4

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

Industria Mobili e Sedie per ufficio
assume
responsabile produzione
Conoscenza lavorazione e presso iniezione resine termoplastiche
Provata esperienza anche in analogo settore
Inviare curriculum dettagliato a
Presa S.p.A. via Cuneo 188 12042 BRA

L'Ora Sportiva della IWC in Piazza Duomo presenta con orgoglio
GIOIELLERIA GOLD
Piazza Galimberti 12, Cuneo, Tel 0171/3229
Molto leggera e precisissima da portare, di linea estremamente sobria da sembrare classica ma, a saper ben guardare, talmente ricca di stile da essere all'avanguardia.
L'Ora Sportiva della IWC ha le stesse doti di fantasia, contenuto meccanico indistruttibile, supermarcabile, garantita fino a 30 atmosfere, rassicurante, una precisione inattaccabile.
Perché vedendo, ma tutti gli orologi IWC, nella vetrina della Gioielleria Gold, in Piazza Galimberti a Cuneo

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland
Since 1868

dà un morso anche tu!
DISCOTECA BIG APPLE
Vuoi musica folle? Vuoi luci pazze? Vieni anche tu discoteca BIG APPLE
Non è peccato saranno folli, folli serate
S.S. CUNEO-MONDOVI' (BEINETTE)
(Aperto venerdì - sabato - domenica)

Non compassione. Ma aiuti concreti.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani e domenica sera
L'ALTRO MONDO ESTATE ESPLODE LA PASSIONE
con
DELFO
e la sua grande orchestra

DOMANI SERA
FESTA DI PRIMO ESTATE
MUSIC-HALL
LA COPPIA W
al MODERNO
DISCO DEJMOS
Arrivederci a SABATO 25 AGOSTO
con GLI ELETTRA
A tutti BUONE VACANZE

CRAZY BOY
DOMANI SERA
CRAZY ESTIVO
Grande punto d'incontro per i vostri grandi appuntamenti!
DOMANI SERA gruppo
BABAS BAND
+ RAFFA D.J. SUPER
E nella sala del LISCIO DOMANI SERA
LA DOMENICA SERA
DANIELE COMBA
SABATO 21 LUGLIO
BAGUTTI

LA STAMPA tutto scienze Tutto dove libri dà di più

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel 66756

La Provincia di Genova denuncia le leggi piemontesi

«Guerra delle doppiette» al governo la decisione?

Si riapre così l'annosa polemica che [illegible] i cacciatori liguri [illegible] quelli dell'Alessandrino Attualmente molte limitazioni gravano su chi va in cerca di selvaggina oltre l'Appennino

GENOVA — Guido Orillo, vicepresidente della Provincia di Genova e assessore alla Caccia e pesca ha fatto approvare nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale un documento che è stato votato all'unanimità.

Il documento è un appello al Governo, di cui si chiede l'intervento diretto a la mediazione, in merito all'annosa vicenda dei contrasti fra cacciatori liguri e piemontesi. Vi si afferma: «Si denuncia al Governo *la situazione di grave ed illegittimo disagio determinatasi ai titolari di licenza di caccia dall'emanazione e dall'avvenuta applicazione della legge regionale piemontese e dalle deliberazioni delle amministrazioni provinciali del Piemonte che hanno introdotto e disciplinato la cosiddetta caccia controllata*».

Secondo il documento la legge piemontese avrebbe superato i limiti del 30 per cento del territorio che le disposizioni nazionali destinano alla «caccia controllata».

Orillo afferma che da parte piemontese non c'è collaborazione, perché la provincia di Genova s'è offerta di coprire le spese di ripopolamento della fauna e d'intervento nel territorio delle province piemontesi. Anche la Regione Liguria s'è dichiarata solidale con Grillo. Prosegue così la «guerra delle doppiette» tra la Liguria e il Piemonte, in particolare tra la provincia di Genova e quella di Alessandria. I precedenti della diatriba che un convegno di «pace» e di tentativo di mediazione, che s'è svolto qualche settimana fa ad Alessandria non è riuscito a risolvere, sono noti: in Liguria la selvaggina è poca e quindi cacciatori liguri tendono, anche per abitudine storica, a sconfinare in Piemonte, terra di bandite e riserve.

Senonché, proprio per evitare lo sconfinamento dei liguri e per limitare la loro concorrenza i piemontesi in pratica non cacciano mai sulle coste delle riviere o nelle vallate dell'entroterra in provincia di Alessandria sono stati posti pesanti vincoli: i liguri possono cacciare per pochi giorni [illegible] stagione e sono sottoposti a condizionamenti sul loro spostamenti e sul numero dei capi che è possibile abbattere.

p. l.

ALESSANDRIA — La decisione del Consiglio provinciale di Genova di ricorrere contro la regolamentazione della caccia che limita l'afflusso dei liguri in provincia di Alessandria, non è scesso gli alessandrini.

Dice Angelo Rossa, presidente dell'Amministrazione provinciale e della Consulta per la caccia, che la limitazione del numero dei cacciatori «non è stata dettata da parte della Regione Piemonte da ragioni campanilistiche ma dalla volontà di permettere che si possa continuare a cacciare in provincia di Alessandria». E soggiunge: «La situazione degli scorsi anni è fin troppo nota: da una parte arrecavano danni intollerabili all'agricoltura, dall'altra il cacciatore non poteva soddisfare la propria passione».

Certamente si è tenuto conto delle legittime esigenze dei cacciatori non residenti e in primo luogo di quelli genovesi. In questo senso la Provincia ha accettato che oltre [illegible] doppiette (in un primo momento si era parlato di 5000) possano continuare a sparare sul territorio alessandrino.

Angelo Rossa a nome della Provincia respinge le «demagogie e i tentativi di discredito dell'intera condotta dalla pubblica amministrazione che si è limitata ad applicare pratiche norme in materia».

Il presidente piemontese Federcaccia, l'alessandrino Cesare Pittaluga, [illegible] sua, respinge le accuse liguri che definisce «prive di fondamento».

e. c.

E per l'economia un mese decisivo

GENOVA — *Il luglio «caldissimo» (soprattutto economico) di Genova e della Liguria s'annuncia, per i prossimi giorni, di speranza.*

Il porto ha superato i duri scogli dell'assemblea del 3 luglio scorso (con l'unanimità sugli obbiettivi di rilancio, fissati dal presidente del Cap, Roberto D'Alessandro). L'Italsider sta per uscire dalla lunga notte della sua crisi, con una soluzione più che onorevole, che va al di là dell'intento di ammortizzatore sociale, (con l'ingresso dei privati, anche se non cessa il balletto dei nomi, con il continuo alternarsi delle «voci» che vogliono l'ingresso di Falck o di Lucchini). Infine, questa la notizia che non ha [illegible] conferma ufficiale, la possibilità d'evitare la distruzione radicale della cantieristica a Genova.

Com'è noto il cantiere di Sestri Ponente, che dà lavoro a 1800 dipendenti, doveva sparire di fatto, essere in parte trasferito a Trieste insieme alla [illegible] direzione [illegible] Fincantieri. Invece, sembra che il governo non se la sia sentita, anche sulla [illegible] delle pressioni della città, della classe politica, [illegible] quella sindacale, di portare a fondo l'ottagono e una città marinara che, da sempre, ha costruito navi mercantili e militari.

Non si può disperdere, come ha detto giorni fa il sindaco Fulvio Cerofolini, un «patrimonio di uomini» che è collegato alla storia stessa della città e del suo territorio.

Scattare ora il sospirato collegamento tra porto-cantieri-Ansaldo-polo dell'elettronica, anche in funzione dell'industria militare, l'unica, anche a Riva Trigoso e alla Spezia, che «tira» veramente e che dà prodotti raffinati e sofisticati (impratticabili per le ristrutturazioni, i calcoli sul puntamento, i centri di elaborazione elettronica)?

p. l.

(Vedere nelle pagine di Economia il servizio di Sergio Devecchi).

A quarant'anni di distanza ricostruisce la terribile vicenda

Bargagli, verso la verità?

L'appuntato Carmine Scotti era un partigiano e venne assassinato a sangue freddo perché aveva denunciato un gruppo di borsari neri - In paese chi sapeva preferiva tacere, per timore della vendetta degli assassini - Troppe morti misteriose

[illegible] — Dalle tenebre di quarant'anni fa emergono spiragli di luce su quanto accadde nell'alta Val Bisagno nel periodo fra gli ultimi giorni di guerra e la Liberazione. C'è anche una certezza: l'appuntato dei [illegible]ri Carmine Scotti militò fra i partigiani del'a «Buranello» il cui comando, saputo dell'arresto, cercò in ogni modo di farlo rilasciare e in seguito, venuto a conoscenza della «esecuzione», tentò — senza riuscirvi — di individuare i responsabili del crimine.

Questo prova la lealtà dei comandi partigiani, che del resto in Val Bisagno si coprirono di gloria e, nello stesso tempo, l'avidità e la ferocia di alcuni individui che la giustizia avrebbe poi raggiunto. Una separazione netta, quindi, fra il movimento partigiano e un «manipolo» di predatori. La storia [illegible] di Carmine Scotti, che è [illegible] base dell'indagine giudiziaria, può ora essere raccontata in tutti i suoi particolari.

Il tranello. La sera [illegible] 14 febbraio 1945 l'appuntato dei carabinieri viene ucciso. Il mandato di cattura, che contesta ai sei già in carcere l'aggravante delle sevizie, sembra dare veridicità alle voci secondo le quali l'uomo fu torturato. L'esecuzione fu l'epilogo [illegible] una «caccia all'uomo» cominciata [illegible] un tranello. Scotti aveva appena deposto al tribunale di Chiavari contro la «banda dei vitelli», individui che macellavano clandestinamente e mandavano le loro donne a vendere la carne al mercato nero in città. Scotti abitava a Genova. Gli mandarono un biglietto avvertendolo che la sua casa era andata a fuoco. Tornò subito a Bargagli: fu preso, portato nei boschi e massacrato. I suoi uccisori ignorarono una lettera nella quale la «Buranello» chiedeva il rilascio del prigioniero.

Il falso. Chi diramò l'ordine di arrestare Carmine Scotti? E con quali motivazioni? Arriva chiarezza anche su questi particolari. L'ordine sarebbe partito [illegible] due partigiani: uno sarebbe [illegible] Ernesto Fustuco, nome di battaglia «comandante Dicche», scomparso qualche anno fa di morte naturale, forse è il caso di sottolinearlo. Il «comandante Dicche» faceva parte della brigata «Castelletto» sulla cui nascita vi sono molte perplessità: non si sa bene se sia stata formata due giorni prima o due giorni dopo la Liberazione. Certo, fu un reparto «dell'ultimissima ora».

L'altro che avrebbe [illegible] l'arresto di Scotti sarebbe uno delle squadre di azione partigiane (Sap).

E i motivi? L'appuntato [illegible] carabinieri sarebbe stato un collaborazionista. Abbiamo visto [illegible] si è trattato di un falso. Bisognava colpire chi aveva scoperto i trafficanti. Il clima di violenza e di incertezze di quei giorni poteva consentire un delitto i cui contorni hanno cominciato a delinearsi soltanto dopo quarant'anni.

Bargagli isso. Ma c'è di più. Scotti, come [illegible] è detto, viene massacrato il 14 febbraio 1945 da una brigata, la «Castelletto», formata due mesi dopo. C'è evidentemente il disegno criminale di alcuni individui che ignorano i [illegible] regolari delle formazioni partigiane e vogliono che il carabiniere sia preso. Ma perché gli incaricati dell'uccisione eseguono l'ordine senza accertarsi che riguardava un partigiano, e non un collaborazionista? Pure, la «Buranello» aveva ripetutamente precisato [illegible] posizione di Scotti.

Genova. La lapide col nome di Scotti in via XX Settembre

E a Bargagli, nessuno si oppone? Ha scritto un anonimo, certamente anziano, al sostituto Di Matteo che dirige l'inchiesta giudiziaria: «*Il delitto ha potuto compiersi perché chi sapeva, o dormiva, o non capiva, o era d'accordo*».

Il «gruppo di potere». Uccise il carabiniere «troppo zelante» nel fare il suo dovere, affiorano i primi brandelli di verità. Il Cln-Corpo volontari della libertà non esita a rilasciare un documento attestante, per Carmine Scotti, la qualifica di partigiano in forza alla divisione «Mingo». Potrebbe essere l'occasione di un ripensamento. Ma questo attestato verrà scoperto molto tempo dopo. «Ormai — afferma un giudice — le [illegible] Scotti collaborazionista era [illegible] scalfita. Chi aveva dubbi se li teneva per sé. Non era facile schierarsi contro il piccolo "gruppo di potere" che a Bargagli faceva il bello e cattivo tempo».

Questo gruppo si sentiva tanto sicuro da non preoccuparsi che il nome di Carmine Scotti [illegible] stato [illegible] nella lapide che, sotto il ponte monumentale, in via XX Settembre a Genova, ricorda i caduti della Resistenza. Chi qualcuno, a Bargagli, che si è fatto leggi su misura?

La «persecuzione». Certo, non è stato facile violare questa piccola roccaforte del sopruso. Nel 1976 il sostituto procuratore Luigi [illegible] era arrivato vicino alla verità, [illegible] la [illegible] inchiesta fu troncata. Carli — fu detto — stava conducendo interrogatori pesantissimi che sarebbero stati all'origine della morte (26 gennaio 1976) di uno dei tanti Cu[illegible] travolti dalla bufera, Pietro, trovato impiccato ad un pesco. [illegible] si sia trattato di suicidio, [illegible] molti dubbi. Comunque, il giudice [illegible] precisa: «*Interrogai Pietro Cerusco per [illegible] mantenere a distanza di tempo*». E mostra i verbali: [illegible] paginette e mezzo. Dov'è la persecuzione contro i testi?

Ed [illegible] che sulla morte di Carmine Scotti i misteri si dissolvono. Fu una brutale vendetta che si tentò in ogni [illegible] di occultare: anche dando fuoco all'archivio del municipio dove erano conservati i rapporti sulle «bande dei vitelli». Tutto questo in una Bargagli prima attonita, poi spaventata dal susseguirsi degli omicidi e, comunque, delle «morti strane». Nessun fatto di guerra può essere invocato a difesa [illegible] di chi [illegible] per interessi personali.

La nona d'ombra rimane, invece, per altri tre delitti compiuti fino al 1951. Non sarebbero ancora provati i collegamenti. Infatti, i sei mandati di cattura e di riferiscono all'omicidio Scotti, mentre [illegible] altre nove comunicazioni giudiziarie precisano che l'indagine riguarda i quattro crimini.

La strada giudiziaria è lunga [illegible] e presenta alcune svolte particolari. Una è rappresentata dalla decisione (prevista per stasera tardi [illegible] mattina) del Tribunale della libertà, in merito alla scarcerazione («per difetto di motivazioni») chiesta dai difensori degli arrestati. E' su questa sentenza che il giudice [illegible] Matteo modellerà le sue [illegible]sive [illegible].

Guido Coppini

Sindacalista coinvolto nel caso Teardo

La [illegible] l'[illegible] per Bruno Buzzi

SAVONA — La prima [illegible] sione della Corte di Cassazione ha respinto per insufficienza [illegible] indizi l'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Bruno Buzzi. Il sindacalista della Cgil coinvolto nel caso Teardo, in carcere a Torino da un anno.

E' accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso e di concorso in disastro doloso. Secondo l'accusa avrebbe, su mandato di Teardo, assoldato la manodopera per compiere l'attentato alla gru dell'impresa Damonte. L'istanza degli avvocati Brenotti e Consiglio [illegible] mancanza di prove.

La Suprema corte è stata però di parere opposto confermando l'ordinanza del tribunale della libertà.

Intanto, nel fronte dell'inchiesta, è attesa per la prima settimana di agosto la presentazione della sentenza di rinvio a giudizio da parte dei giudici. I magistrati si pronunceranno entro la fine del mese sulla richiesta degli [illegible] domiciliari per gravi motivi di salute presentata per Leo Capello e Giovanni Demetti.

s. p. c.

Misteriosi incidenti nella centrale di Caperana

Il pci per l'acquedotto «Ma [illegible] è successo?»

CHIAVARI — Che qualcosa di strano sia effettivamente accaduto a Caperana, nella centrale di pompaggio dell'acquedotto civico, nessuno a Chiavari si sente di negarlo. Il Comune su segnalazione del capo ripartizione ing. Giancarlo Traverso, ha [illegible] sentato [illegible] tempo in commissariato una denuncia contro ignoti per i danni che si sono verificati in tre diverse occasioni. Il 25 dicembre [illegible]. Il 29 e il 30 marzo scorsi all'impianto elettrico della centrale di pompaggio.

Rispondendo ad una interrogazione presentata dal gruppo consiliare comunista, il sindaco Marco De Pietro alla fine di maggio aveva dato conferma ufficiale di questi presunti sabotaggi, informando anche di aver interessato della cosa le autorità di pubblica sicurezza, che avevano iniziato le indagini. A tutt'oggi però non si è avuto alcun riscontro circa eventuali responsabilità, mentre non si sa quale danno [illegible] avuto l'Amministrazione comunale in seguito a questi misteriosi episodi.

Scrive ancora De Pietro: «*Gli incidenti non hanno [illegible] interruzioni nell'erogazione*». Ma la sostituzione dei quadri elettrici danneggiati [illegible] costituirebbe quanto è costata? Se lo chiedono con [illegible] mozione presentata in questi giorni ancora i comunisti. Si vuol sapere in particolare se gli episodi [illegible] nuovamente verificati o se invece la centrale di Caperana sia funzionando a pieno regime. La mozione del pci, che risale nonostante l'importanza del problema di divenire un po' ripetitiva, [illegible] *d'altra parte finora [illegible] riuscita chiara non si è avuta*» sottolinea il capogruppo Bertonati, potrebbe [illegible] essere la punta di iceberg.

All'[illegible] dell'ufficio tecnico comunale e della intera ripartizione tecnica, operai compresi, infatti, esisterebbe un crescente malcontento. Sono malignità, probabilmente; ma da più parti si sussurra ad esempio che tra un gruppo di operai vicini ad un non meglio identificato assessore e altri dipendenti «fedeli», al capo ripartizione sia in corso una sorta di guerra fredda. I sabotaggi rientrerebbero in questa contesa, se reale?

m. r.

Indagine sugli appalti

GENOVA — La [illegible] della Repubblica di Genova sta valutando, dopo aver ultimato gli interrogatori del caso, se approfondire oppure se chiedere l'archiviazione (mancanza di eventuali reati) dell'inchiesta aperta nei mesi scorsi sugli appalti che vengono assegnati dalla Provincia di Genova.

Lo ha detto ieri il procuratore aggiunto Luigi Francesco Maloni.

A Genova la Cassa di Risparmio finanzierà un'operazione di bonifica nei quartieri di [illegible] e Ravecca

Per il centro storico dopo le idee arrivano i soldi

I lavori s'inizieranno il prossimo anno, con la partecipazione dello Iacp, della Lega delle Cooperative e di imprenditori privati - Un'indagine preliminare

GENOVA — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la banca che in Liguria sviluppa il maggior volume di affari, interverrà, con finanziamenti e crediti per decine e decine (ma si può già anticipare centinaia) di miliardi, per il rilancio e la ristrutturazione del centro storico di Genova. Facendo intervenire la Lega delle Cooperative e imprenditori privati nonché l'Istituto autonomo per le [illegible] popolari. Il Comune e la Regione, l'istituto di credito conta di iniziare sin dal prossimo anno, in coerenza con il piano regolatore generale, un'operazione di bonifica abitativa che investirà i quartieri di Pre e Ravecca.

La prima [illegible] dell'indagine conoscitiva ha riguardato 1600 appartamenti, di cui ben 600 sono della società immobiliare Carella, che ha virtualmente [illegible] «assorbito» il patrimonio immobiliare della società «San Gallo», già controllata dai fratelli Poggiolone, [illegible] delle più note famiglie d'imprenditori edili a Genova, travolta da un clamoroso fallimento alcuni anni fa.

La società «[illegible] Gallo», oltre ad aver acquistato importanti proprietà nel centro storico, aveva anche intrapreso un progetto ambizioso di costruzione di via Madre di Dio.

La San Gallo entrò in crisi, i suoi titolari furono accusati di costituzione di capitali all'estero (le società principali e affiliate erano state costituite in Svizzera) e fallì.

La [illegible] Risparmio, il cui presidente [illegible] Giovanni Borgna ora pesantemente esposta, essendo la maggior creditrice della San Gallo. Ora [illegible] gestione di Gianni Dagnino, da tre anni presidente della Cassa, la situazione è stata risanata ed è stato dato un altro impulso [illegible] questione immobiliare, con fini non più soltanto «speculativi», come ha sottolineato ieri mattina Dagnino, [illegible] in funzione di crescita sociale e di superamento d'una condizione di degrado che da decenni ha condizionato il centro storico di Genova, il più vasto e complesso d'Europa.

Quali saranno gli interventi concreti? L'inchiesta che è stata sviluppata (con oltre 400 titolari di alloggi intervistati, altre un'ottantina di [illegible] artigiane e commerciali) hanno [illegible] una esauriente radiografia del fabbisogno e delle esigenze delle popolazioni già residenti, in particolare di quella parte della popolazione interessata a un radicale mutamento sociale e [illegible] fisionomia del centro storico.

Gli interventi, pur importanti, data la delicatezza d'un progetto urbanistico in una zona che è coperta dai vincoli del ministero dei Beni culturali dovrebbero passare, pur in un quadro organico che sarà stabilito dal Comune, attraverso soluzioni «caso [illegible] caso».

[illegible] qui l'appello all'associazionismo di piccoli imprenditori privati e alla Lega delle Cooperative che per il problema ha già acquisito una vasta esperienza.

L'assessore all'Urbanistica Gregorio Catrambone ha spiegato che, visto anche l'atteggiamento favorevole della Regione, il Comune si farà promotore dell'iniziativa con il bagaglio della propria esperienza. Ha detto che ormai l'espansione delle grandi città s'è arrestata e che si va verso una politica di riequilibrio dei centri storici. Quello di Genova, sempre secondo l'assessore, deve però trovare come fatti passato la propria giustificazione sociale [illegible] economica nel rapporto con il mare e con l'attività marittima.

Quindi la soluzione definitiva sarà rappresentata dall'apertura della cinta portuale della parte vecchia dello scalo per dar vita a un centro commerciale e a un particolare turistico, così come ha già progettato l'architetto Renzo Piano per la città che nel 1992 dovrà organizzare le manifestazioni dell'anniversario colombiano.

Paolo Lingua

Smantellate costruzioni a S.Fruttuoso

CAMOGLI — Le costruzioni precarie realizzate abusivamente [illegible] sulla spiaggia di S. Fruttuoso [illegible] smantellate. Gli esercenti colpiti dal provvedimento [illegible] agosto della Capitaneria [illegible] porto hanno scritto al sindaco, dichiarandosi «disponibili a formulare il progetto di sanatoria conformemente a quanto previsto dal piano particolareggiato», redatto [illegible] Comune per il recupero della frazione.

I «sanfruttuosini» chiedono chiarimenti sulle modalità di presentazione delle domande, in modo che le stesse possano essere approvate dal Comune, dalla Regione e dalla Sovrintendenza ai [illegible] menti. Nella lettera si chiede inoltre l'organizzazione dell'incontro con i gruppi consiliari in cui dibattere «la grave situazione».

(s. pi.)

Si dimette a Recco assessore Maci

RECCO — Ancora tensioni all'interno della maggioranza, formata da dc, psdi e psi. Il consigliere democristiano Giampiero Maci ha [illegible] una lettera al sindaco Giorgio Pesce, agli assessori e ai capigruppi dei partiti di Giunta, [illegible] la [illegible] rinuncia all'incarico di delegato allo studio e alla redazione dei piani commerciali.

[illegible] scrive [illegible] «aver riscontrato giorni addietro presso gli uffici comunali (con stupore e amarezza) che a tutt'oggi, dopo [illegible] sul dodice [illegible] studio e [illegible] redazione dei piani commerciali, non esiste agli atti del Comune alcuna delega e altro provvedimento».

[illegible] una delega ufficiale (che il consigliere Maci riteneva invece «certa e indubitabile») è maturata la decisione.

(s. pi.)

S.Margherita richiesto il Consiglio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Con una lettera indirizzata al sindaco e corredata da undici firme (partito comunista, il socialdemocratico Milanesi e l'indipendente Maj) è stata chiesta la convocazione del Consiglio comunale per dibattere alcuni problemi rimasti aperti da tempo come l'isola pedonale, la situazione della Cite, una fabbrica di apparecchiature elettriche con 53 dipendenti che ha inoltrato richiesta di ristrutturazione per rimanere competitiva sul mercato e la chiusura estiva di alcuni reparti dell'ospedale per [illegible] di personale.

Nella lettera si chiede anche di discutere il programmazione ricreativa culturale dei mesi di settembre ed ottobre allo scopo di prolungare la stagione turistica.

(s. b.)

Successo della mostra [illegible] «Dragun»

Camogli di ieri in 140 immagini

CAMOGLI — *Dicono che «Barba Chiara» non abbia mai portato scarpe in tutta la sua vita, una volta, si ricorda, si mise elegantissimo, in smoking, ma sempre a piedi nudi. Questo personaggio,* [illegible] *«macchietta» a metà strada tra realtà e fantasia, molto genuino e non più sostituito dalla Camogli del Novecento, è raffigurato in due fotografie delle 140 esposte al teatro Sociale nella mostra «Camogli ieri e anchio».*

La rassegna, organizzata su iniziativa del gruppo «Il Dragun», sta ottenendo vivo successo. Con «Barba Chiara», che girava [illegible] *un pantalone in cui conservava il pasto, minestrone o pesce (ma spesso lo mangiava crudo,* [illegible] *arrivato [illegible] porto),* [illegible] *raffigurato [illegible] vecchi lo «Spadin», «Giggio» fin sua foto-simbolo è riprodotta sui manifesti, «Canpin», pescatore che non si adattò mai al trasloco dall'alloggio del porticciolo alla casa in via Bellolo; dicono che più forse l'effetto di un'[illegible] in Val Fontana e forse affrettò il declino della sua salute.*

La Camogli di un tempo, quando dalle case si scendeva in spiaggia fin passeggiata non era ancora stata costruita, rivive nelle foto del secolo scorso. Molte immagini, che ripropongono avvenimenti drammatici o curiosi, comunque interessanti, sollecitano i camogliesi al ricordo.

Fino a domani [illegible] *resterà al teatro (apertura [illegible] 20,30), domenica sarà trasferita sulla piazzetta del porticciolo,* [illegible] *proseguirà ogni fine settimana per tutto il mese di luglio.*

a. pi.

Il delitto [illegible] il 6 ottobre

Uccise la moglie è [illegible]

GENOVA — La Corte [illegible] ha condannato ieri mattina a 16 anni [illegible] reclusione Salvatore Venticinque, 67 anni, che il 6 ottobre dello scorso anno uccise, strangolandola, la moglie, Filippa Loria, quarantenne. La sentenza è stata emessa dopo due ore di Camera di Consiglio: i giudici hanno ridotto la pena rispetto alle richieste del pubblico ministero (22 anni) concedendo le attenuanti generiche.

Nemmeno nell'ultima udienza Salvatore Venticinque è riuscito a spiegare i motivi che lo spinsero all'omicidio: afferma di non ricordare, se non i continui litigi con la moglie.

Ma su un punto la memoria non ha vacillato: sul fatto che la moglie, stanca [illegible] continui soprusi, [illegible] meditò di avere un amante.

Salvatore Venticinque non accettò il tradimento. Il suo equilibrio psichico, già fragile, ricevette un altro scossone. L'uomo convocò tutti i parenti, poi si rivolse ad una chiromante. Disse ai carabinieri: «*Ero vittima di una fattura*».

A tarda sera del 6 ottobre scorso, l'ultimo litigio. Filippa Lori ammette di avere un amante. Forse non è vero ma la gelosia può riportare il marito a rapporti più ragionevoli. Ma Salvatore Venticinque ha un accesso di furore: strozza la moglie, poi va a costituirsi ai carabinieri. Sottoposto a perizia psichiatrica, l'omicida è stato definito «isterico ma sano di mente».

g. c.

Polemiche per la ristrutturazione del servizio da Chiavari a Portofino

In autobus, ma a staffetta

RAPALLO — Gli utenti appena si è diffusa la voce dell'imminente ristrutturazione (scatterà il 15 luglio) operata dalla «Tigullio Trasporti SpA» sul percorso Chiavari-Portofino, hanno fatto immediatamente i conti per andare da Rapallo a Portofino bisognerà servirsi di [illegible] sulla da Chiavari saliranno a tre a se poi qualcuno avrà la necessità di coprire l'intero arco del Tigullio, (da Sestri Levante a Portofino) dovrà cambiare mezzo pubblico addirittura quattro volte.

Per i turisti, che hanno a disposizione molto tempo, questo «sali e scendi» può essere anche un piacevole diversivo: [illegible] invece deve per forza [illegible] i bus arancioni [illegible] Tigullio ha iniziato a protestare con una settimana di anticipo.

Da giovedì prossimo infatti sparirà la [illegible] diretta Rapallo-Portofino: bisognerà fare tappa a S. Margherita (il capolinea sarà il piazzale nelle vicinanze [illegible] Covo) dove si salirà sul mezzo per Portofino. C'è un'altra novità: l'istituzione di una linea diretta S. Maria-S. Margherita: chi dall'entroterra rapallese vorrà recarsi a S. Margherita non dovrà più cambiare a Rapallo in piazza.

Questa innovazione piacerà senza dubbio ai molti villeggianti che abitano d' [illegible] nell'hinterland rapallese: da giovedì prossimo avranno la possibilità di recarsi sulle spiagge di S. Michele senza dover cambiare. Sui trafficatissimi [illegible] chilometri che dividono S. Margherita da Portofino, la società di trasporti della riviera destinerà i bus detti «230» [illegible] più maneggevoli [illegible] molte [illegible] corse dei loro «fratelli» maggiori «30.30».

[illegible] Tigullio Trasporti ha seriamente studiato un orario «comodo» che tiene conto delle varie coincidenze e ha mantenuto la stessa frequenza di corse: ogni venti minuti fra Rapallo e S. Margherita ed ogni 40 minuti fra Rapallo e Chiavari.

Incendio al [illegible] di Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Un incendio di notevoli proporzioni è scoppiato nel Canapificio Ligure di Sestri Levante, [illegible] lungo la linea ferroviaria. Le fiamme sono divampate, secondo le prime indagini, a causa di un corto circuito all'impianto elettrico nel secondo reparto di tessitura.

[illegible] è stato il servizio fra S. Margherita e Portofino prevede una corsa ogni 20 minuti; ogni 40 minuti con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Questo frazionamento è stato deciso dalla Tigullio per non penalizzare, quando si forma il famoso serpentone di auto in direzione di Portofino, il tratto Rapallo-S. Margherita, quello che in effetti viene percorso dalla maggiore quantità di utenza. I bus si trovano, specialmente in estate, molto spesso imprigionati in colonne lunghissime [illegible] accumulano dei ritardi spaventosi.

Il biglietario [illegible] non sparirà sulla linea S. Margherita-Portofino (strada difficile dove talvolta necessitano manovre millimetriche) e dalla Rapallo-Chiavari.

a. b.

Oggi i litorali ridotti a striscia di ghiaia

Chi salverà le spiagge di Tre Ponti e Bussana?

Occorre un miliardo e mezzo per un intervento definitivo - Presto potrebbe arrivare primo finanziamento - Progetto all'esame del Genio civile

SANREMO — Occorre almeno un miliardo e per salvare le spiagge libere dei Tre Ponti e di Bussana, oggi ridotte a sottile striscia di ghiaia rosa mareggiate. I progetti per la costruzione di un sistema di protezione del litorale sono pronti da anni, ma la mancanza di finanziamenti e la scarsa sensibilità questo grave problema da parte della vecchia amministrazione comunale hanno impedito finora qualsiasi intervento.

Ora è aperta forse nuova strada: sembra infatti che, almeno nel caso di sia la possibilità che la spesa venga coperta per il 75% dallo Stato, tramite il Genio civile sezione opere marittime, a cui è stato sottoposto studio redatto dagli ingegneri Stura e Brizzolara dell'Università di Genova. A Palazzo Bellevue si attende una risposta positiva breve tempo. In ogni caso, la salvaguardia delle spiagge sarà una delle prime questioni che dovrà affrontare la futura giunta.

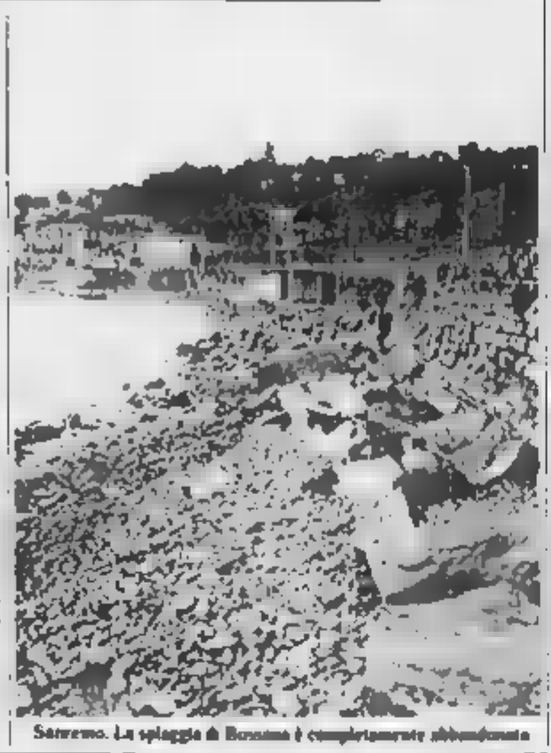
Il progetto dei due professionisti genovesi, approvato da tempo dalla competente commissione consiliare, prevede la realizzazione di un «pennello» nei pressi della discarica e di una serie di scogliere per una lunghezza di quasi metri. Questi sbarramenti avranno la particolarità di essere semisommersi, cioè sistemati in parte ad un metro e mezzo sotto il pelo dell'acqua.

Una soluzione, studiata in base alla conformazione del fondo marino, che permetterà il passaggio delle imbarcazioni più piccole, la protezione dalle correnti provenienti da Ponente, e un ripascimento del piccolo golfo grazie al moto ondoso. Il costo previsto è di 800 milioni.

Oltre seicento invece per costruire le opere di difesa del litorale Tre Ponti, in base ad un vecchio studio avolto tre anni fa dalla Sea-Data di Trieste.

Per i Tre Ponti c'è anche da risolvere il problema rifacimento muro di sostegno della strada ormai lesionata, che sta cadendo a pezzi. Sono stati redatti decine di progetti e altrettante varianti, ma è rimasto solo a livello di buone intenzioni!

Claudio Donnella



Sanremo. La spiaggia di Bussana è completamente abbandonata

Domani si inaugura la seconda fiera di Pontedassio

L'olivicoltura in mostra per lottare contro la crisi

Calo delle esportazioni nei primi mesi di quest'anno - Il fatturato raggiunge comunque i 30 miliardi - Una ventina di stand in piazza Vittorio - Apertura dalle 18 alle fino al 22 luglio

PONTEDASSIO — Nel 1982, la provincia di Imperia ha importato oli e grassi (animali e vegetali) per 32 miliardi e di lire, e ne ha esportati per oltre miliardi. Nei primi sei mesi dell'83, l'importazione è salita a 67 miliardi 183,625 lire, l'esportazione è scesa invece a 6 miliardi 145.230. Se poi, come osserva il dr. Orazio Sappa, segretario della Camera di Commercio di Imperia, si tiene conto che il prodotto lordo vendibile dell'olivicoltura oscilla sui 30-35 miliardi e, dunque, «*cale messo certo di Sanremo*», si comprende quale importanza può avere, in prospettiva, la seconda «Fiera va».

A promuovere la «mostra-mercato», che si terrà a Pontedassio dal 14 al 22 luglio, sono stati proprio Camera di Commercio, Comune e associazione commercianti e artigiani del paese della Valle Impero. Per l'organizzazione, si sono affiancate, con il patrocinio della Regione e del Nuovo Banco Ambrosiano, l'amministrazione provinciale, l'Unione Industriale, l'Unione Provinciale Commercio e Turismo, il Cisc, Italcasse Frantoiani e la Comunità Montana dell'Olivo di Borgomaro.

Una ventina di «stands» saranno distribuiti all'interno del capannone di 1200 mq, realizzato in Piazza Vittorio Emanuele, davanti al municipio. Oltre agli

Trasporti altro rinvio a Sanremo

SANREMO — E' ancora slittato l'ingresso Gestione Trasporti (le corriere gialle) nell'azienda unica provinciale che nei mesi sarà la fusione di e Stp.

Tutte le operazioni burocratiche avrebbero dovuto concludersi entro la fine di giugno, invece la scadenza non è stata rispettata ed il commissario prefettizio Bruno Pastorella non ha potuto fare altre che prorogare il servizio comunale fino al dicembre.

Un ritardo che, tra l'altro, impedisce la creazione del biglietto unico (valido sui filobus che sulle corriere urbane), costringendo così gli utenti a continuare a pagare una doppia tariffa. (c. d.)

raggruppati nel Centro Imperiese di Sviluppo Economico, esporranno il proprio olio anche una quindicina di coltivatori dell'area di produzione dell'oliva «taggiasca». La rassegna sarà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 18 alle 24. Per i visitatori, nelle ore serali, sarà in funzione un servizio di gastronomia. La cerimonia dell'inaugurazione è fissata per domani, alle 18.

Mentre Lucinasco è ormai diventata la sede tradizionale per discutere le problematiche dell'olivicoltura, Pontedassio, attraverso la fiera, si propone di conquistare il ruolo di capitale commerciale dell'olio d'oliva. Dice il sindaco, Vittorio Mancinelli: «*Alla prima edizione, varata per impulso degli artigiani e commercianti del posto, l'afflusso di gente è stato superiore ad ogni aspettativa: delle 5 alle 6 mila persone in due giorni. Con premesse incoraggianti, abbiamo pensato di riproporre l'iniziativa, dopo averla potenziata opportunamente*».

Lo scopo è soprattutto propagandistico, per far conoscere sempre di più ai consumatori pregi e caratteristiche dell'olio d'oliva, non soltanto del tipo extra-vergine: è la presenza di numerosi turisti in riviera la possibilità di raggiungere molto vasti di potenziale clientela è ampia e concreta.

«*Potrebbe essere anche stimolo per un aumento della produzione*», commenta Gianni Cossi, presidente della Camera di Imperia. L'iniziativa pomiciia a dare frutti lusinghieri: un paio di giornali stranieri si sono interessati ad essa.

La fiera prevede anche una serie di manifestazioni collaterali (concerti e in piazza, giochi campestri e gare sportive): tra queste, un palio su argomenti legati all'olio. Il primo, sul tema: «La mosca dell'olivo: come difendersi e combatterla», si terrà lunedì alle 20,30. Un flagello, che provoca danni ad almeno un terzo delle coltivazioni. Mercoledì, si parlerà invece su: «Dall'oliva all'olio: le macchine», anche per mettere in evidenza un'attività artigianale specializzata e presente proprio a Pontedassio e a Borgomaro.

Stefano Delfino

Festa Croce bianca

E' estate arriva carnevale

IMPERIA — C'è anche il primo Carnevale estivo imperiese tra gli appuntamenti settimo festival della Croce Bianca in calendario da domani a domenica in piazza Roma, a Porto Maurizio. «*Quello del carnevale è una novità assoluta. Riteniamo che sia un'idea* maschere, *estate e* vacanze, *mescolate insieme, formeranno un cocktail di allegria e divertimento*», dicono gli organizzatori.

Il carnevale è programma domenica. Per le tre giornate del festival, in tutta sono sarà installata un'artistica illuminazione. La manifestazione si aprirà venerdì alle 18 col 7° «Trofeo Poretti», gara podistica per tutte le categorie, con partenza da piazza Roma, che si snoderà lungo un circuito cittadino.

Dice polemicamente il presidente della Croce Bianca di Imperia, Pietro Naso: «*All'inizio dell'anno, in Comune, era stato concordato e sottoscritto il calendario delle manifestazioni estive, allo scopo di evitare doppioni o la concomitanza di più appuntamenti, ma forti ingiurie e propositi sono stati mantenuti. Durante le nostre tre giornate festival, in città si svolgeranno altre manifestazioni. Si può quasi parlare di concorrenza sleale e situazione che come principale causa, la mancanza di programmazione e di rispetto di certi impegni*».

Venerdì alle 18,30 si apriranno gli stand gastronomici specialità marinare e servizio bar. Tra gli altri appuntamenti della alle 21,30 un tuffo nel passato col «Caffè Chantant» e la «Belle Epoque». Sabato, alle gioco all'aperto bambini con ricchi premi, alle 19,30 invito a cena e, in serata, danze e spettacolo della compagnia dialettale imperiese «I Spensierati».

Domenica il festival sarà in parte al grande carnevale. Alle 18,30 si svolgerà quello dedicato ai bambini, lancio di coriandoli e caramelle. Alle 21 arrivano maschere e allegria, con premi ai costumi più originali, singoli o a gruppi. L'ingresso al festival è gratuito.

m. f.

Tragico incidente in Val Nervia

Muore in moto a ventisei anni

La vittima è Carmelo Scordo di Camporosso

Carmelo Scordo

VENTIMIGLIA — Incidente l'altra sera sulla provinciale della Val Nervia. La vittima è un motociclista di 26 anni, Carmelo Scordo, celibe, meccanico, abitante a Camporosso, in via Leonardo da Vinci 104.

Il giovane viaggiando a bordo della propria moto Suzuki quando un'automobile, pare, gli avrebbe tagliato la strada. Il condizionale è d'obbligo perché sulle cause della tragedia in corso indagini.

Lo scontro è stato inevitabile. Il giovane è caduto molto e, privo di casco, ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto.

Carmelo Scordo, praticamente, è morto sul colpo. Nel tremendo impatto il ragazzo riportato la frattura base cranica, con fuoriuscita di materia cerebrale, oltre a fratture multiple agli arti inferiori e superiori.

Il giovane motociclista è stato subito soccorso da un'ambulanza della Verde, intervenuta sul luogo dell'incidente dopo pochi minuti. All'ospedale di Ventimiglia, però, il medico di turno del pronto soccorso non poteva far altro constatare l'avvenuto decesso.

La polizia stradale ha già avviato le indagini. Dai primi riscontri, Scordo stato investito da una Volkswagen «Jetta» cui volante c'era Donato Albano, 40 anni, residente a Vallecrosia via Don Bosco 68.

L'auto era parcheggiata sul lato opposto della carreggiata da dove proveniva il motociclista.

L. m.

No alla comunità i tossicodipendenti nel vecchio monastero

Per i drogati nel convento tutta Taggia si è ribellata

L'altra sera un'animata assemblea - «Ben vengano i giovani ma non al posto dei frati»

TAGGIA — Gli abitanti di Taggia sono pronti ad aiutare una comunità il recupero dei tossicomani, ma non sono d'accordo sulla scelta logistica. Non vogliono, cioè, che venga stabilmente, come sembrerebbe secondo notizie ancora ufficiali, nel Convento Cappuccini di via San Dalmazzo, nel centro storico.

E' questa la posizione emersa l'altra sera al termine di una movimentata ed accesa riunione svoltasi nell'oratorio di Sant'Orsola, cui hanno preso parte duecento persone. Il sindaco Claudio Cerri, consiglieri comunali, rappresentanti dell'Unità sanitaria locale.

A sostegno di tale tesi, un gruppo di cittadini ha presentato una petizione, munita di oltre duemila firme è inviata all'amministrazione comunale, alla Curia, al Prefetto, al presidente della Provincia e alla Regione. In cui si chiede che il Convento rimanga aperto e mantenga la sua attuale destinazione.

Il caso, che ha mobilitato tutto il paese, è scoppiato quando ha preso corpo la voce secondo la quale il monastero avrebbe i giorni contati. Da parte delle autorità religiose, infatti, si sarebbe l'intenzione di chiuderlo, visto che oggi ospita soltanto due frati: padre Alipio e padre Onorio (un terzo, padre Raffaele, il parroco a Boscomare).

L'edificio potrebbe venire destinato, secondo una richiesta avanzata gruppo volontari «l'Ancora» Vallecrosia (che si batte per il recupero tossicomani) a comunità terapeutica. Vi troverebbero posto ragazzi (non si sa ancora quanti) già in avanzata fase di disintossicazione, che affrontano la fase di reinserimento ciela.

La notizia, pur se priva di conferme ufficiali (ci sarebbe un interessamento della Regione) ha suscitato reazioni fine, gli abitanti del centro storico, sembra essere emersa questa linea: sì alla comunità, ma in un altro posto. Il convento non dev'essere toccato.

Le motivazioni sono diverse. Nella petizione, si sottolineano soprattutto i rischi a cui andrebbero incontro, secondo molti cittadini, i bambini ed i ragazzi che frequentano le vicine scuole elementari e medie: «*La comunità potrebbe richiamare gli spacciatori*». Ma si evidenzia anche il valore storico-culturale e religioso, nonché affettivo, dell'edificio, la cui chiusura rappresenterebbe un impoverimento della città vecchia.

Quasi tutti si invece detti disponibili affinché il centro trovi una sistemazione alternativa, sempre nel Comune della Valle Argentina. Non c'è stato, quindi, «no» secco e irremovibile, come a o Molini di Triora, dove si erano tentati analoghi esperimenti.

Per ora, l'amministrazione aspetta di sapere di più ed è molto cauta.

c. d.

Annegati mercoledì pomeriggio

Commozione per i 2 bimbi

Arrivati da Alessandria i genitori di Vanessa

VENTIMIGLIA — Nel tardo pomeriggio di sono giunti da Villa Romagnano, in provincia di Alessandria, Ugo Bassi,43 anni, e Carmelina Tranec, 40 anni, genitori di Luciano, 13 anni, annegato in località Arzilla di Bordighera. Le vittime del mare sono state due nell'arco di sosta che va dalla città delle palme a Ventimiglia.

La piccola Vanessa Chicco, 10 anni, è composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia. E' annegata nel Roia e il cadavere è stato ritrovato nei davanti alla denominata la Culetta in frazione Latte. Luciano trasportato quanto prima da Bordighera nel suo paese d'origine. Il pretore non ha ritenuto necessaria l'autopsia.

Il padre di Vanessa, Luigi, anni, venditore ambulante di dolciumi, venuto a Ventimiglia per la festa dell'Unità, e la madre, Maria, sono storditi tragedia. Raul, anni, il fratellino di Vanessa, è che era con lei fino a poco prima scomparsa nel fiume Roia, è disperato.

La due tragedie hanno sconvolto la normale vita di bagnanti e cittadini. la tragedia, poteva essere evitata se fossero stati disponibili mezzi Sulle spiagge libere non un bagnino comunale.

L. m.

Trasferito il parroco di Dolcedo

DOLCEDO — Il di Albenga ha disposto il trasferimento del parroco don Angelo De Canis. Don De Canis, giunto a Dolcedo undici anni fa proveniente da Lingueglietta, è stato a reggere l'importante parrocchia di Alassio.

Dei sentimenti di rimpianto della popolazione si è fatto interprete il sindaco Giovanni Semorile: «Nei suoi undici permanenza don De Canis si è conquistato la stima e l'amicizia di tutti, e ciò non soltanto per l'azione pastorale svolta. Sempre pronto ad appoggiare ogni iniziativa per lo sviluppo del paese in qualsiasi settore, va anche riconosciuto il grande merito restauro della a quello del campanile. Lascia in tutti un ricordo indelebile». (b. v.)

riunisce assemblea Usl di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa sera alle 21 presso la sede Villa Ilga a Ventimiglia avrà luogo l'assemblea generale della U.S.L. n. 1.

All'ordine giorno dodici argomenti. A parte alcuni routine, quelli che emergono per spicco sono: mozione gruppo socialista sulla proposta di modifica al regolamento dell'assemblea generale e commissioni, nonché quella della convenzione per la riabilitazione funzionale con l'Istituto fisiokinesiterapico di Bordighera e le variazioni della pianta organica per il servizio psichiatrico.

(l. m.)

Due ladri a Oneglia bloccati dalla Polfer

IMPERIA — Due ladri, che avevano forzato la porta del magazzino merci all'interno della stazione ferroviaria di Oneglia, sono stati presi «con le mani nel sacco», prima che riuscissero a mettere in pratica i loro piani.

I arrestati, bloccati una pattuglia polizia ferroviaria, sono Giancarlo Gandolfo, 20 anni, Imperia, via Maccini 46 ed Ermanno Ferrante, 36 anni, nato a Civitavecchia, abitante a Imperia in via Maragliano 21.

Il movimentato episodio la scorsa notte, poco prima dell'una. I due complici dovranno rispondere del reato di furio aggravato. Arrivando in palanchino erano riusciti a spezzare il lucchetto della porta d'ingresso del magazzino, gestito dalla Int, la ditta che ha in appalto il servizio. I locali si trovano all'interno del recinto della stazione.

I uomini della Polfer, dopo averli bloccati, hanno consegnato Gandolfo e Ferrante ai colleghi della questura. I malviventi rinchiusi nelle carceri Imperia. Le indagini polizia proseguono per accertare se i due abbiano agito da soli e in complicità con persone.

m. f.

Giunta a Sanremo

La dc sente i possibili «partners»

SANREMO — E' stata la commissione dc che condurrà le trattative gli altri partiti presenti a Palazzo Bellevue, per la composizione della futura maggioranza, quasi certamente un pentapartito.

Ai nomi dei commissario straordinario scudocrociato, Emidio Revelli, e di Ninetto Bindoni, Gino Berti ed Enzo Specogna primo membro di diritto, gli altri tre designati dalla direzione provinciale del partito, mercoledì sera si sono aggiunti quelli Leo Pippione (candidato con Revelli alla poltrona di sindaco), Bruno Giri e Gianmarco Casalini, nominati all'unanimità dal consiliare. assente alla riunione Guido Goya, ancora ricoverato in ospedale, dopo la folle sparatoria di dieci giorni fa.

I sette «commissari», ieri hanno avuto un ultimo incontro nella sede di piazza Bresca per definire nei dettagli la piattaforma politica da proporre ai futuri convergenti. Nel pomeriggio oggi la commissione dc si incontrerà con il pri (tre seggi a Palazzo Bellevue: Canessa, Fascola e Ferrario) e quindi, in serata, le trattative si sposteranno nella sede del psdi (due seggi: Rovere e Remotti). Sabato sarà la volta dei (Marra e Conti) e dei psdi (Boleria).

E. P. M.

Diano, il propietario aveva bloccato degli aggressori

Rapina alla tabaccheria si è costituito il complice

Si tratta di Marco Cattivelli, 22 anni, colpito da ordine di cattura

DIANO MARINA — Si è costituito ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, Marco Cattivelli, 22 residente a Diano in via Verdi 10: il giovane, colpito da ordine di cattura della procura di Imperia. Il sospettato di tentata rapina aggravata, in concorso, ai titolare della tabaccheria Bergamaschi, Francesco Santavicca, 33 anni. Il negozio in pieno centro, all'angolo fra via Cavour e via Nizza. Il tentativo era fallito per la pronta reazione di Santavicca.

Cattivelli, assistito dall'avv. Ermanio Annoni, è consegnato ai comandante squadra di polizia giudiziaria, maresciallo Palumbo, all'imbocco della strada per Calderina. Dagli uffici polizia giudiziaria del tribunale, il giovane è stato quindi trasferito carceri di Imperia.

tentata rapina, che non avuto testimoni, risale a venerdì Tutto si svolto in pochi minuti, intorno alle 23, poco prima della chiusura. Il complice di Cattivelli, Tiziano Pellegrino, 21 anni, Marina, località Varcavello, bloccato dal proprietario del negozio, era stato subito arrestato.

I due si erano introdotti nel locale a scoperto. Questa la prima ricostruzione fatta Santavicca: «*Mi hanno chiesto denaro e io ho invitati a uscire subito. Ho anche minacciato di chiamare i carabinieri se avessero tentato nel loro atteggiamento. Non hanno voluto darmi retta e improvvisamente, mi hanno aggredito. Uno dei due mi colpito al bottiglia di aranciata. Non è capito bene se volessero davvero una rapina o un intimidazione*».

Nella tabaccheria è scatenata violenta colluttazione. Il titolare ha reagito prendendo di sorpresa i due giovani. Santavicca è riuscito a bloccare Pellegrino, afferrandolo per la cintola. Cattivelli invece riuscito a fuggire e a far perdere le proprie tra i vicoli centro. Immediatamente scattato l'allarme, Santavicca stata riportata una contusione al guaribile in pochi giorni.

L'interrogatorio Cattivelli servirà a ricostruire in ogni dettaglio l'episodio. Quasi certamente i due complici saranno processati per direttissima.

m. f.

Un subacqueo si ferisce a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un singolare incidente subacqueo a Romolo Revetta, 20 anni, apprendista muratore, abitante in vicolo . Il giovane, che stava pescando polipi nello specchio di mare antistante la fine della passeggiata, si è ferito alla con l'arpione.

Subito soccorso alcuni amici, è stato trasportato all'ospedale. La prognosi è di 15 giorni.

(l. m.)

Cento artigiani alla di Sanremo

SANREMO — Centotre dittesi al Moac, la dell'artigianato e del commercio organizzata Antonio Covatta, in programma dal 18 al agosto nel mercato dei fiori corso Garibaldi.

L'elenco degli espositori stato approvato Comune dopo il parere favorevole espresso dalla competente commissione.

(c. d.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Arte scandinava

VILLA FARALDI — Nell'di S.Caterina e nella galleria del Comune «Mostra pittura e scultura norvegese» pittori, due artisti tessili uno scultore chiara fama forniscono un panorama esauriente e vivo dell'arte scandinava. Orario 10-13; 16-21

Merlo e Zanazzo

IMPERIA — Vittorio Merlo e Livia Silvestri Zanazzo civica galleria d'arte «Il Rondò» di piazza Dante Scultore Merlo, con opere vigorose che bene fondono la tradizione classica una ben attuata razionalità moderna; pittrice Zanazzo, estrema originalità nella interpretazione di persone e della natura.

Sulla piazzetta

CERVO — Sulla piazzetta S.Caterina il ceramista scultore Patrola con le sue ultime creazioni alla tecnica ed elaborazione di lunghe ricerche al fondono con risultati ottimi non re, in mostra, bambole e creazioni di Mariel'.

Carlo Levi

IMPERIA — Arte ad alto livello, tutta ammirare, alla galleria «Il Parraio», nella parte storica di Porto Maurizio quindici olii e disegni Carlo Levi che tene illustrano il cammino questo artista fama internazionale a far tempo 1927 («Ritratto di un alpino»).

Sessanta tele

— Nella sala mostre Comune, sessanta tele di Stefano Alcardi: temi vari espressi con buona tecnica ed ispirazione. In mostra anche opere di artigianato cale.

Frate Salvatore

IMPERIA — salone del convento dei Padri cappuccini piazza Roma, Frate Salvatore presenta disegni e pastelli di ispirazione ed visione di viva originalità.

Quale colore?

— Nei sale palazzo comunale di Tenda, in Val Roja, è aperta una mostra tema «I piani del colore dalle città del Piemonte» realizzata sotto direzione dell'architetto torinese Giovanni Brino e organizzata dal comune francese e dal «Conseil d'architecture, d'urbanisme de l'environnement», organismo transalpino che si occupa di problemi architettonici e ambiente. La resterà aperta fino a domani.

Arma

ARMA DI — è aperta nei saloni di «Villa Boselli» la mostra personale della pittrice Christiane Emanuelli che prosegue il ciclo delle iniziative d'arte dell'estate armese: la Emanuelli esporrà fino al 26 luglio. Contemporaneamente, presso il Centro Artistico-Culturale «Il Quadrifoglio», è in corso la mostra personale di Brombal, torinese.

museale

IMPERIA — Il museo navale di piazza del Duomo, Porto Maurizio, permette di conoscere la storia della marineria tutto il mondo con l'esposizione coordinata di centinaia modellini, cimeli storici, carte antiche, divise. Orario : 21-23.

Museo Cervo

CERVO — E' aperta ogni giorno il museo etnografico che fa rivivere costumi e tipo di vita dei contadini e marinai liguri passato. Da non trascurare il volume «Radici» che illustra ogni particolare.

Le marine

CERVO — Nella galleria de «Castello» Maria Ghermandi di Torino: ritratti, paesaggi e marine con spontaneità e cultura. Orario 16.30- 22.

All'Azienda

— Pitture e ceramiche Maria Badariotti nella mostra dell'Azienda di soggiorno: opere interessanti eseguite con mano sicura.

domenica

BORDIGHERA — Due mostre in nella città delle palme. Al Palazzo del Parco, a cura dell'Accademia d'Arte «Riviera dei Fiori-O. Balbo», è aperta una mostra dedicata alle opere di Charles Redington. fino al 15 luglio (orario 10-22). Grand Hotel Cap Ampolla personale della pittrice Sara Mandra Balzoni).

La «Matta Arte»
di Verolengo (To)

invita

l'affezionata clientela, collezionisti e amatori d'arte

«Castello Reale di Casotto»
(Garessio) - Tel. 0174/324131

dove verranno presentati e venduti all'asta ogni sabato e domenica, pezzi inediti d'antiquariato, dipinti '400 all'800 e moderni, argenti europei, avori, giade e coralli e pietre dure, orologi da taschino e da tavolo, bambole dell'800, icone russe, tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione, mobili d'epoca dal '500 all'800, porcellane di Meissen, Capodimonte, antiche maioliche italiane, peltri, e curiosità.

Programma per tutto il mese di luglio:

esposizione:
tutti i giorni 10-20

asta:
ogni sabato e domenica ore 10,30 e ore 15,30

Un invito a passare un week-end in mezzo all'arte a 1200 metri con una dolce frescura

Itinerario:
autostrada TO-SV, uscita Nizza-Pompeiana-Valcasotto, Genova-Savona - autostrada per Torino - Ceva - Garessio - Valcasotto

Spiaggia di Vadino

Ad Albenga il mare torna pulito

ALBENGA — Tra una decina di giorni potrà essere revocato il divieto di balneazione sulla spiaggia di ponente di Albenga in località Vadino. Lo ha preannunciato il sindaco, Angelo Viveri

Il divieto era stato proclamato circa un mese fa a causa dell'interramento dello scarico in mare della fognatura che ha reso necessari lavori per la riattivazione con successiva fuoriuscita di liquame, compromettendo la pulizia del mare. I lavori per sbloccare lo scarico sono stati completati ieri, ma sarà necessario attendere ancora l'esito di alcuni prelievi e le analisi batteriologiche dell'acqua per verificare il ritorno alla normalità

Questo compito è affidato al servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria. Lo scarico a mare sarà completamente sistemato dopo l'estate con la stazione di pompaggio e le tubature di collegamento.

La situazione igienico-sanitaria dell'Albenganese è stata anche oggetto nei giorni scorsi di un incontro tra il sindaco Viveri, gli assessori Mentil (turismo) e Immordino (ambiente) a cui hanno partecipato amministratori e tecnici dell'Unità sanitaria locale, i comandanti dei carabinieri, della Forestale, della Guardia di Finanza, vigili del fuoco e dei vigili urbani

Ha detto il sindaco: «Scopo dell'incontro è quello di mettere a punto un piano di controllo per le fonti inquinanti. I dettagli degli interventi potranno essere noti nei prossimi giorni. La prima mossa, già avviata, riguarda i 47 chilometri delle sponde del fiume Centa e dei suoi principali affluenti, i torrenti Neva ed Arroscia»

Ha concluso Viveri: «Sappiamo che esistono scarichi totalmente abusivi ed altri che sono stati regolarmente segnalati alle autorità e mai sistemati nel modo dovuto»

Il controllo di scarichi abusivi e di fognature irregolari sarà successivamente esteso all'abitato con un'operazione a tappeto, anche se gli inconvenienti si potranno totalmente eliminare soltanto col potenziamento dell'intera fognatura

Le zone «calde», obiettivo dei controlli, dovrebbero essere via Dalmazia, gli scarichi delle concerie che debbono essere adeguati, il villaggio Iri ed altre località periferiche oltre ad accurate ispezioni alle strutture ricettive e commerciali

Giuseppe Marchio

Auto pirata travolge studentessa

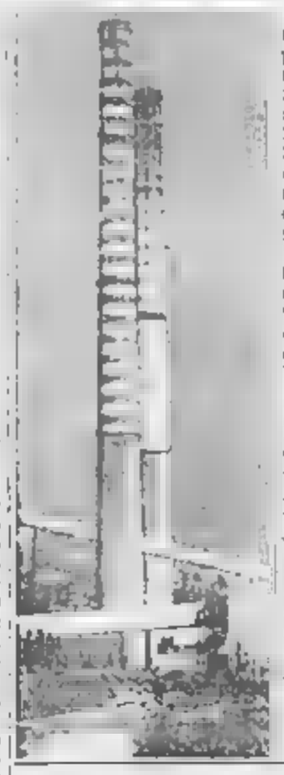
CELLE — Una studentessa savonese, Fabiana Berardi 16 anni, abitante in via Costavalli, è stata travolta ieri pomeriggio sulla via Aurelia tra Albissola e Celle da un'auto pirata.

E' stata soccorsa da alcuni passanti e con una ambulanza trasportata al San Paolo dove è stata ricoverata.

Intervista al segretario regionale dei chimici Uil

Sul terminal carbonifero ora si divide il sindacato?

Rossi: «Non ci sono garanzie per gli investimenti dell'Enel» - Accuse alla Fornicoke: «Ha siglato accordi per Porto Marghera e Cairo ma rifiuta di fare altrettanto per Vado»



SAVONA — Anche il fronte sindacale, sino a ieri compatto, comincia a manifestare i primi dubbi sulla operazione terminal carbonifero e sul raddoppio della Centrale Enel di Vado Ligure. Angelo Rossi, segretario regionale della Fulc, ha risposte ad una serie di domande proprio su questo argomento, decisivo per il futuro della città.

Ai lavoratori della Fornicoke, ancor prima della crisi che minaccia di trasformarsi in una drammatica chiusura, è ventilata l'ipotesi di un trasferimento in mano all'Enel E' ancora attuale?

«Il discorso va allargato a tutti gli altri aspetti del problema campo. Non sono contrario pregiudizialmente al terminal o alla centrale E' però certo che Savona deve decidere quale sarà il proprio futuro, la propria fisionomia negli anni a venire sono state troppe parole, siete abbandonate troppe sicurezze che dubitiamo perfino della validità dei progetti Abbiamo chiusa fabbriche, permesso ristrutturazioni, tutti in prospettiva degli investimenti Enel Ma chi garantisce che questi ultimi arriveranno davvero? E quando Non possiamo illudere i lavoratori Bisogna invece difendere le strutture che abbiamo e soprattutto la Fornicoke.

C'è molta amarezza e diffidenza sul futuro della città Sembra quasi che le speranze di ripresa siano destinate a rimanere nel cassetto, e che Savona sia costretta ad assistere impotente allo smantellamento del suo apparato industriale. Cosa ne «in più» il sindacato su queste vicende?

«Niente di preciso, ed è proprio questo che ci preoccupa Sarebbe meglio che anche al nostro interno si sviluppasse il dibattito sulla validità o meno della strada che abbiamo intrapreso ad occhi chiusi».

Il discorso si lega indissolubilmente al caso fornicoke. Recentemente i delegati della hanno dato le dimissioni del consiglio di fabbrica per protestare contro la Cisl. Cosa succederà nei prossimi mesi?

«Potrebbero avvenire fatti gravi, tali da vanificare i mesi di lotta condotti dagli operai contro le ipotesi di chiusura avanzate dall'Ent e dalla Italiana coke fine dicembre c'è la verifica di tutto il comparto. Rischiamo di arrivarci con le ossa rotte. L'azienda fa tutto il possibile per dimostrare che la coke è antieconomica e perciò va soppressa Mentre ha siglato accordi con Porto Marghera e Cairo che garantiscono la produzione per anni, si rifiuta di fare la stessa operazione con Vado Tutto ciò dovrebbe indurre alla riflessione».

Conclude il sindacalista: *«Applicare il lodo ministeriale, non significa arrivare a Roma con le armi spuntate. Siamo molto preoccupati: l'Eni, tra l'altro non ha cambiato idee Vuole liberarsi della fabbrica. E non è nostra intenzione trovare alternative occupazionali per i lavoratori in esubero».*

Massimo Numa

Finale, ucciso da un malore mentre nuota

FINALE LIGURE — Ieri pomeriggio poco dopo le 18 un turista milanese, Giulio Bellini, 73 anni, si è improvvisamente sentito male mentre stava facendo un bagno davanti alla spiaggia degli stabilimenti balneari Bancardo. (a. d.)

Sul centro dati della Cassa di Risparmio parla il sindaco

«Per la vicenda Ammiraglia il Comune non può far nulla»

Polemiche perché non è accettato come sede il San Paolo - La banca replica sostenendo che si tratta di una scelta dettata solo da ragioni tecniche - La dc dà battaglia?

SAVONA — E' appena iniziata la polemica sulla controversa questione dell'operazione «Ammiraglia». Come è noto la Cassa di Risparmio ha intenzione di acquistare (la pratica, dopo le [illegible] di alcuni politici, è stata ritirata) una torre nell'Oltreletimbro per trasferirsi il proprio centro di elaborazione dati, attualmente situato in via Scarpa, in locali insufficienti ed inadeguati per ospitare le attrezzature necessarie.

L'Umberto Scardaoni

Il sindaco Umberto Scardaoni, commentando la vicenda, ha dichiarato: *«La Cassa di Risparmio può comprare quello che vuole. L'Amministrazione non può certo intervenire in questo tipo di scelte, ma a questo punto ci poniamo un interrogativo. Quando domandammo alla Carisa di acquistare il S. Paolo ci fu risposto, per iscritto, che l'ente non era in grado di sobbarcarsi l'onere finanziario. Ora però a quanto pare, per l'operazione Ammiraglia i soldi sono saltati fuori. Evidentemente la situazione nel breve spazio di tempo intercorso fra la nostra richiesta e la questione della torre è cambiata».*

Le stesse perplessità espresso dal sindaco sono state avanzate da Stefano Imassi, capogruppo psi in Comune: *«Certo, l'Amministrazione non può fare [illegible]. Nemmeno bloccare la pratica relativa al cambiamento della destinazione d'uso della torre Però non sono contento dell'iniziativa della Cassa. Potremmo fare una censura morale, prendere le distanze a livello politico»*

Secondo i vertici della Cassa di Risparmio la scelta di entrare in possesso di un'«Ammiraglia» è stata dettata da ragioni esclusivamente tecniche. Il costo dell'operazione non solo rientra nelle possibilità dell'ente, ma sarebbe in linea con i prezzi correnti [illegible] Tutto regolare dunque Ma perché non l'ospedale S. Paolo? *«Non è adatto ad ospitare le sofisticate apparecchiature del centro. E poi la ristrutturazione sarebbe comportato uno sforzo finanziario troppo elevato La Carisa è un ente pubblico, ma non un istituto di beneficenza»*

Così, a livello ufficioso, precisano negli uffici di corso Italia, dove il caso dell'Ammiraglia, nato negli ultimi giorni, ha provocato profondo malumore. La dc, dal canto suo, è decisa a dare battaglia. Sulla stessa linea sembrano disposti a seguirla molti esponenti di rilievo della Cassa, che non condividono la scelta dell'Oltreletimbro Voci ed illazioni si intrecciano con insistenza Potranno essere chiarite una volta che verranno precisati i termini dell'acquisto, in cui potrebbero rivestire ruoli importanti anche alcune finanziarie vicine allo Scudico, la società che costruisce le torri.

La vicenda, estremamente delicata, è alle prime battute. Dopo il ritiro della pratica dall'ordine del giorno della «Cassa», c'è la possibilità di una clamorosa marcia indietro.

m. n.

Relazione Iacp alla Corte dei Conti

SAVONA — Il consiglio di amministrazione dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari, ha trasmesso dettagliata relazione alla Corte Conti sull'esecuzione dei lavori, da parte dell'Impresa Lorenzo Tortarolo, nel complesso di edilizia popolare a Lavagnola In tal una espressa richiesta pervenuta dal supremo ordine di controllo amministrativo che anche chiarimenti in rapporto alla posizione di alcuni funzionari dell'Istituto e dei direttori dei lavori Intanto l'attività della commissione inchiesta dello Iacp

(g. p. c.)

Il petrolio dissolto in mare

Inquinamento già eliminato?

Accertata la causa della perdita - I controlli

SAVONA — La macchia di petrolio che martedì ha inquinato un lungo tratto di costa tra Zinola e Finale Ligure, il fuoriuscita dalla manichetta che collega il deposito della Sarpom di Quiliano le petroliere che devono essere scaricate è stato accertato ieri dai sommozzatori che hanno recuperato il guasto tubo sottomarino. Ora dovrà essere stabilito se si tratta di un guasto dovuto a strappo improvviso oppure di un difetto di fabbricazione

Anche per tutta la giornata i mezzi Capitaneria hanno compiuto opere di bonifica al largo e sulla costa L'effetto inquinante del petrolio è stato completamente neutralizzato. Rimangono alcuni addensamenti in certe insenature difficilmente raggiungibili sia da terra sia dal mare.

Le operazioni sono state coordinate un elicottero «Rughes 1-Mett» della Esso (pilota Marco Beaghi) che da due giorni continuamente la costa.

Allo stesso tempo balzano agli occhi vaste chiazze che neppure le sostanze chimiche usate per il petrolio riescono a intaccare. Si scarichi di legna portati a riva dalla corrente In pochi chilometri, ieri mattina, c'erano almeno cinque chiazze.

Per quanto riguarda la Sarpom, dice l'ingegner Fausto Audisio della direzione: *«Abbiamo agito con tempestività. Nel giro di poche ore abbiamo impiegato tutti i mezzi a nostra disposizione gettando in mare 15 mila litri di disperdente A questo punto possiamo tranquillamente affermare che il pericolo è superato».*

Le sostanze usate non nocive per la flora e per la fauna marina e per gli stessi bagnanti

Se si verificasse un'inquinamento di vaste proporzioni cosa accadrebbe? Risponde l'ingegner Vincenzo Marcì *«Siamo membri una organizzazione inglese che in 24 ore è in grado raggiungere qualsiasi punto con sofisticati mezzi. La baia di verrebbe chiusa e si aprirebbe con decisione».*

Il guasto è avvenuto al collettore sottomarino da dove si dipartono manicheste lunghe 110 metri che raggiungono i depositi della Sarpom

g. p. c.

A Savona trattative in fase di stallo: si parla di elezioni anticipate

Psi e pci divisi sulle cariche accordo difficile in Comune

L'incontro fra le segreterie dei due partiti s'è risolto in maniera definita «insoddisfacente»

SAVONA — Stop improvviso alle trattative fra pci e psi per la formazione della giunta comunale. L'incontro fra le segreterie dei due partiti è stato giudicato «insoddisfacente» da entrambi e sul panorama politico locale ritorna la prospettiva delle elezioni anticipate.

La riunione fra socialisti e comunisti si è sviluppata rapidamente, sul confronto programmatico con una sostanziale convergenza. Stelvio Imassi ha posto l'accento su un approfondimento del piano dei servizi Al momento di entrare nel merito della ripartizione degli assessorati, il psi ha optato invece sulla necessità di aprire un confronto con i partiti laici che avevano appoggiato il monocolore Una presa di posizione che ha provocato un irrigidimento da parte dei dirigenti psi, che hanno intravisto un tentativo di allungare i tempi

Dice Carlo Ruggeri, capogruppo del pci *«Non siamo molto soddisfatti dei risultati dell'incontro. Abbiamo espresso alcune divergenze sul metodo e sui rapporti se seguire con le altre forze politiche, comunque una soluzione dovrà trovata prima delle ferie».*

In termini concreti, la proposta comunista si concretizzerà domani con un vertice al quale parteciperanno psi, psi, psdi, pri, sinistra indipendente Martedì torneranno ad incontrarsi Guido Bonino e Elio Ferraris, mentre ieri sera la segreteria del psi si è incontrata con i rappresentanti della sinistra indipendente

I socialdemocratici hanno convocato i propri organismi dirigenti per decidere sull'entrata o no in giunta Potrebbe diventare assessore il sigliere Basilio Costantino Il quadro politico si presenta confuso ed incerto

I socialisti sembrano intenzionati a far slittare la nomina del nuovo vertice della presidenza del Consorzio del depuratore, in attesa di un chiarimento definitivo con il pci che investa anche la presidenza della 7° Usl L'Unità sanitaria dovrà trovare un assetto stabile entro la fine del mese per evitare il commissariamento.

In socialista non ci sono reazioni ufficiali ma l'attesa per una presa di posizione segretario provinciale

m. nu.

Cade dal palo e muore un operaio a Varazze

VARAZZE — Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Varazze. Un operaio è precipitato da un palo telefonico battendo violentemente il capo. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che cercava di raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. La vittima è Eugenio Bianchi, 58 anni, abitava a Savona in via Vercellino 30. Da anni lavorava per l'impresa «Telematica», azienda savonese sede in via Turati che esegue lavori per conto della Sip. Ieri pomeriggio, insieme a due colleghi, Aldo Casini e Antonio Intieri, ha raggiunto via papa Innocenzo III, all'inizio della strada che da Varazze porta a Castagnabuona.

Raccontano i colleghi: «Eugenio era salito sul palo per compiere alcuni allacciamenti. Ad un tratto abbiamo sentito uno scricchiolio e abbiamo visto il traliccio abbattersi improvvisamente».

L'operaio, che era agganciato con la cinghia di sicurezza non ha potuto saltare a terra ed è rimasto schiacciato tra il palo e l'asfalto, il viso orribilmente sfigurato.

I suoi colleghi hanno subito avvertito la Croce Rossa. In pochissimo tempo sul posto è giunta un'ambulanza (autista Luigi Rosai, militi Graziano Baglietto e Domenico Fonte) mentre venivano prestati i primi soccorsi.

La corsa all'ospedale è stata purtroppo inutile. Il povero è morto prima di varcare il portone del San Paolo. Il medico di turno, dottor Romeo, ha tentato invano di rianimarlo. Ma a nulla sono valsi i suoi tentativi.

Pochi minuti dopo all'ospedale sono arrivate la moglie e le due figlie, Dolores e Miriam, insieme ad alcuni dipendenti della Telematica.

Sul posto del mortale infortunio sono giunti i carabinieri di Varazze.

g. p. c.

Sono di Vendone e di Moglio

Si farà il processo a due agricoltori per incendio doloso

SAVONA — Due agricoltori sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di incendio doloso. Sono Umberto Tassone, 48 anni, abitante a Vendone, in frazione Cantone, e Armido Bardello, 73 anni, Alassio, frazione Moglio

Il primo sarebbe l'autore di un incendio che ha distrutto un ettaro di bosco e il giustificato dicendo: *«Sono un appassionato pescatore Avevo raggiunto il torrente Merco per vedere se c'erano trote Era già caldo e ho acceso un cerino. Mi è caduto ed è divampato l'incendio Mi spaventato e sono fuggito»*. Ne le guardie forestali, ne il giudice istruttore pare abbiano creduto a questa versione.

Per Bardello invece si è trattato di un caso fortuito Stava infatti bruciando sterpaglie su una fascia di sua proprietà quando improvvisamente si è alzato il vento Non è riuscito a controllare il fuoco che ha raggiunto un bosco di conifere. Sono andati distrutti quasi ettari di bosco.

(g. p. c.)

Alassio: cade dalla finestra

ALASSIO — Il commendator Angelo Mangino, anni, residente ad Alassio via Dante 116, è stato protagonista ieri pomeriggio verso le di una grave disgrazia. All'ospedale di Albenga è stato giudicato con prognosi riservata e poi trasferito al Santa Corona in un reparto specializzato.

Mangino, forse a causa di un malore, è precipitato da una finestra sua abitazione sottostante sul marciapiede dove caduta si è prodotto lo schiacciamento di vertebre e lesioni alle altre Forse è compromessa la capacità motoria.

(g. m.)

Consiglio comunale ad Andora

ANDORA — Stasera alle 21 è convocato il Consiglio comunale di Andora una quindicina di argomenti all'ordine del giorno oltre a ratifiche.

Le pratiche di maggior importanza riguardano l'urbanistica, impianti e servizi Si dovrà approvare un secondo piano poliennale di attuazione e due mutui per circa 100 mil. destinati uno agli istituti di previdenza all'edificio comunale ex Inam, che diventa sede di servizi sociali

Una petizione al sindaco Chebello

No alla discarica proteste a Cairo

CAIRO — Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha ricevuto nei giorni scorsi un esposto, firmato da oltre cento cittadini, che protestano per il progetto di costruire una discarica di rifiuti solidi urbani sulle alture di Montenotte, ai confini con il Comune di Dego

Si legge nel documento *«L'unico altipiano della zona non ancora inquinato e dove si trovano ben 30 sorgenti. In questi giorni sono in corso lavori di sbancamento per costruire una che collegherà località Bellulli con località Moglioie Non vorremmo fosse il primo passo per la superstrada che dovrebbe consentire il transito degli autotreni che trasportano spazzatura»*;

I firmatari non hanno intenzione di mollare e sarà necessario, hanno precisato senza mezzi termini, intraprenderanno un'azione legale. Inoltre chiedono al sindaco per quali motivi i proprietari dei terreni non siano stati interpellati

Risponde il sindaco di Cairo: *«La Regione tempo fa aveva interpellato il nostro Comune sulla costruzione una discarica consortile che dovrebbe servire tutti i centri del comprensorio. Con una delibera giunta abbiamo dato parere favorevole, ma i lavori non sono affatto iniziati. Per il momento tutto è sulla carta. Prima di dire sì definitivamente sia noi che Regione dovremo attendere i risultati delle indagini che verranno eseguite sul suolo Stabilire cioè se la zona è adatta o*

Le proteste degli abitanti sono più che legittime. Quando dicono che si dell'ultimo altipiano non ancora inquinato, hanno pienamente ragione A Montenotte, grazie alla felice posizione, gli scarichi industriali non sono ancora arrivati.

g. p. c.

Per il supermarket di Albenga

I commercianti contro la giunta

ALBENGA — L'Associazione commercianti di Albenga impugnerà davanti al Tribunale amministrativo regionale l'autorizzazione concessa ad una supermercato in località Vadino. Ha aperto i battenti il 1° luglio. Lo ha annunciato il direttivo sezionale dell'Ascom, presieduto da Emilio Podestà.

L'Ascom precisa, contrariamente a quanto aveva affermato il Comune, di aver regolarmente formulato osservazioni ai piani comunali il 18 gennaio '82, per quello commerciale, il 24 marzo '82, per quello dei pubblici esercizi, ed il 3 maggio '82 per gli ambulanti.

«In tali circostanze — affermano i commercianti — abbiamo fatto inserire importanti modifiche riguardanti i sub ingressi per tutelare il valore di avviamento delle aziende, anche quelle prive delle superfici minime di vendita».

L'Ascom rivendica inoltre il diritto a svolgere la funzione legittima di sindacato

g. m.

L'annuncio ufficiale della Gkn

L'Arcos di Albisola verso la chiusura?

ALBISSOLA M. — Chiude l'Arcos di Albisola (170 dipendenti, di cui 119 in integrazione)? Nel corso di un incontro tra Fim e azienda è stato annunciato ufficialmente che, se non riuscirà a vendere la fabbrica, sarà chiuso il reparto «flussi», il più importante dello stabilimento. Rimarrebbe in attività un solo settore che occupa 35 dipendenti Infine i responsabili Gkn, una multinazionale proprietaria del pacchetto di maggioranza delle azioni, hanno dichiarato che «purtroppo siamo stretti ad abbandonare prossimamente l'Arcos al suo destino», perché non più in grado di far fronte agli impegni finanziari.

Da oltre sette mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio L'unica speranza di uscire dal tunnel (ma il ridotta ai minimi termini) riguarda le trattative in corso con due imprenditori relative all'acquisto del reparto «flussi». Inoltre ad una società di Milano è stato affidato il compito di vendere l'intera azienda. Entro il 25 luglio sarà presentato un piano.

Gli operai hanno deciso di iniziare una serie di manifestazioni di protesta. Lunedì dopo l'assemblea ci sarà un corteo che occuperà la piazza del Comune. Una delegazione andrà dal prefetto e dal presidente della Provincia.

Dice Renato Viazzi, segretario provinciale Fim: «C'è molta tensione in fabbrica Siamo arrivati alla conclusione della crisi, che avrà inizio alla fine degli anni '70. Il futuro dell'Arcos è sempre più incerto Il mercato offre spazi sempre più ridotti.

La drammatica agonia della fabbrica di Albisola va ad aggiungersi ad altre analoghe La Sirma di Vado e nelle condizioni, così come i Nuovi cantieri di Pietra Ligure da due anni senza lavoro.

m. ma.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Famosi artisti

SAVONA — La galleria Sant'Andrea in piazza Consoli 3 continua a ospitare alcuni tra i più famosi artisti delle ultime generazioni Domani sera alle 19 si inaugura una collettiva che presenta tra le altre opere di Scanavino, Wilfredo Lam, Giulio Turcato, Enrico Baj. La mostra resterà aperta fino al 4 agosto.

SAVONA — Alla galleria Dedalo in piazza del Vescovado è in mostra «La palleria degli antenati - Ritratti nell'incisione antica». Si tratta di una serie di incisioni che vanno dal '500 all'inizio del attraverso Van Dyck, Rembrandt, Castiglione, Rodin, Zorn.

Nino Ranson

NOLI — galleria dell'Olendro in Italia esposti gli ultimi lavori del genovese Nino Ranson.

Saverio Terruso

ALASSIO — Gold Gallery in via Veneto personale del maestro Saverio Terruso, titolare della cattedra di pittura dell'Accademia di Belle arti di Brera.

Piero Fonio

ALASSIO — Dopo i conseguiti a Firenze ed a Ginevra, il pittore chierese Piero Fonio, già allievo della scuola Cascrati, dal al 29 luglio alla galleria Al Passo, in via Oramasi 34 ad Alassio, una ventina delle opere ispirate ad un modernismo colto impulsivo.

Per i cantieri

PIETRA LIGURE — Nei Cantieri navali di Pietra Ligure collettiva di pittori liguri a sostegno dipendenti. La mostra verrà inaugurata il 21 luglio.

Bassanello

BASSELLO — Nel salone dell'Azienda di soggiorno e turismo Bassello si tiene una mostra di dipinti su legno di Imelda Bassanello.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

«I capricci di Marianna»
di Alfred de Musset
con Carlo Simoni, Paola Pitagora e Gino Pernice
13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 luglio
Verezzi, piazza S. Agostino 21,30

SAVONA
BAR
TOTOCALCIO BIGLIETTO TOTIP
ALLOGGIO AFFITTO
adeguato a n. 2 persone
L. 45.000.000 anticipo

GULLIVER
DISCOTECA
aperto tutto le sera
PISCINA
Tel. 748.713

Per il bomber è quasi fatta, si punta [illegible] Iannelli [illegible] Benedetti

Entella, arriva D'Agostino

Oggi l'incontro decisivo con il Rapallo: ci si accorderà sulla formula della comproprietà - A buon punto le trattative [illegible] il Cuoiopelli per l'acquisto del centrocampista - Talarico sarà ceduto al Casale

Vincenzo D'Agostino dal Rapallo all'Entella: è ufficiale

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Per i sostenitori dell'Entella sarà un weekend di luglio veramente caldo: tra oggi e domenica infatti il presidente Sergio Barbieri e il direttore sportivo Mario Dellepiane vogliono concludere la campagna di compravendita dei giocatori in modo da definire con precisione i quadri biancocelesti per la stagione 1984-85. L'allenatore Gianpiero Ventura vuole potenziare la squadra ed ha chiesto ai dirigenti chiavaresi di acquistare solamente grossi elementi, [illegible] senza cedere [illegible] vecchia rosa, ma la [illegible] cieta ha le [illegible] esigenze e molto probabilmente qualcuno dovrà rassegnarsi a fare le valigie.

Sinora l'Entella ha acquistato Mariani (classe 1957, difensore, dal Rapallo) e Costantino (classe 1965, difensore, dalla Sampdoria) e al momento, esaurito l'interesse per Affanni (Sarzanese) e Perego (Sestri Levante), ha ancora tre obiettivi che vuol assolutamente centrare, ovvero D'Agostino (Rapallo), Benedetti (Cuoiopelli) e Iannelli (Vado). I biancocelesti sono oramai vicinissimi all'ingaggio di Vincenzo D'Agostino, il centravanti del Rapallo che corteggiano da lungo tempo e che si è più volte [illegible] dispostissimo al trasferimento: le due società levantine si [illegible] accordate sulla cifra del pagamento e oggi si incontreranno per l'ultima e decisiva volta. Il ventiseienne attaccante si trasferirà all'Entella con la formula della comproprietà.

Avviatissima è anche la trattativa [illegible] il Cuoiopelli per l'ingaggio del forte centrocampista Massimo Benedetti e rimangono da risolvere solamente le solite questioni finanziarie: il giocatore e la società toscana pretenderebbero un po' troppo ma il direttore sportivo Dellepiane è sicuro [illegible] appianare tutto nel meeting delle società dell'Interregionale che si svolgerà domenica a Fiorna, [illegible] a cui prenderanno parte naturalmente anche i responsabili del Cuoiopelli.

Proseguono anche i [illegible] con il Vado per l'acquisto del [illegible] incontrista Iannelli, ma prima di arrivare a lui si vogliono definire con precisione i discorsi D'Agostino [illegible] Benedetti.

Dal Riva Trigoso è stato prelevato il giovane centrocampista Giovanni Olivieri che sarà in prova nel ritiro precampionato di Cajenzano Pianori (1-14 agosto) e che Ventura si riserva di tenere o di rispedire al mittente.

Sul fronte delle cessioni dopo quelle [illegible] Mazzoleni (Moneglliese), Parnozzo (Sestri Levante), Bregante, Brizzolara e [illegible] (Old Stars) sta per [illegible] conclusa quella del bomber Thomas Talarico [illegible] Casale e l'incontro decisivo con i rappresentanti [illegible] club piemontese avverrà oggi o [illegible] domani. Il centravanti Antonucci è stato sul punto [illegible] essere trasferito al Montevarchi in C2, ma quando oramai sembrava che tutto fosse fatto la faccenda [illegible] è clamorosamente risolta in una bolla di sapone. [illegible] è un po' affievolito anche l'interesse del Foggia per Guerra mentre sul piede [illegible] partenza sono sempre Ciferri (Calrese o Fossese), Marchesini (Sammargheritese), Evangelisti (Migliarina [illegible] Sarzanese) e Pinasco (Rapallo e Lavagnese). Infine Cereghino ha avuto un lungo colloquio con mister Ventura e finirà col rimanere a Chiavari: per il ruolo di libero saranno in ballottaggio lui e Mariani, e giocherà chi lo meriterà di più.

Aldo Costa

Sergio Gaibisso sarà capodelegazione a Los Angeles

Olimpiadi, tecnico di Alassio al timone delle vele azzurre

Tra le riserve della classe Flying Dutchman un altro ligure, il giovanissimo Gianni Sommariva - Il genovese Gianni Massone è nello staff dei preparatori degli equipaggi

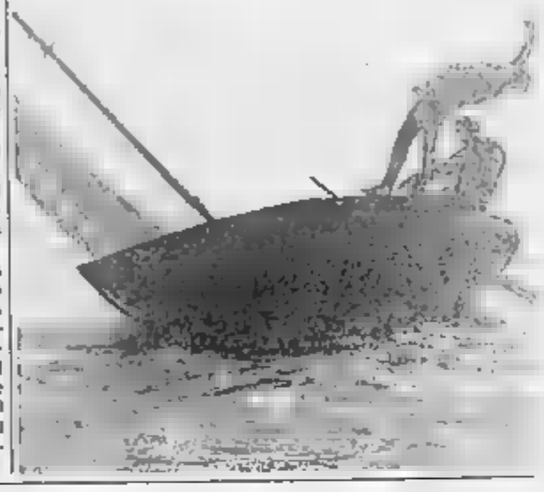
ALASSIO — Se sono sollevamento pesi, nuoto e pallanuoto le discipline sportive in cui i liguri saranno più numerosi alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles, anche nella vela alcuni atleti locali [illegible] impegnati nella massima rassegna sportiva mondiale.

Il «team» della vela azzurra, da sempre ai vertici mondiali, [illegible] guidato da un alassino, Sergio Gaibisso ha infatti l'incarico [illegible] capo gruppo della squadra italiana di questa specialità, [illegible] ruolo prestigioso e meritato, per un tecnico che [illegible] decine di anni è tra i «santoni» della vela italiana.

Sergio Gaibisso è uno degli uomini che hanno scritto la storia della vela [illegible] solo in campo ligure e italiano, ma anche internazionale. La sua presenza al comando delle delegazioni azzurre della vela significa due cose. Primo, che Gaibisso è per prestigio e qualità uno degli indiscussi leaders nazionali. Secondo, che ancora una volta la Liguria [illegible] esprimere personaggi di grande carisma in uno sport da sempre «suo» come la vela.

Quasi a dare un seguito alla tradizione velica alassina e ligure, con Gaibisso ci sarà il giovanissimo (21 [illegible]) Gianni Sommariva, che fa parte della squadra azzurra [illegible] la qualifica [illegible] rincalzo per [illegible] formazioni di classe Flying Dutchman e Finn. Sommariva è uno dei giovani emergenti della vela [illegible] ha già fatto incetta di titoli giovanili e si appresta a vivere l'avventura a Los Angeles come un'utile esperienza.

I tecnici azzurri giurano già su di lui. E chissà che [illegible] un pizzico di fortuna non si apra per lui lo spiraglio [illegible] un impiego durante le regate statunitensi. E a proposito di tecnici, c'è un ligure anche [illegible] loro. Si tratta di Gianni Massone, genovese, uno degli uomini incaricati [illegible] preparare gli equipaggi.



Mario Alessio allenatore del [illegible]

GENOVA — Mario Alessio sarà l'allenatore [illegible] Balardo (girone [illegible] della Promotione) per la stagione [illegible]

Alessio è stato giocatore del Balardo e sostituisce Enzo Magliani che nella scorsa stagione riuscì a portare i biancoverdi genovesi alla salvezza nel torneo [illegible] Promozione. (a. c.)

PALLANUOTO: VERSO LA CONCLUSIONE IL TORNEO DEI «BIG», SERIE B ALLA STRETTA DECISIVA

Il Recco cerca riscatto el «Trofeo Bertarelli»

I campioni nei quarti affrontano il Nervi che li ha battuti all'andata

RECCO — *Mentre la nazionale azzurra di Fritz Donnerlin è volata negli Stati Uniti in vista dell'ormai imminente appuntamento olimpico, la pallanuoto continua a tenere banco anche in campo nazionale proponendo alcune manifestazioni che ravvivano l'interesse degli sportivi. Le formazioni di serie A sono impegnate nel «Trofeo Bertarelli», torneo organizzato in memoria del vicepresidente federale scomparso nel settembre [illegible], che è giunto ormai alla [illegible] fase decisiva e promette sfide infuocate.*

[illegible] stanno giocando i playoff e domani sono in programma gli incontro [illegible] ritorno dei quarti di finale; l'attenzione è concentrata soprattutto su due derby liguri che vedranno opposti Recco Stefanel e Nervi (Punta Sant'Anna, ore 11), Bogliasco e Camogli Portofino (Bogliasco, ore 21).

I campioni d'Italia devono ribaltare il 7 a 8 subito all'andata, ma i Nervesi [illegible] Lillo Narbelli ce la metteranno tutta per centrare l'obbiettivo della qualificazione, estromettendo i quotatissimi capitani biancocelesti, nelle file del Recco Stefanel non ci saranno i nazionali D'Altrui, Baldinetti e Galli, mentre i giovani bluarancioni dovranno rinunciare alla «chiocciola» Alzaggia.

Costretto a vincere anche il Bogliasco di Giumin Di Bartolo che al Boschetto era stato [illegible] battuto per 7 a 10 dai bianconeri camogliani: i bogliaschini devono fare a meno degli olimpici Gandolfi e Collina, mentre mister Vio Marchini potrà schierare la miglior formazione e cercherà di bissare il successo ottenuto all'andata.

Il quadro dei quarti di finale è completato dal confronto tra Pasillipo Parmacotto e Civitavecchia Spei (Scandone, ore 19), dove i partenopei [illegible] Paolo De Crescenzo devono rimediare [illegible] 5 a 8 patito all'andata, e dal derby [illegible] Lazio e Fiamme Oro (Stadio del Nuoto, [illegible] 20.30) che vede in posizione privilegiata le Fiamme [illegible] dall'andata vincitore per 11 a 6; a parità di vittorie non si terrà conto della differenza reti, [illegible] si disputerà il match [illegible] spareggio: si andrà ai rigori e saranno i tiri [illegible] quattro metri a decidere l'ammissione [illegible] semifinali e alle finali del 21 e 22 luglio.

Nel frattempo nella piscina di Punta Sant'Anna a Recco si giocano le gare della seconda edizione del «Torneo Bertin Priano», riservato a formazioni delle categorie esordienti, allievi e juniores. Il torneo parte oggi e si concluderà il 17 luglio e si prendono parte gli organizzatori del Recco Stefanel, il Camogli Portofino, il Nervi e gli jugoslavi dello Jug Dubrovnik, che schiereranno una squadra per ogni categoria. a. c.

Il Rapallo ha ceduto Sodini al Vado

RAPALLO — Fabrizio Sodini, 21 anni, attaccante, ex Pontedecimo ed ex Spezia, [illegible] ceduto [illegible] Rapallo al Vado. La cessione è stata ufficializzata ieri: pare che il Vado, che ha ceduto il suo bomber Catroppa al Casale per una cifra vicina ai 70 milioni, abbia versato alla società rivierasca 25 milioni.

Sodini è l'attaccante che voleva il nuovo allenatore del Vado, Fontana, per colmare il vuoto lasciato in prima linea da Catroppa. (a. b.)

Il Sori rischia grosso nella vasca di Torino

I liguri devono confermarsi ai vertici contro un avversario insidioso

Penultimo atto del campionato cadetto di pallanuoto e turno decisivo per il Sori che si gioca domani nella sempre più insidiosa vasca di Torino una grossa fetta di promozione. La squadra ligure, da qualche settimana meritatamente in vetta alla classifica dopo un lungo ed accanito inseguimento, è quella che rischia di più: l'altra battistrada, il Bologna, infatti se la deve vedere in casa [illegible] l'Andrea Doria, [illegible] il Como, [illegible] tranquillo [illegible] trenta punti in classifica (appena uno in meno rispetto alla coppia [illegible] testa), [illegible] il Leriel.

Il Sori, dunque, parte alla volta del capoluogo piemontese con una certa preoccupazione, anche se il morale è alto e [illegible] condizione fisica eccellente. Innanzi tutto il potenziale tecnico del biancorossi padroni di casa, allenati da Mattia Avorsa, non [illegible] affatto da sottovalutare: il Torino, infatti, fino [illegible] turno scorso, prima di essere battuto dall'Arenzano, era ancora in corsa per la promozione; in squadra ci sono elementi come Maschia, Minek e Pernat di grande mestiere ed indiscussa capacità. Dice Luciano Cucchia, allenatore [illegible]: *«Il Torino ha giocato fino a poco tempo fa una buonissima pallanuoto poi s'è inceppato perdendo contro due liguri, il Leriel e l'Arenzano. Forse lo troveremo un po' demotivato; la sua lunga rincorsa [illegible] è conclusa sabato scorso, ma non ci giureri troppo: ha uomini di grande esperienza e notevole orgoglio. Penso anzi che il Torino giocherà [illegible] sua partita e farà di tutto per metterci i bastoni fra [illegible] ruote».*

La formazione granata [illegible] ira a Torino al gran completo, decisissima a strappare i due punti. *«Dobbiamo assolutamente vincere — aggiunge Cucchia —, perché in queste ultime due partite il campionato sicuramente Bologna e Como faranno bottino pieno; siamo nel purtroppo ad avere il calendario peggiore, dovendo giocare prima con il Torino e poi con l'Arenzano che è [illegible] delle squadre attualmente più [illegible] forma».* Cucchia [illegible] augura che ai bordi della vasca torinese vi siano due grandi arbitri di serie A: il sospetto [illegible] una congiura ai danni delle squadre liguri e [illegible] voce che vuole addirittura Gianni Lonzi dietro le fortune del Bologna hanno [illegible] parecchio l'ambiente granata che [illegible] conseguenza affronterà l'impegno [illegible] Torino a muso duro.

Anche in casa dell'Andrea Doria ci si prepara alla difficile trasferta [illegible] Bologna. Dice il dirigente responsabile Giorgio Pruzzo: *«Giocheremo senza timori reverenziali: loro sono fortissimi e noi lo sappiamo abbiamo una formazione giovane, ma [illegible] per questo destituiremo dal lottare. Vogliamo finire il campionato in bellezza».* a. b.

Sincronizzato Il Recco terzo

RECCO — Si è svolto a Gallarate il trofeo delle Regioni di nuoto sincronizzato e il successo è andato alla formazione della Bustese Nuoto. Al secondo posto la Robur et Fides di Varese e ottimo terzo è stato il Recco Stefanel. La formazione recchelina ha presentato per gli esercizi obbligatori Valeria Lavoratori, Giulia De Angelis e Diana Toron, per il singolo Maddalena Ogno e Diana Toron e per il doppio la Ogno [illegible] la De Angelis.

Il Quinto perde il derby (ma è in B)

La sconfitta [illegible] misura, [illegible] l'ultima giornata, 12-11 nel derby casalingo col Maridipart Spezia, non ha rovinato la festa della cappellata Quinto Genova, promossa a pieni voti in serie B di pallanuoto. I primi della classe hanno interrotto una serie positiva che durava ininterrotta da [illegible] giornate, Sessi nella [illegible] di Nervi [illegible] [illegible] certezza matematica della promozione, i portacolori del Quinto hanno ceduto, alla distanza, agli assalti degli spezzini.

Il Maridipart chiude così [illegible] seconda posizione, staccato [illegible] due sole lunghezze, a conclusione [illegible] una generosa rimonta.

Dall'altra parte [illegible] classifica, si è concluso sul filo di lana la lotta per non retrocedere. Si è salvato il Cus Torino, a spese del Pieve Ligure. Il verdetto è giunto a conclusione dello [illegible] tro diretto, vinto di misura dai Cus col punteggio [illegible] 10-9. La Rari Nantes delle Albisole, terza in classifica, a quota [illegible] si è aggiudicata il [illegible] «campionato del Portente». Nell'ultima di campionato ha battuto in trasferta l'Aragno Genova.

Dice il direttore sportivo della Albisole, Giachino Medici: *«Il bilancio della [illegible] stagione, tutto sommato, è positivo. In classifica ci manca qualche punto, perso negli scontri diretti con Quinto e Maridipart. Siamo partiti puntando ai vertici della classifica, ma il salto in B avrebbe aperto anche una serie di nuovi problemi».*

L'Albisola dispone attualmente della piscina comunale da 25 metri, insufficiente per ospitare gare di categoria superiore. La B avrebbe richiesto anche un impegno finanziario, da parte della società, nettamente superiore.

Entrambi i problemi si potrebbero risolvere assicurandosi, in futuro, la disponibilità [illegible] nuova piscina [illegible] Savona, un impianto modernissimo che sta per [illegible] ultimato. Aggiunge Medici: *«Per la [illegible] infatti, la lunghezza [illegible] sono di gioco dovrebbero essere di 33 metri; la nuova piscina di Savona, dotata di tribune, consentirebbe inoltre alle squadre di casa [illegible] fare qualche incasso per coprire, almeno [illegible] parte, le spese del campionato».*

Tra le altre squadre liguri, buona anche [illegible] stagione dell'Imperia che ha raggiunto senza troppe sofferenze il traguardo-salvezza.

Questi [illegible] ultimi risultati del torneo [illegible]: Cornigliano - Imperia 19-6; Quinto - Maridipart 11-12; [illegible] Torino - Pieve Ligure 10-9; Aragno Genova - Albisole 15-16.

Classifica finale: Quinto p. [illegible] Maridipart 24; RN Albisole 16; Cornigliano 11; Cus Torino, Aragno 9; Imperia 5; Pieve Ligure [illegible]

m. f.

Le bluarancione hanno collezionato solo sconfitte

Il calvario del Tigullio finisce con la serie B

Il presidente Olivari: «L'anno prossimo punteremo a tornare in A»

S. MARGHERITA LIGURE — [illegible] ormai per concludersi il calvario del Tigullio nella serie A di calcio femminile: le giovani bluarancione del presidente Eraldo Olivari hanno ceduto anche [illegible] Ironie all'Airtronic Piacenza (0-7 il passivo) nella penultima giornata del campionato e si apprestano a ricevere al «Broccardi» l'Oltrarno Firenze per l'appuntamento finale della stagione. Con [illegible] di sabato prossimo [illegible] archivierà un'annata che ha portato le sammargheritesi alla serie B, ma la società levantina ha le idee chiare e comincerà subito il programma della ricostruzione.

Dice Olivari: *«Queste ragazzine che hanno sostituito le titolari meritano un periodo di vacanza, ma la squadra ha le sue colpevole e l'estate per loro non potrà [illegible] molto lunga. Bisognerà continuare ad allenarsi ed acquisire sempre maggior esperienza in vista del prossimo torneo cadetto, che cercheremo di vincere per tornare immediatamente in serie A».*

Le giovani calciatrici del Tigullio avvieranno la preparazione con l'attuale allenatore Roberto Pernazza, ma [illegible] momento non si sa [illegible] sarà lui a guidare l'anno venturo la scalata alla massima serie. Le ragazzine saranno confermate in blocco, ma a loro dovrà essere affiancato qualche elemento [illegible] provata esperienza che sappia guidarle convenientemente sul campo. Si instaurerà anche un rapporto di [illegible] con la giovane Olimpia di Dualla (serie D) che prevede scambi [illegible] giocatrici (nel Tigullio rientrerà, [illegible] esempio, Fabiana Urraci), anche se negli ultimi tempi [illegible] è sparsa una voce che vuole [illegible] fusione tra i due sodalizi. Staremo a vedere.

Risultati: Tigullio-Airtronic Piacenza 0-7, Alba Pavona-Oltrarno Firenze 1-0, Friulvini Pordenone-Alaska Trani 2-4, Ciolli Ceiati Roma-Rol Lazio 3-2, Riac Fiamma Monza-Somma Vesuviana 2-1, Sartori Fiat Verona-Cinigliano 2-0.

Classifica: Alaska Trani 30, Ciolli Ceiati Roma 26, Rol Lazio 25, Riac Fiamma Monza 20, Friulvini Pordenone 21, Sartori Fiat Verona e Airtronic Piacenza [illegible] Somma Vesuviana [illegible] Alba Pavona 11, Oltrarno Firenze 9, Tigullio 1.

Prossimo turno: Tigullio-Oltrarno Firenze, Sartori Fiat Verona-Alba Pavona, Cinigliano-Friulvini Pordenone, Alaska Trani-Ciolli Ceiati Roma, [illegible] Lazio-Riac Fiamma Monza, Airtronic Piacenza-Somma Vesuviana.

a. c.

Nuovo record di marcia per Boccone

GENOVA — Luigi Boccone del Trionfo Ligure ha fatto registrare il nuovo record regionale ligure della 10 chilometri di marcia durante i campionati assoluti di atletica svoltisi nei giorni scorsi sulla pista di Villa Gentile. Luigi Boccone ha fermato il cronometro su 42'47"6 precedendo nell'ordine Remo Carlotti (Trionfo Ligure), Emidio Ognibelli (Cus Genova), Armosino (Trionfo Ligure) e Roberto Armando (Atletica Savonese). (a. c.)

Domenica gara di moto in salita

FAVALE DI MALVARO — Domenica 15 luglio si disputerà la «Favale di Malvaro-Passo della Scoglina», gara nazionale motociclistica di velocità in salita organizzata dal Motoclub Calvari, con la collaborazione [illegible] Comune di Favale di Malvaro e della Polisportiva San Vincenzo.

La gara è riservata ai conduttori con moto [illegible] cilindrata da 50 a 1000 cc, nonché [illegible] sidecars di cilindrata fino a [illegible] La prove ufficiali si svolgeranno nella mattinata dalle 8,30 alle ore 11,30 e la gara avrà inizio alle 14,30. (a. c.)

Il memorial [illegible] nuoto ad Albaro

GENOVA — Parte oggi la 16ª edizione del «memorial Morena» di nuoto, organizzato [illegible] sportiva Sturla. La manifestazione è patrocinata [illegible] Comune di Genova e si svolge nella piscina di Albaro: saranno [illegible] di partenza 633 atleti (nati dal 1969 al 1973) in rappresentanza di [illegible] società.

In gara anche alcuni nuotatori stranieri e l'attenzione [illegible] concentra soprattutto [illegible] rappresentanti della Germania Occidentale che sono Axel Probst, Monika Zessin, Ulrike Reinhold, Uve Saver e Dirke Bolrad. In acqua anche una rappresentativa svizzera (a. c.)

Anche al torneo di Sestri si è conclusa la lunga fase eliminatoria

L'Antica Osteria e [illegible] entrano nei quarti a Bogliasco

BOGLIASCO — Al «Torneo Città di Bogliasco» [illegible] sono arrivati in fondo [illegible] fase eliminatoria: l'ultima partita in programma [illegible] [illegible] la vittoria per 2 a 1 dell'Antica Osteria Bai a spese del Bar Gianni.

Entrambe le squadre sono comunque passate [illegible] quarti. Infatti il Bar Gianni doveva evitare i tre gol di scarto e c'è riuscito, pur essendo costretto a [illegible] costantemente la pressione dell'Osteria Bai che è sicuramente la più forte squadra presente alla simpatica manifestazione bogliaschina.

Antica Osteria Bai: Bagni, Onori, Abate, Pelucchini, Sanguineti, Storti, Purbesco e Fiorentino.

[illegible] Gianni: Russo, De Giovanni, Agnoletto, Santin, Strano, Travaglini, Massari, Oldrati.

[illegible] quarti di finale prendono parte otto squadre divise in due gironi: stasera con inizio alle 20,45 è di scena il girone A. [illegible] affrontano Mobilart-Colorificio Canevello e poi sarà la volta [illegible] Pasticceria Boschi-Antica Osteria Bai.

Il girone B scenderà in campo lunedì, perché come è noto il torneo di Bogliasco ospita [illegible] turno [illegible] riposo il sabato e la [illegible]

Anche [illegible] «Città di Sestri Levante» è terminata la lunga fase eliminatoria: l'ultima giornata è stata salutata da [illegible] incontri vivaci, ricchi di [illegible] e di spunti tecnici apprezzabili. L'Arenelle ha confermato la sua notevole caratura anche contro la volenterosa compagine del Circolo Matteotti. Il dominio [illegible] lavagnesi, che si [illegible] affermati per 4 a 1 è stato nettissimo. Maestri, Raffo e due volte Copello sono andati a rete per l'Arenelle, mentre il gol del Circolo Matteotti porta la firma di Cosso.

Arenelle: Simoni, Casinelli, Piaggio, Bottaro, Copello, Ottanlini, Maestri (Rasso).

Circolo Matteotti: Panarese, M. Carli, Cosso, Lagorio, Facchini, Portico, Garibotto, D. Carli, Cori.

Bellissimo e ricco di suspense sin quasi alla fine il match tra il Ristorante Coppe- [illegible] e Radio Aldebaran terminato [illegible] con una rotonda vittoria (5 a [illegible] dei chiavaresi. [illegible] spettatori sono rimasti letteralmente con il fiato sospeso perché le due squadre si sono affrontate a viso aperto, alternandosi al comando. La goleada [illegible] Copello è stata propiziata dalle prodezze di Capasi, Conti (autori di [illegible] doppietta ciascuno), Pavarani e M. Sanguineti; per Radio Aldebaran hanno segnato Stefani, Filangeri e Agosta.

Ristorante Copello: Venzano, R. Sanguineti, Ferraris, Biagnaro, M. Sanguineti (Conti), Pavarani, Capasi.

Radio Aldebaran: Lazzari, Zappettini, Stefani, Filangeri, Agosta, Sanguineti, Rossignotti.

I quarti di finale s'iniziano domani con le partite: Circolo [illegible] Virgola-Centro Illi e Arenelle-Pizzeria Milù. a. b.

Al torneo di Carasco si [illegible] disputati gli incontri di andata del penultimo turno

Il Nino Sport American Bar prenota la finale

Un secco 3-0 all'Ilmec - La Panetteria-Armeria Devoto supera a stento (3-2) la Casa del Mobilio di Rapallo

CARASCO — La prima edizione [illegible] «Torneo Città di Carasco» volge alla conclusione e tra coloro che giocano per l'imminentabile spettacolo di gioco e gol c'è anche il casalese del campo comunale che registra ogni sera il tutto esaurito.

[illegible] sono disputati gli incontri di andata delle semifinali e le magnifiche quattro si sono date grande battaglia per ipotecare il passaggio alla finalissima e chiudere nel migliore dei modi la loro lunga maratona [illegible] nastri di partenza [illegible] manifestazione vi erano 24 formazioni).

Un piede nella finalissima l'ha sicuramente il Nino Sport American Bar 82 di Chiavari che ha rifilato un secco 3-0 ai giovani dell'Ilmec di Carasco: l'accoppiata vincente Risaliti-Mazzoleni ha colpito e il duo della Moneglliese ha trovato aiuto anche in La Vita, che ha arrotondato il punteggio con una prodezza personale. Questo vantaggio fa dormire sonni tranquilli a Ghiorzi, Lagasco, Gandolfo, Robbiano, Ralli, Guarnori e Cappelli mentre l'Ilmec dovrà tenere [illegible] tutte le forze una disperata rimonta: i babies (giocano tutti nella giovanile dell'Entella) Chiorro, Fuggetta, Marco e Paolo Capurro, Toscani, Tiberti, Ocelli, Buonante, Galasso, Manfredi, Nicoli e Podestà sono stati la rivelazione [illegible] torneo ma [illegible] loro corsa è probabilmente giunta [illegible] capolinea.

Molto più incerto l'esito dell'altra semifinale dove la Panetteria-Armeria Devoto di Borzonasca ha superato a fatica la Casa del [illegible] di Rapallo: i valligiani si sono imposti per 3-2 grazie ai gol di Ramazzotto, Vignolo e Mulinelli ma Olnocchio, Orecco, Casalnelli, Cella, Mariani (per lui un rigore fallito), Devoto, Signalgo, Claudio e Cirulio Brizzolara dovranno ancora soffrire prima di staccare il biglietto per la finalissima. Le reti di Colombini e Bosio mantengono infatti in gioco i rapallesi e Bottura, Cianci, Orlandazzi, Lo Prete, Cullino, Lucciardi, Pinasco e Mariani tenteranno il [illegible] per tutto nel retour-match. Le sfide [illegible] ritorno [illegible] in programma stasera (ore 20,45 e 22).

Nel frattempo continuano le partite della fase eliminatoria della 25ª edizione della «Coppa Città [illegible] Chiavari» dove regna tuttora un grande equilibrio: il è conclusa infatti sul pareggio (1-1) la gara tra la Foto Mirage di San Salvatore e il Cs Tigullio Trasporti Agenzia La Vela di Sestri Levante (ore 22).

Divisione della posta [illegible] identico punteggio [illegible] 1-1 anche nel derby chiavarese tra la Trattoria Pinaggia e la gelateria O scioreto: i «gelati» si sono affidati a Massa, Masi, Gentile, Petrano, Sannino, Brizzolara (ha segnato [illegible] rigore) e Sanguineti [illegible] i loro cugini [illegible] sono schierati con Levaggi, Basso, Licciardi, Macchiavello, Di Vincenzo, Luca e [illegible] (ha firmato il gol).

Questa sera il programma prevede Autocarrozzeria Ugolini Carasco-Discoteca Shannon Chiavari (ore 20,45) e Trattoria Pinaggia Chiavari-Cs Tigullio Trasporti Agenzia La vela Sestri Levante (ore 22).

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Corso Buenos Aires 58, tel. 582241) Boy Toscanino prossima prima ore 16 e 18 L. 5000

ARISTON (via Cesarea 11, tel. 581094) Sam Marlow (Sc. 16, 18, 20, 22) L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 564402) Chiuso per ferie

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 591078) L'uomo che sapeva troppo Dr. 16, 17.40, 19.25, 21, 22.40 L. 3500

DIDONO (via Colombo 11, tel. 565...) Fermate gatsby Dr. 16.10, 18.35, 20.55, 21.05, 22.35 L. 5000

GIOIELLO (via Bacci 15/r, tel. ...) ...

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. ...) Il Touch Corso Superior. Dr. ... 21 22.45 L. 5000

ITALIA (via Archimede 2, tel. ...) Le Amazzoni del cielo

LUX (via XX Settembre 21/a, tel. ...) Le Amazzoni del cielo

ODEON (via ... Buenos Aires 58, tel. ...) Champagne in paradiso con A. Dino e R. Pozzo Dr. 16 17.40, 19.20, 21, 22.40

OLIMPIA (via XX Settembre 21/a, tel. ...) ...

ORFEO (via ... 14, tel. ...) ...

PALAZZO (via ... 5, tel. ...) Cinema per famiglie

PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. ...) ...

SUPERCINEMA (via ... 18, tel. 889.012) Quando arriva prima passa mondo Dr. 16.30, 18.25, 22.20 L. 5000

SUPERGALLO (via Cairoli 7, tel. 293.744) Investimento impudico di Rosie. Vet. 14 Dr. 16, ult. 22.30 L. ...

SUPERIMPERIA (via ... 38, tel. 882.121) Body particolare proibito. Vet. 14 Dr. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.719) Agente 007 missione Goldfinger Dr. 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.50 L. 5000

VERDI (via ... 28, tel. 882.226) Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via ... 5, tel. ...) Le avventure di ...

CIAKDREAM Cinema canali gratis

CORALLO (via Macerata 17, tel. ...) Impatto

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290.021) Voglia matta di giovani coppie

MARIN (corso Armellini 4, tel. 681.002) Maschi

SECONDE VISIONI

SUPERCINEMA
A.B.C. Sampierdarena - Abbonatevi leggete e pubblicate
ASTORIA Mastermind chiuso
ELDORADO Porno rapporti proibiti
EMPERADOR Maria la più maiala
CENTRALE
COLOMBO: Action love
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN Immagini proibite
CORVETTO
VERDI: Segni particolari bellissima
ARENZANO
ITALIA Mary Poppins
CHIAVARI
ASTOR Rambo

CANTERO Flash dance
NUOVO Passione selvaggia
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Un ragazzo e una ragazza, stranieri: Fantasmi subirsi amore
LUX: Convenzione.
RAPALLO
AUGUSTUS Tarzana e Superman.
GRIFONE Segni particolari bellissimo
ITALIA Rudy il salvaggio

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 849.328) Il Coro e il Genova - Stagione di concerti della Da 21.15 in poi Mercoledì e Sabato si terrà dell'orchestra Concerto per Teatro Comunale del Opera di Genova

PARCO DELL'ACQUASOLA (via XX Settembre) Comune di Genova La pera di Genova Ore 21 Gruppo Rock Blues di Roberto Ciotti - presentano Gli Eroici e Marcello Maggiore

ALTRI
TEATRI AI PARCHI (via De Rolo via Cavour, tel. 587.328 - Balbo ore 21.30 La Compagnia Stabile concerto di Gino Paoli L. 20.000 15.000 10.000 - Vendita biglietti Liguria Libri via XX Settembre 25/R - Libreria via Carlo Rolando 10/R

SAVONA

CINEMA

ARISTON (via Vegerio 38, tel. 20.943) Chiuso per lavori straordinari

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) chiuso per ferie

DIANA (chiuso per ferie

Riaperto da oggi l'acquario di Camogli

CAMOGLI — Oggi pomeriggio, alle 17, alla presenza degli amministratori del comune di Camogli e di quelli della provincia di Genova, sarà riaperto l'acquario tirrenico che si trova nel castello della Dragonara.

L'inaugurazione avviene al termine dei lavori condotti dalla provincia e dalla azienda di soggiorno e turismo di Camogli per il rinnovo dei locali e delle vasche contenenti quasi tutte le specie ittiche presenti nelle acque del Golfo Paradiso

Ai confini della realtà

GENOVA — «Ai confini della realtà» il titolo del film proiettato questa sera al cinema Nettuno estivo (presso villa Doria). Il film è articolato in quattro episodi

ELDORADO (via S. Teresa tel. 20.563) Chiuso.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170) Vini esotici e piaceri di una sorgente
PALMETTO (p. Diaz, tel. 22.073) Whisky e il segreto del Kinsch.
ALASSIO
CAPITOL: Mani di fata
COLOMBO: Squalo n. 3
EXCELSIOR: Polpette d'orso.
MOULIN ROUGE: Mary Poppins
RIFI: WarGames
SALESIANI: Fuga per la vittoria
ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE (3500
ALBISOLA MARE
MARCONI FETIVO Vedremo chiaro
ALBENGA
ASTOR The day after
AMBRA Amanda agente di lusso
CRISTALLO (chiuso per ferie
GIARDINO Don Camillo
BORGIO VERezzi
ASTRA Estate e non sentirsi
BORDIGHERA
VITTORIA: Vacanze di lavoratori
CAIRO MONTENOTTE
ARENA chiuso per ferie
CRISTALLO: Sotto sotto Spogliarello da pensionati proibito.
CERIALE
ODEON Mani di fata.
FLORA: Cento giorni a Palermo.
FINALE LIGURE
ARENA L'uomo che sapeva troppo
LUX Bravo Bertorelli
Chiusura Cinematografo
IDEAL Come e cominciò la lotta.
VITTORIA Un mondo Piccolo
LA GUARDIA
CORALLO Fratelli sulla neve.
LOANO
LOANESE Top gun mai
PERLA Pantaloni bollenti proibiti
STELLA Pompeo
PIETRA LIGURE
COMUNALE Acqua e sapone.
SPOTORNO
ARISTON Quando il quello.
ASTRO Voglia di tenerezza
CASTELLO (chiuso)
VARAZZE
TERZO Don Camillo
TERZO ESTIVO Tuona blu
VERDI: Bobby e il segreto di Mimì.
LE PALME Fantozzi

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Il ritorno dello Yeti.
DANTE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL Sapore di mare n. 2
CERVO Bambi
GIARDINO Umiliati e perseguitati
BORDIGHERA
OLIMPIA Stayng Alive, con John Travolta
PIANO MARINA
GIANESE WarGames
PIENDOLA: Il ritorno dello Jedi
RIVA LIGURE
CORALLO: Un mondo Piccolo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Sanremese
ARISTON ALL'APERTO I ragazzi della 56ª strada
CENTRALE (...) Fuga di mezzanotte
CRISTO Il ritorno dello stregone
RITZ La ragazza pubblico
CASINO' DI SANREMO, Nicol Gordon Gala con Fred Bongusto
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

CINEMA

CENTRALE: Il ritorno dello Yeti
DANTE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL Sapore di mare n. 2
CERVO Bambi
GIARDINO Umiliati e perseguitati
BORDIGHERA
OLIMPIA Stayng Alive, con John Travolta
PIANO MARINA
GIANESE WarGames
PIENDOLA: Il ritorno dello Jedi
RIVA LIGURE
CORALLO: Un mondo Piccolo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Sanremese
ARISTON ALL'APERTO I ragazzi della 56ª strada
CENTRALE (...) Fuga di mezzanotte
CRISTO Il ritorno dello stregone
RITZ La ragazza pubblico
CASINO' DI SANREMO, Nicol Gordon Gala con Fred Bongusto
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo

Incontro con l'ultimo, vivace regista degli «horror all'italiana»

Fulci, poeta del macabro

«Sono l'ultimo degli zombie del cinema italiano» dice Lucio Fulci, pensando a Mario Bava, che è più tra noi (e Lucio lo ancora resuscitato), e a Riccardo Freda, che da molti anni tace. L'ultimo, ma non postremo e tuttora attivo e vivace, di quel trio di registi che si sono andati specializzando nel giallo e nell'horror all'italiana, con puntate nel fantastico e nel gotico, e hanno fatto delirare gli appassionati del genere, soprattutto stranieri.

Uno zombie che ha realizzato l'anno scorso *Murderock: Uccide a passo di danza*, trasformando la moda del cinema rock in un'occasione di terrore, dopo averci fatto tremare di paura pochi mesi prima con *Lo squartatore di New York*. Uno zombie che continua sulla strada intrapresa negli Anni 70, collezionando orrori a poco prezzo, con mezzi scarsi e tanta fantasia, e con risultati spettacolari tutt'altro che disprezzabili.

Il fatto è che, dopo tanto parlare del nuovo cinema fantastico americano, da De Palma a Carpenter, risalendo a Corman e scendendo sino a Landis e compagni, non sarebbe male fare qualche incursione critica sul terreno nostrano della produzione media e medio-bassa. Non già per scoprire — come piace molto ai francesi e ai giovani critici — talenti misconosciuti; ma per riconoscere ciò che è giusto.

Per esempio, che molto orrore americano recente deve non poco, sul piano degli effetti spettacolari, al cinema «povero» italiano, a Fulci in particolare. Per esempio, *Zombie 2*, sempre di Fulci, è decisamente superiore allo *Zombie* sopravvalutato di Romero. Per esempio, che *Sette note in nero*, che Fulci realizzò nel 1976, non è certo inferiore ai migliori film di Dario Argento, e può confrontarsi onorevolmente con qualche De Palma d'annata.

Una scena del film «Paura nella città dei morti viventi» realizzato da Lucio Fulci nel 1980

Ma non basta. Come ci è capitato di osservare al Mystfest di Cattolica — che ha dedicato a Fulci una piccola personale (ed è stata la cosa più significativa del festival) — i film di Fulci sono costruiti con un «senso» cinematografico che è raro ritrovare in molti prodotti del genere odierni. L'uso attento delle possibilità espressive del mezzo cinematografico — dai movimenti di macchina agli effetti speciali — conferisce a storie e personaggi, ambienti e atmosfere, una dimensione «misteriosa» tutt'altro che scontata o banale.

E' vero, Lucio è stato rimproverato a Fulci, c'è molto, troppo, sangue. Ci sono nei suoi film efferatezze e compiacimenti sadici. Ma c'è anche — e Lucio ha ragione a farlo rilevare — una prospettiva fantastica, critica, in cui efferatezze e sadismi si risolvono in pura spettacolarità.

Ed è questa spettacolarità, frutto d'un solido mestiere e d'una fervida fantasia, stimolata di continuo dalla penuria di mezzi tecnici e finanziari, a fare del cinema di Fulci un buon esempio di produzione media, che non soltanto coinvolge lo spettatore emotivamente, ma gli apre anche alcune prospettive fantastiche di forte suggestione.

Dice Fulci: «Mi scopriranno fra dieci o vent'anni. Americano i miei film come oggi i vecchi film di Hitchcock». Non è questo il problema, e non solo questo. C'è già oggi un pubblico di cinefili che ama *Paura nella città dei morti viventi* o *L'aldilà*, e c'è una critica specialistica che li apprezza.

Ciò che conta — e dovrebbe sempre più contare sul piano commerciale — è che Fulci (e pochi altri come lui) rappresenta il buon prodotto medio, l'ottimo film di genere che un tempo reggeva la produzione cinematografica corrente. Non è poco, in un momento in cui il cinema italiano fatica sempre più a ritrovare la propria strada.

Gianni Rondolino

Wonder: si tratta per il Covo Viareggio e Rimini

S. MARGHERITA LIGURE — Stevie Wonder in Italia al Covo di Nord-est di S. Margherita non è più solamente un'intenzione del patron del locale Lello Liguori e del fans club grande musicista americano. Dopo alcune settimane di tira e molla fra gli impresari italiani, che hanno preso in consegna il tour di Wonder per mezza Europa, e quelli italiani (Francesco Sanavio e soci) sembra profilarsi un accordo.

Per la «modica» somma di 87 mila dollari a data (contro i 110 mila chiesti precedentemente dagli organizzatori americani) Wonder ha accettato di tenere tre concerti in Italia dopo la metà di agosto: il 19 al Covo di Nord-Est di S. Margherita, il 17 a Bussoladomani e il 18 allo Stadio di Rimini. Nessuna conferma è invece ancora giunta da Milano dove Stevie Wonder dovrebbe esibirsi al Palasport il prossimo 16 luglio.

Sulle tre date annunciate da Liguori e da Sanavio pesa una incognita: la capienza del locale di S. Margherita e del tendone veraniese. I tecnici al seguito di Stevie Wonder si sono riservati, infatti, di effettuare un sopralluogo sul posto per verificare la possibilità di fare a meno del gigantesco palcoscenico che invece dovrebbe essere montato a Rimini senza alcuna difficoltà.

m. b.

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Serate musicali a palazzo

GENOVA — Si aprono domani sera, in via Garibaldi, le «serate» musicali nei palazzi genovesi. La manifestazione è diretta da Nevio Zanardi e prevede concerti fino al 30 luglio. L'inaugurazione è affidata al trio francese «Fauré» Adrienne Demar-Privat (violino), Geneviève Teutières (violoncello) e Lea Rousset (pianoforte).

Il programma comprende pagine di Beethoven, Brahms e Dvorak

Punti Verdi a scelta

GENOVA — Vari gli appuntamenti previsti per questa sera nell'ambito delle manifestazioni dei Punti Verdi: nel giardino del depuratore di Sturla si svolgerà un concerto jazz dei «Mississippi Minstrels». In piazza Leopardi, a Albaro, la compagnia stabile «Città di Sampierdarena» proporrà lo spettacolo dialettale «Un dui trei...quattro». A Ricaroli, al teatro Albatros, si svolgerà una serata di ballo con il gruppo musicale «Hydra». Infine, nei giardini dell'ospedale psichiatrico di Quarto, verrà presentato lo spettacolo di percussioni e danza «Erano mani e piedi».

Ricchi e Poveri al Covo

S. MARGHERITA — Il Covo ospita, questa sera, il complesso dei «Ricchi e Poveri». Gli artisti genovesi si esibiranno qualche giorno fa a Genova in occasione delle inaugurazione delle «Sere dell'Acquasola».

Rock blues all'Acquasola

GENOVA — Le Sere di Genova propongono, all'Acquasola, alle 21, un concerto del gruppo rock-blues di Roberto Ciotti. Presentano la serata Silvia Ercoli e Marcello Ugolini.

Valzer a Sarzana

SARZANA — In piazza Matteotti, il Comunale dell'Opera di Genova propone questa sera (ore 21,15) «Il valzer nell'operetta», concerto diretto da Jonathan Haskell

Si è aperta la manifestazione di Arci e Comune «I luoghi della seduzione»

Carla Fracci a Nervi: una grande interprete di un balletto senza danza e senza orchestra

GENOVA — Delusione a Nervi, mercoledì sera, per l'apertura della manifestazione organizzata dall'Arci e dal Comune e intitolata I luoghi della seduzione.

Lo spettacolo coordinato da Beppe Menegatti, con Carla Fracci e Gheorghe Iancu nelle parti solistiche, ha, di effetti, denunciato grossi limiti tanto nelle coreografie, quanto nella loro realizzazione.

Il programma prevedeva il classico *Romeo e Giulietta* (una Suite, curata da Menegatti, con le coreografie di Cranko totalmente «rivisitata» da Roberto Fascilla) e una più moderna *Medea* (musica di Samuel Barber, coreografia di Butler) introdotta da un *Chorus for Medea* (musica ancora di Barber, coreografia di Loris Gai).

In *Romeo e Giulietta* Fascilla ha sfruttato al massimo le doti drammatiche e mimiche della Fracci (l'espressività del viso, il gioco delle braccia e delle mani rinunciando a qualsiasi movimento coreografico di maggior respiro).

Per tutto il brano il corpo di ballo non ha praticamente mai danzato limitandosi a pochi gesti utilizzati. La Fracci è andata oltre a brevi passi, movimenti stirati, elevazioni, ben sorretta da Iancu alle cui doti atletiche è stato concesso poco spazio. Ne è venuto fuori un *Romeo e Giulietta* più mimato che danzato, statico e, alla fine, alquanto monotono.

Un po' più mosso *Medea* con qualche piroetta della Fracci e alcuni salti, non trascendenti di Iancu. In *Chorus for Medea* il corpo di ballo ha retto la scialba coreografia di (ballerino della compagnia) senza particolari emozioni, evidenziando un affiatamento non perfetto.

Carla Fracci e Gheorghe Iancu in un momento dello spettacolo

Ha lasciato molto perplessi l'aspetto musicale. Non si può, soprattutto per una partitura straordinaria come quella di Prokofiev, eliminare l'orchestra e ricorrere ad un nastro mal registrato, pieno di fruscii e con volumi sonori irregolari. La musica è una componente essenziale del balletto; pertanto, va restituita nei migliori dei modi.

Il grigiore dei tre lavori è stato inoltre accentuato dalla mancanza di una pur semplice ambientazione scenica e, soprattutto, dalla rinuncia ad ogni effetto di luci che sarebbe potuto risultare determinante ai fini di una lettura in chiave «tragica» delle due vicende di Romeo e Giulietta e di Medea. Al contrario, in più di una occasione, i ballerini principali si sono trovati con il viso al buio.

Il ritorno della Fracci a Nervi (dopo tanti anni di lontananza) nei panni che la videro «debuttante» nel accanto alla Markova, alla Chauviré e alla Schranne, ha lasciato un po' d'amaro in bocca a quanti hanno avuto modo di ammirarla, negli anni passati, in splendidi balletti accanto a nomi di prestigio come Bruhn o Rudolf Nureyev.

Gli applausi, comunque, ci sono stati. Nutriti, e ai limiti del cattivo gusto, il lancio di fiori.

r. l.

Con la rosa della Triplice

GENOVA — Vent'anni fa, quando Mario Porcile oltre che direttore artistico del Festival Internazionale del Balletto di Nervi era anche un geniale e garbato «maestro di cerimonie», il balletto inaugurava per la prima (ed era una prima davvero, perché portava autentica novità in esclusiva) rinfreschi, aperitivi, valletti in divisa settecentesca che reggevano doppieri e offrivano fiori per le eleganti signore. Qualche volta, siamo tutti deboli, viene in po' di nostalgia per epoche di gusto e del garbo. Ma ieri l'altro sera, nel mesto pigia pigia, tengo i vitali di villa (chiesa e sprangata) alcune fanciulle volenterose hanno offerto rosellina alle signore: ognuna aveva appiccicato sul gambo carta in cielestile ropiatti (un po' sbavata e chiasso) in cui s'inneggiava alla «Genova che lavora» e alla «Genova della cultura», firmato Cgil, Cisl, Uil. Ieri l'altro c'era stato uno sciopero generale della cantieristica. Naturalmente le battute (da «Il balletto della triplice», «Le spine dei sindacato» ecc.) si sono sprecate, con un certo disappunto degli scarsetti e funzionari dell'Arci presenti.

Pubblico più che discretamente numeroso: 1500 persone su 2400 posti disponibili (200-400 biglietti omaggio, si dice) e una massiccia presenza di impiegati comunali, provinciali, regionali.

Assente in toto la Genova habituée del balletto. Pubblico comunque freddissimo, nessun applauso durante l'esibizione e, al termine, con l'eccezione d'una cinque sole volenterose un po' di chiamate per una Fracci evidentemente indispettita.

Morita, tante repliche che sarebbero da farsi con tono severo (ma non è il caso), come per esempio la mancanza di programmi di sala, una nota di costume. Un addetto alla sala è stato incaricato di lanciare fiori a Carla Fracci: ha eseguito, rovesciando sul palcoscenico una tale quantità di rose e garofani da ricordare una gag di Mel Brooks. Poi due ragazzini hanno lasciato un resto di fiori grosso come una giara sbeccata. La Fracci l'ha accolto stilizzato e ha fatto segno che fosse trascinato via lo quinte.

p. l.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 56 — Ore 8,30 Telefilm Alice; 9 Teleromanzo Una vita da vivere; 10 Film Il cabaret dell'inferno; 12 Telefilm I Jeffersons; 12,30 Telefilm Lou Grant, 13 Telenovela Senilori, 13,45 Telenovela Generali Hospital; 15,25 Telenovela Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazard; 17 Telefilm La piccola grande Nora; 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Telefilm Bionica; 20 La luna nel pozzo, 20,30 Telefilm I Jeffersons; 23 Football americano; 24 Film Mala Noche, commedia

TIVUESSE Rete Quattro

UHF 34, 58, 58, 60 — Ore 8 Cartoni; 9,45 Magia, novela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Tre cuori in affitto, telefilm; 12 Cartoni; 13 Pronto vicino; 13,30 Maria Maria, novela; 14 Maria novela; 15 Film Gioco d'angoscia; 16,50 Cartoni; 18 Truck Driver, telefilm; 19 Tre cuori in affitto, telefilm; 20,25 Spencer City; 21,50 Fascination specchio; 22,25 Domani sul Secolo XIX; 23 Film Delitto sulla spiaggia (1955) dramm.; 1,15 Vincente e pizzuto; 1,30 Basket

TELENORD TN4

UHF 34, 38, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 Almanacco storico; Anche i ricchi piangono, telenovela; 10 L'incredibile Hulk, telefilm; 10,45 Peyton Place, sceneggiato; 11,40 Mama Linda, telenovela; 12,35 Star Trek, telefilm; 13,30 Lupin III, cartoni; 14 Mama Linda, telenovela; 14,45 Peyton Place, sceneggiato; 15,50 Il cuore del Sud, film drammatico; 16 Yehaman, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Mama Linda, telenovela; 20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela; 21,45 La mummia, film orrore Gran Bretagna; 23,30 Campionati mondiali di lotta.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,50 Telefilm The Doctors, 9,10 Telefilm Una coppia quasi normale, 10 Telefilm Disperatamente tua, 12 Telefilm Bane 1113, 12,25 Cartoni, 13,40 Telefilm The Centurions, 14,45 Telefilm Arrivano le spose; 15,15 Telefilm Kiss Kiss; 15,40 Radazionale; 16,40 Telefilm, 17,30 Cartoni, 18,10 Telefilm The Doctors, 19,30 Telefilm Disperatamente tua, 20,25 Telefilm The Magician, 21,25 Film Il seme della violenza (1955) dramm., 23 Rubrica, 23,45 Film Ragazze in tre pelle stretta.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Telefilm; 7,25 Cadice 3, telefilm, 8,15 I Gulliver, sceneggiato; 9 Cadice 3, telefilm; 10 Bi e ro, vendita risparmio; 13 Bamsby Jones, telefilm; 14 I Gulliver, sceneggiato; 15 Tregil martii, film; 17 Manolo, telefilm; 18 Viva, cartoni, Gulliver - Sampei, ragazzo pescatore; 19,30 I Gulliver, sceneggiato; 20,20 ... al dancing, spettacolo ... sera; 23,20 Grissopo; 23,30 Tutti gli uomini del re, film

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 16,55 Appuntamento ... la Nocchi; 17,30 Tg Notizie; 17,35 Il cacciatore, telefilm; 18,25 Storia di ... ligre, documentario; 19 Leggiamo insieme, ... stampa; 19,25 Liguria Notizie; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,50 Temi d'attualità; 20,20 ... cinema, film; 21,55 Tg - Tuttoggi; 22,05 Tu made music; 22,35 Vendita promozionale

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 13 Al servizio della salute, rubrica; 14 La cartomante Pupa; 15 Film; 16,30 Sceneggiato Gaston Phoebus; 17 Fate Pipp, 18 Diretta dello studio, 19,30 Videogiornale; 21 Film, 22,30 Videogiornale; 22,45 Film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 41, ... — Ore 8,30 La grande vallata, 9,30 Mattinata in giallo e nero - Il dubbio, film Gran Bretagna 1961, giallo - Mezzogiorno in allegria, 11,30 Mazzabubù, telefilm; 12 Giorno per giorno, telefilm; 12,30 Lucy show, telefilm; 13 Film buon bon - La famiglia Mesli, cartoni animati; Pomeriggio insieme; 14 Agenzia Rockford, telefilm; 15 Cannon, telefilm; 16 Film buon bon - Bryger, cartoni animati; Popeye, cartoni animati; La regina dei mille anni, cartoni animati; Buon buon, cartoni animati; 17,30 Una famiglia americana, telefilm; 18,30 Ralphsupermaxieroe, telefilm; 19,50 Il mio ... Arnold, telefilm; 20,25 Tennis - Coppa Davis; Dal Teatro Manzoni di Milano 8° Premio ... Tv; 0,30 I bambini in guerra, film Usa 1972, drammatico

SAVONA TV

UHF 23 34 38 39 41, 51 — Ore 4,30 Mattina con Rete A; 13,15 Accendi un'amica, speciale; 14 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 15 Telefilm, Cara e cara; 16,30 Forte il miracolo del villaggio; 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm; 20 Cartoni, Angie Girl; 20,25 Telefilm Mariana Il diritto di nascere; 21,30 ... Eva, dall'Italia con amore, 22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Superproposta, offerta promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 43, 60 — Ore 12,30 Mechanics Robo, cartoni; 13 La grande battaglia, telefilm; 13,20 Il vizio e la notte, film drammatico; 15 La corda al collo, telefilm; 15,50 Milord, telefilm; 16,40 ... Robo, ...; 17 Doppia gioco, film drammatico, Usa 1949; 18,30 La corda al collo, telefilm; 19,25 Tutto motori, rubrica; 20,20 Mi..., telefilm; 21,10 Carosello napoletano, film musicale ... 1954; 23,10 La grande battaglia, telefilm; 23,35 Edgar Wallace, telefilm; 24 Notturno del 13 luglio, 24,05 Almanacco storico, 24,10 Intermezzo di mezzanotte, 24,15 Due prostitute a Pigalle, film commedia Francia 1974; 2 L'ora di vendetta, 2,05 Venerdì gentile, film ...; 3,30 Dulcis in fundo, 3,35 Notturno

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52 — Ore 10,30 Film; 12,20 Cartoni; 13,10 Telefilm Combat, 14 Telefilm I rangers della foresta, 14,55 Film, 16,15 Film, 17,50 Cartoni, 18,35 Telefilm Combat, 20 Telefilm I rangers della foresta, 20,30 Film, 22 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente, 22,30 Film, 24 Pacific, 0,20 Telefilm Combat

Alfred Hitchcock presenta i suoi telefilm alle 22,30 su Telearcobaleno e SavonaTv

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Tarzan Five, cartoni; 12,30 Video show, proposte ... 13 Laura, telenovela; 14 Vetrina d'arte e preziosi, 18 Tarzan Five, cartoni; 18,30 Cartoni animati, 19 Bussola con ... tutte notizie persone e personaggi; 20 Laura, telenovela; 21 La sfinge gialla, film drammatico 1973; 23 Autorama, 24 Davide e Golia, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara e cara, telenovela; 16,30 Film Il miracolo del villaggio, commedia; 19 L'ora di Hitchcock, telefilm; 19 Cara e cara, telenovela; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,55 Cara e cara, telenovela; 20 Angie girl, telefilm; 21,25 Mariana Il diritto di nascere, telenovela; 21,50 Ciao Eva dall'Italia con amore, spettacolo; 22,30 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23,30 Film La dove non batte il sole

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telesanremo ... vol; 17,05 La Tv dei ragazzi - Bollyboop - Joog Robot; 18,05 Appuntamento con telefilm, sceneggiato; 19,25 Diario Flash, 19,30 Premio Acit, rubrica; 20,10 TSRF Notizie - Oroscopo; 20,45 Parola in pista, 21,10 Gli e ca, rubrica; 22 Film - Telefilm, 24 Diario notte - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Film Una strana domenica (1961) dramm.; 11,30 Club del bricolage, 12 Il pirata Ride; 13 Tg Tris, 13,30 Film La ballata dei fantasmi (1956) avv.; 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale, 16 Cartoni, 17 Cartomanzia e Astrologia, 18,30 Telefilm Alla marina, 19,30 La stella del cacciatore, vendita promozionale, 20 Tg Tris, 20,30 Telefilm Bianca marina, 21,30 Offerta promozionale.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; ... Telefilm; 13,45 Altri proposte, vendita promozionali; 14,45 Cartoni; 15,30 Telefilm; 16 Film; 17,45 Hit 31 - Classifiche e novità musicali; 18,30 Telefilm, 19 Altri proposte - Vendite promozionali; 19,30 Tg Flash, 21,10 Tg Canale 31, 20,25 Telefilm, 21,30 Caccia alla volpe, gioco; 24 Tg Notte; 24,15 Il pirata Caccia alla volpe

TELELIGURIA

Ore 13 Il regno del serpente animato, cartoons; 13,30 New Scotland Yard, telefilm; 14,30 Eroi di Khartoum, film; 16 Combat, telefilm; 17 Astrogonga, cartoons; 17,30 Butch Cassidy, cartoni; Il diario dei soldati, telefilm; 18,30 Outsiders, telefilm; 19,30 La tartaruga dei giorni felici, telefilm; 20 Il grande Mazinga, cartoons; 20,30 Il mondo di Sofia, telenovela; 22 La donna dell'anno, film; 23,30 Squadra speciale antiguerriglia, telefilm; 0,00 Figli di nessuno, film

TELEVISIONI PRIVATE

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 12 Bonjour, bon appétit, magazine culinario; 12,30 Cocktail maison, 13 Journal; 13,30 Série Aux frontières du possible, 14,30 Sport, Tennis; 17,30 Croque-vacances, 18 Dessin animé: la pieuvre; 18,10 Votre auto a cent ans, 18,20 Série: Une autre vie; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Tour de France; 20 Journal; 20,35 Salut les Martiens, 21,35 Bureau-tentacule, 22,30 Temps X, la quotidienne championnat.

A 2

Ore 10,30 Antenne; 12 Journal; 12,10 Série: Les conquérants solitaires; 12,30 Cyclisme: Tour de France; 13,35 Sports été; 20 ... Série; Machinchose; 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire 22,50 Journal, 23 Ciné-été: Le garçon sauvage, film

FR 3

Ore 18,03 Jeu télévisé: Les mots en tête, 18,15 Emissions régionales; 18,40 Variétés: Emmanuelle, 18,55 Dessin animé: l'inspecteur Gadget; 20,05 Vendredi, l'Amazonie, Magazine d'information; 21,30 Journal; 21,50 Chronique d'un pays noyé: L'enrochement; 22,45 Nocturnes; 23,30 Prélude à la nuit.

Quando le stelle del cinema brillavano sui muri i telefoni erano bianchi e la commedia sofisticata

A Sestri Levante una mostra dei cartelloni dei film d'anteguerra e un ciclo di proiezioni

SESTRI LEVANTE — L'attuale produzione cinematografica fa spesso rimpiangere, a detta di alcuni critici, sia il neorealismo italiano sia il cinema internazionale fra le due guerre. Perché non cercare di rivivere, allora, quei periodi d'oro attraverso i suggestivi cartelloni cinematografici e rivedendo qualche capolavoro del passato?

E' quanto ha deciso di fare l'assessorato alla Cultura del Comune di Sestri Levante in collaborazione con la Provincia. Il 21 luglio sarà infatti inaugurata a Sestri Levante una mostra di manifesti cinematografici della produzione internazionale dal 1930 al 1960, alla quale sarà affiancato un breve ciclo di quattro film che saranno proiettati dal 22 al 25 luglio nell'Arena estiva «La Conchiglia», uno dei locali più suggestivi di Sestri Levante di proprietà comunale, un'arena all'aperto sulla sommità della penisola.

Se sui muri, così si intitola la mostra, rimarrà aperta fino alla fine di agosto nel salone della Vittoria e vi saranno esposte le migliori opere di artisti dell'epoca, tra gli altri Ballester, Capitani e Martinati.

Nell'anteguerra ma anche per diversi anni subito dopo il conflitto, i manifesti cinematografici erano dei veri e propri dipinti che condensavano, con una efficacia sconosciuta alle attuali tecniche fotografiche, le scene ed i momenti più significativi del film in questione.

Alba tragica di Marcel Carné, Ombre rosse di John Ford, Il signor Max di Mario Camerini, La conquista del West di Cecil B. Mille sono solo alcuni dei film dei quali la rassegna sestrese, la prima di questo genere in Liguria, presenta i cartelloni.

De Sica nel film Il signor Max

Il catalogo critico della sarà elaborato da Guia Croce per i testi, le riproduzioni fotografiche sono di Frederic Clarke.

I quattro film del ciclo, mai fuori dei circuiti nazionali — provengono dalla Cineteca Stato di Roma — costituiranno un non casuale omaggio a due poeti, diversi ma corrispondenti, del cinema: le due guerre: quello dei telefoni bianchi (il signor Max 1937, con Vittorio De Sica e Assia Noris, regia di Mario Camerini, Passaporto del 1935, regia di Guido Brignone, con Miranda) e quello della commedia sofisticata americana. Due gli esempi di questo genere: Angeli di Ernst Lubitsch, 1937, con Marlene Dietrich e Accadde una notte 1934, di Frank Capra, con Clark Gable e Claudette Colbert.

Il 20 luglio converranno a Sestri Levante critici ed esponenti delle istituzioni, pubbliche e no, che si occupano di cinema, per l'inaugurazione.

m. r.

Un gruppo sul mercato da 17 anni, ha venduto 15 milioni di 45 giri

Ricchi & Poveri da esportazione

Rappresentano all'estero l'«Italian style» della canzone. I loro motivi sono facili, immediati, adatti per il mercato internazionale. «Siamo così, cantiamo l'amore».

I Ricchi e Poveri: «Questo sono i nostri segreti, la semplicità e il piacere di cantare»

MILANO — All'estero rappresentano l'«Italian Style» musicale, e non c'è mica da ridere: i tre «Ricchi & Poveri» non saranno un prodotto raffinato come i Missoni o Versace, ma coltivano in tutti i continenti le loro platee di gruppi familiari e di emigranti, anziani e bambini. Sono carini, semplici, giovanili se non proprio giovani, affiatati e professionali. I loro cantanti sono un passatempo e non vogliono essere altro: facili, immediate, studiate — sempre più nel corso degli anni — proprio per il mercato internazionale.

E che, con i limiti posti dalla nostra lingua, non è facile. Spiega Gatti, il «basso», quello con il nasone: «*E' per il mercato estero che mettiamo sempre nei titoli o nei testi una frase, una parola universalmente conosciuta, in una qualunque lingua: Voulez vous danser o Mama Maria, per esempio, fanno parte di un linguaggio internazionale, che tutti capiscano immediatamente. Certo, intorno ad uno slogan di questo genere si può costruire un testo importante, e questa rimane il nostro limite*».

Ma i limiti finiscono per passare in secondo piano di fronte a certe amarezze, a certe classificazioni «in serie B» universalmente [illegible] in Italia, che i tre non si sentono di accettare.

Stanno sul mercato da 17 anni, e hanno venduto in cifra non sottovalutabile [illegible] milioni di 45 giri e due milioni e mezzo di Lp. *Sarà perché il primo ha venduto da solo cinque milioni copie. Oltre a cui non si sono nemmeno avvicinati altri «nobili» del Gotha musicale italiano. In Inghilterra li avrebbero quasi fatti baronetti, in Italia tutti più smagati, diffidenti, difficili. Mai sentito qualcuno dire: «Mi piacciono tanto i Ricchi & poveri»?*

Chiusi qualche giorno fa dentro la rassegna [illegible] Vincent della canzone per l'estate, ci si sentivano un poco stretti: «*Che in patria dobbiamo sempre far le gare, e gli stranieri ultimi arrivati siano ospiti d'onore, non ci sembra proprio giusto. All'estero siamo conosciuti e rispettati, negli ultimi tempi ci è [illegible] che Elton John venisse a cercarci per salutarci e farci i complimenti, qui dobbiamo subire. E pensare che fino a qualche anno fa, fuori Italia, i nostri contanti godevano [illegible] un grande successo, ripetemmo l'iniziativa anche quest'anno*». E non solo: l'audacia riconquistata li spinge a tentare un'uscita in Inghilterra: «*Vedremo, un paio di concerti, poi sarà difficile...*» e poi una decina di serate in alcuni Paesi degli Stati Uniti, Israele, [illegible] Canada.

Quello che il nuovo sound [illegible] (di Daniele e simili), sta [illegible] tentando faticosamente, per i tre genovesi è diventata routine. Ma l'universo dei Ricchi & Poveri resta quasi sconosciuto per i musicanti italiani, indirizzati [illegible] gusti e stili lontani anni luce da questa musica sottile e leggera come [illegible] carta colorata dei regali di Natale, superficiale come i loro contenuti.

Eppure, sono anche le date delle tournées italiane a parlare per loro: in questa estate [illegible], ne hanno già una [illegible]na. La [illegible] li vorrebbe ospiti fissi di un programma per quest'inverno, ma loro non hanno tempo. «*Non siamo mai fermi, a volte ci sembra di non farcela più, e diciamo: basta, un po' di riposo. [illegible] dopo tre giorni già ci sentiamo spenti, già ci telefoniamo: allora, che facciamo?*».

La loro dote migliore, il loro segreto? Facile: «*La semplicità, il piacere di cantare. E poi, siamo come una famiglia, discutiamo ma non litighiamo mai*», risponde Angelo Sotgiu, il «bello». Ha il cognome sardo, ma come gli altri due viene tradito [illegible] una parlata genovese usata costantemente come intercalare. Non farebbe il «salto» che hanno fatto i vostri cugini genovesi, i Matia Bazar?

«*Impossibile. Siamo così, siamo sempre stati così, cantiamo l'amore, non potremmo mai essere diversi*», taglia corto Angela Brambati, [illegible] il parlare innocente di una bambina. La brunetta [illegible] bellissimi occhi azzurri è rimasta con i due compagni [illegible] lavoro dopo la fosca vicenda dell'ammalinitrice Marina, la quarta [illegible] gruppo che tre anni fa dovè [illegible] brivido al Festival di Sanremo ricorrendo al giudice per cantare con gli ex compagni: ora [illegible] allontanata per una sua love-story [illegible] il compagno della [illegible]rambati.

Adesso queste tresche, questi ruoli, sono passati nei rotocalchi e in tv ad un'altra Marina, la Lante della Rovere. Ormai, divorte di più il mondo luccicante dell'aristocrazia frettolosa, dei finanzieri e delle modelle. Di Marina Occhiena, in casa Ricchi & Poveri, si continua a non parlare, anche se Gatti, alludendo al tentativo di lei di diventare solista, conclude diplomatico: «*A volte, ci [illegible] mette del tempo a sfondare. Bisogna soltanto aver pazienza, è successo a molti*».

Marinella Venegoni

Su Raiuno «Il pianeta vivente» e «Quark»

Scienza, un'avventura col fascino della verità

Film, telefilm, verità: ecco la merce che ogni giorno [illegible] tutte le televisioni ci scaricano addosso con straripante abbondanza e quasi con violenza.

Un intervallo di quando in quando ci vuole: è indispensabile prendere le distanze da questo materiale che fluisce inesorabile sul video e che si ripresenta di continuo in un riciclaggio sempre più servile (chi tiene conto ormai delle repliche di certi film e telefilm?).

Stasera una salutare pausa viene offerta da Raiuno con la terza puntata [illegible] una bella trasmissione scientifica [illegible] pianeta vivente dell'inglese David Attenborough, già autore [illegible] un'altra apprezzata serie, Vita sulla terra.

Questo nuovo ciclo è diviso [illegible] in dodici parti ciascuna della durata di un'ora. Obiettivo: spiegare e illustrare [illegible] gli organismi, animali e piante, si adattino [illegible] ai diversi ambienti del globo terracqueo, alle temperature più alte e a quelle più basse, alle condizioni più incredibili e «impossibili»; e quali modifiche abbia portato l'adattamento nella loro struttura e nelle loro abitudini.

Non sono lezioni dalla cattedra, sono documentari rigorosi ma molto attraenti e affascinanti: il commento è accessibile a tutti, è stato particolarmente curato [illegible] fotografia e, non [illegible] contrasto con [illegible] serietà dell'informazione scientifica, si è [illegible] che ricercato l'effetto spettacolare.

Nell'esordio il ciclo [illegible] mostrato come la vita naturale, tenacemente e sorprendentemente, [illegible] ritornata sull'isola di Krakatoa distrutta dalla spaventosa eruzione del 1883 (proprio l'altra sera è andato in onda [illegible] Canale [illegible] film avventuroso-catastrofico Krakatoa, Est di Giava che rievocava non solo la scoppio [illegible] vulcano ma anche il maremoto che aveva spazzato dall'isola [illegible] 36 mila abitanti ogni forma di vita).

David Attenborough

Nella seconda puntata — quella della settimana scorsa — la cinepresa ha colto elefanti marini e urlanti sterminate di pinguini tra le bufere dell'Antartide.

Stasera il capitolo [illegible] intitolato Le grandi foreste del Nord, ed esplora tutto un mondo di alberi giganteschi e di animali che si nascondono nelle loro ombre, dai tigri siberiane, ghiottoni, scoiattoli, serpenti, tartarughe.

Le immagini della cruda e le lotte per la sopravvivenza cedono più spesso ad altre immagini sconfinate e rasserenanti, tra le quali si aprono paesaggi immensi e deserti sino all'orizzonte e grandi cieli, e grandi spazi [illegible] contaminati dall'uomo.

C'è [illegible] secondo «pianeta» di questo tipo, altrettanto consigliabile, [illegible] Quark a cura di Piero Angela che, contrariamente a quel che si potesse pensare, prosegue impavido anche in luglio. Quark va in onda il martedì sera su Raiuno e ogni numero contiene sempre servizi di immediato interesse (martedì scorso un drammatico reportage sui pigmei che stanno scomparendo) e costituisce sempre un buon massaggio per il cervello dello spettatore rincretinito.

u. bz.

a Parigi il premio Fraternità

PARIGI — Saranno quattro, come già annunciato, i film francesi presenti nella selezione ufficiale del Festival di Venezia: le opere più recenti di Alain Resnais, Jacques Rivette, Erich Rohmer e Jean Ruch. La conferma-to ieri a Parigi il direttore della 41ª edizione della mostra, Gian Luigi Rondi. Ma oltre ai «quattro R» saranno a Venezia, in sezioni collaterali, Claude Lelouch e Richard Berry. Rondi vedrà in questi giorni anche il nuovo film del sovietico Otar Ioseliani, prodotto in Francia.

Insieme con l'ambasciatore italiano all'Unesco, Alberto Indelicato, Rondi ha presentato il nuovo premio «Fraternità», creato dal consiglio internazionale del cinema e della televisione sotto gli auspici dell'Unesco. Sarà attribuito «al regista, al film o all'interprete che avrà meglio sostenuto il principio della solidarietà tra i popoli e i singoli». Della giuria, presieduta da Edgar Faure, ex presidente del Consiglio francese, faranno parte tra gli altri Ettore Scola e Max von Sydow.

Proiezioni e dibattito a Roma, un mercato in grande espansione anche in Italia

Quando il video è a «luci rosse»

La copertina di una videocassetta hard-core in commercio

ROMA — «Hard-core bellezza mia» è il titolo della serata che il festival «Video on» dello terrà manifestazioni ambientate in questi giorni nell'ex mattatoio della capitale, volto dedicare alla produzione e alla diffusione italiana di porno video.

Scelta particolarmente motivata se si pensa che da noi il già limitato mercato degli home-video, cioè delle cassette videoregistrate per uso casalingo, è coperto per il 70% dal video porno: per i duecentomila videoregistratori italiani vengono acquistati in un anno oltre 120 mila cassette pornografiche.

In Germania, dove i videoregistratori sono tre milioni ne vengono acquistate due milioni e mezzo, negli Stati Uniti, per dodici milioni di apparecchi, oltre cinque milioni di cassette hard.

In apertura della serata, poco dopo le 21, sono stati presentati due esempi di produzione artigianale: rispondendo a un annuncio apparso sulla rivista Frigidaire, due ragazzi romani hanno realizzato e poi inviato alla Editrice Tropici, l'azienda italiana leader nel mercato delle cassette hardcore, due video realizzati tra le pareti casalinghe.

Subito dopo è stata la volta [illegible] «Up and coming», uno dei porno-video che ha ottenuto una nomination per il Vira (Video Rapidew Award) l'Oscar che annualmente viene assegnato ai migliori home-video.

Marilyn Chambers, una protagonista ormai quanto disinvolta, è al centro di una specie di maratona mappante del sesso: le tappe sono quelle tipiche dei film on the road stile Anni 70, [illegible] gli incontri, [illegible] il disc-jokey, con il manager discografico, [illegible] vecchia amica, si ritrovano puntualmente allo stesso modo.

Il pubblico, ironico e disincantato, ha mostrato maggiore interesse per i prodotti casalinghi.

Sul tema del videoporno che, secondo le previsioni degli esperti, sono destinati a far crescere il giro e il mercato delle cassette di altro genere (film, musica ecc.), si [illegible] intrattenuti, fino a dopo l'una [illegible] notte, gli studiosi di cinema Alberto Abbruzzese e Paolo Bertetto.

«Il modo giusto per consumare il genere porno [illegible] proprio fra le mura di casa — ha osservato il primo —, in questo senso l'ampliamento del mercato del pornovideo appare [illegible] fenomeno assolutamente naturale. Inoltre più diventa individuale il consumo della pornografia, più essa perde i suoi significati aggiunti: quelli che l'hanno fatta individuare da molti come il simbolo della cultura industriale».

Secondo Bertetto [illegible] valore del video di produzione [illegible] tipo sta «nella rottura dei confini proibiti del privato» e nel fatto che «i realizzatori trasformano se stessi in spettacolo».

f. c.

De Musset a Borgio

BORGIO VEREZZI — Va in scena questa sera in piazza S. Agostino, a Verezzi, la prima nazionale de «I capricci di Marianna» di De Musset con la regia di Carlo Simoni che è anche uno degli interpreti principali. Al suo fianco, tra gli altri, Paola Pitagora e Gino Pernice.

Lo spettacolo, che inaugura la lunga stagione teatrale del suggestivo borgo saraceno, sarà replicato sino al 21 luglio.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

Montand pescatore sardo in lotta per sopravvivere

LA GRANDE STRADA AZZURRA (1957) di Gillo Pontecorvo a Raiuno (e non «La lunga strada azzurra» come erroneamente annunciato la Rai). Interpreti Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Umberto Spadaro, dal romanzo *Squarcio* di Franco Solinas, primo lungometraggio del regista, allora autore di pregevoli documentari, film premiato al Festival di Karlovy Vary.

La storia è ambientata tra i pescatori della Sardegna — anche se in realtà girata lungo le coste della Dalmazia: [illegible] prima coproduzione italo-jugoslava — ed è il ritratto [illegible] di dura condizione di vita che causa violenza e odio, un ritratto complessivamente efficace nonostante le inevitabili incertezze e ingenuità dell'opera prima. Protagonista [illegible] Squarcio, un pescatore [illegible] frodo che per guadagnare [illegible] più rifiuta la cooperativa e continua da solo, con i figli, ad usare le bombe, e a cercare [illegible] evitare le motovedette che [illegible] danno la caccia.

A CIASCUNO IL SUO (1967) di Elio Petri a Retequattro con Gian [illegible] Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Salvo [illegible].

Un robot sosia [illegible] Warhol

BONN — Un sosia meccanico, in tutto somigliante a lui e in grado [illegible] muoversi e parlare, rappresenta l'ultima trovata di Andy Warhol, gran maestro dell'arte pop americana.

Il robot, stando a quanto scrive il giornale tedesco occidentale «Express», è costato 235.000 dollari, circa mezzo miliardo di lire ed è dotato di un «cervello» elettronico in grado di verbalizzare i testi dei libri scritti dall'artista.

Warhol già pensa di farsi sostituire dall'alter ego alle inaugurazioni e nei dibattiti televisivi.

ANIMALI PAZZI (1939) di Carlo Ludovico Bragaglia nel primo pomeriggio a Raiuno: una curiosità perché [illegible] secondo film di Totò, [illegible] soggetto e [illegible] sceneggiatura di Achille Campanile (nel cast figurano Luisa Ferida e Cesare Polacco).

E' una vicenda stravagante e surreale [illegible] Totò nella duplice parte di [illegible] barone e di [illegible] poveraccio che finisce [illegible] manicomio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,20; 23,45

13 — Dal palazzo Chigi Saracini - Siena: **Veglia di musica**. Musiche di J. [illegible] Bach, [illegible] Vivaldi, G. Donizetti e G. Verdi

13,45 **Animali pazzi** (1939), film di Carlo Ludovico Bragaglia, [illegible] Totò, Lilia Dale, Luisa Ferida, Claudio Ermelli, Bianca Stagno Bellincioni, Dina Perbellini

14,55 **Mister Fantasy**, con Carlo Massarini

16,05 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**: «Addio al liceo», telefilm

16,30 **Le avventure [illegible] Tin Tin**, telefilm, «Ostaggio volontario»

17 — **Kojak**, telefilm «Un tutto nel passato», con T. Savalas

17,50 **Il fedele Paitash**, dis. animato: «Il ritorno di Paitash»

18,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso**. Carcere e comunità «Dissociazione: svolta politica o marcia utopica?»

18,30 **Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in Al Paradise**, con R. Paganini, L. Orlei e La Zavorra, 10ª ed ultima trasmissione

20,30 **Il pianeta vivente**. Un programma di D. Attenborough (II): «Le grandi foreste del Nord»

21,30 Ovattro film [illegible] Gillo Pontecorvo (II): **La lunga [illegible]a azzurra** (1957), film di Gillo Pontecorvo, con Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Federica Ranchi, Umberto Spadaro, Peter Karsten

23,10 **Grandi [illegible]**, [illegible] Anna M. Cerasio e G. Lazzoni. Emilio Vedova 1935-1954 [illegible] Venezia. «L'opera cammina», di Alfredo [illegible] Laura

RAIDUE

Telegiornale: 13; 15,30; 19,45; 22; 23,50

13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno. Bianco rosso blu, con Bernard Giraudeau, Anne Canovas, Henry Virlojeux, regia di Yannick Andrei. Le quattro firme

14,10 In [illegible] dalle [illegible]o [illegible] Roma: **Questa sera**. Quiz, musica, filmati [illegible]

reggio insieme con noi a cura di Enzo Bellioni. Presentano Giulia [illegible], Nando Paone e Paola Tanziani. Testi [illegible] Stefano Jurgens e Gustavo Verde, regia di Walter Proci [illegible] corso del programma: **Telelotteria**, cartoni animati - **L'isola degli scimpanzè**, documentario - **Alias Uio Robot**, cartoni animati

16,50 Lo schermo in casa: **Western di casa nostra: Odio per odio** (1967), film di Domenico Paolella, [illegible] Antonio Sabato, John Ireland, Mirko Ellis, Nadia Marconi, Gloria Milano

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 Bronk, telefilm, **La quinta vittima**, [illegible] Jack Palance, Dina Dooley

20,30 Renzo Montagnani in **Il trappolone**, con Daniela Poggi e Silvan, regia di Rocchi

22,10 **L'asso della manica**, telefilm, «Messaggio per un [illegible]»

23 — **L'occupazione negli Anni 80: La [illegible] dei giovani**, di Vittorio De Luca

RAITRE

Telegiornale: 19 - 19,10 nazionale, 19,10 - 19,20 regione per regione; 22

19,25 **XXVII Festival dei Due Mondi**. Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni, conduce Guido Davico Bonino con Antonella Boralevi

20 — DSE: **L'articolo genitivo**, 2ª punt.: **Le ceramiche**

20,30 **Serata a soggetto**, a [illegible] di A. Falivena, regia di S. Spina

22,25 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. **Con civile rabbia** (1966), regia di E. Lorenzini

23,35 Il Consorzio festivale calabrese Compagnia teatro di Calabria presenta Francesco e il re. Novità italiana di Vincenzo Zic[illegible] con Nando Gazzolo, Salvatore Puntillo, Adriana Cobelli, Luca Gazzolo, Gianni Greco, Gianni Guerrieri, Riccardo Peruccheffi, Lucio Rosato, regia di Alessandro Giupponi

0,20 **Speciale Orecchiocchio** con Secret Service

Daniela Poggi [illegible] tra gli animatori [illegible] quiz «Il trappolone», in onda alle 20,30 su Raidue. Il programma vede [illegible] confronto regione contro regione. Conduce Renzo Montagnani. Altro ospite fisso è Silvan. I testi sono di Chiosso, l'Ottavi e Pernal, regia di Beppe Recchia.

Italia 1

9,30 **Mattinata in giallo e nero - L'urlo della città** film [illegible] Siodmak [illegible] Richard Conte, Victor Mature, Barry Kroeger

11,30 **Mauda, Giorno per giorno, Lucy Show**, telefilm

13 — **Bim Bum Bam**

14 — **Agenzia Rockford: Lo gnomo**, telefilm

15 — **Cannon**: Un [illegible]vo di prima linea, telefilm

16 — **Bim Bum [illegible]**

17,40 **Una famiglia [illegible]icana: I cittadini**, telefilm

18,40 **Ralphsupermaxieroe**: Il triangolo del diavolo, telefilm

19,50 **Il mio amico Arnold**

20,25 **Coppa Davis: Quarti di finale Australia-Italia** - Al termine **I gladiatori dell'anno 3000**, film [illegible] David Carradine, Claudia Jennings, Richard Lynch

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm

9 — **Phyllis**: Preoccupazioni inutili, telefilm

9,20 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo

10,20 **La taverna dell'allegria**, film con Bing Crosby, Fred Astaire

12 — **I Jeffersons**, telefilm

12,25 **Lou Grant**: Il poliziotto [illegible] di informazione, telefilm

13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, teleromanzi

18,50 **Hazzard**: Addio generale Lee, telefilm

19 — **Tarzan**: Trappola per elefanti, telefilm

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Baretta**: Droga [illegible]sanno, telefilm

20,25 **Super Hulp**, gioco

22,25 **I Jeffersons**

23 — **Football americano**

24 — **Figli e amanti**, film con Dean Stockwell, Trevor Howard

Rete quattro

8,30 [illegible]sole e la squadra [illegible] soccorso - **Arriano i Superboys - L'invincibile Blue Falcon - Capitan Cavey**, [illegible]toni

10,30 **Fantasilandia - Tre cuori in affitto**, telefilm

13 — **Prontovideo**

13,30 **Fiore selvaggio** (65ª puntata)

14,15 **Magia** (142ª puntata)

15 — **Quincy** (replica)

17 — **Il magico mondo di Gigi - Blue Noah**, cartoni

18 — **Truck Driver - Tre cuori [illegible] affitto - I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

21,30 **A [illegible] Il [illegible]** film di Elio Petri [illegible] Gian Maria Volontè, Irene Papas

23,30 **Quincy**, telefilm

0,30 **Mentre la città dorme**, film di George Sherman [illegible] Richard Conte

2 — [illegible] sporta

Eurotv

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Mama Linda**, telenovela

14,45 **Peyton Place**

18 — **Yattaman**, cartoni

18,30 **Star Trek**, telefilm

19,30 **Mama Linda**

20,20 **Anche i ricchi piangono**

21,45 **L'ombrellone d'oro**, manifestazione musicale

23,45 **Calcio**, mondiali

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere - Cara cara**, telenovelas

16,30 **Il miracolo del vitello [illegible]** di Preston Sturges con Betty Hutton

18 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

20 — **Angie girl**, cartoni

20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**

21,30 **Cleo Eva**. Dall'infanzia con amore

22,30 **L'ora di [illegible]**

Montecarlo

Telegiornale 10,45 22,15

18 — **Le avventure di Sally**

18,30 **Capitol** (73ª p.)

19,25 **Shopping - Telemeno - Oroscopo**

19,55 **I Cyborg**, cartoni

20,25 **Le strade [illegible] San Francisco**. Donna coraggiosa

21,25 **Dancemania** (1ª puntata)

22,15 **Giro [illegible] Francia**

Capodistria

Telegiornale 17,30, 19,30, 21,55

17,35 **Il cacciatore**, telefilm [illegible]

18,25 **Storia di una tigre**, documentario

19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni

19,50 **Temi d'attualità**

20,20 **Killer a bordo**, film con Claude Akins

22,05 **Yu made music**

22,35 **Zeit im bild**

Svizzera

Telegiornale 19,10, 20,15, 22,45

16,15 **Tour de France**

20,40 **Generale Douglas Mac Arthur**

21,50 **Un gioco pericoloso**, telefilm

22,55 **Tour de France**

23,05 **A conti fatti**

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 18, 19; 23.

Radio anche '84; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 «Jacques il fatalista»; 11,20 I [illegible] Anni '50; 12,03 [illegible] Adagio Tenda; 12 [illegible] Master; 15 Ora d'estate, 16 Il pagino[illegible] estate; 20 Il calabrone;

Alla radio

20,30 Concerto «I nuovi virtuosi di Roma»; 23,03 La telefonata, Stereouno: 19-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 18,30; 17,30; 18,30; 22,30.

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 10,40 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17-18 Spazioaperto, 21,10 Goffredo Petrassi; 22 Spazioaperto opinioni, 22,30 Tre cantate di Mozart

La Provincia di Genova denuncia le leggi piemontesi

«Guerra delle doppiette» al governo la decisione?

riapre così l'annosa polemica che divide i cacciatori liguri da quelli dell'Alessandrino Attualmente molte limitazioni gravano su va in cerca di selvaggina oltre l'Appennino

GENOVA — Guido Grillo, vicepresidente della Provincia di Genova e assessore alla Caccia e pesca ha fatto approvare nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale un documento che è stato votato all'unanimità.

Il documento è un appello al Governo, di cui si chiede l'intervento diretto a la mediazione, in merito all'annosa vicenda dei contrasti fra cacciatori liguri e piemontesi. Vi si afferma denuncia al Governo *la situazione grave ed illegittimo disagio determinatosi tra titolari di licenza di caccia, dall'emanazione e dall'avvenuta applicazione della legge regionale piemontese e dalle deliberazioni delle amministrazioni provinciali del Piemonte hanno introdotto e disciplinato la cosiddetta caccia controllata».*

Secondo il documento la legge piemontese avrebbe superato i limiti del 30 per cento del territorio che le disposizioni nazionali destinano alla «caccia controllata».

afferma che da parte piemontese non c'è collaborazione, perché la provincia di Genova si offerta di coprire le spese di ripopolamento fauna o d'intervento territorio delle province piemontesi. Anche la Regione Liguria s'è dichiarata solidale con Orillo. Prosegue così la «guerra delle doppiette» tra la Liguria e il Piemonte, in particolare tra la provincia di Genova e quella di Alessandria. I precedenti che un convegno di «pace» e di tentativo di mediazione, che si svolto qualche settimana fa ad Alessandria, non è riuscito a risolvere, sono noti: la Liguria la selvaggina è poca e quindi cacciatori liguri tendono, anche abitudine storica, a sconfinare in Piemonte, terra di bandita e riserva.

Ciononché, proprio per evitare sconfinamento dei liguri e per limitare loro concorrenza ai piemontesi in pratica non cacciano mai sulle coste delle riviere e nelle vallate dell'entroterra) in Piemonte e in particolare in provincia di Alessandria sono posti pesanti i liguri possono cacciare per pochi giorni della stagione e sottoposti a condizionamenti sui loro spostamenti e sul numero dei capi che è possibile abbattere. p. l.

— La cisione del provinciale di Genova di ricorrere contro la regolamentazione della caccia che limita l'afdei liguri in provincia di Alessandria, ha scosso gli alessandrini.

Dice Angelo Rossa, presidente dell'Amministrazione provinciale e della Consulta per la caccia, che la limitazione del *«non è stata dettata parte della Regione Piemonte regioni campanilistiche ma dalla volontà di permettere che si possa continuare a cacciare in provincia di Alessandria».* E soggiunge: «La situazione degli scorsi anni è fin troppo nota: da parte si arrecavano danni intollerabili all'agricoltura, dall'altra il cacciatore non poteva soddisfare la propria passione».

Certamente è tenuto conto delle legittime esigenze cacciatori non residenti e primo luogo di quelli genovesi. In questo la Provincia ha accettato che oltre 7000 doppiette (fin un primo momento si era parlato di possano continuare a sul territorio alessandrino.

Angelo Rossa a Provincia respinge le «demagogie e i tentativi di discredito dell'azione condotta dalla pubblica amministrazione che si è limitata ad applicare precise norme in materia».

Il presidente piemontese della Federcaccia, l'alessandrino Cesare Pittaluga, canto suo, respinge le accuse liguri che definisce «prive fondamento». e. c.

Biglietteria a terra per i bus di Imperia

IMPERIA — Piccola rivoluzione ad Imperia, a decorrere dal prossimo 20 Luglio, nel settore dei trasporti pubblici urbani: l'Amat ha infatti reso noto che da tale data non saranno più venduti biglietti in vettura; i viaggiatori, prima di salire a bordo, dovranno acquistare il biglietto in uno degli 82 «punti vendita» dislocati nei punti strategici cittadini, tanto in centro quanto in periferia.

L'innovazione verrà introdotta gradualmente, dapprima sulle linee frazionali e dopo su quelle urbane: a poco a poco le «macchinette distributrici» all'interno delle vetture verranno smantellate e gli utenti potranno salire a bordo soltanto se già in possesso di biglietto.

Per istruire gli utenti l'Amat inizierà a distribuire ai viaggiatori, fin dai prossimi giorni, un libretto contenente l'elenco degli ottantadue punti di vendita concordati: si fatto osservato che soltanto dodici di essi rimarranno aperti la domenica per cui viaggiare in tale giorno senza potrebbe anche diventare problematico per chi non abbia pensato precedentemente a munirsi dei ticket: i viaggiatori abituali potranno acquistare blocchetti che garantiscano loro una scorta; gli imprevidenti, o i distratti dovranno contare sulla cortesia di qualche altra persona disposta a favorirli, se non vogliono correre il rischio di una multa nella eventualità di... controllo.

I punti vendita fin gran parte edicole, tabaccherie e negozi di commestibili ai quali l'Amat riconosce una percentuale, saranno chiaramente contrassegnati con una vetrofania sulla vetrina.

Di essi dieci sono a Oneglia centro, tre a Borgo Peri, 6 nella zona di via XXV Aprile, 8 a Castelvecchio, 3 in zona Argini, 7 in borgo San Moro, 2 nella zona ex Ferriere, 15 in Porto Maurizio centro, 3 in borgo Marino, 6 in zona Caramagna, 6 in zona Prino ed uno in ognuna delle undici frazioni periferiche, Oliveto, Costa d'Oneglia, Borgo d'Oneglia, S. Agata, Artallo, Cantalupo, Moltrasio, Montegrazie, Poggi, Piani e Torrazza.

b. v.

A quarant'anni di distanza ricostruisce la terribile vicenda

Bargagli, verso la verità?

L'appuntato Carmine Scotti era un partigiano e venne assassinato a sangue freddo perché aveva denunciato un gruppo di borsari neri - In paese chi sapeva preferiva tacere, per timore della vendetta degli assassini - Troppe morti misteriose

GENOVA — Dalle tenebre di quarant'anni fa emergono spiragli di luce su quanto accadde nell'alta Val Bisagno nel periodo fra gli ultimi giorni di guerra e la Liberazione. C'è anche una certezza: l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti militò fra i partigiani della «Buranello» il cui comando, saputo dell'arresto, cercò in ogni modo di farlo rilasciare e in seguito venuto a conoscenza della «esecuzione», tanto — senza riuscirvi — di individuare i responsabili del crimine.

Questo prova la realtà dei comandi partigiani, che del resto in Val Bisagno si coprirono di gloria e, nello stesso tempo l'avidità e la ferocia di alcuni individui che la giustizia avrebbe ora raggiunto. Una separazione netta, quindi, fra il movimento partigiano e un «manipolo» di predatori. La storia tremenda di Carmine Scotti, che è base dell'indagine giudiziaria, può ora essere raccontata in tutti i suoi particolari.

Il tranello. La sera del 14 febbraio l'appuntato dei carabinieri viene Il mandato di cattura, che contesta ai sei già in carcere l'aggravante delle sevizie, sembra dare verdicità alle voci secondo le quali l'uomo fu torturato. L'esecuzione fu l'epilogo una «caccia all'uomo» cominciata con un tranello. Scotti aveva appena deposto al tribunale di Chiavari la «banda dei vitelli», individui che macellavano clandestinamente e mandavano le loro donne a vendere carne al mercato nero in città. Scotti abitava a Genova. Gli mandarono un biglietto avvertendolo che la sua casa era andata a fuoco. Tornò subito a Bargagli: fu preso, portato nei boschi e assassinato. I suoi uccisori ignorarono lettera nella quale la «Buranello» chiedeva il rilascio del prigioniero.

Il falso. Chi diramò l'ordine di arrestare Carmine Scotti? E con quali motivazioni? Arriva chiarezza anche su questi particolari. L'ordine sarebbe partito da due partigiani: uno sarebbe stato Ernesto Festuco, nome di battaglia «comandante Dicche», scomparso qualche anno fa di naturale, forse è il caso di sottolinearlo. Il «comandante Dicche» faceva parte della brigata «Castelletto» sulla cui nascita vi sono le perplessità: non si sa bene se sia stata formata due giorni prima o due giorni dopo la Liberazione. Certo, fu un reparto «dell'ultimissima ora».

L'altro che avrebbe deciso l'arresto di Scotti sarebbe Squadre di azione partigiane (Sap).

E i motivi? L'appuntato dei carabinieri sarebbe stato un collaborazionista. Abbiamo che è il trattato di un falso. Bisognava colpire aveva scoperto i trafficanti. Il clima di violenza e di incertezze di quei giorni poteva consentire un e sui contorni ha cominciato a delinearsi addirittura dopo quarant'anni.

Bargagli tace. Ma c'è più. Scotti, come si è detto, viene il 14 braio 1945 brigata, la «Castelletto», formata due mesi dopo. C'è evidentemente il disegno criminale di alcuni individui che ignorano i

Genova. La lapide col nome di Scotti in via XX Settembre

regolari delle formazioni partigiane e vogliono che il carabiniere sia preso. Ma perché gli incaricati dell'occasione eseguono l'ordine accertarsi riguardava un partigiano, e non un collaborazionista? Pure, il «Buranello» ripetutamente precisato la posizione di Scotti.

E a Bargagli, nessuno si oppone? Ha scritto un anonimo, certamente anziano, al sostituto Di Matteo che dirige l'inchiesta giudiziaria: *«Il delitto potuto compiersi perché chi sapeva, o dormiva, o non capiva, o era d'accordo».*

Il «gruppo potere». Ucciso il carabiniere «troppo sincero» nel fare il suo dovere, affiorano i primi di verità. Il Cln-Corpo volontari libertà non esita a rilasciare un documento attestante, per Carmine Scotti, la qualifica di partigiano in forza alla divisione «Mingo». Potrebbe l'occasione di ripensamento. Ma questo attestato verrà scoperto molto tempo dopo. «Ormai — afferma un giudice — la *tesi Scotti collaborazionista era stata avallata. Chi dubbi se li teneva per sé. Non facile schierarsi contro il piccolo "gruppo di potere" che a Bargagli faceva il bello e cattivo tempo».*

Questo gruppo si sentiva tanto sicuro da non preoccuparsi che il nome di Carmine Scotti fosse stato addirittura inciso nella lapide che, sotto il ponte monumentale, in via XX Settembre a Genova, ricorda i caduti della Resistenza. C'è qualcuno, a Bargagli, che si è fatto leggi su misura?

La «persecuzione». Certo, non è stato facile violare questa piccola rocaforte del so-. Nel il sostituto procuratore Luigi Carli era andato vicino alla verità, ma la sua inchiesta fu troncata. Carli — fu detto — stava conducendo interrogatori pesantissimi che sarebbero stati all'origine la morte (30 gennaio 1976) di uno dei tanti Cerasco travolti dalla bufera. Pietro, trovato impiccato ad un pesco. Che si sia trattato di suicidio, esistono dubbi. Comunque, il giudice Carli precisa *«interrogai Cerasco per meno di mezz'ora e distanziai di tempo».* E mostra i verbali due paginette e mezzo. Dov'è la persecuzione contro i testi?

Ed ecco che sulla morte di Carmine Scotti i misteri si dissolvono. Fu una brutale vendetta si tentò in ogni modo di occultare: anche dando fuoco all'archivio del municipio dove erano conservati i rapporti sulla «banda dei vitelli». Tutto questo in una Bargagli prima atterrita, poi spaventata dal susseguirsi omicidi o, comunque, delle «morti strane». Nessun fatto di guerra può essere invocato a difesa di chi uccise per interessi personali.

La zona d'ombra rimane, invece, per altri tre delitti compiuti fino al 1961. Non sarebbero ancora provati i coinvolgimenti. Infatti, i sei mandati di cattura si riferiscono all'omicidio Scotti, mentre le altre nove comunicazioni giudiziarie precisano che l'indagine riguarda i quattro crimini.

La strada giudiziaria è lunga e presenta alcune pericolose. Una è rappresentata dalla decisione (prevista per stasera tardi o domani mattina) del Tribunale della libertà in merito alla scarcerazione (per difetto di motivazioni) chiesta dai difensori degli arrestati. E' su questa sentenza che il giudice Di Matteo modellerà le sue iniziative future.

Guido Coppini

Sindacalista coinvolto nel caso Teardo

La Cassazione respinge l'istanza per Bruno Buzzi

SAVONA — La prima sezione della Corte di Cassazione ha respinto per insufficienza di l'istanza di legali di Bruno Buzzi, il sindacalista della Uil coinvolto nel caso Teardo, carcere a Tortona da un anno.

E' accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso e di concorso in disastro doloso. Secondo l'accusa avrebbe, su mandato di Teardo, assoldato le manodopera per compiere l'attentato alla gru dell'impresa Demonte. L'istanza degli avvocati Brunetti e Consiglio riguardava l'assenza di prove.

La Suprema corte è stata però di parere opposto confermando l'ordinanza del tribunale della libertà.

Intanto, sul fronte dell'inchiesta, è attesa per la prima di agosto il deposito della di rinvio a giudizio da parte giudici. I magistrati si pronunceranno entro la fine del mese richiesta degli arresti per gravi motivi di salute presentata per Leo Capello Dimotti.

g. p. c.

GLI SPETTACOLI E LE CURIOSITA' L'ESTATE IN RIVIERA: DALLA MUSICA GIOVANE ALLE SAGRE, CIASCUNO POTRA' TROVARE LA «SUA»

L'auto storica di Garlenda è l'intramontabile «500»

GARLENDA — E per la Fiat 500, l'auto che ha motorizzato l'Italia. Il raduno delle utilitarie della casa torinese, una «prima» assoluta in patrocinata dalla Fiat Auto, si svolge domani e domenica a Garlenda, il grazioso centro della Val Lerrone già noto per il campo da golf ed altri iniziative ed ora dotato di un nuovissimo complesso sportivo.

La proposta è giunta dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco, in cerca di animazioni estive, affidata per una dettagliata organizzazione a Dellastudio e vi contribuiscono numerosi altri sponsor.

Domenico Romano, il dinamico sindaco di Garlenda, commenta: *«Cercavamo manifestazione originale; penso vi sia riuscito. Un raduno delle Fiat 500 che ancora circolano su tutte le strade italiane non è mai stato fatto in tutto il territorio nazionale. Questa prima edizione assume un carattere interprovinciale, futuro potrà crescere e guadagnarsi una notorietà nazionale, malgrado le difficoltà economiche in cui il nostro Comune si dibatte».*

Il raduno delle vetturette s'inizia ufficialmente domani sera una conferenza al Palazzetto dello Sport sul tema «Fiat 500, come un mito». Relatori l'ingegner Dante Giacosa, che fu il progettista della vettura, il Stefano Pezzini, con un'analisi sociologica quanto la 500 ha rappresentato per gli automobilisti italiani ed il successo conseguito in tanti anni di protagonismo sulle italiane.

Il programma di domenica prevede l'arrivo delle tra le 10 e le 10.30 (iscrizione gratuita), affluite per le vie del paese con banda e majorettes, schieramento al campo sportivo benedizione, pranzo all'aperto, giochi ed animazione Radio Onda Ligure.

C'è un premio anche: il trofeo d'argento del valore di circa mezzo milione offerto da Pininfarina per la vettura migliore, giudicata da una giuria presieduta da Walter Molino. I concorrenti possono puntare su bellezza, efficienza e versioni fantasia della loro utilitaria. Si chiude in serata con ballo campestre ed elezione di «Lady 500», ma sono numerose le iniziative collaterali. La Fiat Auto mette a disposizione due Panda 4x4 per chi vuole provare un percorso accidentato; vi sarà una mostra fotografica materiale d'archivio della torinese ed un concorso di pittura e caricature.

g. m.

A Loano Scialpi canta il rock

Stasera proseguono gli appuntamenti al Priamar di Savona. In programma alle 21 al Teatro del Maschio una tavola rotonda sul quotidiano «l'Unità», mentre alla stessa ora in altri punti della fortezza i concerti del Brasil Duemila, la musica per i giovani di Radio Savona International. Ad Albisola Superiore, il programma di «Albisola ti sorride» prevede per oggi l'esibizione della banda Forzano sul piazzale della chiesa di Nostra Signora Stella Maris e la festa patronale della Madonna del Carmine a Luceto.

Ad Altare prosegue alla scuola Brondi la mostra dell'archivio letterario di Aldo Capasso, mentre a Sacrofano si è la penultima giornata della 26ª della mostra-mercato. Infine, a Millesimo stasera alle 21, concerto della corale «S. Cecilia» e della «Villanovese» di Mondovì.

S'inizia oggi la tradizionale «Frizze e mangia», la festa gastronomica organizzata dalla sezione Avis di Spotorno. Fino a domenica sarà possibile gustare sulla terrazza a mare in località La Foce specialità marinare, focaccette, vino e altro.

Due generazioni a confronto questa sera a Spotorno nel primo dei due concerti dedicati musica contemporanea organizzati dal Comune in collaborazione la Rai.

Entrambi i concerti, che saranno registrati dalla 3, si terranno presso l'oratorio dell'Annunziata dalle 21,30 con ingresso gratuito.

Il rock di Scialpi è protagonista questa sera al dancing «J Pozzi» di Loano, con la prima esecuzione ligure di un rinnovato repertorio.

I fans potranno ascoltare il nuovo divo del rock le 22.

Miss Loano viene eletta questa sera al dancing «Baltia» sul lungomare loanese. La prescelta potrà partecipare alla finale regionale per Miss Italia.

Organizzato dall'Unione Sportiva Ponticlungo s'inizia stasera ad Albenga una sagra gastronomica.

A Imperia, Cappuccini, festa Madonna Carmelo con luminarie sul mare, concerto bandistico, danze con l'orchestra «I Mantovani», e possibilità di gustare tipici piatti marinari nei vari stand.

Sempre ad Imperia, piazza Roma, 7° Festival della Croce Bianca: stand gastronomici ricchi di specialità, pesca di beneficenza, della «Belle Epoque» con café chantant, sfilata di auto e moto d'epoca premiazione dei migliori costumi. Ingresso libero.

Villa Faraldi, ore 21,30, concerto di musica classica e contemporanea per flauto, pianoforte, fagotto e tromba nell'ambito ciclo «Animazione artistica di un paese». Musiche di Vivaldi, Luciano Berio, Bozza e Tessarini, con recitazione di poesie e testi aderenti ai pezzi musicali. I solisti sono Claude Rippa (tromba), Kristina Steinegger e Heidi Baier (piano), Antoinette Sutter (fagotto), Janka e Jurg Wyttenbach (pianoforte).

Scialpi stasera al «Pozzi»

A Pieve di Teco, ore 21, prosegue il torneo di calcio in notturna con la partecipazione di 16 squadre provinciali.

A Sanremo continuano le escursioni a cavallo fra prati e boschi sotto la guida esperti istruttori.

A Sanremo, questa sera, è di scena Fred Bongusto. Il «cantante confidenziale» si esibirà come vedette nel gala in programma al Gardem del insieme

A Imperia, piazza Duomo, ore 21,30, concerto bandistico della «Città di Imperia» diretta dal maestro Vittorio Antonelli con Franco Maggio solista al violoncello. Verranno eseguite musiche di Vivaldi, Bacchini, Nardini e Bottesini. A Nizza, alle arene di Cimiez (ore 17-24), altro appuntamento con la «Grande parade du jazz».

Conchiglie alle a Spotorno

SPOTORNO — Ritorna il fascino dei mari lontani a Spotorno con la seconda edizione della mostra malacologica, organizzata presso le scuole elementari di viale Europa.

L'inaugurazione ufficiale della rassegna, che raccoglie oltre diecimila conchiglie mediterranee e tropicali oltre a decine e decine di interessantissimi fossili, è prevista per domani pomeriggio alle ore 18,30 e terrà aperti i battenti sino al 19 agosto.

L'esposizione è organizzata C.S. Olimpia in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e l'Azienda Autonoma. Si articolerà in cinque settori: oltre alle conchiglie mediterranee e quelle tropicali, troveranno spazio anche una importante sezione dedicata alla paleontologia, un settore divulgativo didattico ed uno dedicato agli acquari.

Quest'ultimo, che forse attirerà maggiormente l'attenzione soprattutto dei visitatori più piccoli, riproporrà ambienti mediterranei e tropicali molluschi viventi. Ovviamente ricchissima sarà la sezione dedicata alle conchiglie mediterranee, dove spicca una speciale raccolta tematica dedicata alla «variabilità cromatica dei pettinidi nel Mediterraneo», certamente unica nel suo genere in Italia, come unico, ma in questo caso a livello mondiale, è l'esemplare di «Fusinus rostratus rimiformis».

Tra le migliaia di esemplari tropicali, dai colori e dalle forme sgargianti e bizzarre, ci sono anche le conchiglie più numerose al mondo come il d'acqua dolce, la «ripresa guitata» o il «pleurotomaria carinachi».

Rispetto all'edizione dello scorso anno, che richiamò oltre ventimila spettatori, si è notevolmente arricchita sezione paleontologica con esemplari animali che vegetali (tutte le ere geologiche. Di grande interesse risultano i pesci pietrificati deserti americani, oltre alle grandi ammoniti tedesche e Sahara di età compresa tra i 300 e 80 milioni anni.

a. d.

Stasera a Verezzi prima de «I capricci di Marianna»

Piazza S. Agostino, luci accese

Con Paola Pitagora e la regia di Carlo Simoni - Un debutto atteso con interesse

BORGIO VEREZZI — Con una proposta nuova, si torna all'antico. A testi o autori collaudati (come Shakespeare o Goldoni), la stagione teatrale di Verezzi, che si apre questa sera in piazza S. Agostino, hà preferito una scelta più impegnativa e coraggiosa, proprio come ai vecchi tempi, quando Cobelli presentava uno Shakespeare minore, come «Pericle, principe di Tiro», e Lavia metteva in scena «Anfitrione» di Von Kleist, allora praticamente inedito.

«I capricci di Marianna» di Alfred de Musset non sono più stati rappresentati in Italia da circa trent'anni. E' una riscoperta stimolante, dunque. E uno dei protagonisti, Carlo Simoni, è il debutto come regista, e questo costituisce un altro motivo di curiosità e di interesse.

A Lavia, Verezzi ha portato fortuna: sarà così anche per Simoni? Dopo l'infortunio di «Il signore di Pourceaugnac» di Molière che, lo scorso anno, non ebbe pluvioso né alla critica, l'occasione per riprendere quota è propizia.

Con Simoni, principali interpreti dello spettacolo, replicato sino il 21 luglio, sono Paola Pitagora (Marianna) e Gino Pernice (Claudio, il podestà). La compagnia è completata da Giorgio Bonino (Celio), Michele Tresta (Tibia), Angelo Lelio (Pippo), Paola Dapino (Ermia), Massimo (Malvolio), Gloria Cattaneo (Rosalinda). L'imponente scenografia e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche le ha composte Mario Nascimbene.

Su una rassegna di prosa, mai come stavolta fitta di appuntamenti interessanti (da «Il re muore» di Ionesco a «Il settimo sigillo» di Bergman, da «La celestina» di de Rojas a «Il campiello» di Goldoni, da «Elettra» di Euripide ad «Anfitrione» di Plauto), l'ideale sipario si alzerà alle 21,30.

L'avvenimento è culturale e mondano: ospiti illustri arriveranno da Genova, Milano e Roma, e si prevede che i 660 posti disponibili (15.000 lire il biglietto intero, 13.000 il ridotto) siano esauriti.

Non sarà una «ouverture» in tono dimesso, quindi. Anche serie polemiche del passato sembrano dimenticate. Lo sforzo è per recuperare Verezzi al successo che Comune, Ente Provinciale per il Turismo, Comitato Manifestazioni lavorano in collaborazione. La Regione Liguria ha concesso il patrocinio. L'intero paese è coinvolto, e vive con febbrile impazienza il clima d'attesa: proprio come alle origini, quando il teatro in piazza un'esperienza da pionieri.

a. d.

Paola Pitagora a Verezzi

Il successo alla trasmissione in onda Rai2

E Alassio batte Verbania questa sera al Trappolone

ALASSIO — Rompendo una tradizione che la voleva perdente nei giochi televisivi, Alassio ha prevalso sulla squadra di Verbania nella puntata del «Trappolone» che andrà in onda questa sera alle 20,30 su Rai2. La trasmissione — condotta da Enzo Montagnani e Dan Poggi — è stata registrata mercoledì pomeriggio nello studio di corso Sempione a Milano. In tal modo la squadra degli otto alassini (quattro titolari e quattro riserve) dovrà disputare la semifinale, in onda venerdì 3 agosto.

«E' stata una bella vittoria, come si potrà vedere direttamente sul teleschermo», commentano i diretti interessati, che stati sostenuti dal tifo di quaranta supporters appositamente partiti da Alassio. La squadra era così composta: Giancarlo Biamonti (capitano), Maria Cristina Macchesi, Valeria Elena e Gerardo Pictotti (titolari), Renato Benvenuti, Pippo Frizione, Agnese Di Fazio e la turista statunitense Louise Anderson (riserve).

Ad attendere il pullman di ritorno da Milano, nella stessa giornata mercoledì, c'era Biagio Stalla, assessore nale al Turismo e alla Cultura, che ha detto: *«Per una cittadina come Alassio la vittoria significa non solo presentare una buona immagine di sé in una trasmissione che in prima serata è seguita da milioni di italiani, ma assicurarsi anche la presenza nella puntata successiva».*

Daniela Poggi

Catroppa ceduto al Casale, dal Rapallo arriva Sodini

Il Vado cambia bomber

La società piemontese avrebbe pagato una sessantina di milioni - In tre stagioni con la maglia rossoblù ha segnato 42 gol - Ingaggiati anche la punta Gulli e il centrocampista Bottero

Potenza e stile di Catroppa in elevazione: da Vado a Casale (Tel.)

VADO L. — Dopo la cessione di Ottonello dall'Andora alla Cairese, un'altra «bomba» nel calciomercato dell'Interregionale. Il Vado, infatti, ha venduto Roberto Catroppa al Casale. Il bomber rossoblù, 62 gol in tre stagioni al Vado (17 l'anno scorso, 12 e 13 nelle annate precedenti) va così a rafforzare ulteriormente la formazione piemontese, scesa quest'anno dalla C2 all'Interregionale, e prima candidata al primato nella prossima stagione.

Catroppa lascia così Vado dopo tre stagioni dove ha saputo imporsi come il cannoniere principe dell'Eccellenza ligure. Si dice che il presidente Ciarlo e il direttore sportivo Bartoli abbiano strappato al Casale una cifra considerevole (una sessantina di milioni), ma la voce non trova conferma in casa rossoblù. Giorgio Bartoli, che oggi sarà a Casale coi giocatore per gli ultimi dettagli e le visite mediche, dice: *«In definitiva, il Casale era l'unica società che potesse davvero pagare Catroppa per il suo valore. Il giocatore è contento, e sono certo che anche in casacca nerostellata farà grandi cose. Il Vado, per dare il via alla politica dei giovani, non poteva tenere a tutti i costi Roberto, che è stato sistemato in maniera che riteniamo adeguata».*

Dopo aver concluso la trattativa col collega casalese Reverchon, Bartoli si è scatenato anche sul fronte degli acquisti. Dal Rapallo ha prelevato l'attaccante Fabrizio Sodini, 27 anni, per due anni capocannoniere della vecchia serie D col Pontedecimo, prima di passare allo Spezia (dov'era chiuso da Barbuti) e di tornare nel Tigullio col Rapallo.

E' l'attaccante che Elvio Fontana chiedeva per sostituire Catroppa, e Bartoli dovrebbe aver concluso per una cifra attorno ai 20 milioni. Nella trattativa col Rapallo è entrato anche Enrico Gulli, 22 anni, albisolese, punta, che dopo brillanti esperienze giovanili nel Genoa e nel Savona aveva conosciuto un paio di annate piuttosto oscure.

Al Vado sono sicuri di recuperarlo: è molto giovane, ha qualità tecniche di grande pregio e sa anche giostrare da mezza punta. Infine, un terzo arrivo, anzi un ritorno. E' quello di Giovanni Bottero, 20 anni, dal Genoa, centrocampista che ha appena finito il servizio militare e che fu al Vado già nella stagione 1982-83. Anche per lui vale il discorso di Gulli: è da recuperare, ma molti giurano sulle sue qualità.

Una partenza, dunque, seppure di valore, e tre arrivi. Chi può ancora sostenere che il Vado smobilita? Anzi, probabilmente la cessione di Catroppa sarà una delle pochissime nel nuovo Vado di Elvio Fontana che da parte sua si è già dichiarato felicissimo dell'ingaggio di Sodini e continua a condurre la campagna acquisti-cessioni al fianco di Bartoli. Piuttosto, la partenza di Catroppa potrebbe significare la conferma di Altovino, visto che si è detto a lungo che solo uno dei due avrebbe cambiato aria. In proposito Bartoli dice: *«Altovino non è incedibile, ma anche per lui la contropartita dev'essere adeguata».*

Se la Cairese davvero lo vuole, insomma, può ancora averlo. Ma probabilmente le richieste (soldi o giocatori?) del Vado difficilmente troveranno una risposta.

Infatti, non sembrano più essere spiragli per un cambio di giocatori. Al Vado non interessano né il portiere Bressan né il difensore Petrangelo. Piuttosto, faceva gola il mediano Pascale, che però a Cairo è considerato in pratica incedibile. A questo punto solo una sostanziosa offerta, totalmente in denaro, potrebbe portare Altovino a Cairo. Ma dopo aver già sborsato un bel po' di soldi per Ottonello, Brin sarà ancora disposto a un altro sacrificio?

r. bg.

Sergio Gaibisso sarà capodelegazione a Los Angeles

Olimpiadi, tecnico di Alassio al timone delle vele azzurre

Tra le riserve della classe Flying Dutchman un altro ligure, il giovanissimo Gianni Sommariva - Il genovese Gianni Massone è nello staff dei preparatori degli equipaggi

ALASSIO — Se sono sollevamento pesi, nuoto e pallanuoto le discipline sportive in cui i liguri vantano più numerosi alle Olimpiadi di Los Angeles, anche nella vela alcuni atleti locali saranno impegnati nella massima rassegna sportiva mondiale.

Il «team» della vela azzurra, da sempre ai vertici mondiali, sarà guidato da un alassino. Sergio Gaibisso ha infatti l'incarico di capo gruppo della squadra italiana di questa specialità, un ruolo prestigioso e meritato, per un tecnico che da decine di anni è tra i «santoni» della vela italiana.

Sergio Gaibisso è uno degli uomini che hanno scritto la storia della vela non solo in campo ligure e italiano, ma anche internazionale. La sua presenza al comando delle delegazioni azzurre della vela significa due cose. Primo, che Gaibisso è per prestigio e qualità uno degli indiscussi leaders nazionali. Secondo, che ancora una volta la Liguria sa esprimere personaggi di grande carisma in uno sport da sempre «suo» come la vela.

Quasi a dare un seguito alla tradizione velica alassina e ligure, con Gaibisso ci sarà il giovanissimo (21 anni) Gianni Sommariva, che fa parte della squadra azzurra con la qualifica di rincalzo per le formazioni di classe Flying Dutchman e Finn. Sommariva è uno dei giovani emergenti della vela italiana, ha già fatto incetta di titoli giovanili e si appresta a vivere l'avventura a Los Angeles come un'utile esperienza.

I tecnici azzurri giurano già su di lui. E chissà che con un pizzico di fortuna non si apra per lui lo spiraglio di un impiego durante le regate statunitensi. E a proposito di tecnici, c'è un ligure anche tra loro. Si tratta di Gianni Massone, genovese, uno degli uomini incaricati di preparare gli equipaggi.

r. bg.

Campionato regionale di corsa

SANREMO — Si svolgerà domenica a Sanremo la seconda edizione del «Trofeo Colli Fioriti», prova valida per il campionato regionale di corsa su strada per società per le categorie juniores e seniores maschili.

La gara, organizzata dalla Polisportiva San Martino di Sanremo, prenderà il via alle 16,30

(s. m.)

Il torneo di Albisola caratterizzato da molti gol

Piccoli bomber in azione per il «Palio dei Rioni»

Nel girone L3 Carlo Ziliani ha già messo a segno 15 reti

NOSTRO SERVIZIO

ALBISSOLA M. — Dopo la sosta di martedì sera (c'era la premiazione annuale della società, a cui sono intervenuti tra gli altri il presidente del Coni, Speranza, e i presidenti Figc regionale, Minetti, e provinciale, Jannece), mercoledì è ripreso sul campetto della S. Cecilia il Palio dei Rioni giovanile di calcio.

Per il Trofeo Eurosport, riservato ai calciatori più giovani (nati negli anni '74, '75 e '76), finora la situazione nei dei gironi eliminatori è ancora confusa. Nel girone A, guida Piazzale Vigo con 3 punti, davanti a Lucento (uno) e Viale Liguria (zero). Nel «B», due punti per Via Negri e Chimea, nessuno per Sansobbia.

Tre i mini-bomber finora in evidenza. Due, Marino Croce e Davide Lavagna, rispettivamente 8 e 5 gol messi a segno, sono del Piazzale Vigo; l'altro, Alessandro Luca, già protagonista lo scorso anno, milita in Via Negri e anche lui ha firmato finora sei gol. Gli ultimi risultati hanno visto l'8-3 di Piazzale Vigo su Viale Liguria (5 gol Lavagna, 3 Croce, mentre per i battuti sono andati a segno Bovio, due volte, e Andrea Bolla), e l'1-0 (incontro combattutissimo) di Chimea su Sansobbia, risolto da una segnatura di Luca Ternavasio.

E' Carlo Ziliani il principe dei goleador nel Trofeo L3, dove giocano i più grandi (tra gli 11 e i 13 anni). «Carletto» ha già firmato 15 reti, e sta guidando Via Grosso in vetta al girone B con sei punti. Seguono Via Martini con 2, Via Orana e Piazza del Mille con uno.

Nel girone A, davanti Viale Faraggiana (5 punti) su Ellera (tre), Piazza S. Benedetto (uno) e Via Repetto (zero). Viale Faraggiana può contare su una temibilissima coppia di stoccatori, quella formata da Paolino Di Maggio e Stefano Porta (11 gol a testa), ma anche nelle altre squadre non mancano i cannonieri: Saverio Delfino (Piazza S. Benedetto) ha già realizzato undici gol, Federico Bovio (Ellera), otto.

Nel Trofeo L3 gli ultimi risultati hanno lanciato Viale Faraggina e Via Grosso, le squadre leaders, candidate a giocarsi il successo finale. Viale Faraggiana ha battuto infatti per 9-1 Via Repetto, con 5 gol di Di Maggio, tre di Porta e una di Bignami (gol di Alessio Bolla per i battuti). Via Grosso ha superato per 7-4 la combattiva squadra di Piazza del Mille, con Carletto Ziliani mattatore (5 gol), e reti di Comelli e Mazzarotto. Per Piazza del Mille sono andati a segno Vicedomini (due), Silvestri e Siri.

Gli altri incontri hanno visto un entusiasmante altalena di reti (8-8) in Piazza del Mille-Via Orana (reti da una parte di Siri, tre, Verando e Rossi, due a testa e un'autorete; dall'altra a segno Zuccon tre, Caddeo, due, Palanga, Manzinot e Pescetto). Infine, 4-0 di Viale Faraggiana su Ellera con le reti di Porta (3) e Bignami. Il torneo prosegue tutte le sere a partire dalle 21. L'ingresso al campo scolastico è da via Grosso e via Becchi, ed è gratuito. Spettacolo dunque assicurato, con i mini-bomber sempre scatenati.

r. bg.

Sono fermi Albisola e Sacro Cuore

Tornei di calcio oggi

Serra. Eliminatorie ore 20,30: Ortofrutticola Orione-Pizzeria Caminetto; ore 22: Bar Franco La Riviera-Calzature Aldino.

Finalpia. Eliminatorie calcetto ore 20,45: Elettrodomestici Gallina-Foto Azais; ore 22: Bagni Garibaldi-Zeta Sport.

S. Giuseppe di Cairo. Seconda fase ore 20,30: Dego 81-Cartoplast; ore 22: Agenti di Custodia-Giornali Castiglia.

Taggia. Eliminatorie ore 21,15: Pasticceria Duomo-Impresa Cirusso; ore 22,15: Il Punto Garibaldi-Profumeria Robinson.

S. Cecilia Albisola. Palio dei Rioni giovanile ore 21: Viale Liguria-Lucento; ore 21,30: Via Repetto-Ellera. I tornei di Albisola e del Sacro Cuore osservano stasera un turno di riposo.

r. bg.

A Taggia i veterani del gol danno spettacolo

Scaburri, Cino e Ottonello tornano ancora alla ribalta

Artefici del successo (3-1) della Nuova Dalmazia sulla Robynson

La formazione delle Assicurazioni Helvetia. Da sinistra in piedi: Lucchese, Torchio, Andreoli, Napoli, Cantore, Catroppa; accosciati: Russo, Valente, Ganzerli, Papalia, Martino.

TAGGIA — Ancora una volta la vecchia guardia l'ha fatta da protagonista al torneo notturno «Trofeo Liguria Assicurazioni». Sono stati Scaburri, Ottonello e Cino, tre marpioni del calcio rivierasco, a firmare il 3-1 con cui la Nuova Dalmazia Diano Marina ha superato la Profumeria Robynson Sanremo conquistando l'accesso alla fase finale del torneo. Scaburri e Ottonello avevano già segnato nella partita inaugurale della loro squadra; si sono ripetuti ed hanno visto le loro quotazioni salire nei movimenti del calciomercato ligure, dove la loro esperienza può davvero far comodo. Nulla da fare per la Profumeria Robynson: è andata in gol con Borgo, un altro dei tanti attaccanti messi in vetrina dal torneo, ma nulla ha potuto contro lo strapotere avversario.

Quella di mercoledì è stata, comunque, la serata delle squadre di Diano Marina. Dopo la Nuova Dalmazia è toccato ad un'altra formazione dianese, il Panificio Caggero, ottenere una grossa ipoteca sulla qualificazione. E' stata costretta al pareggio (2-2) dalla Pasticceria Duomo di Arma, ma i due punti di vantaggio sugli armesi e i tre sull'impresa Russo dovrebbero evitare ogni brutta sorpresa. Per il Panificio Caggero hanno segnato Brogna e Zaccarella; per la Pasticceria Duomo sono andati in gol Patricelli e Di Antonio.

Si comincia così a delineare il quadro delle formazioni qualificate alla fase finale: American Jean Sanremo e Nuova Dalmazia Diano nel girone A; Deloediì Arma e Panificio Caggero (con un leggero margine di incertezza per un possibile recupero della Pasticceria Duomo) nel girone B; Ristorante Ca' Mea Badalucco e Claudio Parrucchiere Arma nel girone C; Helvetia Assicurazioni Bussana e Ristorante Pantaleo Mazzini Poli Sanremo nel girone D. Saranno queste squadre a contendersi il più ambito trofeo del calcio estivo by-night sulla Riviera dei fiori.

Due gli incontri di questa sera: ore 21,15 Pasticceria Duomo Arma-Impresa Russo Taggia (girone B); ore 22,15 Il Punto Garibaldi Imperia-Profumeria Robynson Sanremo (girone A).

b. m.

Intervista all'ex allenatore della Sanremese

Viviani: «Rimpiango anche le polemiche»

Racconta i retroscena sulle trattative con il gruppo genovese

SANREMO — *«No, al sud non vado. Ho lavorato troppi per parecchi anni, ma ora preferisco stare un pò alla finestra».* Franco Viviani, fino al 30 giugno allenatore della Sanremese, ha rinunciato alle offerte del Barletta che lo voleva sulla sua panchina.

Viviani, protagonista di una salvezza difficile, forse aveva sperato che i nuovi dirigenti della Sanremese potessero richiamarlo alla guida dei biancazzurri. *«Ma non ci sono stati contatti. Sapevo che avevano un loro tecnico di fiducia, come tutti. Certe situazioni le capisco»,* dice il tecnico toscano.

Ma si era parlato a lungo anche di un «gruppo Viviani» che avrebbe voluto acquistare la società biancazzurra. Dopo tanto silenzio Viviani spiega il mistero: *«Il gruppo esisteva. Dicevano che era brianzolo e non l'ho mai smentito perchè le persone che ne facevano parte non volevano apparire nella fase delle trattative. Ma erano tutti genovesi, non brianzoli. Tutti amici che io ho tentato di coinvolgere nella Sanremese convinto che Sanremo sia una piazza dove si può lavorare bene e ottenere grossi risultati con una programmazione ragionata. Poi le cose sono andate diversamente. E, a conti fatti, è stato meglio così. Io sono un allenatore e voglio rimanere tale. Portare dei miei amici alla guida della società alla lunga mi avrebbe complicato la vita».*

I programmi erano davvero ambiziosi? *«Eravamo pronti a fare una buona squadra. Il brutto, a Sanremo, credo di averlo superato nello scorso campionato. Ora si trattava di costruire qualche cosa, di lavorare su una strada già tracciata»,* aggiunge Viviani.

L'ambiente di Sanremo? *«Lo dipingono sempre peggio di quello che è. Io sono stato bene, ho trovato degli amici, ho trovato una città in cui è bello vivere. Certo anch'io ho avuto le mie polemiche contro qualcuno, ho avuto i miei contestatori. Ma sono cose che capitano, cose che a volte mi pado a cercare per colpa del mio caratteraccio tutto toscano. Ma adesso quelle scaramuccie mi mancano. Mi manca il mio lavoro alla Sanremese».*

Un pronostico sulla squadra biancazzurra senza Viviani in panchina? *«Non sono abituato a farli specie quando riguardano il lavoro degli altri. Auguro solo a Sanremo di poter finalmente avere una squadra in grado di salvarsi con maggior tranquillità di quanto non sia riuscita finora. Io mi limito a salutare tutti ed a ringraziare chi mi è stato vicino nei miei otto mesi sanremesi».*

b. m.

La situazione nel campionato di B

Pallone: il Bardino può ancora farcela

TOVO S. GIACOMO — Ha giovato più del previsto il turno di riposo del Bardino Nuovo nel campionato di serie B di pallone elastico, giunto alla sua settima giornata. I due sconfitti al vertice e, soprattutto, l'inattesa sconfitta della Sanstefanese a Cortemilia, hanno infatti bloccato tre delle cinque leaders, rendendo più corta una classifica che rischiava di allungarsi pericolosamente.

Ora per Balestra e soci è il momento di rimboccarsi le maniche per non perdere definitivamente il treno della poule finale, un traguardo che ad inizio campionato non sembrava poi così irraggiungibile.

Rispetto al terzetto che insegue l'accoppiata Albese e Atpe, il divario è solo di due punti, un distacco che può essere colmato magari cominciando a sfruttare a dovere già domenica prossima la trasferta di Cuneo contro il fanalino di coda Subalpina, ancora fermo al palo.

Questi i risultati di domenica scorsa, settima giornata: Albese-Caraglese 11-5; Priocca-Subalpina 11-7; Cortemilia-Sanstefanese 11-3; Atpe-Eda 11-6. Ha riposato il Bardino Nuovo.

Classifica: Albese e Atpe p. 5; Caraglese, Eda e Sanstefanese 4; Bardino, Cortemilia e Priocca 2; Subalpina 0. Atpe e Priocca una partita in meno.

a. d.

Si è concluso senza sorprese il campionato di serie C di pallanuoto

Il derby rovina la festa al Quinto e il Pieve perde la sfida salvezza

La sconfitta di misura, all'ultima giornata, 12-11 nel derby casalingo col Maridipart Spezia, non ha rovinato la festa della capolista Quinto Genova, promossa a pieni voti in serie B di pallanuoto. I primi della classe hanno interrotto una serie positiva che durava ininterrotta da 11 giornate. Bessi nella vasca di Nervi con la certezza matematica della promozione, i portacolori del Quinto hanno ceduto, alla distanza, agli assalti degli spezzini.

Il Maridipart chiude così in seconda posizione, staccato di due sole lunghezze, a conclusione di una generosa rimonta.

Dall'altra parte della classifica, si è conclusa sul filo di lana la lotta per non retrocedere. Si è salvato il Cus Torino, a spese del Pieve Ligure. Il verdetto è giunto a conclusione dello scontro diretto, vinto di misura dai Cus col punteggio di 13-8. La Rari Nantes delle Albisole, terza in classifica, a quota 18, il è aggiudicata il titolo di «campione del Ponente». Nell'ultima di campionato ha battuto in trasferta l'Aragno Genova.

Dice il direttore sportivo della Albisole, Giacinto Modica: *«Il bilancio della stagione, tutto sommato, è positivo. In classifica ci manca qualche punto, perso negli scontri diretti con Quinto e Maridipart. Siamo partiti puntando ai vertici della classifica, ma il salto in B avrebbe aperto anche una serie di nuovi problemi».*

L'Albisola dispone attualmente della piscina comunale da 25 metri, insufficiente per ospitare gare di categoria superiore. La B avrebbe richiesto anche un impegno finanziario, da parte della società, nettamente superiore.

Entrambi i problemi si potrebbero risolvere assicurandosi, in futuro, la disponibilità della nuova piscina di Savona, un impianto modernissimo che sta per essere ultimato.

Tra le altre squadre liguri, buona anche la stagione dell'Imperia che ha raggiunto senza troppe sofferenze il traguardo-salvezza.

Questi gli ultimi risultati del torneo 83/84: Cornigliano - Imperia 19-6; Quinto - Maridipart 11-12; Cus Torino - Pieve Ligure 10-9; Aragno Genova - Albisole 15-16.

Classifica finale: Quinto p. 36; Maridipart 24; RN Albisole 18; Cornigliano 11, Cus Torino, Aragno 9; Imperia 8; Pieve Ligure 5.

m. f.

Parte la Giraglia forse già domani sarà a Sanremo

SANREMO — Scatta stamane, dalle 9,30 in poi, da Tolone l'edizione 1984 della «Giraglia», la 32ª della sua storia. La più importante regata d'altura del Mediterraneo, organizzata dallo Yacht Club Italiano, dallo Yacht Club Sanremo e dalla Société des régates di Tolone, vedrà al via oltre cento imbarcazioni suddivise in sette classi stazionate e in tre zone stamane.

Una gara podistica a Imperia

IMPERIA — Numerosi podisti parteciperanno questa sera, ore 20, alle gare valide per l'assegnazione del «7° Trofeo L. Foretti», organizzato dalla Croce Bianca su un circuito che si snoda per le vie cittadine.

Le gare sono aperte a tutti, ma le distanze da percorrere sono diverse in relazione alla categoria ed età dei partecipanti.

Come vivono, giocano e insegnano i due ragazzi americani del Liguria baseball

Gregg e Mike, il Savona è yankee

Abitano ad Albisola Marina, arrivano dalla California - «Utilissimi in campo, c'è solo da imparare»

Come vivono due giocatori americani di baseball, trapiantati dalla California a Savona (due realtà obiettivamente diversissime tra loro!), «stranieri» di uno sport seguito, ma da noi non ancora in grado di portare all'entusiasmo la massa dei tifosi? «Bene, è un'esperienza bellissima. Sul piano sportivo e ancor di più su quello umano», dicono gli interessati.

Per trovarli occorre andare ad Albisola Marina, nella palazzina dove abitano, dove ha sede anche il Liguria Savona, società capofila del povero baseball ligure. E' il posto dove si è più sicuri di trovarli visto che il sole (a conferma delle difficoltà locali del «batti e corri») non ha un campo stabile dove allenarsi e dove giocare gli incontri casalinghi.

Eppure, nelle sue file, ha due americani: Gregg Tillson, 23 anni, californiano, ricevitore e Mike Gambardella, 21 anni, californiano pure lui,anche se i suoi nonni erano calabresi, come tradisce ampiamente il suo cognome. Un «orlando» insomma.

C'è da chiedersi come il Liguria Savona, squadra senza campo e senza sponsor, possa permettersi ben due americani. La spiegazione è più semplice di quanto si possa pensare: i due, chiaramente, non sono giocatori professionisti e neppure dei superassi (anche se Gambardella è stato il migliore del suo «camp» universitario).

A Savona sono ospiti, in un certo senso, alla pari: hanno un rimborso spese, sono alloggiati e mantenuti, hanno il viaggio d'andata e ritorno con il paese d'origine pagato. Ma di ingaggio proprio non se ne parla.

L'America, per questi americani del baseball, non è l'Italia come accade, ad esempio, nel calcio. Ma a Tillson e Gambardella l'avventura italiana piace lo stesso: un'esperienza in più da aggiungere al loro bagaglio culturale, prima di tornare negli Stati Uniti e buttarsi nel mondo del lavoro.

Chiaro che i due sono tra i punti di forza della squadra. La loro presenza è utile. Sul campo (specie Gambardella è fortissimo in battuta), ma ancor più nello spogliatoi e sul terreno d'allenamento. «Vengono da un altro mondo per quanto riguarda il baseball. Insegnano molte cose, servono a far maturare i nostri giocatori», dicono i tecnici del Liguria che difendono a spada tratta questa scelta «americana» che, a prima vista, potrebbe apparire un lusso eccessivo.

Ma senza andare troppo lontano, a Sanremo in serie B, il Murattiime ne ha altri due, Nick Harris e Peare Scott (tornato in riviera dopo due anni, vittima della «nostalgia» dell'Italia). C'è una specie di filo diretto tra la città dei fiori e l'Università di Alameda in California. «Sono utili, soprattutto i giocatori californiani che hanno un modo di giocare più adatto a noi rispetto a quelli di New York o della costa atlantica dove il gioco è più duro», dice Fulvio Cecoli, «coach» del Murattiime.

Ma è davvero grande la distanza tra il baseball italiano e quello statunitense? Sembra proprio di sì. Spiega Gambardella: «C'è un divario tecnico, ma è soprattutto una questione di mentalità. Là il baseball è lo sport principale, qui no. Noi stessi, quando veniamo in Italia, dobbiamo adattarci a questo modo europeo di intendere il baseball. Comunque gli italiani sono bravi ed esprimono potenzialità notevoli in questo sport.

Bruno Monticone

Si spende di più dal fornaio, polemiche a Novara

Pane comune fuorilegge se aumentato di prezzo

Quello libero ritoccato da 1800 a 1900 lire per un tipo, da 2100 a 2300 per un altro

NOVARA — L'aumento del prezzo del pane comune praticato, nei giorni scorsi, da alcuni fornai novaresi, ha provocato immediate proteste dei consumatori. Le segnalazioni arrivate anche al «pronto intervento» per la difesa dei consumatori istituito all'assessorato al Commercio del Comune ha fatto scattare un'indagine a tappeto da parte dei vigili annonari.

Questo perché il prezzo del pane comune con farina «00» lib pezzature fino a 50 grammi fissato dal comitato provinciale prezzi in 1700 lire al chilogrammo nel dicembre scorso, non era stato più ritoccato.

E' risultato invece che alcuni negozi erano sprovvisti di questo tipo di pane. Altri lo mettevano in vendita a 1900 lire il chilogrammo. Il motivo è stato presto chiarito con un intervento dell'assessore Quinto Leone presso il presidente dell'associazione panificatori Cesare Brusa. Era successo che la scorsa settimana l'organizzazione di categoria dei panificatori aveva deciso di ritoccare il prezzo del pane «libero» portandolo da 1800 a 1900 lire per un tipo e da 2100 a 2300 per un altro. Non era stato toccato, (ma poteva esserlo), il prezzo amministrato del pane comune.

Cesare Brusa

Spiega Cesare Brusa: «*Evidentemente qualche associato ha avuto informazioni sbagliate (risulta una percentuale molto contenuta, del 5-6 per cento) ed ha pensato di poter aumentare anche il pane comune. Ci siamo impegnati, come associazione, con l'assessore, a contattare personalmente questi colleghi perché rispettino le disposizioni di legge. Nessuna azione di protesta, da parte nostra anche se il prezzo controllato non è per noi remunerativo*».

Continua Cesare Brusa: «*Sull'obbligo di tenere a disposizione questo tipo di pane fino alla chiusura antimeridiana ci sono pareri discordi anche a livello di Corte Costituzionale. Per quel che ci riguarda abbiamo raccomandato il rispetto della disposizione anche con una circolare recente a tutti i nostri associati*».

L'aumento degli altri tipi di pane, contenuto comunque nel tetto del dieci per cento, è stato deliberato dai panificatori dopo che si è ventilata la possibilità di un blocco generalizzato fino a tutto l'anno prossimo.

E' stato comunicato anche il calendario di chiusura per le ferie dei panettieri suddivisi in sei zone. Le chiusure sono mediamente di due-tre settimane. Alcuni esercizi però resteranno aperti.

Ecco l'elenco. Zona di S.Andrea: Liliano Barbaglia di via Maestra 2. Porta Mortara: Calciati di via Faccenda 4. Centro: Giuliano Mecina di C.so Cavallotti 24 e Nives Mechia di via Ricotti 10. S.Martino e Madonna Pellegrina: Renato Angelina C.so Torino 11; Vittorio Bertoldi e Maria Bressanelli Via Valsesia; M.Rosa Perucchini via A.Costa 5; Cignatta di Gloria via Micca; Luciano Barbaglia, viale Roma 15; Liliano Barbaglia, via Ranzoni; Nicoletta Vaccanio via Tadini 22/A. Sant'Agabio: Carlo Mairate, c.so Milano 20/C e Luigi Pozzi c.so Trieste 2/C.

Renato Ambiel

Il «giallo» del 18 giugno ad Argentera, nel Cuneese

Verbania: accusa di omicido per la morte dell'albergatore

CUNEO — Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha concluso l'istruttoria sommaria sul delitto di Argentera con l'incriminazione di Lorenzo Rosso, sindaco del comune dell'Alta Valle Stura, per omicidio volontario. Ora gli atti passano al giudice istruttore Lina Monge che completerà l'indagine anche in base ai risultati della perizia necroscopica, eseguita sul cadavere di Paolo Giovanni Vecchi per accertarne l'esatta causa di morte, e di quella balistica sul fucile e carne mosse ritrovato, dopo lunghe ricerche, a un chilometro dall'abitato di Bersezio, nascosto in un cespuglio.

Secondo il procuratore della Repubblica quindi Lorenzo Rosso avrebbe ucciso volontariamente Giuseppe Paolo Vecchi.

Ma l'avv. Gianni Vercellotti, difensore dell'imputato, sta raccogliendo elementi e testimonianze per dimostrare che Lorenzo Rosso non ha sparato con l'intenzione di uccidere il gestore del ristorante «La Grupia», che il colpo è partito accidentalmente.

Tra il sindaco di Argentera e il Vecchi non correvano buoni rapporti soprattutto dopo che il Rosso aveva sfrattato il ristoratore dai locali de «La Grupia» perché non pagava l'affitto da due anni. Ma l'incontro di quel tragico lunedì 18 giugno era stato del tutto casuale e, secondo quanto sostiene la difesa, Lorenzo Rosso avrebbe imbracciato il fucile soltanto con l'intenzione di intimorire il Vecchi che lo aveva minacciato. Il colpo sarebbe partito accidentalmente.

Il processo si terrà probabilmente a febbraio nella prima sessione della Corte d'Assise. Soltanto allora si potrà fare piena luce su quanto è realmente accaduto quella mattina di giugno nella frazione dell'Alta Valle Stura, stabilire con precisione i ruoli della vittima e dell'imputato.

p. p. l.

Chi era la vittima

VERBANIA — Paolo Giovanni Vecchi, ucciso con un colpo di fucile il 18 giugno dal sindaco di Argentera (Cuneo), Lorenzo Rosso, sulla piazza del paese, aveva lasciato il Lago Maggiore sette anni e mezzo fa. Almeno così, stando ai carabinieri e alla polizia che nel passato si erano occupati più volte di lui per truffa, emissione di assegni a vuoto, falso in cambiali.

A Verbania aveva svolto attività diverse. Aveva anche gestito una lavanderia poi fallita.

Sul lago Maggiore

Campeggi in regola a Baveno

Installati i depuratori

BAVENO — I campeggi del Lago Maggiore, di cui si ventilava la possibile chiusura forzata per la mancata ottemperanza delle disposizioni delle legge Merli, continueranno regolarmente a lavorare.

Infatti, anche gli ultimi che ancora non si erano dotati di un depuratore, lo stanno facendo in questi giorni.

Dice il sindaco, Giuseppina Buscaglia: «*Un ritardo c'è stato perché i titolari di alcuni camping dell'area di Feriolo, invece di costruire dei singoli impianti, hanno preferito consorziarsi per realizzarne uno solo. Dovrebbero ultimare entro la prossima settimana le canalizzazioni di raccordo, poi attorno al 20 del mese anche questo depuratore dovrebbe funzionare*».

Tutti in regola quindi a brevissima scadenza e nessuna necessità di ricorrere a quei drastici provvedimenti che erano stati minacciati appena un mese fa.

Ma, depuratori a parte, c'è tra i titolari e i gestori dei camping una palese preoccupazione: le presenze sono del 60 per cento inferiori a quelle dello scorso anno, e a meno di arrivi in massa da qui a fine mese la stagione chiuderà in forte passivo.

I motivi sono diversi: la concorrenza straniera in fatto di prezzi e di offerte complementari; poche spiagge accessibili, acque in alcuni punti ancora sporche per scarichi privati abusivi e rumori eccessivi.

Dice Arturo Cocconi, da vent'anni proprietario, sul Ticino di Baveno, del Camping Panorama: «*Ci sono le proteste dei campeggiatori per le difficoltà che incontrano a scendere sulle spiagge tra Baveno e Stresa e per la loro privacy violata dai teppisti. Ci sono, infatti, giovani che entrano nel camping al solo scopo di compiere delle bravate disturbando e turbando gli ospiti; mancano le manifestazioni di richiamo*».

Antonio Costantini

Verso l'accordo per la sezione distaccata da istituire a Novara

L'Università è più vicina?

Un incontro con il ministro Falcucci

NOVARA — Un comitato tecnico-scientifico dovrà elaborare un documento organico sulle richieste piemontesi per l'istituzione della seconda università decentrata: a Novara, Vercelli ed Alessandria. A questa conclusione è pervenuto l'assessore regionale Ferrero dopo aver convocato i rappresentanti delle province piemontesi per discutere l'importante argomento.

Lo stesso assessore si è poi incontrato con il ministro della pubblica istruzione Falcucci. Gli sforzi dell'amministrazione provinciale e del Comune di Novara stanno trovando dunque un'adeguata risposta in sede regionale e nazionale.

Oggi il presidente della Provincia Franco Fornara parteciperà a l'Aquila a un convegno sul decentramento universitario. Incontrerà il ministro Falcucci per fare il punto sulla situazione.

Nei giorni scorsi gli assessori Venza, (per la provincia) e Pezzana (per il Comune) hanno presentato all'assessore regionale Ferrero un documento con le proposte novaresi fornendo anche una precisa indicazione delle sedi che potrebbero ospitare l'Università.

Per quanto riguarda le nuove facoltà si punta ad Ingegneria con specializzazione in «Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale» e «Ingegneria delle tecnologie industriali» in relazione rispettivamente ai problemi del territorio novarese e alle caratteristiche dell'industria locale.

Il territorio novarese dispone di strutture di ricerca pubblica e privata alle quali l'attività didattica universitaria potrebbe accedere come ad esempio l'Istituto Metalli Leggeri, l'Istituto Donegani, (questo per Ingegneria), oppure l'Istituto idrobiologico «De Marchi» di Verbania e l'Istituto di Igiene e Profilassi di Novara per la facoltà di medicina.

Una sollecitazione per Economia e commercio viene poi dalla Banca Popolare che, per le dimensioni e i programmi di sviluppo, è interessata a favorire lo sviluppo di studi nel settore assicurativo e bancario.

Gli edifici indicati sono di proprietà dello Stato come il Convitto Nazionale «Carlo Alberto» e l'ospedale militare, da tempo inutilizzato. Di proprietà della provincia come l'ex istituto provinciale d'infanzia l'ex sede dell'Istituto Agrario «Bonfantini» e una parte del «Fauser».

A questi potrebbero aggiungersi il Centro Sociale di viale Giulio Cesare, Casa Bossi e l'edificio che ospita attualmente l'istituto magistrale (di proprietà dell'USL 51) che sta per essere ristrutturato per trasformarlo in scuole di formazione del personale paramedico.

r. a.

Casa Bossi, uno degli edifici indicati come sede dell'università

Al mercato dei calciatori Borzoni il più corteggiato

PETTENASCO — C'erano tutti o quasi i grandi nomi del calcio novarese all'affollatissimo terzo appuntamento con il «mercatino di Pettenasco». All'Hotel Approdo anche le «grandi» del professionismo, non hanno voluto mancare: il Novara, il Legnano, la Rhodense, l'Omegna, la Pro Vercelli, la Biellese, il Trecate, il Borgolicino erano degnamente rappresentate insieme alle società di Promozione, a molte di Prima, Seconda e a Terza Categoria e a compagini del settore giovanile.

La notizia più sciatante della serata riguarda il Borgoti cino: il presidente Manzelli ha messo sul mercato la punta Fabio Borzoni. Subito Juve Domo, Borgomanero e Indy Gravellona sono partite all'attacco. La ricchezza del clan ticinese però è finora troppo alta.

Anche Ugo Beltrami, centrocampista del Borgomanero, ha espresso il desiderio di cambiare casacca: la Juve Domo è pronta a riceverlo, ma il sodalizio rossoblù non vorrebbe privarsene.

Il Mezzomerico del presidente Ottilio Pozzi conferma gli acquisti di Milani e Guglielminetti dal Gozzano e di Zurzolo dall'Arona, tratta Piavanti sempre del Gozzano e l'anziano attaccante Perego (vergiatese).

Orsola, riscattato il suo cartellino da Oleggio, si è accasato a Gravellona, società che ha dichiarato incedibili Rampi e Aliperti. Il Virtus Villa perde Reali, (passato alla Cannobiese insieme all'ex del Verbania il difensore Boschigna), e cerca il sostituto. Sarà Pellegrini della Juve Domo?

L'Arona di Omarini continua a cedere uomini e non sembra per ora intenzionata a ripresentarsi il nastro di partenza.

r. c.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: Halloween III.
ELDORADO: Hercules.
FARAGGIANA: Agente 007 - Missione Goldfinger
VITTORIA: chiuso per restauri.
BROLETTO: All'aperto L'impero colpisce ancora (ore 21,30).

ARONA

LUX: Ufficiale e gentiluomo.

BORGOMANERO

MODERNO: Nana.
NUOVO: Accoppiamenti di lingue perverse.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Harry & Son.

OMEGNA

ECCELSO: Vibrazioni carnali.

TRECATE

VITTORIA: Fratelli nella notte.

VERBANIA

APOLLO: La zia erotica.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI vasca per gelati C.O.F. con 12 vasche esposizione. Tel. 0331 390 671 escluso lunedì.

3 Aziende, negozi

BAR centro storico Novara cedesi. Tel. 0321 29 612 ore ufficio.
CEDESI licenza abbigliamento biancheria per la casa tessuti tendaggi. Tel. ore pasti 0163 833 665.

5 Locali e negozi

AFFITTASI garage a Novara in via Papa Giovanni 70. Tel. 35 727 - 455.508.

6 Domande lavoro e impiego

CAPO officina meccanica di precisione esperto tempi e metodi di lavorazione esamina proposte. Tel. 0163 832.852.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO nuovo mq 180 circa: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box, posto auto. Risc. autonomo, campo tennis e bocce. L. 120 milioni. Tel. 0321 27.618.
CABALE Corte Cerro - Ramate: casetta indipendente 5 ampi locali, cortile, giardino L. 30 milioni contanti più 18 milioni dilazionabili. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.
BORGOMANERO casa abitabile soggiorno, 3 camere, bagno, lavanderia, posto auto, cortile. L. 40 milioni più mutuo. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.
OMEGNA-Crusinallo: appartamento nuovo, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, forno autonomo. L. 700 mila al mq. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento arredato due locali più servizi cantina, posto auto fronte lago ad Omegna. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.

49 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OMEGNA casa indipendente, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cortile, box auto. Studio Casa. Tel. 0323 61.313.
LAGO Maggiore Dormelletto, prenotati di nuova costruzione vendesi prestigiosissima villa mq 450 su due piani composta da salone doppio con camino, tre camere, studio, guardaroba, camera, servizio, cucina, dispensa, lavanderia, tre bagni, taverna, box triplo. Tel. ore ufficio 02 349.48.58 - 349.03.47.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.900 - 22.233. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintraccio persone, Italia Estero.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Unità ne alla sottostante.
Telefonateci o n
0321 / 452 333 di Novara

Finalmente anch'io posso
FRANCONE
PISCINE ALLA PORTATA DI TUTTI
ZODIAC - REVOLOK da mt. 3-4,50-6-7,20-9,90 e gonfie da **L. 395.000**
E TUTTI GLI ARREDI DA GIARDINO - TAVOLI DA PING-PONG
NOVARA - C.so Italia Vittorio 51/c - Tel. (0321) 47.25.27 - 47.40.16
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 13
BALLO LISCIO con l'orchestra
I TECNICOLORS
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO con
Elena Reda e Bruno Poletto
all'interno: venerdì, sabato, domenica (sera) ***DISCOTECA***
(locale con aria condizionata)
D.J. Maurizio e Massimo Farò

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

PREMIO REGIONE LOMBARDIA TRE'
Inizio della riunione ore 20,45

STUDIO PROFESSIONALE **stefanini** IMMOBILIARE
COLAZZA
balneamo
CHALET IN LEGNO
Panoramica. Lago Maggiore. mq 90, cantinato. Giardino mq 2200.
ARONA - Tel. 0322/48466

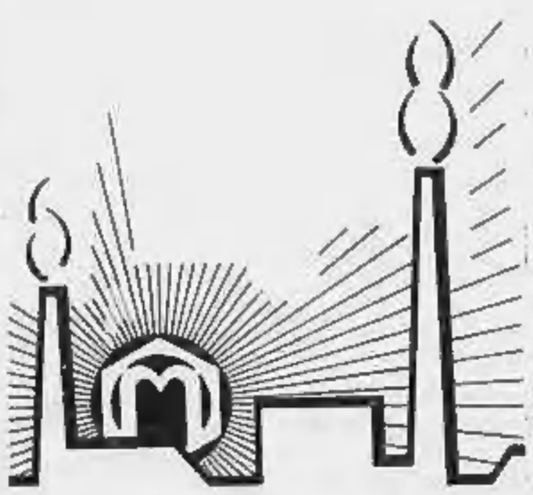
ITALCASA NOVARA
Via P. Azario n. 1
0321.390.443

Novara: libero appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto macchina coperto. L. 18 milioni contanti + L. 20 milioni mutuo.
Novara: libero appartamento ristrutturato di cucina abitabile, sala, 2 ampie camere, bagno, cantina. L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili.
Novara: libero signorile appartamento di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, studio, doppi servizi, armadio a muro, cantina, box.
Novara: libero al regio appartamento di cucina abitabile, sala, 4 camere, bagno, cantina, possibilità box a parte. L. 33 milioni contanti + L. 43 milioni dilazionabili.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA BALLARIO: appartamento nuovo di mq 80 ca.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripost., terrazzo coperto, cantina. Risc. autonomo. Lire 40.000.000.
AFFARE - Via Marangone libero subito appartamento nuovo mai abitato ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture. Lire 32.000.000 + 30.000.000. Mutuo agevolato 5,50%.
CORSO TORINO: ultimo piano, luminosissimo appartamento rimesso a nuovo, mq 120 ca.: ingresso, cucina, grande soggiorno con zona pranzo, 2 camere, bagno, ripost., 4 balconi, cantina e box. Lire 68.000.000.
VIA CELLA: in signorile palazzina appartamenti in costruzione consegna fine '84: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture, giardino condominiale. Lire 85.000.000.
VILLA A SCHIERA in costruzione consegna '85: ingressi, cucina abitabile, soggiorno con zona pranzo, 3 camere, 3 bagni, cantina, lavanderia. Box doppio, giardino, curato nelle finiture. Lire 135.000.000.
ACQUISTIAMO IMMOBILI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTI CONTANTI
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

Società immobiliare leader nel proprio settore
ASSUME FUNZIONARI
con esperienza e no, nel campo delle acquisizioni, per la propria sede di Novara
Si offre: elevato trattamento economico commisurato alle effettive capacità; fisso L. 500.000 a provvigioni nella misura del 7% (trattamento successivamente migliorabile).
Telefonare per appuntamento al **0321 45.72.38/9**

13 - 17 settembre 1984
3° RASSEGNA DI BORGOSESIA
ATTIVITA' MECCANICHE
Area Mostre - Via V. Veneto
ORARI: Feriali ore 17,00-23,00
Sabato ore 9,30-12,30 - 15,00-23,00
Festivi ore 15,00-23,00



Non potete mancare!
Questo annuncio vi riguarda.
Dal 13 al 17 settembre 1984, siete invitati alla 3ª Rassegna di Borgosesia «ATTIVITA' MECCANICHE», che offre una panoramica completa delle capacità tecniche, della vasta produzione, della competitività commerciale, dell'economia valsesiana. Molteplici saranno i settori rappresentati: dalle fonderie agli impianti idrotermosanitari, dalle attrezzature per lo stampaggio dei metalli ai vari tipi di rubinetteria, ecc. Non potete mancare! Vi aspettiamo!
Per informazioni rivolgersi alla segreteria - Telefonare (0163) 22.215 oppure (0163) 22.749

ORIMALDI GRAVELLONA PROPONE:
GRAVELLONA TOCE: centrale via Sempione in palazzina libori subito 3 appartamenti varie metrature a partire da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, solaio, giardino interno con posto auto. L. 56.000.000.
GRAVELLONA TOCE: via Nuova in palazzina 2 piani appartamento nuova costruzione da ultimare composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box auto. L. 89.000.000 trattabili.
GRAVELLONA TOCE: via Liberazione n. 2 box auto liberi alla vendita da L. 10.000.000.
GRAVELLONA TOCE: via Sempione n. 3 negozi di varie metrature a partire da mq 33 a mq 50. Prezzi a partire da L. 35.000.000.
GRAVELLONA TOCE: appartamenti nuova costruzione in palazzina 2 piani composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 73.000.000.
OMEGNA
via IV Novembre 55
Tel. 0323/62833

...l'importante è il metodo!

SOCIETA' DI SERVIZI DIDATTICI E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Ricerca
SOCIO-DIRETTORE/TRICE
sede di NOVARA
SI RICHIEDE: esperienza imprenditoriale - capitale L. 20.000.000 (disponibili) minimo.
SI OFFRE: posizione associativa di maggioranza - carica di amministratore delegato - concessionaria della provincia - buon fine.
Scrivere a **SYSTEMJOB** - 20052 MONZA, c.so XX Settembre, 15.

Cercasi
AGENTI DI VENDITA SERVIZI
automuniti per zona di Novara e Vercelli, liberi subito. Per appuntamento
telefonare allo 0323 61.820.

VENDIAMO

Novara: S. Agabio: libero box auto con porta basculante. Lit. 12.500.000 dilazionabili.
Novara, via Allegra: libero fine '84, ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizio, tre balconi, cantina. Lit. 25.000.000 dilazionabili.
Novara, corso Torino: ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizio, balconi, cantina. Lit. 28.5000.000 dilazionabili.
Novara, adiac. corso Torino: libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, balcone. Lit. 46.000.000, possibilità box. Lit. 11.500.000 dilazionabili.
Novara, corso XXIII Marzo adiac.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. Lit. 37.500.000 dilazionabili.
Novara, Sacro Cuore: libero in stabile signorile. ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi e cantina. Lit. 74.500.000 dilazionabili. Ottimo stato di manutenzione.

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9.
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO FINO ALL'80%

Lo ha deciso l'assemblea dell'Usl

La Bertagnetta «cede» i reparti al Sant'Andrea

Sono le divisioni di pneumologia e tisiologia - Il nosocomio sarà destinato agli anziani?

VERCELLI — I reparti di pneumologia e tisiologia della «Bertagnetta» saranno trasferiti al «Sant'Andrea»: lo ha deciso l'assemblea dell'Usl, ponendo fine alle polemiche ed alle battaglie politiche che si erano accese attorno al progetto, stabilito dal piano sanitario della Regione. La decisione ha trovato concordi, nella sostanza, i partiti rappresentati nell'assemblea. Sul piano politico rimane un'ombra: l'interrogazione parlamentare presentata dal senatore Carlo Boggio, democristiano, al ministro della sanità, sul futuro delle divisioni di pneumologia e tisiologia.

Spiega Marco Barberis, socialista, presidente del Comitato di gestione dell'Usl e fautore dell'accorpamento: *«Il voto unanime dell'assemblea è più eloquente di qualsiasi altro commento. Il trasferimento dei due reparti al 'Sant'Andrea', al di là di tutte le polemiche e le interpretazioni politiche, risponde ad interessi di ordine pratico: in questo modo l'assistenza sanitaria sarà più completa. Inoltre la presenza dei due nuovi reparti sarà di stimolo all'intera struttura ospedaliera: si creeranno nuovi rapporti ed una diversa collaborazione fra i medici che già lavorano al Sant'Andrea e quelli che proveranno dalla 'Bertagnetta'».*

La questione passa ora in mano ai tecnici, medici, architetti ed ingegneri che dovranno studiare la sistemazione più opportuna delle due divisioni, inserendole armonicamente nel complesso ospedaliero. Una commissione sarà investita quanto prima dall'incarico di formulare un progetto, che verrà poi discusso dagli amministratori. Questa fase non dovrebbe richiedere molto tempo: già in passato sono state presentate soluzioni di massima per far spazio alla pneumologia ed alla tisiologia. Non vi sono problemi neppure sul piano finanziario: il costo dell'operazione (supera di poco i 300 milioni) è già coperto. Le premesse, dunque, per una soluzione in tempi brevi del progetto di trasferimento, ci sono. Secondo le previsioni rese note dal presidente, i posti disponibili per pneumologia saranno 50; 20, invece, per tisiologia.

Si apre ora il dibattito su come utilizzare la «Bertagnetta» dopo il trasferimento dei due reparti. Una delle proposte più accreditate è quella di trasformarla in un gerontocomio. Anche in città infatti il problema dell'assistenza degli anziani sta diventando pressante: crescono le domande di ricovero nelle case di riposo ma le strutture attuali non sono in grado di soddisfare tutte le richieste. Già dal 1982, quando il dibattito sul trasferimento di pneumologia e tisiologia al «Sant'Andrea» aveva lasciato le sedi dei partiti per approdare in Consiglio comunale e nelle assemblee Usl, l'idea del gerontocomio era la più ricorrente.

La «Bertagnetta» per anni è stata il punto di riferimento per chi soffriva di malattie polmonari. d. ca.

Sciopero di 3 ore «In fabbrica fa troppo caldo»

BIELLA — Il caldo opprimente ieri in città il termometro ha raggiunto i 30 gradi), ha originato una vertenza sindacale nello stabilimento di Biella del Maglificio Bellia. Vi lavorano circa 150 persone, suddivise nei vari turni, che protestano perché nei saloni «il calore è opprimente».

Ier l'altro gli operai hanno fermato le macchine e sono usciti nei cortili «per poter respirare». La motivazione e la forma dello sciopero, durato circa un'ora, sono state ritenute inaccettabili dalla direzione dell'azienda, che ha sede a Pettinengo e, complessivamente, un migliaio di dipendenti. Tra l'altro, è stato sottolineato che lo stabilimento, sorto recentemente al villaggio La Marmora, è costruito con gli accorgimenti per ridurre, almeno, l'inconveniente.

La vertenza si è poi inasprita e ieri sono state attuate altre due ore di sciopero. I delegati aziendali della Fulta hanno chiesto un incontro con la direzione della Bellia. (p. m.)

Le prove orali della maturità all'istituto Cavour

Sospiri fra le cambiali all'esame di ragioneria

Davanti alla commissione si parla di tecnica bancaria - Alcune battute delle interrogazioni

VERCELLI — *L'aula è gremita, la commissione schierata, Roberto Brusa mormora, un pò stanco e confuso, le «formule» sull'apertura di credito. E' interrogato in tecnica bancaria e fra pochi minuti, il tempo di terminare il colloquio, forse sarà ragioniere. Siamo, ovviamente, al «Cavour» di Vercelli e sono all'opera i professori della terza commissione.*

L'insegnante di ragioneria e tecnica, Pietro Garavoglia, cerca di tradurre i sospiri del ragazzo. Consiglia: «Parla ad alta voce, sono un pò sordo». Ma Roberto si sente più tranquillo sussurrando ed il professore allarga le braccia.

Il colloquio continua come in un confessionale. Chiede ancora il professor Garavoglia al candidato: «Ha già sentito parlare di Ciampi?». Sì, ma ci vuole un pò di pazienza per decidere che è il governatore della Banca d'Italia. Breve commento scritto di ragioneria e poi tutti fuori: la commissione deve «deliberare». Il voto di maturità.

Roberto nel corridoio non è del tutto soddisfatto. Dice: «Beh, comunque adesso mi sento più leggero». I compagni lo rincuorano: non è andata poi tanto male. Qualche lapsus solo alla fine.

Si riaprono le porte e si ritorna in aula. E' il turno di Graziella Chiaverotti, occhi azzurri, sguardo spaurito. Con molta bonomia è ancora il professor Garavoglia a condurre l'orale. Esordisce: «Mi dicono che sei un pò timida. Allora parlami dell'argomento che preferisci». Graziella attacca con le operazioni di credito tra la soddisfazione generale. Il membro interno Laura Corona sospira: come sempre sono gli insegnanti di classe a soffrire di più insieme ai ragazzi.

Il professor di ragioneria passa ad un altro argomento. Tranquillizza ancora la candidata. «Va bene, vedo che è preparata. Adesso mi illustri il fido bancario». Anche qui tutto è ok; dolenti note invece sugli sconti di tratta e sulle cambiali. Graziella Chiaverotti non ama gli esempi pratici ed incontra qualche problema nell'inventarsi un «pagherò».

Per stamane è l'ultima maturanda, ma in corridoio c'è ancora ressa. Daniela Squarcino, «maturata» ieri è ritornata sul luogo della sofferenza. Perché? Spiega: «Per incoraggiare i miei compagni». d. b.

Aggressione in cascina a Pralungo

Rapinarono 2 anziani in casa: condannati

BIELLA — Il tribunale ha condannato «per rapina» il diciottenne Giovanni Tortorella, a 5 anni tra reclusione e arresto, e Paolo Trinca, ventunenne, a 3 anni e 4 mesi. Altri due rapinatori verranno giudicati dal tribunale dei minori di Torino.

La rapina venne compiuta nella tarda serata del 29 marzo scorso nell'abitazione dei coniugi Maggiore Acquadro e Regina Ottino, ottantenni, abitanti in una cascina di Pralungo S. Eurosia, nella zona collinare.

L'uomo venne subito colpito alla testa.

Regina Ottino ha invece rievocato minuziosamente la rapina ieri, al processo: «*Dissi ai quattro giovani che avevano fatto irruzione nella nostra casa di prendere tutto quel che volevano, poi chiusi a chiave la porta della stanza in cui erano entrati e corsi a chiamare mio genero, Bernardo Cedo Fatin*».

Quest'ultimo, quarantenne, accorse immediatamente, ma i rapinatori erano già usciti da una finestra e stavano fuggendo. Riuscì a raggiungere l'ultimo, lo scagliò a terra e lo colpì istintivamente con un calcio, che ferì alla testa il ragazzo (è uno dei minorenni). Fu questa lesione a fornire poi alla polizia il bandolo della matassa. p. m.

Rinviato processo alle guardie del carcere

VERCELLI — Rinviato a nuovo ruolo il processo alle cinque guardie carcerarie che offrivano droga ai detenuti.

Solamente due degli imputati (Roberto Rizzi, 20 anni, e Cesare Miceli, 31 anni) erano presenti in aula: gli altri tre (Antonio Turchiarelli, 31 anni, Giuseppe Tanzillo, 30 anni, e Luigi Mita, 31 anni) non hanno potuto raggiungere Vercelli per mancata notificazione: sono infatti in servizio a Bergamo ed a Cuneo. (d. ca.)

Grave lutto al poligono per la morte di Maritoni

VERCELLI — Grave lutto per lo sport vercellese. E' morto Piero Maritoni. Aveva 75 anni, era stato in gioventù un ottimo tiratore della centenaria Sezione di Vercelli. Poi era passato all'attività dirigenziale. Era stato per anni uno dei membri più autorevoli dell'amministrazione della sezione.

A lui si deve, assieme ad Aldo Guerra e pochi altri, se il poligono di Vercelli, bombardato da aerei nel 1944, venne ricostruito. Anni dopo, attorno al '70, diede ancora il suo grande contributo sempre per la risistemazione del poligono, stavolta danneggiato dall'alluvione.

Fu presidente successivamente della Sezione in un momento particolarmente delicato, contribuendo a risolvere problemi di natura dirigenziale e di conduzione. Maritoni si occupava anche di tantissimi altri sport.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 16,30, partendo dalla chiesa di Billiemme. f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: The day after (drammatico).
NUOVO ITALIA: Terror train.
PRINCIPE: Artigli.
VERDI: Cannibal Holocaust (v. m. 18 anni)
VIOTTI: Kiss genius

CATTANEA

ITALIA: Emozioni sessuali (v. m. 16 anni)

FARMACIE VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Nervesi (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Desana** (0163) 81.777 - 891.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.689; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Tuono blu.
MUSEO CIVICO (Biella-Istria, all'aperto): Bongo e i tre avventori.

ANDORNO MICCA

Ferragosto andornese: I baroni del fisco

BORGOSESIA

LUX: Razza violenta.
SOCIALE: La chiave dell'amore.

COGGIOLA

ENNIO: Dalla Francia telefonate erotiche.

COSSATO

PRIMAVERA: Odore di femmina.

SERRAVALLE

CORSO: Ibiza isola erotica.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Asario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Andorno Micca; Mongrando; Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 04.168; Rassa; Veglio; Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Cituli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.013; **Triverio** 756.568; **Vallemosso** 700.154; **Varallo** 52.412

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

ALLE TV PRIVATE

PIEMONTE TRE

14 — Cartoni animati
14,30 Le sole delle settimane
15 — Supercalssifica Show
18 — Cartoni animali
18,30 Telefilm della serie Jerome
19 — Telefilm della serie Claudine
20 — Telefilm
20,30 Film Due vite violente
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le sole delle settimane
23 — Speciale Piemonte cronaca di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
24 — Telenotte Notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEONORD

12,00 Telefilm della serie The doctore
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Film L'inverno li farà tornare (drammatico) con Alida Valli e George Wilson
15,45 Film La mano del destino (poliziesco)
17,30 Cartoni animati della serie Don Chuck
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie The tancer dal titolo Addio Lizzy
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck
20,30 Telefilm della serie The tancer dal titolo Lo scomparso
22,30 Telegiornale
22,45 Film 23 passi del delitto (drammatico) con Van Johnson e Vera Miles.

La Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Vercelli si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

comm. Piero Maritoni

amico carissimo e infaticabile dirigente sportivo.
— Vercelli, 13 luglio 1984.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Regolamento di attuazione e gestione del Comparto alpino «Valli Biellesi - Bassa Valsesia» ed zona di caccia controllata

Art. 1 - Nella zona faunistica delle Alpi è costituito, ai sensi del disposto di cui all'art. 62 della legge regionale 17-10-79, n. 60 e successive modifiche, un Comparto Alpino denominato «Valli Biellesi - Bassa Valsesia» (deliberazione GP 26-6-84, n. 1052, regolamento esecutivo).

Art. 2 - I confini del suddetto comparto risultano così delineati: «SUD: confine tra la zona faunistica delle Alpi e la zona faunistica di pianura, determinato con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 27-7-1982, n. 325-C.R. 6807».
«EST: linea di confine con la provincia di Novara».«NORD: linea di confine con il Consorzio Riserva Comunali Alpine della Valsesia».
«OVEST: linea di confine con la provincia di Torino e con la Regione Valle d'Aosta».
La superficie agro-forestale totale del Comparto risulta essere di ha. 42.672 dei quali ha. 37.659 al netto degli istituti di divieto presenti sul territorio del Comparto e così individuati: 1) Bandita di Oropa, 2) Oasi di Piedicavallo, 3) Z.R. Monte Mucrone - Oropa, 4) Z.R. Donato, 5) Z.R. Netro, 6) Z.R. e Riserva naturale speciale Burcina, 7) Z.R. Artignaga, 8) Z.R. Alta Valle Sessera, 9) Z.R. Alpe Mera, 10) Z.R. Trivero - Portula, 11) Z.R. Trivero - Ceulera, 12) Z.R. Monte Barone - Coggiola, 13) Z.R. Postua, 14) Oasi Alpe Fenera.

Art. 3 - Ai fini di un razionale esercizio venatorio all'interno del Comparto è stabilita una capienza pari ad un cacciatore ogni 30 ettari e risultano, conseguentemente, ammissibili n. 1255 cacciatori.

Art. 4 - Per essere ammesso all'esercizio venatorio nel Comparto, pur sempre nel rispetto del suddetto numero massimo di cacciatori ammissibili, l'operatore venatorio dovrà presentare istanza di ammissione in carta legale al Presidente dell'Amministrazione provinciale corredandola con la seguente documentazione:
a) fotocopia del porto d'armi e licenza di caccia validi
b) certificato di residenza in carta libera
c) certificato di abilitazione all'esercizio venatorio in zona Alpi.

Art. 5 - Qualora il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, l'ammissione dei cacciatori sarà determinata secondo i seguenti criteri di priorità:
a) cacciatori residenti nell'area del Comparto e in comuni che partecipano alla formazione territoriale del Comparto stesso con Frazioni - Isole amministrative (elenco dei Comuni di cui sopra: Donato, Netro, Graglia, Muzzano, Sordevolo, Occhieppo Superiore, Pollone, Biella, Pralungo, Tollegno, Miagliano, Tavigliano, Sagliano Micca, S. Paolo Cervo, Quittengo, Campiglia Cervo, Rosazza, Piedicavallo, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio Mosso, Pistolesa, Mosso S. Maria, Trivero, Portula, Coggiola, Pray, Caprile, Alagna, Postua, Guardabosone, Crevacuore, Borgosesia, Valduggia, Callio, Breia, Quarona, Selve Marcone, Pettinengo, Valle S. Nicolao, Bioglio, Vallemosso, Vallanzengo, Piatto);
b) residenti in Comuni confinanti con il Comparto
c) residenti in provincia di Vercelli
d) residenti in Regione Piemonte
e) residenti in altre regioni
Per i soggetti di cui alle precedenti lettere b), c), d) e e) ha precedenza il proprietario di fondi, da almeno due anni, nell'area del comparto alpino.
Nel caso di possesso di eguali requisiti riferiti ai precedenti criteri di priorità si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande desunto dal timbro provinciale di arrivo.

Art. 6 - La domanda di ammissione deve pervenire all'Amministrazione Provinciale - via S. Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli nel periodo compreso tra il 20-7-84 e il 10-8-84.
Le domande presentate prima e dopo tali termini non verranno considerate e saranno, pertanto, archiviate.
Alla domanda, oltre alla documentazione di cui al precedente art. 4, deve essere allegato eventuale documento comprovante la proprietà di fondi (dichiarazione del sindaco), da almeno due anni, nell'area del Comparto Alpino.
L'elenco dei cacciatori che, in base ai criteri di priorità, saranno ammessi ad esercitare la caccia nell'ambito del Comparto Alpino, verrà affisso entro il 31-8-84 all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, presso il competente Assessorato e presso gli uffici delle Comunità Montane territorialmente interessate.

Art. 7 - I cacciatori ammessi dovranno versare la quota annua di partecipazione finanziaria all'esercizio venatorio nel Comparto, stabilita per la stagione venatoria 1984 in L. 20.000, unitamente alla quota di L. 20.000 nel caso di richiesta di partecipazione al piano di abbattimento del camoscio stabilito annualmente dall'Amministrazione Provinciale sul Calendario Venatorio della Zona faunistica delle Alpi.
I versamenti delle quote di cui sopra dovranno essere effettuati sul c/c/p/ n. 15714132 intestato alla Tesoreria della Amministrazione Provinciale di Vercelli - Banca Popolare di Novara - sede di Vercelli.

Art. 8 - Il documento che abilita all'esercizio venatorio nel Comparto Alpino i cacciatori ammessi verrà rilasciato dai competenti uffici provinciali previa dimostrazione dell'avvenuto versamento della o delle quote di cui al precedente art. 7.

Art. 9 - La gestione del Comparto è affidata, transitoriamente, alla Amministrazione Provinciale che si avvarrà, per quanto di competenza, della collaborazione della Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della caccia.

Art. 10 - Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia di caccia ed al Calendario venatorio annuale relativo alla Zona faunistica delle Alpi della provincia di Vercelli.

Vercelli, 12-7-1984.

IL PRESIDENTE
Nereo Craso

BORGOSESIA CEDESI
zona centrale, avviatissimo negozio di: profumeria, bigiotteria, pelletteria, confezioni alta moda, con ampie vetrine fronte strada. Ottimo reddito dimostrabile.
Tel. 0163 - 25.800

CITTA' DI VARALLO
Centro Storico
VIII Edizione
Alpàa
Mostra Mercato Specialità Gastronomia
14-22 luglio
INGRESSI GRATUITI

STUDIO PROFESSIONALE **stefanini**
Palazzotto del '400
LAGO D'ORTA
SAN GIULIO in Pella
Monolocali di mq 50 ca. Anticipando 20.000.000. Agevolazioni IVA 2%.
ARONA - Tel. 0322/45466

Cercasi
AGENTI DI VENDITA SERVIZI
automuniti per zona di Novara e Vercelli, liberi subito. Per appuntamento
telefonare allo **0323 61.860.**

FASSI spa Produttrice Gli Mentol CERCA
AGENTE
per città e provincia di **VERCELLI**
Mansione introduzione presso bar, tabaccherie, alimentari e commercio settore dolciario
Offre interessante trattamento economico provvigionale, inquadramento Enasarco
Scrivere o telefonare: **Fassi spa - 15010 Vallerenola (Im). Tel. 0184-901291-93-95**

Concessionaria CANON di **COSSATO**
ricerca
Agenti rappresentanti
anche primo impiego. Richiedesi: diploma media superiore, auto propria, militesente.
Offresi: inquadramento Enasarco.
Tel. ore ufficio allo 0322 84.45.43

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 13
BALLO LISCIO con l'orchestra
I TECNICOLORS
SABATO e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO con
Elena Reda e Bruno Poletto
all'interno: venerdì, sabato, domenica (sera) ***DISCOTECA***
(locale con aria condizionata)
D.J. Maurizio e Massimo Farè

Un nostro operatore medio guadagna 50 milioni l'anno. Siamo un primario gruppo assicurativo, bancario e finanziario
CERCHIAMO AGENTI
EX BANCARI E LAUREATI
per collocazione prodotti breve termine (anche part-time).
Telefonare per appuntamento allo **0131/34.15.09 ore ufficio.**

BERTOTTO & moda uomo!
DAL 3 AL 28 LUGLIO
abbigliamento maschile
di alta qualità e prestigio, a prezzi interessantissimi
SANDIGLIANO - VIA C. BATTISTI 99 - STR. TROSSI - TEL. 015.691.243 - ORARIO: DA MARTEDI' A SABATO 8,30-12,30 - 15-19

Il Duomo di Biella sta per compiere i dieci secoli di vita

L'ex chiesa di un villaggio narra la storia di una città

Dell'epoca di Santa Maria del Piano sono rimasti pochi capitelli e un enorme archivio

BIELLA — Mescolando neogotico a neoclassico e aggiungendovi un pizzico di gusto egizio si ottenne la facciata del duomo di Biella. Sarà forse stata questa fusione di stili a provocare il severo giudizio dei compilatori di una «Guida di Torino magica» dove il duomo di Biella viene indicato come un orrendo monumento di cattivo gusto.

Giudizio non condiviso dai biellesi, i quali amano il loro duomo così com'è nella sua tipicità, affacciato su quella piazza che ha costituito nel passato il centro — specie religioso — della vita cittadina e che offre oggi quieta ospitalità a passanti radi, padroni e cani, nonne e bambini, coppiette taciturne e quasi «composte» sotto lo sguardo corrucciato del Mosè.

Della chiesa di quei tempi (allora Santa Maria del Piano di Biella) non sono rimasti che pochi capitelli e documenti di archivio che l'implacabile opera di riesumazione di Delmo Lebole ha rispolverato per narrare la lenta metamorfosi che ha trasformato la chiesetta di villaggio dell'anno mille in cattedrale di città (città capoluogo?) alle soglie dell'anno duemila.

Lenta metamorfosi davvero se già nel '300 papa Benedetto XII dal suo esilio di Avignone, con rotti i guai che già si ritrovava, doveva provvedere a concedere indulgenze (un po' tirchie: 50 giorni appena) a tutti coloro che avessero contribuito ai suoi restauri. La peste e le incursioni di Facino Cane che a fine '300 devastarono il Biellese (nella sola Sandigliano, ad esempio, *spogliarono quindicimani di proprie donne a brigata Farini Cane*) si erano portate via diciotto famiglie sulle quaranta esistenti), risparmiarono Biella contribuendo così, più ancora che non le indulgenze di papa Benedetto, a smuovere la generosità e la gratitudine dei cittadini che decisero di ringraziare degnamente la Madonna per la sua protezione ricostruendo, appunto, la chiesa che portava il suo nome. Si iniziò nel 1402 e si terminò oltre un secolo dopo.

Biella. Una veduta del Duomo (Foto di Sergio Solavaggione)

La comunità vi partecipò in prima persona fornendo artisti, esecutori, offerte e lasciti testamentari (sia sotto la forma di lasciti per messe di suffragio, sia sotto la forma di pertinenti offerte in natura come i *salmi carri di calce* lasciti in credità da certo Guglielmo da Fariolo). Vi furono pause e rilanci, momenti di euforia e battute di arresto, ma alla fine Biella si ebbe ultimata la sua «chiesa di Santa Maria Maggiore». Non aveva le proporzioni dell'attuale duomo, ma era nondimeno un edificio ricco di 14 altari, con organo, due sacrestie e coro con stalli in legno di noce. E con fierezza lo storico biellese C. A. Coda nel 1649 poteva vantare che in Biella *«fra le meraviglie maggiori è la vasta machina fabbricata ad honor di Santa Maria della medesima repubblica»*.

Ma la «repubblica» aveva meno meriti nella conservazione della *vasta machina* (pur avendone la responsabilità) di quanti l'entusiasta Coda non gliene attribuisse, se nel 1664 vennero impartite perentorie disposizioni di manutenzione che andavano da *«far fuora imbrear il tabernacolo... si faccino far li graticci di legno...»* a certe pretese del tipo di *«si retiri più all'indietro l'altare»* per concludere con un minaccioso *«si faci levar e imbianchir tutta la chiesa sotto pena dell'interdetto»*.

Nel 1771 Biella venne eretta a sede di vescovado e, di conseguenza, si impose la necessità di un'adeguata cattedrale. Venne scelta a questo fine Santa Maria Maggiore e subito scattò una grande opera di ristrutturazione affidata al celebre architetto Giulio di Torino, che nel suo studio preliminare formulò grandiose e dettagliate opere di modifica: *«Dovranno il presbiterio dilatare ai fianchi... si amplieranno tre piccole finestre... Dovranno devare le due orchestre... Finalmente, si avanza denaro, si potranno imbiancare tutti le mura della chiesa»*.

Così venne fatto, iniziando il 30 aprile 1772 per concludere con la cerimonia della consacrazione del 16 giugno 1801. Avendo dilatato il presbiterio ai fianchi, ampliate le finestre, elevate le orchestre, e, con i soldi avanzati, *«imbiancato le mura»*. Mescolandovi neogotico con neoclassico e aggiungendovi quel pizzico di gusto egizio (Egitto-milanese) che solo a disamorati osservatori spiace.

Pier F. Gasparetto

Ad Asti Teatro «Il mio regno per un cavallo»

ASTI — Domani sera, alle 21,30, la Compagnia Teatro dell'Angolo, il gruppo Assemblea Teatro e il Teatro Stabile di Torino (settore ragazzi), presenteranno lo spettacolo «Il mio regno per un cavallo», nell'ambito della rassegna Asti Teatro

L'azione teatrale, un'allegoria di tre carri viaggianti, sarà presentata contemporaneamente nei quartieri Praia, Torretta e Alba.

I tre carri si troveranno infine riuniti in piazza San Secondo, domenica sera, alle 21,30, per la rappresentazione finale.

Presentato «Bianco... bianchissimo», un libro sul club vercellese

Pro, leggenda sempre viva

Le vicende della pluriscudettata società raccontate da Bruno Casalino e Roberto Leone

VERCELLI — L'epopea della grande Pro, pluriscudettata, è stata rivissuta l'altra sera nell'auditorium di Santa Chiara dal pubblico che è andato a salutare il battesimo di un nuovo libro sulle «bianche casacche» scritto da due giovani giornalisti vercellesi, Bruno Casalino e Roberto Leone.

L'opera, stampata da Marcello Besso, si intitola «*Bianco... bianchissimo*». I due cronisti del bisettimanale «L'Eusebiano» l'hanno dedicata all'ultimo esaltante campionato della Pro che ha portato alla C2. Ma nel libro, illustrato a dovere dalle fotografie di Renato Greppi, spira aria antica: di storia, di leggenda.

La Pro Vercelli appena risalita tra i professionisti non può dimenticare il suo passato e la scelta dei due autori di affidare la prefazione del volume a Secondo Rossa, il novantenario ex presidente della società, è stata quanto mai azzeccata.

Ma per lanciare un ponte ideale tra la bella realtà calcistica e l'indimenticabile passato, Casalino e Leone non si sono limitati a chiedere al «cavaliere» la spumeggiante prefazione che apre la loro opera. Hanno voluto che fosse uno dei decani del giornalismo sportivo vercellese, Francesco Leale, a presentare ufficialmente il libro in Santa Chiara in una serata che ha avuto il patrocinio del Comune (erano presenti il sindaco Robotti e l'assessore allo Sport, Taverna) e che è stata onorata dalla partecipazione di diversi campioni.

Invitare Leale a parlare di sport e, più specificatamente, di Pro Vercelli, equivale ad attivare un vulcano in ebollizione. Con la solita verve, a tratti torrenziale, Leale ha ricreato un mondo a metà strada fra il fenomeno agonistico ed il pittoresco, chiamando i giocatori che hanno fatto la storia del calcio vercellese, da Scansetti a Rampini, da Bertinetti ad Ara.

Gli aneddoti si sono mischiati ai ricordi personali in un crescendo rossiniano di citazioni colorite e dotte, sanguigne e commoventi. Leale ha ricordato gli scontri della Pro Anni Dieci e Venti con la Juventus ed il Milan, quindi la parabola discendente della squadra fino all'inferno della serie D (o Eccellenza), dal quale si è risollevata proprio quest'anno.

E, appunto, il libro di Casalino e di Leone ripercorre le tappe della magnifica 1983-1984, ancora viva nella memoria di tutti gli sportivi vercellesi. La pubblicazione lega i fatti ai personaggi, ripropone testimonianze dirette e dà largo spazio allo spareggio di Alessandria con la Cairese del 20 maggio scorso: un'altra data da incastonare nel medagliere della Pro.

Enrico De Maria

Vercelli. Dall'album dei ricordi della Pro: una bella presa aerea del grande portiere Scansetti

Vanno alla conquista della più alta torre campanaria della Valle

Domani a Cellio cinque alpinisti «scalano» il campanile (56 metri)

L'esibizione è organizzata dalla sezione degli alpini - Una donna fa parte del gruppo

Il campanile di Cellio. 56 metri

CELLIO — *Per un giorno il Rosa con le sue vette, le asperità, i passaggi più difficili, lo spirito di chi sale sulle cime eterne, si trasferisce metaforicamente a Cellio, il piccolo centro situato a pochi chilometri da Borgosesia che dà il nome ad una delle valli valsesiane.*

Domani pomeriggio cinque appassionati valligiani, Aldo Granelli, Mirko Longo, Giorgio Topini, Gilberto Negri e la moglie Rosalia Bianchi, scaleranno l'antico campanile, il simbolo di Cellio.

Da sempre la costruzione, posta a fianco della parrocchiale dedicata a San Lorenzo, è vanto ed orgoglio per i suoi abitanti, essendo la più alta della Valsesia e del Novarese dopo quella di San Gaudenzio a Novara. Con dieci metri di lato alla base, tre di spessore nelle mura, 47 di altezza sino al cornicione e 56 fino alla croce, con fondamenta che scendono per venticinque metri nelle viscere della terra, i 156 gradini che conducono al piano delle campane e i 220 al cornicione, il campanile è da decenni il ricordo «visivo» per i molti emigranti di Cellio.

Ma mai, sino ad ora, nella sua secolare storia, la torre campanaria si era trasformata in una ardita parete alpina, per consentire ai cinque scalatori di dare vita ad un insolita ascesa. Oggi pomeriggio, alle 15, Aldo Granelli, Mirko Longo, Giorgio Topini e Gilberto Negri incomincieranno così una difficile salita in corda doppia che li porterà ai 56 metri della sommità del campanile.

Appena conquistata la simbolica vetta, sarà Rosalia Bianchi ad entrare in scena, calandosi dal cornicione in «libera» solitaria.

Dicono i protagonisti dell'insolita scalata: «L'iniziativa costituisce l'apertura degli annuali festeggiamenti indetti dalla locale sezione degli alpini. Sulla vetta del campanile pianteremo la bandiera tricolore che sventolerà sino a domenica 22, giorno di chiusura del ciclo di manifestazioni».

Sarà una scalata che durerà all'incirca un'ora e mezza quella che porterà i rocciatori sulla cima del campanile, un'impresa che, al di là delle difficoltà tecniche, assume un aspetto spettacolare: vedere degli alpinisti all'opera con moschettoni, corde e chiodi, alla conquista di una torre campanaria non è cosa di tutti i giorni anche per chi fa della montagna qualcosa in più di una semplice passione ed è abituato ad ogni tipo di conquista.

Roberto Ernard

Dronero: Emilio Ferrero, 68 anni, andrà agli Europei

Il «nonno» dell'atletica ha vinto 12 titoli italiani

DRONERO — Clamorosa impresa del «nonno» dell'atletica dronerese, Emilio Ferrero, 68 anni che ha vinto tre titoli nazionali «master» durante gli Internazionali d'Italia che si sono svolti a Salsomaggiore. Si è aggiudicato il primo alloro nel salto triplo, con la misura di 9,47. Ha poi vinto il titolo nel lancio del giavellotto: ha scagliato l'asta a 38,74 metri. Come nella gara precedente Ferrero, ex commerciante, ha battuto la fuoriserie schiera di atleti italiani, sia i grandi specialisti finlandesi.

Il campione dronerese, in condizioni di forma eccezionali, ha infine fatto «tris» con la vittoria nel lancio del disco (m 36,12). Grazie a questa invidiabile serie di successi, Emilio Ferrero, quest'anno sul tricolore indoor nel triplo, ha così portato a 12 i titoli italiani conquistati nella categoria Master (fascia fra i 65 e i 70 anni) tra gare indoor e assoluti.

Dice il pluricampione dronerese: «*La vittoria che mi ha dato la maggior soddisfazione è stata quella nel lancio del disco. Non ero infatti mai riuscito a primeggiare in questa specialità, nonostante gli intensi allenamenti; il successo è quindi giunto inaspettato*».

Il prossimo impegnativo appuntamento per Ferrero, che gareggia per la «Tiko-Tiger Cus Torino» diretta da Cesare Demattels, è in programma il 24 e il 25 agosto a Brighton (Inghilterra) dove si disputeranno gli Europei Master di atletica leggera.

g. fe.

LA PELLICCIA D'ESTATE!

PERCHE'?

PERCHE' NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA

1. Scegli con comodo i nuovi arrivi
2. Risparmi dal 30 al 50%, basta controllare i prezzi delle nostre vetrine!
3. Prenoti la tua pelliccia con solo L. 200.000 di acconto e la ritiri in inverno senza interessi.
4. Hai in omaggio custodia, iniziali dorate, corredo pelliccia.
5. Puoi scegliere in un favoloso lotto di 300 pellicce a partire da

L. 390.000

IN QUESTO PERIODO RIPARAZIONI RIMESSE A MODELLO E PULITURA PELLICCE

PELLICCERIE MAUCCI

A COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93.824
A BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015/23.143

Successo dell'incontro scientifico organizzato dalla «Clinica San Gaudenzio»

Per Fauchet a Novara gran folla al «Borsa»

E' stato coronato dal più ampio successo l'incontro scientifico che la Casa di Cura San Gaudenzio ha organizzato nei giorni scorsi al «Borsa» di Novara, su un argomento di grande attualità: «La scoliosi oggi». Ospite d'eccezione e relatore della serata, che ha visto la partecipazione di circa ottocento persone, il professor Robert Fauchet, direttore del «Centre de Readaptation Fonctionelle de Massues», venuto a Novara, insieme a due componenti della sua équipe (il dottor Bernard Civier, direttore amministrativo del complesso lionese, ed il capo ortopedista Marc Ollier) per iniziare una stretta collaborazione con il nuovo centro pilota per la terapia della scoliosi, che la Clinica San Gaudenzio intende realizzare nei prossimi mesi.

La manifestazione del «Borsa», presentata dall'amministratore delegato della Clinica novarese dottor Adnan Rihaoui, ha avuto momenti di grande interesse alternati ad altri di sincera commozione: il dottor Civier ha illustrato ai numerosi presenti le caratteristiche del «Centre de Massues», il professor Fauchet, con l'ausilio di diapositive, ha invece descritto le diverse manifestazioni della scoliosi ed il metodo lionese per curarle efficacemente.

Mentre l'illustre ospite si concedeva una breve pausa, nella sua esposizione, il sindaco di Oleggio professor Roberto Negri ha portato alla scienziato francese il ringraziamento della sua città per la felice soluzione di un caso estremamente grave di scoliosi.

Il primo cittadino oleggese ha ricordato l'odissea vissuta negli scorsi anni dal giovane Cesare Colombo, oggi ventunenne, che ha voluto personalmente esprimere i sensi della sua riconoscenza al professor Fauchet salendo sul palco del teatro Borsa per stringergli la mano.

Questo giovane è stato veramente «miracolato» dalla tecnica chirurgica

Il dottor Rihaoui direttore della clinica con il professor Fauchet (a sinistra)

impiegata al «Centre de Massues» dai professori Stagnara e Fauchet: oggi è guarito, dopo che, in precedenti ricoveri presso nosocomi italiani, gli erano state lasciate ben poche speranze di ristabilimento.

Il dottor Rihaoui, direttore della San Gaudenzio, ha precisato le finalità dell'incontro scientifico promosso a Novara: «*Esso si colloca nell'ambito di un'azione di informazione pubblica e di aggiornamento sanitario destinati a stimolare l'azione di prevenzione nella difesa delle malattie che attentano alla salute. Della scoliosi, un'affezione diffusissima anche in Italia, si parla poco* — ha osservato Rihaoui — *ed è per questo che ho ritenuto di organizzare l'incontro del Borsa con uno degli studiosi più qualificati del mondo in questa materia*».

Sul centro pilota che funzionerà alla San Gaudenzio, Rihaoui ha precisato che questo traguardo sarà gradualmente raggiunto in un breve lasso di tempo. «*Attualmente la nostra clinica* — ha aggiunto — *può senz'altro essere ritenuta un punto di riferimento zonale, cui potrà far capo un serio discorso di prevenzione da attuare tramite l'ausilio di medici scolastici e di pediatri, con un serio dépistage di base per l'individuazione precoce dei soggetti portatori di questa patologia, costituiti soprattutto da bambini ed adolescenti*».

Già ora la San Gaudenzio è in grado di erogare un'assistenza qualificata, secondo le direttive del professor Fauchet, per tutta la parte radiografica (radiografie in sospensione, in flessione e nel cosiddetto piano di elezione).

Soprattutto la clinica pratica già la completa rieducazione vertebrale, in ogni tipo-aspetto e base della scoliosi.

Indispensabile si rivela il continuo aggiornamento del personale grazie alla diretta collaborazione di cui sopra con il centro lionese del professor Fauchet.

All'incontro del «Borsa», oltre al foltissimo pubblico, hanno anche presenziato numerose autorità: il professore Burgio (direttore della prima clinica pediatrica dell'Università di Pavia) il presidente della Provincia Fornara, il sindaco di Oleggio Negri, il procuratore della Repubblica De Felice, il questore Berardino, i comandanti del gruppo carabinieri e della Guardia di Finanza colonnello Spallino e tenente colonnello Nicolini, il colonnello della Centauro Di Giovanni, il professor Franchini, prossimo sindaco di Campione d'Italia, la presidentessa del comitato provinciale della Cri signora Alquati (con un nutrito numero di crocerossine), il presidente dell'Anmil di Novara Baviera, studiosi e clinici di altre province.

Interessanti e pertinenti le domande relative al professor Fauchet nel corso del dibattito seguito alla relazione.

e. c.

Folla al «Borsa»

Il tavolo presidenziale